LA STAMPA

ANNO 125. N. 282 • MARTEDI' 19 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/339; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 100; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (840.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 960.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mentre il Senato approva la Finanziaria '92

Fmi: il deficit esplode e l'Italia perde tempo

ROMA. Per l'adesione dell'Italia all'unione monetaria europea resta ancora molto da fare. Il giudizio degli esperti del Fondo monetario internazionale, contenuto in una lettera inviata al ministro del Tesoro Carli, al termine della missione effettuata in Italia, è severo e giunge proprio nel giorno in cui, con l'approvazione del Senato, la legge finanziaria è a metà del suo percorso in Parlamento. Nel '91 il fabbisogno del Tesoro sarà di 145 mila miliardi di lire (10,3% del pil), con uno sfondamento dell'1% circa rispetto al tetto fissato dal governo. In questo modo - commenta il Fmi - l'Italia è ancora molto distante dagli altri partner europei e la situazione «è di per sé insostenibile». Gli appunti vengono mossi in particolare sulla Finanziaria '92, accusata di essere una «somma di misure una tantum» che non incidono sul trend del deficit. Tra i punti fermi indicati dal Fmi, figurano la stabilità del cambio, gli interventi sul costo del lavoro, le privatizzazioni ed una maggiore severità di bilancio.

Stefano Lepri A PAGINA 5

Guido Carli

Borse

Evitato il crack Wall Street risale

NEW YORK. Non c'è stato il temuto «lunedì nero». Le Borse hanno retto all'urto. Wall Street, dopo lo scivolone di venerdì, ha ripreso quota chiudendo con un + 1%. Le perdite più pesanti si sono registrate sulle piazze asiatiche (Tokyo ha ceduto quasi il 3%) mentre nelle Borse europee non c'è stato panico: Francoforte ha perso l'1,07%, Londra l'1,17, Parigi il 2,95%. A Milano, sventate alcune tentazioni ribassiste, il Comit ha ceduto l'1,01%. Sui mercati monetari è proseguita la corsa del marco. Lo Sme torna sotto pressione, la Banca di Francia alza i tassi di intervento per difendere il franco.

U. Bertone, V. Sacchi, A. Zeni A PAGINA 27

Lieve condanna per il possesso del fucile. Insulti al principe

Assolto Vittorio Emanuele

«Adesso voglio ritornare in patria»

PARIGI. Vittorio Emanuele non ha ucciso Dirk Hamer. Con una sentenza destinata a suscitare nuove polemiche, ieri pomeriggio i giudici del tribunale di Parigi, dopo due ore di camera di consiglio, hanno assolto il principe dall'accusa di aver ferito a morte il giovane tedesco nell'agosto del 1978 nell'isola di Cavallo. Il Savoia ha avuto una lieve condanna, sei mesi con la condizionale, per il possesso di un'arma da guerra, il fucile americano con il quale il principe sparò la notte in cui Hamer rimase ferito nella cuccetta della barca del padre.

Appena sentito il dispositivo della sentenza, i familiari di Dirk si sono scagliati contro Vittorio Emanuele: «E' uno scandalo, hanno vinto denaro e potere», ha urlato Birgit, la sorella del ragazzo: «Io so che lei è colpevole. Anche lei lo sa, re di m...». La sentenza ora è inappellabile. Rimosso questo ostacolo, Vittorio Emanuele spera adesso di poter tornare in Italia. «Conto di rientrare presto», ha detto ai cronisti.

Paolo Querio e Vincenzo Tessandori ALLE PAG. 2 e 3

Vittorio Emanuele di Savoia attende la sentenza alle Assise di Parigi

MA L'ONORE D'ITALIA STA ALTROVE

SE non fosse un principe di sangue reale ricco, Vittorio Emanuele di Savoia sarebbe stato processato in un paio d'anni. Invece sono passati tredici anni, ed è stato assolto dall'accusa d'aver inferto ferite mortali al ragazzo tedesco Dirk Hamer, condannato a sei mesi con la condizionale per il possesso di un'arma da guerra, dalla Corte d'Assise di Parigi: così una vicenda giudiziaria indecente finisce in tre giorni d'un processo avvilente.

In tre giorni, si son viste o sono state rievocate esclusivamente cose torbide. L'immagine dell'imputato in aula con i ferri ai polsi dopo una notte di carcere non è soltanto quella che più ha colpito la gente, è anche una testimonianza d'ostentazione demagogica: durante tredici anni libero e padrone di sé, poi detenuto in manette per poche ore e poi di nuovo libero, c'era proprio bisogno d'una simile ipocrisia dimostrativa? I messaggi arrivati alla Corte non sono meno discutibili. L'ex regina italiana Maria José, che in passato aveva scritto alla sorella del ragazzo morto, s'è rivolta a giudici e giurati per chiedere che la giustizia francese confermasse l'innocenza di Vittorio Emanuele, proclamando: «Vi affido l'onore di mio figlio, della mia famiglia e della mia patria»: ma per fortuna l'onore dell'Italia è eventualmente riposto altrove, e l'onore dei Savoia s'è perduto in ben altre circostanze storiche. Il Presidente della Repubblica italiana s'è augurato che una conclusione equa del processo allontanasse ogni ombra da Casa Savoia: ma per rimuovere quelle ombre ci vuol altro che una sentenza sul-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL CASO HONECKER

L'IMPUNITA' PER IL NOSTRO SECOLO

POCO importa sapere se Eltsin ha deciso per opportunismo di espellere Erich Honecker dalla Russia, nella speranza di captare la benevolenza di Bonn, oppure se la volontà di restituire l'ex presidente della Germania comunista alla giustizia tedesca nasca da una fede sincera nello Stato di diritto, non inquinata dalle lotte mancorite di potere.

Otto mesi sono passati da quando Gorbaciov diede ordine di violare la sovranità territoriale tedesca, e di portare in salvo il suo antico protetto in terra sovietica, e quel che oggi conta è la maniera in cui lo stesso Gorbaciov non solo giustifica la piratesca operazione salvataggio, ma si scaglia contro l'idea stessa che Honecker possa esser trascinato - come richiesto dai giudici tedeschi fin dal mese di marzo - sul banco degli imputati.

Nell'intervista concessa a «Stern», Gorbaciov dà una lezione di alta morale ai tedeschi, e indirettamente agli occidentali: li invita a considerare «l'aspetto umanitario» della faccenda, e a ricordare che Honecker è non solo un uomo anziano, malato, ma che in passato fu prigioniero del nazismo. Quindi mette in guardia la Germania, chiedendosi se la riunificazione non l'abbia ringalluzzita: se il «revanscismo» non sia di ritorno, e lo «spirito di vendetta». Infine se la prende con chi vuol processare gli esponenti del comunismo appena crollato: «Se misuriamo la storia degli ultimi decenni con il metro usato nel caso Honecker», afferma, stupefatto, «allora dovremmo mandare tutti i capi di governo comunisti in galera, invece che in pensione».

Una prospettiva, quest'ultima, che Gorbaciov giudica evidentemente aberrante, assurda. Il comunismo si è estinto da sé, ha fatto harakiri: dunque

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo tre mesi d'assedio cade la Stalingrado croata. Inviati della Croce Rossa per scongiurare massacri

Vukovar si arrende ai serbi, senza condizioni

La «San Marco» da Dubrovnik verso Brindisi con 850 profughi

ZAGABRIA. Vukovar ha capitolato. I difensori della «Stalingrado croata» si sono arresi senza condizioni. La trattativa si era iniziata ieri mattina, ma i serbi hanno stroncato ogni tentativo delle forze di Zagabria di avere garanzie: «Non siete in condizione di chiedere nulla». E' in arrivo una colonna con i primi aiuti della Croce Rossa. Si combatte a Zara. Ora l'Armata controlla un terzo del territorio croato. A un eventuale tavolo delle trattative la Serbia andrebbe in condizioni di maggior forza rispetto ai negoziati dell'Aia. Intanto a Dubrovnik è attesa la San Marco, la nave italiana che porterà in salvo i profughi dalmati. A bordo c'è anche il ministro Margherita Boniver.

Andreotti ha chiesto l'intervento dei caschi blu dell'Onu come forza di interposizione. L'Ueo ha deciso di mandare navi militari per proteggere le operazioni umanitarie.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

Libano, liberi due ostaggi

Un insegnante Usa e Terry Waite per anni prigionieri della Jihad

di Paolo Patruno A PAGINA 4

Csm, il caso alla Consulta

Cossiga ai giudici: non riunitevi «I democristiani sono dei Giuda»

di Ruggero Conteduca A PAGINA 10

La dc e gli industriali

Bodrato: dovete stare attenti a non fare il gioco di Bossi

di Ugo Bertone A PAGINA 8

Gorbaciov e Eltsin spiati

«Il putsch di agosto è scattato per un microfono nella dacia»

ROMA. La registrazione di un colloquio segreto tra Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin in cui i due uomini politici facevano i nomi degli esponenti del pcus più pericolosi per la perestrojka, indusse i congiurati ad accelerare il golpe di agosto.

Lo ha rivelato ieri a Roma il direttore della Tass ed ex portavoce di Gorbaciov, Vitali Ignatenko, che ha partecipato alla presentazione del libro di Giulietto Chiesa sul fallito golpe a Mosca.

Secondo il suo racconto, alla fine di luglio Gorbaciov e Eltsin si incontrarono in una dacia per mettere a punto il progetto finale del nuovo trattato sull'Unione. Il progetto rappresentava per la destra del partito un punto di non ritorno.

Si parlò delle posizioni assunte dagli esponenti dell'ala conservatrice, con un esplicito riferimento alla possibilità di un tentativo di bloccare con la forza il cammino delle riforme democratiche. Purtroppo, per Gorbaciov e per Eltsin, nella dacia erano state installate sofisticate apparecchiature di registrazione e i congiurati, temendo di essere scoperti, diedero luce verde al golpe.

E presto Albert «Piegacucchiai» guiderà gli esperti dell'Onu in Iraq

Anche i veggenti contro Saddam

Ingaggiati dal Pentagono per scoprire arsenali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la diligenza che contraddistingue un buon soldato, la signora Karen Jansen, maggiore dell'esercito americano, ha già infilato nella cartellina che porterà con sé a Baghdad due schizzi molto dettagliati. Roba che scotta, roba «top secret». Sono le localizzazioni di due arsenali nascosti, dove Saddam Hussein ha stivato pericolose armi di distruzione di massa, nel tentativo di tenerle al riparo dalle indagini condotte dalle numerose squadre Onu che stanno rovistando l'Iraq. Il tentativo, finora, è stato coronato da un discreto successo, ma questa volta è diverso. Quei due schizzi, infatti, sono il frutto di lunghe e faticose ore di concentrazione degli uomini della «Psi-Tech», dotati di poteri telepatici, ingaggiati dal Pentagono. Non a caso, il loro capo e fondatore, il generale in pensione Albert Stubblebine, era noto nell'esercito con il soprannome di «Piegacucchiai». Un tipo a cui le foto via satellite non fanno neanche un baffo.

Sono mesi che squadre di commissari Onu frugano l'Iraq alla ricerca di armi nucleari, chimiche, biologiche. Qualcosa hanno trovato, soprattutto sospetti. Finora. Adesso hanno a disposizione schizzi extrasensoriali.

Per la «Psi-Tech» di Stubblebine si aprono orizzonti nuovi. Finora l'azienda era specializzata in «raccolta di notizie segrete sulla concorrenza», insomma una forma non dolosa di spionaggio industriale telepatico. «Potete permettervi di non sapere?», è il fortunato slogan di «Piegacucchiai». Sarà anche un eccentrico, come lo consideravano i suoi compagni d'armi, ma un giornalista ha giurato che una volta, entrato nel suo ufficio, ha visto un cucchiaio pendere dal soffitto. L'Onu crede in lui. E poi, se i suoi schizzi non funzionassero, c'è pur sempre Lourdes.

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

«E' inevitabile che ci sia molto affanno, che si debbano fare tante enormi fatiche, nel reggere un ordine mondiale: inutilmente le respingete, cercando il grasso della pace, quando tutte le province, i regni, le terre e i mari formicolano di guerre o ne sono schiacciati».

Caio Sallustio Crispo
Historiarum fragmenta
II, 14 (versione mia)

Rovesciato il Presidente, saccheggiati gli uffici della nostra missione

Paura nell'ambasciata italiana

Mogadiscio nel caos, i diplomatici sono in salvo

MOGADISCIO. E' caos nella capitale somala. Il presidente Ali Mahdi è stato rovesciato dal generale Aidid, esponente dell'ala oltranzista del movimento che ha cacciato 11 mesi fa il dittatore Barre. Un gruppo armato ha dato l'assalto all'ambasciata italiana e si è impadronito del personale diplomatico e dei carabinieri di guardia, 18 persone tra cui tre donne. E' poi intervenuto personalmente il generale Aidid che ha attribuito l'operazione a un gruppo di «ribelli». Il personale dell'ambasciata è stato portato in salvo nella sede di una organizzazione umanitaria. La Farnesina sta preparando la sua partenza dalla capitale somala dove la situazione resta confusa e continuano i combattimenti tra le fazioni rivali. Secondo molte voci dietro il golpe ci sarebbe l'ex dittatore Barre di cui Aidid è stato in passato uno stretto collaboratore.

Bruzzone e Quirico A PAGINA 5

Sei mesi con la condizionale per il possesso del fucile da guerra, bufera sui giudici francesi

Il principe vince tra gli insulti

Assolto dall'accusa d'aver ucciso il ragazzo tedesco

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Al primo quesito rispondiamo "no"; al secondo quesito rispondiamo "sì"», legge, con voce piana, Maurice Colomb, presidente della corte d'assise di Parigi. E vuol dire che il signor Savoia tredici anni fa all'isola di Cavallo non ha ucciso Dirk Hamer ma è colpevole soltanto di aver detenuto un'arma da guerra. Per quel piccolo sbaglio i giudici lo condannano a 6 mesi, ma gli concedono la condizionale e gli offrono anche di più: se entro cinque anni non ripeterà errori del genere, la sentenza verrà cancellata.

Le 17,20 di ieri rimarranno scolpite nella mente di Vittorio Emanuele di Savoia: il maledetto imbroglio in cui si era cacciato quella notte quando aveva afferrato il fucile e poi sparato, si è concluso.

Il «pretendent presomptif» al trono d'Italia neppure ha capito subito che la storiaccia era davvero finita. Il pubblico in piedi, quello che forse rappresentava il «popolo minuto», ha guardato con sorpresa i giurati, le sette donne e i due uomini che con i tre giudici togati avevano deciso di assolvere «le prince». Gli altri, i famigliari e gli amici, sono scattati in piedi in silenzio: certo non era il caso di ringraziare. Ma erano raggianti: Roberta Balsamo ha abbracciato e baciato un'amica; Maria Gabriella, la sorella, ha lanciato in giro uno sguardo fiero; Emanuele Filiberto, il figlio, ha commentato: «La giustizia ha parlato!»; Marina Doria, la moglie, finalmente ha donato un sorriso. In quella bolgia, qualcuno si crede in dovere di dare conferme all'erede al trono: «E' finita, principe, è finita, è libero».

La Camera di consiglio era durata due ore: breve, considerata la mole di dubbi rovesciati sul tappeto dai difensori. Per il giorno della verità si erano preparati tutti con grande cura. Il giorno avanti gli avvocati avevano portato il loro prezioso cliente a passeggiare a Versailles. Sembrava non dovesse tirare buon vento ed erano preoccupati, ha confessato Paul Lombard, che ha seguito la storiaccia giorno per giorno, strappando rinvii insperati alla Court d'accusation.

Quando l'udienza si è aperta, ha preso la parola Georges Flescheaux, calmo, tagliente nel linguaggio.

Ha detto subito che la difesa avrebbe «chiesto l'assoluzione. Vittorio Emanuele ha sparato, ma non voleva causare la morte».

Il dubbio, ecco la grande carta usata dalla difesa: la mancanza di certezze assolute non poteva far condannare un uomo, hanno ripetuto i difensori. Insomma, un grande esempio di civiltà, sennonché alla gente è rimasto il sospetto che il beau-geste sia stato possibile soltanto perché l'imputato era di sangue blu. In ogni modo, Flescheaux aveva ricordato come lo stesso avvocato generale, Jean-Claude Thin, avesse raccomandato: «Se avete un solo dubbio, dovete assolverlo».

E così le nove donne e i due uomini della giuria dovevano decidere se la ferita del giovane Dirk Hamer era stata mortale e se l'atto che l'aveva provocata era stato volontario o meno. «E poi, la morte è davvero la conseguenza della ferita?». Quindi il legale aveva avvertito i giudici a non commettere errori: «Per tutto il processo a Vittorio Emanuele sono state rinfacciate la sua qualità di principe come se si trattasse di una cosa infamante. Ma *legalité* e *égalité* ?». Non soltanto, ha avvertito l'avvocato: «La coppia Vittorio Emanuele-Marina Doria è una delle vittime di quel dramma».

Il presidente Colomb aveva ascoltato tutto. Questo, per lui, non doveva rappresentare un processo particolarmente pesante: tre anni or sono condannò il libanese Ibrahim Abdullah, il leader delle Farl, che aveva seminato Parigi di bombe e di morti, mentre tutti si attendevano la sentenza «politica», cioè mite. La Corte che presiedeva decise l'ergastolo, passando sopra alle minacce e ai ricatti dei terroristi e anche, si disse, ai «caldi consigli» dell'Eliseo.

Ma ora c'era questo imputato eccellente, che in troppi hanno cercato di usare, ha sottolineato l'avv. Lombard, «anche i secondini, che appena l'hanno avuto al carcere della Santé, l'hanno preso in ostaggio. Lui, che se non ci fosse stato il referendum con un margine ristretto per la repubblica, avrebbe avuto un destino diverso».

Lombard aveva anche detto: «Si tratta di un processo ordinario per un imputato straordinario. Questo non è certo un processo come tutti gli altri, il principe non è stato sicuramente trattato dall'opinione pubblica come gli altri uomini e le altre donne che hanno avuto la sorte di finire davanti ai giudici».

Insomma, non un volgare assassino, non «uno che scappa». Il Savoia - ha proseguito Lombard - «è uno che ha voluto rimanere nel banco degli imputati quando avrebbe potuto andarsene». E poi, tutti quei dubbi, tutti quei coni d'ombra in un'inchiesta infinita. L'unica certezza è la morte di quel povero ragazzo diciannovenne, rimasto ammazzato per una notte di follia. Una morte che nessuno avrebbe voluto, ha ripetuto l'avvocato. «Il volto di Dirk lo abbiamo tutti nel cuore, è inutile sbandierarne le foto», ha detto il legale rivolto un po' al padre che ascoltava in silenzio, e molto ai giurati. «Non abbiamo mai voluto insinuare che Dirk fosse legato a un ambiente equivoco, ma Guglielmi, il proprietario della barca dove si trovava, equivoco lo è sul serio, legato al capomafia Balducci». «Vittorio Emanuele è di un'altra razza».

Quindi le lacune, a dozzine: le barche che se n'erano andate, la perizia balistica che non era stata fatta o era stata fatta malissimo, una rivoltella cal. 38 trovata su uno di quei battelli: con quattro colpi nel tamburo da sei e che nessuno aveva esaminato. Infine i testimoni, così poco attendibili, ha osservato Lombard. «Quel Niki Pende, vero-falso medico e vero-falso teste». E Vittorio Guglielmi, il proprietario del revolver e del «Mapagià», dov'era ospite Dirk: «Un simpatico ragazzo, allievo di Al Capone». Ancora Lombard: I dubbi, ecco l'ancora di salvezza per il signor Savoia. Una cascata di interrogativi che ha finito per convincere la Corte. Così è arrivata questa sentenza, che, forse, non sarà ricordata come una delle migliori nella storia della giustizia repubblicana francese.

Vincenzo Tessandori

Il verdetto dopo solo due ore di camera di consiglio

La corte convinta dai difensori «Troppi i dubbi su quella notte»

I legali: i Savoia sono un'altra razza E scoppia la rabbia degli Hamer

Vittorio Emanuele lascia il tribunale di Parigi sotto la scorta della polizia. Qui sotto Maria José [FOTO AP]

Maria José, appello ai giurati «Vi affido questo mio figlio»

PARIGI. Inaspettato, alla fine del processo è arrivato anche un breve messaggio di Maria José, ex regina d'Italia, madre dell'imputato. L'ha inviato ad uno degli avvocati di Vittorio Emanuele, che l'ha letto in aula prima che la corte nel primo pomeriggio si ritirasse per il verdetto. «I miei pensieri - ha scritto l'ex regina d'Italia - in questo momento non lasciano Vittorio per un solo istante, né i suoi difensori. Ho la profonda convinzione dell'innocenza di mio figlio e confido che la giustizia francese confermi la sua innocenza».

«I miei pensieri - ha scritto ancora Maria José nella sua lettera - vanno anche al giovane scomparso e alla sua famiglia. Vi affido - conclude il messaggio dell'ex regina alla Corte d'assise di Parigi - l'onore di mio figlio, della mia famiglia e della mia patria».

Forse il verdetto non soddisferà del tutto Maria José, che s'aspettava l'assoluzione piena per il figlio, certamente sono soddisfatti dall'esito del processo i monarchici d'Italia. «Siamo molto contenti che il principe e la sua famiglia, dopo tredici anni, possano finalmente vivere serenamente», ha dichiarato il presidente del movimento monarchico italiano, Carlo Gallimberti; «alcune posizioni sulla vicenda ci hanno comunque fatto riflettere, mi riferisco in particolare alle ingiuste sentenze precostituite di chiaro sapore politico. Poiché la verità è una sola, siamo felici che questa vicenda sia terminata, con l'innocenza del principe, di cui eravamo convinti».

«Noi sapevamo che Vittorio Emanuele era innocente e che quei lazzaroni che avevano sparato erano scappati tutti»: Carlo d'Amelio, ministro della Real Casa Savoia, non riesce a nascondere l'esultanza per un'assoluzione «di cui non ho mai dubitato». «Non possiamo che essere grati alla giustizia francese - commenta - per aver fatto il suo dovere pronunciando questa sentenza». Secondo il ministro della Real Casa, Vittorio Emanuele «è stato vittima di un complotto». [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

MA L'ONORE D'ITALIA STA ALTROVE

l'agire irresponsabile d'un Savoia senza qualità.

In tre giorni, s'è riparlato di questo Vittorio Emanuele maniaco delle armi, del suo fucile americano M130 modello Nato a trentuno colpi; delle sue grida rabbiose («Italiani di merda, vi ammazzo tutti») quella notte del 18 agosto 1978 all'isola di Cavallo in Corsica tra yacht, canotti e pranzi dopo la partita di pesca; della sua personalità «fragile», «insicura», «affettivamente immatura», secondo lo psichiatra perito processuale. S'è riparlato dei soldi, centodieci milioni di lire, offerti subito dopo la sparatoria agli Hamer e da loro accettati; dell'agonia, durata oltre cento giorni di sofferenza atroce, del ragazzo ferito che aveva diciannove anni, la stessa età che ha adesso Emanuele Filiberto di Savoia, il figlio dello sparatore; della fine desolata della madre della vittima, morta senza vedere giustizia né ingiustizia.

In tre giorni si sono confrontate le due tesi, tragico incidente o teppismo delinquente, senza che alcun nuovo elemento emergesse a fare chiarezza. Si sono confrontati i tre avvocati-principe dell'influente collegio di difesa dell'imputato e l'unica avvocatessa dei parenti della vittima; le potenti donne Savoia (Marina Doria, Maria Gabriella, Maria José) e la forte Birgit Hamer, una sorella irriducibile come Antigone; chi invocava giustizia uguale per tutti, quindi anche per un principe, e chi voleva una giustizia punitiva verso il ricco violento. La figura più sbiadita, goffa, smarrita, sorretta dalla moglie, appoggiata dalla madre, è risultata proprio quella di Vittorio Emanuele di Savoia.

Era prevedibile, e può magari suggerire un proposito: lasciamoli perdere, questi ultimi Savoia. Smettiamo di considerarli in qualche modo importanti per l'Italia, di discutere dove debbano venir sepolti i loro antenati o quando il pretendente al trono possa tornare in patria: se in tanti Paesi del mondo il disastro d'altri regimi politici e il disincanto suscitano desideri di restaurazione monarchica, noi non abbiamo proprio nulla da rimpiangere o per cui provare nostalgia. Smettiamo di perder tempo con gli ultimi Savoia, d'interessarci ai loro pessimi comportamenti, alle loro scemenze svizzere e parigine, ai loro affari, divorzi, ricevimenti, squilibri nervosi, vestiti, litigi, elicotteri, fucili, miliardi, alla loro triste mancanza di decoro e d'eleganza.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPUNITA' PER IL NOSTRO SECOLO

non è più giudicabile; dunque è assolto. Non era giudicabile ieri, quando regnava il terrore. Non lo sarà neppure domani. Solo al giudizio universale forse Jaruzelski e Husak, Hodja, Honecker e Gorbaciov stesso dovranno render conto del proprio operato, venire al redde rationem. L'etica della riconciliazione mondiale lo esige, nonché l'urgenza di questioni assai più cruciali per l'umanità: «Ci sono cose ben più importanti da risolvere che non il caso Honecker», così il Presidente dell'Urss. Le famiglie delle vittime - quasi 200 fucilati in Germania Est, nel tentativo di fuggire; decine di milioni di ammazzati, nel continente comunista - possono aspettare. L'umanesimo di Gorbaciov ignora le vittime.

Resta da vedere se Gorbaciov possa decidere al posto della Germania quel che per lei è importante o no, processabile o no. Decidendo di aprire un'istruttoria contro Honecker - in connessione con l'ordine dato da quest'ultimo di sparare a vista sui fuggitivi - i giudici di Berlino non vogliono infatti portare in tribunale uno straniero, bensì un cittadino tedesco. Ovvio che a questo scopo mettano in moto la propria giurisdizione, le proprie regole di Stato di diritto. Regole che impongono l'apertura di processi anche quando l'imputato è vecchio, malato: altrimenti non pochi indiziati avrebbero evitato i tribunali, a cominciare da Klaus Barbie. Interferendo pesantemente nelle procedure della nazione tedesca, Gorbaciov trasmette uno stravagante messaggio. Manda a dire che la Germania non è indipendente come crede: che ha, nei confronti di chi le ha regalato l'unità, un debito speciale. Che la sua sovranità è limitata, come d'altronde resta parzialmente limitata in molti Paesi post-comunisti dove i processi sono stati, dall'89 a oggi, accuratamente evitati.

Eppure è chiaro che le popolazioni di questi Paesi (compresa quella dell'ex Germania Est) domandano che qualche chiarezza sia fatta, sui regimi passati. Sia pure confusamente, desiderano riapprendere cosa significhi la responsabilità, oltre la libertà. Confusamente chiedono non perestrojke dall'alto, ma un vero Stato di diritto: con le sue leggi prevedibili, con la sua giustizia indipendente, sulla quale i politici non possono, almeno in principio, influire.

Il cinismo che si nota così spesso a Est, l'incapacità di consentire a sacrifici economici, è la reazione invelenita a tale assenza di processi, di punizioni esemplari. Se i comunisti possono beneficiare dell'impunità, allora tutti possono beneficiarne: neonazisti, ladri, mafiosi. Tutti possono addurre le loro speciali ragioni, i loro speciali «problemi», le loro speciali psicologie. Morto il comunismo, tutto è permesso. Il Ventesimo Secolo si conclude, inquietante, all'insegna di questa impunità.

Ma Gorbaciov dice qualcos'altro, ai troppo intraprendenti giudici tedeschi: rammenta come i russi «seppero perdonare i tedeschi che avevano combattuto nell'esercito di Hitler», e come furono clementi i vincitori, con i vinti. In realtà non furono clementi affatto. Nel '45 i sovietici parteciparono al processo di Norimberga contro i crimini nazisti.

Successivamente la Germania fu smembrata, infine spezzata in due per 44 anni, fino al crollo del Muro di Berlino nell'89. Ancor oggi la nazione tedesca vive questo destino di espiazione, che Solzenicyn tanto le invidia. Ma di questo Gorbaciov non può parlare, perché allora sì che dovrebbe andare all'essenziale: alla somiglianza fra totalitarismo nazista e comunista. Somiglianza che non cesserà mai d'essere oggetto di dispute, fra storici. Ma che si impone, evidente, alle vittime dei due sistemi: per le quali non c'è una differenza esorbitante, tra i milioni di morti nei Lager e i milioni di morti nei Gulag.

Barbara Spinelli

La sentenza

Non è previsto alcun ricorso

PARIGI. La sentenza emessa ieri pomeriggio dal tribunale di Parigi non è appellabile. L'unico a fare ricorso potrebbe essere l'avvocato generale, che chiudendo la sua requisitoria l'altro ieri aveva definito la sparatoria innescata da Vittorio Emanuele il 18 agosto 1978 nell'isola di Cavallo «un atto da teppista». L'avvocato aveva anche chiesto una condanna a cinque anni di reclusione, lasciando alla giuria l'eventuale applicazione dei benefici previsti dalla legge francese.

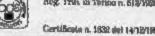
Così il delitto resta senza colpevole, tredici anni dopo. Ma non si sa chi ha ucciso Dirk Hamer? è stato chiesto a Vittorio Emanuele appena letta la sentenza in aula. Il principe è rimesto un attimo interdetto, si è guardato intorno come smarrito. Poi gli è venuto in soccorso l'avvocato Lombard, uno dei suoi difensori, il più agguerrito. «Quello che è certo è che non è stato lui» ha suggerito. [Ansa]

Il ritorno

E' caduto un ostacolo

ROMA. L'assoluzione di Parigi toglie a Vittorio Emanuele un insormontabile ostacolo sulla strada per Roma. I monarchici italiani aspettavano con ansia il verdetto, che avrebbe potuto significare abdicazione oppure apertura di una nuova fase polemica con il ramo dei duchi d'Aosta. Un difensore al processo di Parigi aveva fatto presente proprio questo possibile risvolto istituzionale: l'imputato regale potrebbe infatti subire «pregiudizio grave» da una condanna in vista di un rientro in Italia.

Anche in parlamento la vicenda era stata seguita con curiosità e con un certo grado d'interesse, visto che la proposta per l'abrogazione della tredicesima disposizione transitoria della costituzione ha già percorso un tratto dell'iter, ma si è fermata proprio a causa della scarsa popolarità di Vittorio Eanuele e della causa giudiziaria nella quale era implicato. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible] annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1950
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 18 novembre 1991 è stata di [illegible] copie

Lunghi momenti di tensione, poi la gioia. «Capisco gli Hamer, sono padre anch'io»

Vittorio Emanuele: e ora l'Italia

«Questa sentenza mi aiuterà a ritornare in patria»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' raggiante. E non lo scuote neppure la domanda di uno sconsiderato: ma chi ha ucciso Dirk Hamer? Tace. Lì nel corridoio il signor Savoia è stretto d'assedio da decine di giornalisti, fotografi e cineoperatori. Lui, Vittorio Emanuele, fino a cinque minuti fa imputato in attesa di giudizio, si volta verso l'avvocato Paul Lombard. E il legale lo toglie d'impaccio per la seconda volta, dopo averlo fatto assolvere. Così, il principe risponde, in francese, naturalmente, visto che è la sua lingua abituale: «C'est pas moi».

In aula aveva vissuto il momento più lungo della sua vita, o almeno così era parso, quando si era alzato per pronunciare l'orazione finale del processo, un'autodifesa che avrebbe dovuto arrivare diritto ai cuori dei giudici, ma si era rivelata poca cosa.

Le 15,15 e nell'aula si ode la voce di Vittorio Emanuele che attacca: «Signor presidente...». Poi la voce gli si spezza, due colpi di tosse appena accennati. Ancora un'occhiata al presidente Maurice Colomb e riprende d'un fiato, come se quello che ha da dire lo avesse imparato a memoria. «Signor presidente, signore e signori giurati. Non ho nulla da aggiungere a quanto hanno detto gli avvocati. Soltanto questo: sono anch'io un padre di famiglia e, quindi, comprendo e conosco la grande sofferenza degli Hamer perdendo un figlio». Ma agli Hamer, seduti dall'altra parte dell'aula, non concede neppure uno sguardo.

Il signor Savoia aveva il volto teso, gli occhi arrossati sottolineavano attesa che la regale educazione gli impediva di manifestare ora che i suoi giudici erano sul punto di chiudersi dietro le spalle la porta dalla camera di consiglio.

Anche in questa quarta, decisiva udienza il principe si era presentato con l'abito di flanella fumo di Londra, la camicia azzurra, la stessa portata quando mercoledì scorso si aprì il dibattimento e gli misero le manette. All'occhiello della giacca il nastrino del collare dell'Annunziata, al polso destro il bracciale tricolore smaltato.

Poi le due ore di attesa. Forse, il signor Savoia aveva accusato maggiormente il colpo quando Birgit Hamer, la sorella del ragazzo ucciso all'isola di Cavallo, aveva deposto e raccontato che cosa era uscito dalle auguste labbra: «Italiani di merda, vi ammazzo tutti!».

Quando monsieur le president Colomb è rientrato e tutti si sono alzati, lui, il pretendente al trono, è rimasto seduto fin quando un gendarme lo ha toccato al gomito e gli ha ordinato: «Levezvous». La lettura del dispositivo è stata rapida e Vittorio Emanuele non ha capito subito con esattezza di essere stato assolto, almeno per la cosa più importante: l'omicidio. «Ora ci sarà la causa civile», ha mormorato, ma gli avvocati si sono affrettati a rassicurarlo. E allora, finalmente, ha sorriso. Poi è scappato verso la porta dietro alla panca.

Ma fuori giornalisti e fotografi avevano già messo l'assedio. Una decina di minuti e dalla porticina sotto alla scala d'accesso all'aula d'assise è apparso il signor Savoia. Ha guardato incerto, si è voltato verso un brigadiere che, deciso, gli ha detto: «On y va!». Il principe aveva vinto e i fotografi, per strappargli un sorriso lo scongiuravano da ogni parte: «Maestà, maestà si volti». Ma il signor Savoia non era ancora padrone della situazione. Una signora, giovane, avvenente ed elegante, forse la discendente di quella borghesia che aveva fatto la Rivoluzione, ha sibilato, in francese: «Tagliategli la testa, a sua maestà».

Poi, rivolto al suo brigadiere, ha mormorato: «ça va, ça va», «Va bene, va bene». Progetti: tornerà in Italia? «Adesso il ritorno è più facile. Sì, ci conto di tornare». E' sicuro di sé, ormai. Alle sue spalle c'è sempre il fido Lombard, gongolante: per il legale parigino un altro caso da incorniciare. Dice il Savoia: «Non ho mai dubitato. Ho sempre avuto piena fiducia nella giustizia francese e nei miei avvocati». Come va ora? «Ora? Sono felice». Piani? «Uno soltanto, tornare a Ginevra». Quando Guni Hamer, sorella minore di Dirk, gli passa accanto e gli grida: «Re di merda», neppure la sente. [v. tess.]

Qui sopra Vittorio Emanuele circondato da cronisti e polizia in tribunale dopo la lettura della sentenza. Nell'immagine sotto Birgit Hamer, sorella di Dirk, con la foto del fratello (FOTO EPA-AP)

Ma Birgit sfida il principe «Salvato da soldi e potere»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Questo giorno non lo dimenticherà più. Sul suo volto, all'improvviso, sono calati i 13 anni di attese, rabbia, delusioni, ricordi, speranze, gli anni in cui ha aspettato che un tribunale emettesse una sentenza per l'uccisione di suo fratello, Dirk, che aveva 19 anni, «uno dall'animo gentile, un pittore, un generoso», come lo ricorda. Ora, nella penombra della Galerie des prisonniers, nell'austero Palazzo di giustizia, sotto i fari impietosi della tv tedesca, Birgit Hamer, 34 anni, non ha neppure la forza di piangere. E' annichilita, semplicemente. «Re di merda», ha mormorato rivolta a Vittorio Emanuele quando il presidente ha letto il verdetto. E poi, di getto: «E' uno scandalo, una sentenza scandalosa».

Per tutto il giorno non aveva mai tolto gli occhi dall'imputato, non ha mai distolto lo sguardo, semmai lo ha fatto abbassare alle signore aristocratiche e ai cortigiani accorsi a far sentire al principe tutto il loro affetto, l'appoggio caldo. Signori in raffinati abiti scuri e dame in grandi toilettes falsamente austere comodamente seduti in un settore riservato. Per questi giorni lei ha indossato una giacca di panno nero di taglio dozzinale, una camicia bianca, gonna marrone.

Gli occhi sono persi nel vuoto. Che cosa ha da dire, fraulein? Un commento!, supplicano i giornalisti. E lei neppure li vede, non vede nessuno, neppure il gruppo dei Savoia che attraversa a grandi passi il corridoio. Poi, d'un tratto, come rispondendo a un suo pensiero, mormora: «Che cos'è questa? E' la vittoria del denaro e del potere. Sì, de l'argent e du pouvoir».

In braccio tiene Sigrid, la figlioletta che ha due anni e che si chiama come la nonna. «Sì, come mia madre, che è morta di crepacuore». La piccola è frastornata: tutte quelle voci, urli, luci, gente che corre, domande. Il volto di Birgit si rischiara in un sorriso quando accarezza la bimba. Ma i suoi occhi paiono di ghiaccio. «Le lacrime? Non ne ho più, ormai». E non ha più speranze. «La giustizia? Ormai non rimane che attendere qualcosa dalla giustizia "cosmica". Però, io che è colpevole lo so e anche lui lo sa».

La sorella di Dirk «E' uno scandalo lui e io sappiamo che è colpevole»

In silenzio, attenta a non perdere una parola, aveva ascoltato i tre difensori del signor Savoia e quando l'avvocato Lombard, la volpe, aveva gettato sul tavolo l'argomento più consistente per la difesa, cioè il dubbio sul numero degli spari di quella notte, è scattata in piedi, l'indice puntato verso il difensore. «Attenzione, avvocato a non parlare di cose che non esistono», aveva detto a voce alta. Ma il presidente Colomb l'aveva zittita, con educata durezza.

Mentre ancora aspettava il verdetto, aveva osservato che quella lettera secondo cui l'ex regina Maria José si dichiarava dispiaciuta per i tentativi del figlio di sottrarsi alla giustizia, in realtà non le era mai stata scritta: «Avevo letto quelle dichiarazioni sui giornali, pensavo fossero vere». Ma ora sembra tutto finito. Birgit si volta verso il suo avvocato, Sabine Paugan: «Possiamo far qualcosa, un ricorso?». Con voce rassegnata il legale spiega: «Noi no, ormai non possiamo far più niente. Soltanto l'avvocato generale potrebbe far richiesta di revisione in Cassazione. Ma non credo che ne abbia l'intenzione». E mentre le due donne parlano, Geerd Hamer, il padre di Dirk, passa tenendo alto sulla testa la foto del ragazzo ammazzato in quell'agosto lontano. Birgit lo guarda, abbassa gli occhi. E l'anziano medico ripete: «E' una catastrofe. Così si rende la giustizia assurda. Abbiamo avuto l'impressione che sia stato un processo di riabilitazione. Se avessi fatto la stessa cosa io, mi avrebbero dato 15 anni e l'avrebbero fatto con ragione. Per noi, per la nostra famiglia, è un insulto, questo: il contro Dirk è stata una farsa». [v. tess.]

Le «acrobazie» reali

Da Maria Gabriella a «Titti» flirt, divorzi e tentati suicidi

ROMA. Maria Pia «la frivola», Vittorio Emanuele «lo sfasciacarrozze», Maria Gabriella «l'altera», Maria Beatrice «la ribelle». Principi senza regno, italiani senza patria, non uno dei quattro «ragazzi» Savoia sembra aver retto il ruolo che la storia aveva loro assegnato. Partiti dall'Italia nel giugno del '46, all'indomani del referendum che sancì la scelta repubblicana ma mentre a Napoli scoppiavano tumulti filomonarchici, i figli di Umberto II, il «re di maggio», e di Maria José del Belgio, sono ricomparsi spesso sulla stampa italiana, ma sempre e solo per storie d'amore sballate, flirt poco regali o matrimoni malriusciti.

Nessuna delle donne ha ereditato gli interessi culturali di Maria José, né la sua tempra di donna forte e controcorrente che le guadagnò - lei moglie del principe ereditario italiano - la stima e l'amicizia di Benedetto Croce, Ugo La Malfa ed Elio Vittorini. Né Vittorio Emanuele è riuscito a continuare la tradizione di casa Savoia che voleva i maschi di famiglia divisi fra gli interessi per le arti militari e quelli per la musica di qualità.

Con le storie d'amore dei figli, ad esempio, il «re di maggio» e Maria José non sembrano aver avuto mai molta fortuna.

Maria Pia, che pure va sposa a un principe, Alessandro Karageorgevic, poi divorzia, per risposarsi con il cugino Michele di Borbone. Maria Gabriella, «rifiutata» a suo tempo da Juan Carlos di Spagna, rifiuta lo Scià di Persia per poi sposare il chiacchierato finanziere franco-romeno Robert De Balkany, divorziare anche lei e farsi corteggiare dall'anziano armatore greco Stravos Niarchos. E Maria Beatrice, la piccola «Titti», che sembra aver trovato la sua serenità accanto ad un diplomatico messicano dopo aver tentato due volte il suicidio - per un torero e per uno studente - e vissuto una clamorosa avventura con Maurizio Arena, attore «povero ma bello», chiudendosi per due settimane nella sua casa alla periferia di Roma, assediata da fotografi e cronisti e incurante degli appelli della famiglia. Che arriverà a farla ricoverare e dichiarare incapace di intendere e di volere. [Ansa]

Due partiti sul verdetto dei giudici francesi

Gerosa: «Un disonore», per Gelli è la vittoria di un galantuomo

ROMA. Riserbo e una certa ritrosia a esporsi, plauso per la decisione della giustizia francese, stupore per un finale che sembrava prospettarsi diverso, un giudizio sovente negativo sulla persona di Vittorio Emanuele: queste le prime reazioni alla sentenza che ha assolto dall'accusa di omicidio il pretendente al trono d'Italia.

Due storici, il capo della P2 e un'attrice «processano» la sentenza che ha assolto Vittorio Emanuele: da sinistra Antonio Spinosa, Guido Gerosa, Licio Gelli e Catherine Spaak

Alessandro Galante Garrone, ex magistrato e storico: «Non mi sento di dare un giudizio su una sentenza giusta o ingiusta se non conosco gli atti del processo. Da sempre tengo questa linea. Sui Savoia io ho già dato il mio giudizio, per il quale mi sono preso molti vituperi dai monarchici. Ma, in questo caso, Vittorio Emanuele è un imputato come un altro, che doveva essere condannato o assolto in base agli elementi di prova».

Antonio Spinosa, saggista «esperto» delle vicende storiche di Casa Savoia: «Gli italiani dovrebbero essere soddisfatti, sia i monarchici, sia i repubblicani, che la giustizia, in questo caso francese, non abbia condannato Vittorio Emanuele. Non credo che gli italiani potessero augurarsi una sentenza diversa. Comunque da questa vicenda è emersa una posizione di Vittorio Emanuele, che egli aveva sempre cercato di evitare. Di fronte al rischio di una condanna aveva preannunciato che avrebbe abdicato in favore del figlio Emanuele Filiberto. Questa è un'ammissione da cui Vittorio Emanuele si era sempre tenuto lontano: di presentarsi come pretendente al trono d'Italia. Per una ragione semplice: il suo obiettivo era di tornare in Italia e infatti preferiva presentarsi come il principe Vittorio Emanuele e non come Vittorio Emanuele IV. Erano i monarchici più maldestri a volerlo come tale».

Lo scrittore Mario Soldati: «Credevo che i francesi fossero stati abbastanza...», poi si interrompe: «Non mi interessa molto questa vicenda, non ha importanza, molto meglio dimenticarla. Io ce l'ho con i Savoia perché se fossero stati più in gamba non avrebbero perso il Mar Adriatico e gli italiani dell'altra sponda».

Licio Gelli, ex grande maestro della loggia P 2: «Dopo 13 anni un uomo che si è sempre proclamato innocente ha avuto finalmente giustizia, quindi può tirare un respiro di sollievo». Ma lei crede che il principe abbia sempre detto la verità? «Lui quella sera all'Isola di Cavallo c'era, io no. Quindi credo alla sua versione dei fatti». Ma allora lei ritiene Vittorio Emanuele un uomo di parola: «Sì, per quanto ne so ha sempre mantenuto la parola data. E' un uomo sincero».

Catherine Spaak, ex attrice, giornalista e presentatrice tv: «E' difficile dare un giudizio. Premesso che non ho potuto vedere i fascicoli processuali, né ho seguito gli interrogatori, in base a quello che si è letto, a quello che si è scritto, la sentenza d'assoluzione mi sembra un'ingiustizia tremenda, una beffa per chi chiedeva giustizia. Ma devo dire che ormai non mi stupisco più di niente e questo, forse, è la cosa peggiore».

Il senatore psi Guido Gerosa: «Vittorio Emanuele di Savoia se l'è cavata abbastanza bene. Dati i gravi elementi a suo carico e la tragedia della perdita della vita di un giovane, da lui causata, l'erede della dinastia sabauda ha fruito di una notevole clemenza della corte parigina. Meglio per lui. Rimane una profonda pietà per un uomo debole, fragile, segnato dal destino, e il rimpianto che l'antica corona italiana sia caduta tanto in basso. Certo il pronipote non può ripetere la frase del gran bisnonno Vittorio Emanuele II: "Casa Savoia conosce le vie dell'esilio, non quelle del disonore"».

Paolo Querio

Il sacerdote, inviato in Libano dalla Chiesa anglicana, ha passato 5 anni nelle segrete della Jihad

Torna l'eroe di Beirut

Libero Waite con un ostaggio Usa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finalmente liberi. Terry Waite, l'inviato della chiesa anglicana, e Thomas Sutherland, l'insegnante scozzese naturalizzato americano, sono stati rilasciati ieri dai loro rapitori della Jihad islamica che li avevano sequestrati a Beirut rispettivamente cinque e sei anni e mezzo fa. I due ex ostaggi, presi in custodia dai siriani, sono arrivati in serata a Damasco dove sono stati consegnati ai diplomatici britannici e americani. Dopo i primi controlli medici, Waite è atteso oggi a Londra.

Per l'Inghilterra è la fine di un incubo, durato 1763 giorni, da quando il 20 gennaio dell'87 Terry Waite scomparve all'improvviso nel ribollente crogiuolo di Beirut in compagnia degli emissari del gruppuscolo filoiraniano con i quali stava trattando il rilascio degli ostaggi occidentali. Perché Waite, il «gigante buono e barbuto», era a Beirut in missione umanitaria, per ottenere la liberazione dei prigionieri. Per ripetere i successi dell'81, quando a Teheran era riuscito a far rilasciare tre religiosi accusati dai «mullah» di essere spie e poi ancora nell'85, quando a Natale aveva convinto Gheddafi a liberare 4 inglesi.

Grazie a questi exploit, Terry Waite è diventato popolarissimo. Detto «il negoziatore volante», perché era sempre pronto a saltare su un aereo per correre là dove poteva essere utile, appena il primate anglicano, l'arcivescovo Runcie, gli segnalava un caso da risolvere. E' un uomo d'azione, ma anche un religioso e un diplomatico. In quel corpaccione di quasi due metri questo «professionista del rischio», coniuga uno spirito intrepido da esploratore, un coraggio da granatiere (dove era stato arruolato per poco tempo) prima di approdare all'apostolato, nell'«esercito della salvezza», e poi nella Chiesa, nella Uganda di Amin Dada. Ha poi seguito studi teologici negli Usa, in Belgio e in Italia, per 8 anni. Al ritorno a Londra, l'inizio delle sue missioni di «inviato speciale» per strappare la liberazione degli ostaggi, anche con metodi poco ortodossi: discute di teologia con i mullah e batteva a braccio di ferro le loro guardie del corpo.

A Beirut nell'85 fa rilasciare tre prigionieri. Ma poi scoppia l'Irangate, e il suo nome viene collegato a quello del colonnello North. Ieri sera Runcie ha ricordato in tv come avesse sconsigliato Waite a tornare a Beirut in quella nuova situazione: «Era troppo pericoloso». Anche Waite lo sapeva, ma non si era tirato indietro. Partì lasciando detto: «Se sparisco, non versate alcun riscatto, non liberate dei terroristi». E come si temeva infatti scompare. Le indiscrezioni che per anni sono filtrate da Beirut lo hanno dato via via per torturato, impazzito, ucciso, come è avvenuto anche per i suoi compagni di prigionia. Ma lo scorso agosto, a sorpresa, matura la «svolta» quando la Jihad libera il giornalista inglese John McCarthy inviando all'Onu un messaggio per reclamare la sua mediazione per il rilascio dei prigionieri sciiti in Israele. Due americani, un inglese e ieri Waite e un insegnante d'agraria dell'università di Beirut che addestrava i suoi carcerieri alle coltivazioni. Dopo che solo Tripoli è stata accusata della strage del Jumbo di Lockerbie, Siria e Iran hanno potuto offrire all'Occidente i loro «buoni uffici».

A Londra, come in America è un tripudio generale, anche se resta ancora prigioniero il giornalista Usa Terry Anderson con due tedeschi. «Abbiamo sognato questo momento per cinque anni» proclamano commossi all'unisono familiari, amici e politici, come il leader Major.

Paolo Patruno

Una delle ultime foto di Terry Waite prima che venisse catturato a Beirut dalla Jihad Islamica [FOTO AP]

Per la bomba i killer usarono un «canale protetto» concesso per agevolare il rilascio degli ostaggi

«Bush, con Lockerbie Gheddafi non c'entra»

Il Mossad e un'agenzia Usa: Damasco dietro la strage del Jumbo

La tesi, avanzata da americani e britannici, che siano stati i servizi segreti libici (Jso) a organizzare ed eseguire, il 21 dicembre '88, l'attentato al B-747 della Pan Am a Lockerbie (270 morti), trova dissenzienti gli israeliani. Gli esperti dell'antiterrorismo di Tel Aviv, come ha pubblicato ieri l'«Haaretz», sono convinti che l'attentato al jumbo americano sia stato opera di agenti dell'organizzazione palestinese che fa capo ad Ahmed Jibril. Le prove raccolte contro i libici (il possesso dei detonatori e gli abiti acquistati a Malta trovati nella valigia esplosiva) non sarebbero sufficienti. Per gli israeliani la Libia è invece responsabile dell'abbattimento del Dc-10 francese.

Contro le accuse americane a Tripoli è anche un documento segreto redatto su incarico della Pan Am, tra l'88 e l'89, dalla più grossa agenzia investigativa Usa, la Interfor, legata ai servizi segreti israeliani. Il rapporto, che sarà pubblicato dal settimanale «Avvenimenti», ricostruisce punto per punto, in 27 cartelle, la vicenda di Lockerbie, attribuendo un «ruolo focale» a Monzer Al Kassar, 43 anni, trafficante di droga e armi siriano, sposato con la sorella di Ali Issa Duba, capo dei servizi segreti di Damasco. Il dossier era stato sequestrato dalla magistratura romana al giornalista del Tg1 Ennio Remondino, dopo i suoi contatti con gli ex agenti della Cia Brenneke e Razin.

Secondo la ricostruzione della Interfor, che coincide con notizie fatte trapelare lo scorso anno dalla Dea, l'agenzia antidroga americana, gli attentatori avrebbero utilizzato un «canale di traffico di droga protetto dagli Usa». Il servizio segreto tedesco (Bka) e la Cia avrebbero avvicinato Al Kassar, offrendogli di continuare i suoi traffici in cambio di un aiuto per liberare gli ostaggi americani. Il siriano avrebbe accettato, informando però i complici.

Anche questo documento attribuisce una parte decisiva nella vicenda ad Ahmed Jibril, capo del Fronte popolare per la Palestina: sarebbe stato lui a pensare di sfruttare il «canale protetto» offerto ad Al Kassar per un attentato terroristico. Tre settimane prima della strage di Lockerbie il Mossad ebbe la segnalazione di un possibile attacco a un aereo Usa.

Sempre secondo il rapporto della Interfor, la valigia esplosiva, una Samsonite marrone, fu materialmente portata nell'aeroporto di Francoforte, nell'area riservata agli impiegati, da un inserviente turco in combutta con i narcotrafficanti. Un agente del Bka notò che la valigia era diversa dal solito: lo segnalò ai superiori, ma dalla Cia venne l'ordine di lasciarla passare, come era negli accordi con il trafficante siriano. Dei movimenti intorno alla valigia esisterebbe anche un filmato: una videocassetta sarebbe in mano alla Cia, quella della Bka è stata «persa».

Intanto l'ambasciata italiana a Tripoli, che cura anche gli interessi della Gran Bretagna dopo la rottura delle relazioni diplomatiche, ha consegnato la richiesta di estradizione dei due agenti segreti accusati dell'attentato. Contemporaneamente due deputati laburisti, Bernie Grant e Tom Dalyell, hanno annunciato che si recheranno a Tripoli oggi per convincere le autorità libiche ad approfondire le indagini per scongiurare il rischio di una rappresaglia. E da Tripoli giunge notizia che un'inchiesta è stata aperta sui due agenti accusati da Usa e Gran Bretagna.

Infine si è appreso che l'ambasciatore libico a Parigi, Saad Mujber, è stato convocato domenica al Quai d'Orsay: gli è stato comunicato che la Francia intende andare fino in fondo nell'iter giudiziario dell'inchiesta per l'attentato al Dc-10.

Gianni Bisio

Da Roma a Tripoli le domande di estradizione

Andreotti e Mubarak: no alla ritorsione armata

ROMA. Andreotti è contrario a una ritorsione militare contro la Libia per la strage di Lockerbie. E ieri si è unito al Presidente egiziano Mubarak, in visita a Roma, nel chiedere che la crisi venga risolta «attraverso vie legali, senza usare la forza». La ferma presa di posizione di Andreotti e Mubarak avviene mentre Usa e Gran Bretagna stanno concordando le misure da adottare contro la Libia, dopo l'accusa a due agenti libici di aver fatto esplodere nell'88 un Boeing 747 Pan Am in Scozia.

«La responsabilità di chi si è macchiato di atti così odiosi non può trovare alcuna connivenza o indifferenza», ha spiegato il portavoce di palazzo Chigi Pio Mastrobuoni, riferendo le parole dei due leader. «Ma da qui all'uso della forza ne deve correre». L'Italia condivide la preoccupazione dell'Egitto, e più in generale della Lega araba, secondo cui una rappresaglia militare contro la Libia danneggerebbe le prospettive del processo di pace in Medio Oriente. «Non devono esserci dubbi sulla volontà di condannare e colpire i colpevoli», ha aggiunto Mastrobuoni. Ma il governo italiano è più propenso ad appoggiare un embargo economico, approvato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu.

La Farnesina ha reso noto di aver già fatto pervenire al governo libico la richiesta di estradizione avanzata da Londra per i due agenti libici accusati della strage di Lockerbie.

In un primo tempo fonti del ministero degli Esteri avevano dichiarato che l'Italia svolgeva un ruolo di «passacarte», in quanto rappresenta gli interessi della Gran Bretagna in Libia. Ieri le stesse fonti hanno voluto correggere l'impressione che il termine «passacarte» riflettesse un disimpegno italiano. «In questa vicenda la solidarietà politica alla Gran Bretagna è stata chiara sin dall'inizio».

Andrea di Robilant

L'operazione attribuita a «ribelli», ma restano i sospetti di un avvertimento a Roma

Mogadiscio, assalto all'ambasciata

Paura per i 18 italiani «liberati» dal golpista

A Mogadiscio continua la guerra. Morti e rovine nella capitale dopo la battaglia tra i seguaci di Ali Mahdi e gli uomini di Aidid. In alto il presidente deposto

ROMA. Il neopresidente Ali Mahdi in fuga, cacciato dal generale Aidid, l'ambasciata d'Italia attaccata e saccheggiata, i suoi diciotto occupanti prima catturati, poi messi in salvo presso l'associazione umanitaria «Médecins sans frontières». A Mogadiscio è di nuovo battaglia fra le opposte fazioni dell'Usc, l'Unione del Congresso Somalo che lo scorso gennaio ha preso il potere nella Somalia del centro sud, cacciando dalla capitale il tiranno Siad Barre.

E ancora una volta nell'occhio del ciclone c'è la sede diplomatica italiana, l'unica a riaprire l'ottobre scorso in quel Paese che dopo vent'anni di dittatura sembra incapace di trovare pace e stabilità politica.

«Gli italiani - tre le donne - stanno tutti bene, nessuno è ostaggio», assicura in serata la Farnesina che ha avuto garanzie dal generale Aidid in persona. Ma nella capitale somala la situazione resta confusa, «ai limiti della guerra civile». L'aeroporto è chiuso e non si sa quando l'ambasciatore Mario Sica, casualmente in visita a Nairobi, potrà ritornare in sede.

Gli scontri fra la fazione «politica» dell'Usc al quale fa capo il presidente ad interim Ali Mahdi e quella «militare» del generale Mohamed Farah Aidid, ex braccio destro di Siad Barre, risalgono in realtà al gennaio scorso. Hanno alla base anche rivalità tribali, sia pure interne all'etnia Hawiya. E non si sono mai veramente interrotti, coinvolgendo anche l'Italia. L'ultimo episodio «per far vedere chi comanda in Somalia» risale al 29 ottobre scorso, quando all'aereo che aveva a bordo una delegazione della Farnesina guidata dal sottosegretario Andrea Borruso i seguaci di Aidid impedirono di atterrare all'aeroporto di Mogadiscio.

L'aereo portava anche aiuti di emergenza alla popolazione. Doveva essere l'inizio di una ripresa dei rapporti fra i due Paesi. Ma al generale Aidid che riprendano le relazioni con un Paese che ha già intavolato un dialogo con il «rivale» Mahdi, non sta affatto bene.

Nei giorni scorsi la situazione precipita politicamente e militarmente. A sfavore di Ali Mahdi. Un documento in cui chiede il suo esautoramento e la convocazione della conferenza di tutte le forze che avevano combattuto contro Barre per formare un nuovo governo viene approvato dal comitato centrale dell'Usc. Lo scontro si inasprisce ed è di nuovo battaglia per le strade di Mogadiscio.

Si sparano anche colpi di cannone. E arrivano le prime notizie dell'assalto, in mattinata, all'ambasciata italiana dove, in in assenza dell'ambasciatore Sica, fa le veci il consigliere Gianfranco Codognato. Si parla di saccheggio (poi confermato). Di tredici persone prese in ostaggio dagli uomini di Aidid , mentre tre donne vengono subito liberate.

In seguito si apprende che il personale di rappresentanza è stato fatto confluire nella sede di *Médecins sans frontières*, l'unica organizzazione umanitaria che, insieme a *Sos*, mantenga un presidio a Mogadiscio. Si precisa che le truppe che hanno saccheggiato la sede italiana non erano fedeli al generale Aidid ma dei «ribelli». E Codognato più tardi racconterà che i sei carabinieri dei nuclei speciali non hanno neppure tirato un colpo. Ma i miliziani somali volevano davvero solo proteggere gli italiani?

La Farnesina ieri sera, mentre avanzava l'potesi di un nuovo reimpatrio del personale diplomatico, parlava del saccheggio e della violazione dell'ambasciata come di «fatti gravi dei quali andrà accertata la responsabilità». Ma non sembrava ancora avere notizie sufficienti per chiarire cosa stia veramente accadendo, limitandosi ad ammonire che «in una situazione di potenziale guerra civile occorre essere pragmatici».

Tra le voci raccolte dalle agenzie stampa c'è anche quella secondo la quale fra Aidid e l'Italia ci sarebbe una questione di soldi. Molti miliardi di dollari che il generale somalo da tempo reclamerebbe da Roma, pari al 10 per cento degli investimenti realizzati dal Fai, il fondo aiuti italiani. Una richiesta non nuova. Per lo stesso motivo un anno fa l'ex braccio destro di Barre, poi passato all'Usc, insieme all'ex responsabile della camera di commercio italo-somala Alì Asci Dorre ha addirittura intentato una causa contro Piero Bearzi, l'ex segretario della Camera di commercio, che poi era stata sciolta.

Maria Grazia Bruzzone

DALLA DITTATURA AL CAOS

L'ombra del burattinaio Barre dietro la seconda guerra somala

DAL dispotismo al caos. A Mogadiscio la festa per la caduta del tiranno non è nemmeno iniziata, undici mesi dopo la partenza di Siad Barre il panorama è tragicamente monotono: cannonate, massacri, saccheggi, fame. E la possibilità che a muovere le fila del nuovo capitolo del dramma sia sempre lui, «Bocca larga», sono più di un sospetto. Protagonista del regolamento di conti fratricida nel Congresso della Somalia unita (Usc), uno dei movimenti che hanno combattuto la dittatura, non a caso è un ex aiutante di campo del tiranno, arruolatosi nella resistenza più per ragioni di «affari» che per vocazione ideologica. Ma anche se non è il regista segreto della battaglia di Mogadiscio, certamente Barre, nel santuario nell'Ovest del Paese, dove prepara la rivincita, ha ben ragione di essere soddisfatto.

«Sono il solo che può evitare la disintegrazione del Paese» ha proclamato per 20 anni, giustificando brutalità e corruzione come alternativa accettabile al caos tribale. E' il paradosso della Somalia, unico Stato dell'Africa con una cultura, una religione e soprattutto una lingua comune, ma che al posto dell'unità presenta un rompicapo inestricabile e rissoso di tribù, clan, etnie, famiglie: Hawiya, Abgal, Darod, Murursàde, Issak, Maheran. Tutti sono nemici di tutti e Barre ne ha alimentato con spregiudicatezza gli odi reciproci.

Nelle strade di Mogadiscio i cadaveri della battaglia finale attorno al bunker del dittatore non erano ancora stati coperti di calce e già la litigiosa armata dei liberatori era impegnata a regolare i conti rimasti in sospeso nei mesi di ringhiosa unità guerrigliera.

Ognuno dei tre movimenti che hanno combattuto Barre è l'esercito privato delle maggiori tribù del Paese: il Movimento nazionale è formato da Issak, il Movimento patriottico recluta i suoi guerrieri tra gli Ogaden del Sud, il Congresso infine è l'espressione degli Hawiya, nel cui «territorio» rientrano la capitale e la parte centrale del Paese. Sono clan che controllano solo il territorio su cui si proietta l'ombra delle rispettive baionette. Gli Issak nel luglio scorso hanno rotto gli indugi proclamando addirittura la rinascita del vecchio Somaliland indipendente, ricalcato sul territorio della ex colonia britannica.

L'ex dittatore Siad Barre

La nomina di Ali Mahdi Mohamed a capo molto «provvisorio» di uno Stato inesistente in attesa che il marasma tribale venisse sciolto con una miracolosa unità federale e improbabili libere elezioni, non è stata che un espediente di facciata. Mohamed, ex albergatore esponente di spicco dell'Usc, con fama (meritata) di intellettuale moderato, in realtà non controllava neanche la capitale; al cadere dell'oscurità la città passava sotto il controllo di bande impegnate nel saccheggio dell'unica cosa rimasta da rubare, gli aiuti alimentari inviati dalle organizzazioni di soccorso internazionale per evitare che la fame endemica precipiti in carestie di massa.

Tra i boss di questa guerra straccione e feroce il nemico più tenace e pericoloso per il «Presidente» è proprio un suo «compagno di partito». Il generale Farah Aidid è stato per anni l'efficiente corriere dei traffici internazionali di Barre, in particolare con l'Italia nell'epoca in cui il dittatore era graditissimo ospite nelle segreterie dei partiti romani. Contro la camera di commercio italo-somala e i vertici del psi ha avviato addirittura una causa sostenendo di avere un credito per imprecisate «commesse» di una decina di miliardi. L'uomo di fiducia del regime non ha mai trascurato di fare affari in proprio e, quando è stato richiamato in patria per rendere i conti al clan di Barre, ha preferito cambiare vita e arruolarsi nell'Usc dove ha formato un'ala oltranzista.

Il passaggio alla resistenza non ha comunque modificato sostanzialmente lo stile del generale. I suoi pretoriani sono stati tra i protagonisti nel grande saccheggio che ha trasformato Mogadiscio in un guscio vuoto, popolato di rovine e di gente stremata e atterrita. Aidid ha ambizioni presidenziali e medita vendetta contro l'Italia che accusa di essere *protettore del suo rivale*. Come segnale alcune settimane fa ha mitragliato l'aereo del sottosegretario Borruso. Ieri è passato a un avvertimento più esplicito. E le armi con cui ha realizzato l'assalto al potere secondo voci sempre più insistenti sono un interessato regalo del suo ex padrone, Siad Barre.

Domenico Quirico

UNIONE SOVIETICA

Gli inviati del G7 chiedono garanzie per il debito estero di 68 miliardi di dollari

Mosca nel Guinness dell'inflazione

Al 700% entro fine anno, Gorbaciov teme un golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se non riusciremo a imbrigliare la crisi economica, i rifornimenti alimentari diventeranno sempre più scarsi e la rabbia della popolazione potrà anche trasformarsi in un movimento di rivolta violento». E' la previsione di Michail Gorbaciov per l'inverno ormai cominciato. Il capo del Cremlino teme il pericolo di una sommossa e, per la prima volta, lo ha dichiarato apertamente in un'intervista al settimanale tedesco «Stern» che uscirà domani. Fallito il colpo di Stato, potrebbe essere una protesta di piazza a far precipitare di nuovo la situazione.

E' un segnale d'allarme estremo che il Presidente sovietico ha voluto lanciare mentre il tasso di inflazione si è quadruplicato rispetto all'inizio dall'anno e potrebbe presto raggiungere il 650-700%. Intanto gli inviati del Gruppo dei Sette hanno cominciato a discutere a Mosca i problemi del debito estero dell'Urss. I viceministri delle Finanze di Stati Uniti, Canada, Giappone, Germania, Italia, Inghilterra e Francia hanno incontrato ieri mattina il primo ministro del governo provvisorio centrale, Ivan Silaev, e nel pomeriggio si sono ritrovati attorno a un grande tavolo con tutti i rappresentanti dei governi delle 12 Repubbliche che fanno ancora parte dell'Urss. Un doppio contatto che già dimostra come tutte le trattative economiche con l'Unione Sovietica — in procinto di diventare Unione degli Stati sovrani — devono passare attraverso due livelli: quello di un «centro» dai poteri ancora non ben definiti e quello di «periferie» sempre più forti.

Il punto-chiave della missione degli inviati del G-7 è legato proprio a questa sitazione poco chiara. Chi pagherà il debito estero dell'Urss? La nuova Uss o i futuri Stati sovrani? Il debito, secondo calcoli di fonte sovietica, ammonta a 68 miliardi di dollari. In assoluto non è una cifra sproporzionata in relazione alle grandi risorse naturali del Paese ed anche in considerazione dei crediti che l'Urss può vantare — 104 miliardi di dollari — dai Paesi del Terzo Mondo. Il problema è che le risorse dell'Urss — dal petrolio all'oro, ai diamanti, all'uranio, al carbone — sono ormai patrimonio delle Repubbliche e, in particolare, della Russia di Boris Eltsin. E i crediti dai Paesi del Terzo Mondo sono praticamente irrecuperabili.

In questa realtà, il problema dei 68 miliardi di dollari che l'Urss deve all'Occidente assume proporzioni gravi. La mancanza di valuta pregiata ha costretto ieri i sovietici a rinunciare anche alle importazioni di caffè. Non è che un piccolo esempio, ma se non è stata trovata la manciata di milioni di dollari necessari per pagare 30 mila tonnellate di caffè, è facile immaginare che la restituzione del debito è irrealizzabile. Silaev ha chiesto ai rappresentanti dei Sette Paesi più industrializzati una specie di «moratoria» in attesa delle tanto faticose riforme del sistema statale ed economico dell'Urss. I Sette, da parte loro, chiedono garanzie: le Repubbliche devono prendere impegni precisi sul debito, devono dichiarare la loro disponibilità a pagarne le quote.

Già il 28 ottobre scorso, durante il primo viaggio degli inviati del G-7 a Mosca, le Repubbliche avevano riconosciuto in un memorandum la loro «responsabilità congiunta e solidale» sul debito. Ma in quella occasione, i rappresentanti delle Repubbliche e del centro si erano poi ferocemente divisi sul problema della ripartizione del debito sotto gli occhi preoccupati dei viceministri delle Finanze occidentali.

I viceministri dei Sette, ieri, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni ufficiali sull'andamento della trattativa. In privato, tuttavia, molti non hanno nascosto i timori per l'estrema confusione che domina a Mosca nei rapporti di forza e di potere tra centro e Repubbliche. E circolano anche dubbi sul significato reale di alcune delle misure annunciate domenica da Boris Eltsin. In particolare sulla limitazione delle esportazioni di petrolio russo. Diceva ieri un diplomatico occidentale: «Mettere al primo posto il consumo interno può essere una misura teoricamente giusta, ma ridurre le esportazioni significa anche ridurre le entrate di valuta pregiata che servono a finanziare le riforme».

Enrico Singer

GHEDDAFI

«Ci serve un'Urss forte»

MOSCA. Il colonnello Gheddafi ha definito «una grave perdita» il fatto che dell'Urss si possa ormai parlare solo al passato: in un'intervista alla Pravda, il leader libico ha affermato che la disintegrazione dell'Unione Sovietica ha ripercussioni negative sul Medio Oriente. «Il mondo arabo ha ancora bisogno di una Urss forte» ha detto Gheddafi. In passato, «se fosse scoppiata una terza guerra mondiale, l'Occidente non avrebbe potuto dettare il proprio volere, come invece accade oggi».

Al giornalista che gli chiedeva come mai avesse inviato un telegramma di congratulazioni alla giunta che diede vita al fallito golpe di agosto, Gheddafi ha risposto che di aver creduto che la cospirazione fosse orchestrata dallo stesso Gorbaciov, «visto che i golpisti erano suoi collaboratori», e di aver sperato che il popolo sovietico avrebbe appoggiato il golpe. [Agi-Tass]

Nella fine dell'ex presidente cecoslovacco il mistero di una conversione

E' morto Husak, il burocrate che affondò la «Primavera»

Nonostante il giudizio su chi è appena morto cerchi istintivamente qualche inevitabile aspetto positivo, l'unica cosa che, senza entusiamo, si può far risaltare di Gustav Husak, l'affossatore della Primavera di Praga, è la sua coerenza di burocrate stalinista, l'incrollabile fedeltà al mito sovietico, mai scossa dagli esiti storici del comunismo reale. La sua figura si staglia netta ma inesorabilmente scialba, senza compromessi o sfumature, senza piccole grandezze tattiche come un Kadar o un Jaruzelski.

Cacciato dalla presidenza cecoslovacca nell'89 dalla rivoluzione pacifica del Forum di Vaclav Havel, gravemente ammalato, è morto ieri all'ospedale di Bratislava, città dove nacque 78 anni fa. Ancora il giorno che abbandonò per sempre il Castello di Praga, in un improvvisato discorso televisivo, impacciato, cogli occhiali cerchiati di metallo che rendevano più cupa la sua faccia brezneviana, ebbe l'ostinazione di dire al Paese disilluso: «Sono socialista da sessant'anni e dico che gli errori sono sempre degli uomini e non del socialismo».

Senza dubbio lui era uno che «gli errori degli uomini» li aveva vissuti e anche pagati. Laureato in giurisprudenza, si era guadagnato un ruolo di primo piano nella Resistenza slovacca. Il dopoguerra già lo vedeva leader dei comunisti slovacchi: organizzatore instancabile, zelante e allineato approvò le purghe che in quel periodo decimavano i comunisti dell'Est. Il realismo non bastò a salvarlo. Nel 1951 la polizia segreta bussò anche alla sua porta. L'accusa di «nazionalismo borghese e attività antipartito», nella Cecoslovacchia del '54, quando si svolse il processo, voleva dire pena di morte. La condanna capitale fu trasformata in ergastolo e dopo dieci anni un'amnistia gli restituì la libertà.

Diventare vittima di quel partito a cui aveva dedicato tutte le sue forze non incrinò la sua fede. Nel '62 scrisse un memoriale per chiedere di essere riabilitato. La polizia, diceva, gli aveva strappato la confessione con la tortura. Indirizzato al segretario del comitato centrale Antonin Novotny, il documento proclamava: «Le gerarchie ufficiali hanno fatto di me un traditore, un sabotatore, un nemico del socialismo». Seguiva un rigoroso pedigree comunista. Poi il racconto della caduta, degli interrogatori, delle intimidazioni, delle violenze, che ricorda certe pagine di Koestler sull'orrore staliniano. Che fa una persona distrutta ingiustamente dalla macchina che ha contribuito a creare? Ci ripensa? Neppure per sogno, sono «gli uomini a sbagliare», e il memoriale si conclude con un desolante atto di fede nel sistema sovietico: «L'atteggiamento verso l'Urss è considerato la pietra di paragone dell'internazionalismo proletario. Tutta la mia vita è stata permeata dall'amore per ciò che è sovietico e russo».

Con la patente di martire staliniano, Husak fu ripescato da Alexander Dubcek, il leader della Primavera, che lo rilanciò nel governo e nel vertice comunista. L'arrivo, nel '68, dei carri armati sovietici gli diede l'occasione di dimostrare il suo amore per «tutto ciò che è russo». Abbandonato Dubcek, a cui aveva più volte espresso la sua imperitura fedeltà, divenne l'uomo del Cremlino. Liquidata la direzione della Primavera, fu nominato segretario generale del partito nell'aprile del '69. Mosca trovò in lui un esecutore fedele ma anche, grazie al suo passato di perseguitato dallo stalinismo, una figura che non incarnava la semplice e brutale restaurazione del vecchio ordine. Nonostante i desideri di Mosca, in Cecoslovacchia non fu possibile intraprendere la via ungherese della kadarizzazione, perché l'infezione democratica si era propagata nello stesso partito. Così Husak rintuzzò lo scisma a colpi di purghe e chiudendo il Paese nella cappa plumbea dell'ortodossia sovietica.

Nel '75 diventò presidente al posto di Ludvik Svoboda, l'ultimo relitto della Primavera. Nell'87, quando già il clima della perestrojka di Gorbaciov cominciava a farsi sentire, lasciò la carica di segretario. La parabola discendente si conclude il 24 novembre dell'89, con le dimissioni da presidente e poi il 7 dicembre con l'espulsione dal partito.

Ma Husak ha ancora una sorpresa in serbo: la conversione al cattolicesimo. Nei suoi ultimi giorni avrebbe abbandonato il disincanto del materialismo dialettico per la speranza del Vangelo. Il primate di Cecoslovacchia Jan Sokol è corso al capezzale dell'incallito leader comunista per impartirgli l'estrema unzione. Ma i figli sono insorti: «Nostro padre non ha mai chiesto nulla di simile, da tempo era in stato di incoscienza». Così è nata un'altra polemica, e molti ora rammentano lontani episodi in cui Husak dimostrò qualche barlume di pietà religiosa. Altri preferiscono ricordare che nel dopoguerra perseguitò con zelo la Chiesa e il clero. Ormai tutti possono dire tutto. Al contrario della sua lunga vita la sua morte accoglie un po' di quel mistero che ne scompagina i tratti da realismo socialista.

Claudio Gallo

Subì le purghe degli Anni 50 ma non abiurò mai il socialismo

Husak con Breznev in visita di Stato nel 1978 a Praga, dieci anni dopo l'invasione dei carri armati sovietici e la fine della Primavera (FOTO AP)

«Sarà in Germania tra pochi giorni»

Eltsin e i suoi decisi a regalare Honecker

Un giornale tedesco: se verrà espulso l'ex leader della Ddr si suiciderà

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il caso Honecker diventa sempre più un braccio di ferro tra Gorbaciov e Eltsin. Il governo russo non solo è deciso ad espellere Honecker, ma è anche in grado di farlo, ha affermato il ministro della Giustizia russo Nikolai Fjodorov, che si trovava ieri a Bonn per una conferenza dei ministri della Giustizia dei Paesi dell'Est. Si aggiunge così una nuova battuta nel duello dei due leader che ha come oggetto il quasi ottuagenario Honecker.

Venerdì, il Parlamento russo aveva dichiarato illegale la protezione garantita dall'Urss all'ex capo di Stato della Ddr, che nel marzo scorso era stato trasportato a Mosca. Sabato, la risposta di Gorbaciov in un'intervista a «Stern»: quello di Honecker è un problema umanitario e poi i russi non hanno forse perdonato anche chi ha servito sotto Hitler? Il presidente, aveva aggiunto il consigliere per gli affari tedeschi al Cremlino, Portugalov, ha degli obblighi morali nei confronti di Honecker.

Adesso Fjodorov ha messo le cose in chiaro: gli argomenti umanitari invocati da Gorbaciov sono comunque secondari ai principi della legge. Ed in ogni caso, Honecker si trova in territorio russo ed è alla giurisdizione russa che deve rispondere. Anzi, l'espulsione di Honecker sarà una questione di giorni o di poche settimane.

Eltsin, in ogni caso, questo regalo ai tedeschi è deciso a farlo, anche se non sarà in tempo per la sua visita a Bonn, giovedì. Ma Honecker, che sarebbe disposto a togliersi la vita piuttosto che finire di fronte ad un tribunale tedesco, secondo la «Bild Zeitung», ha fatto domanda d'asilo a Gorbaciov. Conferma il suo avvocato Friedrich Wolff: «E' ancora l'Urss l'autorità competente nelle questioni d'asilo. L'esito del braccio di ferro è ancora indeciso».

In Germania, il possibile arrivo dell'ex padrone di Berlino Est non suscita certo euforia. Honecker potrebbe rivelare particolari spiacevoli. Questo non toglie che la posizione ufficiale sia sempre stata di chiederne il ritorno, anche se facendo presente che non sarebbe stato certo sulla questione Honecker che Bonn si sarebbe giocata i buoni rapporti con Mosca.

Il ministro tedesco della Giustizia Klaus Kinkel si è augurato che Honecker venga presto portato di fronte ad un tribunale tedesco. Il passato antinazista di Honecker non lo protegge da reati commessi in seguito, ha aggiunto Kinkel, garantendogli però una procedura equa. In realtà, Honecker è vecchio e malato e non è sicuro che, una volta in Germania, possa essere processato. L'accusa che gli pende sul capo è di responsabilità nella morte dei 200 tedeschi dell'Est che durante il suo governo furono uccisi per aver tentato di fuggire dal Paese. E' già in corso a Berlino un processo contro i quattro soldati di frontiera che spararono all'ultima delle vittime del Muro.

Il cancelliere Helmut Kohl ha deciso di far pressione affinché Honecker ritorni in Germania. Ha ripetuto che l'ex Capo di Stato deve essere portato di fronte alla giustizia tedesca: non si deve dare l'impressione che vengano presi i pesci piccoli e si lascino scappare quelli grandi.

Francesca Prodazzi

O cuore che non ti prenda dolore di questo mondo consunto. Tu non sei una cosa vera, di vani dolori non prenderti cura. Poiché ciò ch'è stato è passato, e ciò che non è non è ancora. Vivi felice, e non ti affliggere di quel che non è, non è stato. (Robâ'iyyât)

Sergio Liberovici

Con dolcezza la tua famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 21, ore 10, Ospedale Molinette, via Santena, 5.
— Torino, 18 novembre 1991.

Assunta Pedrini con **Ambrogio, Giuliana, Luisa e Paola**, prende parte al grande dolore per la perdita del carissimo **SERGIO**.

Il **Delegato alla Direzione, Colleghi e Personale del Conservatorio di Cuneo** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Sergio Liberovici

— Cuneo, 18 novembre 1991.

Colpita nell'acerbo dolore alla **Scuola di Fiesole** si piange per la perdita di

Sergio Liberovici

musicista straordinario per la sua genialità compositiva, per la sua generosa umanità che recentemente ha dato vita ad una fraterna collaborazione.
— S. Domenico di Fiesole, 18 novembre 1991.

Sara e Carlo Galante Garrone sono vicini a Laura, Andrea, Caterina nel ricordo di

Sergio Liberovici

— Torino, 17 novembre 1991.

Lucia e Mario Pezzoli sono vicini a Laura, Caterina e Andrea.

Ugo Giusi e Camilla Naspolo ricordano con grande affetto l'amico

Sergio Liberovici

— Torino, 19 novembre 1991.

Giulio Castagnoli e Giuseppe Gavazza salutano l'amico.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e i colleghi musicisti:
Marco Albertini
Raffaele Annunziata
Daniele Bertotto
Gilberto Bosco
Rosy Moffa
Mauro Bouvet
Nicola Campogrande
Giorgio Cailin
Angela Colombo
Luisella Ciaffi Ricagno
Giorgio Ferrari
Enrico Fubini
Gianni Gioanola
Walter Macovaz
Paolo Moro
Maria Luisa Paccianì
Sergio Pasteris
Alberto Rizzuti
Gabriella Rolle
Alessandro Ruo Rui
Dario Vaglienga

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Lavoratori, Collaboratori tutti del Teatro Regio, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Sergio Liberovici
Musicista e Didatta

— Torino, 18 novembre 1991.

Fausto e Gabriella Amodei
Giorgio De Maria
Emilio Giuseina e Alberto Jona
Michele L. Straniero
partecipano al dolore per la scomparsa dell'**AMICO**.

Francesco, Paola, Natalia e Giulia Caserali con profondo affetto sono vicini a Laura, Andrea e Caterina per la morte di **SERGIO**, amico carissimo.

Partecipano **Paolo e Carla Gobetti**

Cristina D'Onofrio partecipa.

Mauro e Franca Chessa ricordano **SERGIO** con profondo dolore e partecipazione.

Casa Ricordi apprende la triste notizia dell'improvvisa scomparsa di

Sergio Liberovici

amico e autore di lavoro editi dalla Casa ne ricorda con affetto e ammirazione la nobile e generosa figura di musicista e didatta ed esprime a Laura Caterina e Andrea i più profondi sentimenti di solidarietà e rimpianto.
— Milano, 18 novembre 1991.

Partecipano al lutto:
Guido Rignani
Mimma Guastoni
Luciana Pestalozza
Riccardo Allorto
Giovanni Belgrano
Teresita Beretta
Francesco De Grada
Sergio La Noce
Luisa Maggioni
Elisabetta Zanetta

Adelaide e Luigi Zaccuti partecipano commossi al dolore della cara signora Eugenia e di tutti i familiari.

Direttrice, Docenti, Non docenti, Genitori, Alunni Scuola Elementare «Fontana» ricordano

Sergio Liberovici

per il grande impegno messo al servizio della scuola.
— Torino, 18 novembre 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato un uomo generoso:

Canzio Scagliarini
Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Franca**, i figli **Davide, Annamaria** con il marito **Orazio Salona**, i piccoli **Stefania** e **Roberto**; fratello, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. ore 11,45 parrocchia «Don Bosco». Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 novembre 1991.

Silenziosamente è mancata ai suoi cari

Annamaria Atzori vedova Carbonero

La piangono affranti i figli **Corrado, Gilberto, Vanna**, le sorelle **Pierenna e Wanda**; il fratello **Franco**, i suoi cari nipotini **Pietro e Lorenzo**; cognati, nuora, nipoti, zii e cugini. Funerali in Susa, mercoledì 20 ore 10,15, nella Chiesa del suffragio.
— Torino, 18 novembre 1991.

La famiglia **Merlo** partecipa al dolore delle famiglie Atzori e Carbonero.

Famiglia **Volpiano-Catti** commossa partecipano al dolore della famiglia.

Preside Colleghi Scuola Media Sauro partecipano al dolore della prof. Carbonero.

I **Colleghi** della **Divisione Chirurgica prof. Maltrano** partecipano commossi al dolore del dr. Atzori per la scomparsa della sorella.

Lunedì 18 novembre è serenamente venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Trave

Lo ricordano la moglie **Teti**, il figlio **Michele e Cetty**, la sorella **Maria** con **Mirko**, conoscenti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 20 novembre alle ore 11,45 presso la chiesa di S. Domenico Savio (via Paisiello 37).
— Torino, 19 novembre 1991.

Le **Divisioni Componenti** della **SKF Industrie** partecipano al dolore del Sig. Ferdinando Rama per la dipartita della sua cara mamma

Maria Rama Rivoiro

— Villar Perosa, 18 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Gandolfo ved. Barberi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa**, la cara nipote **Prosperina** con **Carlo** e figli **Paola** con **Vittorio, Guido**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 alle ore 10,30 nella Parrocchia di Farigliano (Cn) partendo dall'abitazione di Torino alle ore 9,15. Servizio pulmino.
— Torino, 17 novembre 1991.

Con affetto partecipano al grande dolore di Marisa:
Paolo Andreis
Carla Angiono
Alberto Beccaria
Marisa Berruto
Enedina Boschetti
Gianna Calvi
Giuliana Contestini
Maria Antonietta Dore
Cesarina Ferrero
Luigi Ferroglio
Carla Ganassin
Maria Teresa Gasparini
Margherita Gonella
Franca Marchiaro
Smeralda Martina
Liliana e Mario Narducci
Paola Occhiena
Mila Osti
Elena Poggio
Renato Porzio
Maria Rubiola
Gabriella Sambuelli
Anna San Cono
Anna e Rosalba Zuccarone

E' serenamente mancata

Caterina Daghino ved. Giorsa

L'annunciano i figli **Armando e Giovanni** con **Faustina e Marisa** i cari nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10,15 ospedale Molinette.
— Torino, 18 novembre 1991.

Zia **Angiolina, Anna, Luisella** e famiglie piangono, con Giovanni e Armando, la cara zia **ADELINA**.

Gina Bianco e famiglia ricordano la cara **ADELINA**.

Carlo Daghino e famiglia ricordano con affetto zia **ADELINA**.

Non è più con noi l'anima buona di

Tersilla Briccarello (nonna Cila)

Il figlio **Giuseppe** con **Renata, Raimondo** e parenti tutti la ricordano a quanti la hanno voluto bene. Funerali mercoledì 20 ore 15 parrocchia di Dusino (At).
— Torino, 18 novembre 1991.

Giulia Tognazza partecipa al dolore di Renata, Beppe e Raimondo.

Improvvisamente è mancata

Luciana Balzola ved. Rossi
anni 68

Addolorati lo annunciano la cugina **Vittorina** e famiglia, la cognata **Suor Lorenza, Marisa** e famiglia, la carissima signora **Chiesa** e cugini tutti. Funerali giovedì 21 novembre ore 8,15 alla parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 18 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viano ved. Giaj

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** col marito **Agostino Ghia**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 9.45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 novembre 1991

E' mancata ai suoi cari

Teresa Bo ved. Faussone

L'annunciano **Anna, Pierearlo** con **Emiliana e Lorenzo**. Funerali mercoledì 20 ore 10.30 Cappella ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 18 novembre 1991

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ha raggiunto la sua amatissima Margherita

GRAND'UFF. COMMENDATOR
Eraldo Perotti
Maestro del Lavoro

Con immenso dolore lo annunciano i figli **Carlo e Gigi** con **Simonetta e Raffaella**, l'adorato nipotino **Emanuele**, la sorella **Elisa**, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura La Bertalazona martedì 19, ore 14,30. Funerali in Cossasco S. Nicolao ore 16, chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico per le amorevoli cure prestate.
— San Maurizio Canavese, 18 novembre 1991.

Partecipano al lutto:
Aldo, Adriana Boria e famiglia
Aldo, Bruna Francola
Lino, Franziska Gianelli
Dario, Cristina Giorgetti
Carlo, Cornelia Rocchietti e famiglia
Corrado, Grazia Tedolini
Gino, Carmelina Vittone.

Dal Regno dei giusti consola i tuoi figli. **Valentino.**

La famiglia **Osella** partecipano al dolore di Luigi e Carlo Perotti.

Valerio, Marisa e famiglia commossi al dolore di Carlo e Gigi per la perdita del caro **PAPA'**.

Maurizio e Chiara, Leone e Carla sono affettuosamente vicini a Gigi e Carlo.

Affettuosamente ricordano il caro **ERALDO: Bettina, Paolo, Ginetta, Toni, Casi.**

Emanuele e Nori Pagliari con i figli prendono viva parte al dolore di Carlo, Gigi e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Gigi. **Guido Patty Giuli.**

Franco, Tina e Giovanna Isil commossi partecipano al dolore di Gigi e Carlo per la scomparsa del padre

Eraldo Perotti

— Torino, 18 novembre 1991.

Maria Luisa e Nicola Carbone unitamente a nonna **Giuseppina** sono affettuosamente vicini a Gigi e Carlo.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore dello **Stabile** di **via Pessa 11**, partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Eraldo Perotti

— Torino, 18 novembre 1991.

Mario Rossella e Edoardo con Giovanna e Attilia Ristori sono affettuosamente vicini al grande dolore di Carlo e Gigi.

Giuseppe e Anna Gioda si stringono a Carlo e Gigi nel loro immenso dolore.

Graziano Masselli, Colleghi e Componenti dello **Studio** partecipano al dolore di Carlo Mario e Luigi per la morte del papà

comm. Eraldo Perotti

— Torino, 18 novembre 1991.

Sono partecipi al dolore di Carlo e Gigi:
Filoreto Aragona
Elisabetta Barbero
Andrea Basellari
Stella Caminiti
Francesca Chessillon
Aldo Cuva
Francesco Fassio
Giuseppe Ferrando
Rita Garibaldi
Domenico Latella
Giuseppe Marabotto
Flavia Nasi
Cesare Parodi
Antonio Patrono
Alberto Perduca
Mario Profeta
Antonio Rinaudo
Sebastiano Sorbello
Gabriella Viglione.

La fam. **Muccio** partecipa commossa al dolore di Carlo e Gigi.

Partecipano le famiglie **Actis, Appendino, Bruno, Casciola, Dellabianca, Ferrando, Giaconi, Morgagni, Quadraro, Savant, Travostino.**

La famiglia **Cassina** partecipa al dolore.

Le famiglie **Chiapino** partecipano al dolore dei figli.

I **Collaboratori** dello **Studio Perotti** sono vicini a Gigi e Carlo.

Margherita Accastelli e famiglia si stringono a Carlo e Gigi.

Vicina come sempre **Maria Luisa Offidani Mestrallet** piange commossa il distacco umano del caro **ERALDO** finalmente riunito alla sua Margherita dopo tanta sofferenza e lungo dolore.

La famiglia **Giudici** partecipa al lutto.

Condomini, Custode, Amministrazione Stabile Corso Francia 52 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marcella Feltrin ved. Ricagno
anni 82

Ne danno il triste annunzio: figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 20 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1991.

Titolari, Collaboratori e Dipendenti della **Propesk** si stringono attorno al caro amico Piero Ricagno in questo momento di grande dolore per la scomparsa della sua cara mamma

Marcella Feltrin ved. Ricagno

— Torino, 18 novembre 1991.

E' mancato

Romolo Novasio
anni 75

Lo annunciano la figlia **Nucci** con **Claudio** e le nipoti **Floriana e Frida**. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino domani, alle ore 10,30.
— Torino, 19 novembre 1991.

Le famiglie **Scaglia e Botto** partecipano commosse al dolore della famiglia.

E' mancata

Angela Mangosio ved. Anselmo

Lo annunciano le figlie **Franca** con **Mario Banchero, Marina** con **Federico Sacco Botto**. Funerali mercoledì 20 a.m. ore 8,30 parrocchia San Silvestro.
— Asti, 18 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Vecchio ved. Catino

Lo annunciano la figlia **Pina**, la nipote **Simona**, il genero **Lorenzo**.
— Torino, 18 novembre 1991.

Affettuosamente vicini a Maria Rosa per la perdita del papà

Gabriele Schino

Gabriella Roberto Bellario
Cristina Giuseppe Ciaramella
Enrica Mauro Francini
Pina Michele Lombardi
— Torino, 19 novembre 1991.

I colleghi **Bernardi, Bruno, Ferrareal, Forti, Galasso, Graziani, Zona** con le rispettive famiglie partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Francesco Di Sciafani

— Torino, 18 novembre 1991.

Non c'è più

Pia Luzzatto

Lo annunciano con tristezza i nipoti: **Giulio, Silvia, Lia** con **Riccardo** e i piccoli **Giulia e Nicola**; la cognata **Antonietta**. Funerali giovedì 21 ore 11,45 dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte alla Federazione Sionistica Italiana.
— Torino, 19 novembre 1991.

Si uniscono al dolore i cugini: **Adriana, Iolanda Luzzatto, Alba, Enzo Levi, Giulia, Davide, Michael e Emanuele Sorani, Alfio, Paola, Roberto Rivela**

Addolorate la piangono le amiche **Carmela, Fiorella e Cosetta.**

L'avvocato **Bruno Segre** a nome dell'**Associazione Perseguitati Politici Antifascisti (Anppia)** esprime profondo cordoglio per la scomparsa della compagna

Pia Luzzatto

— Torino, 18 novembre 1991.

La **Comunità ebraica** di **Torino** esprime il proprio dolore per la scomparsa di

Pia Luzzatto

attiva antifascista, insegnante della Scuola ebraica e coraggiosa staffetta partigiana.
— Torino, 18 novembre 1991.

I cugini **Aldo, Italo, Luigina Morelli e Anna Segre** ricordano con affetto la carissima

Pia Luzzatto

— Torino, 17 novembre 1991.

Alberto e Nicoletta Bolaffi con **Filippo e Nicola, Stella e Alberto Senuzzi** con **Raffaella e Giulio, Guido e Franco Artom** con i loro familiari ricordano con grande affetto la cara cugina **PIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elidio Sola
anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, sorella, cognati, parenti tutti. Si ringraziano i prof. Caldarola, De Bernardi, con relativa équipe, prof. Fontana e relativa équipe. Un grazie di cuore a Saro e Nadia. Funerali giovedì ore 11,45 Parrocchia Santa M. Goretti. No fiori, ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 18 novembre 1991.

Al mio tanto caro **fratello ELIDIO, Nadia** con **Saro, Paolo e Stefano**.

E' mancata

Teresa Savarino vedova Lucco Castello

Lo annunciano la figlia **Bruna**, il genero **Dino**, la nuora **Lucia**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 20 ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 18 novembre 1991.

Angela Cristina e famiglia **Piovano** partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Basso
anni 63

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, figlia **Vilma** con **Flavio** e piccola **Chiara**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 19 ore 11,30 abitazione via Bologna 101, ore 11,45 chiesa Gesù Operaio; tumulazione cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 18 novembre 1991.

E' mancata ai suoi cari

Anna Francesia in Durando (Neta)

La piangono il marito, il fratello e nipoti. I funerali nella parrocchia di Mazzenile oggi alle ore 15.
— Torino, 19 novembre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Aldo Capello
Funzionario dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 18 novembre 1991.

Ci ha lasciati

Felicina Monfrino Galli

Con infinito dolore e rimpianto ne danno partecipazione il marito **Francesco**, il figlio **Alberto** con **Ernestina**, figli e famiglie; le nipoti che le sono state sempre vicine **Franca e Pier Paola Galli** con i mariti **Giuseppe e Luigi Castoldi** e figli **Monica, Massimo e Bianca**; la cognata **Cleole Galli ved. Vigna** e i figli **Franco, Pier Giovanni** con **Carla**; la cognata **Livia Monfrino**, i nipoti **Giorgio e Anna**, i cugini **Wanda, Romeo, Ada** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c.m. alle ore 8,15 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 18 novembre 1991.

Presidenza, Giunta, Direzione, Consiglio generale Ascom Confcommercio Torino ed Enasco prendono viva parte al lutto del dirigente Francesco Galli per la scomparsa della moglie

Felicina Monfrino

— Torino, 18 novembre 1991.

Sindacato Dettaglianti Pelletterie si unisce al dolore del suo Presidente.

Soci, Consiglieri, Impiegati della **Fenacom Piemonte** partecipano al dolore del presidente Francesco Galli per la scomparsa della **MOGLIE**.

Signora

Felicina Monfrino Galli

Partecipano commossi:
Famiglia **Lucchini**
Famiglia **Barno**
Famiglia **Baronio**
Famiglia **Opezzi**
Famiglia **Ciocatto**
Famiglia **Grillo**
Famiglia **Ciardiello**
Famiglia **Bazzini**
Luigi Giglioni
Laura Rienzo
Bianca Prini
Luigi Decio
Roberto Pavese
Paolo Botta
Giorgio Salmistrari
Gaetano Salvo
Cesare Maggia
Pasquale Di Rienzo
Antonietta Luigi Maurizio Di Rienzo
Amilton Porcino
Pelletteria Gabri
Pelletteria Bianchi
— Torino, 18 novembre 1991.

Mirella Giorgio Maurizio commossi annunciano la morte dell'amico

Giulio Baroni
anni 62

I funerali avverranno giovedì 21 c.m. alle ore 11,45 Cappella Maria Vittoria.
— Torino, 19 novembre 1991

Giacomo Nilde con **Giulio Silvana Valentina** ricordano l'amico

Giulio Baroni

— Torino, 19 novembre 1991.

Famiglia **Berruto** ricorda l'amico **GIULIO**.

Pina Taly Giardini piangono il caro **GIULIO**.

Lo studio **Archa** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'architetto Davide Garda per la perdita del padre

Sergio Garda

— Torino, 18 novembre 1991.

La Dc di Pinerolo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Silvio Bertea

Per molti anni segretario cittadino.
— Pinerolo, 19 novembre 1991.

Biagio Agnes è affettuosamente vicino a Tommaso Ros per la scomparsa del suocero

Diego Norelli

— Roma, 18 novembre 1991.

(Continua a pag. 8)

L'Armata federale impone a Vukovar la resa senza condizioni e torna a bombardare Zara

Bandiera serba su un terzo di Croazia

Dubrovnik, 850 profughi in salvo sulla «San Marco»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Jastreb-Falco, il comandante della difesa di Vukovar, ha firmato ieri pomeriggio la resa incondizionata dei suoi uomini. Anche se Zagabria non ha confermato fino a tarda sera la notizia diramata da Belgrado, è probabile che il comandante Mile Dedakovic si sia consegnato per salvare la vita ai quindicimila abitanti della città, tra cui duemila bambini, assediati da tre mesi dalle truppe federali e dalle milizie serbe, ma della loro sorte non si sa ancora nulla. Non hanno infatti potuto raggiungerli gli osservatori della Cee partiti ieri mattina da Belgrado per aiutare la loro evacuazione. Arrivati alle porte di Vukovar sono stati costretti a rientrare nella capitale jugoslava perché nella città stavano infuriando i combattimenti.

I rappresentanti della Croce Rossa, che accompagnavano un camion carico di medicinali, sono invece entrati nella città, ma senza poter arrivare all'ospedale, dove sono ricoverati 800 feriti gravi. Alla loro presenza sono però state evacuate 5000 persone del vicino sobborgo di Lipovac.

Ora i serbi controllano un terzo del territorio croato. A Zagabria la caduta di Vukovar ha già scatenato le prime reazioni. «Gli HOS non si arrenderanno» ha detto dei suoi uomini Dobroslav Paraga, il capo del partito del diritto croato. «Se cade Vukovar, deve cadere anche il presidente Tudjman. Non lo faremo cadere con la violenza, lo faremo cadere sul campo, organizzando la difesa». Ma l'offensiva scatenata dai militari, malgrado l'ultima tregua, su tutto il territorio della Croazia, e in particolare in Slavonia, sembrano non lasciare più dubbi sulla sorte di Vukovar.

Su tutta la linea del fronte gli attacchi sono continuati anche ieri. Oltre al fuoco dell'artiglieria pesante le città slavone hanno subito nuovi bombardamenti aerei. A Osijek, ininterrottamente cannoneggiata dalle postazioni serbe della Baranja, una ventina di persone sono state ferite.

Ma l'azione più sfacciata dell'esercito federale è stata l'occupazione di Stara Mokosica, uno dei sobborghi di Dubrovnik. Verso le dieci del mattino i militari hanno aperto il fuoco sul quartiere che dista appena un chilometro dal porto di Gruz dove doveva attraccare la nave italiana San Marco col suo carico umanitario. Durante l'attacco dei federali la San Marco è stata trattenuta dalla marina militare nei pressi di Cavtat, a Sud di Dubrovnik. Poi, sfruttando il momento in cui la nave stava entrando nel porto di Gruz, poco dopo mezzogiorno, i militari sono penetrati a Stara Mokosica. Le forze croate non hanno potuto fermarli, perché una loro eventuale risposta al fuoco avrebbe messo in pericolo sia la San Marco che la delegazione dell'Unicef che era in attesa sulla banchina, tra cui il ministro italiano dell'Immigrazione, Margherita Boniver e il ministro francese Bernard Kouchner. Indignata da questa aperta violazione della tregua da parte dei federali la Boniver ha chiamato il presidente Francesco Cossiga, che ha parlato in seguito anche col sindaco di Dubrovnik, Pero Poljanic. La nave è poi ripartita verso l'Italia con 850 profughi dalmati, che saranno ospitati nel nostro Paese.

Un «liberatore» serbo aiuta una donna a uscire dalla cantina dove si è nascosta per oltre 3 mesi durante l'assedio di Vukovar [FOTO REUTER]

I federali hanno ripreso ad attaccare anche la regione di Zara, la città stessa, i cui quartieri periferici sono stati bombardati dall'aviazione militare, causando la morte di tre persone, mentre quattro sono rimaste ferite. I caccia bombardieri hanno colpito a più riprese anche i paesi vicini, attaccati fin dalle prime ore del mattino dall'artiglieria pesante.

Intanto a Belgrado l'emissario speciale dell'Onu, Cyrus Vance ha incontrato il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, e il ministro della difesa federale generale Kadijevic, coi quali ha parlato dell'intervento dei Caschi Blu in Jugoslavia. «Nessuno potrà opporsi a un simile passo verso la pace che è nell'interesse di tutti quelli che vivono in Jugoslavia» ha dichiarato alla fine dell'incontro il leader serbo, fino a poco tempo fa uno dei più feroci critici della mediazione delle forze di pace dell'Onu.

Ingrid Badurina

Navi Ueo in Dalmazia

Per aprire corridoi umanitari «Ma potranno anche difendersi»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

I nove Paesi dell'Unione dell'Europa Occidentale si sono dichiarati pronti ad appoggiare operazioni per portare in salvo via mare i feriti e la popolazione civile jugoslava minacciata dai combattimenti tra serbi e croati. I ministri degli Esteri e della Difesa della Ueo (la Cee meno Danimarca, Irlanda e Grecia), nella loro riunione di autunno ieri a Bonn, avrebbero dovuto parlare dei rapporti con i Paesi dell'Est, invece è stata la questione jugoslava a monopolizzare il dibattito. L'Ueo afferma di voler stabilire dei corridoi umanitari contro la inaudita violenza nei confronti della popolazione civile. A garantire i corridoi saranno navi da guerra che avranno però solo il compito di mettere in salvo la popolazione, anche se come ha indicato il ministro degli Esteri tedesco Genscher (la Germania è presidente di turno della Ueo), dovranno avere la possibilità di difendersi. In questo contesto i ministri hanno salutato favorevolmente l'iniziativa dei Paesi membri che hanno appoggiato gli sforzi dell'Unicef di salvare bambini jugoslavi, tra questi l'Italia con la fregata San Marco al largo di Dubrovnik. Tra gli altri Paesi che parteciperanno all'operazione sono stati nominati la Francia, la cui nave La Rance si trova a Brindisi, e la Gran Bretagna che manderà una fregata. La Germania, a cui la costituzione vieta di mandare truppe al di fuori delle proprie frontiere, parteciperà con mezzi finanziari. Sempre in tema jugoslavo, ministri della Ueo hanno anche discusso un progetto di risoluzione dell'Onu che Francia, Gran Bretagna e Belgio (membri del Consiglio di Sicurezza) proporranno a nome della Cee. La delegazione francese ha chiesto all'Onu di lasciare cadere la condizione di un cessate il fuoco duraturo per l'invio dei caschi blu. **[f. pr.]**

«E per cibo, il becchime dei polli»

Una famiglia racconta i tre mesi dell'assedio

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi vergogno, perché i federali hanno chiesto chi era croato, e noi siamo stati zitti. Mi vergogno perché tutti i nostri parenti e amici sono ancora lì. Ma era l'unico modo per salvare mia figlia Sara che ha dodici anni e ha il diritto di vivere».

Per un attimo le lacrime le inumidiscono gli occhi, ma poi Branka Dankovic riprende il terribile racconto sui tre mesi vissuti a Vukovar. Complice il cognome, che potrebbe essere anche serbo, la sua famiglia, croata, è una delle poche scampate alla tragica sorte dei 15 mila abitanti di Vukovar accerchiati dalle truppe federali e dai cetnici. «Ci hanno scoperto quattro giorni fa, in un rifugio del quartiere Lusac. Con mio marito, mia figlia e mia madre, siamo arrivati lì il giorno prima. Ci spostavamo da un rifugio all'altro perché i militari e i cetnici avanzavano di ora in ora. Eravamo 57 persone in tutto. Ci nascondevamo perché loro erano già penetrati nel quartiere, e avevano 'ripulito' tutte le case dalle guardie croate. Li sentivamo sopra le nostre teste. Non ci avrebbero scoperti se uno degli uomini, ubriaco, non fosse salito in strada. Ci hanno fatto uscire uno per uno. Fuori c'erano i giornalisti della televisione di Novi Sad. Ho avuto l'impressione che fosse tutto preparato. Poi ci hanno fatto quella terribile domanda: chi è croato? Chi è serbo? Chi è jugoslavo? E noi, sprofondando della vergogna, siamo rimasti zitti».

Benché le persone nel rifugio fossero tutte di nazionalità serba, avevano paura lo stesso perché i cetnici non risparmiano i loro connazionali «traditori». Le strade del quartiere di Lusac erano ricoperte di cadaveri. Corpi dilaniati dalle granate tra cumuli di macerie, tutto quello che è rimasto delle case di Vukovar. «Lungo tutto il percorso abbiamo visto centinaia di carri armati, cannoni e altri mezzi militari, mentre a Brsadin, prima tappa del viaggio, c'erano migliaia di soldati», dice la signora Dankovic, mentre sua madre la implora di non dire più nulla. In un nuovo camion, questa volta chiuso, sono stati trasportati a Novi Sad, capitale della Vojvodina, dove li hanno lasciati, convinti che si trattasse di profughi serbi. I Dankovic ci hanno messo tre giorni per rientrare in Croazia.

«Come abbiamo fatto a sopravvivere? Come i topi nelle fogne. Nei rifugi umidi e bui mancava tutto. Non vediamo l'acqua da tre mesi. Le poche gocce raccolte le mettevamo in una tazzina e questo ci serviva per lavarci. Quando è cominciato a scarseggiare il cibo, abbiamo cominciato a nutrirci del mangime per le galline. L'unico contatto con il mondo esterno era una radiolina, ma per risparmiare le pile sentivamo soltanto i notiziari. Nei rifugi c'erano dei bambini di pochi mesi che non hanno mai visto la luce del giorno».

La famiglia Dankovic abitava in una piccola casa in riva al Danubio. E' stata colpita in uno dei primi attacchi a Vukovar, dalle postazioni serbe dall'altra parte del fiume, nella Backa. Le fiamme hanno divorato anche l'abitazione della nonna dove si erano rifugiati in un primo tempo. Poi è iniziato il calvario dei rifugi. «Il ricordo più terribile? La puzza. Ovunque un odore nauseante. Non ci sono parole per descriverlo». **[i. b.]**

ANDREOTTI

«Caschi blu dell'Onu»

ROMA. L'Italia chiede l'invio di un contingente di caschi blu delle Nazioni Unite come forza di interposizione tra le armate che si danno battaglia in Croazia. Secondo fonti di Palazzo Chigi, Giulio Andreotti ha convenuto con il Presidente egiziano Mubarak, ieri a Roma, sulla necessità di inviare «forze in interposizione tra le fazioni rivali e sull'auspicio che venga mantenuto in Jugoslavia un certo grado di unità». Intanto Cossiga ha inviato al comandante ed all'equipaggio della nave San Marco il seguente messaggio: «A nome del popolo italiano e delle forze armate della Repubblica invio fervidi voti augurali per la missione umanitaria di solidarietà e di pace nella martoriata città di Dubrovnik». E Piccoli chiede la convocazione della direzione dc sugli «eventi jugoslavi». [Ansa-Agi]

USA

Rivelazioni della Cnn

Presidente-ombra pronto in caso di guerra atomica

WASHINGTON. Negli Usa c'è una lista di eletti da salvare in caso di guerra atomica, che indica anche un Presidente-ombra che prenderebbe il potere se l'intero governo scomparisse sotto i missili. Secondo la Cnn, il piano è così segreto che soltanto i più stretti collaboratori di Bush lo conoscono. Il suo nome in codice è «Doomsday project», progetto per il giorno del giudizio. Ne è autore il colonnello Oliver North. L'attuazione è affidata a una rete clandestina di agenti, di cui il governo nega l'esistenza. Bush ne è stato il primo comandante, quando ancora era il vice di Reagan, e ha lasciato poi il posto a Dan Quayle. Per dieci anni scienziati e militari hanno avuto a disposizione mezzi da fantascienza (costati 10 mila miliardi di lire). Gli eletti (Presidente, vice, ministri e altri Vip) sarebbero stati condotti in salvo in rifugi sotterranei. [Ansa]

DETROIT

Un multi-miliardario

«Vendo tutto per andare in paradiso»

WASHINGTON. Un miliardario americano proprietario di una catena di pizzerie e di una squadra di baseball ha detto di voler vendere la sua azienda e tutti i suoi beni per guadagnarsi al paradiso.

Tom Monaghan, un cattolico praticante, ha ammassato una fortuna in opere d'arte, automobili d'epoca e immobili in aggiunta alla catena di ristoranti «Domino's pizza» (consegna garantita in 30 minuti) e alla squadra di baseball dei «Tigers» di Detroit. «Ho spesso letto il versetto della Bibbia sull'uomo ricco che si guadagna il paradiso» ha detto in un'intervista al Detroit News. «Nessuna delle cose che ho comprato mi ha reso davvero felice - ha confessato -. Ho sempre comprato per attirare l'attenzione, perché la gente mi notasse. Questo è peccare di superbia, il peccato peggiore di tutti e io sono il peggior peccatore». [Ansa]

BELGIO

Decine di feriti

Per i minatori giorno di guerra a Bruxelles

BRUXELLES. Una manifestazione di un migliaio di minatori minacciati dalla chiusura degli ultimi pozzi del Belgio ha provocato una serie di violente scaramucce con la polizia, alcune decine di feriti e ore di blocco della circolazione nelle vie di Bruxelles. I feriti sono stati 27 nelle file della polizia, che ha mobilitato un migliaio di agenti e ha dato notizia di un solo contuso fra i manifestanti mentre le organizzazioni dei minatori hanno parlato di una trentina almeno di feriti fra di loro. La manifestazione, iniziata con un corteo da una delle stazioni ferroviarie verso il centro della città, è stata organizzata dai sindacati del Limburgo, dove si trovano le ultime miniere di carbone in attività in Belgio, il paese la cui industria mineraria fino agli Anni 60 ha attirato una forte immigrazione, in particolare italiana. [Ansa]

CILE

Altri 53 intossicati

Terrore e psicosi Biscotti al veleno uccidono 2 bimbe

SANTIAGO DEL CILE. Una psicosi collettiva si è diffusa in Cile dopo la morte di due bambine di uno e tre anni, avvelenate per avere mangiato dei biscotti contenenti nitrito, un composto chimico largamente usato come conservante per alimenti ma in grado di determinare, ad alte dosi, problemi circolatori potenzialmente letali. Altre 53 persone, per lo più bambini, sono in condizioni definite preoccupanti dai medici.

Le autorità sanitarie hanno già disposto la chiusura della fabbrica che produce i biscotti (di una marca diffusa in tutto il Paese) mentre le emittenti radiotelevisive lanciano in continuazione appelli alla popolazione perché si astenga dal mangiarli.

Il nitrito viene utilizzato nel processo di produzione dei biscotti. Si avanza l'ipotesi di un errore, ma c'è anche il sospetto di un'azione dolosa. [Ansa]

INTERVISTA

LO SCONTRO TRA POLITICA E IMPRESA

Bodrato: «Chi appoggia la strategia dei referendum fa il gioco di Bossi»

«Industriali, attenti alle Leghe»

«L'impresa parla come l'opposizione ma di fatto è parte della maggioranza»

Cesare Romiti. «Da lui ho avuto disponibilità» dice il ministro
Sotto: Umberto Bossi leader della Lega Nord

TORINO. Scusi Bodrato, ma lo strappo tra industriali e dc è una cosa seria? Oppure tornerà l'armonia? «Non credo - risponde il ministro - che la pensino tutti allo stesso modo. Gli imprenditori sono d'accordo nel valutare la gravità della crisi, questo sì. Ma poi si dividono». Cioè? «C'è chi punta allo choc ad ogni costo e chi teme che questa politica si possa ritorcere contro di loro come un boomerang. E' un problema serio che merita una riflessione vera, non una sparata da politica spettacolo».

E facciamola questa riflessione con il ministro dell'Industria, Guido Bodrato. Nel suo ufficio al ministero, in questi mesi, sono sfilati un po' tutti gli imprenditori, sempre più pessimisti, sempre più allarmati. E lui, bandiera della sinistra dc, è diventato un po' il bersaglio del malessere che si respira nell'Italia che produce, il simbolo di un sistema che non sembra in grado di reagire. O no?

«Il problema - replica lui - nasce dalla crisi dell'opposizione. Ormai tutto il dibattito politico si concentra nelle forze di governo e le decisioni che contano sono dibattute tutte nella maggioranza. E' un problema di democrazia, oggi in Italia la democrazia è ancor più bloccata che in passato».

E questo cambia anche il ruolo degli industriali...

Gli imprenditori fanno strutturalmente parte dell'area di maggioranza. Ma anche loro, in questo sistema bloccato, adottano ormai il linguaggio dell'opposizione. Di qui il prevalere delle accuse sulla ricerca del consenso, delle convergenze.

Ma il dissenso si manifesta solo nei convegni o anche in privato?

Io ho avuto occasioni di incontro un po' con tutti. E ho trovato una disponibilità al dialogo assolutamente superiore a quanto appare sui giornali...

Chi ha manifestato disponibilità?

Romiti, ad esempio. Quando si va sul concreto, si esaminano le ragioni di questa crisi, sia quelle internazionali che interne, l'area del consenso, dell'accordo è ben superiore a quella del dissenso.

Ma scusi, ministro, sembra che sia solo questione di linguaggio. Eppure la Confindustria è scesa in campo sul referendum e pare ben decisa...

Qui, devo dire, io sono nettamente contrario. La cultura dello scontro, della crisi ad ogni costo produce orientamenti regressivi. Capisco che i sostenitori del referendum abbiano le loro ragioni e io non sono tra quelli che non vogliono cambiare niente. Ma la strategia referendaria è sbagliata, è una tigre capace di mettere in crisi la democrazia rappresentativa.

E le Leghe?

Obiettivamente, chi appoggia la strategia del referendum porta acqua al leghismo, opera una sorta di squadrismo verbale.

La Confindustria, insomma, porta nei fatti acqua al mulino delle Leghe...

E' su questo che loro devono riflettere. Vorrei evitare le facili polemiche, basta con la politica spettacolo e andiamo sul concreto. Io, in questi mesi al ministero dell'Industria, ho dato il via a cinque centrali dell'Enel e a 15 degli autoproduttori di energia. Ma non ho attaccato i manifesti per farmi propaganda. Andiamo sul concreto, troppo spesso dietro tanto clamore si sono argomenti ininfluenti, la voglia di scaricarsi delle proprie responsabilità.

> «Costo del lavoro e riforma pensioni Spade di Damocle sugli elettori»
>
> «Non possiamo aiutare le aziende come in passato La Cee lo vieta»
>
> Il ministro dell'Industria Guido Bodrato (dc) «Basta con la politica spettacolo è ora di andare sul concreto»

Ma il Paese si aspetta gesti concreti. Le pensioni, il costo del lavoro, tutto è in lista di attesa...

Vuole la mia opinione? Se si rinvia la riforma delle pensioni a dopo il voto tutti gli elettori avranno la sensazione che una spada di Damocle grava su di loro, che la riforma rischi di essere una fregatura. Bisogna farla prima, dimostrare alla gente che il trattamento sarà equo. E lo stesso vale per il costo del lavoro. Altrimenti si andrà a votare con un elettorato teso, con i dipendenti del pubblico impiego convinti di subire un'ingiustizia mentre il tetto altro non è che la difesa del potere d'acquisto

Intanto la produzione industriale va a rotoli e si ha la sensazione di una certa impotenza. O no?

Questa è una crisi diversa dalle altre. Non, non voglio fare anch'io del catastrofismo ma c'è un fatto nuovo: la crisi è internazionale e non potremo venir fuori dalla congiuntura con un rilancio dell'export. Né possiamo aiutare le imprese come negli Anni Settanta o Ottanta, perché la Cee impedisce una strategia di interventi basati su aiuti e sostegni

Ma la crisi colpisce l'area più avanzata del Paese, quella esposta alla concorrenza. E' d'accordo?

Certo, e mi auguro che la Cee autorizzi presto una politica di sostegno comunitario ad alcuni comparti strategici, come l'informatica, l'auto o le telecomunicazioni. Si può fare molto per la ripresa del sistema.

Magari si devono fare gli accordi tra pubblico e privato. Con che faccia si va a Bruxelles a discutere di piani europei per l'informatica e si blocca Olivetti-Finsiel?

Mi sono fatto un'idea sulla vicenda. L'offerta è stata presentata male, ma il problema esiste. Senza voler entrare nel merito, nella competenza dei manager, devo dire che nel mondo si stanno realizzando formidabili concentrazioni. L'Italia ha interesse che l'Olivetti conservi una posizione in questo mercato e la stessa Finsiel ha costruito la sua posizione su un passato irripetibile, legato a vantaggi legislativi che la Cee non consentirà più. Questo è il quadro. Ora tocca all'Iri decidere. Qui, come per la Sgs o in altri campi, non verranno più quattrini dallo Stato. E' l'ente a dover scegliere dove investire, e come reperire le risorse. Magari vendendo.

Ugo Bertone

(Segue da pagina 6)

Direzione e maestranze della Flamar SpA esprimono il loro cordoglio alla famiglia del

geom. Luigi Chiarle

— Borgaro Torinese, 19 novembre 1991.

La famiglia Battitolo partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

geom. Luigi Chiarle

— Cuneo, 18 novembre 1991.

Famiglie Panseri partecipano al dolore dei suoi cari per la scomparsa dell'amico

Luigi Chiarle

— Torino, 18 novembre 1991.

Franco Vellano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico LUIGI.

Le ditte Geberit S.A. Rapperswil, Geberit Consulenza Tecnica S.A. Manno/Bruzzaro e Deriplast SpA Villadose/Rovigo, commossi per l'improvvisa e prematura scomparsa del

geom. Luigi Chiarle

partecipano al gravissimo lutto della famiglia e della ditta Alasca Mario Srl Torino.

— Villadose (Rovigo), 19 novembre 1991.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Soci tutti della D.T.A. Srl si stringono attorno alla famiglia Chiarle per la tragica scomparsa del caro socio ed amico LUIGI.

Lorenzo Manicon
Antonio Maria Aquilanti
Mario Bellini
Carlo Borse
Claudio Borse
Arliberto Brasa
Gianluigi Bruno
Sabino Alvino
Dario Bertolini
Franco Di Bartolomeo
Domenico D'Intrano
Filippo Dizzi
Anacleto Chiari
Luigi Epicedio
Leandro Polverini
Fernando Novelli
Sirio Lena
Luciano Manzini
Paolo Manzini
Sergio Olivieri
Giuseppe Olivieri
Stefano Palmieri
Loriano Bertoni
Ugo Pischiutta
Giancarlo Azzurro
Ettore Quattrocchi
Roberto Savioli
Giacomo Canepa
Giuseppe Nobili
Angelo Maruffo
Antonio Frigo
Stefano Riotti
Gianni Golzio
Elena Casini
Tiziana Tarozi

— Bologna, 19 novembre 1991.

Giovanni Sforzi è vicino alla famiglia Chiarle per la prematura scomparsa dell'amico GINO.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore di Lungo Po Antonelli 209 partecipano al dolore della figlia Wanda per la scomparsa della mamma

Olga Zoni ved. Vasconi

— Torino, 18 novembre 1991.

(Continua a pag. 11)

Il presentatore critica lo spot con De Gasperi tra poco in tv

Baudo fa lezione alla dc

Consulto di giornalisti e «showmen» per rilanciare l'immagine del partito Pippo: «Dobbiamo guardare al futuro, basta con i richiami al passato»

Pippo Baudo «Dobbiamo andare in mezzo alla strada, tra la gente che ci vota da tanto tempo»

ROMA. Pippo Baudo alza la voce; Bruno Vespa si ispira alle Leghe, Silvia Costa scoppia in lacrime. Succede, al primo piano del palazzotto democristiano di piazza del Gesù, trasformato per un giorno in una sorta di salotto televisivo. Dotti, medici e sapienti della comunicazione scudo-crociata riuniti intorno a un tavolo per rinvigorire l'immagine della dc alla vigilia della conferenza organizzativa milanese e, soprattutto, delle elezioni di primavera. All'appello non manca proprio nessuno: dirigenti Rai, giornalisti radiotelevisivi, *anchormen*, direttori di giornali, pubblicitari e produttori: da Gianni Pasquarelli a Pasquale Nonno, passando per Vespa, Bisiach, Cangini, Maffucci, Fava, Baudo e i Cecchi Gori, padre e figlio. Davanti a loro lo stato maggiore forlaniano dell'informazione dc: Carra, Casini e Radi, in rigoroso ordine alfabetico.

Riunione a porte chiuse. Possono entrare solo le telecamere, ma una alla volta. Precedenza, naturalmente, al Tg1, che però non c'è ancora e allora si fa sotto il Tg3. Sembra lo spunto ideale per ricominciare la polemica con i giornalisti della prima rete Rai, avviata in un ristorante di Sorrento da Remo Gaspari. E invece non se ne fa nulla. Perché arriva lo spot. Lo spot della discordia. Quindici secondi di pubblicità che appariranno sui nostri teleschermi da qui a fine novembre, per raccontare alla gente il significato profondo della conferenza organizzativa di Milano. Prima si vede De Gasperi, poi una folla che agita le bandiere di partito, infine altra gente china sui computer. Compare un semicerchio, che potrebbe essere la curva di uno stadio come l'emiciclo parlamentare. Titolo: Storia, presente, progetto. Effetto immediato: Pippo Baudo che fa una smorfia e alza la mano. «Me lo fate rivedere?». Riappaiono la faccia di De Gasperi e le bandiere. «Alt, Fermate qui!», ordina Baudo. «Ecco, dovremmo essere il partito del domani e invece ci presentiamo con un'immagine di ieri. Il nostro partito deve uscire dalle aule dorate e scendere in strada, in mezzo alla gente che ci vota da tanto tempo. Scusate se mi scaldo, ma sono fatto così».

L'ex direttore del Tg1 Nuccio Fava non è fatto così, ma grosso modo dice le stesse cose: «Lo spot è incentrato su De Gasperi. Sembra che dopo di lui la dc non abbia più fatto nulla di buono». La platea riflette. Fava rassicura: «Grazie a Dio, invece, non è andata così». Si spalancano le porte e, telefonino in pugno, esce Paolo Frajese: «La riunione? Non so bene di che cosa hanno parlato. Mentre ero dentro, ho fatto trentadue telefonate». Prende il cappotto, accende il telefonino e se ne va.

Digerito lo spot, si arriva al cuore del problema, illustrato nell'introduzione da Casini: «C'è il rischio di messaggi partitici omologati. E così alla fine la gente percepisce solo quelli delle Leghe». Gente, leghe: eccole, le due paroline-chiave: come arrivare alla gente, come battere le Leghe, il nuovo nemico che ha sostituito i comunisti. Giorgio Vecchiato, giornalista di lungo corso, ne parla in un intervento molto apprezzato: «Ha ragione il buon D'Alema quando dice che Samarcanda non fa il gioco del pds, ma delle Leghe. Bisogna parlare chiaro, e parlare di cose concrete. Bisogna dire che il cittadino dovrà lavorare per le tasse solo da gennaio ad aprile e non più fino all'agosto. Bisogna assicurare che il ragazzino che si sfascia in motocicletta troverà un posto in ospedale. E magari - conclude con un sorriso - bisogna promettere che si ruberà un po' di meno...». Tutti sembrano d'accordo e Vespa ancora di più: «Nei comizi le Leghe parlano alla gente, anche se poi quando Bossi va in tv si esprime come gli altri politici. Dobbiamo ricordarci che la gente vuole sentire cose terribilmente concrete. Ben venga quindi l'idea di lanciare da Milano il partito nuovo, purché questo partito parli anche un linguaggio nuovo».

Dalla tv ai giornali. A Pasquale Nonno, direttore del *Mattino*, che li difende: «I giornali contano, specie quelli di media grandezza. Un napoletano vede una cosa in tv ma ci crede solo quando il giorno dopo la trova scritta sul *Mattino*. La dc deve rendersene conto. E invece ha votato la legge Mammì. Risultato: la pubblicità abbandona la carta stampata per il video. E senza i soldi della pubblicità come facciamo a campare?». La parola passa all'onorevole Silvia Costa. Subito dopo interviene Enzo Carra, che invita tutti a non andare fuori tema. La Costa interpreta la critica come rivolta soprattutto a lei: prende la borsa, si alza ed esce dalla sala. Poi, in corridoio, la sua tensione sfocerà in un attimo di pianto.

Massimo Gramellini

Pesante accusa del Fondo monetario: la manovra non basta, il deficit è insostenibile

«L'Italia sta rischiando grosso»

Finanziaria, sì del Senato

ROMA. La legge finanziaria '92 è «deludente», il dissesto dei conti dello Stato è «insostenibile nel medio termine», occorrono quanto prima altre misure di austerità per circa 15.000 miliardi: mai l'annuale giudizio del Fondo monetario internazionale era stato così tagliente e così preciso. Proprio ieri, nel giorno in cui, con l'approvazione del Senato, la legge finanziaria è a metà del suo percorso in Parlamento, le ultime finzioni sono cadute: si tratta tutt'al più di una «operazione di tamponamento», come riconosce il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli.

«Per una legge finanziaria seria bisognerà aspettare la nuova legislatura» afferma Martelli. Gli esperti del Fmi, in Italia da una decina di giorni, sanno bene che in nessun Paese è facile prendere provvedimenti severi prima delle elezioni; però avverte che nel caso dell'Italia il «dopo» potrebbe essere troppo tardi. Dalle 11 cartelle in inglese consegnate al governo italiano traspare soprattutto il fastidio di dover ripetere sempre le stesse cose. «C'è una sensazione di *déjà-vu* nel riesaminare i problemi e le possibili soluzioni»: quelli che scrivono sono economisti, ma usano un termine diffuso dalla psicoanalisi. Come prigioniero di una nevrosi, il sistema politico italiano si dibatte sempre negli stessi guai: «troppi piani economici hanno dovuto essere rivisti, troppi obiettivi sono stati mancati e troppe soluzioni *ad hoc* sono state escogitate per evitare di affrontare i nodi della finanza pubblica». Ad esempio, il deficit pubblico quest'anno sarà «pari all'obiettivo inizialmente fissato per l'87»: quattro anni perduti.

Nella lettera dell'anno scorso, del resto, il Fmi citava il mito di Sisifo. In questa nevrosi nazionale, gli italiani sanno bene che cosa sta loro accadendo («c'è largo consenso nel valutare la situazione» sia all'interno del governo sia «tra le forze sociali e gli economisti») ma non riescono ad agire («ciò che è percepito come politicamente realizzabile è molto al di sotto di ciò che sarebbe necessario»).

Se alcuni modesti passi avanti si sono fatti, è nella politica monetaria, con la stabilità della lira e una riduzione dei tassi di interesse in rapporto alla Germania: il merito sembra da attribuire soprattutto alla Banca d'Italia. Sullo stato attuale della manovra economica, il giudizio è desolato. Il deficit '91, nella valutazione del Fmi, arriverà a 145.000 miliardi (132.000 era l'obiettivo iniziale del governo, 141.000 l'ultimo annunciato).

La legge finanziaria '92 «probabilmente sottostima il deficit» per il prossimo anno, e inoltre «contiene una quota troppo alta di provvedimenti una tantum che non alterano le tendenze di fondo». Anche ammettendo che tutto fili liscio, il Fmi calcola che negli anni successivi saranno necessarie stangate pesantissime, inaudite, per rispettare gli obiettivi «minimi» necessari a non restare fuori dall'Europa monetaria: 70-85.000 miliardi nel '93, 90-110.000 nel '94.

Con una frase che suona indirizzata ad alcuni membri dell'attuale governo, il Fmi dice basta a «misure fantasiose di efficacia solo temporanea», perché finiranno per essere controproducenti. Sulle cose da fare, la lettera dà suggerimenti espliciti. Consiglia 4 punti per un accordo sul costo del lavoro, dissuadendo dalla tentazione di svalutare la lira. Propone un immediato taglio al meccanismo di calcolo e alla scala mobile delle pensioni.

Non si può invece accrescere molto il carico fiscale, che è già alto; occorre soprattutto distribuirlo meglio. Bisogna insistere sulle privatizzazioni, superando gli ostacoli politici. Occorre che il Parlamento approvi la modifica dell'articolo 81 della Costituzione proposta dal governo. In conclusione, «la lista è lunga ma il calendario è breve, perché si è perso tempo prezioso; «rinviare ancora equivale a perdere l'ultima occasione per una terapia graduale».

Stefano Lepri

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Le casalinghe avranno 42 miliardi

COSI' i rifugi alpini avranno i 2 miliardi all'anno per installare il telefono. Per i pensionati all'estero, che manifestavano a Buenos Aires e a Sydney, si sono trovati 30 miliardi e una soluzione salomonica. Roma riceverà i soldi per prolungare il metrò. I terremotati della Valnerina (dodici anni fa) otterranno pure qualcosa, 25 miliardi all'anno da dividere con quelli del Molise (1984). La presidente della Federcasalinghe vanterà che il suo sciopero della fame, ignorato dai più, è servito: 42 miliardi per la previdenza alle donne di casa. Scavando una nicchia per questo e per quello, tagliando di qua e ricucendo di là, la legge finanziaria è passata al Senato ieri e va alla Camera. Ma la notizia più curiosa della giornata non sta in questi emendamenti approvati, poche decine sui 1800 contati dal presidente Giovanni Spadolini. Sta nel fatto che questo festival del particolarismo, stando alle carte, non costerà nulla al contribuente. Anzi: il «saldo netto da finanziare», misura contabile dello squilibrio tra entrate e spese, è diminuito di un'inezia: 57 miliardi su 117.000.

IL BUCO NON C'E' PIU'

Le tracce di undici giorni di «assalto alla diligenza» in aula sembrano scomparse. In parte si è tolto ad A per dare a B, magari assicurando A che quella cifra ricomparirà domani. Il trucco della moltiplicazione per 7 dei fondi (pagare gli interessi su un mutuo, anziché erogare direttamente), già usato più volte, servirà pure per la sotterranea della capitale. Un'entrata nuova, ipotetica come molte di quelle già conteggiate, tappa altre falle: 300 miliardi di condono previdenziale da chi chiede il condono fiscale.

Restano fuori dal conto le due incognite più grosse che l'esame del Senato ha introdotto: il minor aumento dei ticket sanitari (un successo, nella maggioranza, del psi), e la cancellazione della norma che vietava il «concorso» di due integrazioni di pensione al minimo (una vittoria del pds). Restano fuori per un motivo tecnico-burocratico, perché non riguardano il bilancio dello Stato in senso stretto, ma una le Usl e l'altra l'Inps. La prima si ignora quanto costi. La seconda si sa quanto costerà (5-7000 miliardi), ma non quando, perché dipende da ricorsi dei singoli pensionati.

LA PREFERENZA UNICA

Alla Camera sarà peggio? I deputati sono il doppio dei senatori, sono più giovani e più indisciplinati. Per di più, l'imminenza delle elezioni politiche con il nuovo sistema della preferenza unica li renderà vogliosi di mettersi in mostra uno per uno. Il psi riproporrà il problema dei ticket. Il governo vuole ripristinare la norma sulle integrazioni di pensione. Ce n'è abbastanza per un mare di guai. C'è solo un problema: il condono non si può fare per decreto.

[s. l.]

«O un incontro subito o lo sciopero»

Sul costo lavoro sindacati in guerra

ROMA. Il vicepresidente della Confindustria Patrucco avanza una proposta per una «scala mobile cuscinetto» nel biennio '92-'93 ed è subito guerra con i sindacati. Ieri sera, mentre il presidente degli industriali Pininfarina discuteva di costo del lavoro a cena con i ministri economici e del lavoro, le segreterie di Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto l'immediata convocazione di un incontro triangolare governo-sindacati-imprenditori per cercare di chiarire la situazione ed evitare il rapido scivolamento verso un nuovo sciopero generale a fine mese, in coincidenza con la manifestazione nazionale indetta per il fisco.

Le tre confederazioni temono che la trattativa sul costo del lavoro, aggrovigliatasi negli ultimi due giorni, rischi di precipitare in una rottura proprio nel match decisivo previsto per giovedì o venerdì a Palazzo Chigi con l'intervento dello stesso presidente del Consiglio Andreotti. Tanto più che negli ambienti sindacali ed economici ha avuto immediati contraccolpi la secca esortazione, rivolta ieri dal Fondo Monetario Internazionale in una lettera al governo italiano, perché vengano attuate rapidamente misure significative per rendere compatibile la dinamica delle retribuzioni con la duplice esigenza di ridurre l'inflazione e ristabilire condizioni di competitività.

Fra queste: 1) nessuna svalutazione della lira; 2) scala mobile ridotta e predeterminata con un conguaglio da fissare a posteriori e da subordinare al mantenimento della competitività; 3) nessun onere addizionale dalla contrattazione integrativa aziendale; 4) contributo del governo in direzione dell'equità fiscale, con una redistribuzione del carico tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi; 5) rigoroso comportamento del governo come datore di lavoro, dato che la struttura dei salari è oggi fortemente squilibrata in favore del pubblico impiego.

Si è giunti così ad una svolta delicata e importante, che a seconda degli avvenimenti dei prossimi giorni può portare all'intesa o, invece, al completo fallimento a sei settimane dalla scadenza della legge sulle indicizzazioni. Gli strali di Cgil-Cisl-Uil sono concentrati contro la proposta della Confindustria per la scala mobile, che - secondo valutazioni sindacali - determinerebbe nel '92, insieme agli effetti della Finanziaria, un taglio di 85 mila lire al mese nella busta paga di un lavoratore del 5° livello (22 milioni lordi annui, pari a circa 1 milione 450 mila lire nette per tredici mensilità).

«Noi - sostiene Patrucco - non vogliamo cancellare il sistema di scala mobile. Offriamo ai sindacati di mantenerlo in vita per i prossimi due anni, rendendolo meno oneroso per poter abbassare la dinamica tendenziale del costo del lavoro». Se si considera che la fiscalizzazione, in base agli stanziamenti della Finanziaria, porta ad un risparmio dello 0,6%, o si allargano questi stanziamenti o «si deve intervenire pesantemente sulla scala mobile».

L'obiettivo è ridurre del 3% e del 2,3% la crescita dei salari rispettivamente nel '92 e nel '93. Dal '94, aggiunge il vicepresidente degli industriali, la scala mobile potrebbe cambiare natura, restando per salvaguardare le condizioni di coloro che non sono tutelati da un contratto collettivo o per proteggere i lavoratori nel caso si prolunghi troppo la fase dei rinnovi contrattuali.

Comunque, obietta il segretario generale della Cisl D'Antoni, anziché attraverso i giornali (Patrucco aveva precisato la proposta in una intervista ad un quotidiano economico) è ora di parlare direttamente a tre: «E' arrivato il momento di un confronto diretto. Voglio approfondire questa proposta nel merito, perché non fare l'accordo sulla politica dei redditi sarebbe un errore per tutti. Io leggo questa ipotesi come una apertura a trattare sul tema della scala mobile e per questo sono interessato ad andare a vederla e discuterla».

Diverso il giudizio di Trentin e Benvenuto. La proposta di Patrucco «non è affatto una apertura - osserva il leader della Cgil - semmai il tentativo di inserirsi tra le varie ipotesi prospettate dal governo, ma non dai sindacati». E, per il segretario generale della Uil, «è una proposta senza senso che alimenta ancora confusione, se fosse presa in considerazione renderebbe impossibile fare i prossimi rinnovi dei contratti nel pubblico impiego, a cominciare da quello della scuola; è dunque poco più che un diversivo».

Gian Carlo Fossi

L'agitazione si terrà dal 25 al 28 novembre, nessuno può prevedere quanti insegnanti vi aderiranno

Il prof. fa lezione, ma contro la Finanziaria

Insolita protesta inventata da un Cobas-scuola appena nato

ROMA. Ragazzi e professori in classe, lezioni a tempo pieno. Tutto regolare e niente secondo le regole: invece di fare sciopero, gli insegnanti fanno lezione sulla legge finanziaria. Contro la finanziaria. E' l'ultima trovata dell'Organizzazione Nazionale Cobas Scuola, l'ultima struttura sindacale spuntata un anno fa sul «terreno magmatico dei comitati di base», come dice il professor Stefano d'Errico, leader del neonato organismo, nel dare l'annuncio di questo «sciopero bianco».

Dal 25 novembre una valanga di scioperi e agitazioni, proclamati da diversi settori, investirà il mondo della scuola. Gli scissionisti dai Cobas «storici» - «un gruppetto di leader che sta cercando una base» dicono i vecchi alleati, «una formazione sindacale che ha regolare statuto» dicono gli interessati - colpiranno a modo loro gli «utenti». I ragazzi non saranno rispediti a casa ma gli toccherà sorbirsi, in classe, una serie di dibattiti e discorsi serissimi, su temi scelti dai loro insegnanti. Che non scherzano, quanto a voglia di coinvolgere gli studenti su problemi che rientrano nelle loro personali esperienze politico-sindacali. E lo sbandierano con orgogliosa sicurezza, usando il vecchio noiosissimo politichese.

Le lezioni - dal 25 al 28 novembre - verteranno su argomenti di didattica sociale quali scuola e territorio, selezione, evasione e abbandono scolastico, evidenziando le ricadute negative dei tagli della legge finanziaria sul servizio scuola». Poi, il 6 dicembre, ci sarà uno sciopero vero, con manifestazione di piazza a Roma. In un primo tempo si volevano bloccare le lezioni il 29 novembre, ma la scadenza la si è fatta slittare «per consentire un più lungo percorso di lotta e la più ampia convergenza sulla data stessa». E così l'organizzazione si è aperta «all'apporto di tutte le strutture del sindacalismo di base che nella stessa data attueranno una giornata di sciopero e di mobilitazione generale per la riapertura dei contratti del pubblico impiego, per la partecipazione dei Cobas alle trattative e contro la megatruffa sul costo del lavoro, sulle pensioni, sulla sanità e i tagli della legge finanziaria».

Lezione sulla finanziaria in classe, quindi, attraverso la voce degli insegnanti di lingua straniera, di meccanica, di latino, di greco, di filosofia. «Perché anche i ragazzi sappiano - spiega il prof. d'Errico - che appena l'1,85% del budget per la pubblica istruzione, cioè niente, è destinato a edilizia scolastica, sperimentazione, laboratori, a tutto quello che fa una scuola moderna». In quante classi le lezioni anti-finanziaria si svolgeranno, è difficile prevedere. «La consistenza del nostro gruppo non la conosciamo neanche noi», ammette d'Errico. Anche dagli altri gruppi del «settore movimentista», arrivano notizie su iniziative di protesta. Solo gli studenti tacciono. Forse anche loro avrebbero qualcosa da dire sulla scuola che gli viene offerta e quella che vorrebbero. Ma nessuno va a chiederglielo. Neanche i loro professori, sembra.

Liliana Madeo

UNIVERSITA'

Autonomia: ricercatori contro rettori

ROMA. Ancora polemiche fra rettori e ricercatori sul decreto per l'autonomia degli atenei in discussione in Parlamento. Mentre infatti la Conferenza permanente dei rettori delle università italiane, riunitasi a Roma giovedì 14 novembre, ha «esaminato lo stato dell'attività legislativa in corso in materia universitaria ed ha ribadito il proprio e convinto apprezzamento per l'organico disegno riformatore», l'esecutivo dell'assemblea nazionale dei ricercatori ha fatto appello ai deputati del pds perché la legge non sia approvata e discussa «con la solita tecnica dei gruppi parlamentari = parlamentari intruppati». E le due posizioni rispetto al ddl sull'autonomia sono chiaramente espresse dalle parti. Da un lato i rettori convinti che «la disciplina generale sull'autonomia degli atenei costituisce un aspetto fondamentale di tale disegno cui deve far capo l'attività statuente e normativa autonoma degli atenei». Dall'altro lato i ricercatori che invece sollecitano l'interessamento dei parlamentari del pds «per rompere non la disciplina del gruppo politico, ma quella voluta dalla lobby "inter-gruppi" di potenti ordinari». [Adnkronos]

Il Movimento federativo: «Il governo precetti. I cittadini non sono ostaggi»

Tutti in coda al distributore

A caccia di benzina prima del lungo sciopero

ROMA. E' iniziata male la giornata per gli automobilisti alla ricerca del pieno in vista del black out scattato alle ore 19 di ieri e che si concluderà alle 7 di sabato prossimo. Lo sciopero interessa anche i distributori sulle autostrade ma solo per 24 ore (dalle 22 di ieri fino alla stessa ora di oggi).

Ieri lunghe code fin dall'apertura degli esercizi e soprattutto molti distributori col cartello «tutto esaurito». Secondo i dati forniti dal segretario generale della Faib Roberto Pietrangeli, una delle organizzazioni che ha promosso lo sciopero, ieri mattina hanno aperto circa 16 mila impianti, il 50 per cento dell'intera rete. «Il 25 per cento - ha detto Pietrangeli - è rimasto chiuso per recuperare la giornata di riposo settimanale mentre un altro 25 per cento non ha aperto per aver già esaurito le scorte».

Al centro della vertenza c'è la mancata concessione del bonus fiscale o di un altro bonus equivalente. Si tratta - afferma la Fierica-Cisl - di uno "sconto" di circa 100 miliardi l'anno che il governo aveva promesso per facilitare la riorganizzazione distributiva del settore, una ristrutturazione che avvicina l'Italia all'Europa ma che ha comportato la chiusura di 7 mila impianti.

Tra le richieste vi è anche la rivalutazione dei margini di guadagno su gpl e gasolio. Per ogni litro di gasolio venduto - secondo i benzinai - il guadagno è di 30 lire, una quota ferma oramai da 4 anni.

L'agitazione è stata comunque aspramente criticata. «Lo sciopero dei benzinai è più assimilabile ad una serrata che ad un normale sciopero. Perciò chi deve intervenire è il governo che ha tutti gli strumenti normativi e i mezzi per farlo essendo la serrata illecita e trattandosi anche di una interruzione di pubblico servizio». E' quanto afferma l'avv. Edoardo Ghera, membro della commissione di garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici. La distribuzione del carburante - aggiunge Ghera - è sicuramente un servizio pubblico essenziale, e quindi ricadrebbe sotto la legge, ma la 146 disciplina il diritto di sciopero mentre nel caso specifico siamo più in presenza di una serrata che di uno sciopero, in quanto non sono dei lavoratori dipendenti ad astenersi dal lavoro, ma dei lavoratori autonomi».

Anche il Movimento federativo democratico ritiene che il governo dovrebbe intervenire per evitare «la nuova ondata di scioperi dei trasporti e dei benzinai, utilizzando lo strumento della precettazione o di ogni altra misura adatta ad evitare la riduzione del cittadino ad ostaggio». [Ansa-Adnkronos]

Controllori di volo

Aerei fermi il 29 novembre e il 7 dicembre

ROMA. Il comitato direttivo della Licta ha indetto due scioperi nazionali dei controllori di volo che saranno attuati dalle 7 alle 14 del 29 novembre e del 7 dicembre. La Licta, che ha già in programma altre azioni articolate in novembre, ha reso noto che gli scioperi saranno fatti «assicurando i minimi di servizio indispensabili stabiliti dalla commissione di garanzia». Nel dare notizia degli scioperi la Licta denuncia il mancato interessamento del ministro Bernini sugli «importanti problemi posti dalla stessa Licta nei giorni scorsi quali il riconoscimento della professione, le carenze del sistema, l'integrazione europea e la contestazione dell'articolato contrattuale». Il ministro Bernini - secondo la Licta - «non ha saputo far altro che assicurare il servizio reprimendo ancora una volta il diritto di sciopero dei controllori del traffico aereo». [Ansa]

Sindaco a Catania

Franchi tiratori e democristiani eleggono Giusso

CATANIA. Luigi Giusso, 69 anni, è il nuovo sindaco di Catania. Lo ha eletto ieri sera una anomala maggioranza, ancora indecifrabile. Giusso era il candidato che la democrazia cristiana aveva presentato all'ultimo minuto, nel tentativo di contrastare la candidatura del polo laico formato da tutti gli altri partiti presenti in Consiglio, escluso l'msi. I voti che ha ricevuto, nel ballottaggio, sono quelli dei consiglieri democristiani e di una decina di franchi tiratori. La votazione ha ulteriormente evidenziato la profonda spaccatura che ha portato nelle scorse settimane il Consiglio sull'orlo dello scioglimento. Giusso, indipendente, nelle dichiarazioni rese subito dopo l'elezione ha detto di volere tentare la via della giunta istituzionale per tentare un nuovo esperimento come quello della giunta Bianco, tre anni fa.

[f. a.]

Il Presidente cancella la riunione di domani e annuncia un messaggio alle Camere

Csm-Cossiga, il nodo alla Consulta

Martelli: Galloni? Che sbaglio

Il vicepresidente gli tiene testa «Il Consiglio decide la sua strada»

Il Quirinale critica una proposta dc al Parlamento «Mazzola è Giuda»

A sinistra, il vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, Giovanni Galloni
Sopra, il Capo dello Sato e presidente dello stesso Consiglio, Francesco Cossiga

ROMA. «Confermo il mio giudizio sulla assoluta incompetenza del Csm ad esaminare, discutere e deliberare su le materie e gli oggetti alla cui iscrizione all'ordine del giorno avevo negato il mio assenso e considero i comportamenti posti in essere illegali e in contrasto con la Costituzione e le leggi». Così, con estrema fermezza, Francesco Cossiga ha scritto ieri un'altra pagina del contrasto con il Consiglio superiore della magistratura: una lettera inviata nel pomeriggio al vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni.

Il capo dello Stato ha così cancellato la seduta di mercoledì prossimo e ha messo in discussione anche quella del giorno successivo, a meno che i consiglieri non diano un assenso preventivo su due proposte che vengono avanzate nella lettera: quella di ricorrere al giudizio del Parlamento, che Cossiga investirà quanto prima della vicenda con un messaggio presidenziale, e quella di ricorrere al giudizio della Corte Costituzionale.

«Rivolgo un accorato appello al Consiglio superiore della magistratura perché non persista in atteggiamenti che mi costringerebbero ad adottare ogni misura di mia competenza a garanzia dell'ordine costituzionale ed a tutela del prestigio delle istituzioni». «Il Csm - precisa Cossiga a Galloni - già conosce anche la mia disponibilità a concedere, sia bene inteso in sede di Consiglio superiore, il mio assenso all'iscrizione all'ordine del giorno e, quindi, alla successiva discussione e conseguente deliberazione di una proposta, che ella e alcuni dei consiglieri volessero avanzare, al fine di sollevare conflitto di attribuzioni nei confronti del presidente della Repubblica. Senza che ciò, ovviamente, significhi che io consenta sulla legittimità e fondatezza di una simile iniziativa e senza pregiudizi per le mie iniziative processuali davanti alla Corte Costituzionale».

Per discutere le due ipotesi previste dal Presidente - sollevare un conflitto di attribuzioni dinanzi alla Corte Costituzionale e rivolgere un appello al Parlamento - si è tenuita ieri sera a palazzo dei Marescialli una riunione informale a porte chiuse alla quale ha partecipato buona parte dei consiglieri. «La lettera del presidente della Repubblica Cossiga - ha dichiarato il consigliere di Unità per la Costituzione, Alessandro Criscuolo - è allo studio. La materia è molto delicata in quanto attiene a delicati meccanismi istituzionali. Il Csm non può vedere ridotta la propria dimensione istituzionale fino al punto di diventare un organismo consultivo del capo dello Stato».

E' stato l'ultimo atto di una giornata convulsa, durante la quale Cossiga e Galloni non avevano fatto altro che punzecchiarsi. «Io mi auguro che ragionino, che rientrino nella legalità, che abbiano fiducia nel Parlamento o nella Corte Costituzionale», aveva dichiarato di prima mattina Cossiga al Gr1 chiedendo al Csm di cancellare i punti contestati dall'ordine del giorno della seduta di mercoledì. «E' il Consiglio che decide quale strada va presa e se non si riunisce e non si dibatte, il tentativo di mediazione che il Presidente della Repubblica stesso ha proposto non potrà avere seguito», rispondeva poco più tardi Galloni ai microfoni del Gr2.

A dare una mano a Cossiga interveniva da Milano il ministro guardasigilli, Claudio Martelli. «Io credo francamente che abbia nuociuto al Csm l'aver scelto come vicepresidente un *leader* politico. Galloni fa politica perché è la sua natura, la sua attitudine e così facendo crea problemi allo stesso ordinamento giudiziario in quanto ne esaspera la politicizzazione. In quanto al merito della questione non vi è dubbio che la legge affida al Capo dello Stato il potere di convocare il Csm e di fissarne l'ordine del giorno. Non si può mediare fra legalità e illegalità».

Tra questi toni duri, anche un tentativo di mediazione: un gruppo di senatori democristiani presentava una proposta di legge che ribadisce che sia il presidente (cioè Cossiga, ndr) a convocare l'assemblea del Csm e fissarne l'ordine del giorno, ma dispone anche che il presidente metta all'odg non oltre il 15° giorno un argomento da lui rifiutato che sia stato però richiesto dai due terzi dell'assemblea.

Ma l'iniziativa non è piaciuta a Cossiga, che l'ha giudicata inopportuna - «in una situazione delicata in cui il capo dello stato tenta di evitare uno scontro traumatico con una parte dei membri del Csm» - e incostituzionale. Il Presidente ha avuto toni particolarmente duri contro uno dei firmatari, il senatore Mazzola. «Il giudizio di Francesco Cossiga - ha dichiarato - nei confronti di Franco Mazzola è uno solo: è un giuda».

Ruggero Conteduca

Dopo l'allarme di Craxi sul terrorismo

Colombiadi nel mirino Occhetto non ci crede

Ma i giudici riesaminano un testo Br sequestrato alcuni mesi fa a Bologna

ROMA. E' un allarme fondato, quello annunciato da Craxi a Chiavari? Veramente l'esposizione «Colombiana» che dovrà celebrare il quinto centenario della scoperta d'America sarà un obiettivo del terrorismo? I politici si dividono. Achille Occhetto non nasconde la sua perplessità: «Segnali che il terrorismo stia per riaffacciarsi - ha detto ieri - io non ne ho. Vedo piuttosto molta confusione». Alcuni ambienti del pds offrono questa spiegazione un po' maligna: in vista delle elezioni, Craxi avrebbe inventato un nuovo terrorismo, giustificando così la necessità di un patto psi-dc.

La pensa in maniera diversa, invece, il senatore Ferdinando Imposimato, pds, ex magistrato: «Secondo me, quello di Craxi è un allarme fondato. La situazione è effervescente. Sono in movimento i gruppi mediorientali più oltranzisti per sabotare la conferenza di pace. E c'è l'euroterrorismo. Si ricordino i recenti attentati dell'Eta, in Spagna e in Italia».

Fin qui i dubbi dei politici. I «tecnici», invece, non sembrano avere incertezze: secondo le loro relazioni, ci sono tutti i motivi d'allarme. Sul tavolo degli analisti, infatti, si sommano gli indizi di una ripresa terroristica.

Innanzitutto una considerazione di fondo. Le «Colombiadi» si terranno quasi in contemporanea con manifestazioni analoghe in Spagna. Annuncia infatti Alberto Bemporad, commissario generale per il governo italiano all'Expò: «Sia i responsabili dell'esposizione di Siviglia, sia quelli di Genova erano da tempo consapevoli che esisteva il pericolo di attentati in occasione delle due manifestazioni».

Ed ecco quindi che torna, inquietante, un collegamento italo-spagnolo. Non più tardi di dieci mesi fa, poi, a Bologna, nel corso di una perquisizione nell'abitazione di un aderente a «Guerriglia metropolitana per il comunismo», gli agenti scoprirono un documento denominato «Cristoforo Colombo». Un documento ideologico, più che un appunto operativo. Ma è un altro segnale concreto che gli ideologi brigatisti avevano appuntato la loro attenzione sulla rassegna genovese che potrebbe diventare, per dirla con Craxi, «il pretesto per condannare il colonialismo europeo di 500 anni fa e l'imperialismo Usa».

«Il documento è di probabile provenienza dell'area senzaniana delle Br», spiega l'ultima relazione del ministro Scotti alle Camere. E questa notazione preoccupa ancor di più, perché gli esperti dell'antiterrorismo ritengono che i brigatisti «movimentisti», di area senzaniana siano proprio quelli che hanno conservato i collegamenti con i terroristi baschi e che - in prima persona o attraverso gruppi fiancheggiatori dell'ultrasinistra - potrebbero aver dato l'assistenza logistica per gli ultimi attentati di Roma.

In ogni caso, gli esperti sanno che un grande avvenimento come quello di Genova può attirare l'attenzione del terrorismo internazionale. Ed è per questo che qualche mese fa tre agenti della Cia, a Portofino per una riunione operativa della Nato, diedero una «occhiata» ai cantieri genovesi. Rimasero stupiti che non ci fosse nessuna misura di sicurezza. E segnalarono il caso ai colleghi italiani. Ne nacque un piccolo caso diplomatico.

Francesco Grignetti

Sequestro Ghidini: nuovo fermo in Calabria, mentre a Reggio vola il capo dell'Fbi italiano

Assedio alla 'ndrangheta per Roberta

In carcere il cognato del giovane bloccato 2 giorni fa
Tensione fra inquirenti, ma Tavormina: nessuna lite

REGGIO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oscilla verso [illegible] Calabria il pendolo delle indagini sul sequestro di Roberta Ghidini. La conferma viene dalla presenza, ieri, [illegible] Reggio Calabria, del generale Giuseppe Tavormina [illegible] del questore Gianni De Gennaro, i vertici della neonata Dia per i quali [illegible] ci poteva [illegible] esordio più [illegible] rischio, visto [illegible] clima [illegible] esasperato nervosismo e di frenetico attivismo che sembra regnare [illegible] questa vicenda dove, come [illegible] solito, il fatto che a coordinare [illegible] indagini sia [illegible] giudice lontano dalla Calabria certo [illegible] agevola le investigazioni che hanno registrato momenti di confusione nella prima fase dell'inchiesta.

Ieri mattina, sia pure tra mille e giustificate reticenze, dalla questura di Reggio Calabria è venuta fuori un'importante conferma sulle strade che hanno imboccato le indagini, con il fer[illegible] [illegible] un uomo, Giovanni Famà, 31 anni, [illegible] Roccella Jonica, cognato di Salvatore Bava, il giovane di Guardavalle, bloccato nell'Aretino e che è nelle mani della polizia e della magistratura già dalle ore immediatamente successive [illegible] sequestro di Roberta. Ieri si è parlato di altri due fermi, ma la notizia non è [illegible] confermata.

Chi si attendeva da parte del gen. Tavormina [illegible] del questore De Gennaro grandi novità o dichiarazioni ufficiali, è andato deluso. La loro visita a Reggio Calabria si è incentrata su un incontro con i vertici [illegible] magistratura reggina e c[illegible] polizia, carabinieri e Finanza.

[illegible] fine solo un comunicato ufficiale, abbastanza scarno, dal quale si [illegible] l'impressione della volontà precisa di ribadire, all'esterno, [illegible] coordinamento [illegible] [illegible] tra [illegible] forze dell'ordine. Tutto qui. Salvatore Bava, così come il cognato, [illegible] sono certo personaggi noti alle forze dell'ordine; a carico [illegible] Bava, solo denunce per reati contro il patrimonio.

Per gli inquirenti, al di là degli elementi dei [illegible]i [illegible] venuti [illegible] possesso dopo il fermo [illegible] giovane, Bava potrebbe quindi anche essere dentro fino al collo nel sequestro, almeno nel campo delle ipotesi.

Ma le indagini sono ancora alle prime fasi e già per qualcuno la ventata di ottimismo che sembra [illegible] coinvolto qualche investigatore del [illegible] a[illegible] prematura, se non proprio fuor di luogo. Questo perché non sarebbe certo la prima volta che un'organizzazione continua [illegible] tenere prigioniero un suo ostaggio [illegible] [illegible] fatto che un elemento della banda sia [illegible] arrestato; [illegible] meno che non [illegible] tratti di uno dei personaggi che contano nell'organigramma dell'organizzazione, ma, laddove dovesse effettivamente farne parte, [illegible] non sembra essere certo uno dei capi.

Diego Minuti

Roberta Ghidini, la ragazza di Brescia sequestrata mentre accompagnava i fratelli a scuola

I fratelli testimoni: [illegible] in 10

Per Martelli rapimento anomalo, prima del voto

[illegible] ([illegible])
DAL NOSTRO INVIATO

Da venti [illegible] si è aperta una breccia sul sequestro di Roberta Ghidini. Da venti ore si comincia [illegible] sperare e d'improvviso accadono stranezze. A fine pomeriggio suona il telefono [illegible] Bar Mi[illegible] Centenaro, trecento metri dalla villa. Risponde Simona, [illegible] anni, figlia del gestore. Ascolta una voce maschile, forte accento meridionale: «La ragazza sta bene. E' a Catanzaro. Ci rifaremo vivi». Possibile che i rapitori diano l'indicazione geografica della prigione? Eppure gli sciacalli, telefonano alle famiglie dei rapiti, [illegible] a intermediari occasionali. E' il contatto anomalo di [illegible] sequestro anomalo.

L'altra strana accelerazione quando da villa Ghidini compaiono i due ragazzini-testimoni: Battista di 15 anni e Faustino di 13. Le loro facce spuntano dalle auto degli investigatori che parto[illegible] per un inatteso sopralluogo. «Li portiamo a prendere un po' d'aria buona», dice Guglielmo Ascione, il sostituto pro[illegible] di Brescia che [illegible] a Antonio Chiappani, dirige le indagini.

C'è tempo per ridisegnare la storia di quei cruciali minuti di venerdì 14 novembre, quando alle 7,30 sono entrati in azione i banditi per bloccare la Bmw, dove viaggiavano insieme [illegible] Roberta. Abbastanza per accertare che è diverso il percorso compiuto nella fuga. Che sono certamente una decina i banditi entrati in azione. Che sono almeno tre le auto usate. Che i fratelli hanno viaggiato [illegible] auto differenti.

Battista e Faustino [illegible] assomigliano, occhiali, profili affilati, occhi spaventati. Le due macchine con gli investigatori raggiungono il luogo dell'agguato. E' cento metri più indietro rispetto a quello che si credeva. E' a metà della salita Lavagnone, prima della discoteca Carnaby, proprio sotto [illegible] un grande acero. «Questo è il posto», dice Battista. La Lancia Thema color caffelatte era qui, messa di traverso. Roberta [illegible] stata prelevata. Battista ha cercato di fuggire. E' stato ripreso, infilato in una [illegible] auto, mentre Faustino, che ora si guarda intorno smarrito è rimasto dentro alla Bmw, con un paio di banditi.

La via di fuga è meno semplice di quanto si era ipotizzato. Corre [illegible] [illegible] superstrada, poi d'improvviso imbocca [illegible] strada sterrata in località Tiracollo, mezzo chilometro dal luogo dell'agguato. La strada sterrata taglia un campo poi gira, [illegible] [illegible] dosso ripidissimo e finisce dentro a un campo nascosto da una fitta macchia di acacie. Dice Battista al giudice: «Quando sia[illegible] arrivati erano [illegible] qui». In quanti? Con quante auto?

Certo ci doveva essere un'auto pulita [illegible] cui caricare Roberta per farla sparire. Certo c'era un guidatore pronto a prendere in consegna la Bmw [illegible] Ghidini per abbandonarla [illegible] Desenzano, parcheggio dell'azienda Borgonova. Certo ci doveva essere un altro guidatore che ha preso in consegna la Thema, cambiato la targa, imboccato il casello Desenzano ed corso a tutta velocità verso Gioiosa Jonica per [illegible] accendere il falò.

Battista indica un pezzo [illegible] prato: «Ci hanno lasciato qui». Vi hanno trattato male? «No, per niente». Avevi paura? [illegible] ab[illegible] capito molto. E' accaduto in fretta». Il giudice Ascione [illegible] soddisfatto: «Rivedere i posti fa sempre bene alla memoria». Vi siete definitivamente convinti che la prigione sia in Calabria? «La ragazza potrebbe [illegible] ovunque».

I giudici bresciani non vogliono commentare gli arresti di Salvatore Bava, 23 anni, bloccato venerdì sull'autosole [illegible] una Bmw con ricetrasmittenti [illegible] sacchi a pelo e Giovanni Famà, 31 anni, arrestato a Roccella Jonica, nella notte tra sabato [illegible] domenica. Per loro parla Carmela Bava, sorella del primo, moglie [illegible] secondo: «Mio marito, il giorno del sequestro era a Soverato, per il mercato. Mio fratello Salvatore ha [illegible] Ritmo non una Bmw. La disgrazia nostra [illegible] di essere nati in Calabria».

Ultimo guizzo di giornata, l'arrivo a Brescia [illegible] Claudio Martelli, ministro di Grazia [illegible] Giustizia: [illegible] [illegible] anomalie di questo sequestro. Noto che è stato compiuto alla vigilia di una competizione elettorale e finirà per turbarla». E delle polemiche per lo scarso coordinamento delle indagine nel [illegible] gruppo interforze? «Non mi risultano. Le indagini procedono bene. I risultati ci sono».

Pino Corrias

(Segue da pagina 8)

Giancarlo Giametti e famiglia partecipano [illegible] della famiglia per la perdita del figlio.

Giangi [illegible]

— Torino, 18 novembre 1991.

Mariarosa, Carlotta e Silvio Artina sono affettuosamente vicini a Carla, Cristina ed Enzo.

Claudia Scalera
Mario Scoferi
Miranda Storaci e Michele Cichari
Franco Walter Storaci
partecipano al dolore della famiglia Oasla.

Gli amici della **Scuderia Torino Corse** sono vicini al dolore di Enzo Oasla e famiglia.

Giancarlo [illegible] partecipa al dolore di Carla Enzo Oasla.

[illegible] e **Franco [illegible]** partecipano [illegible] dolore di Carla [illegible] Enzo.

Partecipano al [illegible] della famiglia [illegible] per la scomparsa di [illegible]
Luigi Gagliardi
Carlo Demarchi
Tina, Domenico Chiariglione
Cesarin Grivs
Giancarlo Grosso
Cesare Mello
Piero Mongiano
Giuseppe Perotti
Pierino Rudà
Nino Vetting
Sciovia Chialamberto 77.
— **Chialamberto**, 18 novembre 1991.

Vittorio Grivs e famiglia partecipano con molto affetto.

La **Comunità di Lombriasco** annuncia con infinita tristezza la prematura scomparsa del proprio

PARROCO

[illegible] Chiaffredo Vignolo

ricordandone la grande bontà. Funerali martedì 19, ore 10, Lombriasco. [illegible] cara [illegible] proseguirà per Villafranca Piemonte per la tumulazione.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Corrado Secco e mamma sentitamente partecipano.

ANNIVERSARI

[illegible] 19 novembre [illegible]

Evelina Urbinati [illegible]rosso

Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto e struggente nostalgia.

1960 1970 [illegible]

don Maurizio
Ianacio Cappellano
Angiolina
Giuseppe Chiaretta

Sempre [illegible].

[illegible] [illegible]

[illegible] prof. Mario Boccolini

Noi tutti. S. Messa 19 c.m. ore 18 parrocchia S. G. Bosco via Sarpi 117.
— Torino, 19 novembre 1991.

[illegible] [illegible]

Giovanni Lovera

Ogni attimo un ricordo. [illegible] [illegible] Enrica i tuoi cari.

Roma, nell'aula bunker deserta il pentito racconta: così raffinavo droga

Mannoia, spia del narcotraffico

Senza emozioni, ha ricostruito gli affari dei Gambino
Ma nessuno degli imputati era presente al processo

ROMA. Un'aula fredda, deserta, prigioniera di [illegible] silenzio irreale, ha accolto il ritorno [illegible] Francesco Marino Mannoia, il «grande ac[illegible]» di [illegible] Nostra. Il pentito che ha parlato non tanto per «vendicare» i propri morti, parenti, amici, alleati spazzati via dal piombo «corleonese», quanto perché entrato in crisi, [illegible] ha spiegato più volte, di fronte al «declino» dei «principi ispiratori» che, a suo tempo, lo [illegible] indotto ad «arruolarsi».

E' stato un esordio senza platea, quello di Mannoia. La mafia lo ha snobbato, quasi a voler sottolineare l'assoluto disinteresse per il pentito e smentire le voci che parlano di [illegible] «contratto» già firmato per ucciderlo. L'aula bunker di [illegible]a, ieri mattina alle 9, ha assunto l'aspetto delle grandi occasioni: blindate, carabinieri, poliziotti con pistole [illegible] e ricetrasmittenti in bella evidenza. Controlli fino all'esasperazione, prima di varcare i cancelli a vetri antiproiettili. Ma [illegible] pubblico delle grandi occasioni non c'era. Pochi giornalisti «relegati» nelle ultime poltroncine, [illegible] «graziati» e portati [illegible] po' più vicino [illegible] Corte. Due avvocati soltanto, e uno era quello di Mannoia. [illegible] le gabbie: rigorosamente vuote. Nessuno ha voluto assistere [illegible] questa «prima» romana di Marino Mannoia, in arte «mozzarella» per via della [illegible] passione per la specialità salernitana.

Sono [illegible] quarantina gli imputati del processo che [illegible] celebrava ieri, universalmente [illegible]nosciuto col [illegible] [illegible] «Iron Tower»: la ricostruzione di un colossale traffico [illegible] stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti, condotto dalla «famiglia» Gambino, negli Usa, e a Palermo dal gruppo mafioso [illegible] Torretta, un piccolo centro dell'hinterland fa[illegible] negli ambienti giudiziari di mez[illegible] mondo proprio per la dimostrata attitudine verso il traffico della droga. Su [illegible] imputati, però, [illegible] [illegible] è [illegible] carcere. Si chiama Simone Zito. Neppure lui ieri [illegible] presente: ha preferito mandare l'avvocato Angelo Barone, unico legale presente. L'altro, Luigi Ligotti, tutela gli [illegible]ressi del pentito.

No, non [illegible] cambiato Mannoia. E'un po' smagrito, [illegible] sembra sconti ancora i postumi di una brutta broncopolmonite. Perfettamente rasato, [illegible] baffi, [illegible] pelli cortissimi che non riescono [illegible] nascondere [illegible] canizie incipiente, si è presentato in abiti sportivi. Giaccone color ghiaccio su pantaloni scuri, felpa verde aperta sul collo e sotto camicia a quadretti sull'immancabile maglietta bianca, «mozzarella» è apparso sicuro di sé. La sua v[illegible] non [illegible] mai tradito alcuna emozione. Conosce gli argomenti di cui parla, sia che si tratti delle regole e della «filosofia» di Cosa Nostra, sia che si soffermi su nomi, cognomi o situazioni [illegible]ticolari. La sua sicurezza ha finito col mettere in difficoltà persino la meticolosità [illegible] Costantino Franco, presidente del tribunale palermitano [illegible] trasferta». Torchiato [illegible] Maria Vittoria Randazzo, pubblico ministero, il pentito ha risposto sempre con [illegible] precisione.

D'altra parte, [illegible] questo processo, Francesco Marino Mannoia ha un ruolo che [illegible] molto simile a quello del «consulente». L'istruttoria [illegible] poggia sulle sue rivelazioni, ma, come spiega Maria Vittoria Randazzo, Mannoia andava sentito «nella dupli[illegible] veste di affiliato a Cosa Nostra e di chimico addetto alla raffinazione degli stupefacenti».

E lui non si è smentito: ha ricordato quando raffinò cento chili di morfina base per conto dei Gambino, ha spiegato le regole di Cosa Nostra nell'ambito del grande traffico. Ha ripetuto i motivi che lo hanno indotto a pentirsi e, alla fine, congedato dal presidente Franco, ha [illegible]biato pure una battuta con l'avvocato Barone. «Ci vediamo», gli ha [illegible] il legale. E lui, scrollando leggermente [illegible] spalle: «Chissi[illegible]».

Francesco La Licata

Eccezionali misure di sicurezza [illegible] a Rebibbia per la deposizione [illegible] Francesco Marino Mannoia al processo per il traffico di droga stroncato dalla operazione «Iron Tower»

Il pizzo per l'asilo e le licenze, chiesto l'intervento di Scotti e Martelli

Libro nero sulle tangenti [illegible]

Denunce degli esercenti al telefono antiracket

ROMA. Tre milioni per un po[illegible] all'asilo comunale, tangenti per concessioni, autorizzazioni per messi comunali nonché per [illegible] posto ai mercati ambulanti: queste alcune «voci» in un esposto-denuncia che il presidente dell'Associazione commercianti del litorale, Ro[illegible] Morelli, ha illustrato ad una emittente locale. Morelli ha anche dichiarato che «i cittadini e i commercianti utilizzando la linea telefonica [illegible]ti-racket, istituita dall'associazione, hanno denunciato ogni tipo di vessazione cui sarebbero sottoposti da parte di funzionari, impiegati, vigili urba[illegible] [illegible] consiglieri della tredicesi[illegible] circoscrizione». La denuncia di Morelli non risparmia l'assessorato all'Annona del Comune che, sollecitato ad intervenire, si sarebbe [illegible] - così [illegible] il presidente dell'A[illegible] - di fronte alle resistenze dei presidenti della commissione Commercio del quartiere.

E il parlamentare socialista Giulio Santarelli, prendendo spunto da queste denunce, ha immediatamente scritto ai ministri dell'Interno e [illegible] Giustizia, Scotti e Martelli, per chiedere un loro intervento immediato.

«Da queste denunce - scrive l'onorevole Santarelli - emerge un quadro che [illegible] confermato da formali indagini di polizia giudiziaria ci farebbe toccare con mano una realtà non dissimile da quella accertata in quei comuni [illegible] Mezzogiorno dove [illegible] [illegible] sciolto il consiglio comunale».

«Come membro del Parlamento della Repubblica - conclude Santarelli - avverto tutta [illegible] pericolosità di tale stato di [illegible] per lo stravolgimento che determina nel funzionamento delle pubbliche amministrazioni e per le reazioni che suscita nei cittadini contro l'intero sistema politico e istituzionale del [illegible] Paese. Vi chiedo perciò di disporre gli accertamenti che [illegible] caso richiede e [illegible] riferire in Parlamento sulla denuncia dell'Ascom e sui provvedimenti che di conseguenza riterrete di adottare». [AdnKronos]

Allarme dopo il caso del San Vittore

Tutto esaurito in cella i detenuti [illegible] 35 mila

Ma il direttore del carcere di Milano
«Mai chiesto di bloccare gli arresti»

MILA[illegible]
DALLA REDAZIONE

Allarme rosso per [illegible] carceri italiane. I detenuti sono 3[illegible] mila, ma negli ultimi tre mesi si [illegible] regi[illegible] un'impennata [illegible] precedenti, tanto che alcuni penitenziari «scoppiano». San Vittore, per esempio. E la notizia che il direttore avrebbe invitato la polizia ad arrestare meno gente per «tutto esaurito» ha [illegible] polemiche. «Rinviare le operazioni anticrimine? Mai chiesto niente del genere. Anzi: [illegible] questo periodo stiamo intensificando l'attività». Francesco Trio, da pochi mesi questore a Milano, [illegible] si aspettava che sarebbe [illegible] indicato come il primo questore ad aver impartito ai suoi commissari l'«ordine» di fare [illegible] arresti». Un invito, [illegible] vero, ai limiti del codice penale. Ma così non è: e ieri sono fioccate le smentite. Per primo il direttore del [illegible] [illegible] [illegible] Vittore, Luigi Pagano: «E' vero che San Vittore è strapieno - [illegible] Pagano - ma io non ho certo chiesto di lasciare in libertà chi deve [illegible]re arrestato. Ho solo chiesto di avvertirci prima di accompagnare nuovi detenuti [illegible] soprattutto, se possibile, di non portar[illegible] di [illegible] perché [illegible] questa situazione [illegible] difficile predisporre una sistemazione adeguata, ad esempio garantendo l'isolamento».

[illegible] [illegible] neanche immaginabile che un carcere dica che non può ricevere i detenuti. [illegible] [illegible] successo e non succederà mai», afferma Nicolò Amato, resp[illegible]bile della direzione degli istituti di pe[illegible] Resta però il problema del sovraffollamento di San Vittore. Problema annoso e mai risolto: nell'antico complesso [illegible] trovano adesso circa duemila detenuti, 1810 uomini e 120 donne. Così l'intera struttura, fatta per accogliere agevolmente 1200 detenuti, che si è sempre adattata ad averne almeno 1400, [illegible] letteralmente scoppia.

Cosa si può fare? Il ministro Martelli, ieri a Milano, ha detto che «non può [illegible] essere accolto» l'appello lanciato dal direttore di San Vittore per allentare la pressione sul carcere. E ha consigliato [illegible] dirottare le persone arrestate in altre carceri della regione «in modo da impedire che si creino i problemi dei giorni scorsi».

Anche secondo Amato la solu[illegible] temporanea è quella di rivolgersi ad altre carceri: «In Lombardia - ha spiegato - stanno per entrare in funzione quelli di Pavia, Monza, Vigevano e Sondrio». Però, attenzione: c'è il rischio che i lavori [illegible] blocchino prima della consegna. «La nuova Finanziaria - dice Amato - non prevede soldi per l'edilizia penitenziaria. Con un aumento medio [illegible] mille detenuti al mese c'è il rischio di trovarsi in una situazione molto delicata».

Nicolò Amato

Uno studio a Londra, gli uomini più esposti delle donne

«Chi divorzia si ammala»

Raddoppiano gli infarti e i tumori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attenzione: divorziate, rischiate di campare dei vostri coetanei che conducono una tranquilla vita familiare. L'avvertimento non stato lanciato da esponenti religiosi o altre fonti interessate alla salvaguardia dell'indissolubilità matrimoniale ma da un paio di ricerche inglesi basate su approfondite statistiche mediche che hanno dimostrato lo stretto collegamento fra le rotture affettive e l'insorgere di malattie e di disturbi mentali.

Il rapporto stilato dall'istituto di ricerche matrimoniali «One plus one» parte dalla constatazione, scontata, che rottura del matrimonio spesso sfocia in un regime di vita sregolato. L'uomo e la donna sola per cercare scordare l'infelicità affettiva si gettano infatti nel lavoro, spesso si danno al bere, cominciano a fumare, mangiare di più, possono sfrenarsi in una vita sessuale più promiscua. La conclusione scontata di questo radicale cambiamento nelle abitudini di vita sono un drastico aumento delle malattie cardiache, dell'apparato respiratorio o digerente, generate dallo stato di ansietà, di stress in cui si trova generalmente il divorziato.

Le statistiche sorreggono questa tesi, perché lo studio dimostra che gli uomini divorziati fra i 35 e i 44 anni presentano doppio delle probabilità di morte dei loro coetanei sposati. E lo stesso trend si registra per le donne: le divorziate comprese in una fascia di età fra i 25 e i 29 anni hanno una probabilità e mezzo in più di morire rispetto alle soddisfatte.

Perché questa discrepanza nelle conseguenze fisiche del divorzio tra i due sessi? il rapporto suggerisce che le donne risentono normalmente in minore danni del divorzio in quanto spesso ottengono custodia dei figli e riescono a conservare la casa di famiglia preservando così almeno in parte le condizioni della precedente vita matrimoniale. L'uomo, invece, generalmente lascia e prole, diventa più facilmente vittima delle tentazioni e degli stress della vita solitaria.

Comunque, per l'uno e per l'altra del divorzio sulla salute risultano pesanti. Mediamente sia l'uomo che la bevono il doppio delle coppie sposate, 54 per delle donne si dà al fumo (contro il per delle ammogliate) per gli uomini questa percentuale sale dal al 56 per cento. Le conseguenze comuni sono un aumento delle forme emicrania, di ipertensione, di asma, di tensione muscolare, delle malattie dell'apparato digerente che sfociano in attacchi cardiaci, in un aumento dei casi ad un livello all'incirca doppio di quello riscontrato fra le coppie sposate.

Un altro effetto certo non secondario l'incidenza della matrimoniale sulla salute mentale dei divorziati. In questo settore, sono le donne a mostrare maggiore debolezza perché le divorziate si registra un tasso tentativi di suicidio triplo rispetto a quello riscontrabile tra le ammogliate, per gli uomini questa percentuale scende leggermente.

Molto pesanti, infine, gli effetti sulla salute dei figli dei divorziati. I bambini sono infatti molto più soggetti alle coliti, alle ulcere in giovane età, agli avvelenamenti e alle ferite accidentali. Psicologicamente appaiono più turbati, desiderosi di essere amati, insicuri, timorosi abbandonati. Con tutte le conseguenze rendimento scolastico e sulla vita di relazione con gli altri che queste difficoltà psicologiche comportano.

Paolo Patruno

MODENA

Suicida, temeva l'Aids

MODENA. Basta la paura di l'Aids a uccidere. Dopo un programma televisivo, le telefonate agli esperti del «numero verde», una donna di 27 anni si è convinta aver contratto la malattia. Così, nonostante il virus Hiv, ha deciso togliersi la vita lasciando una lettera disperata nella quale racconta i suoi pensieri ossessivi. E' accaduto in un piccolo borgo appenninico del Modenese, Monchio. Vittima di un'eccessiva suggestione televisiva, Milena Muzzi, madre di neonato, casalinga, ricca e stimata famiglia di possidenti agrari, è stata trovata morta dai parenti. impiccata una corda plastica scala laio. Credeva di aver contratto la malattia in seguito ad una trasfusione di sangue. E' quanto spiega nella sua ultima lettera. poche righe racconta della sua paura, divenuta nel giro di pochi giorni un'ossessione, di avere l'Aids. [c. g.]

Le divergenze sulla navetta Hermes Forse aiuti da Urss e Giappone

La navetta Hermes la cui missione è prevista per il 2002 e il modulo abitabile Columbus

Caccia ai finanziamenti, polemica nell'agenzia europea

Sul business spaziale si sfiora la «collisione»

MONACO DI BAVIERA
DAL NOSTRO INVIATO

I 14 ministri (13 europei più quello canadese) che compongono il consiglio dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, sono riuniti da ieri a Monaco di Baviera per decidere i programmi '92 al 2005. Discuteranno molte cose, ma soprattutto di Hermes. La navetta spaziale il punto della discordia. Dopo via libero dato dal Consiglio dei ministri dell'Esa nell'87 alla riunione dell'Aia i costi di costruzione sono saliti del 40 per cento e non è detto che finita così. Per i francesi è un programma irrinunciabile, altri partner hanno qualche dubbio, temono che la navetta ingoi gran parte delle risorse sottraendole ad altri programmi.

L'Italia è rappresentata ministro della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti. Il Paese, terzo contribuente al bilancio dell'Esa, fatto di essere pronto a rispettare gli impegni dell'Aia, ma ha anche detto di voler contare di più nella gestione dell'agenzia.

I programmi: Hermes, che dovrebbe portare in orbita tre astronauti e il cui primo volo è spostato 2002; l'Italia ha quota 12,1 per cento contro 27 per cento della Germania e il 43 per cento Francia. Columbus, il modulo che inizialmente dovrebbe essere attaccato alla stazione spaziale americana «Freedom» e in seguito diventare autonomo costituendo la base per una eventuale stazione abitata europea; la partecipazione italiana è del 25 per cento, rappresentata quasi interamente dalla Alenia Spazio. Ariane 5, il superrazzo (il più grande della famiglia) che servirà a mettere in orbita Hermes, di cui si sta costruendo il prototipo e in cui il nostro Paese partecipa per il 15 cento; l'industria italiana è rappresentata in questo caso dal Fiat Fiat Avio e la Bpd Difesa e Spazio. Il satellite Drs per le telecomunicazioni veicoli spaziali, importante per l'Italia perché la capocommessa è l'Alenia.

A parte le schermaglie tattiche, alla fine è probabile compromesso si troverà; magari accogliendo l'idea lanciata Mitterrand e Kohl di cercare nuovi partner nell'Urss e nel Giappone per ripartire i costi. [v. r.]

IN BREVI

per Ivana Trump

Matrimonio italiano in vista per Ivana Trump: l'industriale Riccardo Mazzucchelli deciso di chiedere la mano all'ex-moglie del miliardario Donald Trump. Mazzucchelli, anni, divorziato, un figlio di 25 anni, è il compagno di Ivana dal giugno quando si sono conosciuti a Parigi. [Ansa]

Capodanno 2000 Tokyo sceglie

Il Giappone scopre il business-Venezia. Un'agenzia di viaggi, giocando d'anticipo, ha prenotato rgo a quattro stelle per il capodanno del Duemila. E' Londra Palace, in Riva degli Schiavoni: 74 stanze, posti letto richiesti per l'intera settimana di vigilia del millennio. L'operazione potrebbe costare mezzo miliardo, tutto incluso. L'hotel ha deciso comunque di concedere, per ora, soltanto un'opzione. Il prezzo sarà negoziato nel 1999. [m. l.]

Per la Nunziatella festa del 204 anni

Duecentoquattro anni di Nunziatella. scuola militare ha festeggiato l'anniversario di fondazione con una cerimonia, alla presenza del generale di corpo d'armata Giovanni Brugnola, presidente dell'Associazione Nazionale Nunziatella, Ortis. Dopo il giuramento degli allievi nuovi arrivati c'è stata la tradizionale parata delle tre compagnie davanti alla bandiera della scuola. La cerimonia è conclusa con la simbolica consegna dello spadino.

Cicciolina, vietati «Attrice immorale»

NEW YORK. Ilona Staller sarà presente all'inaugurazione della mostra del marito Jeff perché è stata autorizzata a entrare negli Stati Uniti. La pornodiva è stata ritenuta persona non gradita per una questione morale. [Ansa]

«Domenica in scorta i concorrenti»

Athos De Luca, consigliere comunale verde a Roma, chiede revoca delle scorte per i concorrenti gioco di Domenica in. «Il concorrente di turno giunge all'aeroporto di Fiumicino ed scortato da un'auto della polizia fino al teatro Roma dove svolge lo spettacolo e sotto le luci delle telecamere il concorrente scende dall'auto e si precipita nello studio per vincere un lauto montepremi». [Ansa]

Odissea d'un surfista tedesco disperso nel di Peschici

Una notte appeso alla rupe

Sorpreso dalla mareggiata si è aggrappato una roccia invocando aiuto
E' stato salvato da tre speleologi dopo ventiquattr'ore di tentativi falliti

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' rimasto per tutta la notte grappato ad una rupe, al sotto la pioggia battente. Se non gridato quanta forza in corpo, nessuno si sarebbe accorto che lì. E' finita alle 14,45 di ieri, dopo 24 di sofferenza, brutta avventura sul Gargano di un surfista tedesco, disperso nel mare di Peschici dopo violenta mareggiata l'aveva buttato giù dalla tavola.

Per salvare il giovane, quando arrivato già allo stremo delle forze, sono dovuti intervenire ieri mattina tre speleologi foggiani che, un sistema di corde e carrucole, l'hanno imbragato e tirato su per una trentina di metri. Tutto controllo di due elicotteri, uno dei vigili del fuoco e l'altro dell'Aeronautica militare, pronti a lanciare un appiglio qualora soccorritori e naufrago ne avessero avuto bisogno. Wolfgang Puftner, un operaio di 33 anni originario di Sulzbach (Rosemberg), Alta Baviera, era giunto a Peschici sabato, in roulotte, con amico austriaco, Erwin Beil, 27 anni, pure lui operaio. Nel pomeriggio di domenica, approfittando qualche squarcio di ed allettato dal vento, Wolfgang indossato la tuta surfista ed era uscito in mare la tavola a vela.

Al tramonto l'amico, non vedendolo rientrare, l'allarme, ma del giovane surfi non c'era traccia. Come sarebbe stato poi appurato, il vento tramontana, che ha gonfiato il mare a forza sette, aveva letteralmente disarcionato il surfista che, a nuoto, aveva poi raggiunto una rupe, scalandola per una ventina di metri. Sarebbero stati alcuni abitanti del centro storico di Peschici, un gruppo di case bianche appollaiate proprio sopra quella rupe, a lanciare l'Sos intorno alle ore 21. uomini delle Fiamme Gialle di Peschici hanno subito raggiunto il centro storico, da dove si domina quello strapiombo con un megafono, pur non potendo individuare precisamente la sua posizione, hanno tenuto sveglio Wolfgang per tutta la notte. Ieri mattina alle 8,30, quando sono arrivati gli elicotteri, il primo tentativo di salvataggio: Antonio Boni, un brigadiere delle Fiamme Gialle, ha indossato la muta da sub e, via mare, ha tentato di raggiungere lo sfortunato surfista. Gli è andata male e, qualche escoriazione, è stato su da un elicottero. è pensato allora ricorrere agli speleologi del gruppo di Foggia. Spettacolare l'azione di salvataggio: gli speleologi, due uomini ed una donna, raggiungere il surfista si sono serviti di un balcone che s'affaccia proprio sull'anfratto in cui si era rifugiato il tedesco. Allestito tiro attrezzi alpino, lo speleologo Paolo Giuliani è calato fino a Wolfgang e l'ha imbragato, attaccandolo ad un paranco (una specie di carrucola a due ganci). Una volta il giovane caricato su un'ambulanza e portato in ospedale per le prime.

Anna Langone

In testa New York

Fra le città del crimine

PARIGI. è delle grandi città più sicure del mondo, mentre York e Copenaghen sono le due città più pericolose: lo dicono le statistiche dell'Interpol diffuse a Parigi in occasione della seconda conferenza internazionale sulla sicurezza urbana, sulla droga e sulla prevenzione del crimine. Obiettivo della conferenza è la preparazione del vertice interministeriale dell'Onu per la prevenzione del crimine, che si svolgerà a Versailles dal 21 al 23 novembre. Secondo l'Interpol, la grande città in cui la criminalità è più è Copenaghen, con incidenza per 100 mila abitanti pari a 21.967. Segue Parigi con 14.666, Mentre Roma è al sesto posto con 6.495. Per gli omicidi volontari, il record è detenuto York, davanti a Copenaghen, con incidenza rispettiva di 25,85 e di 13,47 sempre per 100 mila abitanti. Roma è sesta con incidenza di 0,99. Anche per i furti e le rapine, Roma è la sesta in classifica, e le pecore nere rispettivamente Copenaghen e New York. [Ansa]

Regista inglese

Gira lo spot precipita e si sfracella

Un regista televisivo inglese, Roger Lyons, di 41 anni, originario Brentwood, nella contea Essex, è morto ieri precipitando in un burrone sulla costiera amalfitana, durante le riprese di spot pubblicitario. L'incidente è avvenuto in località Capo d'Orso.

Secondo un prima ricostruzione dei carabinieri, Lyons ha perso l'equilibrio mentre impartiva disposizioni agli operatori sul ciglio di costone sul mare alto oltre venticinque metri. Inutili tutti i tentativi di portare soccorso: il regista è probabilmente morto sul colpo per le gravi fratture riportate nella caduta. Il corpo di Lyons, rimasto incastrato tra rocce, è stato recuperato dai vigili fuoco, accorsi dopo che era dato l'allarme.

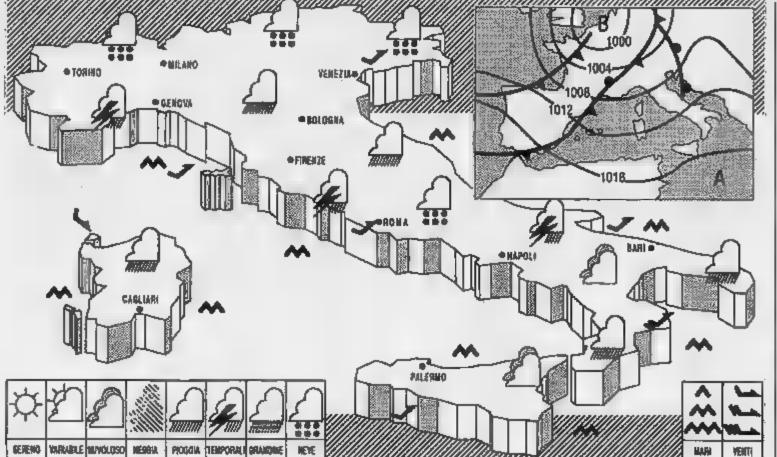
Il regista giunto in con una troupe britannica per realizzare uno spot pubblicitario per della casa di produzione inglese «Boys Own Picture Company». [Ansa]

Da Roma a Parigi

La per vincere la distrofia

La solidarietà ha già molti volti ma da domani ne avrà in più. A darglielo provvederanno i 15 atleti dei Vigili del Fuoco italiani che un gruppo di colleghi francesi del corpo Sapeurs Pompiers parteciperanno ad una maratona a tappe di circa 2000 km, da Roma a Parigi. La gara partirà domani mattina dalla Città del Vaticano. La maratona è stata organizzata nell'ambito del programma TeleThon '91, un'iniziativa presieduta dalla sen. Susanna Agnelli che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei malati distrofia muscolare e a raccogliere fondi destinati alla ricerca sulle malattie neuromuscolari origine genetica.

tappe Italia saranno tre: Grosseto, Viareggio e Genova. E qui si svolgeranno manifestazioni destinate a far I problemi alle malattie muscolari e alle forme con - dal denaro all'assistenza volontaria - possibile l'iniziativa. [b. g.]

IL TEMPO

un sistema frontale atlantico, in veloce movimento verso Est Sud-Est, interesserà le nostre regioni settentrionali e centrali. presente versante ionico si trasferisce gradualmente verso Levante.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al centro e sulla Sardegna molto nuvoloso, con addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi e rovesci temporaleschi; manifestazioni, con pioggia sparsa o isolati temporali, più probabili sul versante tirrenico e sui rilievi in generale. Formazione di foschie, al calare della notte.

TEMPERATURA: in leggero aumento sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle ioniche; senza apprezzabili variazioni sulle altre zone.

moderati, con rinforzi sul versante occidentale della penisola.

molto mossi i bacini di Ponente e quelli circostanti le isole maggiori.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con addensamenti intensi associati a piovaschi o temporali. I fenomeni saranno più frequenti sul settore nord-orientale e sul versante tirrenico. Dalla serata ampie schiarite sulle regioni peninsulari, in aumento sulle.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	3	8	Firenze	0	9	Bari	9	18
Verona	0	11	Pisa	4	11	Napoli	4	16
Trieste	8	13	Ancona	5	16	Potenza	4	11
Venezia	3	11	Perugia	4	10	S.M. Leuca	10	[illegible]
Milano	0	10	Pescara	6	17	[illegible]	12	19
Torino	1	10	L'Aquila	-2	12	Palermo	14	18
Cuneo	2	9	Roma Urbe	np	np	Catania	10	21
Genova	7	16	Roma Fium.	4	17	Alghero	12	18
Bologna	3	10	Campobasso	4	11	Cagliari	13	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
[illegible]	2	9	pioggia	[illegible]	12	18	variabile
Atene	14	19	variabile	Londra	6	11	sereno
[illegible]	22	33	sereno	Los Angeles	9	18	sereno
[illegible]	0	5	nuvoloso	[illegible]	7	30	sereno
Bruxelles	1	9	nuvoloso	Montreal	-7	1	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	sereno	Mosca	[illegible]	5	sereno
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	1	9	pioggia
Dublino	6	8	[illegible]	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	-1	7	nuvoloso	Pechino	-2	9	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	17	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	31	sereno
[illegible]	-2	6	nuvoloso	Sydney	17	28	variabile
[illegible]	-2	1	neve	Tokyo	11	18	nuvoloso
[illegible]	25	31	sereno	[illegible]	2	9	nuvoloso
Il Cairo	15	26	sereno	Vienna	[illegible]	5	variabile

L'attore milanese si confronta con il comico napoletano. Nasce un libro, si ridiscute un mito

Fo & Totò risate allo specchio

ANDAVAMO a cercare gli ultimi Totò e ce ne fregavamo della *Corazzata Potëmkin*». In una pausa delle prove di *Johan Padan alla discoverta dell'America*, Dario Fo ricorda le serate milanesi dei lontani Anni 50, passate nei cinema di periferia con amici come Tadini, Cavaliere, Del Buono, Lizzani, Pontecorvo e la gente [illegible] Brera. Per tutti era un divertimento, per lui era anche una lezione che silenziosamente cominciava a depositarsi: «Si è sempre pensato che Totò fosse solo istinto. Invece aveva dentro una macchina tecnica rigorosa, affinata in anni di esercizio. Possedeva una chiara coscienza di quel che stava facendo, anche se non [illegible] traeva una filosofia».

Totò e Dario Fo, come [illegible] pensato prima? Eppure le [illegible] sono evidenti in quei corpi disarticolati come marionette, in quelle facce [illegible] plastica che sono maschere naturali capaci di mille espressioni. «Due attori che costruiscono [illegible] sorta di palcoscenico sul proprio corpo. Con lo stesso gusto per il surreale, lo sberleffo, l'atto gratuito, la "moralità della cattiveria"»: Liborio Termine, docente di storia del cinema e promotore, con [illegible] gruppo di appassionati che annoverava anche Leonardo Sciascia, della neonata casa editrice Aleph, spiega l'idea [illegible] cui [illegible] uno dei primi saggi in catalogo, del quale in questa pagina pubblichiamo un'anticipazione. Autore Dario Fo, titolo *Totò. Manuale dell'attor comico*: ricavato [illegible] fortunato film-documentario realizzato anni fa per la televisione francese, è una ricerca sulla comicità, la poetica, le tecniche del grande guitto, e insieme, come osserva Termine, [illegible] di autobiografia artistica per transfert».

D[illegible] Fo conferma: «Anche se io non dipendo dalla cultura meridionale, l'insegnamento di Totò mi [illegible] rimasto, lo considero uno dei comici più importanti per la mia formazione: [illegible] Scarpetta, come Govi, come i De Filippo, come e più di Charlot. Quando recito non [illegible] ne accorgo, mi viene spontaneo; poi succede che mi rivedo e allora dico: ma questi [illegible] i ritmi, i tempi, le girevolte, gli scatti *apparentemente* [illegible] di Totò. Càpita quando una cosa ti è entrata nel cervello, in profondità».

Càpita quando si ha alle spalle una lunga frequentazione, sia pure da spettatore. Concludendo il suo saggio, Fo riflette: «Ho imparato qualcosa da Totò? Riconoscere la grandezza, e di che [illegible] è fatta, vuol dire sempre imparare dalle [illegible]. L'attore si pone [illegible] fronte al genio comico e non sa dire «se in qualche punto re[illegible] qualcuno possa stabilire delle connessioni, degli echi. Io riesco a vedere, più che raccordi, indicazioni, suggerimenti, i cartelli di cui sono disseminate le lezioni che si considerano memorabili. La necessità di avere misura, [illegible] usare distacco nei confronti della materia, di rifuggire da ogni forma di patetismo, di moralismo, dalla "cocotterie" pacioccona di molti, troppi comici. Totò mi [illegible] indicato ciò da cui bisogna fuggire, quel che occorre pulire, dove "[illegible] benzina", quali sono i luoghi comuni della comicità che è necessario raschiare, come utilizzare le chiavi del "demenziale"».

Un punto di riferimento quasi obbligato per le schiere di «totòfili-totòmani» oggi dilaganti è Goffredo Fofi: a metà degli Anni 70 inaugurò una vera e propria moda intellettuale [illegible] il [illegible] *Totò: l'uomo e la maschera* (Feltrinelli), scritto in collaborazione con la moglie del comico, Franca Faldini. Il confronto fra Totò e Dario [illegible] è legittimo, dice, perché provengono [illegible] entrambi dalla medesima tradizione: «Ma non dai giullari del Trecento, [illegible] una [illegible]cità lontanissima, come vorrebbe Fo. La loro origine è forse meno "nobile" ma molto più vicina, più concreta, più viva: [illegible] dall'avanspettacolo che deriva la loro capacità di improvvisare, di stabilire un rapporto immediato con il pubblico, tutte le furbizie tecniche straordinarie dei veri guitti».

Nel suo saggio, Fo parla [illegible] Totò come del «grande Arlecchino del Novecento». E ricorda che lui stesso ha portato in sce[illegible]na la celebre maschera, qualche anno fa. «La Commedia dell'Arte è [illegible] radice [illegible] - [illegible] Mario Verdone, studioso [illegible] cinema [illegible], esperto di comicità (non soltanto per via del figlio Carlo) -. Fo vi [illegible] lega soprattutto per un fatto culturale, in seguito ai suoi studi. Totò ci arriva più per istinto, come effetto della tradizione che riprende: di qui la [illegible] incomparabile freschezza, quella capacità di creare in continuazione. Ma il punto [illegible] partenza è lo stesso. Tutto, poi, nasce dal circo: anche le "arlecchinate" di Chaplin (come le chiamava Emilio Cecchi), anche le gag dei grandi americani. Anche quel moderno Arlecchino che è Benigni, forse il più vicino a Totò fra i comici d'oggi».

Dalle origini comuni, secondo Fofi, si dipartono però le differenze: «Sul repertorio tradizionale Fo impianta un tipo di comicità "alta", mentre Totò rimane più popolaresco, si limita a innovare [illegible] accompagnare il suo lavoro con una riflessione teorica. Totò [illegible] il comico dell'Italia povera, pienamente adeguato al suo tempo: però è talmente grande che riesce a parlarci ancora oggi. Anche Fo è un attore straordinario, ma il "Fo-cultura", il Fo teorico, l'impegnato, il politico, hanno una minore capacità di durata».

[illegible] bocca a [illegible] battagliero reduce della «critica militante», queste considerazioni non valgono certo un invito all'evasio[illegible] e al disimpegno. Lo ha notato anche Fellini: «Come tutti i grandi clown, Totò incarnava [illegible] contestazione totale». Non a caso il Movimento del '77, e in genere i giovani di sinistra e gli intellettuali più o meno radical-chic di quella stagione, grazie anche a Fofi venivano riscoprendo Totò e lo assumevano fra i propri eroi. In quella medesima primavera la riformata tv di Stato riaccoglieva dopo un bando ultradecennale lo «scandaloso» Dario Fo. E per un po' di tempo i tormentoni del [illegible]co napoletano si sono mescolati con il «gramelot» di *Mistero buffo* a segnalare anche nel linguaggio una ben definita appartenenza politica.

«Quel recupero di Totò fu certo improprio - dice adesso Fofi -: il '77 tendeva a esaltarne gli aspetti di aggressività, l'irri[illegible] la carica eversiva; trascurando un tema fondamentale, ai suoi tempi, come quello della fame». Il critico dei *Quaderni Piacentini* e di *Ombre Rosse* sottolinea che la comicità non è né di sinistra né di destra; però parla anche con un velo di rammarico [illegible] Totò «addomesticato dalla televisione, diventato una presenza [illegible] nelle nostre [illegible].

Ma anche così, siamo sicuri che la bomba sia disinnescata? Nella vitrea impassibilità del piccolo schermo [illegible] genio comico, come un tarlo implacabile, continua a scavare la materia di cui sono fatte le nostre certezze. Il mondo reale [illegible] sempre in pericolo [illegible] esplodere [illegible] svanire come [illegible] castello [illegible] illusioni nello sberleffo di Totò, nella risata [illegible] Dario Fo.

[illegible] Assalto

> «La [illegible] lezione mi è entrata nel cervello. Quando recito non [illegible] accorgo, poi mi rivedo e dico: [illegible] questi sono i suoi tempi, [illegible] suoi ritmi, i suoi scatti»

Mario Verdone: «Provengono entrambi dal circo e dalla Commedia dell'Arte». Fofi: «Gli Anni 70 esaltarono in Totò una carica [illegible] ora addomesticata»

[illegible]

Autentica maschera del nostro teatro

TOTO' ha la natura [illegible] grande comico in quanto alla base [illegible] sua comicità premono e vivono sentimenti tragici. Direi, anzi, che la grande comicità [illegible] è determinata proprio dal fatto che ogni suo discorso è sempre tragico: c'è dentro la morte, la paura, l'orrore, la miseria, la fame. La fame soprattutto, in ogni senso: di [illegible], di dignità, di libertà, di giustizia.

Sono, questi, temi e sentimenti che caratterizzano la [illegible] poetica e il modo ch'egli ha di «vedere», valutare il mondo. Ma, [illegible] in cui li precipita e li «mischia», sono anche «ingredienti» ch'egli utilizza e osserva con un distacco enorme, da grande epico. Come dire che non se ne vuole fare catturare, [illegible] li vuole, a ogni punto dell'azione, dominare. Perciò egli [illegible] *giocare in terza persona* pur raccontando sempre se stesso. Ed è prodigioso che vi riesca sapendo anche essere una *maschera totale*. Perché Totò *è una delle poche, autentiche*, maschere del nostro [illegible]

Sappiamo che cos'è una Masch[illegible]. E', in senso proprio, una dimensione, quella che il personaggio assume quando non sostiene più la ca[illegible] che ha dentro. C'è un momento in cui il personaggio avverte in sé un eccesso di carica appunto che non sa e non può utilizzare in funzione dell'economia del personaggio ch'egli è. E allora quell'eccesso, quel di più, si fissa nella dimensione-maschera o l'azione che ne consegue è il momento rappresentativo di colui che è diventato maschera. (...)

La maschera consente una grande elasticità ai movimenti, possiede una grande dote plastica. Oppone resistenza solo a quei tentativi che vor[illegible] trasformarla nei suoi caratteri, nella [illegible] essenza, mediante [illegible] travestimento. Come dire che la forza [illegible] maschera consi[illegible] appunto [illegible] fatto che essa [illegible] sempre riconoscibile, sempre uguale a se stessa, nonostante i molti e diversi travestimenti che può [illegible]

Totò è, in questo senso, una Maschera nell'accezione piena del termine. Egli infatti è sempre Totò anche quando indossa abiti femminili, costumi settecenteschi, e mette in testa elmi e fez... Si direbbe che il travestimento [illegible] serva a nasconderlo ma ogni volta a svelarlo [illegible]. Quale [illegible] il costume che indossa vedia[illegible] sempre [illegible] la sua maschera incombe, esce, si rappresenta con forza. (...)

Il personaggio di Totò non è mai buono, neppure quando è soverchiato, abbattuto dagli eventi, o è costretto a subire dagli uomini angherie che [illegible] spingerebbero a prostrarsi. Egli non conosce la dimensione soffice del «dolce mammolotto» clownesco propria di una tradizione sentimental-romantica legata, per esempio, alle maschere di tipo francese. Egli non si presenta mai come il «tontolone buono» che fa tanta tenerezza.

Anzi, a tutti i suoi momenti di «caduta», ai suoi forzati cedimenti alle angherie, corrispondono quelli della vendetta, della rivalsa, nei confronti di chi gli ha fatto male. E sono *momenti, atti, situazioni* in cui la vendetta di ritorno [illegible] straripante, [illegible]. (...)

Totò è un personaggio che, posto che, posto dinanzi al problema della sopravvivenza, pur di risolverlo, agisce come una forza della natura; e se pure la sua lotta deve combatterla contro altri disgraziati che si misurano [illegible] lo stesso problema, non conosce delicatezza né compromessi pur di salvarsi: diventa violento, persino abietto e ci mostra come [illegible] esercita l'arte di [illegible] gli uomini come scale, [illegible] tappeto, l'arte di chi sa truffare, insultare.

Non ho dimenticato quella sequenza in cui, indossati i panni di Tarzan, e trovandosi per caso su un treno, fa al macchinista - un operaio - cose di una crudeltà terribile, [illegible] una violenza memorabile. Totò non [illegible] presenta mai con la pretesa ideologica dell'uomo economico-classista-socialista; lui, che non conosce mediazioni ideologiche, ama «andare dentro» la realtà e la [illegible] con pesante forza d'urto. Potrei anche dire che sostituisce l'ideologia con la risata.

Dario Fo

Eco [illegible] diverte: riscrive i classici togliendo una vocale dai loro testi. E Leopardi si scopre gay

«Silvio, rimembri in core...»

SE [illegible] fatto l'acrobata, Umberto Eco si getterebbe senza rete dal trapezio. Se avesse fatto l'alpinista, cercherebbe le pareti senza fessure, per provare a scalarle senza chiodi. Ma ha scelto la vita del letterato, e deve arrampicarsi con le sole 21 lettere dell'alfabe[illegible]: andando a [illegible] il sesto grado negli interstizi della pagina, lungo i canaloni della parola.

Autore di tanti saggi sulla semiotica, per gli iniziati della disciplina, e di due romanzi in milioni di copie per gli stregati [illegible] best-seller, il professore di Alessandria [illegible] il suo vero volto è il terzo, quello che nasconde nel gioco: dove invita alla sfida - sapendo, vigliaccamente, di vincerla - i più sofisticati seguaci di Perec e di Queneau. Se vede una seggiola [illegible] un tavolo, Eco [illegible] la tira giù. Ne aggiunge sopra un'altra, per potersi sedere finalmente a suo agio. Ci si provino gli altri.

[illegible] suo cassetto più segreto non [illegible] Gilson della sua prima formazione e neppure i Peirc[illegible] della maturità. Ci sono gli anagrammi e gli acrostici, i lepogrammi e le crittografie su cui si esercita nei momenti liberi - ma dove li trova? - [illegible] sua fachiresca attività. E qualche volta, sogghignando, quasi distrattamente, li lascia venire alla luce. Ecco un friabile, stupefacente volumetto, che esce nella «Clessidra», dell'editore Alfredo Guida. Si può leggere, come indica il [illegible] della collana, nei due sensi, dalla prima pagi[illegible] all'ultima o dall'ultima alla prima. Di qua il racconto di un nuovo scrittore, *Soluzioni felici* di Paolo Domenico Malvinni, a cui Eco offre il suo patronage. Ma di là è il vero gusto, con *Vocali*, i bisticci che Eco è [illegible] scrivendo [illegible] famosi testi letterari. Si chiamano, come i lettori di Dossena e Bartezzaghi sanno, ma gli altri hanno il diritto di ignorare, «lipogrammi».

Che cos'è un lipogramma? si prende [illegible] o lo si riscrive, facendo a meno di [illegible] delle cinque vocali. Sembra facile a dirlo, un po' meno se, della pagina originaria, si vuole rispettare lo spirito; quando è in poesia, anche la metrica e la rime. Eco comincia con uno fra i più famosi *Ossi* di Montale: «Spesso [illegible] male di vivere ho incontrato - era il rivo strozzato che gorgoglia - era l'incartocciarsi [illegible] foglia - riarsa, [illegible] il cavallo stramazzato...». Prova a girarlo senza la [illegible]: «Spesso [illegible] dolor di vivere l'ho intuito - fosse il rivo inristito che gorgogli - fosse il secco contorcersi dei fogli - combusti, od il corsiero indebolito...» Poi toglie la «e»: «Talora il duolo cosmico ho incontrato: - dico il rivo strozzato qual gorgoglia - quando l'accartocciarsi di una foglia - l'ingolfa, od il cavallo stramazzato». E senza la «i»? Eccolo: «S'è speso un mal dell'essere mostrato: - era un botro strozzato, od un batra[illegible] - che [illegible] padule è colto [illegible] un rapace - feroce, era un cavallo stramazzato». La prova più difficile, secondo l'autore (e gli si può credere), è quella senza la [illegible] vocale dominante nelle due quartine: «Sempre nel mal di vivere t'imbatti: - vedi l'acqua in arsura che si sfibra, - i pistilli e gli stami d'una fibra - disfarsi, ed i cavalli che tu abbatti».

Ma il crodaiolo [illegible] tenta della vetta appena raggiunta, ne vuole di più impegnative. Si può riscrivere i Promessi sposi sen[illegible] la «u»? Non [illegible] potrebbe, lui ci prova: «Il ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra la doppia catena ininterrotta di monti...». E' un sonetto di Dante senza «i»? Altra scommessa: «Vo', Cavalcante, che tu, Lapo e me - alcun prendesse per arcano evento - e a bordo d'un vasel che [illegible] al vento - pel mar andasse, e ne portasse tre...».

E si può, supremo sacrilegio, riscrivere «A Silvia» di Leopardi [illegible] «a»? Non soltanto non si può, non si deve. E' appunto que[illegible] che stuzzica l'autore. Il personaggio della poesia si trasforma in Silvio, il rapporto si fa inevitabilmente omosessuale: «Silvio, rimembri in core - qual tempo che volgevi verso il fine, - in cui splendor rifulse - negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi - e tu lieto e pensoso il tuo confine - di gioventù scoprivi?».

Infine, lipogramma su lipogramma, le composizioni dove sopravvive una sola vocale su cinque. Attualissima quella in «o», *Lo novo mondo*, per il cinquecentenario dell'impresa colombiana: «Oh l'ondoso ponto! Col controflocco, sommo fotoforo, commodoro Don Colombo, con mozzo, portò mostro d'Oporto, sorvolò sottobordo globo rotondo», e via per tre pagine. Irresistibile quella in «a», sulla mamma, naturalmente, in due versioni. La santa, [illegible] all'alba, s'attarda, abbassa tarda la lampada, abbada alla casa, ramazza, s'arrabatta, paga la rata», eccetera. E l'altra, «prava, scaltra, ladra, mala [illegible] satana (salamandra da sabba)», che «ama la [illegible] la canasta, allappa l'Albana d'annata, balla la czarda, [illegible] pavana, la lambada, la sarabanda al gala» (gli è sfuggita solo la sardana); ma infine «amara, s'ammazza all'Asmara. Cala la bara».

Giacomo Leopardi

Poi il professore di Alessandria ripone le sue carte nel cassetto, riprende i suoi Peirce e i suoi Greimas, [illegible] il prossimo saggio universitario. Mentre decine di enigmisti, come mosche impazzite, cercheranno inutilmente di inseguirlo nei meandri dell'alfabetiere, vittime della sua ragnatela.

Giorgio Calcagno

Un modo nuovo di affrontare il male: ce ne parla Veronesi

Donne guarite, e vincenti

«Sono molto più forti degli uomini»

L'oncologo Umberto Veronesi parla delle sue pazienti coraggiose anche in «Colloqui con un medico», il libro intervista di Giovanni Maria Pace

ADA Burrone ha 68 anni, un [illegible] marito, un figlio oggi professore alla Bocconi. Ventuno anni fa si è ammalata [illegible] tumore al [illegible]. Operata, «non mi diedero grandi speranze», sottolinea. Le dissero però che molto nella guarigione sarebbe dipeso [illegible] lei. Decise di vivere al meglio e non solo per se stessa. Nel '72 ha fondato a Milano, con l'appoggio di Pietro Bucalossi e poi Umberto Veronesi, l'associazione «Attive come prima» che lavora con e per le donne alle quali è toccata questa esperienza. Nel tempo il gruppo si è enormemente allargato, oggi raccoglie specialisti in [illegible] campi, svolge attività che vanno dall'aiuto per risolvere problemi burocratici allo yoga, dal training autogeno al [illegible] stegno psicologico. Ha seguito 16 mila donne. E' stato anche un modello per iniziative analoghe in molte città italiane, a Torino funziona da 16 anni il «Gados», formato da volontarie, creato [illegible] ginecologo Carlo Massetti e legato alle strutture ospedaliere e universitarie specializzate.

«All'inizio ero disperata - racconta Ada Burrone -, mio figlio un giorno mi disse: "Mamma così non [illegible]. Sappi che se tu non ce la farai io riuscirò comunque ad arrangiarmi, a sopravvivere, [illegible] sappi anche che se tu [illegible] molto meglio, per me". Parole semplicissime, quasi crude. Ma servirono. Sono riuscita a staccarmi dal dolore, mentalmente, ho messo in azione [illegible] meccanismo di autostima, in queste situazioni bisogna [illegible] biar pelle, di [illegible] "altre"». E' riuscita magnificamente, la sua esistenza è una serie di conquiste: «La decisione di vivere sola pur mantenendo fortissimo il legame con i miei, i viaggi. In India [illegible] stata presa in ostaggio dai Sikh, sono andata in Indonesia, prossima meta il Cashmir, sono avventure bellissime».

Sì, *perché le donne sono capolavori* «di tenacia, di forza d'animo, di pazienza e insieme di delicatezza» dice Umberto Veronesi e prevede per l'«altra metà del cielo» un avvenire radioso. «Ora le donne mi sembrano molto avvantaggiate dal contesto sociale. Gli ormoni maschili che per millenni di anni sono serviti a procurare il cibo, a sopportare i disagi, a colonizzare il mondo, nella società di oggi sono diventati un handicap, una tossina. Per questo sostengo che la [illegible] è più "adatta" [illegible] senso darwiniano, più moderna, destinata ad un ruolo sempre più importante». Il più famoso oncologo italiano è un grande amico del mondo femminile, «non solo un difensore del corpo, anche un po' dell'anima delle donne» [illegible] dice di lui Giovanni Maria Pace nel suo libro-intervista *Colloqui con un medico*, edito da Longanesi.

Di questa superiorità la donna sta prendendo [illegible] Spiega Veronesi: «In ciò è agevolata da una serie di scoperte [illegible] campo scientifico e tecnologico che le hanno permesso di sottrarsi al [illegible] millenario asservimento. Parlo dell'inferiorità femminile nel rapporto sessuale che dall'avvento della pillola non [illegible] più, parlo *della monogamia a cui il terrore di* [illegible] *gravidanza rivelatrice* obbligava la donna mentre l'uomo poteva vantarsi di [illegible] poligamia legittimata dalla biologia prima ancora che dal costume».

Le donne reagiscono in modo forte anche alla malattia. Veronesi, inventore nei primi Anni 70 della quadrantectomia, l'intervento [illegible] demolitore [illegible] seno ormai adottato in tutto il mondo, ha assistito in questi anni anche al progressivo diminuire del senso di colpa che ha accompagnato a lungo la battaglia contro il tumore [illegible] femminile. E' abbastanza d'accordo con Susan Sontag che in *Malattia come metafora* ha fatto del problema l'argomento centrale. «La risposta al tumore - spiega lo studioso - è [illegible] parzialmente [illegible] senso di colpa, [illegible] per l'Aids. Qui, [illegible] accusa, è la nostra libertà nei costumi sessuali, [illegible] per i tumori ci si [illegible] una colpa collettiva riferita ai danni che l'uomo ha provocato all'ambiente, al fumo, alle [illegible] che mangiamo. Come sempre cerchiamo di trovare cause in noi stessi [illegible] tutti sanno che non è lì, o almeno [illegible] soltanto lì, l'origine della malattia. Il tumore al seno, poi, scatena sensi di colpa verso presunte intemperanze sessuali, soprattutto per aver considerato il [illegible] piacere e non solo legato alla procreazione. La donna si sentiva punita per aver cambiato la funzione di questo organo. C'è qualcosa di non gratuito in tutto [illegible] *perché se*, per assurdo, ogni donna facesse [illegible] figli e li allattasse tutti, probabilmente questo tipo [illegible] scomparirebbe».

Veronesi è [illegible] della totale vittoria sui tumori. «Oggi sappiamo tutto su come si forma la malattia, [illegible] piccolo banale errore nel Dna che conduce alla proliferazione irregolare delle cellule. Non sappiamo ancora come fermare il processo, [illegible] questo avverrà nell'arco massimo di tre decenni: tempi lunghi per la nostra vita individuale, minimi nella [illegible] dell'uomo». Intanto il numero delle vite salvate [illegible] sce, insieme ad una capacità sempre maggiore di collaborazione tra chi cura e chi è curato.

«Sino a qualche tempo fa - dicono le volontarie del Gados torinese, tutte reduci da ormai lontani interventi al seno - ci trovavamo a confortare persone che non riuscivano neppure a nominare la loro malattia, la nascondevano; se abitavano in un paese ci pregavano di non mandare loro lettere con carta intestata, [illegible] paura [illegible] additate, emarginate, escluse. «Potrò ancora suonare il pianoforte?» chiedeva qualcuna, oppure: «Posso [illegible] tingermi i capelli?». Uno [illegible] punti più delicati, che le associazioni cercano di chiarire anche attraverso un loro giornale [illegible] e convegni oltre agli incontri con le pazienti, è il nuovo rapporto familiare, specie con il partner. Ma la famiglia in genere si comporta benissimo in queste situazioni drammatiche, lo testimoniano medici e protagoniste. Anche nell'uomo, marito o compagno, dopo il primo trauma, spesso si verifica [illegible] profonda trasformazione. Il marito - Veronesi è convinto - è ancora una volta delle donne che sanno reinventare la vita e reinventarla per gli altri. E Fraumbartz, il medico delle donne», conclude con un omaggio e un'amarezza: «L'istintivo altruismo femminile mi lascia ammirato anche dopo anni di vita ospedaliera e mi conferma nell'idea che le donne disporrebbero di un grande potenziale per costruire una società diversa. La società matriarcale è un'utopia. Ma mi pare [illegible] nell'aria i segni di una disfatta psicologica [illegible] maschio...».

Mirella Appiotti

85 anni, incontro con Bobbio

Per Soldati festa a Torino

TORINO

HA appena compiuto 85 anni, densi [illegible] un'attività smisurata: come scrittore e uomo di cinema, viaggiatore e curioso, grande intrattenitore e «bon vivant», personaggio eccezionale e a sé [illegible] nella cultura di un secolo che [illegible] [illegible] stato e segnato. Mario Soldati è un fenomeno unico nel Novecento italiano, con radici profonde in un Ottocento che abbiamo dimenticato, lui [illegible] Torino, attraverso il Museo del Cinema, gli dedica un omaggio che dura dieci giorni.

«Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo» è il titolo della manifestazione [illegible] cinema [illegible] (via Montebello 8), che presenterà, a partire [illegible] stasera, gran parte della [illegible] filmografia, dai classici come *Piccolo mondo antico* e pellicole più rare come *Eugenia Grandet* o *La mano dello straniero* (entrambe con Alida Valli), *Jolanda la figlia del Corsaro Nero* o *La donna del fiume*, [illegible] Sofia Loren. Soldati ha girato fino al [illegible] una [illegible] film (commedio di genere, gialli, avventure, pellicole in costume); poi il [illegible] come scrittore lo ha allontanato [illegible] macchina [illegible] [illegible] non dalla televisione, dove ha continuato a inventare.

Mario Soldati: i suoi film a Torino

I suoi documentari verranno presentati nella serata di domani [illegible] collaborazione con la Rai) con una appendice sabato alle 16. Il panorama va [illegible] celeberrimo *Viaggio nella valle del Po* agli *Spezzoni d'America*. [illegible] purtroppo un piccolo classico: la trasmissione dedicata alla «salama da sugo» di cui esiste, pare, solo una copia-video e una colonna-audio presso la Rai.

Per una salama [illegible] sugo, ghiotto insaccato ferrarese, si può sospirare: e nel caso di Soldati, genio del particolare che sa cogliere la necessità del futile, è [illegible] supicare un pronto restauro della pellicola. Sono infatti le cose apparentemente secondarie, più che film come *Piccolo mondo antico* o libri come *La giacchetta verde*, *America primo amore*, *La verità sul caso Motta* o *I* [illegible] *del* [illegible] *sciallo*, a dare la misura del «grande comunicatore». «Sottolineare l'importanza di Soldati - spiega il coordinatore scientifico del museo del cinema, Paolo Bertetto - come autore [illegible] e inventore di nuovi [illegible] di comunicazione attraverso la tv: questo è lo [illegible] della nostra manifestazione».

C'è poi la volontà di festeggiare con un tributo di stima un torinese atipico, [illegible] intimamente legato alla cultura migliore della [illegible] città, [illegible] polita e illuminista. Oggi Soldati sarà a Torino, accolto da Norberto Bobbio al cinema Massimo, ore 21, prima della proiezione di *Malombra*.

Domani verrà presentato il catalogo, [illegible] una parte dedicata allo scrittore e una al regista. [illegible] parleranno in mattinata, fra gli altri, Giacomo Agosti, Giorgio Calcagno, Giorgio Bàrberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Marziano Guglielminetti, Pier Franco Quaglieni, Giovanni Raboni, e nel pomeriggio Paolo Bertetto, [illegible] Gobetti, Aldo Grasso, Gianni Rondolino, Liborio Termine.

[m. b.]

LETTERE AL GIORNALE

A Napoli la cultura funziona; scetticismo sugli accendini che volano

L'ateneo vive meglio della città

Dalle reazioni di molti colleghi [illegible] Sud e in particolare di Napoli, vedo che alcune frasi della mia intervista pubblicata sulla *Stampa* del 26 ottobre scorso, in [illegible] parlavo dello sfascio edilizio dell'Università di Torino, specchio dello sfascio della città, si prestavano ad essere gravemente fraintese. Quando dicevo che «perfino a Napoli» l'Università lavora in condizioni migliori che a Torino, intendevo fare un esempio di città che, nessuno vorrà negarlo, ha gravi problemi, che generalmente, e senza nessuna concessione al razzismo nordista, sono considerati più complessi di quelli di Torino (in fin dei conti, enti [illegible] la Cassa per il Mezzogiorno esistono appunto per questo). Quanto all'Università di Napoli, non mi pare che fosse implicata nel giudizio sulla città, [illegible] appariva, qual è, come un ateneo per molti versi esemplare. Inutile ricordare poi che, oltre all'Università, Napoli ha oggi alcune delle istituzioni culturali più prestigiose e attive che ci siano in Europa (basti pensare all'Istituto di Studi Filosofici e all'Istituto Suor Orsola Benincasa, accanto all'Istituto Croce). Che più? Mi consolo pensando che «perfino» le esternazioni del Presidente della Repubblica sono continuamente fraintese; e chiedo scusa a tutti.

Gianni Vattimo, Torino

Susanna Egri ricorda Liberovici

Sergio Liberovici è scomparso. Nel ricordarlo con infinita tristezza mi tornano alla mente gli esordi, ai quali ho avuto la ventura di contribuire, commissionandogli un balletto, *Chagalliana*, che segnò proprio il suo decollo.

Era il 1954. Sergio era pieno di idee, di propositi teatrali. Ma quali speranze di rappresentazione poteva avere, nella Torino di allora, un giovanissimo compositore sconosciuto? Forse solo a un'altra giovane poteva venire l'idea spericolata di affidarsi a un musicista che non [illegible] mai prima affrontato il teatro, per creare un balletto così complesso e impegnativo come *Chagalliana* per voce e orchestra, andato in [illegible] al Teatro Alfieri nell'aprile del '54. Così scriveva Franco Antonicelli sul programma di sala: «... Accanto alla Egri un ventenne, Liberovici, scrivo, commissionato, [illegible] per un balletto. Un'occasione - questa è la forza delle cose nuove -. [illegible] mostra di Chagall a Torino svincola l'estro per [illegible] favole. *Chagalliana*, piena di significante poesia...». Il balletto, che fu anche ripreso dalla televisione, venne poi acquisito dalla Compagnia olandese «Ballet der Lage Landen» che lo tenne in repertorio diversi anni, e io stessa lo ripresi nel '61 in occasione delle celebrazioni per l'unità d'Italia. [illegible] la collaborazione con Liberovici [illegible] fini qui, ebbe anzi numerose altre occasioni, nei programmi televisivi per i giovani, di cui [illegible] quegli [illegible] ero coreografa, tra l'altro gli commissionai il balletto *Il Circo* trasmesso nel '60, e poi inserito nei programmi della [illegible] Compagnia.

Mi è sembrato doveroso contribuire al ricordo di Liberovici con queste notizie che, essendo legate a un genere così evanescente come la danza, possono facilmente sfuggire alla penna degli esegeti.

Susanna Egri, Torino

Parapsicologi [illegible] esorcisti

Ho letto il 7 ottobre sulla *Stampa* l'articolo, in prima pagina, «Ho visto volare un accendino», riferito a un fenomeno di poltergeist di Genova. Mi interesso da 42 anni di parapsicologia e [illegible] il presidente del Centro studi parapsicologici di Bologna. E' un centro di studi orientato scientificamente e sperimentalmente.

Esiste una Parapsychological Association, composta da parapsicologi professionisti, [illegible] universitari: solo due italiani ne fanno parte, il prof. Emilio Servadio ed il sottoscritto.

Aggiungo che nel 1991 abbiamo esaminato tre casi simili: [illegible] in Emilia in cui la manifestazione importante era purtroppo l'incendiarsi di suppellettili: l'abbiamo risolto e [illegible] [illegible] comunicazione al nostro Centro il 30 novembre. Poi lo pubblicheremo.

Un altro è in corso a Ferrara: caso un po'... dubbio. (Esistono molti casi spuri in [illegible] lo zampino - [illegible] del diavolo! - ma umano si immette nel divenire dei fenomeni). Un terzo caso abbiamo [illegible] fieri a Bergamo. Questi casi hanno rifuggito, non solo, ma temuto la pubblicità. Il caso dell'Emilia (ci è vietato far nomi) aveva dato grossi dispiaceri a scuola alla persona «focale» (causa probabile dei fenomeni).

Null'altro da aggiungere [illegible] non l'amarezza che dopo anni ed anni di attività seria e modesta, possano [illegible] capitare in Italia fatti del genere, che si invochino ancora i vari esorcisti e religiosi e [illegible] si chiamino i parapsicologi seri. Attenzione: «chiamare i parapsicologi» non vuol dire chiamare i maghi e i veggenti! I parapsicologi sono quelli che studiano i fenomeni: i veggenti e i medium sono quelli che li producono (spesso a loro insaputa e senza loro cosciente volontà).

Aggiungo che la pubblicità che ha dato la signora interessata [illegible] non depone molto a favore della genuinità dei fenomeni: comunque se il dr. Sapegno ha visto in fieri, il fenomeno, possiamo prenderlo per buono, pur suggerendo che il facilissimo essere ingannati da certe situazioni...

dott. Piero Cassoli, Bologna

[illegible] d'accordo. Ho visto l'accendino volare, ma non nego che possa esserci un trucco.

[p. sap.]

RISPONDE O.d.B.

Preg.mo sig. Del Buono, se non erro il Tar dell'Emilia Romagna ha dichiarato illegittima la legge che imponeva alle discoteche la chiusura [illegible] certo [illegible] notturno. La chiusa della sentenza parte l'imputazione alle madri d'incapacità di educare i loro figli, può essere riassunta con la [illegible] che al singolo è lasciata la responsabilità di cautelarsi da incidenti e sopportarne, se del caso, le conseguenze. Mi aspetto pertanto che un Tar qualunque dichiari illegittima la legge che impongono l'uso del casco e delle cinture...

Lettera firmata, Busca (Cn)

Libertà a tutti di rompersi le ossa

GENTILE signore, anche la sua viene ad aumentare il numero delle lettere per così dire firmate (ovvero firmate per me, [illegible] anonime per gli altri). E' un singolare modo di mandare avanti un dialogo collettivo. E rincresce, perché [illegible] resta sempre un poco sul vago, anche quando le lettere sono così interessanti come la sua. Il ragionamento è vanificato dall'anonimato, dal bisogno di segretezza anche nello scambio di opinioni che [illegible] sono pericolose per chi le esterna. Dopotutto, viviamo in un Paese il cui Capo supremo [illegible] fa che esternare dalla sera alla mattina e dalla mattina alla sera. Lei mi obietterà che, essendo appunto il Capo supremo, il Capo supremo non ha da temere conseguenze per quel che dice. E, anzi, comincia (continua) a [illegible] approvato da sempre più persone che [illegible] si trovano a proprio agio nell'indecisione e nel marasma del [illegible] Paese. Ma si [illegible] di osare, gentile signore e [illegible] contempo anonimo e firmato, si tratta di vincere la timidezza eccessiva. La sprono con un altissimo esempio, il più alto a mia disposizione. Anche il Capo supremo, del resto, ha attraversato in passato un periodo di prudenza, e è contenuto, restando in silenzio per anni, ma poi si è reso [illegible] che chi parla è perduto, che doveva assolutamente parlar chiaro.

Il problema importante che lei pone, gentile signore firmato e anonimo, è se abbia avuto ragione il Tar dell'Emilia-Romagna a sancire, a favore dei gestori di discoteche, che la responsabilità delle morti del sabato sera (o, per l'esattezza, sabato notte, quando non domenica alba) spetti ai singoli morituri e, [illegible] mai, alle loro madri. «D'altra parte - lei scrive - non è forse già ammessa la libertà agli sciatori di rompersi le ossa e agli scalatori, deltaplanisti e paracadutisti di sfracellarsi al suolo? Lo Stato deve preoccuparsi di tutti o di nessuno e soprattutto non ingerirsi nella sfera privata del cittadino». L'elenco delle madri responsabili e, quindi, colpevoli si allunga.

Oreste del [illegible]

Il cappello contro l'influenza

Siccome leggo nei giornali indicazioni sulle difese preventive contro le influenze che nella stagione invernale appaiono e non mancano di opprimere la maggior parte della popolazione, le presento la mia difesa [illegible] pirica impostami a [illegible] di [illegible] ha d'India dalla mia madre nei primi anni del 1900.

L'anno scorso il Preside di una scuola di Rimini, durante l'inverno, inviò a gran parte di famiglie di suoi studenti la comunicazione che non sperasse [illegible] ro la promozione dei loro figli, [illegible] questi proseguivano nel deficiente rendimento di studio.

Si sappia che la vera causa [illegible] deficiente rendimento invernale sta nel circolare [illegible] copricapo che protegga la testa; una sciarpa al collo, un cappotto che giunga al ginocchio, validi calzini; e la [illegible] quella provoca insufficienza di circolazione di un sangue raffreddato, indebolito, proveniente dal cuore dopo inadeguato trattamento dai polmoni, dai reni; anch'essi ostacolati nelle loro funzioni dal sangue raffreddato; tutta una circolazione ostacolata dal freddo che vi provoca raffreddore, tosse, catarro bronchiale, disfunzione renale, digestiva. Ne deriva l'influenza estesa a tutta la popolazione. E tutto questo a causa della moda generalizzata di andare svestiti dai piedi alla [illegible]: maschi e femmine.

Luigi De Giovanni, [illegible]

Violenza e pornografia

In riferimento alla lettera comparsa su La Stampa il 10 novembre, sull'argomento «esposizione video porno».

Oggi tutto è violenza: giornali, riviste, fumetti, sport... A questo censore vorrei segnalare che ci sono altri spettacoli giornalieri che potrebbe censurare; dai film in proiezione a quelli televisivi glorificati pure da premi importanti (e trasmessi in tutte le case).

Caro signore, la violenza c'è sempre stata perché è nata con l'«uomo»; la pornografia c'era e ci sarà sempre. Violenti si nasce e [illegible] è certo la cassetta a la rivista che la crea.

Caro signore, nessuno le impedisce di voltarsi o di fermarsi, fortunatamente viviamo in un Paese civile e democratico.

Lettera firmata, Torino

La [illegible] Petrassi

A pagina 13 della *La Stampa* di ieri, per una svista, una foto di Goffredo Petrassi è uscita con la dicitura sbagliata. Ce ne scusiamo con il maestro e con i lettori.

Gli errori sui quotidiani

Editori Perata per il Manzoni

ANCHE se è compito del linguista registrare, studiare e cercare le ragioni delle parole senza alcun cedimento di purismo, devo dire francamente che la voce *esternazione*, divenuta così frequente negli ultimi tempi, da quando, cioè, è divenuta espressione di certe dichiarazioni estemporanee o no del Capo dello Stato, mi entusiasma; e questo per varie ragioni. La prima è che *esternazione* dovrebbe accompagnarsi all'oggetto di ciò che si esterna: *esternazione di uno stato d'animo*, *esternazione di sentimento*, ecc., mentre l'uso assoluto di *esternazione* «manifestazione orale di carattere socio-politico» ecc. è, per molti rispetti, di nascita non tutta felice. Se esternazione è l'atto di *esternare*, di manifestare, di esprimere, la domanda che viene subito fatta è: «Di che cosa?».

Ora, parlando di esternazione si riferisce subito al grande Esternatore, che io vidi al Congresso ciceroniano, in aprile a New York, prendere, con interesse e compiaciuta partecipazione, appunti mentre Ettore Paratore, da quel grande latinista che è, nella prolusione parlava delle invettive e delle ingiurie che Cicerone lanciava contro Catilina, uomo corrotto, dilapidatore dei beni altrui, in una parola, mascal... Tuttavia, fra i vocabolari recenti che ho potuto vedere, solo uno parla di *potere di esternazione*, definendolo «facoltà del Presidente della Repubblica di manifestare le proprie opinioni al di fuori delle occasioni formali connesse con la sua carica».

Alessandro Manzoni

La locuzione *esternare i propri sentimenti* ed il verbo *esternarsi* non piacquero al Tommaseo che bolla tale locuzione «modo ignoto al popolo e inelegante» (*esternazione* non è neppure registrata), né al Panzini che chiama *esternare* ed *esternarsi* «neologismo brutto e inelegante» (proprio come il Tommaseo, da cui in questo caso dipende). La *esternare* seguita dall'oggetto che si vuole manifestare e *esternarsi* compaiono poi, nel Petrocchi, uscito fra il 1887 e il 1891.

Esternazione è ignoto fino a tempi molto vicini a noi, ma ormai l'uso si estende al punto che si parla di esternazioni di calciatori, di arbitri, di piloti e perfino di suocere. Assistiamo, così, vedendo coi nostri occhi e sentendo con le nostre orecchie, alla diffusione di un termine che, usato in modo assoluto, e cioè senza riferimento ad un particolare contenuto, non piaceva nella forma semplicemente verbale ai vecchi lessicografi. Ora noi sappiamo quanti termini si sono diffusi pur non piacendo ai nostri vecchi, ma *esternazione* è proprio tale da dover essere ammirato? Proprio lo so.

Passando ad un altro argomento, vorrei segnalare, in questo mondo frettoloso e sbracato, certi spropositi di stampa, facendo seguito al memorabile *Cortigiani vil razza d'annata* (come se si trattasse di vini), di cui già parlammo tempo fa. Sullo stesso quotidiano, veramente molto autorevole, il 29 settembre scorso si leggeva: «Per contrastare il successo delle edizioni Perata che evadevano i diritti d'autore della opera (...) Manzoni pensò di curare direttamente un'edizione critica illustrata. Ma fu un clamoroso fiasco editoriale, e lo scrittore ci rimise il capitale investito». Che ci fosse un editore di cognome Perata, io, appassionato studioso di Manzoni, proprio non sapevo e perciò propongo un'ipotesi (ma credo che sia un po' più di una ipotesi) che Perata vada letto *pirata* con *p* minuscolo ed piccola variante vocalica. Si avrebbe così *edizioni pirata*, che mi pare degna di considerazione e corrispondente alla verità.

Quale l'origine dell'errore? O l'autore ha creduto di sentire, facendo il resoconto di una conferenza di Giancarlo Vigorelli, Perata ed ha creduto veramente all'esistenza di un tale editore (ma questa interpretazione sarebbe molto disdicevole per chi l'ha scritta), oppure nel tragitto fra il testo della corrispondenza e il prodotto finito qualcuno ha fatto nascere l'imbroglio che potrebbe suscitare dubbi su un editore Perata, mai esistito. Mi domando, però, in una Italia che legge così poco i giornali, se sia il caso di chiedere ai lettori di essere filologi.

Un altro bellissimo equivoco è quello di chi ha scritto su un altro giornale a metà del rigo stampa *calce-struzzo* per calcestruzzo. Si pensa lì per lì ad un goffo e fantasioso tentativo di interpretazione al modo delle antiche etimologie larine; ma forse basta pensare che in tipografia la parola sia saltata nel contesto divisa in due partendo dalla fine del rigo al principio del rigo seguente. Tuttavia, ancora ci si pone la domanda se non ci sia qualcuno che riguarda la forma definitiva della pagina del giornale prima di far trovare il lettore davanti ad un *calce* seguito da *struzzo*.

Un'ultima cosa. Nella prima pagina di un altro giornale in cui si dava notizia di una colletta in favore di Fidel Castro, come se fosse un povero trovatello abbandonato, pur con barba e tanti baffi, e che dovrebbe raggiungere prima della fine dell'anno la cifra di un miliardo, figura l'adesione, fra altri scrittori, di una certa persona di nome Volpini. Anche qui un sussulto. Viene in mente Flora Volpini, ai suoi tempi autrice di un romanzo, *La Fiorentina* (1950), di non grandissimo pregio, poi divenuta organizzatrice di incontri letterari per il bel mondo (si fa per dire) di Roma, e infine sindachessa di Citerna.

Più avanti si scopre che non di Volpini si tratta ma di Paolo Volponi, che ha fatto il miracolo di vincere per la seconda volta il Premio Strega. Chissà che non faccia anche il miracolo di mandare, insieme con altri, un miliardo di lire alla sempre verde barba di Fidel Castro.

Tristano

Lo statista e la moglie: una lunga love story, turbata da depressioni e nevrosi

Winston Churchill e la moglie Clementine nel dopoguerra e in una foto degli Anni 30 (in alto). La loro unione durò oltre mezzo secolo

Un cane nero fra Churchill e Clem

Lei era in difficoltà, lui pensava al potere

LONDRA

MILIONI di parole si scrissero, ovunque, quando Winston Churchill chiuse gli occhi nel gennaio. Il mondo intero ricordò la vita e le opere dello statista, dell'uomo più odiato e più temuto da Hitler, e nessuno dimenticò la donna che gli era stata devotissima compagna per ben 57 anni. Tutti piansero con e per Clementine - «my darling Clem», la chiamava Winnie -, la sua alta figura avvolta da un lungo velo nero pareva incarnare il dolore per la fine di un matrimonio perfetto. Dodici anni più tardi, nel '77, si spegneva anche Clementine e un nuovo torrente di necrologie evocava il «grande amore», l'armoniosa bellezza di questa unione entrata ormai nella storia.

Da allora, è affiorato qualche dubbio: e, a poco a poco, la coppia Clem-Winnie ha acquistato fattezze più realistiche; è scesa dal piedistallo della mitologia, ha smesso d'essere un simbolo. Ma non si ceda subito al cinismo: l'ago non è balzato al polo opposto; il matrimonio non s'è rivelato un disastro, soltanto di lacrime, di angoscia. La love story una love story, ma è una story turbata spesso, tormentata talvolta da, incomprensioni, delusioni. E la vittima di queste infelicità non fu Churchill, ma la povera Clementine, una creatura fragile, vulnerabile.

Churchill amava moglie e famiglia, ma il vero amore, quello che lo dominava, era il potere. Il potere in ogni senso: quindi, la vita pubblica, le amicizie politiche, il Parlamento, i viaggi e, non si dimentichi, la letteratura. Era un lottatore e voleva essere sempre nel folto della mischia, in guerra come in pace; disse una volta: «Nulla è più eccitante di una lunga, spossante battaglia alla Camera dei Comuni». tempo; quest'uomo, per coniugali. Viveva altresì sotto la minaccia continua di crudeli, soffocanti attacchi di depressione, un nemico implacabile, insidioso, che Churchill chiamava Black Dog, il nero.

E Clementine? C'è un nuovo libro ora in Inghilterra che esplora il suo animo, la sua vita; e così facendo conduce il lettore in un viaggio attraverso tutta la famiglia Churchill. Ne è autore John Pearson, è pubblicato da MacMillan e reca un lungo titolo, comprensibile anche al lettore italiano: *Citadel of The Heart. Winston and The Churchill Dynasty*. Il *Sunday Times* ha pubblicato del volume che porta al proscenio gli alti e i bassi di quei 57 anni di vita in comune. L'autore così li compendia: «Per Clementine fu una lotta serbare l'illusione di un al fianco di un egotista così totale... E' l'eterno dramma di chi genio, un titano».

Un marito ideale

Clementine Hozier era nata nel undici anni dopo Winston, e aveva 23 anni quando lo sposò nel. Era una bella ragazza, seria e studiosa, resa però timida, apprensiva, dall'ambiente familiare. Il padre, sir Henry Montague Hozier, era morto e la madre, un'aristocratica, Lady Blanche Hozier, riferisce John Pearson, «giocava, beveva, spendeva e passava da un amante all'altro». Si mormorava che Clementine fosse figlia di sir Henry, la madre stessa avrebbe confidato a uno adoratori che il padre di Clementine e della sorella Kitty certo Middleton, un brillante cavallerizzo. Pochi altresì i soldi sopravvissuti a tutte queste disavventure.

In teoria, dunque, Churchill era il marito ideale per una giovane donna che bramava «stabilità, autorità paterna, status sociale e, più di ogni altra con uno scopo preciso». E infatti all'inizio, per vari anni, non vi furono nuvole sul coniugale. Churchill chiamava la sposa Mrs. Kat, in cui la è la C di Cat, gatta. Clementine chiamava Winnie Mr. Pug, è il Carlino, un cane molto inglese, con corpo robusto, pelo, testa rotonda e massiccia. «Misteriosamente», rivela John Pearson, con l'arrivo degli Anni Venti Mr. Pug divenne Mr. Pig, signor Maiale, e il nuovo gnolo restò, invariato, fino alla morte di Churchill. I due si vano veramente, neppure l'arrivo dei figli li distrasse loro intimità.

A incrinare questa pace furono due sviluppi. Anzitutto, l'a di Churchill, le sue crescenti attività; e, allo stesso tempo, le sempre più frequenti visite del perfido nero». L'autore rivela che Churchill (si era negli anni che precedevano la prima mondiale) si sentiva talvolta attratto dal suicidio. Consapevole di questo letale incantesimo, lo statista evitava sempre di accostarsi all'orlo del marciapiede quando, trovandosi in stazione ferroviaria, vedeva approssimarsi un espresso. Anche Clementine aveva le sue crisi, le reggevano i nervi, c'era in lei, latente, una tendenza all'isterismo.

Lo scoppio della prima guerra mondiale innalzò Churchill a nuove vette di euforia, acui i sintomi di Clementine. La moglie, aggredita dalla sua cronica insicurezza, voleva più che mai il marito, lui non aveva bisogno di nessuno, o meglio, dice John Pearson, «aveva soltanto bisogno di nemici e alleati».

Un piatto contro Winston

Come spiega chiaramente il libro, Winnie affatto indifferente alle nevrosi della moglie, il morso del «cane nero», le sue profonde depressioni, gli avevano insegnato a sottovalutare le sofferenze della mente: ma l'uomo troppo preso, troppo remoto per offrire un aiuto gagliardo e costante. «Circondato dal suo maggiordomo, dalle sue segretarie, dai suoi detectives, arroccato nella fortezza della politica, Churchill era felice».

Gli affanni di Clementine continuano nel periodo tra le guerre. Nell'aprile del 1921, perde un fratello, suicida; e pochi mesi più la piccola Marigold, la sua bambina di due anni e zo. «Negli anni successivi, Clementine - narrerà poi John Colville, il futuro segretario personale di Churchill - era spesso infelice,. Quando il self-control non reggeva la tensione, la moglie si scagliava contro il marito con vetriolo nella e la furia nello sguardo». Una volta, tentò di colpirlo un piatto pieno di spinaci, ma lo mancò. Nel '34, Lord Moyne invitò Clementine per una di quattro mesi nel Pacifico. La *signora conobbe gioia e serenità*, durante il viaggio. Si innamorò, perfino, di un bel scapolo, Terence Philip. non avvenne nulla, Philip adorava le donne, ma non il sesso.

Fu la guerra contro Hitler a ridare calore all'anziana coppia. Clem divenne preziosa per il marito, soltanto nell'ambito famigliare, dove la direzione della sua vita privata, ma anche fuori, nelle vie distrutte dai bombardamenti tedeschi, dove sapeva parlare al popolo minuto, ai bambini, ai feriti, alle donne. Mentre l'Inghilterra era impegnata in questa lotta mortale, la cinquantenne signora perdeva ogni insicurezza, vinceva le nevrosi. John Pearson ha un bell'epilogo per la sua storia. «Anche se Churchill fu marito difficile, raramente Clementine ebbe dubbi sulla sua grandezza... E calata la sera, Clementine dedicò la propria vita a preservare la leggenda di questa grandezza, che aveva ispirato entrambi e dato vigore e scopo al matrimonio per quasi mezzo secolo».

Mario Ciriello

Calendari, manifesti e libri rari: in mostra a Milano anni di design

I cuoi lavorati di Nazareno Gabrielli Quando l'industria era anche arte

Un «figurino» di Nazareno Gabrielli (acquarello su cartoncino). In mostra, al Castello Sforzesco, anche una cinquantina di libri provenienti dalla biblioteca Trivulziana (raccolta Weil Weiss)

MILANO

E' la prima mostra organica dedicata a una produzione di significativo valore per la storia delle arti applicate nel nostro secolo. Ospite al Castello Sforzesco fino al 27 novembre, con il bel titolo «A fior di pelle», è dalla collaborazione della Biblioteca Trivulziana, diretta da Giulia Bologna e della Nazareno Gabrielli di Tolentino, nella persona del suo presidente David Passini.

La Trivulziana espone, scelti fra i settemila volumi rilegati della splendida raccolta Weil Weiss, cinquantina di esemplari, ancora più rari, per i quali il barone fece eseguire dai più valenti artisti italiani e francesi, legature intimamente in sintonia con il contenuto dell'opera e capolavori. Come i due anturium a mosaico in riquadro di pelle nocciola nel piatto anteriore interno, eseguiti da Giovanni Pacchiotti per *A rebours* di J. K. Huysmans o per il frontespizio della *Carmen* di Prosper Merimée, la fiammeggiante danzatrice in rosso sul marrocchino grigio dell'allusiva legatura di Pio Colombo.

La Nazareno Gabrielli ha portato alla mostra i pezzi più interessanti e totalmente inediti della propria collezione storica, di una produzione che ha sempre espresso, fin dagli inizi dell'impresa nel 1907, la caratteristica virtù dell'industria italiana, legata in quel tempo all'artigianalità e agli artisti. Presenti questi non manifesti, Cappiello o Dudovich come appunto per la N. Gabrielli nella dinamica grafica e ornamentale del suo operare e con una continuità, che, più illustre studiosa dell'epoca, Rossana Bossaglia, costituisce una viva panoramica del gusto dal 1915 al Déco e agli esiti del '900.

L'occasione del confronto le superbe rilegature volute da un bibliomane e la vicenda del decoro estetico in un'industria, si deve alla Nazareno Gabrielli, da un'idea di Paola Greggio, pr di questa firma oggi fra le più sicure nell'industrial design della moda. Nel villino progettato nel 1921 dall'arch. Gentiloni Silvery, antico laboratorio della ditta che diverrà sede della collezione N. Gabrielli, fu colpita dall'abbondanza di disegni originali, elaborati grafici, oggetti, scatole e calendari, album e bomboniere, e cuscini, catalogati e restaurati alla mostra, e dai di chi li aveva: Duilio Cambellotti, Cesare Peruzzi, Bruno da Osimo e soprattutto Paolo Paschetto.

realtà affascinante nell'arte della decorazione. Dal puro Déco del cerbiatto, marchio dell'azienda all'evoluzione in barocco la cornice del bozzetto a fiori déco in un calendario degli Anni, dalle figure rinascimentali di Paolo Paschetto al fiorito grazioso delle piccole agende, intorno agli Anni Trenta.

A quel tempo, ricorda Mario Quesada, con Flaminio Gualdoni del prestigioso catalogo Electa, la Gabrielli si era già spinta produzioni che richiedevano maggior respiro per gli elementi decorativi. E fu proprio alla ditta di Tolentino che l'arch. Giulio Casanova, autore degli arredamenti per il negozio Baratti e della Confetteria Romana Bass a Torino, nel 1928 la fornitura di cuoi decorati per i lussuosi ambienti del Treno Reale, costruito dalla Fiat.

Lucia Sollazzo

La trasmissione prende il via giovedì su Raiuno in Eurovisione

Zurlì: «La Rai mi ha cacciato ma io ho ancora molte idee»

Cino Tortorella fa «Bravo bravissimo» per Canale 5

Zurlì, Zecchino amaro La Rai non mi dà lavoro

[illegible] DALLA REDAZIONE

«Non sono [illegible] ad aver abbandonato la Rai, è la Rai che ha abbandonato me». Cino Tortorella, il Mago Zurlì che ha affascinato [illegible] generazioni di bambini con lo «Zecchino d'oro», [illegible] gara canora da lui ideata nel 1959, [illegible] amareggiato. «Mi trovo mio malgrado [illegible] centro di una polemica, perché ho accettato di pre[illegible] accanto a Mike Bongiorno "Bravo Bravissimo", il venerdì [illegible] Canale [illegible]. Dico solo questo, non avrei [illegible] accettato se [illegible] [illegible] mi [illegible] garantito un minimo di sussistenza. Ma così [illegible] è, mi hanno completamente emarginato. E allora non ho scelta: non sono Pippo Baudo, non pretendo miliardi, ma devo guadagnarmi da vivere: anche io ho famiglia, due figli di 9 e 14 anni e un terzo [illegible] arrivo a febbraio».

La Fininvest [illegible] tempo cerca [illegible] acquistare lo storico festival coprodotto dall'istituzione religiosa dell'Antoniano e da Raiuno. Ma sbarazzarsi della tradizione dei «44 gatti» o [illegible] «Valzer del moscerino» è troppo anche per una rete che, dice Tortorella, «ha ormai da tempo rinunciato a fare "tv dei ragazzi" nel vero [illegible] della parola». Così [illegible] [illegible] edizione dello «Zecchino d'oro» debutta regolarmente in Eurovisione giovedì alle 16 su Raiuno, per tre pomeriggi consecutivi, [illegible] serata finale domenica alle [illegible]. Mentre Canale 5 ha ripiegato su «Bravo Bravissimo», un pal[illegible]nico dove si esibiscono bambini di tutto il mondo in ogni specialità artistica.

«Certo [illegible] era nelle intenzioni fare concorrenza sleale - si difende Tortorella - altrimenti il programma sarebbe stato messo [illegible] domenica sera. Io addirittura non sapevo neanche, quando ho accettato, che saremmo andati in onda in questo periodo. Amo moltissimo lo Zecchino d'oro e l'Antoniano, [illegible] potrebbe essere diversamente? Non farei mai nulla che potesse nuocergli. [illegible] i due programmi non c'è nessuna somiglianza, semplicemente hanno entrambi per protagonisti i bambini. [illegible] d[illegible] spazio ai piccoli [illegible] tv mi sembra da incoraggiare, [illegible] [illegible] trasfor[illegible] in polemica».

All'Antoniano, dopo [illegible] prime perplessità, sono tutti indulgenti con Tortorella. «E' un uomo di genio e dell'uomo di genio ha anche i piccoli difetti. [illegible] il programma Fininvest [illegible] [illegible] nulla in comune [illegible] nostro». Molto più [illegible] la reazione [illegible] Luciano Scaffa, capostruttura di Raiuno, [illegible] nei giorni scorsi dichiarava alla stampa: «Tortorella ha il contratto con l'Antoniano, non [illegible] noi. Altrimenti l'avremmo cacciato via». «Ma se in pratica mi hanno già cacciato - replica Tortorella - non mi fanno lavorare e non [illegible] perché. Per "Il sabato dello Zecchino", che [illegible] il nome del programma inventato da me, non mi hanno neanche chiamato. E dire che ho molte idee, ho ancora tanto da dare. Se eliminandomi avessero ottenuto risultati strabilianti, capirei. Ma ho fatto un anno la "Festa della mamma" in Rai, p[illegible] non mi hanno più voluto e io l'ho fatta alla Fininvest, sorpassando la Rai [illegible] [illegible] milione di telespettatori». Tortorella lunedì scriverà [illegible] direttore [illegible] Raiuno Fuscagni: «E' una persona che sti[illegible] profondamente. La tv [illegible] ragazzi l'ho creata insieme con lui tanti anni fa, soltanto a lui sento di dover dare una spiegazione. Per il resto... lo "Zecchino d'oro" [illegible] [illegible]ita queste miserie. Rimane l'amarezza di vedere che lo spirito di una certa televisione [illegible] finito».

Rinviato di una settimana: il sosia di Cossiga ha la varicella

Crème Caramel inciampa

La spiegazione [illegible] soddisfa Lionello «Raiuno ha paura di Samarcanda?»

Anche [illegible] giovedì si passa la sera a fare concorrenza

Pamela Prati con Pippo Franco e in un momento di «Crème caramel». Raiuno punta tutto [illegible] questo spettacolo per [illegible] l'audience del giovedì

[illegible] «Raiuno ha paura di "Samarcanda"? E' un'ipotesi paradossale, ma possibile». Oreste Lionello, una delle stelle di «Crème Caramel» insieme con Pippo Franco e Pamela Prati, così commenta lo slittamento della trasmissione satirica di Raiuno, da giovedì 21 a giovedì 28 novembre. Slittamento che [illegible] dal regista Pingitore viene ufficialmente spiegato con la malattia del volto [illegible] dello show, Manlio Dovi, il «sosia» di Cossiga, che si sarebbe preso la varicella. La spiegazione fa sorridere Lionello: [illegible] certamente, vogliamo forse essere l'unico [illegible]to in Italia a cui il Presidente della Repubblica non prende parte?».

L'ipotesi della «malattia diplomatica» per evitare [illegible] scontro diretto fra la prima e la terza [illegible] [illegible] Stato, [illegible] sembra dunque così peregrina. Il giovedì è diventata una serata televisivamente assai calda, in cui - come in passato avveniva per il sabato - si scatenano le rivalità fra emittenti. [illegible] «sferzate di "Samarcanda"», come l'ha definita [illegible] direttore del Tg3 Alessandro Curzi, ha stimolato la competizione delle reti pubbliche [illegible] private. Raiuno la scorsa settimana ha sfoderato un film di gra[illegible] richiamo come «Chi ha incastrato Roger Rabbit», che ha [illegible] quasi dieci milioni di telespettatori. L'audience di «Samarcanda» è [illegible] nettamente minore, benché molto alta per [illegible] programma di informazione: 4 milioni [illegible] 600 mila spettatori. Poi bisogna tener conto [illegible] il giovedì è tradizionalmente la sera dell'eterno Mike Bongiorno, con cui Canale 5 ha raggiunto un'audience di cinque milioni [illegible] telespettatori. Contando i film sulle altre reti, si può parlare di [illegible] ascolto complessivo da record.

I risultati [illegible] ascolto di giovedì scorso sono stati analizzati al microscopio da direttori di [illegible] e gente di spettacolo. [illegible]i - sogghigna Lionello, e non sai se prenderlo sul serio - aspettiamo solo che si plachino le acque [illegible] finisca questo ribollire di valutazioni e di quote. Il nostro spettacolo in fondo è un piatto freddo, appariremo in scena quando le min[illegible] bollenti degli altri si intiepidiranno». A Raiuno non dicono ancora quale sarà il piat[illegible] caldo che sostituirà «Crème Caramel» giovedì prossimo. Raidue manda in pista i bollenti spiriti di «Rambo 3», in prima visione tv.

L'autore e regista dello spettacolo Pierfrancesco Pingitore nega qualsiasi calcolo o dietrologia: «Il rinvio del programma è dovuto essenzialmente allo stato di salute di Manlio Dovi, sosia di Francesco Cossiga. Dovi ha la varicella da due settimane [illegible] [illegible] decorso della malattia [illegible] gli consente, come previsto all'inizio, di prendere parte alle prove. Tutto qui».

Ma l'apporto [illegible] Dovi-Cossiga era così fondamentale per [illegible] show, [illegible] rendere necessario lo slittamento? Secondo Pingitore sì: [illegible] suo personaggio è la principale novità [illegible] questa serie. Rinunciare proprio a lui per il debutto non era giusto». Eppure l'anno [illegible] c'era già un sosia di Cossiga... «Però [illegible] parlava. Dovi invece - continua Pingitore - ha già sperimentato la parte nello spettacolo "Patapunfete" ed è molto bravo».

Non è il primo spostamento di palinsesto, per «Crème Caramel». Lo show inizialmente era infatti previsto per gennaio, ma [illegible] preparazione ha dovuto [illegible] [illegible] accelerata per non coincidere [illegible] l'apertura della campagna elettorale. Non a caso il regista ha scelto di ambientare il varietà in [illegible] clinica di bellezza, [illegible] «Beautiful Italia», dove politici, industriali e gente [illegible] spettacolo andranno [illegible] rifarsi il look». «E' logico - dice Pingitore - in [illegible]sione di scadenze importanti ognuno cerca di presentarsi al meglio».

Raffaella Silipo

[illegible] CINEMA

Regista Lewis Teague

Quel rapinatore è sotto massima sorveglianza

SEMBRAVA destinato [illegible] una [illegible] carriera, l'attore olandese Rutger Haver, americanizzato in Hauer. Col suo volto di angelo maledetto aveva affascinato le platee internazionali interpretando una galleria [illegible] personaggi alieni ed efferati. A tutti pareva di scorgere [illegible] fondo agli occhi trasparenti del replicante ribelle di «Blade runner» [illegible] del crudelissimo «The Hitcher» quel segreto di [illegible] sofferenza che Ermanno Olmi aveva in seguito esaltato in «La leggenda del santo bevitore».

Dispiace ora ritrovarlo imbolsito protagonista del filmetto di routine «Sotto massima sorveglianza», [illegible] panni dell'asso del computer Frank Warren finito [illegible] carcere dopo una sfortunata rapina a un deposito di diamanti. Siccome siamo alle soglie del Duemila, i metodi di sicurezza si sono raffinati. Niente sbarre, né mura, né lucchetti: solo un collare elettronico collegato a quello di un secondo detenuto. Se un prigioniero si allontana più di tanto dal suo «partner» di cui non [illegible] l'identità, il marchingegno li farà saltare [illegible] [illegible] entrambi. La sadica idea [illegible] del direttore Holliday, che vorrebbe mettere le mani [illegible] bottino di Frank e lavora in combutta con i suoi [illegible] soci: il migliore amico e una cinesina (l'ultima imperatrice Joan Chen) bella [illegible] traditrice. Per causa [illegible] Warren [illegible]a sviluppato [illegible] certa antipatia per il sesso femminile ma il fato gli ha riservato una fuga in coppia [illegible] la detenuta Mimi Rogers che indossa il collare gemello.

Diretto con piatta correttezza da Lewis Teague (firmò «Cujo»), «Sotto massima sorveglianza» ha nella pur sbiadita presenza di Rutger Hauer l'elemento di maggiore attrazione.

Alessandra Levantesi

SOTTO [illegible] SORVEGLIANZA
(Wedlok)
di Lewis Teague
con Rutger Hauer
Mimi Rogers, Joan Chen
James Remar
Produzione americana 1991
Genere: avventuroso
Cinema **Capitol** di Torino

C'è la regia nel futuro di Rutger Hauer, l'olandese molto americano

«Olmi mi ha rivelato la poesia»

Dopo quaranta film ho perso la mia immagine

ROMA. Se gli si chiede come mai ancora un film d'azione, gli occhi azzurri si fanno gelidi. «Ho interpretato 40 film, diver[illegible] l'uno dall'altro - dice Rutger Hauer -. Sono stanco di un'immagine che non è la [illegible], della superficialità. Faccio esattamente quello che voglio».

Hauer è vestito di nero, spille stravaganti. I capelli sono sempre biondissimi, non dimostra 47 anni e lo status recente di nonno. «Siamo diventati tutti troppo seri, io ho voglia di giocare, di divertirmi. Forse per questo ho fatto l'attore». E' figlio d'arte, ma ha scoperto la recitazione relativamente tardi: «I miei genitori, entrambi attori, non c'erano mai, erano sempre affannati. Forse per questo ci ho messo un po' a decidermi».

Vive in Olanda, con la moglie pittrice. «In realtà vivo in giro per il mondo, fra [illegible] aereo e un hotel. Il destino degli attori è strano, niente ci è familiare, non si incontrano mai le stesse persone due volte l'anno. Ma la mia [illegible] resta l'Olanda». Perché lavora più spesso [illegible] registi americani che europei? «Semplicemente io voglio lavo[illegible] [illegible] inglese e questo non è facile in Europa». Cosa preferisce ispirare nella gente? Eva[illegible] o sentimenti poetici, come nella «Leggenda del santo bevitore» di Olmi? «Certo, preferisco la sensibilità, le sfumature, anche la follia. Ma la poesia [illegible] molto rara. Un film come quello di Olmi capita una volta nella vita». Cosa vuol dire interpretare [illegible] crudeltà? «Esplorare il lato oscuro dell'animo; la maggior parte della gente ha paura di farlo. Sembra che tutti sappiano esattamente cos'è il bene, [illegible] ci si rende conto che bene e male si confondono». Pausa. «Ci sono [illegible] [illegible] da dire. Il prossimo [illegible] mi cimenterò nella regia, e qualcuna delle mie idee diventerà immagine». [r. sil.]

Rutger [illegible] rapinatore di diamanti minacciato dal suo carceriere. Ma in questo film il risultato scialbo

Successo all'Auditorium del brano che evoca sposalizi nella Russia contadina

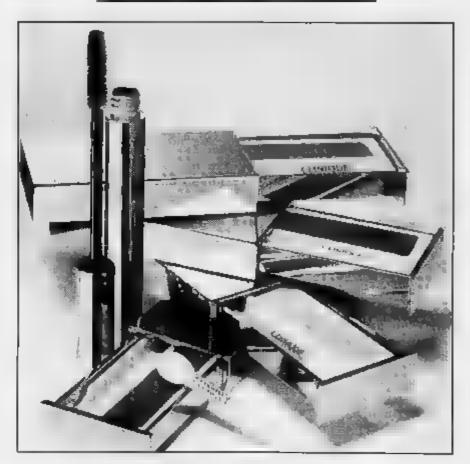
Perfette «Nozze» di Stravinskij

Buona prova del coro diretto da Gerardo Bizzarro

TORINO. Ad ogni ritorno (sempre troppo raro) «Le Noces» di Stravinskij riaffermano con prepotenza la loro genialità: sembrano scritte ieri, suonano ogni volta come una frustata che riattiva la circolazione [illegible] lasciano attonito l'ascoltatore come di fronte a un evento [illegible]turale.

Una esecuzione molto bella, piena di quella tensione che percorre l'opera da cima [illegible] fondo, è stata presentata all'Auditorium per la stagione della Rai, protagonista [illegible] Coro torinese diretto da Gerardo Bizzarro, solisti vocali Lorna Anderson, Patricia Adkins Chiti, Ludovit Ludha, Stephen Roberts, Marco Pauluzzo [illegible] il concorso dei quattro pianisti Giorgio Sugno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon e Andrea Tedesco. Per il nostro coro si è trattato di un felice ritorno a una posizione di primo piano all'interno della stagione sinfonica: si è sentito il lavoro svolto a fondo con il Bizzarro, [illegible] quest'anno direttore del complesso, nell'intonazione vivida e precisa di quei frammenti di poesie popolari [illegible] con le quali Stravinskij ha dato il senso di una contemporaneità, [illegible] una folla anonima spinta da un vitalistico determinismo. Anche un allestimento coreografico (il primo, nel 1923 per i Ballets Russes, fu opera di Bronislawa Nijinska, sorella del [illegible] ballerino) non modificherebbe quello che la musica nella pura esecuzione concertistica esprime con prepotenza: il carattere corale delle «Nozze», [illegible] esplosione rituale del mondo contadino russo.

Bizzarro è stato molto [illegible]corto, oltre alla costanza dell'incalzare ritmico, nel calibrare l'intuizione timbrica fondamentale del lavoro, la contrapposizione dei suoni «soufflés» delle voci (secondo le parole dello stesso Stravinskij) ai suoni «frappés» dei quattro pianoforti e degli strumenti a percussione: fino a quella fredda e abbagliante percossa di campane che esprime nella sua povertà di mezzi tutto lo sbigottito stupore dell'attesa amorosa. Bravi anche i solisti a comporre con le loro interiezioni, lamenti, lazzi il quadro collettivo.

Le stesse voci, in apertura di serata si [illegible] mostrate rispondenti [illegible] un contesto del tutto diverso, quello della famosa cantata [illegible] Pasqua di Bach, «Christ [illegible]g in Todesbanden»; anche qui il Bizzarro ha saputo ottenere dal coro una plasticità polifonica di nuova lega, aderendo allo spirito impetuo[illegible] della grande composizione. L'abbinamento di Bach e di un capolavoro del nostro tempo ha attirato all'Auditorium un pubblico foltissimo. [g. p.]

La Rai batte la Fininvest nella guerra degli ascolti domenicali

Pippo Baudo torna re

La seconda rete si rianima [illegible] la maratona dei divi «Beautiful» e il gioco Niente panico ■ Canale 5, Columbro-Cuccarini presentano «Paperissima»

ROMA. La domenica Rai ha battuto quella della Fininvest. Quasi quattro milioni di telespettatori (3 milioni 998 mila, 27,72 % [illegible] share) hanno seguito [illegible] maratona che Raidue ha dedicato ai divi di «Beautiful», ospiti della trasmissione «Ciao weekend» condotta da Giancarlo Magalli ed Heather Parisi.

Ma la punta d'ascolto più alta si è raggiunta durante il gioco «Chi sono?» (6 milioni 536 mila spettatori). Mentre «Buona domenica» si è stabilizzata [illegible] 3 milioni di telespettaori.

Baudo è stato premiato [illegible] pubblico e ha migliorato i risultati di sette giorni fa. Dicono [illegible] Raiuno: «Con una media d'ascolto di 3 milioni [illegible] mezzo (circa 200.000 in più rispetto a domenica scorsa) e [illegible] punta di 7 milioni [illegible] mila [illegible] trasmissione ha confermato la bontà della nuova formula, [illegible] è stata particolarmente fortunata per i molti spettatori che hanno partecipato ai giochi».

«All'inizio [illegible] detto - commenta Pippo Baudo - che quest'anno la domenica pomeriggio sarà una battaglia ricca [illegible] colpi di [illegible] nella quale, ogni sette giorni, [illegible] gioca una partita emozionante e difficile. Le somme si tireranno alla fine e io [illegible] convinto che il [illegible] drago si imporrà. Intanto auguro tanta fortuna alla lucchese Paola Caroti».

Lorella Cuccarini

Si tratta della nuova campionessa di «Domenica in...». Paola Caroti ha 27 anni e spera di [illegible] la vincita per comprare casa.

Nel gioco del «Viaggio in Italia» la sfida col drago le ha consegnato 55 milioni che le danno il diritto [illegible] tornare in studio, [illegible] prossima settimana, ad attendere il viaggiatore sfidante. Sarà il mantovano Andrea Torelli, laureando in filosofia ma impiegato come custode a cercare di giungere a Roma in [illegible]po utile per disputare [illegible] Paola Caroti il diritto di misurarsi con il drago, scalzandola così dal titolo di campionessa.

A Canale 5 però nessuno si dispera: «La lotta [illegible] apertissima, [illegible] volta loro e una volta noi». E intanto per la guerra dell'audience piazzano «Paperissima», stasera alle 20,40 su Canale [illegible].

Marco Columbro e Lorella Cuccarini apriranno la puntata arrivando a bordo di [illegible] vera mongolfiera, sulla quale poi Lorella «prenderà il volo» per una sbadataggine di Mar[illegible].

Le paperette saranno impegnate in una esibizione di ginnastica che darà il via ai filmati sportivi.

Poi si passerà alla carrellata degli home video amatoriali provenienti dall'Australia, [illegible] Germania [illegible] dalle Spagna. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

A Parigi nel Texas

PARIS TEXAS

1984, alle 0,20 su Raidue, dur. 150'

Wim Wenders per «Cinema di notte». Il film, vincitore della «Palma d'oro» al Festival di Cannes nel 1984, è una delle opere più apprezzate [illegible] grande maestro del cinema tedesco. Wenders ha filmato un'inconsueta storia d'amore tratta [illegible] romanzo dell'attore e drammaturgo americano Sam Shepard. I protagonisti sono Nastassja Kinski e Harry Dean Stanton. Quest'ultimo è un uo[illegible] che cerca di ricostruire i rapporti [illegible] figlioletto, che quasi [illegible] e [illegible] la moglie, do[illegible] quattro anni di volontario isolamento. [illegible] tratta dell'ultima opera del cosiddetto «periodo americano» di Wenders, splendidamente fotografata [illegible] Robby Muller.

CRAZY FOR YOU

[illegible] 14,15 [illegible] 1, dur. 100'

[illegible] Harold Becker con Matthew Modine, Linda Fiorentino, Michael Schoeffling. Per aspirare al titolo [illegible] campione di lotta [illegible] battere l'antipatico rivale, il diciottenne Louden deve perdere 10 chili e seguire una disciplina quasi ascetica, impresa ardua soprattutto [illegible] tentato da una bella disegnatrice. Sullo sfondo la canzone di Madonna: «Crazy for you».

CORVO ROSSO NON [illegible] IL MIO SCALPO

1972, alle 23,30 [illegible] Rete 4, dur. 110'

Girato da Sidney Pollack protagonista Robert Redford è un v[illegible] puro. Jeremiah Johnson [illegible] un uomo stanco della gente che si isola sui monti del Colorado. Vive di caccia e di pesca e incontra i tipi più strani, da un cacciatore pazzo [illegible] un capo indiano del quale sposa la figlia. Per accompagnare [illegible] gruppo di soldati rimasti isolati Jeremiah viola il sacro cimitero degli Indiani Corvi, che per vendetta gli uccidono la moglie. Impazzito [illegible] dolore il cacciatore comincia a fare strage di indiani [illegible] diventa così [illegible] mito. Nel cast anche Will Greer.

Edwige Fenech in «Io e Caterina» su Tmc alle 20,30

IO E CATERINA

1980, alle 20,30 su Tmc, dur. 107'

Un satira della società dei robot girata e interpretata da Alberto Sordi [illegible] al f[illegible] Edwige Fenech. Protagonista un professionista che decide di risolvere i propri problemi familiari scaricando [illegible] moglie, amante, domestica e sostituendole con un'aggraziata donna artificiale. Tuttavia, quasi anticipando i temi sviluppati in seguito da film di ben altro spessore, come «Blade Runner» [illegible] «Brazil», il robot sfugge al controllo dell'uomo, divenendo ben p[illegible]sto gelosissimo [illegible] suo padrone. Nel cast [illegible] Valeria Valeri.

NAZISTI A TG7

Alle 20,40 su Raiuno

Lo scrittore Antonio Spinosa sarà l'insolito protagonista del servizio di Franco Nerozzi sul fenomeno tedesco degli skin heads. Spinosa ha vissuto [illegible] alcuni giorni insieme con Bomber, leader di [illegible] dei [illegible] gruppi di skin heads. Ventitré anni, disoccupato, sposato, Bomber racconta a Spinosa la [illegible] idea della rivoluzione. La replica, a distanza, è affidata [illegible] portavoce della comunità ebraica [illegible] Berlino.

[illegible] NORD

Alle 22,45 su Raitre

Il teatro Regio [illegible] Parma ospiterà «Profondo Nord» che Gad Lerner dedica ai problemi dell'alimentazione e [illegible] cura del corpo. In platea, nella capitale della buona cucina italiana, Lerner chiamerà rappresentanti delle associazioni vegetariane e dei «digiunisti», mettendoli a confronto con esponenti delle grandi aziende gastronomiche.

FESTA ALLA GUIDA

Alle 22,35 su Tmc

La «festa [illegible] compleanno» [illegible] Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi sarà questa volta dedicata [illegible] Gloria Guida, oggi moglie [illegible] Johnny Dorelli [illegible] madre felice della piccola Guendalina. La Guida esordì con «La ragazzi[illegible] negli Anni 70.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; [illegible]; [illegible],45; 24
- 6,55 Biblioteca [illegible] Raiuno: I gialli d'autore. **Quer pasticciaccio brutto di via Merulana.** 2ª puntata
- 6,55-10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
- [illegible] **Unomattina Economia**
- 10,25 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 11,05 **Un [illegible] nella vita.** Telefilm. *Scelte difficili*

POMERIGGIO
- 11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito. 1ª parte
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 [illegible] **Raiuno.** 2ª parte
- 13,55 [illegible] **1 - Tre minuti [illegible]...**
- 14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
- 14,30 **Cose dell'altro [illegible]**
- 15 — **Cronache dei motori**
- 15,20 **Quarantesimo [illegible] e [illegible] e a Nord**
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi [illegible] giochi, cartoni, informazioni e un telefono a disposizione. Regia Adolfo Lippi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
- [illegible] **Fantastico [illegible].** Regia di Paolo Macioti
- [illegible] **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Amazzonia, la foresta sommersa.* Di André Florence
- [illegible] [illegible] **giorno dopo**
- [illegible] [illegible] **tempo fa**
- [illegible] Il TG 1 presenta **TG [illegible].** [illegible] di attualità a cura [illegible] Piero [illegible] Pasquale, Franco Porcarelli e [illegible]
- 21,40 [illegible] **speciale.** *Uomini a cavalli insieme in un grande spettacolo.* [illegible] Federico Fazzuoli
- 23 — Raiuno e l'Associazione Droga che fare presentano **Droga che fare Europa.** 3ª puntata. *In prima linea - Le risposte sociali*
- 0,30 **[illegible] Parlamento**
- [illegible] Montecatini. **Pallacanestro: Italia-Francia.** Amichevole
- 1,20 **DSE - Regioni [illegible] ciclo:** [illegible] *La fatica e la magia.* Regia [illegible]. Paverada

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,30; 19,45; 23,55
- 8 — **Cuore [illegible].** Telefilm
- 8,30-9 **Tom & Jerry -** [illegible] di Ferro, cartoni
- 9 — Speciale DSE - **La tigre dei due fiumi.** *Ricordo di Emilio Salgari.* Consulenza e conduzione di Alberto Gozzi
- 10 — **Dominique** (1966). Film [illegible] Henry Koster. Con Debbie Reynolds, Ricardo Montalban
- 11,55 **[illegible] vostri**
- 13,30 **[illegible] 2 -** [illegible]
- 13,45-[illegible],35 **Superscop**
- 13,45 **Segreti per voi**
- [illegible] [illegible]
- 14,50 **Santa Barbara,** serie tv
- [illegible] Lo schermo in casa. [illegible] (1956). Film [illegible] guerra. Regia [illegible] Powell ed E. Pressburger, con Peter Finch, John Gregson, [illegible] Lee
- 17,30 **Dal [illegible]**
- 17,40 **Videocomic.** A cura di Nico[illegible] Leggeri
- 17,55 [illegible]. Di Andrea Olcese
- 18,05 **[illegible] Sportsera**
- 18,20 **Miami vice - Squadra Antidroga.** Telefilm. *Dovere e simpatia.* Con Don Johnson
- 19,05 **Beautiful,** serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Claudio Bonivento, Giuseppe Pedersoli e [illegible] presentano [illegible] Spencer [illegible] Philip Michael Thomas [illegible] **Extralarge.** [illegible] film in prima visione [illegible] 2° [illegible] *Bell.* Con Glenina Facio, Erik Estrada, Vivian Ruiz, Matthias Habich. Regia di Enzo G. Castellari
- [illegible] **Il commissario [illegible]** Telefilm. *Un filo rosso*
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al [illegible]**
- [illegible] Cinema di notte. Stranieri a Hollywood. **Paris, [illegible]** (1984). Film drammatico. Regia di Wim Wenders. Con Nastassja Kinski, Harry [illegible] Stanton, Dean Stockwell

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- [illegible] Via [illegible] Sydney (Australia). **Pugilato: Campionato del mondo dilettanti**
- 12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Con Gaspare Barbiellini Amidei
- 14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano La [illegible] **giorno -** [illegible] **linguaggi.** 53ª puntata - **Educazione ai valori.** 10ª punt.
- 15,45 **Pallavolando.** Settimanale sul mondo [illegible] volley. Conduce J. Volpi
- [illegible] **Calcio 5: Campionato italiano**
- 16,40 **Spazio[illegible]** Movimento G. Salvemini
- 17 — [illegible] **col nonno.** Telefilm. *Guerra in famiglia*
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
- 18 — [illegible]. *Ngorongoro.* [illegible] Ulrich Nebelsiek
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**
- [illegible] [illegible] **Di tutto [illegible] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Perry Mason** in *Contrabbandiere - Giakarta.* Con Raymond Burr, Barbara Hale
- 22,15 **Circo.** *Funamboli.* 1ª parte. Di François Bronet. A cura [illegible] Sergio Valzania
- 22,45 Da Parma Gad Lerner conduce [illegible] **Nord.** Regia [illegible] Maurizio Fusco
- 24 — Numero «0» di **C'era una volta Fluff.** Concepito e condotto [illegible] Ippoliti
- 0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** news
- 8,30 **Arnold,** telefilm. *La [illegible] del grillo*
- 9,05 **10 in amore,** film con Clark Gable, Doris Day. Regia di George Seaton
- 11,50 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
- [illegible] **[illegible] news,** [illegible]
- 12,45 **Non [illegible] Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa. Regia [illegible] Italo Felici
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone,** condotto [illegible] Flavi
- [illegible],53 **Baciando baciando,** gioco
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **[illegible] il prezzo è giusto,** [illegible] dotto da Iva Zanicchi
- 18,53 **Baciando baciando,** gioco
- 18,55 **La ruota della fortuna,** [illegible] Bongiorno
- 19,40 **Canale 5 News,** news
- 19,45 **Il gioco dei 9,** quiz, condotto [illegible] Gerry [illegible]. Regia [illegible] Franco Bianca
- 20,25 **Striscia [illegible]** show. *La [illegible] dell'impotenza.* Condotto da Giorgio Faletti e Lando Buzzanca
- 20,40 **Paperissima,** show, presentano Marco Columbro e Lorella Cuccarini
- 22 — **Casa dolce casa,** situation-comedy. Regista in carriera
- 22,30 **I Simpson,** cartoni animati. *Nati per essere sfrenati*
- 23 — **Maurizio [illegible] show,** talk-show. Condotto da Maurizio [illegible] Franco [illegible] Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 News,** news
- 1,05 **Striscia la notizia,** show. *La voce dell'impotenza*
- 1,20 **New York [illegible] York**
- 2,10 **[illegible] impossibile**
- 2,55 **Spy Force,** telefilm
- 3,40 **Bonanza,** telefilm
- 4,25 **[illegible] dire sì,** telefilm
- 5,20 **[illegible] strana coppia,** telefilm
- 6 — **Cannon,** telefilm. *Cerca e distruggi*

ITALIA 1

- 6,27 **Meteo,** news
- [illegible] **Studio aperto,** news
- 7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
- 8,27 **Meteo,** news
- 8,30 **Studio aperto,** news
- 9,05 **Super Vicky,** telefilm. *L'agenzia di telegrammi*
- 9,30 **Chips,** telefilm. *Professione suicidio*
- 10,30 **Magnum P.I.,** telefilm. *Gli anni d'oro*
- 11,27 **Meteo,** news
- 11,30 **Studio aperto,** news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill Show,** replica
- 14,15 Ciclo: **Nuovo cinema Gabibbo. Crazy for you (Pazzo per te),** film con Matthew Modine, Linda Fiorentino. [illegible] Harold [illegible]
- 16,30 **Il mio amico Ultraman,** telefilm. *Le foto dell'anno*
- 17 — **A-Team,** telefilm. *Ritorno del ranger a cavallo (2ª parte)*
- 19 — **Mondo Gabibbo,** show
- 19,27 [illegible] previsioni meteorologiche, news
- 19,30 **Studio aperto,** news
- 19 — Calcio: **Monaco-Juventus.** *Partita amichevole che promette bel gioco ed alto livello tecnico ed agonistico.*
- 21 — [illegible] **Belgrado-[illegible]er United,** sport
- 22 — **L'appello [illegible] martedì,** sport. Conduce Maurizio Mosca
- 0,27 **Meteo,** news
- [illegible] **Studio aperto,** news
- [illegible] **Studio sport**
- 1,05 **Film,** replica
- 3,05 **A-Team,** telefilm (replica)
- [illegible] **Il mio Ultraman,** [illegible] (replica)
- 4,35 **Chips,** telefilm (replica)
- [illegible] **Super Vicky,** telefilm

RETE 4

- 8 — **Buon giorno [illegible]** con [illegible]orgio Mastrota
- [illegible] **Così [illegible] il mondo,** telenovela
- [illegible] **La valle dei pini,** telenovela
- 9,15 **Valeria,** telenovela
- 10 — **Stellina,** telenovela
- 10,50 **Cari genitori,** gioco condotto da Sandra Milo
- 11,50 **Ciao Ciao,** cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio,** rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 *Sentieri, teleromanzo*
- 14,45 **Señora,** telenovela
- 15,15 [illegible] **donna,** telenovela
- 15,45 **Cristal,** teleromanzo
- 16,30 **General hospital,** teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 17,50 **TG 4,** news
- 18 — **[illegible]eravamo tanto amati,** show conduce Luca Barbareschi
- 18,25 **Gioco delle coppie,** gioco conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi,** cartoni: **Il libro [illegible] giungla,** *Ci vuole un capo*
- [illegible] **Cartonissimi,** gioco telefonico
- 19,45 **Primavera,** telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando [illegible]
- 20,30 **[illegible] seconda madre,** telenovela con [illegible] Sorté e Enrique [illegible]
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm
- 23,30 Ultimo spettacolo: **Indimenticabili,** [illegible] **non [illegible] il mio scalpo,** film [illegible] Robert Redford, Will [illegible]er. Regia [illegible] Sidney [illegible]. Usa 1972, Western
- 1,50 **Charlie's Angels,** telefilm. *E' caduta una [illegible]*
- 2,45 **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm.
- 3,05 **Strega per [illegible]**
- 3,30 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm
- 4,15 **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo,** film (replica)
- [illegible] **Il libro della giungla**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.

6,11 Oggi è un altro giorno; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro Direttore... 9 Radio anch'io '91; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 [illegible] Ponzoni in Gulliver; 13,47 La diligenza; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,08 *Radioboy;* 18,30 *1993: Venti d'Europa;* 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Note di piacere; 20,20 Ribalta; 21,04 Concerto di musica leggera; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible]

[illegible] Ancora Fantastico; [illegible] Agia[illegible] di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,30 R[illegible]due 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Metello; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Parliamone un attimo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Parliamone un attimo; 18,35 Appassionata; 19,50 Questa e quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa e quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,15; 8,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; [illegible] I giorni [illegible] 10,45 Concerto del mattino (II parte); [illegible] Opera in canto; 13,15 La saga di Gilgamesh; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (I parte); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II parte); [illegible],15 DSE - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola [illegible] parte); 21 Radiotre suite. Cavalleria leggera; 22,30 Blue note; [illegible] Il racconto [illegible] sera; [illegible] Notturno [illegible] e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 [illegible] **Galaxy high School,** cartone
- 15 — **Teresa**
- 17 — **Tv donna**
- [illegible] **Yes I do**
- 19,35 [illegible] **la banda**
- 19,45 **Telelotto**
- 20,30 **Io e Caterina,** film [illegible] Alberto Sordi, Edwige Fenech
- 22,35 [illegible] **di compleanno,** con Gigliola Cinquetti
- 0,15 **Boxe: Camp. del Mondo [illegible] Dilettanti,** da Sydney, semifinali
- 2,15 **Cnn**

[illegible] TV

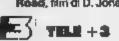
- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Happy end,** telenovela
- 16 — **Buona notte amore**
- 18 — **R[illegible]** telenovela con V. Castro
- 19,30 **[illegible] drago per amico,** cartoni animati
- 20 — **L'uomo e la Terra,** documentario
- 20,30 **Tattoo - Il segno [illegible] passione,** film con Bruce Dern, Maud Adams
- [illegible] **American Ball**
- 23 — **Beyond 2000**
- 23,30 **Nautical show,** settimanale
- 0,30 **I misteri di Orson Welles,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- 15,15 **Diaderim,** telefilm
- 16,05 **Carta bianca**
- 16,45 **Pronto ventuno 3**
- 17 — **Marina,** telenovela
- 17,30 **Pallino,** cartoni
- 17,35 **La pietra dei sogni**
- 18 — **Genitori in blue-jeans,** telefilm
- 18,25 **A proposito di...** [illegible] e [illegible]
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **T.T.T.** tesi, temi, testimonianze
- 21,25 **Remington Steele,** telefilm
- 22,35 **Martedì sport**
- [illegible] **Teletext-notte**

TELE + 1

- [illegible] **I Bostoniani,** film
- 17,45 **Stormy monday,** film
- 20,30 **Turista per caso,** film
- 22,35 **Black Rain - Pioggia sporca,** film
- 0,50 **Excalibur,** film
- 3,15 **Prick up - L'importanza di essere Joe,** film
- 5,05 **84 Charing Cross Road,** film di D. Jones

TELE + 3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. I vinti, film con Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi. Regia di M. Antonioni.

TELE + 2

- 12,30 **Golf Tour,** replica
- [illegible] **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Supervolley**
- 15 — **[illegible] sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 [illegible]**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,15 **Almanacco**
- 20,30 **Tennis - Speciale Atp finale**
- 22,30 **Obiettivo sci,** rubrica
- 23,15 **Racing**
- 23,30 **Momenti di Sport**
- 24 — **Supervolley**
- 0,45 **U.S.A. sport**
- 1,15 **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in Regione,** attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
- 12,30 **Nella terra di acque**
- 13 — **La padroncina**
- 14,[illegible] **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
- 18 — **La padroncina**
- 20,30 **Quattro [illegible] di donne: [illegible]** sceneggiato. Regia di Dino Risi con Giancarlo Giannini, Gudrun Landgrebe, Andrea Occhipinti
- 22 — **Sport e sport,** con Nando Martellini

ITALIA 7

- 13 — [illegible] **Celeste,** [illegible] novela
- 13,30 [illegible] **al Cinema,** rubrica
- 13,45 **Usa today,** news
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 14,30 **Il magnate,** teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa** [illegible]
- [illegible] **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **Crime story,** telefilm
- 20,30 **Quattro marmittoni [illegible] le grandi manovre,** film
- 22,25 **Colpo grosso,** quiz
- 23,15 **Delizia,** film
- 1 — **Colpo grosso**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
- 15,05 **Semplicemente María,** telenovela
- 16 — **Ai grandi magazzini**
- 17,15 [illegible] **di gloria,** tele[illegible]
- 18,15 **Il tesoro [illegible] sapere,** programma per ragazzi
- 19,20 **Diario,** informazione
- 20 — [illegible], informazione
- 20,30 **Semplicemente María,** teleromanzo
- 21,15 **[illegible] grandi magazzini,** teleromanzo
- 22 — **Sentieri [illegible] gloria,** teleromanzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGI liberi/occupati stessa casa adiacenti strada Venaria salone 2 [illegible] cucina biservizi [illegible]. Igenia 538.256.

ALLOGGI molto signorili in costruenda palazzina consegna ottobre '92 salone 2/3 camere box auto via Fabrizi angolo via Borgomanero Visite [illegible] 10/12; 15/17. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero signorile S. Rita ottimo stato posizione panoramica 4° piano con ascensore 140 mq. Tel. 510.793.

ALLOGGIO ristrutturato S. Paolo ingresso living 2 camere cucina angolo cottura termoautonomo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO Ki Cernaia 3° piano luminoso ingresso 3 vani bagno ben ristrutturato possibile mutuo. Cipriano 329.0003.

ALPIGNANO centro 2 camere tinello cucinino vendesi L. [illegible]. Studio Flora [illegible].317 - 800.39.90.

ALPIGNANO recente [illegible] 2 camere cucina servizio stato perfetto, lire [illegible].000 minimo mutuo. [illegible] 657.946.

A L. 340 milioni completamente ristrutturato corso Peschiera salone 3 camere cucina biservizi più posto auto. Tel. 612.5056.

AMBROSIANO IMMOBILIARE A Vanchiglia recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Milefiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 80%. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D Moncalieri monolocale 50 mq bagno cantina ottime rifiniture. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E Crocetta ampio ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni più rate. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G via Gorizia libero ingresso camera tinello cucinino ottimo uso ufficio. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H corso Siracusa ingresso living su salone 2 camere cucina bagno. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE I Martinetto attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 485.838.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L piazza Massaua pressi ingresso camera tinello cucinino bagno mutui. Tel. 485.838.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M via Di Nanni pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno permute. Tel. 485.838.

AMBROSIANO IMMOBILIARE N Barriera ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno L. [illegible]. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO IMMOBILIARE O S. Salvario salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore cantina. Tel. [illegible].3382.

AMBROSIANO IMMOBILIARE P Barriera camera cucina bagno anche uso ufficio L. 15 milioni più rate. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO IMMOBILIARE Q Volpiano recente salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 169 milioni. Tel. 205.3382.

AMPIO adiacente via Genova libero 4 camere cucina ingresso bagno piano 8° con ascensore. Tel. 650.4090.

AMPIO [illegible] Peschiera [illegible] luminoso 2 camere cucina servizio termoascensore L. 220 milioni. Nordimmobili 740.270.

[illegible] piazza Statuto epoca 1800 ristrutturato salone [illegible] bagno [illegible] uso ufficio.

A pochi km da Torino posizione collinare prenotiamo ville singole o bifamiliari di nuova costruzione. Si esaminano permute [illegible]00.0780.

APPART[illegible] libero piazza Bernini camera soggiorno cucinotta bagno L. 65 milioni. Pistone 696.71.37.

A sole L. 67 milioni avendo con sfratto esecutivo in corso Giulio Cesare camera cucina ingresso bagno. Tel. 485.255.

ASSOLUTAMENTE signorile Rosta villa indipendente posizione collinare di 300 mq più 700 mq di giardino. Tel. 812.5056.

ASTIGIANO vendo casa indipendente panoramica mattone antico 6 vani cantina giardino L. 115 milioni altre possibilità. Tel. 0141 55.177 - 0141 958.228.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.634.

ATTICO libero corso De Gasperi saloncino camera servizi ingresso terrazzo 60 mq panoramico. Dacomo 593.629 - [illegible].

ATTICO libero corso Raffaello fronte collina, salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 548.282.

ATTICO mq 140 e grande terrazzo con splendida vista adiacente piazza S. Carlo in casa completamente ristrutturata vendo. Luciana Vola 436.1390.

ATTICO panoramico splendida vista pressi corso Ferrucci occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.891.

ATTICO panoramico zona semicentrale recente sala camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 687.834.

A 15 km da Torino appartamento in villa 130 mq più tavernetta con camino giardino e box L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BALDINI [illegible] vende in Collegno Villaggio Fiorito appartamento libero composto da 2 camere tinello cucinino bagno, possibile box doppio. Tel. 597.049.

BALDISSERO villetta a schiera in costruzione su 3 piani mq 100 giardino privato box 2 auto. Realty 841.591.

BANCA camera tinello cucinino 60 mq vendesi L. 95 milioni. Studio Flora 885.317 - 800.39.90.

BARRIERA MILANO ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie stabile signorile. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO in stabile prestigioso piano alto salone 2 camere cucina ampio servizio cantina. Tel. 385.9404.

BARRIERA MILANO pressi largo Giulio Cesare libero in ordine camera cucina bagno L. 14 milioni più comode rate mensili. Tel. 487.741.

BEINASCO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione soggiorno con angolo cucina 2 camere 2 servizi box L. 200 milioni più L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9649 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9649 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9649 Crimea via Casteggio libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9649 via Ventimiglia libero signorile saloncino 3 camere tinello cucinotta 2 servizi.

SIMAR pressi Pellerina 2 camere cucina bagno libero termoascensore L. 166 milioni mutui permute. Tel. 434.5755.

[illegible]
alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi cantina. Imm. Strago 470.1488.

BORGO S. PAOLO
via Millio impresa vende ultimi 2 appa[illegible] mq 132/145 mutuo dilazioni permute. Tel. 330.893.

BRUINO villa unifamiliare di prestigio mq 820 terreno mq 1700 L. 980 milioni. Fori vende. Tel. 011 606.02.86.

BUTTIGLIERA Alta centro ristrutturato salone 2 camere cucina mansarda box L. 200 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.

CANDIOLO libero prestigioso appartamento di mq 160, 3 camere cucina salone con camino biservizi mansarda volendo doppio box. Tel. 962.1078.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7600 libero corso Montecucco recente signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto volendo box L. 600 milioni.

CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (pressi corso De Gasperi) libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Termoascensore. Prezzo interessante.

CARASSO IMMOBILIARE [illegible] libero nuova Cittadella signorile panoramico doppi ingressi doppi ascensori salone 3 camere cucina doppi servizi, custode, piano alto L. 695 milioni.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 libero pressi piazza Statuto luminoso ingresso salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi L. 322 milioni.

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria libero camera cucina [illegible] bagno terrazzo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.44 corso Traiano libero recente 3 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Posto auto.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno.

CASAMERCATO 65.44 L. Nichelino casetta indipendente mq 90 abitabile con locale officina e giardino prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 Moncalieri (Borgo S. Pietro) libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO 65.44 piazza Bengasi libero ampio 2 camere cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 pressi via Frejus libero ampio camere cucina bagno. Minimo anticipo e dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Trofarello panoramico recentissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Box.

CASCINE VICA via Sestriere libera villetta a schiera sala cucina 2 camere biservizi mansarda 2 box. Tel. 513.748.

CASETTA a Crescentino indipendente 3 camere cucina bagno box in ordine L. 110 milioni. Tel. 487.741.

CASETTA indipendente tra Mirafiori e Moncalieri 2 camere cucina bagno tavernetta cortile magazzino. Esim 512.012.

CASETTA pressi Chivasso 3 camere cucine giardino alberissimo L. 57 milioni sufficienti L. 7 milioni. Tel. 530.163.

CASEUROPEA attico libero corso Unione salone 2 camere cucina bagno ampio terrazzo panoramico. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero corso Montecucco 2 camere tinello cucinino bagno L. 182 milioni. Tel. 598.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Monginevro ristrutturato soggiorno con cucinino camere bagno. Tel. 598.940 - 596.633.

CASEUROPEA S. Gigio libero casetta indipendente da 4 lati con giardino L. 182 milioni. Tel. 598.940 - 598.633.

CASTIGLIONE
[illegible] verde [illegible] collina
[illegible]
materiali e finiture di pregio
VILLINI A SCHIERA
superficie commerciale mq [illegible]
giardino privato
e roof garden
al piano [illegible]
CONSEGNA APRILE '92
mutuo fondiario fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto [illegible]
Tel. 543.321

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone [illegible] cucinotta L. 140 milioni. Tel. 669.2406.

CENTRO appartamento libero mq 250 con mansarda collegata 4° piano ascensore terrazzo L. 820 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO [illegible] 513.831 corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca signorile [illegible] camere cucina bagno L. 290 milioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Re Umberto in casa d'epoca signorile [illegible] mq 300 piano alto panoramico.

CENTRO CASA 513.831 via Giordano Bruno 2 camere tinello bagno L. 180 milioni attico collegabile camera cucina bagno ampio terrazzo L. 100 milioni.

CENTRO CASA 513.831 zona Aurora ristrutturato salone con caminetto 2 camere tinello bagno L. 210 milioni.

CENTRO storico privato vende 3 camere cucina servizio ingresso 110 mq ristrutturato termoautonomo. Tel. 553.385.

CENTRO vendesi porzione di stabile d'epoca mq 1200 adibiti a studi medici sanitari. Cipriano 329.0003.

CENTRO (via [illegible] Orfane) 130 mq da ristrutturare L. 180 milioni. Casamercato 678.868.

CHIVASSO libero in palazzina prestigioso attico di 240 mq disposto su 2 piani con garage cantina rifiniture di pregio. Si esaminano permute. Grimaldi 911.3566.

CIBRARIO recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi libera. Metropoli 549.409.

CIT TURIN libero elegantemente ristrutturato salone living camera cucinotta bagno. Immobiliari Associati tel. 318.6888.

COLLEGNO corso Francia angolo via Provana recente 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO occupato con sfratto esecutivo camera cameretta tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO S. Maria libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni. Tel. 403.2276.

COLLEGNO Terracorta signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO vicinanze corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

COLLINA di Rivoli vendesi appartamento nuovo di salone 3 camere cucina biservizi più taverna di 180 mq più box doppio più giardino privato. Tel. 812.5058.

CONTI 077.290 S. Rita libero recente camera cameretta tinello cucinino [illegible] L. 160 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Guido Reni libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box L. 350 milioni.

CORSO Agnelli fronte Sporting libero in stabile signorile 2° piano con [illegible] 110 mq. Tel. 510.793.

CORSO Belgio libera in casa d'epoca 3 camere più cucina 3 [illegible] liberi vendesi. Studio Flora 885.317 - 800[illegible].

CORSO Bramante adiacenze in residenza monolocale con angolo cottura e [illegible] Grimaldi tel. 505.917.

[illegible] Brin [illegible] ingresso soggiorno camera cucina [illegible] piano alto vendo. [illegible]zionale Immobiliare 561.2880.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza signorile piano alto libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi box vendo. G. Vercelli 380.000.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Duca Abruzzi appartamento mq [illegible] piano alto bellissima vista in prestigioso stabile d'epoca. Tel [illegible].

CORSO Francia alloggio libero 140 mq 3 camere cucina pranzo doppi servizi box auto vendesi. Tel. 501.673.

CORSO Francia Tesoriera 4° piano ascensore interamente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Taylor's 561.1049.

CORSO Giambone vicinanze libero alloggio 2 camere cucina servizi possibilità box auto. Studio Fim 612.7289.

CORSO Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie libero stabile signorile. Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello bagno L. 155 milioni. Tel. 836.289.

CORSO Giulio Cesare pressi [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno in palazzo decoroso L. 190 milioni. Tel. 696.0061.

CORSO Giulio Cesare 8 in stabile signorile libero 2 camere cucina [illegible] 1° piano [illegible]. [illegible] 319.0088 - 318.6367.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliari Associati tel. 318.6888.

CORSO [illegible] d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi signorile. Edil Domus tel. 518.731.

CORSO Matteotti vendiamo uffici di rappresentanza in stabile di prestigio nuova ristrutturazione mq 220 piano 1°. Sogam 561.1632.

CORSO M. [illegible]
libero signorile salone 3 [illegible] con soppalco cucina [illegible] doppi servizi. Grimaldi 505.917.

CORSO M. d'Azeglio prestigioso appartamento signorile libero febbraio salone living 4 camere e cucina tre servizi mq 220, 2 posti auto in autorimessa riscaldata privato vende a privato. No intermediari. Telefonare ore ufficio 810.675 - 535.841.

CORSO Moncalieri Crimea signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 600 milioni più mutuo. Oltre Po Immobiliare 660.4303 - 660.4312.

CORSO Moncalieri in palazzo d'epoca 3 camere cucina servizi vende. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Montecucco libero salone 2 camere tinello ampio ingresso biservizi più posto auto Vende Mec Casa 546.439.

CORSO Montegrappa 5° piano ascensore ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera signorile piano alto ristrutturato 2 camere saloncino tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza (via Val della Torre) vuoto soggiorno 3 camere cucina 3 balconi L. 245 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso saloncino 1 camera tinello cucinino bagno mq 105. Malera 434.1340.

CORSO Regina alloggio libero soggiorno living camera cucina bagno 6° piano vendesi. Tel. 500.156.

CORSO Regina/Valdocco libero piano alto 3 camere cucinotta servizi ascensore. Immobiliari Associati tel. 318.6888.

CORSO Re Umberto, epoca, prestigioso, appartamento/ufficio, libero 300 mq, piano alto, panoramico, posto auto, portineria, intermediari. Tel. 557.6480.

CORSO Re Umberto quasi piazza d'Armi libero stabile signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Selima 539.7045.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano termo [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi ottime finizioni L. 330 milioni. Edil Domus tel. 518.731.

CORSO SEBASTOPOLI
(corso URSS) libero piano alto panoramicissimo casa recente ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi più ampio terrazzo sovrastante L. 365 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Siccardi libero prestigioso in casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano con ascensore. Tel. 669.2406.

CORSO Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero ottime condizioni mq 60 possibilità mutuo. Tel. 642.797.

CORSO Tassoni vendo libero mq 65 2 camere tinello cucinotto bagno L. 179 milioni. Tel. 740.489.

CORSO Telesio ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato piano alto. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio piano alto ingresso 3 camere e servizi mq 90 termoascensore possibilità box auto. Cipriano 329.0003.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096.

CORSO Vercelli pressi mq 60 ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

CORSO VERCELLI
via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/138 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 530.893.

CORSO Vinzaglio angolo corso Vittorio libero piano alto prestigioso 380 mq. Elio Cadoni Immobili 650.2264/5.

CORSO Vinzaglio pressi libero monolocale con angolo cottura bagno ingresso L. 59 milioni rateabili. Tel. 687.834.

[illegible]
prestigiosa villa padronale adatta anche sede alta rappresentanza per complessivi mq 800, giardino. Informazioni solo presso nostri uffici. Luciana Vola 436.1395 - 436.1385.

CRIMEA soggiorno con angolo cottura sala pranzo camera bagno già arredato ottimo da reddito. Tel. 686.0114.

CROCETTA adiacenze corso Re Umberto libero in casa d'epoca soggiorno living camera cucina servizi. Tel. 748.5705.

CROCETTA appartamento libero 220 mq 4 camere salone pranzo tripli servizi terrazzo vendesi. Tel. 501.673.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.891.

CROCETTA ingresso 3 camere cucina bagno occupato con sfratto in corso L. 230 milioni. Cravero 568.1615 - 585.932.

CROCETTA libero attico salone camere cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 646.282 - 514.498.

CROCETTA libero salone 2 camere cucina servizi ingresso totalmente ristrutturato. Grimaldi tel. 505.917.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina servizi piano alto. Tel. 840.421 - 0337 224.860. Studio Mapi.

CROCETTA libero signorile piano alto 3 camere cucina biservizi mq 110 dilazioni permute. Studio Lordi 748.803.

CROCETTA vendesi alloggio 3 camere cucina bagno stabile signorile occupato prezzo interessante. Tel. 318.4747.

CROCETTA via Bove vendesi piano rialzato signorile ufficio mq 80 dotato impianto antifurto. Agenzia 538.258.

CROCETTA via Messina libero d'epoca grande ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 120. Finci 505.891.

DELTA 588.830 Moncalieri libero panoramicissimo spazioso saloncino 2 camere cucina bagno L. 225 milioni.

DELTA 689.450 corso Traiano/corso Unione libero 8° piano 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo.

DRUENTO libero ingresso cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio cantina box mutuo e permute. G.S. 996.1307.

ESIM libero largo Racconigi luminoso ampia camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi Fiat Mirafiori panoramicissimo 2 arie camera tinello cucinino servizi. Tel. Esim 512.012.

EUROCASE A 513.581 libero 1992 corso Allamano piano 5° salone 3 camere cucina biservizi cantina dilazionando.

EUROCASE B 513.725 libero corso Orbassano via Chevalley ottimo camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

EUROCASE C 513.748 libero via Pilisini Casale 3 camere tinello cucinino servizi piano 4° dilazionando.

EUROCASE D 547.470 libero corso Orbassano via Dandolo saloncino 2 camere cucinotta servizi mansarda dilazioni.

EUROCASE E 513.581 libero 1992 pressi via Guido Reni ottimo salone camera cucina servizi piano 7° box auto.

EUROFID 598.844 A libero zona Crimea panoramico recente in complesso [illegible]ziale appartamento di mq 285 più box per 2 auto giardino condominiale.

EUROFID 598.844 libero Precollina Cavoretto villa prestigiosa panoramica mq 360 abitabili box 4 auto giardino.

EUROFID 598.844 libero corso Belgio - corso Tortona piano alto monolocale arredato soggiorno cucinino servizi.

EUROFID 598.844 libero precollina Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale mq 230 giardino [illegible] niale portineria.

EUROFID 598.844 libero S. Rita signorile recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli.

[illegible] libero via De Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacenze corso Raffaello termoascensore salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta ufficio in casa recente composto da ingresso saloncino 2 camere bagno L. 340 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Moncalieri in casetta con giardino condominiale ingresso 3 camere cucinotta bagno box auto L. 174 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Canova in bella casa d'epoca con termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina pranzo bagno L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 pressi Cittadella Giudiziaria libero termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Crocetta (corso De Gasperi) casa signorile ingresso salone 4 camere cucina biservizi occupato L. 400 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera di Milano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero San Paolo in parte ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Casalis/corso Francia in casa d'epoca signorile ingresso 4 camere cucina biservizi L. 380 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Feletto termo ascensore ingresso camera cucina bagno L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Valentino Carrera termo centrale camera cucina bagno L. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Chiesa della Salute termo centrale. Ingresso camera cucina bagno, sfratto in corso L. 69 milioni dilazionabili.

FIMINTER IMMOBILI attico via Filadelfia pressi corso Agnelli 215 mq bingressi eventualmente divisibile terrazzo mansarda box auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Unione pressi via Vigliani recente spazioso soggiorno 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio (monumento) appartamento 220 mq angolare bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FISIM
corso Orbassano in prestigioso centro direzionale uffici open space da 100 a 2000 mq consegna settembre 92. Finiture di lusso e tecnologie avanzate anche per investimento con alto reddito garantito. Permute dirette. Tel. 596.637.

FISIM [illegible] 333 S. [illegible] (pressi piazza) libero ampio camera cucina bagno L. 109 milioni con 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 stadio (corso Agnelli) libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Permute dirette.

FISIM 596.637 Barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizi termoascensore volendo box. Permute dirette.

FISIM 596.637 Madonna Campagna (corso Grosseto) libero in bella casa 3 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore volendo box. Permute dirette.

FRONTE Tesoriera libero piano alto camera tinello cucinino medio signorile minimo contanti. Tel. 547.776.

GASSINO Torinese libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. CST 780.0073 - 788.000.

GEDIM libero corso Valdocco da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 517.686.

GEDIM stessa casa corso Valdocco angolo via S. Domenico 2-3 camere cucina salone, 2 camere cucina [illegible] interessanti. Tel. 517.686.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] via Lamarmora mq 251 in stabile signorile [illegible] portineria doppi ascensori biingressi posto auto. Tel. 517.508.

GIAVENO
cooperativa pronota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5176 - 749.3341.

GIAVENO
vendesi case indipendente unifamiliare con giardino completamente ristrutturate L. 380 milioni. Telefonare ore ufficio al 749.5176 - 749.3341.

GRIMALDI corso Montecucco 1° piano signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 385.0510.

GRIMALDI pressi corso Unione ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina portineria. Tel. 324.1898.

GRIMALDI via S. Marino libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato di manutenzione. Tel. 385.0510.

GRIMALDI villa Tiana recentissima salone 2 camere cucina servizi lavanderia garage giardino. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno con angolo cottura camera bagno L. 105 milioni. Tel. 945.29.56.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libera Pollino recente bifamiliare mq 230 con giardino terrazzo cantina box auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Moncalieri precollina ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino.

IDEALCASE 434.34.37 libero adiacenze S. Anna camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permuta.

IDEALCASE 434.34.37 libero largo Borgaro ingresso camera cucina bagno termometano L. 20 milioni o mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.34.37 libero largo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 43 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 libero Parella soggiorno 2 camere cucina bagno mq 105 piano alto L. 70 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 libero precollina in palazzina signorile del 1970 saloncino camera cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Gioberti ingresso camera cucina bagno [illegible] termoautonomo metano 2 arie mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Lanzo signorile del '70 2 camere cucina bagno 3 [illegible] ascensore volendo box mutui.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.04.11 Moncalieri libero ingresso camera tinello cucinotta bagno.

IMPRESA propone centro zona Garibaldi signorili esclusivi appartamenti di 160, 182, 284 mq prossima consegna. Autorizzati per visite 434.5832.

[illegible] vendo appartamenti consegna dicembre 91 via Bologna 15, 900 mt da piazza Castello, salone, 2/3 camere 2 servizi box, ultimo piano abbinato mansarda 60 mq. [illegible] 858.297 - 0337 208.395.

IMPRESA
vende corso Francia zona Bernini alloggi signorili in nuova palazzina di saloni 3/4 camere doppi servizi box giardino condominiale mutuo dilazioni pagamento. Tel. 500.179 - 595.652.

IN BLOCCO
vendesi stabile di 5 piani via Bardonecchia (corso Trapani) 12 alloggi locati prezzo interessante trattative riservate. Uip 518.988.

INTERCASE adiacente via Roma prestigioso ristrutturato mq 200 circa posto auto. Tel. 506.848.

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato. Tel. 506.848.

INTERCASE [illegible] Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.848.

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.848.

[illegible] S. Maurizio (pressi) signorile recente salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.848.

[illegible]RCASE tra Rivoli ed Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. [illegible] 506.848.

INV.IMM. vende a Nole Canavese 24 km da Torino alloggio libero di 100 mq con box e giardino. Tel. 516.283.

INV.IMM. vende in via Torricelli (corso De Gasperi) libero 2 camere cucina servizio L. 210 milioni. Tel. 516.283.

IPI 561.7091 A Lungo Po Antonelli adiacenti libero in costruzione signorili ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi balconi box. Vista panoramica.

IPI 561.[illegible] corso Siccardi 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18.

IPI 561.7091 Moncalieri Precollina libero signorile doppi ingressi salone 5 camere cucina doppi servizi box 4 auto giardino.

IPI 561.7091 strada antica S. Vito libera signorile villa schiera su 3 piani con giardino mq 200, posizione panoramica.

IPI 561.7091 via Cardinal Fossati 4 signorile recente doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box.

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 639.7951.

LARGO Giachino libero 2 camere cucina servizi piano alto. Tel. 840.421 - 0337 224.860. Studio Magi.

LIBERA Pino Torinese villa prestigiosa 3 alloggi mansarda giardino 2000 mq anche frazionabili alloggi da 62 a 220 mq volendo mutuo. TC 473.08.88.

LIBERO A Cascine Vica ampio casa recente 2 camere cucina ingresso bagno L. 105 milioni rateabili. Tel. 850.4098.

LIBERO A Corso Vercelli Barriera Milano su 2 piani salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni ristrutturato posto auto L. 80 milioni mutuo. TCDUE 248.72.21.

LIBERO adiacente corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi 85 mq L. 160 milioni vende Cervino. Tel. 749.2823.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camere cuci[illegible]. Tel. 485.255.

LIBERO A [illegible] corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 50 milioni mutuo. TC 473.08.88.

LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 80 milioni e mutuo. TC 47[illegible]

LIBERO A Poirino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzi L. 80 milioni e mutuo. TC 473.08.88.

LIBERO A pressi Giardini Reali signorile casa 1970 ampio salone 2 camere cucina bagno. Tel. 850.4098.

[illegible]O A Settimo via Turati 2 [illegible] tinello cuc[illegible] bagno box [illegible] L. 50 milioni e mutuo. TC 473.08.88.

LIBERO A [illegible] Barriera Milano camera cucina bagno ingresso L. 45 milioni e mutuo. TC 248.72.21.

LIBERO A via Breglio ampio ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni (vasca idromassaggio). Tel. 887.[illegible].

LIBERO A via Monginevro Lesna camera tinello cucinino bagno casa nuova occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.08.88.

LIBERO camera tinello servizi piano 5° no ascensore via Monsuglio (To) L. 93 milioni. Parti vende. Tel. 011 606.02.88.

[illegible]
centrale signorile appartamento mq 280 doppi ingressi divisibile prezzo interessante. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO [illegible] Regina Margherita prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Casamercato 242.2500.

LIBERO corso Stati Uniti bella casa salone 3 camere cucina bagno mq 180 termoascensore dilazioni. Emmedue 518.487.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 889.0690.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca ristrutturato piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.408.

LIBERO luglio '92 Parella 3 camere cucina bagno cantina soffitta termoautonomo. 'Aemmedi' vende permuta. Tel. 385.9984.

LIBERO Madonna Campagna spazioso 3 camere cucinotta bagno 2 [illegible] posto auto L. 140 milioni. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo [illegible] (corso Peschiera) [illegible] 3 camere cucina bagno L. 238 milioni permuta. VeB 535.455.

LIBERO pressi corso Tassoni piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.2722.

LIBERO ristrutturato 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina. Telefonare al 561.18.00.

LIBERO Rosta ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo Telefonare 561.18.00.

LIBERO S. Paolo piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizio mutuo permuta. GB Casa 319.8889.

LIBERO S. Rita ingresso 3 camere cucinotta bagno piano alto ascensore prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

LIBERO
S. Rita recente spazioso 2 camere tinello cucinino entrata bagno L. 170 milioni. Tel. 533.947 - 545.239.

LI[illegible] S. Rita 2 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo prezzo vende Orlandini 353.900.

LIBERO Strada S. Mauro in casa [illegible] 1988 salone 2 camere cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 502.855.

LIBERO subito via Verolengo angolo corso Potenza camera tinello cucinino servizi sgabuzzino mq 58. Tel. 384.481.

LIBERO Vanchiglia via Artisti ingresso 4 camere cucina doppi servizi lavanderia ascensore cantina. Tel. 385.9404.

LIBERO via Bellinzona termo ascensore ingresso 4 camere cucina bagno posto auto. L. 225 milioni Tel. 898.382.

LIBERO via Buenos Aires 2 camere cucina bagno termo autonomo ristrutturato ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Cherubini Barriera di Milano camera cucina angolo cottura bagno L. 88 milioni. Casamercato 242.2722.

LIBERO via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 93 milioni. Tel. 643.098.

LIBERO via Lanzo signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore L. 100 milioni. Combo [illegible].

LIBERO via Madama Cristina ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo gradita permuta. Tel. 248.25.02.

LIBERO via Montebenghe 2 camere tinello cucinino piano alto mq 85 termoascensore 2 arie dilazioni. [illegible] 534.002.

LIBERO via Pigafetta mansardato di soggiorno camera cucina termo bagno mq 65 tutto nuovo mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Sempione ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore dilazioni permuta. Casamercato 242.2722.

LIBERO via Valeggio signorile mansardato nuovo salone camera cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 518.487.

LIBERO zona residenziale via Cibrario saloncino 2 camere cucina biservizi doppi ingressi L. 420 milioni vendesi. Tel. 749.2823.

LUCENTO corso Toscana luminoso recente 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio mq 85. Tel. 598.214.

LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 240 rifinitissimo posto auto. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA centro (via Goito) mq 110 salone con angolo cottura camera bagno ristrutturato. Tel. 438.1395.

LUCIANA VOLA corso Telesio in casa con portineria saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.15.55.

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa in prestigioso palazzo d'epoca appartamento signorile mq 180. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA precollina (strada Alberoni) villa d[illegible]struzione posizione pa[illegible] mq 180 più taverna [illegible] o giardino. Tel. 436.13.95.

LUCIANA VOLA via Cavour signorile appartamento grande salone studio 3 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 438.1395.

LUNGODORA Voghera libero signorile saloncino 2 camere tinello servizi box, Immobiliari Associati tel. 319.8889.

LUNGO PO Antonelli adiacenze splendida posizione 4 vani servizio occupato vendesi L. 85 milioni. Tel. 749.096.

MANSARDA libera Torino centro in casa d'epoca vendesi a L. 21 milioni. Tel. 546.876.

MARE' vende in zona prestigiosa signorile appartamento mq 200 salone 4 camere cucina 3 bagni. Tel. 542.933.

[illegible] vende Pino Torinese appartamenti in villa mq [illegible] rifiniture di [illegible]lo. Tel. 542.933.

MARE' vende prestigioso appartamento corso Matteotti 150 mq ultimo piano posto auto. Tel. 542.933.

MARE' vende Rosta villa bifamiliare su 4 piani mq 400 più giardino mq 1500. Tel. 543.933.

MARE' vende via Garibaldi signorile appartamento mansardato mq 110 piano alto. Tel. 542.933.

MIRAFIORI presso Fiat signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutui permuta. Simar 434.5758.

MONCALIERI alloggio libero signorile ingresso salone cucina 2 letto doppi servizi ampi terrazzi. Tel. 641.606.

MONCALIERI ultimo piano con mansarda salone 5 camere cucina biservizi (boxes) L. 300 milioni. Grimaldi 640.83.26.

MONCALIERI
vendesi occupati ultimi alloggi di 2 camere cucina o tinello e cucinino per fine frazionamento. Tel. 500.179 - 595.652.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 639.7951.

NICHELINO casetta indipendente sul 4 lati 2 camere tinello cucinino bagno tavernetta box. Tel. 696.0301.

NICHELINO NEL VERDE
palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarde box giardino prezzi ottimi iva 4% mutui. Tel. 620.580.

OCCASIONE S. Rita libero ottimo salone doppio 2 camere cucina 2 bagni mq 155. Tel. 722.434 - 723.428.

OCCASIONE
vendesi occupato alloggio di ingresso 2 camere cucinino zona Fiadella. Tel. 500.179 - 595.652.

[illegible] JUVA[illegible]RA
[illegible] IV [illegible] vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2805.

PARCO La Mandria (interno) splendida villa libera mq 550 terreno privato mq 6000. CasamercatoCirié 921.1455.

PARELLA
casetta unifamiliare libero indipendente ristrutturata mq 150 abitazione volendo ampliabili più tavernetta cortile e giardino L. 580 milioni. Falta & Berbnetto 741.2874.

PARELLA libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie L. 143 milioni. Tel. 945.29.56.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Agnelli luminoso camere cucina bagno ristrutturato L. 118 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero S. Rita via Gessi 3 camere cucina biservizi termoascensore L. 255 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero corso Bramante fronte Molinette 2 camere cucina bagno L. 176 milioni mutuo.

[illegible]DUE 329.0194 piazza Martinetto libero camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni rateabili.

PERSONALCASE 546.180 corso Principe Oddone libero ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

[illegible] 546.180 Mirafiori Nord libero soggiorno 3 camere cucina servizi [illegible] L. 258 milioni.

PERSONALCASE 546.180 S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 546.180 Venaria libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 175 milioni.

PERSONALCASE 546.180 via Luini libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 108 milioni rateabili permuta.

[illegible]AL[illegible] 546.180 via Orvieto libero '02 in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi L. 236 milioni.

PIAZZA Castello a [illegible] mt liberi stessa casa alloggi prestigiosi mq 160 tutti nuovi bipli servizi. Emmedue 518.487.

PIAZZA Castello libero stabile signorile 4 [illegible] doppi servizi ristrutturato a nuovo ufficio o abitazione. Tel. 384.481.

PIAZZA Omero vicinanze libero [illegible] camere cucina servizi e cantina L. 115 milioni. Studio Fim 812.7236.

PIAZZA Repubblica libero ristrutturato ampio bilocale con bagno 2 arie riscaldamento autonomo. Cravieri 565.1615.

PIAZZA Rivoli via Spanzotti 11 nuovo salone cucina 2 camere con sottotetto abitato, altro stessa casa camera tinello cucinino permute. Malora 434.1340.

PIAZZA Robilant (adiacenze) libero ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] L. [illegible] milioni. La Cittadella 430.6402.

PIAZZA S. Rita adiacenze ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere [illegible] biservizi cant[illegible]

PINEROLESE immersa in parco [illegible] affascinante dimora del XVII secolo superficie mq 2500 affare. ITI 0121 74.222.

PINEROLESE posizione dominante prestigiosa villa mq 600. Curatissimo parco mq 10 mila piscina. Mutuo. ITI 0121 74.222.

PINEROLO centralissima, elegante palazzina primi 900. All'interno 8 appartamenti con ingressi indipendenti. Cortile/giardino ampia autorimessa. ITI 0121 74.222.

PINO TORINESE alloggio indipendente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 270 milioni. Realty 841.521.

PINO TORINESE, privato vende in villa quadrifamiliare, prestigioso salone, cucina, tre [illegible], doppi [illegible] lavanderia, box doppio, posti auto, giardino privato, L. 680.000.000. Tel. 842.683.

PINO villino salone 3/4 camere cucina in[illegible] giardino privato. L. 570 mi[illegible]. Al[illegible] 847.683.

PI[illegible] [illegible] Borgo Vittoria libero 3 ca[illegible] cucina servizi. Tel. 696.71.37.

[illegible] vende corso Monte Cucco libero recente signorile 2 camere salone biservizi box. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende corso Re Umberto uso ufficio piano rialzato signorile 4 camere servizi. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende S. Rita libero camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 696.71.37.

PONTE SASSI
corso Belgio libero signorile in [illegible] di prestigio saloncino camera cucina bagno portineria box o posto auto L. 230 milioni urge vendere per utilizzo agevolazioni [illegible] Capello 836.668.

PRECOLLINA Moncalieri in villa del 700 appartamenti prestigiosi nuovi 400 mq. Ecocasa 819.28.35 - 638.512.

PRECOLLINA (Strada Alberoni) in palazzina ingresso living su salone camera cucina bagno più 100 mq circa di mansarda box posto auto. Tel. 506.848.

PRESSI corso Traiano 5 vani 2 bagni in buone condizioni possibilità suddivisione dell'immobile. Tel. 696.0301.

PRESTIGIOSISSIMA accessibile e panoramica tripli ingressi serre garage ecc. Superga Sassi. No agenzie e solo se interessati telefonare ore pasti 839.8747.

PRESTIGIOSO adiacente corso Montecucco ultimo piano 340 mq vista panoramica portineria. Tel. 385.1048.

PRESTIGIOSO finemente ristrutturato corso Unione salone 3 camere cucina doppi servizi mq 160 cantina. Tel. 385.1048.

PRESTIGIOSO ufficio mq 300 palazzo d'epoca zona centralissima vendesi, no intermediari. Tel. 660.4244.

PRIVATO vende alloggio libero subito zona S. Rita piano 6° mq 110 entrata 3 camere tinello cucinino bagno recente costruzione. Tel. ore ufficio 356.434.

PRIVATO vende corso Montecucco libero casa recente signorile appartamento 2 camere ingresso cucina bagno. No agenzie. Tel. 011 489.188 ore pasti.

PROMOAFFARI 69.20 libera Bruino Villaggio Marinella villa indipendente su 2 piani 200 mq box doppio giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ottimo affare.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori sud ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 169 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile minialloggio camera [illegible] cottura bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Massimo d'Azeglio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 109 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco ristrutturato panoramico ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] in palazzina ingresso camera tinello [illegible] no bagno minimo anticipo.

[illegible] 69.20 [illegible] Volpiano posizione di bifamiliare ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino box.

PROMOAFFARI 69.20 libero 1ª cintura To ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi cantina box L. 175 milioni.

RACCONIGI vendesi villette a schiera, costruzione del 1989. Tel. 945.6150.

RIVALTA salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio nuova costruzione mutui. La Torre Service 458.78.47.

[illegible] villa nuova costruzione zona residenziale indipendente 2 piani fuori terra con giardino. Cipriano 329.0003.

RIVALTA ville signorili con terreno in costruzione consegna fine '92 mutui dilazioni permute. [illegible].

[illegible] centrale uso studio 4 vani servizi box posto auto L. 85 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

RIVOLI centro 3° piano panoramico [illegible]na 3 camere cucina servizi da rinnovare L. 230 milioni. Grimaldi 953.2532.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permuta. Tel. 541.652.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 zona Valsalice libero ingresso - salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mutuo.

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.585.

SANTENA vendesi appartamento signorile di 4 vani con mansarda. Ottimo. Telefonare 945.6150.

SERIM 519.801 libero corso Orbassano quasi piazza Pitagora piano alto 2 camere tinello cucinino bagno permuta.

SERIM 519.801 libero corso Unione Sovietica quasi Traiano signorile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

SERIM 519.801 libero ottobre '92 via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permuta.

SERIM 519.801 libero S. Rita via Lima signorile ultimo piano soggiorno con cucinino 2 camere bagno.

SERIM 519.801 libero via Sansovino ottimo stato saloncino camera tinello cucinino bagno anno 1975. Permuta.

SERIM 519.801 libero via Stradella ingresso 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore L. 130 milioni.

SERIM 519.801 pressi corso Bramante via Arquata camera cucina bagno posto auto L. 38 milioni 800 mila occupato.

SETTIMO Torinese appartamento libero centralissimo di salone 2 camere cucina e biservizi ampio garage giardino condominiale. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO Torinese prenotiamo ville uni/bifamiliari di nuova costruzione. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento. Tel. Grimaldi 800.0788.

S. MAURO impresa vende ultimo appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine '92. Tel. 632.170.

S. MAURO ultimo piano soggiorno living cucina pranzo 2 camere tripli servizi mansarda di 70 mq. Tel. 434.5832.

SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti (80 - 120 mq) elevatissimo standard abitativo, aria condizionata. Via Garibaldi, vicinanze piazza Castello, residenza Juvarra. Tel. 517.568.

S. RITA libero da ristrutturare 5 camere cucina servizi ingresso cantina soffitta. Grimaldi 324.1898.

S. RITA libero 3 camere cucina doppi servizi elegante L. 230 milioni. Geometra Campisi 0123 320.085.

S. RITA libero 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 balconi. Tel. 0323 32.737.

S. RITA signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box L. 290 milioni. Combo 396.514.

S. RITA via Mombasiglio camera tinello cucinino servizi occupato mutui prima casa. Robba 636.211 - 545.632.

[illegible] corso Dante camera tinello [illegible] bagno termoascensore L. [illegible] milioni. Casamercato 668.1182.

[illegible] in casa d'epoca su 2 piani ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Grimaldi 324.1898.

ST. PEYRE Valle Varaita impresa vende ultimi alloggi iva 4%. Tel. 0175 45.308.

TAIT 513.931 libero in [illegible] (S. Rita) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero in via S. Donato 1° piano camera cucina [illegible] minimo contanti L. 7 milioni.

[illegible] 513.931 libero (piazza P[illegible]) d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni e/o mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (via Sobrero) intero piano di 8 vani e servizi minimo contanti.

TESORIERA via Borgone libero 2 camere cucina servizio riscaldamento 68.000.000 più mutuo 50.000.000. Tel. 657.048.

TESORIERA (via Cristalliera) libero 1 camera tinello cucinino bagno mq 70. Malora [illegible].

[illegible]
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna [illegible] '91 [illegible] 110/115 [illegible] stello di [illegible] angolo via Sommeiller. Tel. 605.1534.

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1534.

UFFICIO
Collegno Sky Residence uso ufficio salone 2 camere ingresso biservizi ripostiglio. Grimaldi 403.44.04.

VALENTINO libero prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box e posto auto. Emmedue 534.802.

VANCHIGLIETTA ingresso 2 camere cucina bagno libero. Studio Vercelli vende. Tel. 328.236.

VENARIA libero recentissimo prestigioso salone cucina 3 camere servizi più ampio sottotetto 2 box. G.R. 329.0421.

VENARIA recente soggiorno cucina studio 2 camere doppi servizi box auto termoautonomo. C.S.I. 920.5432.

VENDESI alloggio libero mq 75 via Frassasco 4 1° piano 2 camere cucina e servizi L. 160 milioni trattabili. Tel. 749.6887.

VENDESI appartamenti liberi 2/3 camere tinello, servizi zona corso Traiano. Possibilità mutuo o dilazioni. Tel. 613.353.

VENDESI costruenda ville bifamiliari in zona panoramica tra Chieri e Pecetto Torinese. Tel. 941.1790.

VIA Borgaro libero recente 2 camere cucina L. 170 milioni altro occupato camera tinello cucinino L. 120 milioni abbinabili. Malora 434.1261.

VIA Boston signorile piano alto panoramico 3 camere tinello 110 mq libero L. 295 milioni. Ecocasa 638.512.

VIA Cavour mq 110 ingresso living camera cucina abitabile corridoio bagno balconi L. 220 milioni. Tel. 530.311.

VIA Clemento piano terra interno cortile 2 camere cucina 2 bagni 85 mq con [illegible]le di proprietà. Tel. 434.5832.

VIA Guidobono vendesi salone cucina 3 camere 3 servizi cantina box auto. Parzialmente rimodernato. [illegible].

VIA Sansovino libero panoramico ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ampio cantina posti auto. G.R. 330.524.

VIA S. Donato mq 160 piano alto 5 vani biservizi biingressi ascensore libero vende L. 260 milioni. Studio Vercelli 360.000.

VIA S. Quintino libero mq 200 piano 3° epoca signorile 5 camere salone 3 [illegible]zi. Amelio 502.395 - 506.202.

(continua)

DOLLARO
1214,[illegible]

Dollaro debole, ai minimi degli ultimi otto mesi. La valuta Usa è scesa a Milano a 1214 lire, 17,55 in meno rispetto alle 1231,65 di venerdì. A Francoforte il biglietto verde è tornato ai livelli del marzo scorso.

MARCO
755,650

Marco ancora ai massimi annuali sulla lira. A Milano ha segnato 755,65 lire, contro le 754,56 di venerdì, avvicinandosi al record [illegible] co [illegible] dicembre '90, quando alla quotazione ufficiale era balzato a 757,16.

COMIT
-1,01%

Piazza Affari [illegible] retto all'onda ribassista di New York e Tokyo. Grazie al provvedimento di sospensione delle vendite allo scoperto, ha chiuso contenendo la flessione a -1,01% (Comit a quota 511,16).

[illegible]
-0,75%

Brusca caduta anche per il ristretto di Milano. L'indice Ibi è sceso a 394,50 con un regresso su venerdì dello 0,75%. Pop Novara -1,68%, Ferrovie Nord Milano -9,28%, Bognanco -1,93%, Agric. Mantovana -2,15%.

Tokyo contiene le perdite a -2,9%, i mercati europei sono riusciti ad evitare il crollo

Borse, sollievo dopo la grande paura

E a Piazza Affari funziona il paracadute Consob

MILANO. Piazza Affari ha tenuto i nervi a posto, ha sventato alcune tentazioni ribassiste, ha girato il solito volume d'affari di 100 miliardi e ha chiuso con [illegible] flessione dell'indice Comit contenuta nell'1,01% a quota 611,16. [illegible] presidente Consob, Bruno Pazzi, non ha però voluto correre rischi e, con provvedimento d'urgenza, ha disposto il blocco temporaneo delle vendite allo scoperto, scoraggiando frange speculative.

Prima dell'apertura, le chiusure asiatiche [illegible] rinviato segnali abbastanza equilibrati: Tokyo, dopo [illegible] partenza in caduta libera, si era prontamente ripresa, riducendo la perdita [illegible] il 3%, e dimostrando la ferma intenzione di contrastare il panico. Anche Hong Kong aveva [illegible] (-1,84%), mentre Singapore aveva perso il 3,75%, travolta dalla speculazione.

Le Borse europee hanno dunque aperto prudenti, quasi tutte scivolando alle prime battute per riprendersi successivamente. E se nel finale è stato evitato il crollo, anche per la tenace volontà di non ripetere primati da crack, tuttavia il clima generale [illegible] è stato buono. Sui vari [illegible]ti, gli indici negativi di produzione e consumi hanno ieri pesato più del solito, con[illegible] all'umore depresso.

Londra (-1,17%) ha [illegible] la flessione grazie alle prime notizie confortanti da New York, dopo [illegible] caduta alimentata dalle statistiche sull'andamento dell'economia. Zurigo (-1,98%) l'ha imitata, mentre gli effetti dell'ondata [illegible] vendite sono stati acuiti dal deprezza[illegible] del dollaro, che ha tenuto ai margini molti investitori esteri.

Lo stesso schema [illegible] è ripetuto ad Amsterdam (-2,16%), a Madrid (-1,46%) [illegible] Francoforte (-1,07%) dove gli operatori hanno scelto una linea attendista. [illegible] così a Parigi, che non è riuscita a riaversi a [illegible] dell'annuncio del rialzo di [illegible] punto del tasso di sconto, deciso [illegible] Banca di Francia.

In confronto alle consorelle europee, Piazza Affari si è mossa con equilibrio, aiutata probabilmente dalla decisione della Consob di proibire le vendite allo scoperto. [illegible] mano gli è arrivata dalla scuderia Ferruzzi, [illegible] ha visto i suoi titoli guida, Montedison e Ferfin, andare al rialzo.

Attendista la posizione dei Borsini e degli investitori istituzionali, che hanno evitato corse al panico. Del resto, già le previsioni della vigilia avevano chiaramente anticipato che il [illegible] pericolo sarebbe [illegible] dalla seduta di Wall Street, e poiché il nostro mercato chiude nella mattinata, l'influsso di New York era da escludere.

Detto questo, una volta tanto la nostra Borsa ha dimostrato un po' di ottimismo, scommet[illegible]do sul non ripetersi del crollo di venerdì.

«La verità non è nella seduta di oggi, ma in quelle dei prossimi giorni» ha commentato ieri il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura. «Se Wall Street [illegible] assesta, bene. Altrimenti occorrerà rivedere il quadro del mercato». «Tutti eravamo intimoriti. Poi però il mercato ha reagito meglio del previsto» ha detto il presidente del Consiglio degli agenti di cambio Giuseppe Gaffino, aggiungendo: «E' una magra [illegible] p[illegible] l'indice di Wall Street era ai massimi, [illegible] la [illegible] italiana è ai minimi».

Ieri i grandi gruppi hanno vigilato sui loro titoli, il che non ha evitato arretramenti. La Fiat ha perso l'1,75%, Olivetti lo 0,78%, Comit e Credit rispettivamente l'1,89% e lo 0,70% mentre Mediobanca [illegible] slittata [illegible] 2,31%. Le Generali hanno chiuso a [illegible] lire (-1,45%) attraverso buoni scambi, mentre il warrant, che ha esordito ieri al listino ed è subito stato al centro di molto interesse, [illegible] chiuso a 20.200 contro le 20.450-20.850 di venerdì.

[illegible] parterre non sono finite le voci di possibili nuove insolvenze, un problema tutto interno al nostro mercato ma che, se il ribasso continua, potrebbe aggravarsi. Il tam-tam suggerisce la solita lista di nomi, due dei quali agenti di cambio della capitale.

Valeria Sacchi

Tiene la diga di Wall Street

Il Congresso rinvia la legge sulle carte di credito

NEW YORK
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Wall Street supera la prova ma [illegible] convalescente. E' questo il risultato di una giornata campale, distinta [illegible] scambi molto superiori alla media e con l'indice Dow Jones in bilico per tutta la seduta. Ma il venerdì [illegible] è stato assorbito senza troppi traumi, fin dalle prime battute. [illegible] Borsa, infatti, è partita con un lieve rialzo per poi accusare [illegible] correzione al ribasso e poi assestarsi [illegible] un modesto recupero, attorno a quota [illegible].

E questo scenario dovrebbe ripetersi anche nei prossimi giorni perché, ammonisce il capo degli analisti di Standard and Poor's, David Blitzer, il mercato «resterà [illegible] per un certo periodo, perché gli elementi che hanno causato il crollo [illegible] venerdì rimangono». Ma il Dow Jones, aggiunge, «dovrebbe attestarsi [illegible] i [illegible] e i 3000 punti».

Il rischio del collasso, insomma, sembra scongiurato. A questo risultato hanno contribuito vari fattori: 1) la nuova iniezione di liquidità della Fed accompagnata dalle dichiarazioni [illegible] Brady, responsabile del Tesoro, a favore di [illegible] nuovo calo dei tassi; 2) la decisione del Congresso di accantonare l'esame della legge già votata dal Senato per una riduzione degli interessi da corrispondere sugli acquisti con carta di credito.

Il crollo di venerdì, infatti, ha spaventato la Camera dei rappresentanti che già ha ordinato inchieste sul ruolo degli speculatori [illegible] il computer per appurare le responsabilità dello scivolone. E' indubbio [illegible] prospettiva di [illegible] intervento sulle [illegible] di credito ha avuto un ruolo determinante. Gli analisti hanno intravisto [illegible] possibilità di una caduta dei profitti delle banche, [illegible] sotto tiro per i crack delle Ca[illegible] risparmio, e di una nuova contrazione dei consumi degli ame[illegible]. Il rischio, infatti, era di nuove barriere alla concessione [illegible] preziose «credit cards» con [illegible]guenze catastrofiche per il largo consumo.

[illegible] di questo si parlerà [illegible] dopo le presidenziali e Wall Street ha archiviato almeno questa paura. Resta debole, però, la domanda dei titoli minori e di quelli del settore biotecnologie in particolare. E dal settore industriale giungono notizie sempre più sconfortanti. La Chevron ha [illegible] il taglio degli investimenti nel '92, a [illegible]usa dell'andamento «terribile» dei profitti. Un altro colosso, la Mc Donnell Douglas, è addirittura costretta a vende[illegible] a una società di Taiwan una cospicua fetta (il 40% circa) del suo portafoglio ordini nel settore civile, pena una pesante crisi finanziaria.

Si profila quello che nel gergo degli economisti viene definita la «deflazione aziendale»: meno investimenti, meno occupazione e proiezioni di bilancio basate sull'attesa di profitti minori. Un effetto [illegible] sempre minor fiducia nella ripresa, ormai rinviata [illegible] '92, che si riflette nella massa monetaria che, nonostante i tassi [illegible] livello più basso dal '73, continua a frenare (-2%). Le nuove iniziative languono, l'attività economica stenta. E in una situazione del genere sono in pochi a prevedere forti rimbalzi a Wall Street, prima di notizie societarie davvero positive.

MILANO RESTA NEL GUADO

IL crollo non c'è stato. Qua[illegible] là la diga delle Borse si è in[illegible] ma, tutto sommato, l'edificio ha tenuto [illegible] i listini [illegible] hanno [illegible] la replica delle scene da brivido dell'87 e dell'89. [illegible] resistenza dei mercati non sta certo a significare che la ripresa economica è alle porte, [illegible] almeno, conforta sulla tenuta del sistema. L'ombra [illegible] '29, insomma, spaventa un po' meno. Ma la lezione di questo lunedì in grigio [illegible] fini[illegible] certo qui.

1) Sembra finita, innanzitutto, l'epoca del [illegible] globale. Wall Street è lo specchio di un'economia alla ricerca di un rilancio tramite continue trasfusioni di liquidità. Una ricetta che, per ora, [illegible] prodotto frutti salvo l'ascesa della Borsa (il 30% nell'ultimo anno) in attesa che il tessuto delle imprese riprenda a bere. La regola? «Chi gestisce denaro altrui si accalca a Wall Street, chi [illegible] soldi propri va a comprare aziende e immobili, scesi a prezzi da saldo» è il commento pubblicato, alla vigilia della caduta [illegible] venerdì, da «Forbes».

2) L'Europa non ha seguito la ricetta Usa. La grande Germania ha dettato la regola della stabilità monetaria, a prezzo di deprimere i listini e [illegible] imporre all'economia una stretta dei consumi che comincia a farsi pesante. [illegible] si può più parlare, insomma, [illegible] un solo mercato collegato dal computer, ma [illegible] tante realtà [illegible] caratteristiche diverse, e che rispondono a sollecitazioni diverse.

3) Questo, purtroppo, vale anche per Piazza Affari. Ieri, caso unico [illegible] le grandi Borse, c'è stato un intervento dell'organo di controllo, la Consob, per vietare le vendite allo [illegible]perto. La disposizione [illegible] sbagliata, né si può criticare Pazzi per l'eccessiva solerzia se si considera che, in passato, la commissione è stata messa alla sbarra per motivi opposti. Re[illegible] il fatto che Piazza Affari resta un mercato anomalo, privo di regole automatiche per l'emergenza. Altrove, ci sono meccanismi precisi buoni per le fasi di eccessivo rialzo come di ribasso. A Wall Street si spengono i computer quando lo sbalzo supera i [illegible] punti. Su altre piazze valgono criteri analoghi.

Da [illegible] l'unica regola è il richiamo alle autorità perché «facciano qualcosa», sull'onda di una mentalità dirigista difficile a morire.

4) La crisi di Wall Street, in un certo senso, non è venuta per nuocere. Passa in secondo piano l'ennesima insolvenza di un agente di cambio e l'ennesimo ricorso al tribunale fallimentare. I guai della Borsa italiana sono sempre più [illegible] e [illegible] vengono da Wall Street.

Quella di ieri, insomma, non è stata una giornata negativa per il sistema delle Borse internazionali. Il sistema finanziario ha retto e ha dimostrato che l'operazione pulizia che ha investito i grandi mercati punendo giganti come Salomon Brothers e Nomura alla fine ha pagato. [illegible] a Milano, invece, si è [illegible] a metà del guado.

Ugo Bertone

Fumagalli

«Ce la siamo cavata e il peggio è passato»

Ettore Fumagalli

Meno 1%: c'è chi dice che è andata bene per Piazza Affari e chi no. Lei, dottor Fumagalli, cosa ne pensa?

Io - risponde Ettore Fumagalli, [illegible] presidente della Borse Cee - penso che tutto [illegible] ci è andata bene, visti i precedenti e gli antefatti.

Per esempio?

Che in Italia il ciclo borsistico è negativo [illegible] cinque anni e mez[illegible] per esempio. E che il mercato ha sicuramente fiutato e anticipato la crisi sociale, politica e industriale [illegible] Paese. In più nella nostra Borsa ci [illegible] dei fondamentali molto bassi. [illegible] turnover basso.

Cioè il mercato è condizio[illegible] da fatti tecnici?

Certamente. E [illegible] siamo a un passo dalla chiusura di fine anno e da una scadenza sempre sofferta dalla Borsa [illegible] è l'autotassazione di novembre.

Per questo lei considera la reazione [illegible] Affari tutto sommato buona?

Sì, la considero un fatto normale.

Ottimista...

Ottimista no, diciamo un pochino più possibilista. Ma per un motivo molto preciso: che il [illegible] italiano è quello che è: assolutamente modesto. La conferma? Nell'ottobre dell'89, dopo un identico tonfo [illegible] Wall Street, Piazza Affari scese pesantemente perché nel [illegible] c'erano delle posizioni, ma adesso, basta guardarsi attorno, dov'è il mercato?

Superata la paura Wall Street, [illegible] quella di nuove insolvenze in [illegible] delle [illegible]

No. Ci sono in giro ancora molte voci, frutto di vendette, rancori, ma credo che il peggio sia passato.

Pastorino

«Ma ormai non c'è più nulla da perdere»

Carlo Pastorino

Grazie [illegible] Consob e al suo provvedimento [illegible] sione temporanea delle vendite allo scoperto: per questo, senatore Pastorino, piazza Affari è riuscita a superare senza troppi traumi lo choc?

Beh, il divieto ha arginato la speculazione ribassista. Ma non credo che la tenuta di piazza Affari sia dovuta [illegible] provvedimento della Consob.

E allora, perché in Italia è andata meglio che nelle altre Borse mondiali?

Guardi, è molto semplice, è la storiella del piano rialzato e del ventesimo piano.

Cioè?

Cioè, se uno cade dal ventesimo piano muore, [illegible] invece cade soltanto dal piano rialzato al massimo si rompe una gamba.

Insomma, le altre Borse [illegible]vano qualcosa da perdere, piazza Affari no?

Eggià.

Da noi, sembra anzi [illegible] esi[illegible] le condizioni opposte: società quotate al di sotto dei mezzi propri...

Non c'è dubbio. [illegible] c'è dubbio che c'era anche molto scoperto in circolazione.

A proposito di scoperto, lei che è [illegible] presidente degli agenti di cambio [illegible] Milano, cosa ne pensa [illegible] voci [illegible] altre insolvenze?

Ormai piazza Affari sembra una selva caduta in una fogna [illegible]; c'è di tutto. Ma proprio [illegible] presidente dell'Ordine mi chiedo e chiedo: è possibile che, se c'è in giro qualche altro collega in difficoltà, oggi, a poche settimane [illegible] via delle Sim, [illegible] abbia ancora fatto presente la sua posizione al Comitato? Impossibile, a meno che non sia un pazzo....

Vitale

«Le insolvenze in Borsa sono passi obbligati»

Guido Vitale

Archiviata la grande paura di un effetto [illegible] Borsa italiana, dottor Vitale: acqua passata?

Per [illegible] - dice l'amministratore delegato di Euromobiliare - è andata bene, così sembra.

Sembra che sia andata [illegible] anche a Wall Street...

E questo, non c'è [illegible]o, è sicuramente molto più importante.

Anche lei ritiene che la tenuta di Piazza Affari [illegible] spiegabile soprattutto [illegible] il basso livello delle quotazioni?

Non c'è dubbio. Il livello delle quotazioni in Piazza Affari è talmente basso, da tempo inferiore a quello d'inizio d'anno, che un tonfo [illegible] proporzioni clamorose era certamente meno probabile [illegible] altre Borse. Purtroppo, sono altre le preoccupazioni e le paure per Piazza Affari.

Quali paure?

Un lungo elenco, purtroppo. Il solito elenco che comincia [illegible] l'incertezza politica, passa attraverso il peso eccessivo e crescente della [illegible] pubblica, finisce - [illegible] fa per dire - [illegible] la politica economica all'italiana, le tendenze inflazionistiche. Per non parlare della debolezza del mercato...

Un mercato borsistico dove [illegible] notizia i pericoli d'insolvenza. Lei cosa ne dice?

Dico che ha ragione il professore Nardozzi quando dice che le insolvenze in Piazza Affari non so[illegible] agonia ma passi obbligati.

Dice anche, Nardozzi, che per salvare il mercato bisogna abbandonare il piccolo cabotaggio e buttarsi nel grande gioco.

Non crede che abbia ragione?

SERVIZI A CURA DI
Armando Zeni

Mercati sotto pressione dopo il «venerdì nero», ora si attende il rialzo dei tassi tedeschi

Il marco torna a rompere gli argini

Il biglietto verde scivola ai minimi degli ultimi 8 mesi
Sul dollaro pesano la recessione e le difficoltà di Bush

ROMA. Europa monetaria sotto pressione. Dollaro ai minimi degli ultimi otto mesi. Marco ai massimi sulla lira, che si trova ormai a gravitare nella fascia bassa dello Sme. La Banca di Francia, con il franco alle corde, [illegible] a correre ai ripari alzando i tassi di intervento dall'8,75 [illegible] 9,25%, ai livelli di fine [illegible] mentre il pronti contro termine dal 9,75% è tornato al precedente 10%. La riapertura dei mercati dopo il ter[illegible] «venerdì nero» di Wall Street e il ribasso dei tassi americani e giapponesi ch[illegible] di fatto, h[illegible] ridato al marco il ruolo di supercorazzata nel sistema monetario mondiale, ha seguito un copione annunciato.

Bankitalia sdrammatizza, ma il bollettino è quello delle battaglie campali. Il biglietto verde, che nel pomeriggio ha ripreso vigore dopo la riapertura di Wall Street, a Milano è sceso a 1214 lire (17,55 in meno rispetto a venerdì scorso), mentre a Francoforte è passato a 1,6067 marchi (contro i precedenti 1,6323), tornando ai livelli segnati in Germania il 15 marzo (1,5837 marchi) e il 19 marzo in Italia, quando [illegible] stato indicato [illegible] 1209,35 lire. Il marco, ormai senza freni, ha segnato 755,65 lire (contro le 754,56 di venerdì) avvicinandosi ulteriormente al record storico del 19 dicembre '90, quando era balzato [illegible] 757,16 lire. Bankitalia, in questo quadro, è stata costretta a intervenire, intervenendo massicciamente al fixing del marco e dell'Ecu per porre qualche argine all'avanzata bellicosa [illegible] supermarco lasciando però altri fronti. Così la lira ha perso terreno sul franco francese (221,04 contro 220,69), sul fiorino olandese (670,38 contro 669,64) e sul franco belga (36,667 contro 36,625).

Le ragioni che spingono al rialzo il supermarco [illegible] molteplici. Una, secondo gli analisti, va all'abbassamento [illegible] mezzo punto del tasso di sconto in Giappone deciso la scorsa settimana, i cui effetti si sono fatti sentire con un certo ritardo. L'altra dipende dalle dichiarazioni [illegible] presidente della Bundesbank, Schlesinger, che ha giudicato «inaccettabile» l'attuale ritmo inflazionistico in Germania alimentando quindi ulteriori voci di un possibile innalzamento dei tassi tedeschi (forse già nella riunione della Bundesbank in calendario per giovedì). Molta della forza del marco [illegible] mercati valutari dipende comunque [illegible] continuo indebolirsi del dollaro (la nuova soglia di resistenza viene ora fissata a 1,6 contro marco) ancora alle prese con una [illegible]sione che non solo non si è placata, [illegible] da settimana [illegible] la Casa Bianca, ma, anche per [illegible] debolezza politica di George Bush, sembra [illegible] più pe[illegible] qualche mese fa, [illegible]he perché la disoccupazione [illegible] tornata a crescere (passando a ottobre dal 6,7 al 6,8%) [illegible] le vendite al dettaglio hanno registrato un brusco calo. Due indicatori che allarmano non poco il potente presidente della Fed, Alan Greenspan, che ha però le mani legate da un deficit che marcia inesorabile verso i 300 miliardi di dollari.

Le tensioni sulla lira, che Bankitalia ha difeso anche ieri con interventi piuttosto consistenti, non potevano [illegible] riflettersi sui tassi di interesse [illegible] mercato monetario. I tassi a brevissimo [illegible] sono saliti poco al di sopra del 12%, mentre l'«over night», cioè il tasso a [illegible] ore, è balzato all'11,60%. Rialzi che hanno trovato una conferma puntuale nelle operazioni pronti [illegible] termine effettuate in mattinata da via Nazionale. L'istituto centrale ha infatti finanziato il sistema con una «iniezione» di 4000 miliardi che [illegible] stati tutti accolti a[illegible] un tasso medio dell'11,29%, contro il 10,76% registrato appena [illegible] settimane fa ed un [illegible] del 10% di circa [illegible] mese fa. «Non è un rialzo consistente ed [illegible] livello raggiunto [illegible] tassi sul mercato del denaro non è neppure proibitivo. Non [illegible] deve drammatizzare - ha osservato il tesoriere di un primario istituto di credito - una situazione nella quale le autorità [illegible] hanno alzato le difese dopo al[illegible] giorni di tensione sui mercati».

A trarre vantaggio dalla debolezza del dollaro ancora una volta è stato l'oro che ha chiuso a Londra attorno ai 360,50 dollari. A spingere il metallo giallo, dopo quattro settimane di fiacca, sono [illegible] anche le notizie provenienti dall'Unione Sovietica dove le autorità russe hanno deciso di mettere sotto controllo ricerca, produzione e export dei metalli preziosi. Il decreto firmato da Eltsin ha avuto un effetto-choc. [c. roc]

La Francia corre ai ripari e aumenta il costo del denaro

Il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger

Nuove tensioni nello Sme Anche l'oro rialza la testa

Il presidente della Fed Alan Greenspan

Il direttore generale di Bankitalia Lamberto Dini chiede più coordinamento nella vigilanza

Dini sdrammatizza «Per la nostra valuta non c'è motivo di preoccupazione»

Bankitalia difende la lira

Anche ieri è intervenuta sui mercati

ROMA. Bankitalia vigila sulla lira, il rafforzamento del [illegible] sulla nostra valuta non deve dare spazio a voci allarmistiche e a timori di svalutazione. Per lanciare questo messaggio il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, che ieri ha aperto a Roma la conferenza dell'Unione delle banche arabe, ha rubato una battuta a Mark Twain. «Le notizie riguardanti la mia [illegible] - ha detto - [illegible] sempre esagerate. Dunque per la lira non c'è alcun motivo di preoccupazione».

E il sostegno di Bankitalia, in perfetta sincronia con le parole [illegible] suo direttore generale, è giunto ieri mattina sui mercati valutari. L'istituto di emissione, secondo gli operatori, ha infatti venduto circa 200 milioni di marchi nel tentativo [illegible] dare fiducia [illegible] mercato. Sempre le stesse fonti rilevano che [illegible] Banca d'Italia avrebbe immesso sul mercato anche 102 milioni di ecu. Nonostante l'intervento il marco si è ancora apprezzato al fixing salendo a 755,600 lire rispetto alle 754,56 [illegible] venerdì precedente e avvicinandosi ancora al limite massimo [illegible] banda di oscillazione dello Sme, fissata a 765,4 lire. L'operazione di Bankitalia è la seconda nel giro di due sedute consecutive, già venerdì aveva venduto 90 milioni di marchi per sostenere le quotazioni della lira.

Ieri [illegible]ini è intervenuto anche sull'Unione monetaria europea e sui poteri dell'istituto monetario europeo (Ime). «Il ruolo e i poteri dell'Ime dovranno essere negoziati dalle autorità politiche - ha detto - e i governatori hanno espresso opinioni diverse. Noi speriamo che [illegible] soluzione sia quella proposta dall'Italia». La proposta italiana prevede che il presidente dell'Ime sia un tecnico scelto fuori dalla rosa dei dodici governatori della Cee. Dini ha confermato che in merito, «c'è una divisione tra i Paesi ma non c'è una situazione di isolamento per l'Italia o per un'altro Paese».

Nel suo discorso [illegible] ha affrontato anche il tema della scarsa offerta globale di risparmio a fronte della quale occorre «una maggiore disciplina fiscale, unita a tagli nella spesa pubblica improduttiva, inclusa quella militare», e un coordinamento a livello [illegible] G7 che si estenda dalle politiche monetarie e dei cambi a quelle di bilancio. Il direttore della Banca d'Italia [illegible] anche sollecitato un maggiore coordinamento internazionale, specie «per quanto riguarda la vigilanza sui centri off-shore e sulle banche con [illegible] attività internazionali».

Il consigliere delegato del Credit Piercarlo Marengo «Vogliamo essere [illegible] partner attivo»

Popolare Novara: 156 miliardi per la quota Bam

Bna, il Credit [illegible] «Anche noi in consiglio»

ROMA. Continuano le grandi manovre nell'arcipelago delle banche italiane, alla ricerca di nuove intese e nuovi assetti, anche in vista dell'appuntamento con i concorrenti europei. Le indiscrezioni filtrano con il contagocce, ma il più delle volte trovano poi conferma ufficiale. E' il caso del Credito Italiano che, con l'appoggio del suo principale azionista (l'Iri), intende essere un «partner attivo» (con il suo 8,16%): [illegible] cambiamento di rotta che sembra portare alla richiesta di entrare nel consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura. O quello della Popolare di Novara che ha perfezionato venerdì l'acquisto del 25,86% della Bam ed annunciato ieri di aver pagato questa partecipazione 156,17 miliardi di lire, un passo verso una più stretta alleanza con la Popolare di Milano, anche se l'amministratore delegato della banca novarese ha [illegible] «l'esistenza di altre trattative».

Credit. L'amministratore [illegible]legato del Credito Italiano, Piercarlo Marengo, è stato chiaro [illegible] rapporti con la Bna: «Il nostro azionista ci appoggia totalmente per trovare una soluzione di comune gradimento, credo nell'interesse generale [illegible] sistema bancario italiano». [illegible] Credit «sarà un partner attivo per trovare una soluzione [illegible] tempi relativamente brevi al fine di pervenire ad una collaborazione organica [illegible] la Banca Nazionale dell'Agricoltura». «Ora dobbiamo definire - ha aggiunto - una strategia il cui risultato finale sia quello di uscire da questa situazione d'impasse». Un primo passo concreto di questo nuovo atteggiamento del Credit potrebbe proprio essere la richiesta di entrare nel consiglio di amministrazione della banca. Ma [illegible] Credito Italiano pensa ad un incremento della partecipazione detenuta nella banca di Auletta, forse in coincidenza [illegible] la possibile uscita della Federconsorzi?. «Non abbiamo deciso niente in proposito» ha risposto l'amministratore delegato «ma l'orientamento è quello di non comprare». Marengo è quindi tornato sull'input dato dall'Iri per risolvere la «partita» [illegible] la Bna: «Ci sarà un'azione continua di consultazione con i nostri azionisti» ha detto, ma sulle soluzioni pratiche ha mantenuto il massimo riserbo, limitandosi ad osservare che «di un'ipotesi che riguardi anche Interbanca [illegible] abbiamo parlato con l'Iri».

Popolare Novara. E' costata 156,17 miliardi di lire la partecipazione del 25,86% acquisita dalla Banca Popolare [illegible] Novara nella Banca Agricola Milanese (Bam). La notizia è stata data ieri con un breve comunicato. L'amministratore delegato della Popolare, Piero Bongianino, che finora non aveva confermato la notizia dell'acquisizione dalla Sasea, si è limitato ad osservare che «l'operazione è un investimento, deciso sulla base della convinzione che si tratta di una banca valida, dalla quale è legittimo aspettarsi buoni risultati».

Francesco Bullo

I ministri dell'Industria Cee varano il piano di interventi

Parte l'Europa del chip

Standard, ricerca [illegible] reti informatiche comuni
Pandolfi: aiuti, [illegible] violare la concorrenza

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sì alla tutela della concorrenza, [illegible] non a scapito della presenza dell'industria europea in settori chiave per l'indipendenza economica della Comunità. I ministri dell'Industria della Cee hanno lanciato ieri questo messaggio approvando [illegible] risoluzione su elettronica, informatica e tecnologie [illegible] comunicazione. Ma l'azione della Cee non si fermerà qui. Altri capitoli saranno affrontati nel prossimo futuro. La Cee, ormai, intende sottolineare [illegible] valore strategico di alcuni settori, tipo l'elettronica, in cui l'Europa è il maggior cliente mondiale.

Non [illegible] ancora nato l'atteso «polo europeo» dell'elettronica, da schierare contro la potenza americana [illegible] soprattutto quella giapponese, ma nelle parole del ministro Guido Bodrato «si è usciti [illegible] una situazione di stallo, ci siamo finalmente messi in condizione di prendere decisioni».

La risoluzione approvata ieri può apparire [illegible] soprattutto [illegible] raffrontata ai desideri di una strategia più interventista (per non dire protezionista) o di una vigorosa alleanza fra le maggiori aziende europee. Ma rappresenta [illegible] primo passo, il resto verrà in tempi stretti. Il documento parla di [illegible] strategie commerciali, attraverso standard comuni, rafforzamento della ricerca [illegible] sviluppo, l'adozione [illegible] collegamenti informatici fra le amministrazioni pubbliche nazionali.

L'obiettivo non [illegible] solo [illegible] capacità di competere sul mercato interno europeo, [illegible] anche di riprendere slancio verso gli altri protagonisti. Non a caso proprio ieri l'accesso ai mercati non comunitari è stato rilanciato dal commissario Frans Andriessen, che ha dato il via a una campagna promozionale per l'export in Giappone alla luce di [illegible] crescente deficit [illegible]nitario: 23 miliardi di dollari nei primi dieci mesi, contro 18,4 nel 1990.

La Cee perde terreno, insomma, e l'elettronica è [illegible] dei punti più deboli. «I rapidissimi sviluppi [illegible] questo settore - ha osservato il commissario Bangemann - rendono necessari enormi investimenti, quindi [illegible] opportuno che la Cee contribui[illegible] agli sforzi delle imprese per organizzarsi e rispondere alla concorrenza. Vogliamo creare una possibilità europea di competizione». Gli ha f[illegible] eco il commissario italiano Pandolfi: «Dobbiamo aiutare l'industria con regole concorrenziali [illegible] cettate anche a livello mondiale». [illegible] per questo i ministri han[illegible] deciso, ieri, che a margine del negoziato Gatt possano svolgersi negoziati bilaterali supplementari per creare [illegible] reale accesso [illegible].

Se Italia, Francia, Belgio e Olanda si sono schierate dalla parte dell'industria mentre altri [illegible] forse più [illegible] l'interesse [illegible] consumatori, tutti sono stati ieri unanimi su [illegible] parola: «trasparenza». E' la stessa che ha dominato il dibattito sul rapporto che Sir Leon Brittan ha fatto sulle norme sulla concorrenza. Sebbene [illegible]lo il ministro lussemburghese abbia ricordato in modo esplicito il caso [illegible] Havilland, oggetto [illegible] recente controversa decisione di Bruxelles, Brittan si è ripetutamente sentito sul banco degli [illegible].

«Le norme fondamentali del[illegible] politica [illegible] - ha detto Bodrato - prevedono eccezioni che consentono d'introdurre concetti di politica industriale. La stessa ampia discrezionalità della Commissione Cee [illegible] traduce in politica industriale, quindi nell'azione di Bruxelles si fa molto labile il confine fra politica di concorrenza e politica industriale. Per questo è [illegible] migliorare le procedure». E' cioè [illegible]rio dotarle di quella trasparenza che, secondo i critici, è man[illegible] nell'esame dell'acquisizione De Havilland [illegible] parte del consorzio franco-italiano Atr: «Altrimenti - ha concluso Bodrato - certe decisioni rischiano di non [illegible] spiegazione nel contesto dell'azione comunita[illegible]». Ed è su questa strada che i ministri, discutendo ieri di elettronica, hanno cercato di spingere la Commissione Cee.

Fabio Galvano

SOLO 3 EUROPEI TRA I 10 GRANDI DEL COMPUTER

FATTURATO '90 IN MILIONI DI DOLLARI

IBM	67.090,0
DIGITAL	13.072,3
FUJITSU	12.381,5
NEC	12.350,5
HITACHI	9.590,8
UNISYS	9.302,0
HEWLETT PACKARD	9.300,0
SIEMENS-NIXDORF	7.735,1
OLIVETTI	6.414,5
BULL	6.349,6

Il commissario Cee Filippo Maria Pandolfi
Il suo piano [illegible] l'elettronica ha ricevuto ieri
[illegible] primo sì dai ministri dell'industria dei Dodici

SGS-THOMSON

Alleanza con Philips

MILANO. La Sgs-Thomson e la Philips uniscono gli sforzi nella ricerca nel settore semiconduttori. L'alleanza dovrebbe limitarsi a una cooperazione nel [illegible] della ricerca e [illegible] comprende un accordo azionario. La Philips Semiconductor e la Sgs-Thomson (60% Thomson, [illegible] Iri e 5% Finmeccanica) progettano [illegible] collaborare allo sviluppo di processi per circuiti logici Cmos submicrometrici avanzati. Le due società hanno firmato [illegible] accordo preliminare [illegible] cui hanno convenuto [illegible] «lavorare in stretta collaborazione» allo sviluppo [illegible] nuovi circuiti. Le attività comuni si svolgeranno presso il nuovo centro [illegible] ricerca e sviluppo di Sgs-Thomson e del Cnet, istituto [illegible] ricerca francese per le telecomunicazioni. Il piano prevede l'ingresso [illegible] esperti Philips presso il centro francese. Il primo sviluppo [illegible] sarà un processo per circuiti logici da 0,5 micron su fette di silicio da 8 pollici.

L'emendamento della maggioranza

Per le privatizzazioni si potrà pagare in Bot

Chimica, le condizioni di Garofano
«Montedison deve avere il controllo»

ROMA. Le azioni delle società pubbliche destinate alla privatizzazione potranno anche essere pagate [illegible] Bot e in altri titoli di Stato. E' una delle novità contenute nell'emendamento della maggioranza al decreto-legge sulle privatizzazioni che ha iniziato ieri il suo iter in aula a Montecitorio (il voto [illegible] è previsto per domani sera).

Secondo l'emendamento sostitutivo dell'art. 1 [illegible] provvedimento del governo presentato dal relatore alla Commissione bilancio, il democristiano Nino Carrus, «il ministro del Tesoro, sentito il Cicr, Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, stabilirà [illegible] modalità attraverso le quali po[illegible] titoli del debito pubblico in pagamento [illegible] corrispettivo per l'acquisto delle partecipazioni» dello Stato che [illegible] dismesse. L'emendamento dispone anche che le agevolazioni fiscali previste dalla «legge Amato» sulla ristrutturazione del [illegible] bancario si applicheranno, per un periodo di cinque anni, alle «trasformazioni, ai conferimenti e alle altre operazioni direttamente finalizzate» alla privatizzazione delle società pubbliche.

E questa non è la sola novità contenuta nel maxi-emendamento della maggioranza. Un'altra riguarda le [illegible] derivanti dalla alienazione di quote [illegible] imprese pubbliche. Non andranno a ridurre lo stock [illegible] debito pubblico, ma serviranno unicamente ad abbassare solo il saldo [illegible] da finanziare. Inizialmente, invece, il testo del relatore recitava testualmente che i proventi sarebbero stati versati «in apposito capitolo dello Stato di previsione dell'entrata».

Parimenti nel [illegible] testo non c'è più traccia di un'altra proposta avanzata dal relatore affinché «con propri decreti il ministro del Tesoro, sentita [illegible] Banca d'Italia, possa trasferire quote di tali proventi, che risultino eccedenti rispetto alle necessità [illegible] rispettare il saldo netto [illegible] finanziare quale stabilito dalla legge finanziaria, ad un fondo di ammortamento del debito pubblico destinato [illegible] rimborso anticipato dei prestiti».

E mentre il dibattito si surriscalda alla Camera, non meno infuocato [illegible] il dialogo a distanza tra pubblici e privati. E' il caso dell'«Enimont-due» che ieri ha visto scendere in campo Giuseppe Garofano, presidente della Montedison, che ha dettato le regole di un possibile accordo. «Siamo [illegible] posizione [illegible] attesa - ha detto il numero uno [illegible] Foro Buonaparte - e aspettiamo che ci dicano qual [illegible] l'orientamento strategico di Enichem e di Eni. C'è però bisogno di chiarezza: [illegible] p[illegible] nostra, se ci sono le condizioni per fare qualcosa che abbia [illegible], lo faremo, altrimenti non ne fa[illegible] niente». In pratica, la Montedison è disponibile ad una intesa nel settore [illegible] poliolefine, a condizione che il [illegible] economico della eventuale joint venture sia in attivo e che la maggioranza sia nelle mani di Foro Buonaparte. «Finora - ha aggiunto Garofano - non ho però vi[illegible] né un numero [illegible] una valutazione e se il buongiorno si vede dal mattino credo che riprenderemo i nostri contatti internazionali».

Quanto, poi, alle valutazioni del presidente del Consiglio Andreotti [illegible] «Enimont due», il presidente [illegible] Montedison ha affermato: «Rimettere insieme le attività delle due società senza un disegno chiaro e, soprattutto, con una specie di dibattito pubblico all'interno del Paese, senza [illegible] valutazione professionale ma politica, [illegible] una cosa di [illegible] non ha senso parlare e su questo ha ragione Andreotti. [illegible] parte mia non ho la vocazione di fare un negoziato politico per parlare [illegible] industria».

Garofano, che parlava a Genova, a margine di un convegno ha anche confermato l'esisten[illegible] di contatti, nel [illegible]ore dell'alta velocità, sia con la Tav che con il consorzio pri[illegible] Civ. [r. e. s.]

L'Antitrust [illegible] la fusione [illegible]

E' arrivato sul tavolo dell'autorità garante della concorrenza e [illegible] mercato il progetto di fusione per incorporazione [illegible] Italstat e Italimpianti in Iritecna, la holding impiantistica dell'Iri. L'Antitrust dovrà verificare se l'operazione risponde ai criteri di trasparenza Cee. All'Iritecna l'operazione costerà in tutto [illegible] miliardi, 1645 per Italstat e 297 per Italimpianti. Dovrà quindi sborsare un conguaglio di 56,6 miliardi.

Siemens e Toshiba, alleanza nei chips

Siemens e Toshiba fabbriche[illegible] un semiconduttore ad alta velocità del tipo a istruzioni ridotte (Risc). [illegible] annunciato ieri a Tokyo la To[illegible]a. Le due società svilupperanno insieme anche integrazioni ausiliarie alle unità [illegible].

Uniroyal spinge le vendite Mic[illegible]

Il fatturato della Michelin nei primi nove mesi [illegible] ha registrato [illegible] rialzo del 25,5%, raggiungendo i 50,18 miliardi di franchi. Il forte rialzo rispecchia l'inclusione nel totale delle vendite della Uniroyal Goodrich Tire Co., il gruppo statunitense dei pneumatici che la Michelin ha rilevato nel 1990.

[illegible] i 30 miliardi il fatturato Sestrieres

La Sestrieres Spa, società che gravita nell'orbita del gruppo Agnelli, prevede [illegible] chiudere il 1991 con un fatturato di 30 miliardi di lire contro i 27 miliardi del 1990. Un aumento «determinato dalla crescita [illegible] volumi», ha spiegato il direttore generale della società, Renato Opezzi «poiché le tariffe per [illegible] stagione '91-92 sono state ritoccate solo del 2%».

Commessa [illegible] per Europa [illegible]

Nel quadro del progetto finalizzato Cnr per lo sviluppo in Italia del sistema «Mhd» di produzione energia a più alto rendimento, *Ansaldo Componenti* ha conferito [illegible] Europa Metalli un ordine per la fornitura di un ca[illegible] superconduttore. La commessa ha [illegible] importo di 1,4 [illegible]liardi.

MAGIC TORNA IN PANCHINA

«Magic» Johnson (nella foto) domenica sera, sorprendendo tutti, si è presentato al Forum di Inglewood, tempio dei «Lakers», per assistere alla gara con gli Atlanta Hawks. Accolto [illegible] un'ovazione, si è seduto in panchina, commosso, vicino ai due allenatori urlando consigli agli ex compagni.

MONTEZEMOLO A MARANELLO

[illegible] Luca Montezemolo (nella foto), [illegible] presidente della Ferrari, [illegible] oggi o domani per l'insediamento ufficiale al vertice [illegible] Casa modenese. Per quanto riguarda i piloti, potrebbe [illegible] annunciata a giorni la squadra per il '92: Capelli a fianco di Alesi.

OGGI IN TV

8,55	**Pugilato.** Sydney: Mondi. dilett.	Raitre
10,30	**Basket.** Chicago-Detroit, rep.	Tele+2
12,30	**Golf.** Golf tour, replica	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,[illegible]	[illegible] Supervolley	Tele+2
15,00	**Football.** Camp. Nfl	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando, [illegible] calcio a 5, camp. italiano	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,30	**Calcio.** Sint. Oldham-Arsenal, campionato inglese	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,10	**Calcio.** Da Montecarlo, amich. Monaco-Juventus	Italia 1
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,10	**Calcio.** Da Bari, Manchester-Stella Rossa Supercoppa europea	Italia 1
[illegible]	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	**Tennis.** Speciale Atp finals	Tele+2
[illegible]	[illegible] Obiettivo sci	Tele+2
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
23,15	**Motori.** Racing, rubrica	Tele+2
24,00	**Pallavolo.** Supervolley, replica	Tele+2
0,15	**Pugilato.** Semif. Mondiali dilett.	Tmc
0,40	**Basket.** Italia-Francia	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Martedì 19 Novembre 1991

Il difensore del Torino risponde alle accuse (ma per la sceneggiata nel derby rischia lo stop fino al '92)

Bruno: non sono la faccia sporca del calcio

«Ha sbagliato l'arbitro, rifarei tutto»

TORINO. Pasquale Bruno ricorderà per un pezzo il sorriso del fruttivendolo che ieri mattina gli ha dedicato due parole di incoraggiamento, [illegible] gli sporgeva un chilo di zucchine. La solidarietà è infatti una [illegible] quasi introvabile anche tra le bancarelle [illegible] un mercato, quando ti ha colto un momento di follia e l'hanno trasmesso alla tv.

A Bruno è accaduto domenica, dopo [illegible] quarto d'ora nel derby. E ora l'Italia lo considera veramente [illegible] muscolare isterico ripreso mentre si dimena tra quattro persone che lo vogliono trascinare via dal campo, dopo un'espulsione che continua a definire ingiusta. Il prototipo del teppista in scarpette bullonate, sebbene i suoi amici lo considerino soltanto un ribelle troppo energico, [illegible] vittima di un sistema che premia i furbi, come Casiraghi. Ma sono rimasti in pochi gli assertori dell'innocenza dopo la grande sceneggiata: il fruttivendolo, un generoso manipolo di irridu[illegible] tifosi del Toro e lui, Pasquale «il caldo», che i suoi ex compagni della Juve definivano con [illegible] dialettica: «o' animale».

Lui ci ha sempre riso su. Qualche volta ha collaborato a creare l'immagine, tratta dal vocabolario della camorra, perché gli faceva comodo: come la faccia feroce e l'esibizione dei muscoli gonfi rendono popolari i lottatori del wrestling. «Se, per assurdo, fossi convocato in Nazionale prenderei in qualunque città più fischi di Berti - dice [illegible] difensore granata in questo lunedì [illegible] giustizia sommaria -. Sono il calciatore più odiato d'Italia». E [illegible] questo modo si è ritagliato uno spazio nel [illegible] calcio, bella impresa per un ragazzo che [illegible] ha i piedi di Platini né il senso tattico di Baresi. Si è costruito il successo tra i tifosi della curva Maratona, quelli cui piace il gioco un po' di grana grossa, [illegible] esibito con il cuore e, se occorre, con i tacchetti.

[illegible] però Bruno è arrivato alla ricevuta. Il derby ha chiuso il suo [illegible]91. Lo rivedremo in campionato l'anno prossimo perché non gli daranno meno di quattro giornate [illegible] squalifica, [illegible] peggiore dei casi sei o sette. In termini economici la punizione gli comporterà anche una perdita tra i 20 e i [illegible]5 milioni, perché il regolamento del Torino prevede [illegible] multe di 5 milioni per ogni turno di sosta. Ma soprattutto c'è quel filmato televisto in tutta Italia a consegnarlo come l'esempio di un calcio da buttare: [illegible] hanno detto e lo diranno i sociologhi e il sindacato di polizia, [illegible] si invocano punizioni esemplari che [illegible] tarderanno a venire, come pure per Policano, l'altro interprete del nervosismo granata [illegible] derby.

La sorpresa, per chi non lo conosce, è che Bruno imprechi [illegible] non rinneghi nulla. «Neppure quella reazione, che adesso tutti mi rimproverano - racconta -. La rifarei se si ripetesse [illegible] situazione del genere: sentivo di aver subito un'ingiustizia in [illegible] partita che a[illegible] preparato per venti giorni. Quando mi ha fatto vedere il cartellino rosso sono rimasto a bocca aperta, come un merluzzo. Poi ho capito, mi sono fatto sotto e mi hanno trascinato via. Voi dite che senza l'intervento di Lentini ora avrei finito la carriera? Forse. [illegible] quel sentirmi bloccare [illegible] moltiplicato la mia rabbia. Se mi avessero lasciato tranquillo [illegible] andato dall'arbitro a chiedergli perché».

Ma n[illegible] arbitro spiega i motivi di un'espulsione... «Nessun arbitro espelle un giocatore in una partita del genere se non ha [illegible] un fallo grave e io [illegible] l'ho commesso. Al massimo c'era un ostruzionismo, in questi casi l'arbitro va dal giocatore e gli dice [illegible] smetterla altrimenti lo caccia fuori. Invece con me ha estratto il secondo cartellino giallo e poi il rosso. Voglio vedere cosa scriverà: se ha il coraggio di accennare a una gomitata o a un cazzotto a Casiraghi è in malafede, perché dalla mia parte ci sono [illegible] immagini della moviola. Le hanno accettate per scagio[illegible] Van Basten».

Insomma, [illegible] sostiene che Casiraghi l'ha provocata? «Lui ha fatto quello che doveva, [illegible] stato bravo, fa parte del gioco. Al momento dell'espulsione [illegible] [illegible] [illegible] averli piazzato [illegible] gomito in faccia, non [illegible] vero, ma anche quello è nel copione. Chi ha sbagliato è l'arbitro».

Eppure [illegible] c'è uno che la difenda, neppure il [illegible] allenatore o i suoi compagni. Non le sembra significativo? «[illegible] gente [illegible] con me, i tifosi hanno capito. Con gli altri parlerò. Non mi piace quello che ha detto Mondonico senza aver rivisto le immagini e quelli come Lentini farebbero meglio a tacere. Anch'io ero furioso per la sua espulsione a Oporto, e per quella di Scifo con l'Inter. Ma so[illegible] stato zitto. Del resto Lentini è giovane. Ha vent'anni, crescerà».

Bè, adesso non cerchi di definirsi un buon maestro. [illegible] sua sceneggiata è stata assurda. «E' che [illegible] stufo di venir preso di mira. Quando mi espulsero l'an[illegible] scorso per quel fattaccio con Sosa, rimasi zitto. Avevo torto marcio, come altre volte. Se sono esploso questa volta ci sarà un motivo: ad Ancona mi hanno cacciato via e devo capire perché. [illegible] è stato fatto di peggio. [illegible] è che certe cose succedono perché mi chiamo Bruno?».

Ciascuno è responsabile dell'immagine che si è creato, non le sembra? «E allora dica a [illegible] mi criminalizza che [illegible] non ho mai [illegible] [illegible] un'unghia a un avversario. Altri [illegible] considerati dei fenomeni e spaccano le gambe. Sono davvero il peggiore, la mela marcia, io?»

Marco Ansaldo

TUTTI GLI ESPULSI DEL CAMPIONATO

Squadra	N.	Giocatori
VERONA	[6]	CALISTI, PELLEGRINI L., PIN C., RENICA [3 VOLTE]
CREMONESE	[5]	DEZOTTI, FAVALLI, GIANDEBIAGGI, GUALCO, IACOBELLI
[illegible]	[4]	CARBONE, LOSETO [2 VOLTE], TERRACENERE
[illegible]	[4]	FESTA, [illegible], FONSECA, PISTELLA
[illegible]	[4]	BRUNO, FUSI, POLICANO, SCIFO
[illegible]	[2]	ALOISI, MANCINI O.
[illegible]	[2]	ORLANDO, MAZINHO
[illegible]	[2]	CUOGHI, TAFFAREL
ATALANTA	[1]	BIGLIARDI
FOGGIA	[1]	BAIANO
GENOA	[1]	CARICOLA
LAZIO	[1]	GREGUCCI
[illegible]	[1]	VAN BASTEN
[illegible]	[1]	[illegible]
ROMA	[1]	[illegible]

SENZA ESPULSI, DOPO LE PRIME 10 GIORNATE, SONO RIMASTE INTER, JUVENTUS E SAMPDORIA.

IL TORINO, OLTRE ALLE QUATTRO ESPULSIONI IN CAMPIONATO, HA REGISTRATO ALTRI TRE «CARTELLINI ROSSI»: MARTIN VAZQUEZ NELL'AMICHEVOLE PRECAMPIONATO CONTRO LA LUCCHESE; BRUNO NELL'INCONTRO DI COPPA ITALIA CON L'ANCONA E LENTINI [illegible] RITORNO DI COPPA UEFA CONTRO IL BOAVISTA.

SPORTINERIA

Il Brasile è lanciato verso [illegible] record dell'esportazione di giocatori: sono 97 dall'inizio dell'anno, possibile che venga battuto il record (116) del 1990. Come non bastasse il saccheggio selvaggio delle piante dell'Amazzonia, [illegible] Brasile viene [illegible] privato anche delle piante dei piedi.

[illegible] Bruno tenuto dopo la sua espulsione; a fianco Policano e il tecnico Mondonico

A rapporto da Borsano

«Colpe sì, e pure provocazioni» Moggi: [illegible] non tollero linciaggi

TORINO. Granata a rapporto, stamane. Gian Mauro [illegible] anticipa: «Parlerò con tutti, in particolare con [illegible] e Policano». Il presidente sabato [illegible] a Ginevra, dove l'Uefa discuterà l'esposto grana[illegible] contro la squalifica del campo [illegible] Coppa (la documentazione parte domani). Intanto, venerdì, verrà esaminato il ricorso contro lo stop [illegible] due giornate a Scifo. La [illegible] è che l'italo-belga [illegible] disponibile domenica. In caso contrario (squalificati anche Bruno e Policano, infortunato Benedetti, venduti [illegible] e Carillo) la formazione anti Verona [illegible] già fatta con gli undici rimasti: Marchegiani, Mussi, Venturin, Fusi, Annoni, Cravero, Sordo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande.

[illegible] ha ribadito [illegible] [illegible] multe saranno pesanti. Ma al tempo stesso gli preme «tutelare i giocatori dai continui attacchi». Ha precisato: «[illegible] siamo mai stati teneri con chi sgarra, e Scifo [illegible] [illegible] è accorto. Ma [illegible]do che sia giusto lavare in famiglia i panni sporchi. Come [illegible] giusto che in merito a situazioni che reputo spiacevoli, da condannare, si tenga [illegible] delle provocazioni». Sul derby giocato: «Un elogio a tutti i tifosi, in uno stadio diviso a metà il loro comportamento [illegible] [illegible] una vittoria della città».

Il presidente [illegible] che Bruno e Policano vanno incontro a squalifiche pesanti. Sul primo pesa [illegible] comportamento [illegible] espulsione [illegible], al secondo non verrebbe riconosciuto, neppure parzialmente, [illegible] della provocazione che ha permesso a Scifo di venir fermato «soltanto» per due giornate, dopo la [illegible]one nei confronti di Matthaeus. Tre giornate a Policano e cinque a Bruno? Vedre[illegible] sperando di essere smentiti. Il Toro non [illegible] amici nel Palazzo, non riceve sconti in [illegible]pionato e neppure [illegible] in [illegible] de europea.

Una sproporzione [illegible] [illegible] [illegible] giornate di squalifica al campo portoghese e quella dello stadio torinese. «E nel derby - incalza Moggi - ferme [illegible]do le colpe dei nostri due giocatori, non si è badato [illegible] precedenti. [illegible] [illegible]reggini a Bordin, a Maldini, molti hanno avuto scontri, chiamiamoli così, [illegible] Casiraghi. [illegible] [illegible] sono stati fatti dei [illegible] come adesso. Non tolleriamo linciaggi, i nostri atleti [illegible] [illegible] banditi o [illegible] cani randagi».

[illegible] colpe [illegible] e giustificati distinguo, si inserisce una nota del sindacato [illegible] polizia (siulp) condannante gli atteggiamenti [illegible] Bruno e Policano che si sono comportati in maniera poco seria e potevano provocare incidenti gravi fra le opposte fazioni tifose e rendere vano tutto [illegible] lavoro di p[illegible]zione delle forze dell'ordine». [illegible] cui impegno è noto, e molto apprezzato. La precisazione è tardiva: i giornali le stanno proponendo da anni, e qualche risul[illegible] lo hanno già raggiunto.

Emiliano Mondonico non ha scusato i giocatori già domenica sera, e non ha cambiato parere. Ma è parso irritato, addolorato, soprattutto dalla reazione di Bruno. «Un uomo di buon [illegible] anche [illegible] [illegible] provocato non deve perdere il controllo. Senza quella reazione plateale, [illegible]remmo qui a parlare di una espulsione discutibile, ed eventualmente persino di simulazione dell'avversario. Invece ora corriamo il pericolo di essere considerati da tutti una squadra di isterici». Ed ha aggiunto: «[illegible] siamo vaccinati, del Toro si sottolineano solo i lati negativi. Vecchia storia. Ma io so che i due ragazzi sono i primi ad essere dispiaciuti».

Il tecnico granata è tormentato, abbattuto. «Mi sto chiedendo se nella vigilia della gara c'era il germe del nervosismo. Se è colpa mia il non essermene accorto. Se ho sbagliato a non far marcare Casiraghi da Annoni, lasciando Bruno su Schillaci. [illegible] parlo di vergogna, è la vergogna per me stesso. Per questo [illegible]bio che mi rode».

La voglia di lottare però non è sparita. Infatti ha un rimpianto: «Questo derby avrei voluto giocarlo sino [illegible] fine undici [illegible] undici. La Juve mi è parsa una buona squadra, ma non buonissima».

Bruno Perucca

JUVENTUS

Pierluigi Casiraghi contesta i critici: «Ogni volta che la Juventus vince si tirano fuori episodi pretestuosi e si appiccicano etichette che non esistono»

Casiraghi replica a chi lo mette sul banco degli imputati mentre Totò fa l'ironico con i critici

Schillaci con la vocazione da centrocampista

«Quando non segno, sono un egoista: se [illegible] cambio ruolo»

TORINO. Il volto di Casiraghi sembra quello di Sylvester Stallone [illegible] Rocky IV dopo la sfida con il russo cattivo. Un punto di sutura all'arcata sopraccigliare sinistra, abrasioni varie all'altezza degli zigomi, occhiali neri per coprire due pupille che trattengono, non per molto, frecce avvelenate. Bruno e Policano l'hanno devastato fisicamente, lui però sembra volerli scaraventare nuovamente oltre le corde con parole distruttive.

«Ho letto e sentito una [illegible] di cose veramente ridicole - spiega il bomber del derby -. La verità è che Bruno mi ha dato una gomitata: ecco i segni sul labbro. Ha voluto difendersi aprendo la bocca: ne sono uscite cose non vere. Almeno Poli[illegible] se n'è stato zitto e ha accettato correttamente l'espulsione. La Juve ha vinto e ogni volta [illegible] accade si tirano fuori episodi pretestuosi, si appiccicano etichette che non esistono, come quella di Casiraghi provocatore. [illegible] ho mai parla[illegible] male di nessuno, mi fa ridere chi dice che offendo gli avversari. I pugni in faccia li ho presi: s[illegible] santi quelli che me li hanno dati?».

Chiusa la parentesi pugilisti[illegible] Casiraghi, come Schillaci e Baggio, ha dovuto incassare il duro [illegible] [illegible] Trapattoni per gli errori in serie commessi dai [illegible] avanti bianconeri contro il Torino ridotto in nove. «Sembra facile - sorride Casiraghi sapendo di esser poco credibile - far gol quando ci si trova quattro contro due come è suc[illegible] [illegible] derby. Ma non sempre lo è, tanto è vero [illegible] abbiamo segnato quando eravamo undici contro undici».

Evidentemente del pensiero di Trapattoni ai giocatori piace trattenere solo la parte positiva. Ha infatti detto [illegible] tecnico sul comportamento dei suoi ragazzi: «Hanno sbloccato [illegible] gara in parità numerica, hanno pressato e lottato, non dimentichiamo che era un derby. Però, mentre li elogio, anche Baggio e Schillaci, per come hanno saputo conquistare palloni e [illegible] occasioni da rete, allo stesso tempo devo censurarli per come hanno interpretato certe situazioni, facendo prevalere la presunzione e l'egoismo, lasciandosi andare a troppi fronzoli. Il pallone [illegible] passato al compagno se questi [illegible] libero, anche a costo di sbagliare».

Una tesi che non trova d'accordo Schillaci, l'egoista per [illegible] Totò accetta i brutti voti in pagella, [illegible] arrabbia invece [illegible] chi ha bocciato Casiraghi: «Come si fa a dare l'insufficienza all'uomo che ha deciso il derby? Da parte mia potevo far gol e purtroppo [illegible]go giudicato sugli errori sotto porta più che per il gioco. [illegible] ultimi tempi avevo creato mol[illegible] assist, [illegible] nel derby ho avuto l'opportunità di segnare e ho cercato di farlo. E divento [illegible] egoista. Potevo passare il pallone forse in un'occasione, ma non ho visto il compagno smarcato e Fusi [illegible] stava talmente attaccato da farmi sbagli[illegible]».

Anche Boniperti ha detto che alla Juventus mancano Baggio e Schillaci, i due protagonisti [illegible] Mondiale. «Nonostante questo - risponde Totò - siamo secondi in classifica e se Casiraghi segna il merito è anche no[illegible] [illegible] [illegible] in undici. La verità è che il lavoro che svolge [illegible] attaccante in partita è importante ma poco considerato [illegible] [illegible] si ha la fortuna di segnare. [illegible] riesco un'altra volta farò [illegible] centrocampista, così avrò meno problemi...».

Franco Badolato

A MONTECARLO

La Juve non trova Barros

MONTECARLO. Oggi (ore 15,30) allo stadio Louis II, forse [illegible] mila spettatori (l'ingresso è gratuito perché nel Principato [illegible] festa), la Juve si esibisce contro il Monaco. Non ci sarà Barros, impegnato con il Portogallo nelle qualificazioni europee così come nella Juve mancheranno Kohler e Reuter di scena a Bruxelles nella Germania contro il Belgio. Anche Weah e Petit sono assenti fra i monegaschi che schierano, tra gli altri, Ettori in porta, Sonor, Sivebaeck e Mendy difensori, Djorkaeff, Dib e Passi a centrocampo, Fofana in attacco. Trapattoni manderà in campo Tacconi, Galia, Luppi, Conte, Carrera, Julio Cesar, Di Canio, Corini, Casiraghi, Baggio e Alessio. Nella ripresa entreranno Peruzzi e Schillaci al posto di Casiraghi. In panchina, De Agostini, Marocchi, Ricca e Giacobbo.

LA RINASCITA E LA CONFERMA

Sacchi non lo voleva più, ma l'asso olandese ha dimostrato di saper risalire la corrente

Gullit ha ripreso per mano il Milan

«Capello, un ex giocatore, ha dosato il mio recupero»
«Berlusconi mi è venuto incontro al momento giusto»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' tornato a fiorire il Tulipano Nero e nel risveglio c'è molto della filosofia vincente di Berlusconi, una sua famosa frase: «Da male cerchiamo di trarne un bene». Proprio il presidente, assieme a Capello, è battuto per la conferma di Gullit quando qualcuno entourage premeva per un taglio di Gullit a favore di Boban. Berlusconi aveva dato la sua parola a quello che era stato il giocatore preferito.

Campione di correttezza, Gullit smentisce neppure questi momenti di esaltazione. Anzi è il primo ad invitare il Milan a non illudersi, a non farsi distrarre dalla cascata di complimenti: «Il campionato è soltanto all'inizio. La Sampdoria può avere perso lo scudetto noi non l'abbiamo ancora vinto. Ci saranno tante trappole sul nostro cammino».

Poi fa mente locale sul passato recente e non può evitare di mandere un siluro al suo nemico storico, Arrigo Sacchi, che avrebbe voluto liquidarlo a fine stagione assieme a Van Basten.

«Capello - dice Ruud - è stato determinante. Essendo un calciatore ed avendo avuto un infortunio al ginocchio simile al mio ha saputo dosare il mio recupero. Gli devo molto anche per questo ruolo che sembra ritagliato su misura per il sottoscritto e nel quale comincio ad adattarmi bene».

Continua Gullit nella sua confessione ricordando un suo famoso articolo comparso sul solito quotidiano olandese nel quale accusava «squalo» di volere la sua pelle.

«Ero uscito allo scoperto perché volevo chiarezza sulla situazione, volevo che il Milan assumesse le sue responsabilità così come ero pronto a prendere le. Ottenni il mio scopo perché Berlusconi mi assicurò che non sarei stato tagliato. Era un momento critico, stavo sacrificandomi per tornare quello di prima ed un'incrinatura sul piano morale avrebbe avuto effetti pesanti».

Era partito come libero-cannoniere nelle file del Psv Eindhoven poi aveva conquistato Berlusconi a Barcellona, in calda serata d'estate: un amore a prima vista. L'elemento ideale per vivacizzare il Milan macchinoso di Liedholm, anche se il presidente sapeva bene che lo svedese aveva le ore contate. Ora Gullit si ritrova nella posizione nella quale nel Milan di Sacchi si sbizzarriva Donadoni. Cos'è cambiato per Ruud in questo ruolo?

«Avevo soltanto bisogno di tempo per capire cosa mi si chiedeva e soprattutto chiedere fiducia limiti. Capello mi è stato vicino anche in questo. E' importante però chiarire che mi sento un goleador, in verità non lo sono. Però voglio essere utile al Milan, ai compagni e quando sarò tenterò anch'io la via della rete. Contro la Roma fornito assist vincente a Van Basten; domenica a Marassi, Marco ha contraccambiato con due passaggi decisivi. Mi sembra che ci sia l'armonia giusta in questo Milan ed io contento per il risultato contro la Sampdoria ma soprattutto per il gioco espresso contro la Roma che con i campioni d'Italia. E' una squadra, la nostra, che sa aggredire nel modo giusto, fa il pressing sprecare energie e, soprattutto, gioca con entusiasmo. volevo dimostrare a me stesso e a quelli che non credevano più nel sottoscritto di essere degno della maglia del Milan. No, nessuna rivincita, una grossa soddisfazione personale».

Le disavventure di Gullit iniziarono nell'aprile dell'89 quando si infortunò al ginocchio contro il Real Madrid: tornò a giocare un mese dopo a Cesena e poi a Barcellona segnando due gol nella finale di Coppa dei campioni. Da allora le operazioni, i recuperi, i sacrifici si sono succeduti a ritmo intenso, al punto da fare dubitare sulle possibilità di recupero del campione. Ma, partito Sacchi non sembrano più esserci problemi nel Milan, neppure per Gullit. Forse aveva Berlusconi quando confidava che l'ossessione del Milan e giocatori proprio Sacchi?

Giorgio

DUE ANNI DI TORMENTI

Queste le tappe critiche di Ruud Gullit.
19-4-89. Riporta contro il Real Madrid la lesione del menisco: viene operato dal prof. Perugia.
20-5-89. Torna a giocare a Cesena e quattro giorni dopo segna due gol nella finale di Coppa Campioni a Barcellona con lo Steaua. Il 31 maggio è con l'Olanda contro la Finlandia: il ginocchio si gonfia.
5-7-89. Seconda operazione parte del prof. Perugia.
1-12-89. Ancora un intervento stavolta opera di un belga, Martens. Quattro mesi dopo ottiene il certificato di idoneità fisica.
21-5-90. Firma un contratto triennale, due miliardi a stagione.
27-10-90. Alla vigilia gara con Sampdoria dice a Sacchi di sentirsi stanco, non gioca.
30-12-90. Torna protagonista in campionato contro la Juventus ma il feeling con Sacchi si è affievolito.
31-7-91. Berlusconi il taglio. Capello: «Sarà il protagonista della stagione ma giocherà in attacco, bensì a centrocampo».

Sopra Gullit, il bomber ritrovato: «Van Basten mi ha restituito gli tutti assist per lui. Nel Milan adesso c'è davvero grande armonia». A fianco Ciccio Baiano solitario del cannonieri

Baiano, rivincita a suon di gol

«Però è vero, in azzurro avrei potuto rendere di più»

FOGGIA. Ora è solo. Guida la classifica dei goleador e guarda dall'alto i suoi compagni d'avventura in azzurro, Vialli e. Il settimo sigillo, Baiano l'ha messo contro la Cremonese, a solo quattro giorni dal critica esordio a Genova con la Nazionale del neo ct Arrigo Sacchi. La grande forza di carattere e la voglia di emergere gli hanno consentito di far subito ricredere chi lo aveva dato per spacciato dopo Marassi. In pochi avrebbero scommesso sull'immediato riscatto. Solo lui era sicuro. Freddo e lucido come è in campo, il bomber foggiano analizza la prova in azzurro. Dice: Senza dubbio è stata un'esperienza nuova e positiva. Mi ha permesso di imparare molte. Anche non è andata come avrei voluto. Il mio esordio è stato condizionato da tanta pochi palloni giocabili. Avevamo difficoltà a uscire con la palla al piede. Per essere onesto, posso affermare di non essere andato oltre la mediocrità».

Ha pensato a qualcosa in particolare quando è stato richiamato in panchina?

A nulla. O meglio, che era il momento giusto per. Il gioco aereo non esalta certamente le mie caratteristiche. Non potuto essere di aiuto alla squadra. Ero però con me stesso. Avrei voluto rendere di più. Correvo tanto, ma...

Alla ripresa del campionato si è subito rifatto. E' andato in gol conquistando il primo posto tra i marcatori. Che cosa prova?

Con il gioco di Zeman tutto diventa più facile. Ormai conosciamo gli schemi a memoria. Ci creano molti più spazi e un attaccante a nozze. D'altra parte la mia esplosione lo scorso anno e questa, legata alla prima fase del campionato, la devo al tecnico e ai miei compagni di squadra. All'inizio ci avrei giurato di riuscire a fare sette gol in dieci partite, ma ci ho preso gusto e di continuare così.

Quali differenze ci nel modo d'intendere il gioco tra Sacchi e Zeman?

Hanno lo stesso modo di pensare. Utilizzano però schemi differenti. Ed è anche logico. Una squadra di club può certo paragonarsi alla Nazionale. Nella prima si ha più tempo a disposizione e quindi più possibilità di assimilare il modulo di gioco. In azzurro ci si vede meno frequentemente. Sempre con i giorni contati, tutto diventa più difficile. Per il tecnico e per i calciatori. Sono però certo che Sacchi è il tecnico ideale per dare una svolta alla Nazionale. Riuscirà a imporre il suo gioco e otterrà ottimi risultati. Il neocommissario ha bisogno di tempo e tranquillità.

E' inserirsi nel gruppo?

No. Mi sono trovato a mio agio subito e con tutti. Grazie anche al mio carattere e all'incoraggiamento e ai suggerimenti da parte degli altri azzurri. Ho legato di più con Eranio forse perché è ragazzo tranquillo come me.

Spera in una conferma?

Ogni giocatore se l'augura, io più di tutti. E' sempre stato il mio sogno vestire la maglia azzurra. E' il mio colore preferito. Quello della squadra a cui ho sempre tenuto sin da bambino: il Napoli. Indipendentemente dalla prova offerta a Genova, dal mio settimo gol in campionato, ci ad un'altra opportunità. Per ora, comunque, è presto. L'unica è che se dovessi essere confermato, impegnerò al massimo. Oltre tutto, l'Italia affronterà Cipro proprio a Foggia, la città che mi ha fatto rinascere sotto tutti i punti di vista.

Cosa le ha detto Zeman dopo il match con la Norvegia?

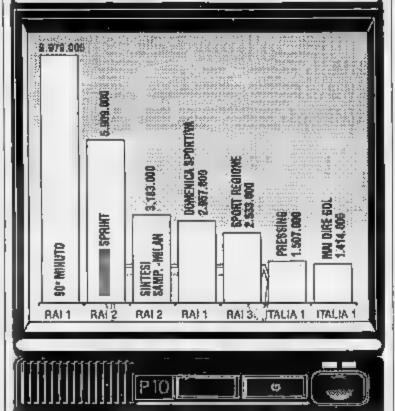
Non preoccuparti della tua prova. Ora pensa solo al Foggia. Cerca di rimanere tranquillo come al solito. E vedrai che sbaglierai ancora.

Arminio

La scelta poco felice del nuovo cìtì azzurro: subito dai vecchi amici

Toh, Sacchi va a Pressing

MOLTI hanno sorriso nell'apprendere tempo fa un'intervista a un settimanale che Vicini si considerava «fatto fuori» dalla Nazionale non già da se medesimo, ma in virtù di una campagna orchestrata dalla Fininvest. A parte il comico contrasto tra il losco fine e i possibili mezzi (Mike Bongiorno? Teo Teocoli? Gabibbo?), la teoria del complotto non faceva che confermare la tendenza del finto-bonario Vicini a un malcelato livoroso machiavellismo, tipico burocrati di lungo corso. Anche in quelli che quando citano il Principe intendono più che altro parlare di una mezzala della Roma.

Ma domenica sera, quando Sacchi è comparso ospite a sorpresa nel salotto di Pressing, per farsi dire oltretutto da Sivori che Nazionale farà fine Herrera, abbiamo avuto un sussulto. D'accordo che «il Dottore è un uomo meraviglioso», ma nell'urgenza dell'omaggio Sacchi ha commesso un clamoroso. Come fa a essere tanto sprovveduti? In fondo settimana di critiche, dopo aver rifiutato decine di inviti dalla Rai, l'ultimo posto nel quale l'Arrigo avrebbe dovuto rifugiarsi era uno studio Fininvest. Una scelta che denuncia provincialismo, facile suscettibilità, insicurezza chilometriche code di paglia. Insomma, delle due l'una, o Sacchi non capisce nulla di «immagine», oppure ha pagato un prezzo, ma alto, favori di cui sopra. La seconda versione, di gran lunga la più suggestiva, confermerebbe i foschi scenari dipinti da Vicini, nel frattempo passato a fare l'opinionista a Domenica Sprint, al posto di Boniek, che allena il Bari (è aperto il dibattito su chi dei due, nei rispettivi ruoli, faccia più danni).

Però sarebbe bello se fosse vero il teorema Vicini. Almeno avremmo scoperto su che cosa non d'accordo Rai e Fininvest, così sollecite a scambiarsi le stesse formule, le stesse star, le stesse veline e gli stessi sponsor, quizzaroli, e opinionisti a gettone, casi umani, clown della diretta, giocolieri della chiacchiera, mezzibusti equilibristi, professori ammaestrati da Costanzo, donne cannone. Potremmo finalmente parlare di due network ben distinti: uno, l'altro a zona.

L'unico motivo per cui la presente grigia stagione di telecalcio potrebbe passare alla storia è fine della moviola. C'era una volta la Moviola, unica e terribile, totem elettronico manovrato da un cupo e inflessibile inquisitore, Sassi. Milioni d'italiani, adusi a dubitare di tutto, s'inchinavano ogni sera ai lucidi verdetti emessi da un incorruttibile corruttore d'immagini. Tale la forza soprannaturale del mezzo che volta perfino Concetto Bello vi si piegò, ammettendo d'aver sbagliato per la prima e unica volta nella vita.

Oggi sono le moviole e i movioloni, parziali e contraddittori, orientabili come. Ogni domenica si assiste a una babele tecnologica che ha l'unico risultato di confondere il pubblico. Bruno Pizzul, simpatica antitesi umana di Sassi, solito cambia parere tra il pomeriggio e la sera. Il rigore di Rossi su Vialli, dubbio a 90° Minuto, diventa netto alla Domenica Sportiva. Il federale Carlo Longhi (Domenica Sprint) e l'ayatollah Sivori concordano sul gol di Mauro, annullare. Longhi, de Roma, aggiunge che anche l'azione del pareggio di Zola irregolare. Casi simili, o decine, s'inseguono dall'inizio campionato. Così scomposta, pirandellianamente, tante verità parziali, Moviola ha perso ogni sacralità per diventare un profano e opinabilissimo strumento di ipotesi. Da potente feticcio la moviola s'è ridotta a videogame (e ciascuno la preferita) dimostra l'idea promuoverla a prova ufficiale. L'arte quando diventa innocua finisce nei musei.

Curzio Maltese

CALCIO FLASH

accordo concluso

TORINO. Anche le parti interessato smentiscono, ieri l'attaccante della Reggiana Ravanelli, col suo manager Bonetto, ha raggiunto accordo per il passaggio alla Juventus a fine campionato. La Juve non aveva di pagare 7 miliardi al mercato ottobre e potrà averlo pochi mesi, essendo svincolato, a cifra molto più bassa.

La Fifa alle Olimpiadi vuole le calciatrici

PECHINO. La Fifa ritiene che a partire dalla edizione anche il calcio femminile potrà essere ammesso alle Olimpiadi. Lo ha detto il presidente Havelange a Canton dove alla prima edizione del mondiale donne. Intanto l'Italia affronterà oggi a Zhongshan, nel Sud della Cina, la Nigeria secondo turno del mondiali.

Oggi la Supercoppa

Stella Rossa Belgrado, detentrice della Coppacampioni, e Manchester United, vincitore della Coppacoppe, si incontrano oggi a Manchester per la Supercoppa europea, palio eccezionalmente un solo incontro per la situazione attuale della Jugoslavia.

Fiorentina, si sente emarginato

FIRENZE. Nuovo momento-no alla Fiorentina con Batistuta che si emarginato te e tecnicamente. Qualcuno lo un «raccomandato» dei Cecchi Gori. «Io mi sento posto - dice - nella squadra che non sto bene. I compagni, la domenica, mi capiscono».

CRISI PER DUE

DORIANI E BARESI UN PUNTO IN CINQUE GARE

La Samp, dopo cinque sconfitte, rassegnata a rinunciare allo scudetto

Boskov: ci restano due coppe

Zoff o Lucescu nel futuro

NOSTRO INVIATO

Un punto nelle ultime cinque gare, frutto del pareggio nel derby, il passo da retrocessione della Sampdoria. una squadra campione d'Italia aveperso cinque volte nelle pridieci giornate. Quella con il Milan la seconda sconfitta consecutiva in.

«Allo scudetto non pensiamo più, sarebbe stupido», dice skov a Bogliasco. Nel giorno più triste, quello dell'abdicazione, trova perfino la forza di scher. Anche se il torneo lungo, le cifre parlano chiaro. E' crisi, lo ammettono tutti. Il presidente Mantovani non soluzioni traumatiche e, salvo colpi di scena, terrà Boskov, l'uomo con cui ha vinto tutto o quasi, sino a fine stagione; chiache sta già pensando al sostituto.

Le quotazioni di Vicini sarebbero in ribasso. In rialzo quelle di Zoff (corteggiato anche dal Torino) che darebbe risposta a febbraio dopo aver deciso il suo futuro nella Lazio, e di Lucescu, l'ex ct della Romania voluto e poi licenziato da Anconetani, e ora alla guida del Brescia. Ma è tutto prematuro.

Fine di un ciclo? Con Mantovani presidente, la bacheca della società si è arricchita di tre Coppe Italia (la prima con Bersellini allenatore), Coppa Coppe e un titolo nazionale. Manca la Coppa Campioni per completare un ciclo trionfale. Il presidente ci tiene, tuttavia la serie non può certo indurlo all'ottimiin vista della sfida mercoledì prossimo a Marassi con Stella Rossa Belgrado, pione in carica anche se turbata lunga guerra serbi e croati.

E' traguardo alla portata dei blucerchiati che soffrono di mal-di-scudetto? Boskov, l'imputato principale, parla tardivamente «rilassamento dopo nove mesi di concentrazione totale». Confessa di essersi illuso dopo le goleade con l'Inter, l'Ascoli e il Rosenborg, sottovalutando il problema psicologico molti giocatori: «Quei suoci hanno nuociuto».

Roberto Mancini non parla, maschera a fatica la tensione nervosa. «Sono demoralizzato ringrazio i tifosi che hanno sostenuti per tutta la partita», taglia corto il capitano.

Arbitri, alibi? Boskov non piange sui rigori negati a Napoli e con il Milan; «E' rigore quando l'arbitro lo fischia. Piangono i deboli, noi non versiamo lacrime». Piuttosto si aggrappa alla sfortuna, ricordando gli episodi che hanno cambiato alcuni risultati, così come nella stagione bastava un tiro per fare due punti.

L'unica concessione del tecnico all'autocritica pubblica è questa: «Ci siamo scucìti lo scudetto dalle maglie e dobbiamo riconquistare l'umiltà, ricominciare da zero, calma la situazione, senza fare processi ai singoli».

Silas. Il brasiliano, retrocesso in Cosena, è l'unico acquisto di rilievo. Solo nel derby ha brillato, per non ha inciso, non ha fatto compiere un salto di qualità centrocampo. C'è chi lo ritiene corpo estraneo e chiede a Boskov di riportarlo in panchina per dare spazio a Buso, seconda punta da affiancare a Vialli, con Mancini in regia.

Anche Boskov pare convinto: «Silas ha grandi colpi, è un raffinato gli manca continuità e, con il Milan, ha perso il confronto Ancelotti. Nella ci sono altre soluzioni, da Invernizzi a Ivano Bonetti a Cerezo». Il Belodedic, il libero rumeno-jugoslavo che ha vinto due Coppe Campioni in club diversi (Steaua Bucarest e Rossa Belgrado), sempre tra i candidati a vestire la maglia blucerchiata nella prossima stagione. Prima però sarà avversario della Sampdoria mercoledì verrà visionato in presa diretta a Marassi. Quest'anno il problema del libero è uno dei più importanti. Lanna, i migliori contro il Milan torzino su Massaro, dice che non si può giocare saltuariamente per prendere confidenza un ruolo delicato. E nonno Cerezo si adatta, ma se sta dietro difesa si sente la sua a centrocampo.

ora, rimane da salvare? «Tutto, lottando per l'immagine della Sampdoria, per la zona Uefa che importante sul piano economico, e per le due Coppe possono regalarci dei trofei», risponde Boskov. Se bluffa è un grande attore.

Bruno Bernardi

DALLA ALLA

CLASSIFICA ULTIME 5 GG.	PUNTI
MILAN	10
FOGGIA	7
JUVENTUS	7
LAZIO	7
ATALANTA	6
FIORENTINA	6
INTER	[illegible]
NAPOLI	6
PARMA	5
TORINO	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
GENOA	4
[illegible]	4
ASCOLI	3
CREMONESE	3
BARI	1
SAMPDORIA	1

Vujadin Boskov (in alto) Zibi Boniek (a sinistra) due tecnici stranieri sempre più nell'occhio del ciclone

MEGLIO SALVEMINI DI

2 PUNTI (PARTITE IN CASA, IN TRASFERTA)	
1) BARI-TORINO	1-1
2) PARMA-BARI	1-[illegible]
3) BARI-SAMPDORIA	1-1
4) VERONA-BARI	2-1
5) JUVENTUS-BARI	[illegible]

GESTIONE BONIEK (1 PUNTO) (3 PARTITE IN CASA, 2 IN TRASFERTA)	
1) BARI-CREMONESE	[illegible]
2) FIORENTINA-BARI	2-[illegible]
3) BARI-MILAN	0-1
4) FOGGIA-BARI	4-1
5) BARI-LAZIO	1-2

Ci vorrebbero i gol di Boniek

«Al Bari insegno tutto, ma non posso segnare io»

ROMA. Lunedì è giorno di riposo nel mondo del pallone, così torna a Roma nella speranza di vivere almeno 24 senza polemiche. Ma come si fa a non parlare del Bari miliardario, dei nove stranieri e tre miseri punti in classifica. Ultidietro a Cremonese ed Ascoli che forse impiegheranno dieci per spendere quanto speso il Bari in due campionati.

Boniek, che succede... Con la Lazio doveva essere la domenica della riscossa e invece un'altra sconfitta, la dieci giornate.

La mia squadra ha mille problemi. Quando, cinque domeniche fa, l'ho seguita la Cremonese, era inguardabile. Difficile giocare peggio di così. Calciatori f azioni gol nessuna. Ho capito subito che c'era da lavorare e molto. Adesso Sampdoria, Foggia e Lazio abbiamo dimostrato avere un gioco. Creato azioni da gol. Ci ha condannato la sfortuna, meglio quel qualcosa che ci ha impedito di battere il portiere versario.

Ma può insegnare far gol?

Purtroppo no. Non esiste un allenamento specifico. Paghiamo le conseguenze periodo sfortunato. Ma il gioco c'è. In casa, con il Milan, abbiamo per0-1 meritando il pareggio: la Sampdoria domenica a Gen ha incassato due reti dai rossoneri. Il guaio è che con la nostra classifica ogni sconfitta pesa doppio.

Quando ha accettato la panchina pen di così

L'allenatore non può fare miracoli. Tante volte il cambio sulla panchina ha dato risultati. spero che non sia mio caso. Certo l'allenatore non va in campo, non segna gol, ma in me c'è volontà di fare, il campionato è ancora lunghissimo. Ventiquattro giornate danno tutto il tempo per risalire. Ma è necessario che anche i giocatori siano convinti e determinati come Qualcuno potrebbe innascondere un tarlo dentro, un'incertezza interiore che poi pesa sul campo.

La classifica è un disastro...

Io da quando sono arrivato mi messo a disposizione dei giocatori, ho ascoltato molto. Non voglio parlare male di chi mi ha preceduto, ma ho trovato una squadra seduta: adesso gioca, punti alle spalle fare risultato è sempre più difficile.

Gli stranieri. Il Bari sembra farne collezione. Facciamo qualche : Boban, Jarni, Platt adesso, Farina e Joao tagliati tornerà l'anno prossimo), Gerson in prestito in Turchia, Raducioiu in prestito Verona, Lorenzo, Hayrez... Con Jarni, il Bari ha speso 35 nella campagna acquisti di quest'anno.

Io so che Boban è in prestito ed è perché si è infortunato Joao Paulo. Jarni lo abbiamo preso perché è un fluidificante eccezionale. Il guaio è che tutti e due giocano partita vera da tre Si sono allenati, più o meno seriamente, la partita è un'altra Sapevo che in questo debutto avrebbero avuto delle difficoltà, non affatto deluso. I due jugoslavi hanno dato quello che potevano e che mi aspettavo. Ma devo migliorare la squadra, non solo il singolo.

Dopo il gol di Platt, che poteva valere un punto, il Bari ha continuato ad attaccare: imprudenza?

Non credo, anzi è la dimostrazione che abbiamo gioco. Certo adesso dovremo fare un miracolo a Napoli. Sa, mi sembra che siano due anni che il Bari non vince in trasferta... E Napoli è ppo proibitivo. Do*cercare di portarci a casa* un punticino, magari chiudendoci un po' di più. Se posso sognare, ecco, una vittoria fuori casa ci esalterebbe, guarirebbe il nostro morale. Soprattutto la squadra perderebbe le incertezze che la attanagliano. Due punti sarebbero proprio la cura migliore. E' un sogno, lo so, ma il pallone a volte rende veri anche i sogni.

Piero Serantoni

Basket-Nazionale

Del Negro fa più paura dei francesi

MONTECATINI. La parentesi del basket azzurro si chiude oggi con il confronto-bis fra Italia e Francia. A soli cinque giorni dalla partita di Parigi, vinta francesi, ecco di nuovo di fronte le due nazionali. Non le però: c'è un'Italia più esperta, con l'innesto di Brunamonti, Riva e Costa, c'è una Francia che lasciato a casa il neo-sposo Occansey e ha perso per influenza Adams, panchinaro.

E sono forse diverse anche le motivazioni, soprattutto quelle degli azzurri. «Sarà una partita diversa - dice Gamba - perché noi abbiamo squadra diveranche più allenata e l'intenzione di dimostrare che la vittoria sugli All Star non è staun caso». Gli azzurri sono d'accordo. Ci tengono a chiudere positivamente il trittico. Il concetto è espresso da Nando Gentile: «Se si può vincere con 20-30 punti di scarto, bisogna farlo: i francesi devono capire che, contro di noi al torneo preolimpico, non possono avere speranze».

Gentile è tra quelli che meno hanno convinto nei primi due appuntamenti azzurri. Per lui, nell'odierna partita, gli avversari saranno due: Rigaudeau, protagonista a Parigi, e l'ombra di Vinnie Del Negro, candidato a vestire la maglia azzurra: a brecambierà i regolamenti, fra 3 anni se resteranno in vigore quelli attuali. L'Associazione giocatori ha già detto no all'utilizzazione di Del Negro, i nazionali sono con il sindacato. L'ipotesi che Del Negro possa aiutare la nazionale a fare il salto di qualità non è considerata.

Gentile, per esempio, è fra i più drastici: «Vinnie è americano, italiano. A parte questo, non credo possa essere indispensabile. l'altro Gamba ha filosofia che lo porta a non vole giocatore 30-40 punti ma una squadra in cui tutti no pericolosi e anche difensori aggressivi. Del Negro è uno che ha sempre la palla in mano in *ogni azione, qui la palla deve* viaggiare veloce».

E' certo, invece, che il ct uno Del Negro saprebbe farsene: «Se i regolamenti me lo mettono a disposizione, lo utilizzerò». E se l'Associazione giocatori proclamasse uno sciopero? «I regolamenti non dipendono da Io agisco nel loro rispetto. Detto per inciso: perché l'Associazione non prende posizione sul secondo straniero anziché sul singolo?». [t. v.]

RESTRUCTURA 91
Torino Esposizioni
20 - 24 novembre
4ª
Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia
pero
la manutenzione
Progettazione collaudo attrezzature, strumentazione, servizi. Sistemi edilizi strutturazione del terreno, canalizzazione trattamento delle acque, procedimenti costruttivi, tecnologie cantieristiche. Subsistemi, componenti materiali strutture, tamponamenti, finiture protezioni, materiali da costruzione, materiali per finiture, serramenti. Impianti di riscaldamento, condizionamento, elettrici, idraulici, telematici, movimentazione, sicurezza. Macchinari e attrezzature macchinari per la produzione industriale di componenti e subsistemi, macchine movimento terra, macchine e attrezzature da cantiere. Energia e ambiente fonti tradizionali e alternative, risparmio energetico, inquinamento, protezione sicurezza dei manufatti dell'ambiente di lavoro. Arredo urbano. Enti e associazioni. Stampa tecnica specializzata.
per operatori e pubblico
Torino Esposizioni C.so M.d'Azeglio, 15 - 10126 TORINO - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801
TOEXTOPI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 19 Novembre 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

La Regione chiede conto al Comune di 34 dipendenti in più

Assunzioni fuori legge

Nell'87 la Corte dei conti accertò l'errore fatto dalla giunta 5 anni prima
Il danno (396 milioni) a carico di 60 consiglieri. Si è rimediato all'esubero?

Nel 1982 approvarono l'assunzione [illegible] di 34 dipendenti comunali. Adesso, rischiano di dover pagare il danno provocato alla finanza pubblica: da due [illegible] milioni e [illegible] i 34 impiegati, infatti, [illegible] in eccedenza rispetto [illegible] tetto delle assunzioni stabilito per quell'anno.

Accusati della irregolarità [illegible] ministrativa sono una sessantina [illegible] consiglieri comunali in carica in quel periodo [illegible] alti dirigenti di Palazzo civico. Sindaco, a capo di un bicolore pci-psi (poi investito dalla tangentistory), era Diego Novelli, assessore al Personale un altro comunista, Maurizio Mancini.

Da allora sono trascorsi nove anni. Ieri, la giunta regionale ha approvato una delibera che rispolvera questa vecchia vicenda. Ed ha assegnato [illegible] due funzionari il compito [illegible] scoprire se il Comune ha rimediato al vecchio errore. [illegible] Filippo Piccarreta, del Coreco di Ivrea, e Sergio Crescimanno, responsabile del [illegible] analisi [illegible] progettazione dell'assessorato regionale al Personale. In particolare, i due esperti dovranno scoprire se negli anni successivi l'amministrazione torinese rimediò all'errore. [illegible] Compensando l'esubero [illegible] personale con un [illegible] numero di assunzioni.

Che [illegible] ci sia stato [illegible] Lo [illegible] stabilito, nel 1987, la Corte dei conti, quantificando il danno [illegible] 396 milioni ed affidando [illegible] alla Giunta provinciale amministrativa (un organismo della Prefettura) il compito di ripartirlo tra tutti i responsabili. Cioè [illegible] i consiglieri che votarono «sì» quando il Consiglio approvò le otto delibere «incriminate». A conti fatti [illegible] scoprì che responsabili [illegible] [illegible] sessantina: oltre a Novelli e Mancini, ricordiamo il socialista Cardetti, l'assessore [illegible] Mercurio, l'attuale presidente del Consiglio regionale Spagnuolo. Allora, la notizia provocò molte polemiche e un paio [illegible] interrogazioni parlamentari. Alcuni amministratori ricorsero al Tribunale amministrativo regionale (Tar): ma [illegible] quelli [illegible] in carica, che non potevano (pena la decadenza) entrare in lite con la Corte.

Nel frattempo, però, [illegible] [illegible] legge sugli enti locali ha modificato la materia, designando la Corte dei conti come unico giudice in materia. Niente più Tar, dunque. E da Roma è partito l'ordine della nuova indagine. Nei mesi scorsi, un perito ha esaminato le delibere dell'82 e tutte quelle successive: [illegible] quanto [illegible] mi risulta ha scoperto che le assunzioni in esubero furono compensate», dice il segretario generale Lorenzo Circosta. Insomma, la nomina dei due periti regionali sarebbe una sorta [illegible] super-controllo, con l'obiettivo [illegible] chiudere [illegible] vicenda.

C'è [illegible] altro aspetto, più squisi[illegible] giuridico. [illegible] anche la Corte dei conti confermasse la precedente decisione, come si potrebbe stabilire il danno subito dalle casse pubbliche? «Ne discutiamo da anni - sottolinea il segretario - [illegible] in [illegible] il danno non [illegible] vede: quei [illegible] dipendenti hanno lavorato allora e continuano a farlo adesso. A mio parere ci troviamo [illegible] fronte a un tipico [illegible] formale. Niente [illegible] più».

IL CONTE VERDE

IL BENE CON DUE FACCE

Le norme sono tante, non sempre chiare, sovente contraddittorie. E' possibile che gli amministratori pubblici sbaglino non per dolo ma in buona fede. Tuttavia se chi opera negli [illegible] locali sapesse che ogni [illegible] atto [illegible] controllato puntualmente, respingerebbe [illegible] più deter[illegible] le tentazioni di certe disinvolture. Purtroppo c'è il rischio che l'eccessivo timore di sbagliare paralizzi e allunghi i tempi delle pratiche, offrendo una giustificazione a chi è tardo nelle [illegible] e restio a [illegible] mersi le responsabilità. Il bene, come il male, difficilmente è completo.

A colloquio con il responsabile degli esorcisti torinesi

«Ma il demonio non [illegible] qui»

Dodici milioni di italiani, dice una ricerca [illegible] Civiltà Cattolica, ricorrono [illegible] «paranormale». [illegible] I vescovi pensano di istituire un ufficio nazionale per la formazione e il coordinamento degli esorcisti

Il Maligno dilaga: dodici milioni di italiani, dice una ricerca [illegible] Civiltà Cattolica, ricorrono al «paranormale» e la Conferenza episcopale italiana [illegible] ricevuto la richiesta di istituire nell'ambito della «Commissione [illegible] pastorale degli infermi e dei malati» [illegible] [illegible] ufficio nazionale per la formazione e il coordinamento degli esorcisti.

Che ne pensa il responsabile degli esorcisti torinesi, il canonico Giuseppe Ruata, 76 anni, penitenziere del Duomo?

«Premesso che [illegible] Demonio non è sempre dietro l'angolo di casa, [illegible] richiesta mi sorprende. Noi esorcisti a scuola per imparare il mestiere? Ma [illegible] scherziamo su argomenti seri: la presunta possessione o ossessione diabolica quasi sempre [illegible] materia per psichiatri o psicanalisti».

Eppure Torino ha la fama [illegible] [illegible] una città diabolica. Non è stato forse il cardinale Anastasio Ballestrero a conferire nel [illegible] l'incarico [illegible] esorcista a sei sacerdoti della curia?

«E' vero - sottolinea il [illegible] nico Ruata - ma questa non [illegible] solo una città [illegible] diavoli: è [illegible] prattutto una città di [illegible] ti. E poi noi sacerdoti [illegible] chiamati a predicare il Vangelo non a dare [illegible] caccia a Satana. Chissà perché [illegible] si parla mai degli angeli. Non [illegible] forse una realtà ancor più dichiara[illegible] e proposta nelle Sacre Scrit[illegible] che non quella del demonio?».

Secondo il canonico Ruata a Torino di esorcisti ce ne sono fin troppi. «La Chiesa ammette la presenza del Diavolo, ma con cautela. Nella mia esperienza di [illegible] non credo [illegible] averlo incontrato molte volte. Anzi, penso mai; poiché durante i colloqui con i presunti indemoniati sono sempre affiorati problemi psicologici. Soltanto con una giovane ho avuto qualche dubbio. Anzi, lo ammetto. Ero terrorizzato anche se oggi sono convinto che quella donna più che un'ossessa era solo una malata di mente».

Tuttavia l'esorcista ammette che ogni giorno «tre quattro persone chiedono di essere ricevute e benedette». «Gente quasi sempre modesta sotto il profilo culturale e ossessionata dalla superstizioni - spiega -, cui nessuno può negare una preghiera, un'invocazione per liberarli dalla sofferenza interiore. Talvolta sono le vittime di cattivi consiglieri o [illegible] quella banda [illegible] truffatori che nella nostra città [illegible] molti affari. A Torino ci sono più di cento persone che asseriscono di *praticare la magia a fin di bene* e quando il cliente scopre di [illegible] [illegible] preso in giro [illegible] da noi, ultima spiaggia di tutta una serie di errori. E io [illegible] pastore di anime non posso disinteressarmi, magari consigliando un buon specialista e una corretta igiene psico-fisi[illegible] e spirituale. La partecipazione ad una messa nera o ad una seduta medianica sono, per l'inevitabile coinvolgimento psicologico, esperienze traumatizzanti».

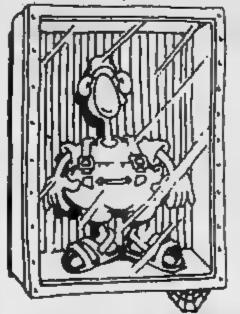
Gli esorcisti oggi [illegible] servi[illegible] nella diocesi di Torino sono cinque: il canonico Ruata, i salesiani Giuseppe Capra e [illegible] Tiburzio Lupo, il domenicano Umberto Frassinetti e il religioso dei Servi [illegible] Maria, Serafino Vassalli; [illegible] sesto ha chiesto [illegible] [illegible] sollevato dall'impegno. Svolgono il loro incarico [illegible] dai clamori certi che, conclude don Ruata, «il Maligno esiste, [illegible] che convulsioni, grida, telepatia, precognizioni o fenomeni paranormali non sempre provano la possessione diabolica».

Emanuele Montà

Subito arrestato

Accoltella l'amica in [illegible] bar

Mezzogiorno [illegible] sangue nel [illegible] di via Capelli angolo via Pacchiotti. Per motivi che i carabinieri della compagnia Mirafiori [illegible] accertando, Ilario Geracitano, [illegible] anni, originario di Caulonia (Reggio Calabria), [illegible] tante a Piossasco, via Sacra di San Michele 15, ha colpito con numerose coltellate Delia Armandi, 42 anni, via Capelli 23, impiegata amministrativa [illegible] anche prostituta. Mentre gli avventori la soccorrevano, l'uomo ha cercato di fuggire [illegible] è stato intercettato da una pattuglia dei carabinieri. E' stato arrestato per [illegible] omicidio. La donna, ricoverata al Nuovo Martini con ferite al busto, al capo ed agli arti, [illegible] guarire in 40 giorni. Geracitano ha precedenti per sfruttamento, falsificazione di moneta e traffico di droga. An[illegible] la Armandi [illegible] alle spalle un passato vivace. I carabinieri [illegible] capitano Ferlito stanno cercan[illegible] il movente dell'aggressione.

CENTENARIO CGIL

Cipputi & C., il [illegible] sorride

La Galleria Subalpina ospita, fino a sabato [illegible] novembre, [illegible] [illegible] «Un lavoro da ridere», satira del movimento operaio, in occasione del centenario della Camera [illegible] Lavoro. [illegible] esposte vignette tratte [illegible] pubblicazioni quali «L'uomo di Pietra», «L'Asino», [illegible] squino», né mancano i più recenti autori (tra i [illegible] ti: Altan, Cavallo, Elle Keppa) e la sezione dedicata alle vignette di produzione sindacale (tra gli umoristi, Dino Aloi e Claudio [illegible] che hanno curato il volume edito da Feltrinelli).

Un professore del Pininfarina denuncia colleghi [illegible] studenti

«Adesso [illegible] col fumo»

L'esposto presentato al Commissariato di polizia della Barriera [illegible]
In tante scuole la sigaretta è tollerata nei corridoi e in sala docenti

Stanco di veder cadere nel vuo[illegible] il [illegible] appello a non fumare nella scuola, il professor Sergio Giordanelli, supplente di diritto all'istituto tecnico industriale Pininfarina (via Ponchielli [illegible] Moncalieri, [illegible] l'80% degli iscritti arriva da Torino) ha presentato al [illegible] [illegible] Barriera Nizza (corso Spezia) un esposto contro colleghi e studenti fumatori. «Chiedo l'osservanza della legge che vieta il fumo nei luoghi pubblici per difendere la mia salute, quel fu[illegible] lo respiro anch'io».

Il professor Giordanelli, bancario in pensione [illegible] la passione dell'insegnamento, rimbrotta colleghi e studenti quando li sorprende con la sigaretta in mano, distribuisce «adesivi» della campagna antifumo e li affigge lui stesso.

Proprio [illegible] adesivi strappati da mano ignota ed irriverente dalla parete dell'ascensore (con il pennarello ha esternato l'invito a non rompere eccetera) ha dato il via alla denuncia. «La legge punisce con multe fino a 200 mila lire, la si faccia rispettare».

Il preside Antonino Moro di[illegible] di capire [illegible] reazione del professor Giordanelli, ma [illegible] le richieste [illegible] chi è abituato alla sigaretta. «Ho promesso ai ragazzi che insieme avremmo [illegible] [illegible] individuare [illegible] piccola 'isola' dove i fumatori possano ritrovarsi. Per [illegible] si tollera la sigaretta nell'atrio che [illegible] ampio e con vetrate». Il Pininfarina ha 2 mila studenti, [illegible] insegnanti, oltre 150 [illegible] docenti.

Il problema fumo [illegible] irrisolto nelle scuole, nonostante i divieti. Nelle aule la sigaretta è proibita, è tollerata nei corridoi, nella sala insegnanti e, per gli alunni, nei gabinetti. «La situazione sembra migliorata rispetto al passato - dice Lucia Scagliotti, preside dell'istituto industriale Avogadro - grazie alla persuasione. Tuttavia [illegible] po' di fumo resta, nella [illegible] professori, nell'antibagno degli allievi». Al liceo Gioberti si fuma nei corridoi e soltanto durante l'intervallo. «Non siamo riusciti a fare di meglio - [illegible] la [illegible] preside Adriana Mastrota -. Bidelli e professori sono i primi ad irritarsi di fronte ai divieti».

E' impegnata nella campagna di educazione sui pericoli del [illegible] l'équipe di pneumologia del professor Castello. Da 12 anni, a dicembre, [illegible] dall'ospedale Regina Margherita dove abitualmente opera, per andare nelle medie inferiori. Anche quest'anno sono previste 300 lezioni per 15 mila ragazzi: «illustrazioni semplici, per informare senza imporre». Ma al termine di quelle lezioni la sigaretta perde [illegible] parte del suo fascino.

Maria Valabrega

Teca da 150 milioni

La Regione proteggerà la Sindone

Costerà 150 milioni la costruzione della teca che conterrà la Sindone durante il restauro della Cappella guariniana. La spesa, comprendente anche i costi del delicato trasloco della reliquia in Duomo, [illegible] verrà esposta fino a compimento dei lavori, [illegible] la assume la Regione. [illegible] quanto ha deliberato ieri la giunta accogliendo la proposta dell'assessore ai beni culturali, Enrico Nerviani.

Sarà la Curia a provvedere alla sistemazione della Sindone, sulla base [illegible] indicazioni tecniche fornite dalla Sovrintendenza, e a curare che [illegible] teca abbia i necessari requisiti di si[illegible] e climatizzazione.

I restauri della Cappella del Guarini, ora chiusa al pubblico, saranno effettuati con il finanziamento di 3 miliardi resi disponibili dalla Cassa di Rispar[illegible] di Torino, dalla Banca Popolare [illegible] Novara e dall'Istituto S. Paolo di Torino.

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CASTEL D'APPIO

Sul culmine (350 metri) di un contrafforte naturale, stanno i resti di Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo [illegible] Ventimiglia, [illegible] [illegible] Albintimilium. La leggenda lo fa risalire ad Appio Claudio, il proconsole romano che, nel 185 a.C., vinse i Liguri [illegible] Ponente. Le leggende non nascono dal nulla, qualcosa di vero c'è sempre. Qui sia[illegible] in uno di quei punti strategici che i Romani non lasciava[illegible] sguarniti. E', dunque, probabile che, dov'era una antica fortificazione, [illegible] al 1200 [illegible] costruì il castello di cui resta[illegible] malandate due torri e la cisterna.

E' [illegible] abbandonato nel XV secolo per il più vicino, e più «giovane», forte di San Paolo. Più recente [illegible] il forte dell'Annunziata. E' [illegible] edificato dai Savoia, a difesa del confine occidentale del Piemonte, sui re[illegible] [illegible] un convento cinquecente[illegible] Ora [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno e turismo e dal Museo archeologico.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Ventimiglia [illegible] ricca di testimonianze medievali (il vecchio centro è raggruppato [illegible] colle alla destra del Roia, tra resti della cinta muraria [illegible] Millecento) e la zona archeologica dell'antica Albintimilium, alla foce del Nervia, è il più importante centro [illegible] scavi romani della Liguria.

Luciano Carino

ROPPOLO

[illegible] castello di Roppolo sorge sulla Serra, circa a metà strada tra Vercelli e Ivrea, e si affaccia sul lago di Viverone. Rappresenta un esempio di come si possa «investire in storia». Il proprietario, Umberto Novarese di Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo come specchio degli avvenimenti di cui [illegible] stato testimone dal Mille al secolo scorso e insieme, come occasione [illegible] tempo libero e cultura (ospita musei, sale per convegni, albergo [illegible] 13 [illegible] ristorante ed enoteca regionale).

Prima feudo dei Bicchieri, teatro di feroci scontri fra guelfi e ghibellini, finisce poi ai Savoia, che lo cedono in feudo ai Valperga. Gli echi cupi dei fatti d'arme si stemperano nell'aura di santità che circonda Emilia Bicchieri, fondatrice [illegible] monasteri: [illegible] tradizione vuole che quando morì, le [illegible] di Roppolo si misero a [illegible] da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. [illegible] il castello, dove nel 1945 si arrese la colonna [illegible] [illegible] che [illegible] messo a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama [illegible] ospitare anche il fantasma [illegible] Bernardo [illegible] Mazzè, che fu capi[illegible] di ventura e venne murato vivo in una cella [illegible] [illegible] [illegible] leggenda vuole che a [illegible] notte compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche un albergo e un'enoteca

[illegible] Romanelli

Parte il progetto per l'alta velocità

Tra Lione e Trieste Torino sale sul Tav

Accordo tra ministero, Fs e Regione
Pininfarina: opera indispensabile

Nella sede dell'Assolombarda, a Milano, è stato compiuto, ieri, un altro passo verso la realizzazione del collegamento con la Francia e [illegible] l'Austria della progettata rete ferroviaria italiana di alta velocità oggi prevista solo sulla direttrice Torino-Milano-Venezia e Milano-Roma-Napoli.

Un'opera necessaria all'Italia per non rimanere isolata dall'Europa e vitale per Torino e il Piemonte che verranno così a trovarsi nel cuore del sistema di trasporto [illegible] continente e non inutile terminale periferico.

Ieri, dunque, le Ferrovie, rappresentate dall'amministratore Necci, il ministro dei Trasporti Bernini, e il Comitato alta velocità sulla direttrice Est-Ovest, nato per promuovere le tratte Lione-Torino e Venezia-Trieste/Tarvisio, hanno firmato un protocollo d'intesa.

Il documento sancisce la volontà dei firmatari ad andare avanti sul progetto e soprattutto legittima e coinvolge nell'iniziativa il Comitato, ieri rappresentato da Gian Paolo Brizio e Sergio Pininfarina, presidenti della giunta regionale e della Confindustria. Al Comitato aderiscono le Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto e le [illegible]sociazioni industriali.

Il problema più spin[illegible] riguarda, manco a dirlo, i finanziamenti. Come già per le tratte Torino-Venezia e Milano-Napoli, anche per la Torino-Lione e Venezia-Trieste si andrà a creare una società mista pubblico-privato, [illegible] molto privato», commenta Brizio. Le [illegible] delle Ferrovie [illegible] vuote e Bernini e Necci hanno [illegible] estrema cautela riguardo ai tempi e ai costi vertiginosi dell'operazione. [illegible] parla di 30 mila miliardi in sette anni (ma [illegible]ranno molti di più, secondo gli esperti), p[illegible] costruire [illegible] rete di 1200 chilometri. La sola tratta Torino-Lione costerebbe circa 7 mila miliardi visto che è prevista la costruzione di un tunnel di [illegible] chilometri sotto il Moncenisio.

«Prima il risanamento delle Ferrovie e poi l'alta velocità» è stata la parola d'ordine del ministro Bernini. Pronta la replica di Pininfarina: «Nelle aziende in crisi si tagliano le spese correnti, non gli investimenti». Il progetto è stato definito «indispensabile» dal presidente degli industriali. «[illegible] non realizziamo l'alta velocità, altro che serie B», ha concluso Pininfarina. Gli sponsor [illegible] Tgv italiano hanno insistito sul fatto che, almeno in Francia, nazione pioniera, l'alta velocità si è rivelata un ottimo affare. [illegible] dieci anni la li[illegible] Parigi-Lione ha [illegible] tutto ripagato dell'investimento le ferrovie transalpine e garantito nel solo '90 un utile netto di 4[illegible] miliardi.

[b. min.]

Bocciato a un concorso si vendica dei commissari con fotomontaggi osés

Porno-ricatto all'Università

E' un ricercatore romano, tra le vittime anche [illegible] docente torinese
Scoperto dalla Mobile si difende: «Mi hanno stroncato la carriera»

Da mesi perseguitava tre docenti della commissione che lo ha bocciato al concorso per un posto di professore ordinario all'Università di [illegible]. Fotomontaggi osceni, telefonate a casa e in istituto, una richiesta di [illegible] milioni e lettere ricattatorie. Quella spedita a ottobre dice: «Egregio professore. Le diremo noi dove d[illegible] portare i soldi. Altrimenti Dieguito Maricon (il giovane che è con lei nelle fotografie) le verrà a fare una visita chiassosa e violenta con i suoi amici, e noi pubblicheremo le foto su un nostro giornale porno clandestino con i [illegible] numeri di telefono».

Adesso che la squadra mobile torinese lo ha scoperto e denunciato, il mancato accademico la butta sul ridere: «Era [illegible] uno scherzo, non l'avete capito?». E al telefono non si capisce se Giorgio Marotti, 64 anni, ricercatore [illegible] Cnr di Roma, si renda conto di quello che [illegible] fatto. Insiste: «Volevo far capire a quei professoroni che quel concorso [illegible] [illegible] [illegible] ridicola. Come i miei fotomontaggi». Davvero avrebbe pubblicato [illegible] foto? [illegible]no. Mi bastava provocare lo scandalo, insinuare in quei signori il sospetto che poteva essere stato uno dei candidati che loro avevano giudicato. Le assicuro che avrei fatto sparire tutto».

Lo hanno preso [illegible] le mani nel sacco, venerdì, dopo che in un ufficio postale laziale aveva imbucato gli ultimi tre plichi di lettere, [illegible] quei fotomontaggi grotteschi. Destinatari, [illegible] dei cinque professori [illegible] quella famosa commissione che «mi ha stroncato la carriera»: Alessandro Vitale Brovarone, latinista alla facoltà di Magistero di Torino, il milanese Gabriele Morelli, docente di Letteratura spagnola a Bergamo, e Carlos Romero, ordinario [illegible] Lingua e letteratura brasiliana a Venezia.

Proprio Lingua e letteratura brasiliana era la cattedra per la quale Marotti aveva partecipato nel dicembre di due anni fa al [illegible] che aveva [illegible] gli [illegible]minatori Vitale Brovarone, Morelli e Romero. Professor Brovarone, che cosa ricorda di lui? «Nulla. Nessuno di noi ha visto i candidati perché era [illegible] concorso per titoli. Ricordo però che c'era un evidente dislivello tra chi ha avuto la cattedra e gli altri quattro concorrenti. Mi pare che la commissione si sia pronunciata in modo unanime».

Racconta il professor Brovarone che la prima lettera gli è arrivata a casa lo [illegible]rso luglio: «L'ho mostrata a mia moglie, ci abbiamo riso su. E l'ho portata al preside della mia facoltà, Guido Quazza: in qualche modo dovevo pur tutelarmi, [illegible] volevo apparire come una persona che ha delle cose da nascondere». Poi? «Poi ho scoperto che due colleghi che erano con me in commissione a Roma avevano ricevuto lettere analoghe. E mi sono rivolto alla polizia».

In questura, la denuncia del professor Brovarone è stata raccolta dal capo dell'antiracket, Francesco De Cicco. Il quale, dopo uno scambio di informazioni con i funzionari di Milano e Mestre, ha deciso di inviare a Roma due degli uomini migliori, a rovistare tra le carte di quel concorso all'Università. Dopo la prima settimana di indagini, l'ispettore capo Ugo Sturpone e il suo vice Paolo Izzi sono tornati con i nomi di due bocciati: Giorgio Marotti appunto, e [illegible] ricercatore brasiliano di 65 anni.

Intanto, i professori vittime dell'estorsione hanno seguito l'invito contenuto nell'ultima lettera di minacce che avevano ricevuto, e l'11 novembre hanno pubblicato tre distinti annunci sul *Corriere della Sera*. Quello del professor Brovarone recita: «Architetto esperto antiquariato Italia meridionale offre collaborazione, disposto viaggiare, telefonare [illegible]». Quando lunedì 11 Marotti ha comprato una [illegible]pia [illegible] quotidiano milanese, gli uomini dell'antiracket hanno chiesto i decreti di perquisizione alla Procura di Torino e non hanno più smesso di pedinare il ricercatore.

In casa del mancato cattedratico è stata trovata la macchina usata per scrivere le lettere, il manichino dei fotomontaggi e le fotografie dei tre commissari. «E pensa[illegible] che lo scherzo stava per finire», ha commentato Marotti prima di confessare.

Gianni Armand-Pilon

LE DIRIMO NOI DOVE DEVE PORTARCI I SOLDI. ALTRIMENTI DIEGUITO
MARICON (IL GIOVANE CHE C' CON LEI NELLE FOTOGRAFIE) LE VERRA'
A FARE UNA VISITA CHIASSOSA E VIOLENTA CON I SUOI AMICI E NOI
PUBBLICHEREMO LE FOTO SU UN NOSTRO GIORNALE PORNO CLANDESTINO
CON I SUOI NUMERI DI TELEFONO

Giorgio Marotti (a fianco), denunciato per estorsione. Fra le vittime anche il latinista torinese Vitale Brovarone (a sinistra)

Sorpreso a spedire in un ufficio Pt del Lazio le missive piccanti

Ex partigiana

Pia Luzzatto stroncata da un malore

Pia Luzzatto, 72 anni, ebrea perseguitata e partigiana coraggiosa, è morta sabato mattina alla stazione di Porta Nuova. Forse il suo cuore ha ceduto allo spaven[illegible] di una aggressione: la borsa che aveva con sé, piena di francobolli, non è più stata ritrovata. Inutile la [illegible] dell'ambulanza al Mauriziano. Viveva sola e per un giorno è rimasta sconosciuta nella camera mortuaria. Poi qualcuno [illegible] riflettuto [illegible] quel nome scritto nei documenti ed ha telefonato alla Comunità israelitica, della cui scuola era stata maestra per tanti anni.

Pia, nonostante l'età, collaborava con i cugini Bolaffi, i filatelici. Con la famiglia aveva subito le percuzioni razziali. Insieme ai fratelli Ugo e Aldo si era data alla lotta partigiana nelle Valli di Lanzo. Dopo la guerra aveva lavorato all'Anpi per ricordare ai giovani quanto sia facile perdere la libertà e quanto costi riconquistarla. Ancora oggi andava nelle scuole a raccontare «perché nulla sia dimenticato». I funerali si svolgeranno giovedì alle 11,45 dal Mauriziano.

Denunciati due pataccari che piazzavano per strada gli apparecchi «giapponesi»

Vendevano telecamere di legno

Per i falsi «Panasonic» chiedevano 400 mila lire
Rappresentanti e merce provenivano da Napoli

E' un bidone classico. Eppure c'è sempre chi ci [illegible], e che poi [illegible] rifiuta di fare denuncia, spaventato dall'idea di essere «preso per un pollo». Per fortuna esistono eccezioni: persone che, una volta scottate, hanno la forza di andare a raccontare le loro «leggerezze» ai carabinieri. Proprio all'iniziativa di un truffato si devono l'identificazione e la denuncia di due pataccari napoletani: vendevano telecamere «Explorer Panasonic» che in realtà [illegible] erano altro che accurate confezioni contenenti una telecamera di legno, la cui «consistenza» e peso erano assicurati [illegible] un grosso mattone.

L'operazione si svolge nell'arco di una sera e comincia con una telefonata di [illegible] truffato ai carabinieri della compagnia San Carlo. «Stanno facendo bidoni in via Madama Cristina angolo via Silvio Pellico». E' un incrocio poco illuminato, molto adatto alle intenzioni di Ciro Coppola, [illegible] anni, residente a Vella (Napoli), che brandeggia una splendida telecamera (autentica). La mostra [illegible] passanti: «Sto vendendo uno stock di queste telecamere, provengono da un fallimento. Costerebbero due milioni, le cedo a 400.000 lire l'una. E' un vero affare».

C'è da cascarci perché la confezione è accurata: il logo «Panasonic» a lettere cubitali, la telecamera visibile all'interno, avvolta in un cellophane, con ottica, led e tasti coloratissimi. In bella evidenza due spinotti rossi, autentici, «per la connessione» (ma chissà con cosa?).

E c'è chi ci casca, convinto di compiere un affare. L'acquirente che non ti aspetti è però un carabiniere della stazione San Salvario che si qualifica e costringe il Coppola a seguirlo in caserma. Qui la truffa assume tutta la sua dimensione: sul Transit dell'uomo i militari recuperano 15 «telecamere» imballate. Altre 20 sono nascoste nella sua stanza, in un hotel di via Donizetti. [illegible] i carabinieri del tenente Paolo Zito vengono insospettiti da una seconda persona, che il portiere indica [illegible]me un amico di Ciro Coppola. Viene deciso un controllo nella sua stanza ed anche qui sono recuperate [illegible] telecamere fasulle. Carmine Zito, 30 anni, Napoli, via S. Antonio Abate 221, viene a sua volta denunciato.

Ai militari, i due pataccari raccontano [illegible] avere comprato le telecamere a Rozzano, vicino a Milano, dove ci sarebbe addirittura la «fabbrica». Convinzione degli investigatori è invece che le Panasonic [illegible] legno provengano dal Sud, probabilmente dalla Campania, e che siano state trasportate a Torino con il Ford Transit. Che è risultato avere [illegible] certificato di assicurazione abilmente contraffatto.

[a. con.]

In un furgoncino i carabinieri hanno trovato decine di telecamere di legno simili a questa che [illegible]neva all'interno un mattone. I pataccari le mostravano avvolte nel cellofane ai potenziali acquirenti

A Nanchino c'è già uno stabilimento Iveco

I cinesi in città per nuovi accordi

Tre mesi fa, a Nanchino, metropoli di cinque milioni di abitanti, è stato inaugurato lo stabilimento per la produzione del «Daily» Iveco, frutto dell'accordo di cessione di tecnologie e assistenza tecnica stretto tra l'industria torinese e il Comune cinese. Ieri, una delegazione di Nanchino è giunta a Torino in cerca di altre collaborazioni commerciali [illegible] le nostre aziende.

In mattinata gli ospiti, guidati dal sindaco di Nanchino, Wang Rong Bing, hanno visitato stabilimenti Iveco e nel pomeriggio sono stati ricevuti all'Unione industriale. Nei prossimi giorni incontreranno il sindaco Zanone e fornitori della componentistica dell'automobile.

«Abbiamo riportato un'impressione buona e profonda delle capacità dell'Iveco - ha dichiarato nell'incontro all'Unione industriale il primo cittadino di Nanchino - e speriamo di [illegible] con voi una sorte di gemellaggio produttivo. La collaborazione avviata sta dando ottimi frutti: anzi, l'Iveco, grazie all'esperienza lavorativa maturata nella nostra terra, svolge il ruolo di promotore di nuovi accordi tra il Piemonte e Nanchino. Attualmente, nella produzione del «Daily», la [illegible] componentistica è del 40 per cento. Entro il 1995 speriamo di raggiungere una quota del 95 per cento».

I delegati cinesi, tra cui figu[illegible] anche il presidente della banca del commercio industriale locale, hanno aggiunto: «Gli imprenditori torinesi e pie[illegible] sono i benvenuti a Nanchino; negli ultimi dieci [illegible] [illegible] vostre aziende hanno stretto accordi [illegible] noi. Abbiamo importato tecnologia per la produzione [illegible] detersivi, per il campo tessile e per la pelletteria (costruzione di telai elettronici) e una linea di cinescopi bianconeri».

Subito dopo [illegible] conferenza stampa sono cominciati i colloqui di lavoro tra cinesi e i possibili futuri partners subalpini. La delegazione di Nanchino rimarrà a Torino sino a sabato.

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con probabili precipitazioni sparse, ampie schiarite dal pomeriggio. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Sud-Ovest. Visibilità [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13
MINIMA	1,1
MEDIA	8,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 [illegible] 1979
MINIMA	-6,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	16,9	MINIMA	2,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	10,4	MINIMA	-0,8
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			85%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,4 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	788,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 5 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 47 minuti

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore 16

[illegible] inizia a divenire osservabile alla sera anche nell'Italia

VENERE: visibilissimo al mattino ad Est-Sud-Est prima che sorga il Sole

MARTE: continua il periodo di completa invisibilità di questo pianeta

GIOVE: a 832 milioni di km dalla Terra [illegible]ra in diminuzione

SATURNO: proiettato nella parte [illegible] della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: alle ore 3 Mercurio è venuto a trovarsi alla massima elongazione Est dal Sole, cioè alla massima distanza angolare

Specchio dei tempi

I dipendenti comunali: «Ecco [illegible] i nostri privilegi» - Promesse della pubblicità e verifiche all'atto pratico - «Servizio che la [illegible] può rifiutare» - «La pratica è per strada» - I gruppi sono di nuovo al lavoro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i "superfortunati" dipendenti comunali e, come tali, rispondiamo alla lettera di Maria Ferraro. Avremmo voluto soprassedere (siamo abituati a sentirne di tutti i colori sulla nostra categoria), [illegible] non l'abbiamo fatto per evitare che la lettrice ci immaginasse troppo rossi di vergogna a causa delle "colpe" che con tanta sicurezza ci attribuisce.

«Ecco le nostre risposte sui singoli punti:

1) Orario di servizio: 36 ore settimanali, non crediamo sia molto dissimile dagli orari della maggioranza dei lavoratori; [illegible] festività: tutte quelle di cui usufruiscono le altre categorie, [illegible] la differenza che, se la festività cade di domenica, non ci viene retribuita; 3) non siamo a conoscenza di quanto avviene nelle Materne, ma assicuriamo che nessuno di noi gode né di 16, né di [illegible] solo giorno [illegible] ferie aggiuntive per autoaggiornamenti vari o altro; 4) lo stipendio del più anziano di noi (quasi trent'anni [illegible] anzianità), di sesta qualifica funzionale (livello), si aggira intorno a 1.580.000 (mille più, mille meno). E passiamo alle dolenti note della pensione. E' vero che ne possiamo usufruire prima degli altri (20 anni [illegible] donne sposate, 25 le nubili e gli uomini), ma è altrettanto vero che questo privilegio ce lo paghiamo versando mensilmente quote contributive maggiori alla nostra Cassa pensioni dipendenti Enti locali. Infine non percepiamo la quattordicesima mensilità che [illegible] viene elargita quasi a tutti».

Seguono 12 firme

Una lettrice ci scrive:

«Nel [illegible] avevo sottoscritto una polizza del tipo "valore attivo"; chi mi aveva magnificato i vantaggi mi [illegible] garantito che, dopo il versamento di 100.000 lire mensili per almeno cinque anni, avrei potuto riscattare un capitale non inferiore al versato e, dopo i 55 anni di età, avrei ottenuto un capitale più che decuplicato o godere di una buona pensione.

«In questi giorni, avendo bisogno di liquido, [illegible] rincrescimento ho deciso di disdire la polizza. Mi sono però sentita dire che dei 7.800.000 versati mi [illegible] rimborsate 6.400.000 lire e per di più fra due mesi. Sapevo che parte del versamento copriva il rischio vita, non pretendevo interessi, ma [illegible] credevo di rimetterci tanto. Il giorno della firma per la rescissione [illegible] contratto ho posato gli occhi su una pubblicità che invita a sottoscrivere polizze-pensione assicurando che dal 1983 [illegible] oggi i risparmiatori avevano realizzato guadagni del 12 e [illegible].

Segue la firma

Il vicedirettore della sede provinciale Inps ci [illegible]

«La lettrice che si rammarica di versare a "fondo perduto" i contributi sociali in qualità di commerciante essendo già pensionata mi pare eccessivamente pessimista. Non è "certo" che tali contributi non possano dare origine ad un supplemento sulla pensione di cui è titolare.

«Venendo al secondo motivo [illegible] doglianze, preciso che tutti gli istituti bancari svolgono di [illegible] operazioni contabili per conto di questo Istituto. Tuttavia la banca "può" rifiutare tale servizio se, per motivi organizzativi interni, non è attrezzata per tali scopi».

Giorgio Vitaliani

Il Comando regionale militare Nord-Ovest ci scrive:

«In merito alla lettera pubblicata dal titolo "Un silenzio che indigna gli ex combattenti" questo Comando precisa che il cap. Guido Matti ha presentato domanda al Distretto militare il 17 maggio 1991 e questi l'ha inoltrata, con parere favorevole, all'autorità centrale il [illegible] maggio 1991; [illegible] informazioni avute risulta che il relativo decreto [illegible] già predisposto per la firma del sottosegretario delegato; il "silenzio" non è frutto di disinteresse ma dell'iter regolamentare della pratica».

Piergiorgio Cavallero

Il primario del servizio psichiatrico dell'Usl To-III ci scrive:

«Desidero rassicurare il gruppo di lettori che ha espres[illegible] la sua preoccupazione sulla cessazione dei gruppi terapeutici del Day hospital psichiatrico di via Braccini, conseguente al rifiuto di alcuni dei [illegible]lenti di accettare il rinnovo parziale (per tagli causati dalla Finanziaria) delle convenzioni. Da lunedì [illegible] ottobre tutti i gruppi terapeutici dei quali si tem[illegible] la scomparsa hanno ripreso la loro attività grazie all'accettazione della nuova convenzione da parte della maggioranza dei consulenti già operanti nel Day hospital ed alla sostituzione di coloro che l'hanno rifiutata con altri consulenti altrettanto professionalmente qualificati ed umanamente disponibili».

Furio Gubetti

Medici, amministratori e operatori: non abbandoniamoli

Bimbi di fronte all'Aids

La maggior parte dei sieropositivi è [illegible]
Dall'81 12 casi «conclamati» in Piemonte

Primo: non tutti i bambini [illegible] nascono sieropositivi portano in sé [illegible] virus dell'Aids, la maggior parte è sana. Secondo: non tutti i bambini che hanno ereditato il virus sviluppano la malattia, qualcuno [illegible] oggi dieci anni e conduce vita normale. Terzo: nessun bambino sieropositivo ne ha mai infettato un altro baciandolo, giocando, ferendosi.

Tre punti fermi di quella che è stata una lezione pacata e minuziosa, [illegible] o tagliente [illegible] tro ogni luogo comune. L'ha tenuta ieri il dottor Pier Angelo Tovo, immunologo [illegible] clinica pediatrica dell'Università, [illegible] sponsabile [illegible] registro nazionale dell'Aids pediatrico, al seminario organizzato per gli operatori sociali dagli assessorati alla Sanità e all'Assistenza sociale della Regione.

Un incontro preparato in ottobre, ma caduto dopo [illegible] morte di Martina, stroncata dal virus a due anni e sepolta sabato. Nessuno ne ha fatto un simbolo, molti l'hanno ricordata.

Dopo i saluti degli assessori (Bergoglio Cordaro e Maccari per la Regione, Bracco per il Comune), il professor Walter Grillone ha trattato i vari aspetti dell'infezione da Hiv, poi operatori sociali, medico legale, volontari hanno affrontato casistica, realtà familiari, diritti dei bambini, abbandoni, affidamenti, adozioni.

Tovo ha fotografato il fenomeno [illegible] in Italia: dall'81 a oggi 2150 [illegible] sieropositivi. [illegible] spiegato: «La presenza di anticorpi, in [illegible] adulto, significa che c'è il virus. Ma nei bambini [illegible] è la stessa cosa: durante la gravidanza la donna può trasmettere gli anticorpi e non l'infezione; il bambino è sano, identico [illegible] gli altri, deve soltanto smaltire quegli anticorpi».

Tovo ha detto che su 2150 casi quelli che si [illegible] negativizzati (che cioè non avevano ereditato il virus) sono circa 900. Sono 650 i piccoli infettati (450 con disturbi e sintomi [illegible] male), 340 già in Aids conclamata (cento le vittime). E 600 [illegible] in [illegible] di diagnosi definitiva. A Torino, il Regina Margherita, cui fanno riferimento altre province, sono circa 140 i bambini visitati o tenuti sotto controllo. Dall'81 in Piemonte sono 12 i casi di bimbi con Aids conclamata (è piemontese il secondo caso accertato in Italia).

E, qui, un avvertimento: «Almeno in campo pedi[illegible] - ha detto Tovo - dobbiamo dimenticarci il discorso delle categorie. Fino all'85 i piccoli sieropositivi [illegible] figli [illegible] madre tossicodipendente [illegible] erano il 5%. Nel '90 [illegible] il 28,5%: significa che ci sono coppie non inserite in caselle di rischio che scoprono la loro sieropositività soltanto dopo quella del bambino».

Il discorso si allarga ai problemi sociali. Ha detto Tovo: «Attorno alla famiglia che ha un bimbo affetto da tumore ci sono solidarietà, comprensione, aiuto. Qui c'è paura, diffidenza. E, in genitori che non abbandonano il figlio ci sono sensi di colpa, immagini riflesse [illegible] sintomi e dolori che rendono tutto più atroce».

Diffidenza che esiste in tutto il tessuto sociale. Denuncia l'immunologo: «Ci sono stati casi di asili, scuole, persino comunità che ci hanno chiesto di sottoporre bambini a test. A parte l'illegalità della cosa, mi chiedo: e poi? Se nulla cambia nel vostro comportamento, non c'è bisogno del test. Se cambiate atteggiamento a maggior ragione non vi diremo nulla».

Alcuni bambini vengono abbandonati ed è difficile trovare per loro una famiglia. Prima in Italia ha provveduto [illegible] «comunità fantasma» del Gruppo [illegible]le. [illegible] l'assessore [illegible] ha annunciato che il Comune ne aprirà un'altra, con 5 o [illegible] posti: «Ci [illegible] troppi pregiudizi. La apriamo, ma non diciamo dove».

Ha concluso don Luigi Ciotti: «Quello che fa il personale ospedaliero, delle Usl, quello che fanno i volontari e i giudici [illegible] Tribunale minorile dimostra che si può intervenire, aiutare, al di là della solidarietà diventata uno slogan». Ed è tornato il ricordo di Martina, morta a due anni di Aids e di quasi assenza di diritti.

Marco Neirotti

Dalla Regione

Miliardi per acque più pulite

La giunta regionale ha assegnato ieri su proposta dell'assessore all'Ambiente i contributi per numerosi impianti [illegible] depurazione delle acque. Sono erogazioni per circa 77 miliardi ai quali se [illegible] aggiungono 18 a carico degli enti titolari dei progetti. Parte così il piano triennale di risanamento idrico a sua volta inserito nel più vasto programma di riduzione dell'inquinamento dei [illegible] fluviali e del Po in particolare.

Spiega Gerino: «Con questa delibera saranno a[illegible] impianti e lavori di sistemazione per oltre [illegible] miliardi e [illegible] sanando alcune situazioni d'urgenza in alcune zone strategiche del territorio regionale».

Questi i progetti finanziati: Azienda [illegible] Sangone di Torino (8 miliardi e 500 milioni); Consorzio [illegible] Cusio [illegible] miliardi e 400 milioni); Consorzio di Arona-Dormelletto (4 miliardi e 500 milioni); Consorzio Basso Novarese, impianto di depurazione (6 miliardi); Cordar [illegible] Biella (7 miliardi e 600 milioni); Comune di Asti (5 miliardi); Consorzio Langa albese (6 mi[illegible] 500 milioni); Consorzio Valle [illegible] (5 miliardi); Comunità Montana alta val Tanaro [illegible] miliardi); Consorzio Valle Scrivia (7 miliardi); Consorzio Valle dell'Orba ([illegible] miliardi); [illegible]rzio Monastero Bormida (5 miliardi); Saliceto e altri comuni (5 miliardi); Costituendo consorzio di Cortemilia (2 miliardi e 500 milioni).

Condannato: 2 anni

Incensurato con 21 chili [illegible]

Michele Dugo, il rappresentante [illegible] Piossasco bloccato a luglio sull'autostrada Torino-Milano con 21 chili di hashish in una valigia, è stato condannato a due anni di carcere. Il giudice delle indagini preliminari [illegible] Vercelli, Criscuolo (l'imputato [illegible] arrestato vicino a Villarboit) ha accolto la richiesta del difensore Pesavento e gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Michele Dugo, 33 anni, si era incontrato in [illegible] piazzola dell'autostrada [illegible] il milanese Alfonso Capolongo. Da questi, che sarà giudicato con rito ordinario, avrebbe ritirato la valigia piena di droga. Gli agenti della sezione [illegible]tici della questura di Torino [illegible] tenevano però da giorni sotto controllo e così, dopo pochi chilometri, il rappresentante di Piossasco era finito in manette. «Non so nulla della droga - aveva sostenuto - qual[illegible] ha voluto giocarmi un brutto scherzo». In effetti Michele Dugo pareva il classico cittadino al di sopra [illegible] ogni sospetto: mai [illegible] denuncia, mai un'indagine su di lui.

Bobbio e Ciotti

Firme [illegible] contro il racket

Il professor Norberto [illegible]o, don Ciotti del Gruppo Abele e il giurista Guido Neppi Modona non hanno [illegible] a firmare, con altri personaggi torinesi, l'iniziativa della Confesercenti per costituire a Torino un Sos «dalla parte dei commercianti» contro estorsioni e ricatti e altre attività criminali a danno del commercio cittadino.

L'associazione «Sos impresa» si [illegible] costituendo con i primi dati significativi (già pubblicati) sulle tariffe richieste dal ra[illegible] ad alcuni tipi di esercizi commerciali. Obiettivo: raccogliere notizie di ricatti ed estorsioni per denunciarli alle autorità competenti e costituirsi parte civile nei processi. Con questi scopi, la Confesercenti ha anche realizzato una «locandina antiracket», distribuita nell'intera provincia di Torino. Tra l'altro, riporta il [illegible]lefonico al quale i commercianti potranno rivolgersi [illegible] segnalare eventuali soprusi e intimidazioni, pretese di denaro [illegible] parte di organizzazioni criminali.

Dopo l'inchiesta della magistratura di Aosta su alcune imprese

[illegible]: appalti congelati

L'assessore: «Anche se riteniamo che tutto sia regolare, preferiamo vederci chiaro». Suggerita la nomina [illegible] una commissione d'inchiesta

L'assessore alla Viabilità Ezio Astore

Appalti «congelati» in Provincia dopo i clamorosi sviluppi dell'inchiesta della magistratura di Aosta su alcune imprese di lavori stradali che operavano per l'Anas in Valle. Dice l'assessore [illegible] alla Viabilità, il dc Ezio Astore: «Per prudenza dall'11 novembre [illegible] abbiamo più fatto contratti, [illegible] consegnato lavori. Vogliamo prima vederci chiaro e sapere dall'ufficio legale come dobbiamo comportarci. Io [illegible] che tutto sia regolare, ma un ulteriore controllo [illegible] guasta».

Due delle imprese coinvolte nell'inchiesta - la Follioley di Aosta e la Bertino di Quincinetto - hanno lavorato in passato per [illegible] Provincia. La Bertino ha vinto recentemente un appalto di 1200 milioni per il rifacimento della Rivarolo-Ivrea.

I consiglieri Cavaliere e Giarrusso (gruppo verde) e Marchiaro (rifondazione) hanno chiesto, in un'interrogazione, quali effetti può determinare l'inchiesta della magistratura di Aosta sulla Provincia ed hanno suggerito la nomina di una «commissione d'inchiesta» sugli appalti cui hanno partecipato [illegible] società oggi inquisite.

Spiega Pasquale Cavaliere: «Prima [illegible] fatti di Aosta nelle gare d'appalto si usava il metodo della cosiddetta "le[illegible] D": cioè si faceva la media del 50 per cento delle offerte e chi vi si avvicinava maggiormente si aggiudicava il lavoro. Noi abbiamo notato che i partecipanti alle [illegible] anche 150-170, un numero enorme, alcuni arri[illegible] persino dalla Calabria. Negli ultimi giorni, dopo gli arresti degli impresari, i concorrenti [illegible] sono drasticamente ridotti a 50-60. Sospettiamo che il metodo della "lettera D", [illegible] ci eravamo opposti in commissione contro il parere dei dirigenti della Viabilità, consenta a gruppi numerosi di imprese collegate [illegible] determinare il prezzo medio. Noi riteniamo invece che il ribasso d'asta sia il metodo più trasparente, a patto che ci siano uffici efficienti in grado di gestire gli appalti, sen[illegible] cadere [illegible] giochetti, in corso d'opera, delle imprese». [g. b.]

[illegible]

Vecchie obbligazioni ormai senza valore

«ALL'ASTA va di tutto, anche "i pezzi di carta" - scrive Giovanni Lupi da Sanremo - e io, tra le vecchie carte di mio padre ho trov[illegible] tre obbligazioni [illegible] lire, datate Roma 1° gennaio 1905 e un altro documento datato 1886 e di tutto vi allego fotocopie. Valgono o sono [illegible] straccia?».

Abbiamo rivolto il quesito ad Anna Maria Piccatto: «Le obbligazioni statali sono soltanto in minima parte andate distrutte (e questo a differenza delle vecchie azioni); si può dire, quindi, che quasi sempre sono comuni. Il loro valore dipende anche dalla loro maggiore o minore decoratività, visto la moda abbastanza r[illegible] che ne fa "quadri" da appendere alle pareti negli st[illegible] le più com[illegible] le obbligazioni della "Dante Alighieri", il cui valore varia dalle 5 mila alle 10 mila lire in base allo stato di [illegible]vazione. In quanto alle vecchie cedole (documento "Croce Rossa Italiana"), non hanno valore perché non esiste in proposito un vero collezionismo».

Giovanna di Lanzo in un «cofanetto della nonna» ha trovato [illegible] monete, «nuovissime [illegible] certificato di garanzia che pre[illegible] "Moneta simbolica del turismo italiano, coniazione ufficiale"». Domanda: «Hanno valore? Vi unisco i calchi ricavati da me. Ci sono le scritte "Stresa" e Italia 72 e il valore [illegible] un marengo, 10 e 20 marenghi».

Risponde l'esperta: «Il marengo è una moneta d'oro da 20 franchi [illegible] per la prima volta nel 1801. Emessa a Torino, reca sul diritto un busto muliebre con elmo e la scritta "L'Italie délivrée [illegible] marenco". [illegible] qui il nome di "marengo" impropriamente attribuito successivamente a tutte le [illegible] d'oro da 20 franchi e da 20 lire. Tuttavia quelli in possesso della lettrice [illegible] i cosiddetti "marenghi [illegible] sole"; non [illegible] monete, ma medagliette coniate a fini turistici e perciò prive di importanza dal punto di vista numismatico. Il loro valore è quello corrispondente alla quantità di oro o di argento che contengono». E poiché la lettrice non fa alcun [illegible] al peso, non possiamo dare altre indicazioni più precise.

[illegible] torinese dal [illegible] indecifrabile che ha inviato un elenco di monete dal 5 centesimi del 1859, Governo della Toscana, Vittorio Em[illegible] eletto al 5 centesimi del 1861, Napoleone III imperatore, a una non meglio precisata [illegible] neta [illegible] 1706, con la scritta «Princ. Ped. [illegible]. Sa. Vict. Am.» siamo costretti a dare una piccola delusione. Sostiene Anna Maria Piccatto: «Sono tutte molto [illegible] e prive di valore commerciale. Storicamente può [illegible] significativo il pezzo da 5 centesimi del 1859, coniato a nome di Vittorio Emanuele II non ancora re d'Italia, ma soltanto designato come tale. In quanto alla [illegible] del 1706 è probabilmente (ma manca completamente una descrizione) un 5 soldi di Vittorio Amedeo II di Savoia, coniato a Torino nell'anno del famoso e terribile assedio francese alla città. Per poter dare qualche ragguaglio in più, è indispensabile avere almeno un calco».

Da Angela Ferrua «golosamente fiduciosa»: «In Francia ho gustato la "tarte tatin", una bontà di cui non sono riuscita a scoprire il segreto. Mi ai[illegible]?» L'aiuto viene da Elma e Adriano Ravera [illegible] Boves, esperti della cucina tradizionale piemontese, [illegible] non ignari dei segreti della cucina fra[illegible] «Tarte Tatin: sulla spianatoia mescolare 125 g di farina [illegible] un cucchiaio di zucchero e un pizzico di sale; unire 75 g di burro morbido, un tuorlo e due cucchiai di acqua, amalgamare fino a ot[illegible] pasta liscia; lasciar riposare almeno un'ora. Nel frattempo sbucciare un chilo e mezzo di mele, tagliare in quattro e privare del torsolo; metter[illegible] in un tegame da forno, [illegible]spargere con 100 g di burro a fiocchetti e 150 g di zucchero; [illegible] lentamente sul fuoco per 30-40 minuti. Stendere la pasta, ritagliare un cerchio poco più grande del tegame e ricoprire le mele chiudendo bene anche ai lati. Mettere in forno a 200° per circa 25 minuti. Servire calda o tiepida».

Signora in rosso

Il marito [illegible] dal giudice

[illegible] Giorgio Capra torna davanti al giudice. Indagato libero dopo 18 giorni di carcere per l'omicidio della moglie Franca Demichela, strangolata [illegible] notte tra il 14 e il 15 settembre, il contabile della Fiat Mirafiori dovrà rispondere ad altre domande del sostituto procuratore Ugo De Crescienzo che coor[illegible] l'inchiesta sul delitto.

In questi due mesi, i carabinieri del Nucleo operativo avrebbero infatti raccolto elementi nuovi: alcune dichiarazioni che l'impiegato aveva re[illegible] primi interrogatori sarebbero [illegible] smentite dagli ultimi accertamenti e dalle ultime testimonianze.

A Giorgio Capra, assistito dai suoi legali Zancan e Castrale, si chiederà di dare una spiegazione a ogni particolare. Inoltre, sarebbero già sul tavolo del dottor De Crescienzo gli esiti degli esami [illegible] laboratorio sull'auto dell'impiegato.

Con il patrocinio di Unesco e ministero dell'Istruzione

La Stampa va in classe

Circa 70 mila studenti impareranno «a leggere» il giornale
Dalle province del Piemonte alla Liguria, da Aosta [illegible] Lecce

1991/'92 LA STAMPA [illegible] classe

«La Stampa» torna in classe e allarga i suoi orizzonti. Il nostro giornale, che nell'anno scolastico '90-'91 aveva riservato un progetto didattico indirizzato alla comprensione del quotidia[illegible] nelle scuole medie inferiori delle sei province piemontesi (più Aosta, Imperia e Savona), entra da oggi, fino al 29 novembre, nelle 650 scuole medie inferiori coinvolte lo scorso [illegible]o, ma anche in 180 istituti superiori (fino al 26 novembre) [illegible] quali si aggiungono quelli delle province di Genova e Lecce.

In totale l'iniziativa, patrocinata dall'Unesco e dal ministero della Pubblica istruzione, vedrà la partecipazione [illegible] 70 mila studenti, che avranno ogni giorno «La Stampa» a disposizione per imparare a leggerla, per analizzarla con la collaborazione degli insegnanti, [illegible]mprendere il ruolo dell'informazione nella vita democratica del Paese.

I ragazzi potranno anche collaborare direttamente all'iniziativa con scritti, disegni, suggerimenti, compresa l'indicazione delle domande da porre nel [illegible] di un'intervista reale - che sarà pubblicata - ad un personaggio che abbia particolarmente colpito nel periodo in cui «La Stampa» è in classe.

Il primo «intervistato» sarà lo scrittore Mario Rigoni Stern, che risponderà alle domande formulate dagli alunni della 3ª B (anno scolastico '90-'91) dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini), classe che [illegible] stata prescelta nella prima edizione.

Ogni studente avrà a disposizione [illegible] fascicolo predisposto per imparare a leggere il giornale [illegible] tutti i suoi settori (pubblicità compresa) e [illegible] valutarne le notizie anche in relazione a quanto viene pubblicato da altri quotidiani. Gli insegnanti hanno già ricevuto un opuscolo con le istruzioni per guidare i ragazzi nel lavoro. Gli studenti delle inferiori hanno un compito più semplice, che comunque prevede una discussione e un'analisi dei risultati con la partecipazione di tutta la classe. Più complesso il lavoro per gli studenti delle superiori: è prevista una comparazione con le prime pagine di altri quotidiani e un'analisi accurata delle singole notizie.

Già questa seconda edizione dell'iniziativa vede la collaborazione diretta dei partecipanti a quella passata: il logo che accompagna «La Stampa in clas[illegible] (pubblicato qui sopra) [illegible] opera di Andrea Genovesio, dell'Istituto del Sacro Cuore di viale Thovez 11, a Torino, che è [illegible] prescelto [illegible] simbolo della campagna. Il giornale che, piegato a foggia di aeroplanino entra nella [illegible]la, è stato valutato come migliore tra una serie [illegible] bozzetti giunti da tutte le scuole partecipanti: la commissione ha ritenuto che il disegno simbolizzasse con chiarezza e vivacità l'iniziativa de «La Stampa».

Tra il 15 gennaio e il 15 febbraio tutti gli elaborati verranno ritirati per essere esaminati [illegible] una commissione [illegible] cui faranno parte rappresentanti dei Provveditorati agli studi delle province interessate; insegnanti, giornalisti [illegible] «La Stampa», grafici [illegible] funzionari del giornale. I migliori verranno esposti, con quelli dello scorso anno, in una mostra programmata nell'ambito del 4° Salone internazionale del libro che si terrà a maggio al Lingotto.

Nel periodo de «La Stampa in classe» il giornale pubblicherà, oltre all'intervista a Mario Rigoni Stern, alcuni dati significativi dell'edizione passata.

Per i «loghi» finalisti della provincia di Torino, oltre al vincitore, si sono distinti anche Andrea Tabone e Gianluca Crepaldi, della scuola media «Riva Rocci» di Almese. C'è chi ha scelto materiali diversi per esprimersi: particolarmente riuscito il lavoro della classe 2ª A della scuola Anna Frank di Collegno (anno scolastico '90-'91) che ha realizzato un alberello con fili di rame attorcigliati, i cui frutti [illegible]ono rappresentati da miniature delle copie de «La Stampa». A tutti i partecipanti l'augurio di buona lettura [illegible] buon lavoro [illegible] «La Stampa [illegible] classe».

Sant'Agostino, asta in tono dimesso

Parecchi buoni affari ma il mercato d'arte denuncia segni di crisi

Non ci sono state scintille all'asta della Sant'Agostino di ieri sera. A fuoco lento però molti si [illegible] portati via pezzi sicuramente al di sotto delle quotazioni del [illegible]. Più di cinquecento persone in sala, parecchi mercanti, [illegible] molti collezionisti ed amatori d'arte hanno disertato.

Si [illegible] avuta la sensazione che una certa bonaccia cominciù [illegible] rallentare le vele di un mercato che fino allo scorso anno sembrava no[illegible] conoscere che vento di poppa. Da qui la cautela degli affezionati all'asta autunnale che si [illegible] mossi sul sicuro, puntando soprattutto sui nomi collaudati, meglio [illegible] di casa nostra. Così hanno retto bene Casorati, Menzio, Paulucci, tanto per citare. Un importante «Paesaggio» di Menzio, del '21, è stato aggiudicato a 16 milioni [illegible] mezzo, ben al di sopra della stima del catalogo. Mentre un «Albero» di piccolo formato, del '28, di Casorati ha superato i 62 milioni. Ritirato invece un bellissimo Cremona e il pubblicatissimo «Paesaggio Cadorino» di De Pisis. In quota, secondo la stima, un De Chirico degli Anni Sessanta. [illegible] gli Spazzapan, ma la splendida «Natura mor[illegible] di Salietti venduta a 32 milioni ha soddisfatto abbondantemente il compratore. L'asta ha soprattutto premiato gli acquirenti: i [illegible] milioni pagati per un «Nudo» di Morlotti [illegible] un affare anche in tempi che [illegible]sigliano prudenza. [p. p. b.]

Molti distributori sono già a secco da ieri

I benzinai in sciopero per quattro giorni

Da ieri alle 19 i benzinai hanno chiuso i distributori per uno sciopero di 4 giorni. Fin da domenica, imponente afflusso di automobilisti per rifornimenti; molte stazioni [illegible] servizio hanno già esaurito le scorte. Secondo la Faib-Confesercenti, il sindacato più rappresentativo della categoria, almeno il [illegible] per cento delle pompe è a secco.

I distributori di carburante in Piemonte sono 3200 (1300 in provincia di Torino e 510 in città). Tutti gli automobilisti sono preoccupati per la durata dello sciopero che rischia, di fatto, di prolungarsi [illegible] tutto il sabato. Non si sa [illegible] potran[illegible] essere riforniti i distributori in questi giorni.

[illegible]i prevede una riduzione del traffico [illegible] metà settimana ed è possibile che finalmente i mezzi pubblici - tram e autobus - girino a pieno carico. E' ovvio che nelle ore di punta i disagi potranno farsi sentire.

Perché questo sciopero? Spiega Tonino Carta, segretario della Faib-Confesercenti: «Ogni gestore ha un margine di 62 lire al litro per la benzina e di [illegible] per il gasolio. Non bastano più: le spese [illegible] in continuo aumento».

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte inviate dai nostri lettori

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani più soli:

7-8 NOVEMBRE: in memoria dei miei defunti 50.000; G.P. 1.000.000; L.S., [illegible] memoria di papà e mamma 1.000.000; L.V. 500.000; Carla di Moretta 50.000; in memoria di Orazio e Virginia 50.000; i condomini in memoria di Balestra Efrem 400.000; in memoria di Pozzi Carlo 200.000; in memoria di Renato Cisternino, i condomini [illegible] corso Rosselli 127-129 185.000; in memoria di Gargano Rovetto Ester, gli amici di Cervelli 130.000; in memoria di papà [illegible] mamma 100.000; Riva Giovanni 50.000; in ricordo di E.G. 50.000; nonna Maria 50.000; Renzo Gatti 20.000; Massei Luciano 10.000; Guglielmo 10.000; Cattani Roberto 10.000; con tanti auguri I W M 151 Giancarlo 5.000; colleghi di lavoro in memoria del caro amico Castagno Mario 640.000; in memoria di nonna Maria 325.000; in memoria di Bergero Angiolina, condomini e inquilini di c.so Trapani 26 e famiglia Caruso 225.000; in memoria del dott. Soffietti Domenico, [illegible]domini e inquilini di c.so Trapani 26 215.000; alla memoria dei nostri defunti 120.000; alla memoria dei nostri defunti 100.000; [illegible] Maria 50.000.

11-13 NOVEMBRE: Anna, in memoria di Eugenio 100.000; gli amici [illegible] via Valperga Caluso 4 in ricordo di Enzo Caffaratti 150.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; ricavato del concerto di Roy Robi, in occasione [illegible] concorso di eleganza per auto d'epoca 4° Trofeo Toro Assicurazioni 2.100.000; ricordando il papà e la mamma di Valter Bianconi, i colleghi 230.000; in ricordo di Piras Maria, Filomena, Nando, Amalia e Gino 200.000; in memoria dei nostri defunti, A.M. 150.000; ringraziando Santa Rita, L.B. 100.000; B.A. 100.000; in ricordo [illegible] Nicoletta Frumento, Enri[illegible] e Rita 100.000; [illegible] memoria dei miei cari defunti 25.000; come promesso in memoria dei miei defunti, Amalia 500.000; B.P. 500.000; M.B. 250.000; [illegible] memoria di Carlo, B.R. 150.000; Piume al vento 100.000; in ricordo [illegible] Filippa Michele 100.000; Vallero Carlo e famiglia 100.000; Fiorenza, in memoria [illegible] Nando Reggiani 100.000; T.S. 100.000; in memoria di Renato e Laura, papà e mamma 50.000.

14 NOVEMBRE: in memoria di Poletto Ettore, i condomini [illegible] c.so Regina Margherita 211-213 307.000; Andrea e Simone 200.000; ricordando Franco, Ines 200.000; in suffragio di Gustavo Chiantor-Bové, famiglia Bigliani e Camburzano 100.000; S.O. 100.000; A.M. 50.000, N.N. 3.000.000; B.C. 50.000; C.R. 200.000; A.G.B. 200.000; S.T. 50.000; M.F.C. 300.000; S.R. 300.000; B.B. in memoria della figlia 100.000; G.S. 30.000; ringraziando la Consolata e Papa Giovanni per grazia ricevuta G.B.A. 100.000; in memoria di Cavallaro Abramo (Dino) 100.000; la «F.A.I.T.» srl 100.000; Sacro Cuore di Gesù 50.000; C.P. 100.000. (continua)

Per la lotta alla distrofi[illegible] scolare: in memoria di Franco 120.000; in ricordo di nonna Maria 50.000; in memoria di Ponzetto Anna, Lucci e Osvaldo 50.000; M.A. ricordando l'amico Giulio Pelrolo 30.000; in memoria di Picca Margherita ved. Ercole per la ricerca scientifica 200.000; in memoria di Petruzzelli Luigi Massimiliano, i colleghi di Michela della Fiat Mirafiori officina 81 420.000; i colleghi di Carla Alessio, in memoria del papà 110.000.

Anche a TORINO

SI PUO' DIMAGRIRE

La THIN LINE «Linea ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1991 «Controlliamo la nostra figura»

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1991 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi sovrappeso e di cuscinetti grasso. Du la settimana Thin Line «Controlliamo la nostra figura» aperte tutti le porte centri Thin Line e tutti sarà possibile conoscere i metodi trattamento di questa grande organizzazione soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo grasso ottenere figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia negli Stati Uniti ricorre la settimana cuore, nel della quale tutti vengono sollecitati farsi minare un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di *diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana* «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere possibile fare per eliminare il grasso eccesso. Nonostante questo programma richieda ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste sufficiente informazione sul modo di aver proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore della Thin Line — chi ha problemi sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa intesa soddisfare questa più che legittima pretesa pubblico. Tutti i centri Thin Line pronti a ricevere le persone che telefoneper un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno soluzione più idonea per risolvere qualsiasi.

I centri saranno aperti tutti dal lunedì al venerdì ore 10.00 alle ore 19.30; il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30. Abbiamo chiesto Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei *problemi di sovrappeso.* — Trascuratezza, scetticie cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano ingrassare a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi massimo ad usare uno mille palliativi a eseguire trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, ai manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo il processo può essere controllato in efficace. Anche quando questo processo è già iniziato tempo quindi è già presente una situazione sovrappeso, tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta, e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura possibile intervenire il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema mobilitazione dei grassi) di esclusiva Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie a questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. tutto sotto stretto controllo medico.

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggioramento. E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento centro Thin Line per un'analisi gratuita della vostra figura che durerà circa 30 minuti.

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

Grasso: è bello o no?

I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze livello di salute

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SA- è più vera; infatti più che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, me ad esempio problemi livel- cardiocircolatorio, problemi connessi il e l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione oggi in Italia è allarmante, una tre in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto un rischio miocardico e ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio da problemi legati al vrappeso.

Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disa- derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con chili superflui. Ad un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come esempio il fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso. E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad esteticamente più piace- attraente, è indubbia- anche più sano.

Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili? Una soluzione nuova dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) di esclusiva della Thin Linea Ideale, in quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie applicazio- locale freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, parti del corpo dove intervenire vengono trattate con una sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto funzione, attraverso una serie di processi biologici, «bruciare» i grassi superflui. Il tutto senza obbligare le persone a praticare ginnastica, o ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico.

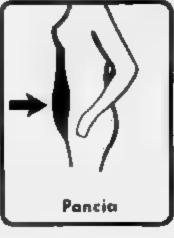
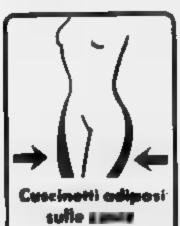
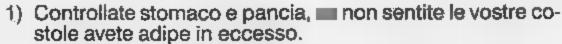
centinaia di uomini e donne si sono già sottoposti a questo trattamento ottenendo ottimi risultati come ad esempio la Sig.ra Taller o il Sig. Mario che kg 26,400 e 170,6 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testi- che riportiamo parola per parola: «... quando ho iniziato il trattamento FMS pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con mia grande soddisfazione. Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 ben 170,5 cm distribuiti proporzionalmente su tutto il corpo anche in quei punti dove il pro- più Oggi posso dire di essere una perso- nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante consultazione gra- e impegno, analiz- la situazione Vi consiglierà il trattamento più ai caso specifico, il tutto sotto stretto controllo dico.

La perdita di peso varia da persona a persona.

Il sig. Brasca. «La testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...

1) Controllate stomaco e pancia, non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

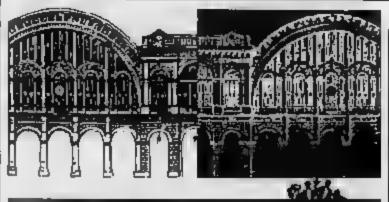
Chiamate oggi stesso per una consultazione un'analisi gratuita della Vostra figura

DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO

ORARI: lunedì al venerdì 10.00 19.30 continuato
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

TORINO
C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011 **66.93.088**
02/29.40.9696 - **MONZA** 039/32.26.88/23.01.334
PISA 050/48.266 - 051/64.
CHIASSO 004191/43.06.02/3 - **LUGANO** 004191/54.38.52
004193/31.16.84/31.19.61

SWITZERLAND: Zurigo, Berna, Lugano, Chiasso, Locarno - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - HOLLAND - ITALY - SWEEDEN

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

La prima [illegible]

La rassegna «Mito-Cabaret» propone questa sera, [illegible] 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, [illegible] spettacolo «La prima volta» di e [illegible] Brunella Andreoli. La [illegible] attrice milanese (insegna recitazione e canto alla scuola della cooperativa Quellidigrock) dopo il successo del suo primo spettacolo «Aspettando Diabo-[illegible]» e le recenti apparizioni televisive ne «Il Tg delle [illegible]» si affida questa volta a una serie di monologhi sulla vita quotidiana, [illegible] suoi aspetti grotteschi o surreali. Informazioni allo 011/650.52.87.

Amatoriali a Chieri

Questa sera, alle 21, al Teatro San Luigi, in via Vittorio Emanuele 60 a Chieri, prende il via la «I rassegna teatrale zonale dei gruppi amatoriali», promossa e organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Chieri. Alla [illegible] verrà abbinato un concorso tra le varie compagnie partecipanti: il pubblico voterà la compagine «migliore» che [illegible]erà [illegible] premio un viaggio-studio [illegible] festival di Avignone. Il primo spettacolo in programma [illegible] «Paletto Gioannin, american d'Mongardina», nell'allestimento della compagnia San Giacomo, [illegible] la regia di Armando Pissore e Beppe Gorgerino. Si tratta di uno spaccato [illegible] vita di provincia ambientato in un paesino della campagna piemontese Anni 70. Tel. 011/94.22.870.

Al Caffè

Si apre questa sera, alle 21, [illegible] Caffè Fiorio, in [illegible] Po 8, [illegible] II edizione di «Demiourogos», rassegna organizzata dall'Associazione Artistico Culturale l'Ippogrifo. E' in programma una conferenza-spettacolo [illegible] «An-[illegible] Vivaldi impresario teatrale» a cura di [illegible] Montagner. L'Ensemble barocco «Les nations» formato dal soprano Claudia Bergenzini, dal flautista Marco Allora, [illegible] violoncellista Armando Matacena e dalla [illegible] Francesca Angelillo eseguirà la cantata «All'ombra del sospetto» e la «Sonta V» di Vivaldi. Ci sarà anche la recitazione di testi poeti-[illegible] e di documenti d'epoca. [illegible]formazioni al numero telefonico 011/79.38.13.

Al Caffè San Carlo, sull'omo-[illegible] piazza c'è invece un [illegible] certo della pianista Tatjana Vratonijc. Si ascolteranno brani di Mozart, Chopin e Beethoven. Informazioni allo 011/55.17.

Ecco le proposte teatrali in questa settimana

Fra Edipo e Rimbaud

Micol in una rivisitazione del celebre mito della Grecia classica
Allo Juvarra si rappresenta la biografia del poeta «maudit» francese

Pino Micol protagonista e regista dell'Edipo di Rosso al Carignano. La prima [illegible] scena questa [illegible]

La settimana teatrale [illegible] apre all'insegna della d[illegible]. Questa [illegible] 20,45 all'Alfieri per il cartellone [illegible] «Il fiore all'occhiello» e de «Il gesto e l'anima» va in [illegible] «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideate da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è [illegible] Gerolamo Angione, [illegible] scene sono di Emanuele Luz-[illegible]i. «Nella "pièce" - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia di suggestioni diverse, talvolta contrastanti». Tel. 011/53.54.40.

[illegible] questa sera, alle 20,45, al Carignano, [illegible] cartellone dello Stabile, Veneto Teatro presenta «Edipo» di [illegible] con [illegible] regia e l'interpretazione di Pino Micol. Accanto a lui, nella parte di Giocasta, c'è Gianna Giachetti, Franco Alpestre è Tiresia. «L'"Edipo" di Rosso - dicono allo Stabile - si presenta come qualcosa di più di una "variazione": intende essere la rielaborazione di un mito, in [illegible] prospettiva tanto nuova da arrivare a contraddirne il significato ultimo». Informazioni allo 011/557.62.46.

Al Teatro Erbe, alle 20,45 approda Grazia Scuccimarra con il suo spettacolo «Una ragione c'è sempre». L'attrice prende di mira anche questa volta nel [illegible] monologo le piccole bizzarrie della vita quotidiana. Informazioni allo 011/69.65.547.

Sempre stasera, alle ore 21, [illegible] Teatro Juvarra debutta «Io è [illegible] altro - Dedicato a Arthur Rimbaud», un allestimento della Compagnia Laboratorio Nove, con la regia di Barbara Nativi. Si tratta di una biografia «onnivora e volutamente disorganica» del poeta «maudit». Informazioni allo 011/51.37.05.

[illegible] cartellone del Teatro Massaia, in via Cardinal Massaia 104, si apre questa [illegible] alle 21, con «La pianura», del Teatro Abasto. Scritto e diretto da Riccardo Solovey, trae spunto dai racconti dello scrittore messicano Juan Rulfo. «Da tempo - spiega il regista - [illegible] qualcosa che mi permettesse di esprimere un desiderio di libertà. Nella pianura raccontata da Rulfo l'ho trovato». Informazioni allo 011/53.77.54.

Venerdì sera, alle 20,30 al Teatro Agnelli si [illegible] la rassegna «Teatrointre» nell'ambito dell'iniziativa «Scuola e teatro». Il primo appuntamento per grandi e piccini [illegible] «Figura gigante» di Nico Orengo, Dino Arru, Laura Malaterra, nell'allestimento delle compagnie Bagatto e dottor Bostik. Lo spettacolo [illegible] le vicende di Ugo Battista, il «Gigante» delle Alpi Marittime. Informazioni allo 011/751.225.

[illegible] ricordare ancora che ieri sera, [illegible] Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio, si [illegible] aperta [illegible] stagione curata dalla compagnia Aiasjärvi-Bergamasco con [illegible] presidente Schreber», [illegible] spettacolo del Teatro Laboratorio di Verona. Testo e regia sono firmati da Ezio [illegible] Caserta, con Giorgio Speri, in scena fino a domani. Informazioni al-[illegible] 011/83.65.00. [r. mol.]

Anteprima al Piccolo Regio

Un coreografo giovane per un balletto «cult» nato negli Anni Venti

Una scena di «Les Mariés»

Bella idea. Affidare ad un coreografo giovane, pieno di ironia e di talento come Roberto Castello, [illegible] rilettura di uno dei balletti più cult del '900, cioè Les [illegible] de la Tour Eiffel data di nascita 1921. E farla danzare ai ballerini del Regio, affidandone le scene a [illegible]nuele Luzzati, i costumi a Lau-[illegible] Viglione e [illegible] traduzione del testo di Jean Cocteau che lo accompagna a Carlo Fruttero.

«Les mariés de la tour Eiffel» [illegible] il trionfo dell'assurdo, del grottesco, una presa in giro della piccola borghesia francese che una mattina del 14 luglio, festa nazionale, si riversa sulla prima piattaforma della Tour Eiffel a Parigi, ma anche una rivalutazione dei luoghi comuni. A crearlo concorsero non solo Cocteau, [illegible] alla prima lesse il testo attraverso curiosi altoparlanti, ma i più bei nomi dell'avanguardia francese di allora: Jean Börlin e i Ballets Suédois per la danza, cinque dei [illegible] (Honnegger, Milhaud, Poulenc, Tailleferre e Auric) per la musica.

Lo spettacolo [illegible] in scena [illegible] anteprima (ingresso libero) questa [illegible] Piccolo Regio alle 20,45 e da domani mattina, [illegible] molte repliche anche a febbraio, marzo e aprile, viene presentato di mattina per i ragazzi [illegible] scuole.

Ma come ha affrontato Castello, ex Sosta Palmizi, questo testo sacro, questo balletto protodemenziale? «Ho cercato di riallestirlo, tenendo [illegible] sensibilità di oggi, un po' [illegible] un cartone animato, senza nessun problema di coerenza interna. In maniera volutamente schizofrenica. Ogni episodio [illegible] una storia a sé, drammatico, divertente, classico. Ma in realtà sotto questa [illegible]renza grezza il balletto [illegible] presta a moltissimi livelli di lettu-[illegible]».

Insieme a «Les Mariés» il Balletto [illegible] Regio presenta un altro brano del suo repertorio. Si [illegible] di «Incontri in uno studio [illegible] danza» coreografato [illegible] Tuccio Rigano su Musiche di Mozart. [illegible] balletto sulla danza, sulla vita in una sala ballo: lavoro sentimenti, emozioni dipinti a tinte vivaci.

Sergio Trombetta

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il forfait dei [illegible]

Delusi i fans dei Nirvana: il gruppo Usa non s'è presentato al concerto in programma ieri sera allo «Studio 2». Motivazione del manager: «C'è lo sciopero dei benzinai, temiamo di non poter rientrare a Roma dove mercoledì abbiamo un concerto e [illegible] programma Rai». Inutile l'impegno degli organizzatori (Metropolis e Radio Flash) a trovare comunque il gasolio per i camion. Torino è stata snobbata ancora una volta [illegible] rock business sempre più scorretto e avventuristico.

Jazz [illegible]

Prosegue al Castello [illegible] Valentino (facoltà di Architettura, sala audiovisivi) la rassegna «Sax on screen». Oggi alle 17,30 [illegible]bizione [illegible] sassofonista jazz Davide Del Pozzolo: seguirà [illegible] proiezione [illegible] video di Parker, Gillespie, Stan Getz, Phil Woods. Ingresso gratuito, organizzano l'assessorato alla Gioventù (Attività culturali universitarie) e il Centro Jazz.

Rock & jazz

Rock blues stasera alle «Divina Commedia» (via San Donato 47) [illegible] i Tecnica Zero. Rock all'«Incontro» (viale Cagni 37) [illegible] i Gipsy Eyes; e [illegible] «Mirò» (strada Settimo 164) con i Raindrops. Il cantautore Tullio Rapone è stasera al «Mabelù» (piazza Montanari 141).

Rhythm'n'blues al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con l'Orchestra Maldestra.

Country all'«Amadeus» di Avigliana con i Puse.

Per [illegible] jazz, segnaliamo alla «Pioletta» (corso Francia 196) la band di Igor Sciavolino con Ji-[illegible] Touche, il contrabbassista favorito di Paolo Conte; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) il quartetto [illegible] Dick Marzanti; il soul di Arthur Miles all'«O» (via Guastalla 20); il latin jazz del trio Zirilli, Testa, Casih [illegible] «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50); il [illegible] dei Confusion al «Black Cat» (via Pacchiotti 61).

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) canta Pietro Vallero. Al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37) c'è il trio di chitarre Sintesi.

Infine, segnaliamo la ripresa dei [illegible]certi al «Mai a letto» [illegible] Coazze (via Matteotti 56): stasera c'è un trio brasiliano.

I concerti s'iniziano alle 22.

Dracma in [illegible]

La Dracma è un'etichetta discografica torinese: stasera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) presenta in concerto tre rock band della sua scuderia: i Braindamage, gli Headcrasher e i [illegible] Glaze.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

Cherry e ostriche tanto per fare gli [illegible]

[illegible] comincerà intorno alle 20, e il rito durerà due giorni, precisamente alla sera di giovedì e in quella di venerdì. Un rito che che [illegible] [illegible]gustazione [illegible] piatti della cucina irlandese creati [illegible] chef Franco Berruti che gaelico non è proprio, ma che comunque sa stare fra i fornelli. La due giorni gastronomica si terrà, com'è già accaduto per altre iniziative del genere, alla Bells & Flowers, birreria-ristorante giovanilista e di target medio-alto. L'Irlanda è più ricca [illegible] strepitosi paesaggi e [illegible] stupendi edifici piuttosto che di specialità convincenti. Ma qualcosa [illegible] interessante c'è e Berruti tenterà di farvelo apprezzare appieno: come il celebre prosciutto cotto al forno a Limerick, il salmone fresco servito con una burrosa pa[illegible] bollente, l'irish stew che è poi un gustoso stufato, e per finire il classico Irish Coffee che è una delle poche certezze, a livello di conoscenza, del turista italiano che [illegible] in quella terra.

E' usanza del mondo celtico aprire [illegible] cena [illegible] ostriche (crude, ovviamente) aiutate da sorsi di Cherry. Anche nel locale di Berruti sarà così. E [illegible] cor-[illegible], suoneranno? Chissà.

Via [illegible] 38
Due serate celtiche
Specialità d'Irlanda
35 mila con vino o birra
Occorre prenotare
Tel. 011/65.76.50

Stasera e domani in concerto al Colosseo

Paoli fa pubblico allora si replica

Tutto esaurito per Gino Paoli, stasera [illegible] Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71). Inutile sperare di trovare posto [illegible] una sala che si preannuncia gremita. Ma [illegible] cantautore ha accettato, su richiesta degli organizzatori (Metropolis e Radio Veronica One), di fermarsi [illegible] altro giorno a Torino, e domani [illegible] replicherà, [illegible] Colosseo, sempre con inizio alle 21. I biglietti per il secondo spettacolo sono disponibili alla cassa del teatro: costano (compresa prevendita) [illegible] e 33 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

E il successo annunciato di Gino Paoli - trionfatore dell'e-[illegible] con «Quattro amici» e ancora ben piazzato nelle hit parade [illegible] l'ellepì [illegible] [illegible] gatto» - apre un periodo [illegible] appuntamenti d'oro con la musica italiana: al Colosseo venerdì 22 arriveranno i Nomadi, [illegible] sabato 23 sarà di scena il dottor Enzo Jannacci. I biglietti per entrambi i concerti (organizzati il primo da Vizi d'Arte e Radio Veronica One, il secondo [illegible] Metropolis e di nuovo da Radio Veronica One) sono già disponibili in prevendita alla cassa del teatro. Prezzi: Jannacci 37 mila lire [illegible] poltronissime, 30 mila le poltrone e 28 mila [illegible] galleria; Nomadi a 25 mila lire in platea e 20 mila in galleria. Dal 26 novembre all'8 dicembre, inoltre, all'Alfieri [illegible] in programma il recital - canzoni e monologhi - [illegible] altro [illegible] «storico», Giorgio Gaber.

Sempre il 26, rock [illegible] Italy alla riscossa allo «Studio 2» con i Gang.

Dicembre si aprirà invece all'insegna del nazionalpopolare: Umberto Tozzi [illegible] al Palasport il 5 (consuete prevendite, organizza Good Music), Jovanotti andrà alla discoteca «Nexos» il 7 pomeriggio, Riccardo Cocciante recupera al Colosseo [illegible] (biglietti alla [illegible] organizza Metropolis) il concerto mancato del mese scorso.

Sempre in dicembre, precisamente il 16, una piccola perla al Teatro Juvarra: arriva Ricky Gianco, impenitente rockettaro e cantautore. [g. fer.]

Mostra da Noire

Un canadese che dipinge e fotografa

Mostra inaugurale da Marco Noire (via Mazzini 45, sino [illegible] novembre) con il canadese [illegible] Wallace. Sono [illegible] dodici tecniche miste a base fotografica, gran[illegible] e piccole, con [illegible] visione che [illegible] squarci di città - da Camenon («La strada») e da Valencia («La Piscina») a Milano («Stazione Centrale») e a Como («Lo Stadio») - punta [illegible] concettuale conferendone la portata attraverso immagini in cui l'architettura stessa [illegible] forme minimali.

A fornire il tema dei dipinti di Franca Griva, che espone alla «F. H. Gallery» (Piazza Hermada 4, sino a d[illegible]) [illegible] le fi-[illegible] luminosità [illegible] suoi paesaggi in controluce, che Guido Davico Bonino ha visto, giustamente, nei loro valori traslati, [illegible]ti sulla collina di Torino (dove l'autrice è nata). Luminosità colte anche nei cerulei laghi svizzeri, raggiunti nei periodici soggiorni, presso Martigny e nell'Engadina: alla ricerca, spesso, della poesia di un effetto lunare. [an. dra.]

GLI [illegible]

Golpe rosso

Stasera, ore 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Giulietto Chiesa, [illegible] di «Cronaca del golpe rosso» (ed. Baldini [illegible] Castoldi), parlerà [illegible] suo libro con Paolo Garimberti e Ezio Mauro. Intervengono al dibattito Vladimir [illegible] Lukin, Evgenij Ambarzumov, Vitalij Ignatenko, Vitalij Tret'jakov.

Flamenco

Da oggi al [illegible] novembre all'associazione Danza [illegible] (via Carlo Alberto [illegible] diretta da don Marasigan e coordinata da Vittoria Corvino, si tiene lo stage «Il flamenco come un'arte di vivere». Con Isabelle Soler e alla chitarra Antonio Ruiz. Per iscriversi, telefonare allo 011/512.413.

Le donne

Alle 21 nel salone Antico Macello in via [illegible]atteo Pescatore 5, tavola rotonda «Caratteri culturali, locali, identità e autonomia delle donne [illegible] e risorse imprenditoriali», organizzata dall'associazione «Produrre e riprodurre». L'incontro fa parte dell'iniziativa di promozione dell'imprenditorialità femminile «La nuova Africa».

Alta cucina

Lunedì scorso, al corso dell'Icif per cuochi stranieri in svolgimento a Villa Gualino, Gualtiero Marchesi [illegible] tenuto una lezione ai fornelli per trenta giovani borsisti degli Stati Uniti. Prossima lezione il 25 con Ser-[illegible] Mei.

[illegible] le onde

Alle 21 [illegible] libreria Campus, in via Urbano R[illegible] 4, [illegible] Orengo incontra Rosita Copioli, autrice del libro «Il giardino dei popoli [illegible] le onde» (Edizioni Guanda).

Cinema

Alle 16,45 al cinema Studio Ritz, in via Acqui 2, proiezione del film «Passion» di Jean-Luc Godard e con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla e Michel Piccoli. Seguirà [illegible] 18,30 [illegible] presentazione [illegible] libro [illegible] Antonio Costa «Cinema e pittura» (Editrice Loescher), con la partecipazione [illegible] Gianni Rondolino e Giovanni Romano. L'iniziativa è per il ciclo «Verso [illegible]. Proiezioni speciali e incontri-dibattito nei cinema d'essai.

Il [illegible] di [illegible]

Domani alle 21,15 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, presentazione del libro «Il topo» di Piero Soria (Editore Mondadori). Partecipa Giorgio De Rienzo.

Fotografia

Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare [illegible] 4B, inaugurazione della mostra fotografica di Nataly Meier. Prosegue sino al 29 novembre, tutti i giorni dalle 15 alle 19 esclusi sab[illegible] e domenica.

Convegno

Da oggi alle 15,30, sino al 22 novembre, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in [illegible]so Stati Uniti 23, convegno sul tema: «L'ingegneria geotecnica nella salvaguardia e recupero del territorio». Per partecipare, rivolgersi allo 011/650.85.11.

[illegible]

Il 21 novembre al Caffè [illegible] Regio in via Po 3, per gli incontri «Il mondo [illegible] Astaroe, organizzato dal Centro Studi Cultura e Società, conferenza sul tema «Astrologia e arte». Relatore Gigi Finco (Giona).

Segretarie

Sono aperte [illegible] iscrizioni all'associazione «Ca' Nostra», in via Pomba 14 bis, per il «Corso per addette alle segreteria di medie e piccole aziende». E' aperto a ragazze con diploma di scuola media inferiore e superiore e comincerà il 3 dicembre [illegible] zioni [illegible] 17 alle 20. Informazioni allo 011/812.79.09.

In libreria

Alle [illegible] alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, inaugurazione della mostra di dipinti e disegni di Titti Garelli. Terminerà il 15 dicembre ed [illegible] aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,20 alle 19,30.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- Vigili del Fuoco 115
- Carabinieri
  - Pronto intervento [illegible]
  - Sede centrale 55.191
- Polizia
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.[illegible]
- [illegible] [illegible]
- Vigili urbani [illegible]
- Polizia stradale 58.401
  - pronto intervento [illegible]
- Corpo Forestale
  - incendi boschivi 51.31.51
- Ambulanze
  - Piemonte Soccorso 118

[illegible]

- Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
- Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
- Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
- Pronto soccorso domiciliare, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 33.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]

- Soccorso urgente 57.47
- Croce Rossa 24.62.669
- Croce verde 54.90.00
- Croce bianca [illegible]

[illegible]

- [illegible] 54.04.69
- Aair 659.93.31
- Ai 619.18.20
- [illegible] 63.01.56
- Aaido 33.13.01
- Assist. infermi [illegible].25
- Aidel 60.23.98 - 54.30.49
- Audilia 44.11.40
- Area 0337.220.250
- Ass. infermi torin. 220.42.32
- Bpl 242.19.04.
- Croce bianca 63.19.02
- Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
- [illegible] dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
- Sledo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
- c. Vittorio 64, 538.271
- p. Massaua 1, 793.308
- via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

- Telefono Azzurro (051) 22.25.25
- Telefono amico 38.53.131
- Stranieri centro accoglienza Cisoat, 53.39.62
- Bartolomeo & C. [illegible]
- Sermig 521.37.70
- Amnesty International, via Vagiole 10, 741.27.02
- Informagay [illegible]
- Gruppo Abele 839.54.42
- Apice (malati epilessia) 31.60.623
- Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
- Casa[illegible] 766.51[illegible]
- [illegible] 431.00.16

[illegible]

- Municipio 57651
- C[illegible] e [illegible] prenotazioni tel. [illegible]
- Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
- [illegible] [illegible]

ANIMALI

- Canile munic. 262.12.15
- Lega difesa gatto. 650.2713
- Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.07
- Lega difesa cane, v. Germagnano 8. 262.09.02
- Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
- v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. V. Emanuele, 53.37.43
- Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- Soccorso stradale Aci 116
- Europ assistance 53.05.65 51.27.60
- Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/a

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - p. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

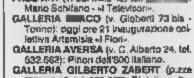
CHORUS TEATRO: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo. Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danze orientale. Per inform. tel. [illegible].

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W Gli anni 60 e musica per tutti.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti valido tessera «A passo di danza» ore 21 Liscio D.O.C. e intervento [illegible] Corona.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 2[illegible]): ore 15 discoliscio con Armando. Ingr. libero.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
AL PUNTODIVISTA: piano [illegible] di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 819.3376.

[illegible] CLUB - PIANO BAR: r.a.v. [illegible]. Cristina [illegible] tel. 689.9595 pianoforte Gianluca. show girls: Veronika Berger.
NUOVO RISTORANTE - IL BUFFET (via Cavour 155, Alpignano - tel. 011 967.1190): Self service e pranzo. Ingresso piazzale Mega.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna majo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1486.
[illegible] (Moncalieri 346): [illegible] 15 e 22.

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI [illegible] PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 612.7567): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.
ARTE [illegible] (v. [illegible] 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. [illegible]): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA [illegible]ACO (v. Gioberti 73 bis - Torino): oggi ore 21 inaugurazione collettiva Artemisia «I Fiori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 632.562): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIA GILBERTO ZABERT (p.zza [illegible] 10, tel. 878.827): Dipinti, sculture, bronzi antichi.
GALLERIA [illegible] (c.so [illegible] 13; tel 581.7216). Personale di Bruno Apres.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. [illegible] 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900
PALBERT (c. Vittorio [illegible], tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
FOGLIATO: Tino Aime «pastel dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. Orario: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9, [illegible] 839.6934): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Mastelione.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
NARCISO: Alberto Casarotti.
[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato [illegible] postuma. Ore [illegible].
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 658.521. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

[illegible] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 658.521
Tram 4, bus 50/5

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52.
Tel. 547.007, Or.: [illegible]
17,50/20,10/22,30

CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller [illegible]
[illegible]. 587.190. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 35' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,10
18,15/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) — [illegible]nuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h [illegible]' **Fantastico**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, Alcoa 6000

Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, B. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,30
17,40/20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000

[illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. [illegible]

La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz. (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. V. 14 1h 45' **Comm. Dramm.**

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.6547
Or. 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi [illegible]
[illegible]. 530.353. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Thelma & [illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30
Film: 20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giu[illegible] contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 600.780.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

K[illegible] K[illegible]
via Po 21 Tel. [illegible]
Or.: 15/16,50/18,40
20,35/22,30
Ing. 10.000, Alcoa 6000

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] (Meglio perderli che trovarli)
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realista con rabbia, umorismo e false speranze [illegible] vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' [illegible]

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2382. Or.: 15/
16,30/18,30/20,20/22,30
Ing. 8000, rid. 6000

RIPOSO

Olimpia 1
via [illegible] 21
Tel. 532.448. Or.: 15
16,[illegible]
Ing. 10.000, rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. [illegible]
Film 16,15/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2 T. 510.0150
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000, Alcoa 6000

[illegible] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e [illegible] scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo d[illegible] bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
[illegible]: 18/20,15/22,30

Cineclub [illegible] Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 697.669.

Dick Tracy
Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13

RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134

[illegible]

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

RIPOSO

Salone d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Tentazione di Venere
di I. Szabò con G. Close. Ap. 20.15 - 22.30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.78

OGGI CHIUSO - Da giovedì **Il portaborse** di Daniele Luchetti. Unico spettacolo ore 21,15. Nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

[illegible] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita nuovi [illegible] Stagione d'Opera 1991-92 (inaug. 3-12) **Il trovatore**. Vendita Concerto Giulini (prova generale) del 23/11 posto unico non numerato a L. 20.000. Biglietteria del Teatro Regio (ore 13-18,30), tel. 881.5241/242.

Piccolo Regio
p. Castello [illegible]
Tel. 88.151

Ore 20,45 Anteprima del balletto **Les mariés de la Tour Eiffel**. (cor. di R. Castello). Compagnia del Teatro Regio. Incontro con il pubblico. Presentazione Attività del Piccolo Regio e Nuova biglietteria. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. N. verde 1678.07084.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Ore 20,45 il G.d.R. **Turandot**, B. Brecht, r. R. Guicciardini. Dal 26-11, P. Mezzasoma pres. V. Moriconi in **La nostra anima** di A. Savinio, r. E. Marcucci, prev. presso T. Adua ore 15,30-19 escl. festivi, pros. campagna [illegible]

[illegible] Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.36.28
Bus 3/15/54/56/61/66
75/78

Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, vers. it. di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67

Il fiore all'occhiello
Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30, Luciana Savignano in **Lo spettacolo della luna**, musica, poesia e balletto, con Marco Pierin. Compagnia di danza Teatro Nuovo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55.

Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino. Ass. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Raviochio.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15 Bus 61

Ore 20,45 Venetoteatro presenta **Edipo** di Renzo Rosso; regia e interpretazione di Pino Micol, con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-18. Lun. riposo. Repliche fino a dom. 24 nov. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16 Bus 67

Si prenota per la replica del concerto di **[illegible]** che si terrà mercoledì 20 nov. 1991 ore 21. Il concerto di martedì 19 nov. è esaurito. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-[illegible]. Tel. 66.98.304-65.05.195.

Erba
c. Moncalieri [illegible]
Torino
Tel. 696.5547

Stagione Passepartout
Da stasera ore 21 **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 12 spettacoli L. 216.000. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.

Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 Bus 75-72

Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 8 spettacoli a [illegible]

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Giovedì 21 ore 21, sala Viglione, v. Alfieri 15, conferenza stampa di Divina. Ore 20,30 al Garybaldi Paola Rampone in Tap Stairs Live.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
[illegible]

Marionette Lupi
Conc. dal pom. integr. sonate per pianof. di W. A. Mozart, oggi ore 18 **Iosé Luis Juri** Mozart son. K 280 e 333 e brani di Debussy e Chopin, venerdì e sabato ore 21 Gr. Teatro Spett. di Ciriè in **Eull, eell, eat, salade** r. S. Saccomandi.

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 **La Compagnia Laboratorio Nove** presenta: **Io e un altro**. Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara Nativi. Con Simona Arrighi, Monica Bauco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ing. alle prime L. 10.000. [illegible] e pren. ore 18-19. Tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Stagione teatrale 1991-1992
Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
[illegible]. 655.552
Bus 42/47/67

T. N.-C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi
Stagione 91/92. Ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il presidente Schreber** (premio Rivista Proposte '91). Inf. e pren. C.S.D. Tel. 636.600-638.5853.

Teatro Agnelli
(Assemblea Teatro)
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.8257

Teatro in tre
Figure gigante, 22 e 23 novembre ore 20,30. Per inf. e pren. tel. 751.225.

Teatro Macario
(Bomboniera)
s. [illegible] 10, Torino
Tel. 581.36.94/95

Riposo.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus [illegible]

Scuola di danza [illegible] e contemporanea Diretta da Loredana Fumo. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro [illegible] lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inf. tel. 473.[illegible] ore 10-19.

[illegible] CULTURALI

[illegible] Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Expo jeunesse. Orari di apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Massimo Uno
[illegible]
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Mario Soldati **La scrittura e lo sguardo**. Ore 21 inaugurazione della retrospettiva. Ore 22 **Malombra**, di M. Soldati con Isa Miranda, Andrea Checchi

Massimo Due
v. Montebello 8
[illegible]. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Eugene O'Neill e il cinema. Ore 18,30: **Il lungo viaggio verso la notte**. Ore 19: **The Emperor Jones**. Ore 20,30: **Lungo viaggio di ritorno**. Ore 22.30 **Anna Christie**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Ore 16,45 **The Navigator**. Ore 17.45 **La febbre dell'oro**. [illegible] 19; 20,45; 22,30 **Schiava d'amore**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.283. **Super stallone in azione**, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. Chiuso per lavori.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Le toccabili**, con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La viziosa del Sud**, con Turi Killer, Marina Lotar. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Sex Bizzarre 2**, con Mistress Candree, Annie Spinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10, ultimo 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Baby - Sexy scatenata**. Apertura ore 15, ultimo 22.30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie, Jilla Steel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Pretty Woman**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Brian di Nazareth**

CHIERI
MARILYN: **Piedipiatti**
SPLENDOR: **Cyrano**

CHIVASSO
CINECITTA': **Tentazione di Venere**
MODERNO: **Scelta d'amore**
POLITEAMA: **Johnny Stecchino**

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **La leggenda del re pescatore**
REGINA: **Johnny Stecchino**
STAZIONE: **L'ombra del testimone**
STUDIO LUCE: **Piedipiatti**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Non dirmelo non ci credo**

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Metropolitan**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Amleto**

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La vita l'amore e le vacche**
ITALIA: **Johnny Stecchino**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: **Film per adulti**

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Provaci anche tu Lionel**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4**
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **TG 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Simbad il marinaio**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Aziza**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Campionato serie A 2 pallavolo femminile**, rubrica sportiva
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario (replica)
24 — **Vincere corre**, rubrica sportiva
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **Il mistero del falco**, film

Telecity
17,20 **Satta in allegria**, film
18,30 **Crime story**, telefilm
[illegible] **[illegible] alle grandi manovre**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Delizia**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

[illegible] Supersix
18 — **Pinocchio**, film
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

[illegible]
5 — **Ken il guerriero**, cartone
8,30 **Buona notte amore**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, inf.
1,30 **Film non stop**

Erreuno Tv
18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... Stato e cittadino**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etciù**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Una famiglia si fa per dire**
[illegible] **L'orribile verità**, film
24 — **Un mare d'erba**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
23 — **Telefilm**

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **L'amico del padrino**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Quarto potere**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, telefilm

Tele Vox
17,35 **C'erano una volta i Beatles**
18,30 **Tele sera**
19,30 **Anelli senza rinuncie**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Nel meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Diario della civiltà**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **La banda Vallanzasca**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Baby champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,20 **TG 4**
20,30 **L'accademia di Sirena**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **TG 4 flash**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Orrori del museo nero**, film

Tiefle 9
19,30 **Gabriel show oltre la notizia**
20,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre la notizia**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **TG 9**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Sol de Betsy**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **10 bianchi uccisi da un piccolo indiano**, film

Teletime
18,10 **Tenente Hoara**, telefilm
19 — **Time notizie**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **La vera storia di L. Welsh**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale ([illegible] 543.889): [illegible], venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da [illegible] a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8129114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato [illegible] 16-19. Ingr. gratuito.

[illegible] Maccaratti di Ruffia» (c. U. [illegible] 40, t. 011/877.888). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,00 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] grafia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-10,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohyolanapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lun. chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza [illegible] più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 [illegible]	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 [illegible]	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 [illegible] una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma [illegible] investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico [illegible] chiamando il numero verde).

CHIAMATA [illegible]
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono [illegible] tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - [illegible] - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. [illegible] - RISERVA LEGALE L. [illegible] - BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

L'Armata federale impone a Vukovar la resa senza condizioni e torna a bombardare Zara

Bandiera serba su un terzo di Croazia

La San Marco lascia Dubrovnik con 850 profughi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Jastreb-Falco, il comandante della difesa di Vukovar, ha firmato ieri pomeriggio la resa incondizionata dei suoi uomini. Anche a Zagabria non [illegible] fermato fino a tarda sera la notizia diramata da Belgrado, è probabile che il comandante Mile Dedakovic si sia consegnato per salvare la vita di quindicimila abitanti della città, tra cui duemila bambini, assediati da tre mesi dalle truppe federali e dalle milizie serbe, [illegible] la loro sorte non si sa ancora nulla. Non hanno infatti potuto raggiungerli gli osservatori della Cee partiti ieri mattina da Belgrado per aiutare la loro evacuazione. Arrivati alle porte di Vukovar sono stati costretti a rientrare nella capitale jugoslava perché nella città stavano infuriando i combattimenti.

I rappresentanti della Croce Rossa, che accompagnavano un camion carico di medicinali, [illegible] no invece entrati nella città, senza poter arrivare all'ospedale, dove sono ricoverati 800 feriti gravi. Alla loro presenza sono però [illegible] evacuate 5000 persone dal vicino sobborgo di Lipovac.

Ora i serbi controllano [illegible] territorio croato. A Zagabria la caduta di Vukovar ha già scatenato le prime reazioni. «Gli [illegible] non si arrenderanno» ha detto ai suoi uomini Dobroslav Paraga, il capo del partito dei diritto croato. «Se cade Vukovar, deve cadere anche il presidente Tudjman. Non la faremo cadere con la violenza, la faremo cadere sul campo, organizzando la difesa». Ma l'offensiva scatenata dai militari, malgrado l'ultima tregua, su tutto il territorio della Croazia, e in particolare in Slavonia, sembrano non lasciare più dubbi sulla sorte di Vukovar.

Su tutta la linea del fronte gli attacchi sono continuati [illegible] ieri. Oltre al fuoco dell'artiglieria pesante le città slavone hanno subito nuovi bombardamenti aerei. A Osijek, ininterrottamente cannoneggiata dalle postazioni serbe della baranja, [illegible] ventina di persone sono [illegible] ferite.

Ma l'azione più accanita dell'esercito federale è stata l'occupazione di Stara Mokosica, [illegible] dei sobborghi di Dubrovnik. Verso le dieci del mattino i militari hanno aperto il fuoco sul quartiere che dista appena un chilometro dal porto di Gruz dove doveva attraccare la nave italiana San Marco col suo carico umanitario. Durante l'attacco dei federali la San Marco è stata [illegible] dalla marina militare nei pressi di Cavtat, a Sud di Dubrovnik. Poi, sfruttando il momento in cui la nave [illegible] entrando nel porto di Gruz, poco dopo mezzogiorno, i militari sono penetrati a Stara Mokosica. Le forze [illegible] non hanno potuto fermarli, perché una loro eventuale risposta al fuoco avrebbe messo in pericolo la San Marco che la delegazione dell'Unicef che era in attesa sulla banchina, [illegible] cui il ministro italiano dell'Immigrazione, Margherita Boniver e il ministro francese Bernard Kouchner. Indignata da questa aperta violazione della tregua da parte dei federali la Boniver ha chiamato il presidente Francesco Cossiga, che ha parlato in seguito anche col sindaco di Dubrovnik, Pero Poljanic. La nave è poi ripartita verso l'Italia con 850 profughi dalmati, che saranno ospitati nel [illegible] Paese.

I federali hanno ripreso ad attaccare anche la regione di Zara. In città stessa, i cui quartieri periferici [illegible] stati bombardati dall'aviazione militare, causando la morte di [illegible] persone, mentre quattro sono rimaste ferite. I caccia bombardieri hanno colpito a più riprese anche i paesi vicini, attaccati [illegible] prime [illegible] mattino dall'artiglieria pesante.

Intanto a Belgrado l'emissario speciale dell'Onu, Cyrus Vance ha incontrato il presidente della [illegible] Slobodan Milosevic, e il ministro della difesa federale generale Kadijevic, coi quali ha parlato dell'intervento dei Caschi [illegible] in Jugoslavia. «Nessuno potrà opporsi a un simile passo verso la pace che è nell'interesse di tutti quelli che vivono in Jugoslavia» ha dichiarato [illegible] fine dell'incontro il leader serbo, fino a poco [illegible] uno dei più feroci critici della mediazione delle forze di pace dell'Onu.

Ingrid Badurina

Un «liberatore» [illegible] una donna a uscire dalla cantina dove si è nascosta per oltre 2 mesi [illegible] l'assedio di Vukovar (FOTO REUTER)

Navi Ueo in Dalmazia

Per aprire corridoi umanitari «Ma potranno anche difendersi»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

I nove Paesi dell'Unione dell'Europa Occidentale si sono dichiarati pronti ad appoggiare operazioni per portare in salvo via mare i feriti e la popolazione civile jugoslava minacciata dai combattimenti [illegible] serbi e croati. I ministri degli Esteri e della Difesa della Ueo (la Cee meno Danimarca, Irlanda e Grecia), nella loro riunione di autunno ieri a Bonn, avrebbero dovuto parlare dei rapporti con i Paesi dell'Est, invece è stata la questione jugoslava a monopolizzare il dibattito. L'Ueo afferma di voler stabilire dei corridoi umanitari contro la inaudita violenza nei confronti [illegible] popolazione civile. A garantire i corridoi [illegible] navi [illegible] guerra che avranno però solo il compito di mettere in salvo la popolazione, anche se come ha indicato il ministro degli Esteri tedesco Genscher (la Germania è presidente di turno della Ueo), dovranno avere la possibilità di difendersi. In questo contesto i ministri hanno salutato favorevolmente l'iniziativa dei Paesi membri che hanno appoggiato gli sforzi dell'Unicef di [illegible] bambini jugoslavi, tra questi l'Italia con la fregata San Marco al largo di Dubrovnik. Tra gli altri Paesi che parteciperanno all'operazione sono stati nominati la Francia, la cui nave La Rance si trova a Brindisi, e la Gran Bretagna che manderà una fregata. La Germania, a [illegible] la costituzione vieta di mandare truppe al di fuori delle proprie frontiere, parteciperà con mezzi finanziari. Sempre in tema jugoslavo, i ministri della Ueo hanno anche discusso un progetto di risoluzione dell'Onu che Francia, Gran Bretagna e Belgio (membri del Consiglio di Sicurezza) proporranno a nome della Cee. La delegazione francese [illegible] chiesto all'Onu di lasciare cadere la condizione di un [illegible] il fuoco duraturo per l'invio dei caschi blu. **(f. pr.)**

«E per cibo, il becchime dei polli»

Una famiglia racconta i tre mesi dell'assedio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Mi vergogno, perché i federali hanno chiesto chi era croato, e noi siamo stati zitti. Mi vergogno perché tutti i nostri parenti e amici sono [illegible] lì. Ma era l'unico modo per salvare mia figlia Sara che ha dodici anni e ha il diritto di vivere».

Per un attimo le lacrime le inumidiscono gli occhi, ma poi Branka Dankovic riprende il terribile racconto sui [illegible] vissuti a Vukovar. Complice il cognome, che potrebbe essere [illegible] che serbo, la sua famiglia, [illegible] ta, è una delle poche scampate alla tragica sorte dei 15 mila abitanti di Vukovar accerchiati dalle truppe federali e dai cetnici. «Ci hanno scoperto quattro giorni fa, in un rifugio del quartiere Lusac. Con mio marito, mia figlia e mia madre, siamo arrivati il giorno prima. Ci spostavamo da un rifugio all'altro perché i militari e i cetnici avanzavano di ora in [illegible]. Eravamo [illegible] persone in tutto. Ci nascondevamo perché loro [illegible] già [illegible] trati nel quartiere, e avevano 'ripulito' tutte le case dalle guardie croate. Li sentivamo sopra le nostre teste. Non ci avrebbero scoperti se uno degli [illegible] ini, ubriaco, non [illegible] salito in strada. Ci hanno fatto uscire uno per uno. Fuori c'erano i giornalisti [illegible] televisione di Novi [illegible]. Ho [illegible] to l'impressione che fosse [illegible] preparato. Poi ci hanno fatto quella terribile domanda: chi è croato? Chi è serbo? Chi è jugoslavo? E noi, sprofondando dalla vergogna, siamo rimasti zitti».

Benché le persone nel rifugio fossero tutte di nazionalità [illegible] ba, avevano paura lo stesso perché i cetnici non risparmiano i loro connazionali «traditori».

Le strade del quartiere di Lusac [illegible] ricoperte di cadaveri. Corpi dilaniati dalle granate tra cumuli di macerie, tutto quello che è rimasto delle case di Vukovar. «Lungo tutto il percorso abbiamo visto centinaia di carri armati, cannoni e altri mezzi militari, mentre a Braedin, prima tappa del viaggio, c'erano migliaia di soldati», dice la signora Dankovic, mentre sua madre la implora di non dire più nulla. In un nuovo camion, sono stati trasportati a Novi Sad, capitale della Vojvodina, dove li hanno lasciati, convinti che si [illegible] di profughi serbi. I Dankovic ci hanno messo tre giorni per [illegible] in Croazia.

«Come abbiamo fatto a sopravvivere? Come i topi nelle fogne. Nei rifugi umidi e bui mancava tutto. Non vedevamo l'acqua da tre mesi. Le poche gocce raccolte le mettevamo in una tazzina e questo ci serviva per lavarci. Quando è cominciato a scarseggiare il cibo, abbiamo cominciato a nutrirci del mangime per le galline. L'unico contatto con il mondo esterno era una radiolina, ma per risparmiare le pile sentivamo soltanto i notiziari. Nei rifugi c'erano dei bambini che pochi mesi che non hanno mai visto la luce del giorno».

La famiglia Dankovic abitava in una piccola casa in riva al Danubio. E' stata colpita in [illegible] primi attacchi a Vukovar, dalle postazioni serbe dall'altra parte del fiume, nella Backa. Le fiamme hanno divorato anche l'abitazione della nonna dove si erano rifugiati in un primo tempo. Poi è iniziato il calvario dei rifugi. «Il ricordo più terribile? La puzza. Ovunque un odore nauseante. Non ci sono parole per descriverlo». **[i. b.]**

ANDREOTTI

«Caschi blu dell'Onu»

ROMA. L'Italia chiede l'invio di un contingente di caschi blu delle Nazioni Unite come forza di interposizione tra le armate che si danno battaglia in Croazia. Secondo fonti di Palazzo Chigi, Giulio Andreotti ha convenuto con il Presidente egiziano Mubarak, ieri a Roma, sulla necessità di inviare [illegible] interposizione tra le fazioni rivali e sull'auspicio che venga mantenuto in Jugoslavia un certo grado di unità». Intanto Cossiga ha inviato al comandante ed all'equipaggio della [illegible] San Marco il seguente messaggio: «A nome del popolo italiano e delle forze armate della Repubblica invio fervidi voti augurali per la missione umanitaria di solidarietà e di [illegible] nella martoriata città di Dubrovnik». E Piccoli chiede la convocazione della direzione dc sugli [illegible] jugoslavi». **[Ansa-Agi]**

USA

Rivelazioni della Cnn

Presidente-ombra pronto in caso di guerra atomica

WASHINGTON. Negli Usa c'è una lista di eletti da salvare in caso di guerra atomica, che indica anche un Presidente-ombra che prenderebbe il potere se l'intero governo scomparisse sotto i missili. Secondo la Cnn, il piano è così segreto che soltanto i più stretti collaboratori di Bush lo conoscono. Il suo nome in codice è «Doomsday project», progetto per il giorno del giudizio. Ne è autore il colonnello Oliver North. L'attuazione è affidata a una rete clandestina di agenti, di cui il governo nega l'esistenza. Bush ne è stato il primo comandante, quando ancora era il vice di Reagan, e ha lasciato poi il posto a Dan Quayle. Per dieci anni scienziati e militari hanno [illegible] a disposizione mezzi da fantascienza (costati 10 mila miliardi di lire). Gli eletti (Presidente, vice, ministri e altri Vip) sarebbero stati condotti in salvo in rifugi sotterranei. **[Ansa]**

Un multi-miliardario

«Vendo tutto per andare in paradiso»

WASHINGTON. Un miliardario americano proprietario di una catena di pizzerie e di una squadra di baseball ha detto di voler vendere la sua azienda e tutti i suoi beni per guadagnarsi al paradiso.

Tom Monaghan, un cattolico praticante, ha [illegible] fortuna in opere d'arte, automobili d'epoca e immobili in aggiunta alla catena di ristoranti «Domino's pizza» (consegna garantita in 30 minuti) e alla squadra di baseball dei «Tigers» di Detroit. «Ho spesso letto il versetto della Bibbia sull'uomo ricco che guadagna il paradiso» ha detto in un'intervista al Detroit News. «Nessuna delle cose che ho comprato mi ha reso davvero felice - ha confessato -. Ho sempre comprato per attirare l'attenzione, perché la gente mi notasse. Questo è peccare di superbia, il peccato peggiore di tutti e io sono il peggior peccatore». **[Ansa]**

Decine di feriti

Per i minatori giorno di guerra a Bruxelles

BRUXELLES. Una manifestazione di un migliaio di minatori minacciati dalla chiusura degli ultimi pozzi del Belgio ha provocato una serie di violente scaramucce con la polizia, alcune decine di feriti e il blocco della circolazione nelle vie di Bruxelles. I feriti sono stati 27 nelle file della polizia, che ha mobilitato un migliaio di agenti e ha dato notizia di un solo contuso fra i manifestanti mentre le organizzazioni dei minatori hanno parlato di una trentina almeno di feriti fra di loro. La manifestazione, iniziata con un corteo da una delle stazioni ferroviarie verso il [illegible] della città, è stata organizzata dai sindacati del Limburgo, dove si trovano le ultime miniere di carbone in attività in Belgio, il paese la cui industria mineraria fino agli Anni 60 ha attirato una forte immigrazione, in particolare italiana. **[Ansa]**

PERU'

Lima: 3 morti, 52 feriti

Blitz di Sendero Nozze di sangue per due poliziotti

LIMA. Si è conclusa in un bagno di sangue, con un bilancio di tre morti e 52 feriti, la festa di nozze di due poliziotti peruviani della città di Ayacucho. Nelly Lopez e Alberto Campos, appena sposati, stavano offrendo un rinfresco quando un commando di terroristi ha fatto irruzione nel locale, lanciando bombe a [illegible] e sparando all'impazzata. Secondo testimoni, l'attacco è stato così fulmineo che pochi sono riusciti a mettersi al riparo dai proiettili. Tra i feriti gravi figura anche la sposa, ora in fin di vita in un ospedale di Lima.

La stampa locale informa che nei giorni scorsi i guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso» avevano tappezzato la città di Ayacucho con volantini nei quali annunciavano «vendetta per il [illegible] di Lima». Due settimane fa un commando fece irruzione in una festa nella capitale, uccidendo 15 persone, tra cui alcuni «senderisti». **[Adnkronos]**

Pesante accusa del Fondo monetario: la manovra non basta, il deficit è insostenibile

«L'Italia sta rischiando grosso»

Finanziaria, sì del Senato

ROMA. La legge finanziaria '92 è «deludente», il dissesto dei conti dello Stato è «insostenibile nel medio termine», occorrono quanto prima altre misure di austerità per circa 15.000 miliardi: mai l'annuale giudizio del Fondo monetario internazionale era stato così tagliente e così preciso. Proprio ieri, nel giorno in cui, con l'approvazione del Senato, la legge finanziaria è a metà del suo percorso in Parlamento, le ultime finzioni sono cadute: si tratta tutt'al più di una «operazione di tamponamento», [illegible] riconosce il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli.

«Per una legge finanziaria seria bisognerà [illegible] la nuova legislatura» afferma Martelli. Gli esperti del Fmi, in Italia da una decina di giorni, [illegible] bene che in nessun Paese è facile prendere provvedimenti severi prima delle elezioni; però avvertono che nel [illegible] dell'Italia il «dopo» potrebbe essere troppo tardi. Dalle 11 cartelle in [illegible] consegnate al governo italiano traspare soprattutto il fastidio di dover ripetere sempre le stesse cose. «C'è una sensazione di *déjà-vu* nel riesaminare i problemi e le possibili soluzioni»: quelli che scrivono sono economisti, ma [illegible] termine diffuso dalla psicoanalisi. Come prigioniero di una nevrosi, il sistema politico italiano si dibatte sempre negli stessi guai: «troppi piani economici hanno dovuto [illegible] rivisti, troppi obiettivi sono stati mancati e troppe soluzioni *ad hoc* sono state escogitate per evitare di affrontare i nodi della finanza pubblica». Ad esempio, il deficit pubblico quest'anno sarà «pari all'obiettivo inizialmente fissato per l'87»: quattro anni perduti.

Nella lettera dell'anno scorso, del resto, il Fmi citava il mito di Sisifo. In questa nevrosi nazionale, gli italiani [illegible] bene che [illegible] loro accadendo («c'è largo consenso nel valutare la situazione» sia all'interno del governo sia «tra le forze sociali e gli economisti») ma non riescono ad agire («ciò che è percepito come politicamente realizzabile è molto al di sotto di ciò che sarebbe necessario»).

Se alcuni modesti passi avanti si sono fatti, è nella politica monetaria, con la stabilità della lira e una riduzione dei tassi di interesse in rapporto alla Germania: il merito sembra da attribuire soprattutto alla Banca d'Italia. Sullo stato attuale della manovra economica, il giudizio è desolato. Il deficit '91, nella valutazione del Fmi, arriverà a 145.000 miliardi (132.000 era l'obiettivo iniziale del governo, 141.000 l'ultimo annunciato).

La legge finanziaria '92 «probabilmente sottostima il deficit» per il prossimo anno, e inoltre «contiene una quota troppo alta di provvedimenti *una tantum* che non alterano le tendenze di fondo». Anche ammettendo che tutto fili liscio, il Fmi calcola che negli anni successivi saranno necessarie stangate pesantissime, inaudite, per rispettare gli obiettivi «minimi» necessari a non restare fuori dall'Europa monetaria: 70-85.000 miliardi nel '93, 90-110.000 nel '94.

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus

Con una frase che suona indirizzata ad alcuni membri dell'attuale governo, il Fmi dice basta a [illegible] fantasiose di efficacia solo temporanea», perché finiranno per [illegible] controproducenti. Sulle [illegible] da fare, la lettera dà suggerimenti espliciti. Consiglia 4 punti per un accordo sul costo del lavoro, dissuadendo dalla tentazione di svalutare la lira. Propone un immediato taglio al meccanismo di calcolo e alla scala mobile delle pensioni.

Non si può invece accrescere molto il carico fiscale, che è già alto; occorre soprattutto distribuirlo meglio. Bisogna insistere sulle privatizzazioni, superando gli ostacoli politici. Occorre che il Parlamento approvi la modifica dell'articolo [illegible] della Costituzione proposta dal governo. In conclusione, «la lista è lunga ma il calendario è breve, perché si è perso tempo prezioso; «rinviare [illegible] equivale a perdere l'ultima occasione per una terapia graduale».

Stefano Lepri

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Le casalinghe avranno 42 miliardi

COSI' i rifugi alpini avranno i 2 miliardi all'anno per installare il telefono. Per i pensionati all'estero, che manifestavano a Buenos Aires e a Sydney, si sono trovati 30 miliardi e [illegible] soluzione salomonica. Roma riceverà i soldi per prolungare il metrò. I terremotati della Valnerina (dodici anni fa) otterranno pure qualcosa, 25 miliardi all'anno da dividere con quelli del Molise (1984). La presidente della Federcasalinghe vanterà che il suo sciopero della fame, ignorato dai più, è servito: 42 miliardi per la previdenza alle donne di casa. Scavando una nicchia per questo e per quello, tagliando di qua e ricucendo di là, la legge finanziaria è passata al Senato ieri e va alla Camera. [illegible] la notizia più [illegible] della giornata non [illegible] questi emendamenti approvati, poche decine sui 1800 contati dal presidente Giovanni Spadolini. Sta nel fatto che questo festival del particolarismo, stando alle carte, [illegible] costerà nulla al contribuente. Anzi: il «saldo netto da finanziare», misura contabile dello squilibrio tra entrate e spese, è diminuito di un'inezia: 57 miliardi su 117.000.

[illegible] NON C'E' PIU'

Le tracce di undici giorni di «assalto alla diligenza» in aula sembrano scomparse. In parte si è tolto ad A per dare a B, magari assicurando A che quella cifra ricomparirà domani. Il trucco della moltiplicazione per 7 dei fondi (pagare gli interessi su un mutuo, anziché erogare direttamente), già usato più volte, servirà pure per la sotterranea della capitale. Un'entrata nuova, ipotetica come molte di quelle già conteggiate, tappa altre falle: 300 miliardi di condono previdenziale da chi chiede il condono fiscale.

Restano fuori dal [illegible] le due incognite più grosse che l'esame del Senato ha introdotto: il minor aumento dei ticket sanitari (un [illegible] nella maggioranza, del psi), e la cancellazione della [illegible] che vieta il «concorso» di due integrazioni di pensione al minimo (una vittoria del pds). Restano fuori per un motivo tecnico-burocratico, perché non riguardano il bilancio dello Stato in senso stretto, ma [illegible] le Usl e l'altra l'Inps. La prima si ignora quanto costi. La seconda si sa quanto costerà (5-7000 miliardi), [illegible] non quando, perché dipende da ricorsi dei singoli pensionati.

LA [illegible] UNICA

Alla Camera sarà peggio? I deputati sono il doppio dei senatori, sono più giovani e più indisciplinati. Per di più, l'imminenza delle elezioni politiche con il [illegible] sistema della preferenza unica li renderà vogliosi di mettersi in mostra uno per uno. Il psi riproporrà il problema del ticket. Il governo vuole ripristinare la norma sulle integrazioni di pensione. Ce n'è abbastanza per un mare di guai. C'è solo un problema: il condono non si può fare per decreto.

[s. L.]

«O un incontro subito o lo sciopero»

Sul costo lavoro sindacati in guerra

ROMA. Il vicepresidente della Confindustria Patrucco avanza una proposta per una «scala mobile cuscinetto» nel biennio '92-'93 ed è subito guerra con i sindacati. Ieri sera, mentre il presidente degli industriali Pininfarina discuteva di costo del lavoro a cena con i ministri economici e del lavoro, le segreterie di Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto l'immediata convocazione di un [illegible] triangolare governo-sindacati-imprenditori per [illegible] di chiarire le situazione ed evitare il rapido scivolamento verso un nuovo sciopero generale a fine mese, in coincidenza con la manifestazione nazionale indetta per il fisco.

Le tre confederazioni temono che la trattativa sul costo del lavoro, aggrovigliatasi negli ultimi due giorni, rischi di precipitare in una rottura proprio nel match decisivo previsto per giovedì o venerdì a Palazzo Chigi con l'intervento dello stesso presidente del Consiglio Andreotti. Tanto più che negli ambienti sindacali ed [illegible] ha avuto immediati contraccolpi la secca esortazione, rivolta ieri dal Fondo Monetario Internazionale in una lettera al governo italiano, perché vengano attuate rapidamente misure significative per rendere compatibile la dinamica delle retribuzioni con la duplice esigenza di ridurre l'inflazione e ristabilire condizioni di competitività.

Fra queste: 1) nessuna svalutazione della lira; 2) scala mobile ridotta e predeterminata con un conguaglio da fissare a posteriori e da subordinare al mantenimento della competitività; 3) nessun onere addizionale della contrattazione integrativa aziendale; 4) contributo del governo in direzione dell'equità fiscale, con una redistribuzione del carico tra lavoratori dipendenti e lavoratori [illegible]nomi; 5) rigoroso comportamento del governo come datore di lavoro, dato che la struttura dei salari è oggi fortemente squilibrata in favore del pubblico impiego.

Si è giunti così ad una svolta delicata e importante, che a seconda degli avvenimenti dei prossimi giorni può portare all'intesa o, invece, al completo fallimento a sei settimane dalla scadenza della legge sulle indicizzazioni. Gli strali di Cgil-Cisl-Uil sono concentrati contro la proposta della Confindustria per la scala mobile, che - secondo valutazioni sindacali - determinerebbe nel '92, insieme agli effetti della Finanziaria, un taglio di 85 mila lire al [illegible] nella busta paga di un lavoratore del 5° livello (22 milioni lordi annui, pari a [illegible] 1 milione 450 mila lire nette per tredici mensilità).

«Noi - sostiene Patrucco - non vogliamo cancellare il sistema di scala mobile. Offriamo ai sindacati di mantenerlo in vita per i prossimi due anni, rendendolo meno oneroso per poter abbassare la dinamica tendenziale del costo del lavoro». Se si considera che la fiscalizzazione, in base agli stanziamenti della Finanziaria, porta ad un risparmio dello 0,6%, o si allargano questi stanziamenti o «si deve intervenire pesantemente sulla scala mobile».

L'obiettivo è ridurre del 3% e del 2,3% la crescita dei salari rispettivamente nel '92 e nel '93. Dal '94, aggiunge il vicepresidente degli industriali, la scala mobile potrebbe cambiare [illegible]tura, restando per salvaguardare le condizioni di coloro che non sono tutelati da un contratto collettivo o per proteggere i lavoratori nel caso si prolunghi troppo la fase dei rinnovi contrattuali.

Comunque, obietta il segretario generale della Cisl D'Antoni, anziché attraverso i giornali (Patrucco [illegible] precisato la proposta in una intervista ad un quotidiano economico) è ora di parlare direttamente a tre: «E' arrivato il momento di un confronto diretto. Voglio approfondire questa proposta nel merito, perché non fare l'accordo sulla politica dei redditi sarebbe un errore per tutti. Io leggo questa ipotesi come una apertura a trattare sul tema della scala mobile e per questo sono interessato ad andare a vederla e discuterla».

Diverso il giudizio di Trentin e Benvenuto. La proposta di Patrucco [illegible] è affatto una apertura - osserva il leader della Cgil - semmai il tentativo di inserirsi tra le varie ipotesi prospettate dal governo, [illegible] non dai sindacati». E, per il segretario generale della Uil, «è una proposta senza senso che alimenta ancora confusione, se fosse presa in considerazione renderebbe impossibile fare i prossimi rinnovi dei contratti nel pubblico impiego, a [illegible]ciare da quello della scuola; è dunque poco più che un diversivo».

Gian Carlo Fossi

L'agitazione si terrà dal 25 al 28 novembre, nessuno può prevedere quanti insegnanti vi aderiranno

Il prof. fa lezione, ma contro la Finanziaria

Insolita protesta inventata da un Cobas-scuola appena nato

ROMA. Ragazzi e professori in classe, lezioni a tempo pieno. Tutto regolare e niente secondo le regole: invece di fare sciopero, gli insegnanti fanno lezione sulla legge finanziaria. Contro la finanziaria. E' l'ultima trovata dell'Organizzazione Nazionale Cobas Scuola, l'ultima struttura sindacale spuntata un anno fa sul «terreno magmatico dei comitati di base», [illegible] dice il professor Stefano d'Errico, leader del neonato organismo, nel dare l'annuncio di questo «sciopero bianco».

Dal 25 novembre una valanga di scioperi e agitazioni, proclamati da diversi settori, investirà il mondo della scuola. Gli scissionisti dai Cobas «storici» - [illegible] gruppetto di leader che sta cercando una base» dicono i vecchi alleati, «una formazione sindacale che ha regolare statuto» dicono gli interessati - colpiranno a modo loro gli «utenti». I ragazzi non saranno spediti a [illegible] ma gli toccherà sorbirsi, in classe, una serie di dibattiti e discorsi serissimi, su temi scelti dai loro insegnanti. Che non scherzano, quanto a voglia di coinvolgere gli studenti su problemi che rientrano nelle loro personali esperienze politico-sindacali. E lo sbandierano [illegible] orgogliosa sicurezza, usando il vecchio noiosissimo politichese.

Le lezioni - dal 25 al [illegible] novembre - verteranno [illegible] argomenti di didattica sociale quali scuola e territorio, selezione, evasione e abbandono scolastico, evidenziando le ricadute negative dei tagli della legge finanziaria sul servizio scuola». Poi, il 6 dicembre, si sarà [illegible] sciopero vero, [illegible] manifestazione di piazza a Roma. In un primo tempo si volevano bloccare le lezioni il [illegible] novembre, ma la scadenza la si è fatta slittare «per consentire un più lungo percorso di lotta e la più ampia convergenza sulla data stessa». E così l'organizzazione si è aperta «all'apporto di tutte le strutture del sindacalismo di base che nella stessa data attueranno una giornata di sciopero e di mobilitazione generale per la riapertura dei contratti del pubblico impiego, per la partecipazione dei Cobas alle trattative e contro la megatruffa sul [illegible] del lavoro, sulle pensioni, sulla sanità e i tagli della legge finanziaria».

Lezione sulla finanziaria in classe, quindi, attraverso la voce degli insegnanti di lingua straniera, di meccanica, di latino, di greco, di filosofia. «Perché anche i ragazzi sappiano - spiega il prof. d'Errico - che appena l'1,85% del budget per la pubblica istruzione, cioè niente, è destinato a edilizia scolastica, sperimentazione, laboratori, a tutto quello che fa una scuola moderna». In quante classi le lezioni anti-finanziaria si svolgeranno, è difficile prevedere. «La consistenza del nostro gruppo non la conosciamo neanche noi», ammette d'Errico. Anche dagli altri gruppi del [illegible] movimentista», arrivano notizie su iniziative di protesta. Solo gli studenti tacciono. Forse anche loro avrebbero qualcosa da dire sulla scuola che gli viene offerta e quella che vorrebbero. Ma nessuno va a chiederglielo. Neanche i loro professori, sembra.

Liliana [illegible]

UNIVERSITA'

Autonomia: ricercatori contro rettori

ROMA. Ancora polemiche fra rettori e ricercatori sul decreto per l'autonomia degli atenei in discussione in Parlamento. Mentre infatti la Conferenza permanente dei rettori delle università italiane, riunitasi a Roma giovedì 14 novembre, ha «esaminato lo stato dell'attività legislativa in corso in materia universitaria ed ha ribadito il proprio e convinto apprezzamento per l'organico disegno riformatore», l'esecutivo dell'assemblea nazionale dei ricercatori ha fatto appello ai deputati del pds perché la legge non sia approvata e discussa «con la solita tecnica dei gruppi parla[illegible]ri = parlamentari intruppati». E le due posizioni rispetto al ddl sull'autonomia sono chiaramente espresse dalle parti. Da un lato i rettori convinti che «la disciplina generale sull'autonomia degli atenei costituisce un aspetto fondamentale di tale disegno cui deve far capo l'attività statuente e normativa autonoma degli atenei». Dall'altro lato i ricercatori che invece sollecitano l'interessamento dei parlamentari del pds «per rompere non la disciplina del gruppo politico, ma quella voluta dalla lobby "intergruppi" di potenti ordinari». [Adnkronos]

Il Movimento federativo: «Il governo precetti. I cittadini non sono ostaggi»

Tutti in coda al distributore

A caccia di benzina prima del lungo sciopero

ROMA. E' iniziata male la giornata per gli automobilisti alla ricerca del pieno in vista del black out scattato alle ore 19 di ieri e che si concluderà alle 7 di sabato prossimo. Lo sciopero interessa anche i distributori sulle autostrade ma solo per [illegible] (dalle 22 di ieri fino alla stessa ora di oggi).

Ieri lunghe code fin dall'apertura degli esercizi e soprattutto molti distributori col cartello «tutto esaurito». Secondo i dati forniti dal segretario generale della Faib Roberto Pietrangeli, una delle organizzazioni che ha promosso lo sciopero, ieri mattina hanno aperto circa 16 mila impianti, il 50 per cento dell'intera rete. «Il 25 per cento - ha detto Pietrangeli - è rimasto chiuso per recuperare la giornata di riposo settimanale mentre un altro 25 per cento non ha aperto per aver già esaurito le scorte».

Al centro della vertenza c'è la mancata concessione del bonus fiscale o di un altro bonus equivalente. Si tratta - afferma la Flerica-Cisl - di uno "sconto" di circa 100 miliardi l'anno che il governo [illegible] promesso per facilitare la riorganizzazione distributiva del settore, una ristrutturazione che avvicina l'Italia all'Europa ma che ha comportato la chiusura di 7 mila impianti.

Tra le richieste vi è anche la rivalutazione dei margini di guadagno su gpl e gasolio. Per ogni litro di gasolio venduto - secondo i benzinai - il guadagno è di [illegible] lire, una quota ferma ormai da [illegible] anni.

L'agitazione è stata [illegible]que aspramente criticata. «Lo sciopero dei benzinai è più assimilabile ad una serrata che ad un normale sciopero. Perciò chi deve intervenire è il governo che ha tutti gli strumenti normativi e i mezzi per farlo essendo [illegible] illecita e trattandosi anche di una interruzione di pubblico servizio». E' quanto afferma l'avv. Edoardo Ghera, membro della commissione di garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici. La distribuzione del carburante - aggiunge Ghera - è sicuramente un servizio pubblico essenziale, e quindi ricadrebbe sotto la legge, [illegible] disciplina il diritto di sciopero mentre nel caso specifico siamo più in presenza di una serrata che di uno sciopero, in quanto non sono i lavoratori dipendenti ad astenersi dal lavoro, ma dei lavoratori autonomi».

Anche il Movimento federativo democratico ritiene che il governo dovrebbe intervenire per evitare «la nuova ondata di scioperi dei trasporti e dei benzinai, utilizzando lo strumento della precettazione o di ogni altra misura adatta ad evitare la riduzione del cittadino ad ostaggio». [Ansa-Adnkronos]

Controllori di volo

Aerei fermi il [illegible] novembre e il [illegible] dicembre

ROMA. Il comitato direttivo della Licta ha indetto due scioperi nazionali dei controllori di volo che [illegible] attuati [illegible] 7 alle 14 del 29 novembre e del 7 dicembre. La Licta, che ha già in programma altre azioni articolate in novembre, ha [illegible] noto che gli scioperi saranno fatti «assicurando i minimi di servizio indispensabili stabiliti dalla commissione di garanzia». Nel dare notizia degli scioperi la Licta denuncia il mancato interessamento del ministro Bernini sugli «importanti problemi posti dalla stessa Licta nei giorni scorsi quali il riconoscimento della professione, le [illegible] del sistema, l'integrazione europea e la contestazione dell'articolato contrattuale». Il ministro Bernini - secondo la Licta - «non ha saputo far altro che assicurare il servizio reprimendo ancora una volta il diritto di scioperi dei controllori del traffico aereo». [Ansa]

Il Popolo all'Unità

«Continuate a ragionare da stalinisti»

ROMA. All'*Unità* che ieri aveva ironizzato sulla «alluvione» di articoli del *Popolo* sullo stalinismo il quotidiano della dc replica con un corsivo di Bertoldo. «E' sbagliato sorprendersi - scrive Bertoldo - perché quella nostra tendenza polemica [illegible] deriva tanto da una sorta di ossessione vetero-anticomunista, che [illegible] esiste, quanto da una legge inesorabile della [illegible]ia: il fatto, cioè, che quando crolla un regime o un partito non per questo i protagonisti di quelle esperienze cessano, d'incanto, di pensare e di agire secondo gli schemi e la mentalità del passato». «Noi possiamo apprezzare gli sforzi di revisione dei post-comunisti, ma, purtroppo, esistono inerzie mentali e culturali che trascendono la buona volontà dei singoli». Perciò critichiamo «modi di pensare che sollevano dubbi inquietanti sulla sincera volontà di rinnovamento del pds». [Agi]

Chieri, era stato arrestato per sbaglio nel luglio di 7 anni fa

Errore giudiziario, 100 milioni

Imprenditore risarcito dal ministero

Il ministero [illegible] Tesoro è stato condannato a versare 100 milioni, quale «equa riparazione per la custodia cautelare subita», all'imprenditore di Chieri Giuseppe Ronco, 63 anni, abitante in via Vittorio Emanuele 18. Accusato [illegible] vari reati, compresa l'appartenenza [illegible] un'organizzazione mafiosa, era stato messo in carcere nell'84 e, dopo lunga detenzione, riconosciuto innocente.

La prima sezione della corte d'appello di Genova gli ha con[illegible] il massimo del risarcimento previsto dal nuovo codice, ritenendo oltretutto che «l'ammontare della riparazione [illegible] già un limite in concreto nel tetto fissato dalla legge»: cento milioni sarebbero dunque pochi per ripagare Ronco dell'odissea giudiziaria iniziata con il [illegible], nel luglio '[illegible]. L'industriale chierese, titolare della omonima manifattura di [illegible]rada Andezeno 13 e della tessitura «Sotoro srl», di [illegible] Torino 25, venne prelevato a [illegible] dai carabinieri. Sposato, padre di tre figli, finì in [illegible] per associazione a delinquere di stampo mafioso, tentata truffa aggravata e violazioni valutarie. Lo ac[illegible] di far parte di un'organizzazione internazionale speciali[illegible] in maxi-truffe «finalizzate - recitava il capo d'imputazione - al traffico di tabacchi, armi e stupefacenti, nonché ad attività illecite in genere». A chiamare in causa Giuseppe Ronco era stato un avvocato [illegible], Ettore Ferraro, riconosciuto [illegible] la mente della banda: l'imprenditore chierese gli avrebbe versato 250 milioni. Per Ronco si aprirono le porte del carcere, rimesso in libertà trascorse un [illegible] e mezzo agli arresti domiciliari. Infine, nell'89, l'industriale fu assolto da tutte le accuse con la formula ampia.

I suoi legali, gli avvocati Zaccone di Torino e Rovere di Sanremo, subito dopo hanno avviato la causa per ottenere l'indennizzo. In realtà l'accusatore di [illegible] aveva inventato tutto: «Andavo da anni in vacanza a Sanremo - ricorda l'imprenditore - un amico, agente immobiliare, mi propose l'acquisto di un immobile per 250 milioni che versai ad un intermediario, appunto l'avvocato Ettore Ferraro. Costui scomparve per mesi. Lo d[illegible]iai ma nel frattempo ci fu il blitz». Dopo anni trascorsi nell'attesa del riconoscimento della propria estraneità ai fatti, Ronco oggi riconosce: «Per [illegible] la giustizia ha fatto davvero il suo corso. Ora, con i legali, stiamo valutando l'ipotesi di ricorrere al Parlamento europeo [illegible] Strasburgo contro il tetto [illegible] cento milioni fissato dalla legge». [j. f.]

Caluso, processo

Minacciava i genitori per la droga

Era stato arrestato nel settembre scorso perché picchiava [illegible] minacciava i genitori per farsi consegnare il denaro [illegible]rio a comperare [illegible] giornaliera di eroina.

Una storia di ordinaria disperazione, che ha causato ad Ivano Petruzzelli, 27 anni, via Circonvallazione 2, Caluso, il rinvio a giudizio per estorsione nei confronti di suo padre, Vittorio, 64 anni, e di sua madre, Teresa Grillo, [illegible] anni. Difeso dall'av[illegible] Bianchetti il giovane ha sempre negato ogni accusa: «E' vero, sono tossicodipendente e in casa chiedevo sempre i soldi per potermi acquistare l'eroina, non ho mai fatto del male ai miei genitori» ha spiegato al magistrato. Ad accusarlo, però, ci sarebbe anche un certificato medico rilasciato al padre dai sanitari del pronto soccorso di Ivrea: Vittorio Petruzzelli, invalido di guerra, il 22 luglio scorso si era presentato in ospedale con contusioni ed [illegible]chimosi su tutto il corpo.

[illegible] medico che gli chiedeva come se le [illegible] procurate, l'uomo aveva cercato di nascondere la verità. Q[illegible]do le domande si [illegible] fatte più incalzanti, allora si decise a rac[illegible] la vicenda: «E' [illegible] mio figlio, mi ha addirittura colpito con la stampella che uso per camminare solo perché mi rifiutavo di dargli soldi per comprarsi la droga».

Vittorio Petruzzelli fu dichiarato guaribile in una decina di giorni: per [illegible] figlio scattò una segnalazione ai carabinieri. «Noi [illegible] volevamo che Ivano finisse in carcere - dicono i genitori -. Abbiamo raccontato quello che era accaduto soltanto perché qualcuno lo potesse aiutare. Lui è un bravo ragazzo e la droga lo stava lentamente uccidendo». [l. pol.]

La banda disturbata prima di bucare il caveau

Chieri, colpo mancato nell'esattoria della Crt

Tentativo di furto alla filiale di Chieri della Cassa di Risparmio di Torino, in via Palazzo di Città 8. I malviventi sono fuggiti a mani vuote: un imprevisto ha fatto saltare [illegible] colpo studiato [illegible] grande cura.

I ladri hanno forzato due ingressi, utilizzando un trapano elettrico: nell'androne, tra i due ingressi principali, sono state trovate borse contenenti arnesi da [illegible] oltre [illegible] sei bombole di ossigeno che avrebbero alimentato la lancia termica per aprire il caveau e le cassette [illegible] sicurezza.

I malviventi hanno spostato le due telecamere poste all'entrata della banca per non essere ripresi. Non si [illegible] se [illegible] mancato colpo sia avvenuto nella notte di domenica o di lunedì. Ieri mattina, il direttore dell'esattoria Carlo Bertola ha trovato l'ingresso aperto: i ladri non sono entrati nei locali della banca, dotati di un sistema di allarme. Sono fuggiti precipitosamente, forse disturbati dal transito di una pattuglia dei carabinieri o del servizio di vigilanza, abbandonando nell'androne le pesanti bombole.

Secondo [illegible] prima ricostru[illegible] dei carabinieri di Chieri e del servizio [illegible] sicurezza della Crt, un complice li avrebbe avvertiti con una radio trasmittente.

Assolto in primo grado

Lessolo, in aula padre accusato di violenza

E' [illegible] rinviato al 27 novembre il processo d'appello contro Roberto Bizzini, 36 anni, il [illegible]mionista [illegible] Lessolo accusato [illegible] violenze sulla figlia Barbara.

I giudici della quarta sezione della corte d'appello di T[illegible] hanno chiesto ieri l'audizione di alcuni testi, per meglio chiarire l'intera vicenda.

Davanti al tribunale di Ivrea, Roberto Bizzini era stato assolto per insufficienza di prove. Una sentenza subito appellata dal pm Tinti che, durante l'inchiesta, aveva fatto arrestare [illegible] padre e gli zii della bimba, questi ultimi accusati insieme alla madre di [illegible] costretto Barbara a ritrattare [illegible] accuse.

«Vogliamo una sede»

Gli anarchici occupano l'ex Aci a Pinerolo

Cinquanta anarchici giunti [illegible] da tutta Italia hanno occupato ieri a Pinerolo l'ex sede dell'Aci [illegible] vicina palazzina in viale Savorgnan. Saliti sul tetto della costruzione con [illegible] bidoni di latta, per l'intero pomeriggio hanno scandito slogan, mentre alcuni reparti dei carabinieri hanno circondato l'edificio. I dimostranti, dopo aver parlato con il vicecommissario prefettizio Bellomo e con il sostituto procuratore [illegible] Salvo, hanno assicurato che stamani lasceranno libero lo stabile. La protesta è nei confronti del Comune, sostengono, perché non ha assegnato loro un locale per le riunioni.

PROVINCIA [illegible]

BALDISSERO
Travolta e uccisa pensionata in bicicletta

Celestina Vincenti, 72 anni, via degli Orazi 35, Baldissero, è morta ieri sera in un incidente stradale sulla Pedemontana. Tornava a casa in bicicletta, è stata travolta dalla Uno guidata da Franco Mascero di Rivarolo.

BORGIALLO
[illegible]

Piergiorgio Parazzone, 47 anni, è stato condannato dai giudici a un anno e [illegible] mesi di carcere per detenzione di dollari falsi. Nel suo fuoristrada i militari avevano trovato un migliaio di banconote contraffatte da 50 dollari l'una.

[illegible]
Incendi e alberi abbattuti per il vento

Il forte [illegible] domenica ha causato gravi danni ad Avigliana. Le raffiche hanno divelto un semaforo nel centro città, [illegible] diversi alberi, alimentato incendi sulla strada per la Sacra [illegible] San Michele e in località [illegible] Bianca. Alle 16 di ieri [illegible] altro rogo si è sviluppato sulla strada Mortera-Giaveno, presso il convento di clausura: sono intervenuti i pompieri di Giaveno e Torino.

PIOSSASCO
Due anni di [illegible] al rappresentante

Michele Dugo, il rappresentante di Piossasco bloccato il 23 luglio al casello di Gallíate, sulla Torino-Milano, con 21 chili di hashish in una valigia, è stato condannato ieri a due anni [illegible] carcere e ha ottenuto gli arresti domiciliari.

FELETTO
Apre uno sportello del San Paolo

Giovedì alle 9 apre lo sportello del San Paolo al piano terreno del nuovo Municipio: sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13,35. Si tratta del primo ufficio dell'istituto di credito in un piccolo centro.

VARISELLA
Ricettatore bloccato su un'auto rubata

Fermato e denunciato per ricettazione dai carabinieri di Venaria Angelo Vullo, 19 anni, corso Toscana [illegible] D a Torino. La notte scorsa è stato sorpreso in un bosco di Varisella su una A-112 rubata.

LEINI'
Presi [illegible]

I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Alessandro Vacchiarelli, operaio di 19 anni, via Olivetti 28 a Leinì, sorpreso la notte scorsa [illegible] piazza Vittorio Veneto a Leinì mentre spacciava hashish a D.V., studente sedicenne.

SESTRIERE
Aveva tre grammi di droga

Giovanni Dimonte, 23 anni, residente a Torino in via Pisacane 46, è stato [illegible] dai carabinieri del Sestriere per possesso di sostanze stupefacenti. Durante [illegible] controllo stradale gli sono stati rinvenuti in auto [illegible] grammi di hashish.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 19 Novembre 1991 [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

OVADA

Durante la notte

Svaligiati [illegible] bar e ristoranti

Una banda di ladri è [illegible] in azione facendo man bassa di denaro. A Silvano han mangiato e bevuto. A PAGINA 42

ACQUI TERME

Era di Montechiaro

Cacciatore stroncato da infarto

E' morto domenica pomeriggio in Liguria. L'allarme è stato dato [illegible] amici che l'avevano perso di vista. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In scena una moderna «Giselle»

Al teatro Comunale di Alessandria, stasera, [illegible] celebre balletto riproposto in una versione più attuale. Fra le protagoniste Pompea Santoro (nella foto). SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 45

CASALE

Per inquinamento

Il pretore chiude [illegible] fabbrica di frigoriferi

E' la Cofi. Nel mirino due reparti, dove lavorano 20 dei 40 addetti. Il provvedimento dopo analisi dell'Usl. A PAGINA 43

ALESSANDRIA

Al Centro trasfusioni

[illegible] del sangue [illegible] condanne

L'ex primario e un altro medico [illegible] senza averle eseguite. Assolti tre tecnici. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Mediterraneo centrale la pressione [illegible] graduale rapido aumento. Si profila un aumento della nuvolosità ad iniziare dalle Alpi occidentali.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Annuvolamenti in prevalenza stratiformi interessano le zone alpine. Isolati piovaschi o rovesci si alternano a schiarite temporanee.

VENTI: [illegible] o moderati da Nord-Ovest.

[illegible] In lieve [illegible]to, più sensibile [illegible] versanti occidentali.

VISIBILITA': Durante la notte e nelle prime [illegible] del mattino, riduzioni per foschie dense e locali banchi di [illegible].

DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 10; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 13; min: 5; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 6
Asti 16	Aosta 10
Cuneo 11	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,57. La [illegible] si leva alle 15,5 e cala (il giorno successivo) alle 5,47.

Le reazioni al sondaggio La Stampa [illegible] come Valenza è [illegible] difesa in tv

Orafi, nessuno si dimette

Il 60 per cento degli intervistati [illegible] i responsabili di categoria. La replica: «Ci ritireremo solo se ce le chiederanno». Venerdì c'è l'assemblea, [illegible] a porte chiuse

VALENZA. I massimi responsabili della categoria orafa ammettono la «defaillance» televisiva, [illegible] non [illegible] presenteranno dimissionari all'assemblea [illegible] venerdì sera nel palazzo mostre per discutere [illegible] negativi di «Profondo Nord». Nel sondaggio promosso da La Stampa» quasi il 60 per cento degli intervistati ha sostenuto che l'immagine di Valenza è stata mal gestita dai dirigenti. «Dopo lo [illegible] televisivo è una reazione comprensibile» ammette Giulio Ponzone, vice presidente dell'Associazione Orafa Valenzana. Il presidente Giuseppe Verdi è a Roma come vicepresidente della Confedorafi e dovrà spiegare ai colleghi [illegible] tutt'Italia la «figuraccia» in tv.

«Ma i nodi sono altri - prosegue Ponzone - vanno analizzati tutti i problemi che "Profondo Nord" ha messo a nudo». Tra l'altro all'assemblea [illegible] venerdì saranno ammessi solo i soci: un modo per lavare i panni in famiglia? «Desideriamo dibattere tra noi senza pericolose distorsioni gli ultimi avvenimenti - ribatte il vice presidente - per questo la riunione, che doveva svolgersi subito, è slittata a fine [illegible]na, quando gli animi [illegible] accesi». Sulle dimissioni? «Diciamo che esiste anche questa ipotesi - conclude Ponzone - [illegible] essere [illegible] associati a chiederle».

Anche le altre associazioni [illegible] categoria non escono a testa alta dal giudizio della cittadinanza: [illegible] hanno ragione - sbotta Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiani - più rivedo la trasmissione e più comprendo come gli associati non si siano sentiti tutelati. Una sola scusante: [illegible] era facile ribattere alle accuse di Gad Lerner».

Sulla posizione assunta dal rappresentante del pds, Angelo Gatti? «Lo ritengo una persona coerente - risponde Chiappone - da 20 anni dice queste cose e [illegible] fatto che ribadirle. Mi chiedo solo come [illegible] potuto parlare di tre quarti di oro in nero: fornisca prove, se le ha».

Anche l'Unione Artigiani [illegible] chiamata in causa: «Avrei voluto fare un intervento in trasmissione, ma non mi è stata concessa la parola - spiega Francesco Di Pasquale, funzionario Cna - [illegible] voglio rivelare quel che avrei detto, perchè il senno di poi non conta». In assenza del presidente Giampiero Ferraris parla Ivan Maggiolo, presidente della [illegible] missione orafi Cna: «Gli associati hanno tutte le ragioni per lamentarsi - osserva - ma non mi sento coinvolto nella polemica. [illegible] Ci saranno decisioni da prendere, la sede più idonea è l'assemblea di venerdì». [r. c.]

[illegible] I CLIENTI [illegible]

VALENZA. Buona affluenza di pubblico in città per la prima giornata di apertura domenicale pomeridiana dei negozi, in [illegible] alla decisione regionale di riconoscere Valenza città turistica: «Ma molti [illegible]no qui per altri motivi - si riconosce alle Associazioni [illegible] categoria - è mancato il tempo per una adeguata pubblicizzazione».

C'erano [illegible] polemiche vivaci, specie tra i titolari delle gioiellerie, sull'opportunità di aprire anche la domenica: «Il timore [illegible] che i compratori si dividano tra sabato e domenica, anzichè aumentare - spiega Gabriella Capuzzo della Bankorafa - di qui la nostra decisione di stare chiusi». In tutto, [illegible] aperti poco più della metà dei 70 negozi cittadini: «Sul corso c'era parecchia gente e i clienti non sono mancati - puntualizza Giovanni Santangelo, titolare di negozio - ritengo che l'esperimento possa essere considerato positivo». Con[illegible] condivisa [illegible] Fabrizio Maragno, capogruppo [illegible] dettaglianti orafi-gioiellieri: «Molta gente era stupita per l'apertura festiva e l'ha accolta con grande favore. Ecco perchè il discorso deve essere esteso a tutte le categorie. A questo proposito, devo annotare che solo alcuni, tra i negozi di altro genere, erano aperti mentre la maggioranza non aveva neppure acceso le vetrine. Un po' di coreografia non guasta all'immagine della città, già in discussione in questi giorni». Domenica dovrebbero aprire i bar. [r. c.]

Ma già ieri molti impianti esauriti

Sciopero, oggi senza benzina

ALESSANDRIA. E' durata 48 ore la «caccia» [illegible] benzina in provincia e per molti automobilisti si è conclusa [illegible] esito, anche perchè numerosi impianti hanno dovuto chiudere prima del fine orario avendo esaurito le scorte. «Abbiamo venduto tutto: finita la "super", gli automobilisti hanno accettato [illegible] normale, anche la "benzina verde" della quale [illegible]litamente i più [illegible] vogliono sentire parlare» dicono gli addetti di numerose stazioni di servizio dell'Alessandrino.

[illegible] ricerca affannosa s'è iniziata domenica mattina, dopo le [illegible] diffuse da giornali e tv che confermavano lo sciopero di [illegible] giorni proclamato dalle associazioni di categoria dei benzinai (Faib, Figisc e Flerica) contro il governo, per motivi fiscali, e contro le società petrolifere, dalle quali intendono ottenere migliori condizioni.

Ben presto dinanzi alle stazioni aperte per il turno festivo (all'incirca un quarto delle oltre 350 esistenti in provincia) si sono formate lunghe code, molti impianti prima di domenica sera erano già a secco. Le code sono riprese ieri mattina, qualcuno ha [illegible] dinanzi agli impianti l'apertura delle 7,30 per conquistare i primi posti.

Non sono mancate le discussioni tra automobilisti, dovute in particolare a qualche tentativo di eludere la coda, o soltanto per il nervosismo causato dalla lunga attesa. Poi altri impianti hanno cominciato a chiudere, le grosse cisterne erano esaurite. Code e tutto esaurito anche in molti piccoli impianti sparsi [illegible] paesi, dove generalmente i litri [illegible] benzina venduti giornalmente [illegible]ramente pochi: ieri anche per loro è stato lavoro a tempo pieno, [illegible] clienti mai visti prima.

Quando alle 19 di ieri sera [illegible] scattata la «quattro giorni» [illegible] sciopero, molti impianti [illegible]no già dovuto sospendere l'erogazione, lasciando tanti automobilisti all'asciutto. L'adesione allo sciopero [illegible] preannuncia massiccia, per alcuni benzinai è tra l'altro una scelta forzata, avendo esaurito le scorte. Almeno oggi saranno chiusi anche gli impianti sulle autostrade.

Franco [illegible]

[illegible] IN COMA A NOVI

NOVI. Fra le giostre della Fiera di S. Caterina, un giovane di Gavi, gettato a terra mentre camminava con un amico (la dinamica dell'incidente è al vaglio di carabinieri e magistratura), ha battuto il capo. Sembra che il ragazzo sia stato colpito durante un diverbio [illegible] un giovane di Novi. Battuta la testa sull'asfalto, è entrato in [illegible].

E' Gianluigi Carbone, 18 anni, di Gavi, ora in prognosi riservata in rianimazione dell'ospedale di Novi. Le ultime notizie sulle [illegible] condizioni alimentano qualche speranza di ripresa.

A PAGINA 41

Gianluigi Carbone, 18 anni

IN [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'APPIO

Sul culmine (350 metri) di un contrafforte naturale, [illegible] i resti di Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia, la [illegible] Albintimilium. La leggenda lo [illegible] risalire ad Appio Claudio, proconsole romano che nel 185 a.C. vinse i Liguri di Ponente. Le leggende [illegible] nascono dal nulla, qualcosa di vero c'è sempre. Qui siamo in una di quei punti strategici che i Romani non lasciavano sguarniti. E' dunque probabile che, dov'era un'antica fortificazione, attorno al 1200 si costruì il castello di cui restano malandate [illegible] torri e la cisterna.

E' stato abbandonato nel XV secolo per il più vicino, e più «giovane», forte di San Paolo. Più recente è [illegible] forte dell'Annunziata. [illegible]' stato edificato dai Savoia, a difesa del confine occidentale del Piemonte, sui resti di [illegible] convento cinquecente[illegible]. Ora è sede dell'Azienda di soggiorno e turismo e del Museo archeologico.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Ventimiglia è [illegible] di testimonianze medievali (il vecchio centro è raggruppato sul colle alla destra del Roia, tra resti della cinta muraria del Millecento) e [illegible] archeologica dell'antica Albintimilium, alla foce [illegible] Nervia, è il più importante centro di scavi romani della Liguria.

Luciano Carino

[illegible]

Il castello [illegible] Roppolo sorge sulla Serra, [illegible] a metà strada tra Vercelli e Ivrea, e si affaccia sul lago [illegible] Viverone. Rappresenta un esempio [illegible] possa «investire in [illegible] Il proprietario, Umberto Novarese di Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo come specchio degli avvenimenti di cui è stato testimone dal Mille al secolo [illegible] e, insieme, come [illegible]sione di tempo libero e cultura (ospita [illegible] sale per convegni, albergo con 13 [illegible] ri[illegible] enoteca regionale).

Prima feudo dei Bicchieri, teatro di feroci scontri fra guelfi e ghibellini, finisce poi [illegible] Savoia, che lo cedono in feudo [illegible] Valperga. Gli echi cupi [illegible] fatti d'arme si stemperano nell'aura di santità che circonda Emilia Bicchieri, fondatrice [illegible]steri: la tradizione vuole che quando morì, le campane di Roppolo si misero a [illegible] da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. Ma [illegible] castello, dove nel 1945 si [illegible] la [illegible]lonna corazzata tedesca che aveva [illegible] a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama di ospitare anche il fantasma [illegible] Bernardo di Mazzè, che fu capitano di ventura e venne murato vivo in una cella [illegible] maniero: la leggenda vuole che a mezzanotte compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche [illegible] albergo e un'enoteca

Renato Romanelli

Il caso dei prelievi all'ospedale, con analisi certificate [illegible] non eseguite

Falsi esami del sangue, 2 condanne

Un anno e mezzo all'ex primario del Centro trasfusioni, 8 mesi a un altro medico. Assolti i tre tecnici. Il dottor Gota rischia un altro processo: aveva «corretto» alcuni referti

ALESSANDRIA. Il dottor Francesco Gota, 52 anni, via Bergamo, per undici anni primario del Centro trasfusionale dell'ospedale, e il collega Franco Dalla Valle, di 39, via Guasco, «attestarono falsamente fra il 1985 e il 1986 in un numero imprecisato [illegible] rilevante di referti medici rilasciati a donatori di sangue e pazienti di aver espletato su alcuni campioni di sangue esami immunologici e chimici in realtà mai eseguiti».

Così ha deciso il tribunale (presidente Michele Zeoli), che ieri sera li ha condannati rispettivamente [illegible] un [illegible] [illegible] sei mesi di reclusione e a [illegible] mesi [illegible] 10 giorni [illegible] i benefici di legge.

Il dottor Gota è stato prosciolto da altre [illegible] con formule varie. Tutti assolti per non aver commesso il fatto i tre tecnici alle dipendenze del primario, che rispondevano di concorso in falso. Sono F[illegible]zo Acerbo, 30 anni, Grondona, Cinzia Cosentino di 29, via Martiri della Benedicta, e Mario Torturro, 32 anni, via 1821.

«Ho atteso cinque [illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] giustizia» aveva detto l'ex primario ai giudici quando si sono riuniti [illegible] camera di consiglio per la sentenza. Poi ha presentato appello. «I certificati rilasciati non riguardavano donatori di sangue: erano stati redatti ad uso interno, soprattutto [illegible] compiere studi [illegible] effettuare il controllo della qualità del sangue» hanno detto i difensori Longhin e Dal Piaz di Torino, ribadendo il principio sempre sostenuto dal dottor Gota che, definendosi [illegible] «precursore [illegible] tempi come Galilei», avrebbe effettuato la ricer[illegible] dell'attendibilità degli esami di laboratorio, oggi praticata per legge. «Nei suoi undici anni di primariato, Gota effettuò 120.000 trasfusioni perfette» hanno detto i legali nel chiedere l'assoluzione del cliente.

Il pubblico ministero Carlo Tramontano aveva proposto per il dottor Gota una condanna [illegible] tre anni di reclusione, [illegible] due per il collega Dalla Valle e a dodici mesi ciascuno per Acerbo, Torturro e Cosentino. Il pm ha ribadito che l'allora primario minacciava e intimidiva il giovane collega e i dipendenti. Tutti e quattro erano difesi dall'avvocato Boccassi, che ha definito un «vasto baraccone» il Centro trasfusionale. I suoi [illegible]sistiti, per i quali ha chiesto l'assoluzione, lottavano disarmati contro il potere, la direzione sanitaria [illegible] li appoggiava e si deve a loro l'intervento della magistratura. Furono infatti Dalla Valle e i tecnici a denunciare [illegible] primario e il cattivo funzionamento del Centro trasfusionale, finendo a loro volta nei guai.

E' stato un processo lungo e difficile, che per [illegible] dottor Gota avrà uno strascico. Il pm gli ha anche contestato l'omissione d'atti d'ufficio e la falsità materiale per [illegible] altro episodio: il medico, che aveva chiesto di esaminare il registro di carico e scarico delle sacche di sangue quando già era iniziato il processo, avrebbe tentato di scrivere sui referti «prove di sterilità negative» allo scopo di ridimensionare la sua posizione giudiziaria.

Il dr. Francesco Gota, 52 [illegible]

Emma Camagna

TORNA IL CASO DEL [illegible]

GENOVA. Non si è concluso il [illegible] [illegible] Nicoletta Tacchino, 31 anni, Castelletto d'Orba, accusata d'omicidio perché [illegible] figlio Luca [illegible] scomparso da quan[illegible] fu partorito 7 anni [illegible] [illegible] una clinica genovese. Il sostituto procuratore Massimo Terrile aveva chiesto al gip Giulio Gavotti l'archiviazione. [illegible] il magistrato ha fissato un'udienza per dicembre. [illegible] Tacchino ha detto di avere affidato il neonato al padre, che i poliziotti non hanno potuto rintracciare. La donna aveva detto al magistrato: «Nel 1984 ero ricoverata alla clinica S. Anna per un fibroma all'utero. Durante la degenza ho conosciuto [illegible] giovane drogata, Anna Cuomo, che doveva partorire. Temeva che le togliessero il bambino. Mi chiese di registrarlo come mio figlio e accettai. Lo chiamai Luca. Da allora non lo rividi più».

I primi sospetti li ebbe il sindaco Giuseppe Musso nel 1987, quando l'ufficiale sanitario comunicò che il bambino non era vaccinato. Telefonò alla Tacchino e la cosa finì lì. Due anni dopo l'Usl scrisse al sindaco che Luca non era iscritto alle elementari. Musso parlò nuova[illegible] con Nicoletta e lei, pochi giorni dopo, gli inviò [illegible] «memoria» in cui raccontava che la [illegible]era madre [illegible] Anna Cuomo.

La Tacchino ha già subito un processo. Ad Alessandria ha patteggiato [illegible] anno per calunnia nei confronti dell'ostetrica che l'aveva fatta partorire. Una perizia accertò che Nicoletta aveva davvero messo alla luce un bimbo. [a. l.]

Nicoletta Tacchino, 31 a[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

«Perché sono uscito dalla Lega Nord»

Per quanto riguarda le accuse che il segretario provinciale della Lega Nord, Oreste Rossi, mi addebita, preciso quanto segue. In relazione a una mia candidatura per la Camera dei Deputati, [illegible] ho mai avanzato tali richieste a Rossi, [illegible] quanto ero perfettamente [illegible] conoscenza che un semplice segretario di provincia [illegible] [illegible] prepo[illegible] alla stesura delle liste. La stessa, infatti, è di competenza esclusiva del senatore U. Bossi e di G. Farassino ai quali non mi [illegible] mai permesso di avanzare tali proposte. Un'eventuale candidatura dello stesso Rossi è subordinata alle loro scelte.

Da quando sono stato designato segretario di Valenza ho solo pensato a lavorare «sodo» [illegible] [illegible] umiltà [illegible] non ho mai perseguito la stupida logica dell'ambizione personale: ne sono testimoni i valenzani.

In effetti, è lo stesso Rossi che immaginando e temendo che io potessi [illegible] candidato e riconoscendo immotivatamente in me un potenziale avversario che avrebbe potuto precludere la «strada per Ro[illegible]» ha agito con [illegible] serie di provocazionbi semplicemente grat[illegible] che sono sfociate nella destabilizzazione della sede di Valenza e nelle mie dimissioni di sabato [illegible] novembre; quella che Rossi chiama «espulsione» [illegible] solo una «toppa» per salvare la faccia.

Quando Rossi insiste nelle provocazioni riferendosi ai miei fantomatici ricatti diventa demagogico. Quindi io, pur continuando a ritenere validi programmi [illegible] ideologia leghisti non mi riconosco e non mi riconoscerò più nella Lega Nord, finché la provincia sarà rappresentata dal signor Oreste Rossi, poiché la sua condotta potrà [illegible]sere solo deleteria per il futuro del movimento. Confido nella giustizia e nella verità che, gioco forza, verrà a galla.

Paolo Casella, Valenza

[illegible], il [illegible] [illegible] nel 1992

Su «La Stampa» del 1 novembre compare il titolo «Novi - Acqua tre volte più [illegible]»: credo si tratti di una svista, di un «refuso giornalistico».

Poiché è lo stesso articolo, obiettivo e equilibrato, a scrivere che chi oggi spende 10 mila lire, ne spenderà 14, forse 15 mila. Certamente, per gentilezza e per onore del vero, [illegible] senza ricorso agli obblighi di legge, sarà pubblicata questa mia breve nota: non sarà possibile che [illegible] in un piccolo spazio, con un titoletto ad una colonna...

Mentre invece «acqua tre volte più cara» ha occupato quattro colonne e soprattutto le locandine apparse nelle edicole, senza l'articolo che contraddicesse l'affermazione [illegible] qu[illegible] titolo. [illegible] quanta gente si è det[illegible] «per bacco, pagavo 10 mila, ora [illegible] pagherò 30 mila»? Il giornale sa quanto infondato allarmismo ha diffuso? Come si può rimediare?

Mauro D'Ascenzi, Novi Ligure presidente Amga

Prendiamo atto della precisazione. Ma anche nell'articolo [illegible] scritto che «L'Amga ha in previsione per l'esercizio 1992 di quasi triplicare le tariffe dell'acqua». Il riferimento era all'aumento medio di 400 lire rispetto all'attuale tariffa base: 180 lire al metro cubo.

Smentito dalla Regione, il Comune insiste: «Aziende insalubri»

In guerra con 400 agricoltori

L'amministrazione ricorre al Tar. Una contesa relativa all'uso di sostanze chimiche. La replica: «Non siamo industrie, ci vogliono colpevolizzare»

ALESSANDRIA. E' guerra [illegible] l'amministrazione comunale e gli agricoltori alessandrini, ai quali probabilmente il Comune non perdona la battaglia contro l'impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali che vuole costruire nel sobborgo [illegible] San Michele. Così la giunta non accetta la decisione della Regione che ha annullato la definizione di «insalubre» a 400 aziende agricole alessandrine e ha in[illegible]ricato l'avvocato Del Piaz di ricorrere al Tar, il tribunale regionale amministrativo.

L'assessorato all'Ecologia ha condotto un'indagine [illegible]tiva su oltro [illegible] aziende agricoli sul territorio comunale. Poi, nel marzo scorso, sulla base dei dati ricavati dalle schede utilizzate per l'indagine, [illegible] sindaco ha emesso una [illegible] [illegible] provvedimenti notificati alle varie aziende agricole classificate [illegible] «industrie insalubri». Questo in quanto detengono o utilizzano sostanze chimiche (concimi, diserbanti, insetticidi ed altro) pericolose.

Immediata la reazione delle associazioni degli agricoltori che, [illegible] nome delle aziende interessate, hanno ricorso contro i provvedimenti del sindaco alla giunta regionale: «L'agricoltore è esclusivamente un utilizzato[illegible] di prodotti soggetti [illegible] registrazione o autorizzazione per l'impiego, quindi non può esse[illegible] considerato un titolare di industria insalubre che produce, impiega e [illegible] deposito di sostanze chimiche provvisoriamente etichettate come pericolose».

Il 18 luglio il presidente della giunta regionale ha accolto i ricorsi, ritenendo l'istruttoria svolta dal Comune priva di quei caratteri [illegible] approfondimento e aggiornamento che sono richiesti dalla legge. «La decisione del presidente della Regione - replicano in Comune - [illegible] viziata da [illegible] di potere per travisamento dei fatti [illegible] erronea valutazione dei presupposti». Di qui il ricorso al Tar.

«Ritenevamo conclusa una vicenda ingiusta e inaccettabile - dice il direttore dell'Unione agricoltori Lelio Fornara - purtroppo l'amministrazione comunale non vuole arrendersi all'evidenza dei fatti e delle disposizioni di legge. Abbiamo l'impressione che si voglia colpevolizzare a ogni costo il mondo agricolo». [f. m.]

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori

Ore 9, «La Stampa» torna in classe

Fino al 29 novembre [illegible] ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 70 mila giovani. Interviste [illegible] personaggi famosi

UN ritorno in grande stile, con un coinvolgimento ancora maggiore degli studenti e un sensibile allargamento dei confini dell'iniziativa: è il profilo di «Stampa in classe» edizione 91-92, oggi all'avvio. Basato sullo studio delle funzioni del quotidiano, il progetto didattico avviato dal nostro giornale con il patrocinio del ministero della pubblica Istruzione quest'anno interessa [illegible] vicino anche gli studenti delle Medie superiori.

E al gruppo dei partecipanti si sono aggiunte anche le province di Genova e [illegible] Lecce.

Una crescita significativa, dopo il successo dell'anno scorso. E lo testimoniano le cifre: 650 istituti partecipanti, per un totale di 55 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati dei ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo relizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di via-

le Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern propo[illegible] dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini).

Le cinque domande dell'intervista saranno rivolte allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno e in altri 180 istituti superiori (fino al 26), il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti. I professori avranno uno spunto [illegible] più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione in Italia. Complessivamente è prevista l'adesione di circa settantamila ragazzi [illegible] quali sarà richiesto anche quest'anno un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative.

Anche in questa edizione di «Stampa in classe» ci saranno infatti schede [illegible] compilare e bozzetti da realizzare. Non mancheranno le interviste immaginarie ai personaggi più in vista [illegible] momento. I criteri so[illegible] all'incirca gli stessi della pa[illegible] edizione: in classe [illegible] il giornale saranno consegnati anche fac-simile delle prime pagine, tabelloni con spazi ben definiti per impostare un'intervista in cinque domande. Poi toccherà ai ragazzi.

Politica, spettacolo, tematiche sociali, ma anche argomen[illegible] più delicati come l'emergen[illegible] droga e la guerra nel golfo. Questo il ventaglio dei [illegible] più trattati dai giovani lo scorso anno scolastico. Con tutta probabilità molti di essi ricorreranno. Tutti gli elaborati [illegible]no poi valutati e i più meritevoli raccolti in una mostra. Nei prossimi giorni saranno ricordati i nomi degli studenti che si erano messi in luce nella scorsa edizione.

VA' PENSIERO

La fiera di S. Giovanni ad Alice Bel Colle

Una caratteristica fiera di paese è il soggetto di questa cartolina da Alice Bel Colle (ARCHIVIO [illegible] RIVERA)

Il 24 giugno, natività di San Giovanni Battista, è in molte località piemontesi giorno di festa. Il santo che gridava nel deserto preannunciando il Messia e la cui morte per mano di Erode è stata spunto per l'arte e la letteratura, è celebrato proprio all'inizio dell'estate. Forse [illegible] questo ai festeggiamenti in suo onore sono legati i ricordi di antichi riti pagani legati al mutare della stagione e al raccolto. Più recente, ma decisamente d'altri tempi, è questa immagine che immorta[illegible] [illegible] svolgimento della fiera di [illegible]. Giovanni Battista ad Alice Bel Colle nel 1910. Una fiera, come si può vedere, dedicata soprattutto [illegible] compravendite del bestiame. I bovini, infatti, erano indispensabili [illegible] [illegible] viveva e lavorava la campagna perché oltre a fornire carne e latte erano impiegati come forza-lavoro per trainare aratri e carri. Così, quel 24 giugno 1910 nel piccolo centro dell'Acquese i contadini erano arrivati numerosi, abbigliati, come si conviene, con gli abiti della festa. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 510.151
Telefono amico: (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

Alessandria: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.756
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 858.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Te[illegible]: [illegible]8.308
Tortona: [illegible]

[illegible]NZA CONTRO LA [illegible]

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954 758 (Com. Tebor)

FARMACIE

Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Comunale Capodele*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: [illegible] Sa[illegible]racco
Tortona: *Comunale 2*, corso Don Orione
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 [illegible] 342200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.260; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Dopo una lite ai baracconi del Luna Park allestito in piazza del Maneggio

Novi, in coma per uno schiaffo

La vittima, un diciottenne di Gavi, passeggiava con un amico tra la folla quando è stato aggredito. Colpito al viso, è caduto e ha battuto la testa. Indagini su [illegible] ragazzo di 16 anni

NOVI. Disgrazia al luna park. Fra le chiassose giostre della Fiera di Santa Caterina, un giovane di Gavi, finito [illegible] terra mentre camminava con un amico (la dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri e della magistratura), ha battuto il capo. Secondo i primi accertamenti, sembrerebbe che il ragazzo [illegible] stato spintonato durante un diverbio con [illegible] giovane di Novi. Battuta la testa sull'asfalto [illegible] entrato in [illegible]

E' Gianluigi Carbone, 18 anni, di Gavi, ora ricoverato [illegible] prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Novi. Le ultime notizie sul [illegible] [illegible] di salute alimentano qualche speranza di una lenta ripresa. Quando sabato [illegible] (l'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 19) [illegible] [illegible] trasportato in ospedale le sue condizioni apparivano davvero disperate.

Sebbene la Tac successivamente desse esito negativo, il giovane rimaneva in coma, in stato di totale incoscienza. Lo assistivano i genitori con i quali Gianluigi abita, insieme con un fratello, in via Mameli 6/11. Padre e madre - molto conosciuti a Gavi perché gestiscono una merceria - hanno [illegible] che il ragazzo si svegliasse. Ieri mattina Gianluigi ha aperto gli occhi, ha detto qualche parola; ma le sue condizioni rimangono molto gravi.

Nel primo pomeriggio di sabato, Gianluigi [illegible] 4 amici avevano deciso di trascorrere alcune ore al luna park di Novi, allestito come ogni [illegible] per la fiera di Santa Caterina in piazza del Maneggio. Dopo essere saliti su alcune giostre, i cinque si erano divisi. Gianluigi e un amico, chiacchierando, continuavano a camminare tra le giostre. C'e[illegible] confusione e molta gente: tanti ragazzi fra i quali, [illegible]do alcune testimonianze, [illegible] decina, già da qualche tempo, infastidivano i passanti. La piazza era controllata da una pattuglia di carabinieri. C'erano anche i vigili urbani.

Ma l'episodio [illegible] è svolto così rapidamente che non ha potuto essere evitato. A un certo punto il gruppo di una decina di ragazzi [illegible] cui M.B., 16 anni, ha incrociato la strada di Gianluigi e dell'amico. [illegible] passare l'uno accanto all'altro, Gianluigi e M.B. si [illegible] lievemente urtati. Secondo alcuni testimoni, forse il giovane novese ha volutamente [illegible] Gianluigi per provocarne la reazione che c'è stata, però con parole assai pacate: «Sta' attento; spostati, non riesco a passare» avrebbe detto il ragazzo gaviese.

Pochi istanti dopo, secondo altre testimonianze, sarebbe volato un improvviso [illegible] fortissi[illegible] ceffone che, centrato in pieno Gianluigi, [illegible] avrebbe sbilanciato e fatto cadere a terra, facendogli battere la testa. Spaventato, l'amico di Gianluigi ha chiesto aiuto. Accorsi vigili [illegible] carabinieri, gli sono stati pre[illegible] i primi soccorsi. M.B. se n'era intanto andato. Si è presentato due ore dopo alla caserma dei carabinieri. Sul resto di cui potrebbe rispondere, i militari non si pronunciano: gli accertamenti [illegible] sono finiti.

Massimo Putzu

Dramma al luna park. Il punto dove l'altra sera Gianluigi Carbone è caduto, picchiando la testa: il giovane è in coma

Tortona, tensione al processo quando s'è parlato della sicurezza dell'impianto

Depuratore, Cereda non risponde

Il presidente del Consorzio bonifica ha taciuto alla domanda: «Aveva delegato qualcuno al controllo?». Si è limitato a dire che [illegible] era compito [illegible] Lunedì forse la sentenza

Pierino Cereda, 51 anni

TORTONA. Dopo altre [illegible] ore [illegible] udienza, si [illegible] conclusa l'istruttoria dibattimentale [illegible] processo per i morti del depuratore [illegible] Castelnuovo Scrivia. Ieri [illegible] stati ascoltati gli ultimi testimoni della difesa e gli imputati.

Una svolta nella ricostruzione dei fatti che hanno [illegible] [illegible] morte [illegible] Egidio Zuccarello, Pio Emilio Tosi e Fulvio Barbieri è stata fornita dalla testimonianza [illegible] professor Antonio Fornari che aveva eseguito l'autopsia. Infatti, Fornari ha affermato che Barbieri [illegible] caduto per primo, [illegible] accidental[illegible], nella vasca. Secondo il perito, l'operaio era precipitato a capofitto dall'alto: [illegible] dimostra la ferita sul cuoio capelluto che si era procurato urtando il bordo della vasca. In soccorso di Barbieri si sarebbero poi precipitati Zuccarello e Tosi.

Dopo i consulenti tecnici di parte, [illegible] stati interrogati i quattro imputati. Alla domanda di parte civile «A chi spettava decidere di adottare [illegible] fare eseguire le misure di sicurezza?» il direttore tecnico Giovanni Grassi ha risposto: «Pur [illegible] avendo delega, mi occupa[illegible] a livello gestionale della sicurezza per mio scrupolo. L'obbligo di esigere le misure antinfortunistiche, però, era affidato [illegible] [illegible] impianto se presente, oppure all'addetto alla manutenzione a livello superiore».

Secondo quanto riferito dall'ingegner Grassi, però, si dovevano occupare [illegible] sicurezza i suoi superiori: il segretario del Consorzio che [illegible] anche direttore del personale [illegible] il Consiglio direttivo [illegible] cui Grassi dipende.

E' [illegible] poi sentito Pierino Cereda, 51 anni, presidente [illegible] Consorzio dal [illegible] dicembre 1985.

«Si [illegible] mai occupato [illegible] sicurezza del Consorzio?», gli [illegible] stato [illegible] chiesto. «Non è competenza del presidente - ha risposto - occuparsi dell'organizzazione della sicurezza».

«Ha dato delega a qualcuno?». A questa seconda domanda, formulata [illegible] uno [illegible] legali di parte civile, Cereda non ha voluto rispondere.

In [illegible] soccorso [illegible] [illegible] il difensore, Riccardo Bajno, affermando che [illegible] un ente pubblico [illegible] qual è il Consorzio non si può applicare la normativa sulle deleghe. In aula si è creata tensione [illegible] buona dose di nervosismo che il pretore Giacinto Briata ha [illegible] di placare.

Ha risposto poi alle domande di pubblica accusa, parti civili [illegible] difesa, l'autista Graziano Zorzetto che ha dichiarato di aver scaricato liquami, la mattina del 29 giugno '90, nella [illegible] di digestione aerobica e non nel tombino, come afferma l'accusa. Infine, il capo impianto, Luigi Rossi: «Non era la prima volta che si lavorava nel depuratore. Asborno e Trivellato [illegible] pevano bene ciò che dovevano fare». Il processo è [illegible] quindi rinviato [illegible] lunedì prossimo, 25 novembre, alle 9: non si esclu[illegible] che [illegible] arrivi alla sentenza.

[illegible] Teresa [illegible]

LA SCUOLA

Don Ciotti in cattedra contro il rischio droga

EDUCARSI per educare e educare prima di prevenire. E' il messaggio [illegible] don Luigi Ciotti durante un incontro con gli insegnanti di scuole medie superiore che partecipano al corso [illegible] aggiornamento sulla prevenzione alle tossicodipendenze.

Il tema [illegible]: «Il dramma della tossicodipendenza: che [illegible] può fare la scuola». Gli insegnanti, uno per istituto della provincia, [illegible] i referenti sanitari, quei docenti che dovrebbero aiutare i ragazzi per evitare [illegible] «devianza»: termine usato dagli esperti per indicare lo [illegible] dei giovani che, tossicodipendenti o inseriti in ambiente malavitoso, sono deviati [illegible] comportamento dettato dalle regole civili di conviven[illegible]

Durante la conferenza il [illegible]cerdote del Gruppo Abele ha messo a fuoco due problemi fondamentali: la scuola come momento educativo piuttosto che formativo, e l'esistenza di una nuova [illegible]tegoria di giovani «a rischio», definiti passivi. «Il problema droga è complesso - ha [illegible] don Luigi Ciotti - ma non possiamo concentrarci solo sulla prevenzione. Dobbiamo considerare i problemi [illegible] giovani [illegible] loro totalità: i tentativi di suicidio sono aumentati [illegible] 70 per cento, c'è il problema dell'alcolismo più diffuso tra i ragazzi di quanto non si creda, il vero nodo non è il giovane deviato [illegible] il giovane passivo, che rinuncia all'azione in ogni senso, [illegible] solo per menefreghismo [illegible] spesso per paura».

I ragazzi sono impauriti, ha spiegato Don Ciotti, ma non agiscono. Secondo un'indagine condotta sui giovani di Torino, risulta che per il 57 per cento delega alle istituzioni, solo il 18 chiede di impegnarsi e [illegible] 22 vuole leggi più [illegible]

E' per questo che Don Ciotti [illegible] chi[illegible] agli insegnanti [illegible] edu[illegible] più [illegible] di prevenire. Sono stati definiti «professori antidro[illegible] [illegible] i docenti, referenti sanitari, hanno rifiutato questo tipo di definizione, come spiega Gui[illegible] Firpo [illegible] liceo classico di Novi: «[illegible] [illegible] necessario aggettivarci: credo che l'intento dei referenti [illegible] essere di andare al di là del rapporto docente-discente. Si deve inoltre [illegible] la collaborazione dei colleghi: spesso il buon rapporto dell'insegnante con gli studenti non va oltre i ragazzi della propria classe».

[illegible] [illegible] assistenti sociali né specialisti - prosegue Rober[illegible] Sartori [illegible] "Galilei" di Alessandria -; si deve fare della scuola un centro di aggregazione, dove i giovani possano incontrarsi oltre l'orario scolastico. Si può per esempio aprire le scuole durante le ore del pomeriggio, per permettere ai ragazzi di consultare la biblioteca o di fare attività sportiva seguiti dagli insegnanti: al liceo [illegible]tifico cento ragazzi hanno già firmato [illegible] richiesta in questo [illegible] Inoltre il collegio docenti ha approvato l'udienza per [illegible] alunni, durante la quale i [illegible]gazzi potranno parlare e [illegible] per [illegible] con l'insegnante dei loro problemi scolastici».

Aprire le scuole di pomeriggio quindi, per facilitare [illegible] studio veicolo [illegible] educazione. «Si potrebbero [illegible] dei centri di documentazione - dice Giovanni Roggero del "Nervi" -, di informazione su qualsiasi problema, occuparsi del disagio in generale e [illegible] solo [illegible] problema droga, per il quale forse servono strumenti educativi ben precisi, che mancano agli insegnati referenti. [illegible] [illegible] scuola per esempio è in atto [illegible] progetto del "Nervi news": non solo un giornale scolastico, [illegible] un vero strumento di dibattito gestito dai ragazzi».

Don Luigi Ciotti

Antonella Mariotti

Vittima di [illegible] incidente stradale domenica [illegible] lungo la statale dei Giovi, nei pressi di Villalvernia

E' morto don Teresio, Serravalle in lutto

Aveva 65 anni, da 26 era parroco del paese. Dirigeva anche la [illegible] di riposo, la Casa del giovane e la scuola materna. Ora la comunità religiosa resta senza [illegible] sacerdote. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio

SERRAVALLE SCRIVIA. Si svolgeranno domani alle 14,30 i funerali di mons. Teresio Angeleri, morto domenica sera in un incidente stradale: la cerimonia funebre sarà officiata [illegible] vescovo di Tortona, mons. Luigi Bongianino, nella collegiata di Serravalle e poi la salma sarà trasportata a Voghera [illegible] verrà tumulata nella tomba di famiglia. Stasera, nell'oratorio dei Bianchi, la camera ardente.

La tragica scomparsa [illegible] monsignor Angeleri ha commosso profondamente la cittadinanza che al parroco era legata da affetto sincero, rinsaldato e accresciuto [illegible]ei 26 anni in cui [illegible] sacerdote ha [illegible] la parrocchia serravallese.

«La morte di don Angeleri, di cui ero molto amico, ci ha lasciati attoniti» dice il sindaco Giorgio G[illegible]. «Per la nostra comunità [illegible] una grave perdita: con lui è scomparso un sacerdote che sapeva essere pastore e ottimo amministratore delle strutture parrocchiali. L'intero paese si stringe accanto ai suoi familiari».

La drammatica notizia [illegible] era diffusa in paese già domenica sera, un paio d'ore dopo l'incidente, mentre ancora si ignoravano i particolari. Mons. Teresio Angeleri, nato a Pontecurone [illegible] 65 anni fa [illegible] ufficialmente residente [illegible] Voghera, è stato travolto [illegible] un'auto sulla statale 35 dei Giovi, nelle [illegible] di Villalvernia. Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia Stradale di Tortona, il sacerdote stava tornando [illegible] Serravalle alla guida della propria «Ritmo» dopo aver trascorso il pomeriggio [illegible] Voghera dai parenti.

In cattedra. Don Teresio, qui a un battesimo, aveva insegnato al liceo di Novi

Improvvisamente il sacerdote ha urtato un motocarro di proprietà di Carmelo Foti, 34 anni, abitante a Sant'Agata, che era rimasto fermo sul margine della strada, in una [illegible] scarsamente illuminata: il guidatore aveva lasciato [illegible] il veicolo perché [illegible] rimasto senza carburante. Sceso per constatare i danni, don Angeleri è stato investito [illegible] ucciso da un'altra auto guidata dal messinese Giovanni Presti, di 75 anni, su cui viaggiava anche la genovese Pasqualina Caffè di 69.

«Era un sacerdote tra i più preparati, [illegible] di cultura attento all'evoluzione della società e della [illegible] comunità. Ave[illegible] saputo rimodernare e accre[illegible] le opere parrocchiali» ricorda [illegible] Pier Giovanni Agnes, per alcuni mesi reggente della parrocchia serravallese fino all'insediamento di don Angeleri.

Ordinato sacerdote nel 1950, [illegible] 24 anni, era divenuto parroco di Vargo (una piccola frazione di Stazzano) ed era stato insegnante nei seminari di Tortona [illegible] Stazzano [illegible] poi anche al liceo classico «Doria» di Novi.

Nel marzo [illegible] monsignor Francesco Rossi, allora vescovo di Tortona, lo nominò parroco di Serravalle Scrivia in sostituzione di don Edoardo Boveri.

La scomparsa di don Angeleri comporta anche una serie di problemi. Era l'unico sacerdote di Serravalle, sovrintendeva al circolo parrocchiale [illegible] Casa del Giovane e alle scuole materna. Dirigeva, collaborando attivamente, [illegible] [illegible] di riposo. La curia di Tortona pare inten[illegible] ad inviare in tempi brevi un «reggente», almeno per le feste natalizie. Poi nominerà un altro parroco.

Valter Giannaschi

[illegible] [illegible] UN [illegible]

MOMBARUZZO. [illegible] serie di tamponamenti a catena ha caratteriz[illegible] il fine settimana nell'Astigiano. Il più grave è avvenuto sabato, verso le 21, in frazione Bazzana di Mombaruzzo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre automobili. Il bilancio [illegible] di tre feriti, tra cui [illegible] alessandrino, Mario Ministeri, 39 anni, via Mazzini 78.

Ministeri, operaio della Colorphoto di Castelletto Monferrato (attualmente è in [illegible] integrazione), sposato [illegible] due figli, [illegible] ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, al reparto neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. [illegible] l'altro era già ri[illegible] ferito un paio d'anni fa in un altro incidente, riportando traumi al bacino e ad una gamba. Questa volta ha subito un trauma cranico e fratture alle braccia [illegible] ad una spalla.

Le cause del tamponamento sono [illegible] [illegible] fase di accertamento [illegible] parte [illegible] carabinieri di Canelli. Poco fuori l'abitato di frazione Bazzana, all'altezza del cimitero, [illegible] «Tipo» guidata da Fiorenzo Carzana, 56 anni, di Mombaruzzo, è stata tamponata dall'«Austin Metro» condotta [illegible] Ministeri, proveniente [illegible] Alessandria e diretto verso Nizza. Nell'urto è [illegible] coinvolta anche la «Croma» guidata da Angelo Marchisa, 43 anni, di Nizza: ha tamponato la [illegible]tro di Ministeri.

Carzana [illegible] Marchisa hanno riportato solo escoriazioni, mentre il conducente della «Metro» [illegible] stato trasportato all'ospedale di Nizza. I medici del p[illegible] soccorso hanno però giudicato necessario il trasferimento all'ospedale di Alessandria. [gl. v.]

Cittadinanza onoraria a un maresciallo bavarese per un episodio del 1944

Salvò Gabiano dalla distruzione

Durante un rastrellamento [illegible] trovati i cadaveri di due soldati tedeschi. Il sottufficiale (oggi ha 85 anni) rinunciò però a fucilare venti ostaggi [illegible] a mettere a ferro e [illegible] fuoco il paese

GABIANO. Cittadinanza onoraria di Gabiano al maresciallo bavarese Kurt Lorenz. Gli è stata conferita l'altro giorno dal sindaco Anna Maria Canna [illegible] una semplice e commovente cerimonia svoltasi in municipio. Il maresciallo Lorenz, che ha 85 anni, il 17 novembre 1944 salvò Gabiano capoluogo dalla distruzione [illegible] [illegible] ventina di persone, tra le quali due partigiani, dalla fucilazione.

La cittadinanza onoraria [illegible] un riconoscimento che i gabianesi da tempo volevano tribu[illegible] all'anziano tedesco. Perché «seppe anteporre le ragioni umanitarie [illegible] quelle militari in un'epoca tragica nella quale l'odio e la violenza avevano il sopravvento sul rispetto, sul diritto alla vita».

Kurt Lorenz nel 1944 era in forza alla Feldgendarmerie di Vercelli e si trovò a comandare le truppe tedesche in un rastrellamento in Val Cerrina, in appoggio ad un forte contingente di Brigate Nere. Il rastrellamento si concluse a G[illegible] con il ritrovamento dei cadaveri [illegible] due militari germanici, uccisi nel Vercellese e seppelliti in prossimità del paese monferrino. Durante la perquisizione di una casa venne anche scoperto un pozzo nel quale erano nascosti alcuni partigiani.

«Ci obbligarono ad uscire minacciando di lanciare all'interno una bomba a mano - racconta uno di quei partigiani, Alberto Coppo, che all'epoca [illegible] 16 [illegible] -. Con me c'era Nello Guerrera (oggi è notaio e vive a Casale, ndr). Venne anche lui arrestato. Altri [illegible] partigiani, Aldo [illegible] Remo Grillo [illegible] Ettore Calvo, uscirono dal pozzo più tardi e riuscirono a fuggire».

La sequenza allucinante di quel giorno di 47 anni fa è stata rivissuta domenica dagli stessi protagonisti, i fratelli Grillo, il notaio Gabriele Guerrera [illegible] Alberto Coppo, che racconta: «Fummo portati [illegible] piazza [illegible] consegnati ai tedeschi con altre persone. La prospettiva [illegible] di essere fucilati: la regola, speri[illegible] anche nell'eccidio di Villadeati, era di dieci ostaggi per ogni tedesco ucciso: nel no[illegible] [illegible] erano previste venti fucilazioni». Aggiunge Guerrera: «C'era anche il pericolo della distruzione dell'intero paese, come a Marzabotto».

A quel punto, [illegible] [illegible] in scena Kurt Lorenz, impressio[illegible] dalla dignità e dalle [illegible]rate suppliche di Tina Parodi Guerrera, madre di Nello. [illegible] bene porta altro bene», disse la donna. [illegible] frase che alla fine convinse Lorenz: «Una massi[illegible] che ho tenuta presente [illegible] tutti gli anni successivi della mia vita», ha sottolineato domenica, attraverso l'interprete Pierangelo Mussano, l'ex maresciallo tedesco. Così, e anche per l'intervento del vescovo Angrisani, i partigiani vennero liberati e il paese si salvò.

Cerimonia in municipio. Konrad Lorenz (con la sciarpa bianca) con Pierangelo Mussano e il sindaco Anna Maria Canna

Dopo la guerra, Lorenz tornò nella sua cittadina, Schweinfurt, e, senza lavoro, trovò la propria casa distrutta. La famiglia Guerrera, dopo non poche difficoltà, riuscì a rintracciarlo, lo aiutò e nacque un rapporto di amicizia. Nel 1946 a Gabiano si raccolsero testimonianze di solidarietà in suo favore. Nel '58 Lorenz venne in paese su invito dei partigiani della brigata Patria. [illegible] [illegible] ritornò [illegible] gli venne consegnata una medaglia e nell'82 inaugurò una mostra relativa ai fatti del 1944 preparata dalle scolaresche [illegible] ricevette un bozzetto dello scultore Flavio Zacco raffigurante il tedesco che difende i ragazzi di Gabiano.

Da allora s'iniziò una serie di incontri organizzati da Pierangelo Mussano [illegible] l'11 gennaio 1990 l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mario Richetta, approvò all'unanimità di concedere a Lorenz la cittadinanza onoraria. Atto ufficializzato domenica, presente il generale Gherardo Guaschino, [illegible] comandante partigiano.

Mario Ghenipero

[illegible]

[illegible]

Rapine nel quartiere Valentino, arresto convalidato

Il giudice delle indagini preliminari di Casale, Gennaro Di Bernardo, ha convalidato l'arresto del casalese Paolo Bianco, 27 anni, via Rampini, fermato venerdì dai carabinieri con l'accusa di aver compiuto tre rapine nell'arco di pochi giorni. In particolare gli si contesta di aver preso di mira la tabaccheria di corso Valentino 199 (bottino circa un milione), la casalinga Maria Rosa Mossi (50 mila lire), [illegible] benzinaia Carla Imarisio (3 milioni [illegible] mezzo). In tutti e tre i casi Paolo Bianco, secondo gli inquirenti, [illegible] minacciato le vittime [illegible] un coltello a serramanico che poi gli [illegible] [illegible] sequestrato dalla polizia.

[illegible]

Condannati per ricettazione di oggetti preziosi

Due giovani casalesi [illegible] stati condannati a 6 mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa [illegible] la condizionale per ricettazione di oggetti preziosi. Sono Giovanni Tocco, 21 anni, via Donizzetti 3, e Gianfranco Festa, di 20, via Piccaroli 21, trovati in possesso di un bracciale e di un anello d'argento [illegible] provenienza furtiva. Festa [illegible] anche [illegible] di aver ricettato [illegible] assegno da [illegible] mila lire.

CERRINA

Morta a [illegible] anni [illegible] madre della preside Mazzucco

E' morta a 75 anni Luigia Patrucco in Mazzucco, madre della preside della [illegible] media [illegible] Valle Cerrina, Teresa. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

[illegible]

Rubava energia elettrica, due mesi di reclusione

Il casalese Armando Farinelli, strada Torino 75/B, è stato condan[illegible] a due mesi di reclusione e a [illegible] mila lire [illegible] multa per il furto di energia elettrica. Era accusato di aver collegato l'impianto del suo alloggio con quello generale del condominio tramite un cavo, in modo da usufruire dell'elettricità pagata dai condomini.

[illegible]

Sul progetto di tangenziale, parere positivo del psi

L'esecutivo provinciale astigiano del psi ha analizzato con attenzione la proposta della circonvallazione di Calliano, esprimendo un convinto pa[illegible] positivo all'importante iniziativa viabile. «L'eliminazione della curva a strettoia pericolosa nel Comune di Calliano sulla strada provinciale 457 di Moncalvo - è scritto in un documento - mette finalmente fine ad un percorso ormai assurdo per le necessità di scorrimento del traffico degli [illegible]nni 2000. Permette di collegare più agevolmente Asti con Moncalvo e l'area della Lombardia gravitante sul Monferrato, stimolando una ripresa di flusso turistico da molto tempo auspicata».

Per inquinamento messi sotto sequestro due reparti della «Cofi» di Casale

Il pretore chiude mezza azienda

La fabbrica, 40 addetti, si occupa dell'allestimento di automezzi frigoriferi. Bloccata l'attività di verniciatura, che impegna venti operai. Il provvedimento preso dopo analisi eseguite dai tecnici Usl

CASALE. Mezza azienda sotto sequestro con l'accusa di non rispettare le norme [illegible] tutela ambientale. Il provvedimento è stato preso dal p[illegible] di Casale su richiesta d[illegible] pubblico ministero. E' [illegible] notificato ieri dai carabinieri. Riguarda due reparti di salita Sant'Anna [illegible] Cofi, ditta [illegible] una quarantina di dipendenti che opera nel settore del freddo. L'azienda, che ha uno stabilimento anche a Borgo San Martino, si occupa dell'allestimento di carrozzerie e automezzi frigoriferi. Lavora [illegible] per ditte italiane sia per il mercato straniero.

Dice Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «Il sequestro ordinato dal pretore è avvenuto anche sulla base di analisi eseguite dai tecnici dell'Usl [illegible] fa seguito ad un'ordi[illegible] [illegible] sindaco Riccardo Coppo, con la quale veniva imposta l'adozione di una serie di provvedimenti [illegible] una maggior tutela ambientale».

La Cofi [illegible] però presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale: il Tar dovrebbe pronunciarsi proprio in questi giorni.

Al centro delle contestazioni, secondo il sindacato, vi [illegible] l'emissione di residui di lavorazione, di odori e di rumori.

Da parte dell'azienda, in merito al provvedimento di sequestro, prima è stato rifiutato ogni commento, [illegible] in un secondo momento è stato solo genericamente assicurato che oggi «gli operai si recheranno al lavoro». [illegible] è stato però possibile mettersi in contatto [illegible] l'amministratore della Cofi per ottenere maggiori chiarimenti.

Ai sindacalisti della Filcea chimici della Cgil risulta invece che siano stati chiusi due reparti: in uno ci si occupa di verniciatura, nell'altro di una [illegible]vorazione affine. Gli addetti interessati [illegible] [illegible] ventina. E secondo i sindacalisti questi operai oggi non potranno riprendere il lavoro.

Dice Marinella Migliorini, della Filcea: «Valuteremo quali misure adottare, ad esempio se è possibile fare ricorso alla cas[illegible] integrazione». Pesce preannuncia inoltre che verrà chiesto un incontro all'Unione industriale per un confronto [illegible] sulla tutela dell'ambiente e della salute in azienda sia per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nei mesi scorsi le emissioni in atmosfera della Cofi erano state oggetto di contestazione da parte di abitanti della zona. Erano anche state raccolte firme a sostegno di una petizione, [illegible] dalla Lega ambiente.

Tino [illegible]

SMANTELLATA LA SAF DI ROBELLA

[illegible]. La Saf (Sistemi Automazione Flessibili), dichiarata fallita il 9 agosto dal tribunale di Asti, sarà smantellata. Marchio, brevetti, macchinari e altro ancora, sono stati acquistati per circa 1 miliardo [illegible] mezzo da una società torinese che opera nel settore dell'automazione. [illegible]ggi [illegible] prevista la firma della vendita e si potrà conoscerà il [illegible] dell'acquirente.

Tutti i tentativi, da parte del giudice delegato Paolo Rampini e del curatore Mario Giordanino di procedere alla vendita dell'intero complesso aziendale per favorire [illegible] ripresa (almeno parziale) dell'attività produttiva, sono andati a vuoto.

Un paio di aziende si erano dichiarate in un primo tempo interessate a rilevare [illegible] Saf, [illegible] le trattative non si erano concluse. E' stata così decisa la vendita [illegible] macchinari, mentre per l'immobile su cui gravano ipoteche per 6 miliardi, sono in [illegible] altre trattative. Ieri è stata smentita [illegible] notizia secondo [illegible] Sergio Bocci, che è stato il maggior azionista della Saf, avrebbe tentato [illegible] queste ultime settimane di rilevare di nuovo l'azienda. [v. m.]

Arrestato [illegible] Casale dopo l'inseguimento in Valle Cerrina

In fuga per 30 chilometri

Un benzinaio di 23 anni ha «saltato» due posti di blocco dei carabinieri Guidava senza patente, inoltre aveva con [illegible] un coltello [illegible] un po' [illegible] eroina

CASALE MONFERRATO. Un giovane torinese, già condan[illegible] [illegible] tre mesi di arresto per guida senza patente, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri per lo stesso reato. [illegible] prima di farsi acciuffare, il benzinaio Danilo Mellusi, [illegible] anni, originario di Brindisi e abitante a Torino, è riuscito a sfondare due posti di controllo.

A bordo della sua «Uno turbo» ha tentato di sfuggire alla cattura, facendosi inseguire per [illegible] trentina di chilometri attraverso la Valle Cerrina, fino alle porte di Casale.

Ha però dovuto «arrendersi» all'inizio dell'isola pedonale, all'imbocco del centro storico cittadino.

Nei confronti di Mellusi la procura della Repubblica circondariale di Torino, [illegible] 19 ottobre aveva spiccato un ordine di carcerazione. [illegible] giovane deve scontare tre mesi [illegible] arresto [illegible] pagare 100 mila lire di ammenda per aver guidato senza [illegible]re in possesso della patente.

Ma, ad un mese di distanza, il provvedimento non [illegible] stato ancora eseguito perché il giovane era irreperibile.

Ha percorso tutta la Valle Cerrina. Il tragitto della vettura del benzinaio

L'altra notte, proveniente da Torino, Mellusi stava percorrendo la statale [illegible] della Val Cerrina, in direzione di Casale.

Quando si è accorto della presenza di una pattuglia di carabinieri, ha schiacciato il piede sull'acceleratore e si è dato alla fuga. Non tanto, forse, per la consapevolezza del provvedimento di carcerazione spiccato a suo carico, [illegible] perché aveva [illegible] sé un po' di eroina e un coltello a serramanico di tipo vietato. Avrebbe potuto liberarsene durante il tragitto, [illegible] non sarebbe riuscito comunque a evitare l'arresto perché continuava a viaggiare spericolatamente, senza essere in possesso della patente di guida.

Per due volte i carabinieri [illegible] lo sono visti schizzare davanti, prima e dopo l'abitato di Cerrina, senza riuscire a bloccarlo.

E' stato quindi diramato l'allarme via radio. Una pattuglia [illegible] nucleo radiomobile di Casale è riuscita [illegible] intercettare la «Uno turbo» [illegible] San Giorgio Monferrato, in località Chiabotto. La «gazzella» ha incrociato l'altra vettura. Una rapida inversione di marcia e poi l'inseguimento ad altissima velocità.

L'auto dei carabinieri ha tallonato il fuggitivo prima alla periferia della città, poi in centro, fino a giungere all'imbocco di via Roma, dove i militari sono riusciti a bloccare il benzinaio. Mellusi è stato perquisito: nel giubbotto aveva mezzo grammo [illegible] eroina e un coltello [illegible] serramanico.

Mentre scattava la denuncia per guida [illegible] patente, gli [illegible] [illegible] notificato [illegible] provvedimento emesso dalla magistratura torinese per lo stesso tipo di reato.

Adesso il giovane benzinaio è rinchiuso nelle carceri [illegible] Vercelli.

[illegible] [illegible]

Record di visitatori all'ottava mostra di S. Sebastiano Curone, molto interesse anche per la prima edizione della festa promossa a Castell'Alfero

Oltre seimila persone ad ammirare tartufi

Nel piccolo centro del Tortonese sono stati esposti 91 chili di prodotto; [illegible] ventina nel paese astigiano. L'esemplare più grande pesava 1212 grammi: venduto per 3 milioni. Cercatori premiati

S. SEBASTIANO [illegible]. E' [illegible] battuto ogni record [illegible] presenze, domenica, alla «8ª Mostra mercato del tartufo». La rassegna è stata visitata, si stima, da più di 6 mila persone.

Molto interesse al mattino per la gara di ricerca con i cani, quest'anno presentata in edizione completamente rinnovata, ed a carattere regionale. Ha vinto Francesco [illegible]dda, tartufaio di Ponzano: con Diana ha raccolto 5 tartufi nel tempo record di 7' e 12". [illegible] superato d'un soffio il tortonese Mario Madero, che ha gareggiato con Leo e ha raccolto lo stesso numero di trifole in [illegible] minuti. [illegible] terzo posto Alfredo Chiarlone, [illegible] Pareto, sceso in campo con Firo.

Per quanto riguarda la mostra, sono stati presentati circa 32 chili di tartufi bianchi e 59 di neri. Il tartufo più grande, [illegible] chilo e 212 grammi, [illegible] stato presentato da Bruno Spazzarini, di Molo Borbera: è stato acquistato da Giuseppe Davico, di Montemarzino, per 3 milioni.

Il premio per il cesto migliore [illegible] bianchi [illegible] andato invece a Angelo Franchini, di Momperone; per i neri è stato premiato Ivo Lerta di S. Sebastiano Curone.

Premi anche ai tartufai, quali esponenti dei Comuni della Comunità montana Valli Curone, Grue [illegible] Ossona: per Garbagna, Angelo Spazzarini; Dernice, Alessio Girardone e Giuseppe Alloisio, 89 anni, premiato quale tartufaio più anziano; Avolasca, Gianpiero Bairadi; [illegible]. Sebastiano Curone, Franco Gennaro [illegible] [illegible] Rocca; Brignano Frascata, Franco Leidi e Tito Leidi.

I premi anche per i tartufai non della Comunità montana: Francesco Campi e Giacomo Borassi, di Borghetto Borbera; Salvatore Pinna e Pino Bessone, [illegible] Moncalvo; Gino Ghietti, di Valenza; Mario G[illegible], di Voghera. [e. r.]

[illegible]

CASTELL'ALFERO. Domenica si è svolta la prima edizione della [illegible] del Tartufo». In mattinata tredici trifolao hanno esposto una ventina di chili di prodotto. Il pezzo più pregiato pesava 150 grammi. Per i «tartufi bianchi» sono stati premiati i cercatori Renzo Cussotti di Castell'Alfero, Lorenzo Cortese di Asti e Mario Ghillino di Alessandria. I migliori locali sono risultati Bruno Voglino, Sergio Ferraris, Eride Martinetto. I tartufi [illegible] sono stati messi all'asta, ma hanno interessato molti privati. Prezzo sulle 250 mila lire l'etto. Anche in questa [illegible] i trifolao si s[illegible] lamentati dell'annata poco felice.

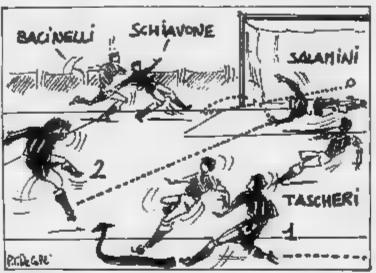
La giornata [illegible] poi proseguita con il pranzo a b[illegible] di tartufo organizzato dalla Pro loco, cui hanno partecipato 150 persone.

Nel pomeriggio è stata la volta della gara che ha laureato campione Blaky, segugio dal fiuto infallibile. Nel cortile del castello si [illegible] svolte [illegible] prove di abilità e i cani hanno trovato tartufi sotterrati nel prato. Sono state assegnate due medaglie d'oro: [illegible] [illegible]y, di Bruno Pippione (Castell'Alfero), vincitore in 3' 08", [illegible] Dik di Alessio Giglio (Villa San Secondo). Afferma [illegible] sindaco Luciano Avidano: «Dal prossimo anno entreremo a far parte della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio di Asti. Avevamo avanzato [illegible] candidatura per il '91, poi c'è stata qualche perplessità per l'organizzazione. Ora però sappiamo di potercela fare». [m. t.]

Il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano, in veste di esperto «assaggiatore»

Per gli orafi sulla Cairese una vittoria che scaccia la crisi

Valenza da applausi

I tifosi si riconciliano con i rossoblù. Dopo il pareggio contro il Roteglia l'Acqui ringrazia Zoli. Un punto fuori casa anche per Derthona [illegible] Libarna

Nel disegno di De Coll', in spaccata Schiavone sigla il raddoppio della Valenzana

Secondo successo [illegible] Interregionale per **la Valenzana** che piega (3-1) la Cairese, mentre pareggiano in trasferta Derthona, Acqui e Libarna.

I tifosi applaudono i rossoblù [illegible] termine della gara con la Cairese, passata in vantaggio al 12', con gol di Fissore. Pochi avrebbero [illegible] sulla capacità [illegible] reazione degli orafi, invece [illegible] pareggio su rigore ha ridato fiato alle speranze rossoblù: «Se qualcuno ha da ridire sulle decisione dell'arbitro - dice il diesse, Ezio Meggi - vada a rivedersi alla moviola il fallo su Tascheri al 49': era rigore sacrosanto, invece [illegible] attaccante [illegible] stato ammonito».

Sul secondo penalty, che ha arrotondato il punteggio dei padroni di casa al 76', neppure il mister avversario solleva obiezioni: solo [illegible] segretario ligure ha imposto il silenzio stampa, in segno di protesta contro l'arbitro. In ogni [illegible] mister Piero Oppezzo può ess[illegible] soddisfatto perchè finalmente i suoi ragazzi h[illegible] lottato sino all'ultimo: «Questo successo dà morale [illegible] squadra - dice il trainer -. Potremo affrontare i prossimi impegni con determinazione. Ho sostituito Degli Esposti perchè il terreno era molto pesante e Marchetti sembrava più adatto [illegible] dirigere il centrocampo».

Un altro risultato utile per **l'Acqui** che pareggia col Roteglia, in una delle trasferte più lunghe dell'Interregionale. E' ancora Zoli, terzino di fascia, a insaccare su calcio piazzato, rispondendo dopo quattro minuti al gol di momentaneo vantaggio dei padroni di [illegible].

Sembra che i termali abbiano trovato il giusto assetto tattico: qualche ghiotta occasione con Pefrini [illegible] Monari, dominio a centrocampo e una difesa coriacea, quanto basta per entusiasmare i tifosi. Ora l'Acqui è a ridosso [illegible] squadre in lotta per [illegible] promozione in C2.

Il **Derthona** guadagna [illegible] punto in trasferta allo stadio Macera, contro [illegible] Rapallo che spreca clamorosamente un calcio di rigore assegnato dall'arbitro Annese di Sesto San Giovanni. La squadra [illegible] Umberto Domenghi[illegible] non ha comunque demeritato: i giovani bianconeri stanno acquisendo esperienza e si candidano a protagonisti nel girone di ritorno.

In squadra [illegible] si prevedono rinforzi, anzi c'è già chi annuncia [illegible] scossone all'ambiente, con l'esonero di Umberto Domenghini. Ma sarebbe [illegible] grave errore: il tecnico tortonese, anche [illegible] ha avuto a disposizione [illegible] squadra giovane, ha lavorato bene e può conquistare [illegible] tranquilla salvezza.

Prezioso pareggio esterno del [illegible] che con un'attenta condotta di gara ha imposto lo [illegible] a [illegible] ai [illegible] del Pietrasanta. Nonostante le assenze di cinque titolari, la squadra serravallese si è battuta con ordine e determinazione, riuscendo a conte[illegible] gli attacchi dei padroni di [illegible] e a sfiorare la vittoria con due pericolose conclusioni di Roveda e Magnetto.

«Un punto utilissimo per la classifica [illegible] per il morale. La salvezza [illegible] ancora lontana, ma ora c'è più fiducia», dice il segretario serravallese, Aristide Canegallo. Per le prossime partite il Libarna sarà quasi [illegible] completo: già domenica [illegible] Sassuolo saranno disponibili Gasperi, Monteleone, Della Latte e Ubertelli mentre Conti potrebbe essere in campo nel girone di ritorno.

Intanto la società sta per concludere l'ingaggio del centrocampista Danilo Rossi, ventenne regista della «Primavera» della Sampdoria. [r. [illegible]]

ECCELLENZA: LA FULVIUS PROTAGONISTA A VENARIA, CONTRO L'OVADA PAGA PEGNO IL MONCALIERI

[illegible] campionato [illegible] Eccellenza hanno vinto Fulvius Valenza e Ovada contro Venaria e Moncalieri, mentre Novese [illegible] Monferrato hanno ottenuto due pareggi con Albese e Savigliano.

La **Fulvius** continua [illegible] stupire. L'undici orafo ha espugnato (3-2) [illegible] [illegible]po [illegible] Venaria e ha consolidato la terza posizione in classifica alle spalle di Pinerolo e Intermonregalese. «Il [illegible] è stato più netto di quanto non dica il punteggio - afferma il dirigente della Fulvius, Mario Manfredi -. Dopo la [illegible] iniziale dei torinesi, abbiamo ribaltato il risultato con doppietta [illegible] Cugusi e gol di Mason. Solo al 93' il Venaria ha accorciato le distanze».

Come era già capitato con il Saluzzo, la Fulvius ha conquistato la vittoria pur giocando in inferiorità numerica. «Sull'1 [illegible] 1, infatti, [illegible] portiere De Giovanni è stato espulso - spiega Manfredi -. I ragazzi, però, non si sono disuniti e hanno continuato [illegible] attaccare».

Anche per l'Ovada le espul[illegible]ni [illegible] ormai diventate un rituale. Nella sfida vinta (2-0) con il Moncalieri, reti di Ricci e Bardelli, [illegible] formazione allenata da Gianni Mialich ha rimediato l'ennesimo cartellino rosso: questa volta ne ha fatto le spese il libero Ghione, [illegible] «falciare» [illegible] avversario lanciato a rete. «Stavamo vincendo per 1 a 0 e, anche [illegible] in dieci, siamo riusciti a raddoppiare - afferma il direttore sportivo, Andrea Sciutto -. La squadra è apparsa in crescita e [illegible] è espressa su buoni livelli per [illegible] minuti».

Non del tutto soddisfatto, invece, [illegible] Mialich, che lamenta l'eccessivo nervosismo dei suoi giocatori.

Recrimina [illegible] Novese che ad Alba ha sfiorato più volte il gol, ma si è dovuta accontentare dello 0 a 0. Sull'andamento della gara p[illegible] però un clamoroso errore dell'arbitro che alla mezz'ora del primo tempo non ha punito con l'espulsione [illegible] fallo del portiere dell'Albese [illegible] Carraro, lanciato verso [illegible] porta.

«Una svista madornale che ha condizionato la partita - sostengono i dirigenti della formazione biancoceleste -. Per fortuna la squadra non si [illegible] rassegnata e ha mostrato confortanti segnali [illegible] ripresa rispetto alle precedenti sfide». Per tutto l'incontro Carraro, Antelmi e l'albanese Andy Meta hanno [illegible] la difesa dei langaroli a un duro lavoro.

Il **Monferrato** ha diviso la posta (1-1) con la quotata Saviglianese. «Un punto perso», ha d[illegible] a fine gara mister Petrucci. In effetti, l'undici sansalvatorese ha attaccato in prevalenza, costretto a recuperare il gol iniziale dei cuneesi. Le occasioni per il Monferrato non [illegible] mancate, ma l'assenza degli attaccanti [illegible] e Lasalvia si è fatta sentire. Così, solo ad [illegible] quarto d'ora dal termine, Govoni è riuscito a siglare la [illegible] del pareggio.

[m. d.]

[illegible]	2	MONCALIERI	0
BENZO	6,5	MIGLINO	7
SCIUTTO	6,5	DINI	6
ALLIA	6	DOMIZIANO	7
MASSARA	6	PAVIA	6
30' NORIS	6,5	MILANI	7
GHIONE	7	REGGIO	5,5
BONALDI	6	CANONICA	6
RICCI	7	PAGANO	6
BARDELLI	7	SPADAVECCHIA	7
RIZZIN	6,[illegible]	FORMATO	5
FORNO	7	MORETTI	5,5
ROTA	6		
60' CARBONE	6		
ALL.: MIALICH	7	ALL.: SPADA	6

Reti: [illegible]' Ricci, 76' Bardelli
Ammoniti: Ghione, Rizzin, Reggio e Pagano
Spettatori: paganti 200 per [illegible] incasso di circa [illegible] milioni

Sul parquet del Colombo Genova seconda vittoria dei biancoverdi in serie [illegible]

La Facc Novi raddoppia

Ancora uno «stop» in casa per la Belvedere Alessandria, contro il Savona In C1 l'Ovada regola il Viareggio e le valenzane festeggiano col Chivasso

La terza giornata del campionato di volley (B2 maschile) ha [illegible]galato la seconda vittoria alla **Facc Novi**. I biancoverdi di Miglietta-Massa hanno espugnato il campo [illegible] Colombo Genova col punteggio di 3 a 0 (15-12, 15-13, 15-11). Un successo ottenu[illegible] senza troppo faticare, contro [illegible] avversario che sembra lontano dalla migliore condizione e che in classifica è ultimo [illegible] quota zero.

«Non è stata una delle nostre partite migliori - dichiara Marco Barbagelata -. Con un gioco tecnicamente "sporco" il Genova ha [illegible] di addormentare la partita, impedendoci [illegible] esprimerci secondo i ritmi abituali». Al gioco dei novesi è mancata vivacità, forse per scarsa considerazione di un avversario che fin dalle prime battute ha [illegible]strato chiari limiti. Nonostante disponga di un buon potenziale, [illegible] Genova non riesce [illegible] trovare [illegible] giusto assetto, anche a causa del mancato utilizzo dei suoi pezzi migliori.

Reduce da brillanti prestazioni, questa volta il novese Zanferrari è apparso sotto tono. [illegible] segnalare la prova di Danilo Gallo, una riserva che ha rilevato Barbagelata nel secondo set, esibendo buone doti tecniche e di temperamento.

Rinvia l'appuntamento con la prima vittoria casalinga la **Belvedere** Alessandria, sconfitta sul proprio terreno per 3 a 0 (15-1, 15-13, 15-9) dal lanciatissimo Salvo Savona, capolista a punteggio pieno. Contro avversari [illegible] calibro di Salomone, Ariagno e Poggio, i giallorossi alessandrini h[illegible] abbassato la guardia, soprattutto nel primo set che ha visto i padroni di casa assolutamente incapaci di organizzare il proprio gioco. Buona invece la reazione nei [illegible] successivi.

Prestazione sotto [illegible] [illegible] Mariotti, rilevato nel secondo set da Ferrari che [illegible] confermato le buone impressioni della prima giornata. Sempre rassicurante Nardoianni con la sua costanza di rendimento.

Nel campionato di **serie C1**, facile vittoria [illegible] Plastipol Ovada sul Cgc Viareggio. Il [illegible] a 0 finale (parziali 15-1, 15-11, 15-1) [illegible] lo specchio fedele [illegible] un match a [illegible] unico, in cui la squadra biancorossa ha giocato con grinta [illegible] determinazione su ogni palla, costringendo ben presto alla resa i toscani.

Nel terzo set, [illegible] risultato ormai acquisito, ha esordito nella Plastipol il giovane Andrea Garbarino, classe 1974, uno schiacciatore su cui la società ovadese punta già nell'immediato futuro.

In C1 femminile, primo successo per [illegible] Pallavolo Valenza che ha piegato (3-1) [illegible] Chivasso. Ennesima battuta d'arresto, invece, per la Tessilnovi, superata per [illegible] a [illegible] (15-5, 15-12, 15-6) [illegible] Comauto Cuneo.

In serie C2, esordio deludente per il Mea Acqui, surclassato (3-0) dall'Olimpia Aosta. Pronto riscatto per le ragazze della Plastipol che [illegible] sono imposte per 3 a 1 (15-5, 16-14, 6-15, 17-16) col Lilliput di Settimo Torinese. «Nei primi due set abbiamo giocato alla grande - spiega il coach Mauro Ferro -. Poi, inspiegabilmente, c'è [illegible] [illegible] calo di tensione, e [illegible] squadra ospite ne ha approfittato per rimettere in discussione l'esito del matche. Per fortuna, nelle fase finale, la Plastipol ha ritrovato giochi [illegible] schemi e, trascinata dall'esperta Nunzia Roglia, ha conquistato l'affermazione.

In serie [illegible] maschile, exploit della Libertas Alessandria, [illegible]sare (3-2) sul parquet del Crea Savigliano. E' andata male, in[illegible] al Derthona, piegato (3-0) dal quotato Mondovì. In campo femminile, il Derthona ha avuto ragione (3-1) [illegible] San Secondo Torino, mentre la seconda squadra della Tessilnovi si è arresa (3-0) al Volley Futura Asti.

Mario Ponti
Massimo Delfino

Schiacciata vincente [illegible] Zanferrari e la Facc Novi si aggiudica il primo set

Non soddisfa i tifosi il pareggio col Siena, anche per i grigi solo un punto a Carpi

Casale, critiche a Baveni

Il trainer nerostellato: «Stiamo diventando tutti [illegible] po' troppo esigenti»
Scarsi benefici per l'Alessandria, timorosa dopo il cambio dell'allenatore

CASALE. Critiche [illegible] mister Baveni dopo il pareggio (1-1) ottenuto dal Casale allo stadio «Natal Palli» contro il Siena.

Una sfida che poteva concludersi sullo [illegible] diventa [illegible]sione per condannare l'allenatore, colpevole per aver sostituito [illegible] dieci minuti [illegible] termine Weffort con [illegible] libero Omiccioli, quando i nerostellati erano in vantaggio di un gol.

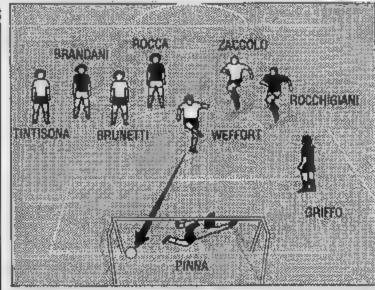
E non importa se all'88' [illegible] guardalinee ha alzato la bandi[illegible]na per segnalare il fuorigioco di un paio di giocatori toscani, prima del gol che ha deciso la partita: la colpa è soltanto del tecnico ligure che non è poi così «mago» se ha sbagliato l'impostazione tattica dall'inizio, con Avallone fotocopia di Zaccolo a centrocampo.

Tanto valeva inserire subito Carnovale che, secondo un tifoso casalese «soffre a far panchina», mentre nel quarto d'ora finale quasi tutti concordano sul fatto che Weffort e Brunetti in attacco avrebbero tenuto alme[illegible] tre difensori toscani nell'altra metà del campo.

[illegible] detto al guardalinee che dopo [illegible] sbandierato il fuorigioco doveva fermarsi e non abbassare il braccio, come ha fatto - dichiara Baveni a fine gara -. Mi ha risposto sorridendo. Comunque, mi sembra che stiamo diventando tutti un po' troppo esigenti. Se questa sfida si fosse conclusa senza reti, nessuno avrebbe potuto recriminare. Invece, adesso faccio i conti con queste accuse. Dopo tutto, [illegible] otto domeniche continuiamo a conquistare punti e la nostra squadra, che deve solo lottare per salvarsi, è attestata al secondo posto in classifica».

L'allenatore non lo dice, ma è troppo facile criticare col [illegible] di poi [illegible] improvvisarsi «trainer» della domenica: altra [illegible] è allenare la squadra, conoscerne pregi, difetti e decidere le sostituzioni durante la partita.

«Spiace pareggiare una sfida che ormai si pensava di [illegible] vinto - dice il centrocapista nerostellato Tintisona -, ma in questo caso [illegible] scelte tattiche [illegible] hanno avuto [illegible]. Piuttosto, noi giocatori avremmo forse potuto impedire al Siena di passare al contrattacco, disputando il finale con maggior concentrazione. Comunque, i toscani hanno dimostrato di aver carattere da vendere. Non si sono arresi sino all'ultimo. Domenica [illegible] derby ad Alessandria. Certamente una vittoria col Siena ci avrebbe caricato [illegible] più, ma credo che i grigi possano già cominciare a temerci».

Subito circondato dai cronisti l'allenatore del Siena, Romano Fogli, [illegible] il più euforico: [illegible] squadra ha [illegible] primo punto in trasferta (mentre, sotto la guida di Esposito, fuori casa aveva sempre perso) anche se non si solleva dall'ultimo posto in classifica: «Un pareggio giusto - [illegible] - tra due squadre che hanno lottato sino al novantesimo. Non [illegible] aspettavo una reazione del genere da parte [illegible] miei giocatori, dopo quel gol [illegible] rigore. Il Casale ha giocato bene in press[illegible] nella ripresa, ma la migliore occasione [illegible] l'abbiamo a[illegible] noi, [illegible] scadere del primo tempo, quando il tiro a botta sicura di Sacchi è stato deviato [illegible] una prodezza del portiere del Casale».

Il gol dell'illusione: Weffort porta in vantaggio il Casale, beffato poi nel finale

Intanto, [illegible] alle 22, i tifosi casalesi [illegible] ritrovano con la squadra e l'allenatore alla discoteca «Ouesnie» per [illegible] grande Festa nerostellata, organizzata dal Centro coordinamento club: un'occasione dav[illegible] unica per far pace [illegible] mister Bruno Baveni.

Gino Defranciaci

Il capitano dell'Alessandria, Dino Galparoli, visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Ancora un pareggio (il settimo [illegible] inizio [illegible]pionato) per l'Alessandria che, sul campo di un Carpi alle p[illegible] con identici problemi di bassa classifica, ha centrato l'obiettivo minimo. Il risultato (0-0), non soddisfa sul piano del gioco e dello spettacolo, ma bisogna concedere attenuanti [illegible] mister Riccomini, subentrato solo sei giorni fa a Giuseppe Sabadini.

L'allenatore toscano non poteva cambiare radicalmente l'assetto tattico di una formazione che deve ritrovare serenità e convinzione nelle proprie possibilità, dopo le contestazioni della scorsa domenica.

«E' importante conquistare punti [illegible] la nostra anemica classifica - dice [illegible] mister dei grigi -. A Carpi, dopo [illegible] discreto primo tempo, [illegible] avuto [illegible] disposizione nella ripresa anche l'occasione [illegible] successo, [illegible] Galparoli, su calcio d'angolo battuto da Fiori, ha indirizzato la sfera di poco a lato».

Riccomini ha fiducia nella ripresa della squadra: «I problemi esistono e [illegible] molti - dichiara -. Mi fa piacere che a Carpi la squadra abbia lottato con grinta: purtroppo il tempo non ci consente esperimenti».

I grigi, sicuri in [illegible] e ben disposti a centrocampo, non hanno [illegible] spazio ai biancorossi emiliani che presto hanno smarrito il filo del gioco. «Non siamo ancora [illegible] perfetta condizione - dice Riccomini -, ma lavoriamo per evitare di commettere troppi errori».

A Carpi, in [illegible] sfida tra [illegible] squadre preoccupate [illegible] non perdere, l'Alessandria [illegible] dimostrato quantomeno carattere: un aspetto positivo, in attesa di miglioramenti anche sul piano del gioco. Hanno bene impressionato i due ultimi acquisti dei grigi: il difensore Ramponi, ex del Carpi, ha annullato Corrente, mentre in attacco Cinello si è subito dimostrato di categoria superiore, rendendosi utile nel finale anche in f[illegible] difensiva.

«Peccato - conclude Riccomini [illegible] - [illegible] quella sciocca entrata di Venturi sul centrocampista emiliano Vessella che gli è costata l'espulsione. Poteva [illegible]trastare più efficacemente l'avversario, [illegible] l'impeto lo ha tradito. Da quel momento abbiamo avuto paura di perdere e abbiamo pensato [illegible] a rendere inoffensivi i tentativi [illegible] padroni di [illegible]».

Anche Fiori è stato colto dall'arbitro in comportamento non regolamentare e, già diffidato, dovrà saltare il derby di domenica contro il Casale.

Intanto, ieri i giocatori non utilizzati a Carpi si [illegible] allenati per [illegible] l'incontro di andata della Coppa Italia, in programma domani sul campo dell'Empoli.

Roberto Gelato

IL PORTIERE [illegible] BRANCACCIO LA TAPPA DEL [illegible] CALCISTICO

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, [illegible] Sant'Anna [illegible] e al bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Per la quinta settimana consecutiva i giocatori del Casale occupano le prime posizioni nel referendum «Vota [illegible] campione della C1», organizzato da La Stampa.

Tra i 74 tagliandi giunti in redazione, relativi alle partite disputate da Casale e Alessandria rispettivamente a Pavia [illegible] al Moccagatta contro lo Spezia, [illegible] esprimono preferenze per i calciatori nerostellati.

La vittoria di tappa, dopo due successi [illegible] seguito conquistati dal difensore Paolini, è stata ottenuta dal portiere Brancaccio. Il numero uno della squadra di mister Baveni ha ricevuto [illegible] voti, distanziando di dodici lunghezze il capitano Luxoro e di quindici il centrocampista Zaccolo a quota 7.

Brancaccio ha ricevuto molti consensi, dopo le decisi[illegible] parate che hanno consentito [illegible] nerostellati [illegible] uscire [illegible] un punto dallo stadio «Fortunati» [illegible] Pavia. Due conclusioni dell'ex alessandrino Fogli hanno evidenziato le doti dell'estremo difensore del Casale, segnalato fra i migliori in campo insieme al compagno Col.

Nella classifica generale provvisoria [illegible] conferma primo il mediano Carsetti [illegible] preferenze davanti a Luxoro, salito a quota 38, mentre è attestato in terza posizione, con 36 voti, il [illegible] Weffort.

In graduatoria seguono nell'ordine: Brancaccio, che dal settimo posto della scorsa setti[illegible] è balzato alla quarta [illegible] tagliandi, Paolini (33) e il centrocampista, sempre nerostellato, Tintisona, accreditato di 28 voti.

Al settimo posto c'è Carnovale, ma la sorpresa viene dai primi giocatori [illegible] hanno guadagnato diverse posizioni. Il capitano Galparoli occupa l'ottava poltrona con 19 tagliandi [illegible] precede [illegible] tre punti l'attaccante Cordelli.

Completano la classifica i seguenti calciatori: Col, punti 15; Malgeri e Omiccioli, 14 ciascuno; Zaccolo, 11; Olmi, 8; Gregoric, 4; Accardi, 2. Chiudono la graduatoria, tutti con una preferenza, tre giocatori in maglia grigia: Accardi, Fiori e il centrocampista Zanuttig. [r. g.]

CALCIO [illegible], IL [illegible] VINCE AD ASTI

Ecco tutti i risultati dei campionati di calcio dilettanti.

Promozione. Nel girone C fa [illegible] la clamorosa vittoria del Felizzano sul campo dell'Asti Sport (3-1), terza forza del campionato: gli azzurri di Bibo Salice sono stati irresistibili, andando [illegible] bersaglio due volte con il ritrovato bomber Tagliotti e gol di Pilotti. Prima vittoria anche per la Viguzzolese, che ha piegato la Carmagnolese con reti di Torti e Marchetti. Battuta d'arresto in casa per il Quattordio, sfortunatissimo [illegible] l'Orbassano (2-1): hanno cen[illegible] i pali le conclusioni di Cappella e Piazza, mentre il portiere avversario [illegible] stato [illegible] vero protagonista della gara. Il gol con cui i biancazzurri di Rolando hanno ridotto le distanze, è firmato da Fabio Venezia.

Prima categoria. Nel girone E, giornata favorevole per il Comollo Novi che, superando con facilità il Trofarello (2-0), si [illegible] portato alle spalle della capoli[illegible] Moranese, fermata in casa dal Rocchetta Tanaro (1-1) e ha affiancato il Sarezzano, tornato imbattuto dal derby di Cassano (0-0). Gli altri risultati: Cambiano-Sandamianferrere 1-1; Caresanese-Nicese 4-0; Mandrogne-Costigliole 2-2; San Carlo-Pecetto 1-1; Santenese - Junior Casale 0-0. Classifica: Moranese, 14; Comollo Novi e Sarezzano, 13; Rocchetta Tanaro e San Carlo, 12; Caresanese e Junior, 11; Mandrogne, Sandamianferrere e Nicese, 10; Costigliole, 9; Cassano, Santenese e Pecetto, 8; Cambiano, 6; Trofarello, 5.

Seconda categoria. Girone [illegible] [illegible] giornata): Cassine- Castelnovese Calcea 1-2; Santostefanese -Luese 3-1; Moncalvese-Castelnuovo Belbo 1-0; Nizza Monferrato-Silvanese 0-0; Occimiano -Quargnento 0-0; Oz[illegible] -Ronzonese 2-2; Refrancorese -Pontestura 2-2. Classifica: Santostefanese, 15; Occimiano, 14; Cassine, 13; Refrancorese, 11; Ozzano, 10; Castelnovese Calcea, Luese e Pontestura, 9; Castelnuovo Belbo, Nizza e Ronzonese, 7; Quargnento, 6; Moncalvese, 5; Silvanese, 4. Girone P: Arquatese-Vignolese 0-1; Audax Orione-Piovera 0-0; Castellazzo- Bassignana 2-1; Frugarolese-Gaviese 1-1; Pozzolese-Gravese 2-1; Sale-San Giuliano Nuovo 0-1; Villalvernia-Boschese 1-1. Classifica: Gaviese, 16; Castellazzo e Vignolese, 14; Boschese, 12; Arquatese, Frugarolese e San Giuliano Nuovo, 10; Sale, 8; Bassignana, Piovera e Pozzolese, 7; Villalvernia, 5; Audax Orione [illegible] Gravese, 3.

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Girone A (8 giornata): Il Mulino Basaluzzo-Rocca Grimalda 2-2; '90 Solero-Gamalero 2-0; Fubine- Castellettese 3-0; Acli San Michele-Casalcermelli 1-2; Bistagno-Carpeneto 0-0; Predosa-Capriatese 1-2; Masiese- Fresonara 2-1. Classifica: Fubine, 13; Bistagno e Carpeneto, 12; Casalcermelli, 11; '90 Solero, 10; Fresonara, 9; Masiese, 7; Capriatese e Rocca Grimalda, 6; Castellettese [illegible] Mulino Basaluzzo, 5; Gamalero [illegible] Predosa, 3; Acli San Michele, 2. Girone B: Fulgor Alessandria-Molinese 0-5; Cascinagrossa-Montegioco 0-2; Asca Galimberti-Spinetese 1-4; Garbagna-Aurora Pontecurone 3-1; Carrosio-Mirabello 0-0; Carbonara-Torre Garofoli 1-1. Ha riposato la Nuova Spinettese. Classifica: Garbagna, 14; Carrosio, 13; Mirabello, 11; Molinese e Montegioco, 9; Spinetese e Torre Garofoli, 8; Aurora, 6; Carbonara, 5; Cascinagrossa, 4; Nuova Spinettese, 3; Asca Galimberti, 2; Fulgor Alessandria,0. Nel Comitato di Vercelli, girone A, il Popolo supera (1-0) la Saluggese, mentre il Frassineto si impone per 6-1 sulla Balzolese.

Alessandria, il Cullberg Ballet in una moderna versione della celebre opera

«Giselle», sì, ma più attuale

Stasera, al Comunale, la rilettura proposta dal coreografo Mats Ek. Ha riscritto la storia, risparmiando solo la partitura. Il secondo atto in un ospedale psichiatrico

E' vero che le storie d'amore sono sempre ve-[illegible]. Ma con il passare del tempo il loro fascino può appannarsi. Prendiamo «Giselle» capolavoro della danza pri-[illegible] 800. Dopo 150 [illegible] la ro-[illegible] leggenda della fanciulla che [illegible] per amore e, trasformata in «villi», [illegible] ultraterreno che abita i boschi, ancora una volta [illegible] sacrifica per salvare dalla morte il suo amato, può anche sembrare [illegible] po' démodé.

Attualizzarla, questa storia, darle forme [illegible] modi a noi più vici[illegible] è anche rischioso. Ma quando l'operazione è baciata dal genio, il capolavoro è [illegible] sicuro impatto. E' quello che ha fatto Mats Ek, fervido [illegible] coreografico svedese, figlio della grande Birgitt Cullberg che dieci anni fa ha compiuto un'operazione di restyling di questo capolavoro della danza romantica.

La sua rilettura di Giselle non è [illegible] fatto effimero, è diventata a sua volta un capolavoro della danza [illegible] questa seconda metà del secolo [illegible] da appunto dieci anni è uno degli spettacoli di maggior successo della compagnia il Cullberg Ballet. Successo che [illegible] è riconfermato in queste nuove tour-[illegible] italiana della compagnia, che dopo Bologna e Milano approda oggi, per una unica replica, al Comunale di Alessandria.

[illegible] che cosa ha fatto dunque Mats Ek con «Giselle»? Ha lasciato quasi intatta la partitu-[illegible] ed ha completamente riscritto la storia. Nella [illegible] versione «Giselle» non è più la gio-[illegible] malata e predestinata fanciulla di [illegible] villaggio romanticamente medievale e il suo Albrecht [illegible] è un nobile cavaliere. Qui si [illegible] in un villaggio meridionale, baciato da [illegible] natura lussureggiante, [illegible] tropicale, all'inizio [illegible] questo secolo. Subito Giselle ci appare come la ragazza scema del villaggio. Hilarion il contadino suo fidanzato l'ama però, consapevole della sua debolezza mentale, la tiene quasi prigioniera. [illegible] giorno arriva al paese un giovane signore. La ragazza se [illegible] innamora [illegible] lui sta un poco al gio[illegible]. Sino a quando giungono i suoi amici [illegible] [illegible] verità [illegible] rivela.

Una verità che [illegible] un colpo durissimo per [illegible] mente della già poco equilibrata «Giselle». E la giovane si innabissa in un tunnel che la porta alla follia completa. Ma non muore. A differenza dell'originale, «Giselle» non diventa [illegible] «villi» cioè [illegible] [illegible] quelle fanciulle morte per amore che fanno danzare sino allo sfinimento gli uomini che incontrano di notte nel bosco.

Il secondo atto è allora ambientato nel reparto femminile di [illegible] manicomio. [illegible] Myrta, la regina delle villi, diventa [illegible] dura e severa caposala. Albrecht, colpito dal rimorso, si reca [illegible] trovare la giovane ed [illegible] contatto con la follia sua e delle altre donne si rende finalmente conto della realtà del dolore, ne prende coscienza ed esce dal manicomio più consapevole. Sulle note finali del secondo [illegible] che descrivono il sorgere dell'alba, Mats Ek ce lo fa trovare nudo in un paesag-[illegible] campestre come se fosse rinato [illegible] una [illegible]va vita.

L'acrobatica figura di Yvan Auzely in «Giselle»

Sin qui la storia. E la danza? Completamente rifatta, moderna, bellissima. Mats Ek pesca in un linguaggio [illegible]poraneo sempre di grande impatto visivo, di sicura eloquenza [illegible] [illegible] cadere nel retorico. Alcuni momenti come l'assolo di Giselle del primo atto, oppure il passo a due [illegible] secondo atto, sono molto commoventi. E soprattutto il balletto [illegible] illuminato [illegible] bravura [illegible] due intepreti che si avvicendano nel ruolo di Giselle. Sono [illegible] spagnola Ana Laguna, che ha creato la parte dieci anni fa e l'italiana Pompea Santoro.

E quest'ultima è una piacevolissima sopresa. La giovane, nata a Brindisi [illegible] cresciuta a Torino, non soltanto ha sfatato con la sua danza ispirata la leggenda che il balletto vivesse solamente grazie alla bravura di [illegible] sola interprete. [illegible] soprattutto conferma ancora una volta la tendenza che vuole i nostri migliori danzatori costretti [illegible] andare a cercare fuori confine quelle opportunità artistiche che [illegible] noi non possono trovare.

Sergio Trombetta

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IL DISCO [illegible] FROLA

ALESSANDRIA. Un folletto scherzoso, allegro e un po' matto, che incanta i più piccoli raccontando in musica i problemi dei grandi.

E' Paolo Frola, cantautore astigiano di Rocchetta Tanaro, che ieri ha presentato il [illegible] pri-[illegible] 33 giri ai bambini della scuola [illegible] Valle [illegible] Bartolomeo. Una presentazione d'obbligo, perché gli autori dei disegni riprodotti sulla copertina del disco [illegible] proprio i piccoli allievi della frazione alessandrina.

Dice Frola: «Sono un medico ex condotto, così [illegible] chiamano adesso, ma non mi considero certo un ex. A me piace la figura del medico di [illegible] [illegible] non cambierei mai». Frola svolge la sua professione a Rocchetta; come dilettante, da molti anni scrive canzoni. Ma ora, con l'uscita del [illegible] primo 33 giri, tenta la strada del professionismo; forse sulle orme di [illegible] Iannacci: «Per carità - commenta - quello [illegible] un medico importante, un chirurgo. Mette le mani nel [illegible] [illegible]lla gente. Io [illegible] di arrivare alla testa, con le mie canzoni».

E l'«operazione» sembra riuscita, almeno a vedere i piccoli spettatori attentissimi e rapiti dalla sua gestualità e dalla sua coinvolgente ilarità: «Ero ve-[illegible] a trovare i bambini della scuola qualche tempo fa - continua - e avevo cantato per loro qualcuna delle canzoni dell'album. Poi ho ricevuto delle letterine e dei disegni, ho portato tutto a Milano alla [illegible] di produzione e abbiamo deciso [illegible] utilizzare il materiale per la [illegible]pertina».

Il cantautore Frola si esibisce davanti ai suoi piccoli fan

I disegni sono ispirati [illegible] brani. Ci sono ad esempio l'orso con la donna a due teste e [illegible] gabbiano, per illustrare una delle canzoni preferite dai bambini, «Prova gabbiani», quella che dà il titolo al disco.

«[illegible] provato [illegible] [illegible] [illegible] vanto, con [illegible] canzone sui gabbiani» dice Cristina. «Io invece mi sono divertito - dice Antonio - perché inventa, [illegible] piace [illegible] sua fantasia». E ancora Alessio: «Mi ha dato un'emozione fantastica».

E la fantasia [illegible] questo folletto, che [illegible] suona [illegible] mima le sue canzoni, arriva ai bambini anche con i pezzi impegnati, che sono [illegible] volte divertenti, a volte quadri feroci [illegible] [illegible] quotidiana: come «Allerghia», che racconta le vicissitudini dei pazienti in corsia, alle prese [illegible] un primario poco disponibile. Oppure «L'orso», sul tema dell'essere piuttosto che dell'apparire. Fino a «Lettera di un dissociato mentale al [illegible] medico della mutua», che affronta l'emarginazione del dopo «legge 180».

Temi forti, già affrontati dai cantautori più impegnati. E allora qual [illegible] la novità? E lui: «Musica ritmata, jazz, samba e frasi brevi ed [illegible] testi semplici e geniali per la loro capacità comunicativa, a metà tra il demenziale e l'espressione popolare». La voce è [illegible] po' [illegible] alla Vasco, i testi in italiano frammezzati da espressioni dialettali. Tutto questo fa del medico di Rocchetta un tipo decisamente originale.

Adesso è il momento [illegible] lancio pubblicitario: il «Costanzo show» [illegible] poi forse «Prisma» [illegible] Raiuno, e uno spettacolo di beneficenza il 21, al teatro «Vescovado» [illegible] Alessandria.

[illegible] pubblico più attento [illegible] partecipe, però, Frola lo [illegible] trovato nei bimbi di Valle ai quali ha dedicato due pezzi in antepri-[illegible] «La supposta» [illegible] specialmente per l'insegnante El[illegible] Ulandi, animatrice della scuola, «Il mio paese».

La scuola elementare [illegible] Valle San Bartolomeo è da anni un'isola felice: gli alunni [illegible] vi tro-[illegible] soltanto attività didattiche, ma anche stimoli culturali, dal museo del «C'era una volta» al laboratorio poetico del «Gruppo Ovale».

«La f[illegible]sia è importante per i più piccoli - dice Elena Ulandi -; dobbiamo coltivarla [illegible] un bene prezioso. E [illegible] i bambini non hanno le ali della fantasia noi ne rubiamo [illegible] po' a chi le ha, per costruirle a loro».

Le iniziative [illegible] scuola elementare proseguiranno con Natale di paglia e poi con il laboratorio teatrale: «E' in fase di progetto - dice Aldino Leoni, poeta alessandrino - ma l'idea [illegible] quella di dare la possibilità ai bambini [illegible] cimentarsi nell'arte del teatro».

Antonella Mariotti

A Saluzzo due incontri sui compositori nell'Inghilterra del '500: [illegible] il primo

Musica alla corte di Elisabetta

E' previsto l'intervento dello storico del teatro Giorgio Gualerzi. Seguirà l'ascolto di brani di Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini. Venerdì il tema sarà la Scozia di Maria Stuarda. Ingresso libero

«LA Gran Bretagna del secolo XVI» è il titolo della rassegna storico-musicale organizzata dall'Associazione amici del [illegible] e [illegible] musica «Magda Olivero» di Saluzzo. Il primo dei due incontri in calendario è per stasera (20,45) nella Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale (via Dell'Annunziata).

La serata avrà [illegible] tema «Tra capestri, cuori e corone: storie [illegible] [illegible] del Cinquecento britannico. L'Inghilterra da Enrico VIII a Elisabetta». Interverrà Giorgio Gualerzi (collaboratore artistico del Regio di Torino), [illegible] della vocalità e del teatro lirico. Seguiranno brani tratti dalle opere [illegible] Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini, Gomez ed altri [illegible] minori.

«Il pubblico, che già [illegible] altre occasioni ha seguito le conversazioni di Gualerzi - spiega Nino Tagliano, uno degli organizzatori della rassegna - avrà modo [illegible] conoscere e approfondire [illegible] capitolo di profondo respiro culturale e musicale sulla tormentata stagione della storia britannica del [illegible] tradotta [illegible] interpretata in numerose opere liriche del repertorio italiano [illegible] europeo dell'Ottocento. Due serate dedicate alla letteratura e alla musica rilette cinque [illegible]coli dopo da celebri librettisti e musicisti».

L'associazione «Magda Olivero» è nata alcuni anni fa e conta circa [illegible] soci, impegnati a offrire alla città varie iniziative. «L'anno [illegible] - spiega Ni-[illegible] Tagliano -, con la collaborazione di Giorgio Gualerzi, abbiamo analizzato [illegible] opere di Gigli. Attenta anche la rievocazione dedicata a Cesare Pavese. Il prossimo appuntamento è per la notte di Natale, [illegible] il [illegible]to del Coro Milanollo di Savigliano».

Aggiunge Tagliano: «Durante [illegible] [illegible] lunga attività abbiamo proposto spettacoli [illegible] volte "leggeri" [illegible] [illegible] volte più impegnativi, cercando di coinvolgere soprattutto i giovani. L'obiettivo di queste due serate è quello di aiutare, [illegible] audizioni e la partecipazione di un esperto, ad avere la percezione di un particolare momento storico, spesso [illegible] o poco conosciuto. L'incontro avrà la dura-[illegible] di circa un'ora».

Illustrazione tratta da «Music»

Il secondo appuntamento [illegible] in programma venerdì alla stessa ora, sempre nei locali dell'istituto musicale. Tema: «La Scozia di [illegible]ria Stuarda»: interverrà ancora Giorgio Gualerzi. L'ingresso [illegible] entrambi gli incontri [illegible] libero. [a. f.]

IN PIEMONTE

[illegible]

Cineforum

Prosegue oggi al Moderno [illegible] rassegna «Appuntamento [illegible] cineforum». Alle 15,30, proiezione del film «Il viaggio di capitan Fracassa» [illegible] Ettore Scola con Massimo Troisi e Ornella Muti.

CANELLI

La «Fred Koglia band»

Piano bar domani sera al «Feeling», nell'Astigiano. Si [illegible] [illegible] «Fred Koglia band», trio di nicesi che propongono musica leggera [illegible] canzoni a richiesta. I musicisti suoneranno al «Feeling» anche giovedì.

BORGO SAN DALMAZZO

Piano bar

Stasera alla discoteca «Notorius» appuntamento con il piano bar. Dalle 21,30, brani di cantautori italiani e stranieri.

TORINO

Danza Luciana Savignano

Questa [illegible] alle 20,45 all'Alfieri per [illegible] cartellone de «Il fiore all'occhiello» e de «Il gusto e l'anima» va in scena «Lo spettacolo della luna», variazioni su [illegible]ma ideate da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene [illegible] [illegible] Emanuele Luzzati.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200, c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua [illegible], c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra, v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio P., c. V. Emanuele II 52	**Johnny [illegible]** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino, c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol, v. San Dalmazzo 24	**S[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; [illegible].
Centrale, v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Chaplin 1, v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2, v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,[illegible]; [illegible].
Cristallo, v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria, v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande, p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret
Eliseo Blu, p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso, p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Vi[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire, p. Vittorio Veneto 5	**The [illegible]oors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro, v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma, v. Trapani 57	**A proposito di H[illegible]ry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal, c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput, v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff ([illegible] perderli [illegible] [illegible])** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux, Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1, v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale [illegible], v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible], s. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1, v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2, v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi, v. XX Settembre 15	**Point [illegible]** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano, Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta, v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** [illegible]: 16; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] [illegible], p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Vendita abb. Concerto Giulini prova gen. 23/11.
Piccolo Regio, p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** Ore 20,45 anteprima Les mariés de la Tour Eiffel. Ingr. libero
[illegible] Alfieri, p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e doman. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna.
Carignano, p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, [illegible]ia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo, v. Chiomonte 3	**Robinson [illegible] Crusoe** Rass. Scuola e Teatro, [illegible]. [illegible]. oggi [illegible] 10.
Colosseo, v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Si pren. per la replica [illegible] si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua, c. G. Cesare 67	**[illegible]** [illegible] [illegible]. Ore 20,45. Inf. [illegible]. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Aftermath, telefilm
20,30 Provaci anche tu Lionel, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 [illegible]go Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — [illegible], telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Quattro storie di donne
22,30 TG 4
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo

19,30 [illegible] minuti, rubrica
20,30 Simbad il marinaio, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
[illegible] — Aziza, film

Telecity

17,20 [illegible] [illegible] allegria, film
19,30 [illegible] story, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] grandi manovre, film
22,25 Colpo grosso, [illegible]
23,15 [illegible] film

Erreuno Tv

18 — Genitori in blue jeans, telefilm
[illegible] — Il q[illegible]
20 — Telegiornale

20,30 T.T.T., test, temi, [illegible]
21,25 Remington Steele, [illegible]
22,20 Tg sera
22,40 Martedì sport

Quinta [illegible]

17 — Mago pancione story
17,30 Pat la ragazza del baseball
[illegible] Tra l'amore e il potere, novela
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 L'orribile verità, film
24 — Un mare d'erba, film

Primantenna Supersix

17,30 Dragon ball, cartoon
18 — Pinocchio, film
18,30 Lo specchio magico, cartoni
19 — Tgs special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
[illegible] American business english

[illegible]

20 — [illegible]
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.

18 — Un uomo e due donne, telenovela
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo

20,30 Campionato serie A 2 pallavolo femminile, rubrica sportiva
22 — Il perduto amore, telefilm
[illegible] Confidenziale..., rubrica
23 — [illegible], telefilm
24 — Vinovo corre
1 — Il mistero del falco, film

E 21 Network

19 — [illegible] e Ollie, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'amico del padrino, [illegible]
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina

19 — P[illegible] vive
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Quarto potere, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far [illegible] l'amore
23,30 [illegible] spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm

[illegible] Eventuali errori [illegible] variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestive comunicazione [illegible] emittenti.

DOPO IL SUCCESSO A TORTONA

Stasera «La locandiera» a Casale

Terzo appuntamento della stagione teatrale al Municipale questa sera alle 21 e domani in replica. E' di scena «La locandiera» di Carlo Goldoni, interpretata da Marina Malfatti, con Emilio Bonucci, Stefano Lescovelli e Gianni Fenzi. La celebre commedia goldoniana, per la quale ha curato la regia Luigi Squarzina, è stata recentemente rappresentata al Teatro Civico di Tortona (nella foto una scena dello spettacolo).

A Tortona è di scena stasera una comicità surreale

Le «balene» di Bergonzoni

Tutto esaurito al Teatro per lo spettacolo, tratto da un libro dell'artista. Eventuali posti liberi in vendita dopo le 18,30

TORTONA. Tutto esaurito per questa sera al Teatro Civico, in occasione della prima serata dedicata alla «comicità contemporanea» prevista dall'assessorato alla Cultura in stretta collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

In cartellone è previsto lo spettacolo «Le balene restino sedute», un lavoro scritto e recitato da Alessandro Bergonzoni per la regia di Claudio Calabrò e le scene di Mauro Bellei. Lo spettacolo che ha fatto discutere parecchio dovunque è stato rappresentato, è tratto da alcune pagine dell'omonimo libro che Bergonzoni ha scritto.

Intorno a queste l'autore ha ricamato un tessuto di immaginario e improbabili considerazioni ricostruendo un percorso tangenziale alla narrazione letteraria rispetto alla quale ritrova un'organicità diversa e personale.

«I biglietti per lo spettacolo sono esauriti - spiegano al botteghino del teatro - e chi ne fosse sprovvisto può solo sperare in qualche rinuncia dell'ultimo minuto. Eventuali restituzioni, infatti, saranno nuovamente poste in vendita dopo le ore 18,30 di oggi». La stagione prevede altri tre appuntamenti con la «comicità contemporanea»: il 16 gennaio con «Bar-Biturico» con Marcello Cesena; il 13 aprile «Abrakartabra» con Ennio Marchetto e infine il 28 aprile «Malsottile [illegible] gaudio» con Lella Costa. [e. r.]

Alessandro Bergonzoni, stasera a Tortona, visto da Ghiglione

I CAVERN, LA REPLICA DEI BEATLES

VALENZA. Revival d'eccezione stasera al Mercybocù di viale Vicenza 4 con i Cavern, un gruppo savonese che da anni si dedica alla fedele, appassionata imitazione del quartetto più celebre della musica pop, i Beatles.

La riproduzione il più possibile fedele, anche nei particolari, dei successi della mitica band di Liverpool, ha portato, inutile dirlo, fortuna ai Cavern, che fin dagli esordi sono stati più volte ospiti di programmi televisivi e hanno riproposto con successo il loro formula in tournée in Italia e all'estero.

La carriera dei Cavern, che comprende anche un 45 giri espressamente dedicato a John Lennon, si basa su un'imitazione che non esclude, anzi esalta la professionalità: essere la copia dei Beatles non è certo facile. I Cavern pare ci riescano bene, anche se sono in cinque e non in quattro, come i loro idoli. L'ingresso è libero. [c. ra.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Una nuova sede per la «Clio»

La galleria d'arte «Clio» di Leyla Bottarelli ha trasferito la sua sede da corso Roma 150, in Alessandria, alla vicina via Legnano al numero 28. Verrà inaugurata sabato 23 novembre alle 17, presente il critico d'arte [illegible] Vescovo. L'inaugurazione coinciderà con l'apertura della personale del pittore Antonio Corpora.

Vito Boggeri espone allo studio Tacchella

«Introspezione simbolica» è il titolo della mostra che apre sabato 23 alle 17,30 allo studio d'arte di Rino Tacchella, in corso Roma 10 ad Alessandria. Espone l'artista serravallese Vito Boggeri che negli ultimi anni ha fatto le sue opere su fogli di [illegible] irregolarmente tagliato su cui pone elementi naturali e quotidiani. I vivaci smalti colorati e gli elementi extrapittorici e tridimensionali conducono l'osservatore attraverso [illegible] privo di fantasie, estrosità, lirismo.

Angiolina Firpo a Palazzo Rosso

Molto presente e grande interesse, con commenti di consenso, all'inaugurazione della mostra dell'affermata pittrice Angioletta Firpo nella sala [illegible] nale d'arte a Palazzo Rosso di piazza Libertà, in Alessandria. Quattro grandi tele di 300 centimetri per 300 ed una grossa sfera di [illegible] centimetri di diametro [illegible] le opere esposte, realizzate con strati di colori. Colori scuri - nero in varie tonalità, nero-grigio, verde, blu, viola, marrone - che si modificano accendono [illegible] e seconda [illegible] una luce diversa, mentre emergono le trame, i percorsi che costituiscono l'immagine.

Un riconoscimento per Tina A. Altinier

Durante la manifestazione indetta dall'accademia «Il Macchiavello», a Firenze, la pittrice novese Tina A. Altinier ha ricevuto, nuovo meritato riconoscimento ai suoi meriti artistici, la pergamena col titolo di accademico dell'Europa unita.

«Momenti d'arte» collettiva a Casale

Sabato 23 alle 17 vernissage, nella Chiesa della Misericordia in piazza San Domenico a Casale, della mostra «Momenti d'arte» voluta dal Circolo Ravasenga: oli, pastelli, grafica e scultura. Opere di Sassu, Frai, Cassinari, Treccani, Ajmone, Annigoni, Campigli, Dova, Migneco, Morlotti, Rognoni e altri.

Pitture e sculture di Mario Levani

Giovedì 21 novembre alla galleria d'arte «Studio L.» di via Cavour 12, a Novi Ligure, apre la personale del pittore e scultore novese Mario Levani.

Arturo Figini [illegible]

Il pittore Arturo Figini detto «Il Momperone», 86 anni, è ancora attivo ed una sua personale è aperta alla [illegible] d'arte «Morando» di galleria Guerci ad Alessandria: i [illegible] e consensi.

Vittorio d'Augusta allo studio «Vigato»

E' aperta allo studio Graziano Vigato di via Ghilini 30, ad Alessandria, la personale dell'artista riminese Vittorio d'Augusta che presenta le sue opere più recenti, tra l'altro una installazione dove a giocare un ruolo importante è la luce.

Gianfranco Fasce al «Triangolo nero»

Al «Triangolo nero» di via Cento Cannoni 18 ad Alessandria, interesse per pitture e sculture di Gianfranco Fasce.

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Due [illegible] d'autore

Secondo appuntamento con il cinema d'autore al cinema Iris di Novi Ligure stasera alle 20,45, nell'ambito della rassegna Cineforum organizzata dal [illegible] e dal circolo Ilva. Sarà proiettato il film «Un angelo alla mia tavola» (1990) di Jane Campion. Racconta la vita della scrittrice neozelandese Janet Frame. Il biglietto costa 4500 lire (3500 i ridotti). Al Cinema Sociale di Tortona, per la rassegna «Grande Schermo» stasera, con inizio alle 21,30, sarà proiettato «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», di Tom Stoppard, pellicola che ha vinto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia dell'anno scorso.

DIBATTITI

Urbanistica, [illegible]sopatia e lettere

Stasera alle 20,30, all'albergo Corona di corso Marenco, a Novi Ligure, il locale Lions Club organizza il meeting di Santa Caterina, tradizionale incontro con le autorità cittadine e i rappresentanti degli organi di informazione. Durante la serata si terrà un dibattito sul tema dell'urbanistica cittadina. A Casale, per il corso di alimentazione naturale e medicina omeopatica organizzato dall'Associazione «Il Paniere» in collaborazione con l'Assessorato all'Ecologia, oggi, alle 18, la dottoressa Alessandra La Prova parlerà de «Il parto naturale». L'incontro si tiene alla sede della Lega per l'ambiente in via Balbo 37. Ad Alessandria le lezioni dell'Unitré proseguono oggi, alle 15,30, in Sala Ferrero, con il corso di letteratura italiana. Il professor Delmo Maestri parlerà de «La comicità [illegible] inquietudine del teatro di Eugene Ionesco».

[illegible]

Origami, poesia e teatro

Riprendono oggi, con ritrovo alle 18, al centro Crestio, in via Scazzola 15, al quartiere Cristo, ad Alessandria, i [illegible] di «orientamento alla creatività». Sono previsti incontri di poesia, teatro di poesia e di origami, l'arte giapponese di [illegible] la carta. Possono partecipare adulti, ragazzi e bambini, che saranno divisi in piccoli gruppi a seconda delle fasce di età. Si possono avere informazioni telefonando dalle 12 alle 14 allo 0131/344504. Al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, telefono 0131/443645, è ancora possibile iscriversi ai corsi di teatro, yoga, dizione. In programma anche stage di danze popolari, scherma teatrale e massaggio shiatsu. Ci sono anche un corso di teatro per ragazzi e, al venerdì pomeriggio, il teatro baby.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Gal. 9000/Plat. 7000 — **Nei panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 5000 — **Americano rosso** di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano [illegible] che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

[illegible] Tel. 234.240 Or.: 17,45/19,45/20/22,20 Posto unico L. 8000 — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Corso Tel. 58.080 Orario: 16 Lire 9000/7000 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Tel. 341.272 [illegible] 7000/5000 — **Film [illegible] ai minori di 18 [illegible]**

Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000 — **Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno Tel. 42.707 Or.: 19,50/22,25 Lire 9000/7000 — **Forza d'urto** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto pur riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Ariston Tel. 0144/322.885 — **Film vietato ai minori di anni 18**

[illegible] Tel. 0142/452.061 Orario: 20 — **Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Moderno Tel. [illegible] Orario: 16,30 Lire 8000/6000 — **Il viaggio di Capitan Fracassa** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible] in costume

Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000 — **Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] Tel. 0143/76.436 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000 — **[illegible] proibiti**

Moderno Tel. 78.290 Posto unico 8000 — **Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e [illegible] all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Lux — **Scappatella con il morto** di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante [illegible] però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N. V. 1h 50' [illegible]

Sociale Tel. 861.328 Posto unico L. [illegible] Or.: 21,30 — **Rosencrantz e Guildenstern...** di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N. V. 1h 53' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un grosso sigaro. **8.** Preposizione semplice. **10.** Un capolavoro omerico. **11.** Lo ottennero Carducci e Fermi. **13.** Oggetto da scrivania. **15.** Ravenna sulle targhe. **16.** Provincia campana (sigla). **17.** Frattura, effrazione. **18.** Il fiume di Berna. **20.** Generi alimentari. **23.** I seguaci di M. Lutero. **25.** Lo stesso [illegible] inatteso. **27.** Un settore dello stadio. **28.** Iniz. di Rimbaud. [illegible] Famoso imperatore romano. **31.** [illegible] per rivestimento. **33.** Una malattia cutanea. **35.** Un atto ufficiale (abbrev.). **36.** Lingua provenzale. **37.** Una coppia di scarpe.

VERTICALI. 1. Il famoso ballo di Fred Astaire e Ginger Rogers. **2.** Un grido nell'arena. **3.** Perfetta simultaneità. **4.** Amico a quattro zampe. **5.** [illegible] di donna. **6.** Particella negativa. **7.** Velcoli [illegible] dignitari da Terzo Mondo. **8.** Sud-Est. **9.** Un osso del braccio. **12.** Tipica mascherina del carnevale veneziano. **14.** Miracoloso, fenomenale. **17.** Un intervento dei portiere. **18.** Piccoli segni ortografici. **19.** Lo stesso che colpevolezza. **21.** Secco, riarso, sterile. **22.** Risvegliati dal torpore. **24.** Esplorare... a occhi chiusi. **26.** Un [illegible]azzo sfortunato. **29.** Impartisce disposizioni. **30.** Nome [illegible] di donna. **32.** Pronome [illegible] cortesia. **34.** Salvo complicazioni.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

L	U	M	A	C	A		S	I	S	A	L
O	N	E	R	I		E	T	T	O	R	E
R		L	E		C	C		E	L	I	A
E	T	A		F	O	C	A		D	E	L
N	O		B	A	R	E	L	L	A	T	I
	S	C	A	V	A	L	C	A	T	E	
C	E	S	E	L	L	A	R	E		G
P	A	R	A	L	L	E	L	I	S	M	O
A	N	E	L	L	I	N	O		S	U	E
C	O	S	T	A	N	T	I		E	S	T
C		I	O		A	I	D	A		E	H
O	R	O					E	O	L	I	E

La [illegible] pubblicata [illegible]

Un'indagine rivela che i valdostani hanno servizi lenti e con orari inadeguati

Troppe code agli uffici pubblici

La protesta del 66 per cento dei 450 intervistati. Solo il 32 per cento ricorre ai laboratori sanitari pubblici per le analisi. «Di sera i negozi devono rimanere aperti più a lungo»

AOSTA. Poco tempo libero, servizi carenti e negozi con orari sballati. Così vivono i valdostani: a dirlo è un'indagine della società Meta di Genova sollecitata dalla Consulta regionale per la condizione femminile.

Il consigliere Cristina Monami è [illegible] a far promuovere, con la collaborazione della presidenza del consiglio regionale, l'indagine sulla qualità della vita dal titolo. «Il fattore tempo - ha detto la Monami - rappresenta oggi un elemento fondamentale di equilibrio nei rapporti tra individuo e collettività. Affrontare questo argomento significa far emergere aspetti importanti che ruotano attorno all'organizzazione delle nostre giornate».

L'analisi della Meta dimostra che il 68,5 per cento degli intervistati (un campione di 450 persone) ha problemi a gestire in modo ottimale i propri ritmi di vita. Tra questi il 19,5 cento dichiara di non avere tempo libero, il [illegible] per [illegible] di dover trascurare attività piacevoli e il 27 per cento afferma di riuscire a fare di tutto, ma «di corsa». Soltanto il 16 per cento dice di fare tutto con tranquillità.

A complicare la vita dei valdostani sono soprattutto gli orari di apertura dei principali servizi pubblici e commerciali. «La ricerca - ha detto la dottoressa Anna Castellano della società Meta - ha dimostrato che in Valle esistono gli stessi problemi riscontrati nel resto del Paese».

Nel timore di non poter fare tutto si rischia, paradossalmente, di perdere ancora più tempo in lunghe code agli sportelli, negli ingorghi del traffico e nelle tante attese che caratterizzano il modello attuale di organizzazione della città e dei suoi servizi.

Il 66 per cento degli abitanti considera gli orari degli uffici pubblici inadeguati. Solo il 32 per cento dei cittadini ricorre al servizio sanitario pubblico per le analisi. Gli altri preferiscono le strutture private. Il 10,5 per [illegible] degli intervistati usa il mezzo pubblico per spostarsi e solo l'1,8 [illegible] il treno. Nel 48,2 per cento dei casi gli orari dei negozi sono giudicati «soddisfacenti». La richiesta della gente è di prolungare l'apertura serale (23%) e di d[illegible] il giorno di chiusura (23%). [a. bl.]

Qualità della vita e [illegible]

HA PROBLEMI A GESTIRE I PROPRI RITMI DI VITA	68,5%
[illegible]	
NON HA TEMPO LIBERO	19,5%
TRASCURA ATTIVITA' PIACEVOLI	22%
FA TUTTO, MA DI CORSA	27%
CONSIDERA INADEGUATI GLI ORARI DEGLI UFFICI	66%
USA I MEZZI PUBBLICI	10,5%

[illegible] DI CHATILLON

AOSTA. Gli orari di apertura degli uffici pubblici sono decisi sulla base delle proprie esigenze e non di quelle della gente. Allora lo sportello entra in servizio qualche minuto dopo l'inizio dell'orario di lavoro e chiude qualche minuto prima del termine, per consentire agli impiegati il riordino delle pratiche consultate. La conseguenza è che la maggior parte degli uffici è accessibile nelle fasce centrali della mattina e del pomeriggio, quelle in cui la maggior parte della popolazione lavora. Quindi chi deve recarsi in Regione, in Comune, all'Usl o negli uffici statali e parastatali, deve assentarsi dal posto di lavoro.

Il campione di popolazione consultato dalla [illegible] ha criticato la scarsa flessibilità dell'orario di sportello e ha avanzato le proprie rimostranze anche nei confronti dei singoli impiegati, lamentando la loro [illegible] cortesia e la difficoltà riscontrata nell'ottenere informazioni esaustive.

I risultati di questo sistema sono sotto gli occhi di tutti: si ricorre ai servizi pubblici solo come ultima soluzione, prima ci si rivolge alle strutture private. Per porre un freno a questo scollamento, alcune soluzioni sono già state ipotizzate. La legge di riforma delle autonomie locali prevede che spetti ai sindaci e ai consigli comunali armonizzare gli orari della città alle esigenze dei cittadini. Si [illegible] di un compito già intrapreso da grossi centri italiani (Modena, Milano, Genova e Venezia) e in Valle da Châtillon. Il Comune apre gli uffici tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 10 alle 12. Ogni giovedì, l'orario mattutino [illegible] prolungato fino alle 14 e, ogni lunedì, gli sportelli sono accessibili anche dalle 17 alle 19. La stessa regola vale per gli uffici tecnici che sono però chiusi il martedì e il giovedì mattina.

L'esigenza di armonizzare il servizio pubblico a quella del cittadino è stata sottolineata da Osvaldo Ruffier, presidente regionale dell'Anci. «Il problema principale - ha detto - è quello dello spopolamento dei piccoli Comuni di montagna. Per contribuire a evitarlo, è anche [illegible]cessario che i servizi offerti in loco siano compatibili con le esigenze di gente che, in gran parte, lavora al di fuori del territorio comunale e deve poter usufruire dei servizi quando torna a casa». [l. a.]

[illegible] AL GIORNALE

Soldi alla sanità non ai consiglieri

Nel 1993 si voterà per le elezioni regionali. Io cittadina valdostana avrò molti dubbi a chi dare il mio voto, e questo perché nei palazzi dove si dovrebbero tutelare gli interessi dei cittadini si pe[illegible] a privilegiare sempre la classe politica e questo non mi sembra giusto. Non si trovano i soldi per finanziare la Sanità, cosa incredibile, visto che per una visita oculistica urgente la sottoscritta deve aspettare circa [illegible] mesi. Ma i soldi per aumentare lo stipendio ai consiglieri dai 6 agli 8 milioni al [illegible] [illegible] fare alcuno sforzo si trovano sempre. Alcuni consiglieri in tutta la legislatura non hanno mai aperto bocca. Vanno in Consiglio soltanto per scaldare la poltrona. Un'ultima cosa: s[illegible] pensa che questi signori hanno tutti un secondo lavoro in cui accumulano un'altra sostanziosa retribu[illegible] non ci resta che dire che tanto a pagare [illegible] sempre i soliti cittadini, spero non per molto.

Lina Guichardaz, Aosta

Caro La Torre tutto è perduto?

Desidero rivolgermi al sindaco di Aosta e gli chiedo di permettermi di dargli del tu poiché abbiamo militato per anni nello stesso partito, dal quale mi sono dimessa [illegible] disperazione e per dissensi sulla gestione. Caro La Torre, ho letto con estrema attenzione la lettera nella quale parli di «trascuratezza passata» in riferimento ad Aosta «Città invivibile».

Purtroppo è vero. Come fai a non accorgertene? Aosta non ha più niente della bella cittadina che tutti desideriamo o sognamo per noi e per i turisti. Non devi però dimenticare che per lunghissimi anni il psi ha gestito la cosa pubblica al Comune. Personalmente conoscendoti, ti so in buona fede e so anche ciò che [illegible] puoi dire liberamente, [illegible] so pure [illegible] rappresenti un partito prevalentemente clientelare e [illegible] benissimo come sia difficile barcamenarsi tra troppi gruppi e gruppetti che hanno esigenze interne da soddisfare.

Da parte dei consiglieri comunali c'è sempre sta[illegible] la lamentela di non avere un partito alle spalle e di questo tu ne conosci e ne sopporti tutte le difficoltà. Con la tua lettera chiedi l'apporto costruttivo di tutti i consiglieri. Come sarebbe bello e giusto, ma non puoi disconosc[illegible] che ciò che la maggioranza propone non viene quasi mai accettato e ne sa qualcosa il pds parlando di quand'era all'opposizione, mentre ora anche per loro, pur con il mugugno di qualcuno, tutto va bene.

Vi sono i grandi problemi che tu elenchi, [illegible] [illegible] sono pure quelli di tutti i giorni e più vicini ai cittadini, servizi carenti, qualità [illegible] vita scadente per tutti, dagli anziani ai giovani, per non parlare dei problemi della casa, dei parcheggi e della viabilità.

Sono pienamente d'accordo [illegible] te, anche il cittadino deve contribuire, autoeducarsi, ma l'esempio di buona volontà deve venire dall'alto e questo aspetto è ancora molto, molto lontano. Ti prego, per il bene che ti voglio e la stima che ti porto di non dire più che si deve «rinunciare ai personalismi e alle raccomandazioni». Noi che facciamo politica sappiamo che i partiti restano in piedi per questo o di questo. E' triste, ma è una verità incontestabile. Accorciare le distanze tra cittadini e amministratori? Un sogno, e chi come me ha sempre cercato di farlo è stata considerata «un caso umano», una «povera illusa». Ma sai quanti illusi si sveglierebbero se avessero la reale speranza di poter essere ascoltati? Perdona se sono scettica e sfiduciata, però con tutta l'amicizia che ho per te ti auguro, se [illegible] tutto, che qualcosa dei tuoi propositi e speranze si avveri, per la tua figura di giovane primo cittadino, per la nostra bella Aosta, per i tuoi cittadini, ora altamente sfiduciati.

Amelia Mazzocchi Argenzio, Aosta

Prima del metrò facciamo il [illegible]

Ho letto alcuni giorni fa alcune notizie relative alla possibile «metropolitana» fino a Courmayeur. Mi sta bene [illegible] discorso di principio il potenzia[illegible] del trasporto ferroviario rispetto a quello automobilistico. Però la considerazione che faccio, piuttosto pessimistica, è che in Valle, oltre che a parlare della metropolitana, si discute anche [illegible] supertreno per la Svizzera. Però nei giorni scorsi si è anche parlato di nuovo di un trenino che dovrebbe collegare Pila con Cogne, un'iniziativa oramai finanziata e che dare lustro all'immagine turistica della Valle d'Aosta. Conclusione: fra metropolitane e trenoni [illegible] sarebbe meglio intanto finire il trenino?

Lettera firmata, Aosta

«L'APT [illegible] A VILLENEUVE»

VILLENEUVE. «Si facciano due aziende di promozione turistica nell'ambito della Comunità montana». E' la proposta del presidente Eugène Bovard e dei consiglieri della Comunità Grand Paradis per evitare che Villeneuve si trovi privata degli uffici turistici che dovrebbero [illegible] trasferiti a Cogne. La presa di posizione segue la decisione dell'assessorato regionale al Turismo di spostare da Villenuve a Cogne la sede dell'Apt.

Il presidente Bovard e i consiglieri Osvaldo Naudin (vicepresidente), Rolando Jeantet, Silvio Christille, Vittorio Dupont e Renato Petit hanno stigmatizzato il comportamento della giunta regionale accusata, nel decidere di spostare la sede della Apt, di aver operato una scelta «per la quale l'urgenza non appare giustificata e che è stata adottata in contrasto [illegible] le determinazioni della Comunità e dei singoli Comuni che ne fanno parte». In un ordine del giorno gli amministratori della Comunità fanno ancora notare che «l'amministrazione di Cogne ha [illegible] richiesto la costituzione di una Apt per sé e non lo spostamento della sede».

La nuova proposta ha come conseguenza di rimettere in discussione le ultime decisioni della Regione sul numero e sulla distribuzione territoriale delle aziende di promozione turistica in Valle, argomento del quale si dibatte a livello politico da anni, e dopo che è stata scartata l'ipotesi di un'unica Apt valdostana. Bovard e i consiglieri dicono ancora che la decisione è stata presa senza aver consultato né la Comunità montana né i 12 Comuni che la compongono. Ancora, viene fatto rilevare che «la Comunità ha attivato un nutrito programma di promozione turistica con notevole impegni finanziari e [illegible] sostegni dell'amministrazione regionale» con in più il fatto che «nell'ambito del programma è funzionante a Villeneuve dal 1987 un ufficio comunitario». [b. bas.]

Traffico per la Val Ferret regolato anche quest'inverno

Navette solo se fa bello

Qualche dubbio sulla norma che prevede l'abolizione di parte dei bus in [illegible] di maltempo. Il sindaco: «Quando fa brutto il servizio diventa inutile»

COURMAYEUR. Sarà ripetuta anche durante questo inverno la chiusura al traffico della Val Ferret nei fine [illegible] e nei periodi festivi di Natale, Capodanno e Pasqua. Le modalità saranno le [illegible] dell'anno scorso: strada chiusa alle auto al sabato, alla domenica e nelle festività dalle 9 alle 16, bus navette che assicureranno il collegamento tra Courmayeur e Plampincieux accanto al pullman di linea, traffico sospeso del tutti in caso di pericolo di caduta valanghe.

Resterà in vigore anche la regola che prevede la sospensione del servizio di [illegible] della Sap, la locale società di trasporto pubblico, quando sarà brutto tempo. Una regola che ha provocato le proteste di Annamaria Coslin Sanguinetti, villeggiante di Courmayeur da 25 anni. Dopo aver ringraziato il sindaco della località «per averci liberato [illegible] volte per tutte di chi non sa neanche respirare se non seduto in un'automobile», la signora Coslin ha ironizzato: «Vi immaginate le prodi truppe degli autisti della Sap schierate in attesa del responso del meteorologo di turno per sapere se si va o non si va?».

La risposta arriva dal Comune. «La signora Coslin - dice il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto -, per la quale nutro profonda stima per l'attenzione che mi manifesta attraverso le sue lettere -, non è un'attenta osservatrice della realtà. Già l'anno scorso le navette non viaggiavano quando c'era maltempo. Il motivo è semplice: come amministratori dobbiamo tenere anche presente che i problemi economici vanno rapportati ai vantaggi del servizio. Se quando c'è il sole il costo [illegible] navette è parzialmente recuperato con la vendita dei biglietti, quando è brutto il costo dell'operazione è completamente a [illegible] dell'utente e [illegible] alcun beneficio per l'ambiente in quanto [illegible] va a sciare in Val Ferret se non c'è il sole».

Quindi un servizio che [illegible] sospeso perché inutile. «A tutto vantaggio dell'ambiente - aggiunge Tamietto -. A questo proposito vorrei aggiungere che [illegible] è giusto giudicare come si affronta il problema dell'ambiente guardando un solo aspetto, [illegible] [illegible] giudicato nel complesso, tenendo conto delle esigenze complessive, economiche e no. L'ambiente è un problema talmente complesso e articolato che necessita di attenzione a tutto campo, partendo dai piani regolatori e arrivando fino all'educazione che ciascuno deve dimostrare rispettando la natura. A questo proposito, per esempio, abbiamo notato che a causa di pochi egoisti, che ogni estate raccolgono sistematicamente decine di chili di mirtilli e lamponi, il sottobosco delle vallate viene pesantemente danneggiato».

Così sarà la seconda stagione in cui la Val Ferret verrà chiusa per sette ore di seguito nei periodi di grande affluenza turi[illegible]ca: u[illegible] verifica sulla validità della scelta per il Comune, per gli operatori commerciali e i residenti della vallata. [g. m.]

LA FOTO DEI RICORDI

Spinte separatiste alla fine della guerra

Nel 1945, dopo la liberazione, un movimento separatista chiede un plebiscito per l'annessione della Valle d'Aosta alla Francia. Su muri, volantini e manifesti comincia a comparire la scritta «Nous voulons le plébiscite» (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdo[illegible]no: (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[illegible] **Soccorso Ambulanze:** (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809580
[illegible]
Pronto [illegible] **Ambu**[illegible] (0125) 82087
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 novembre
Aosta: **Agip**, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Fina (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Pepone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

[illegible] (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.80
Courmayeur: (0165) [illegible].113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] [illegible] (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etr[illegible] (0165) 78229
Gran San [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
[illegible] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) 95025

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible], Michelle Cretier, 86 anni, pensionata, Saint-Vincent; Giovanni Visentin, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

IN CITTA'

INDAGINE

Un'analisi del terreno sotto l'ex [illegible] Splendor

La seconda commissione consiliare permanente Affari generali chiederà alla giunta regionale di incaricare gli uffici della Sopintendenza per i beni culturali di un'analisi introspettiva della zona sotto lo stabile degli ex cinema Splendor e Italia. La decisione è stata presa per indagare se nell'area vi siano reperti archeologici

[illegible]

Stanziati 190 milioni per migliorare le imprese

Oltre 190 milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per migliorare le attività delle imprese [illegible]igiane. Altri 262 milioni [illegible] invece spesi per organizzare corsi di addestramento e qualificazione professionale.

[illegible]

Medaglia di bronzo a una valdostana

Il ministro della Difesa Virgilio Rognoni ha consegnato a Maria Cristina Viotti Freydoz la medaglia di bronzo al valore di Croce Rossa. La crocerossina valdostana è stata premiata «in segno di vivo riconoscimento ed apprezzamento per la preziosa, delicata opera offerta con impegno, sacrificio e capacità in [illegible] dell'impiego dell'ospedale da campo schierato a Zakho in Iraq, nell'ambito dell'operazione "Airone" [illegible] il contingente dell'esercito italiano».

PIANO BIENNALE

Quasi [illegible] miliardi all'edilizia agevolata

E' stato approvato il nuovo piano di ripartizione riguardante l'edilizia sovvenzionata e agevolata per il biennio 1990/91. Il finanziamento di sette miliardi e 721 milioni a favore del Comune di Aosta permetterà la realizzazione di sessanta alloggi in via Chambery e via Sinaia. Sarà l'Istituto autonomo delle case popolari a [illegible] gli appartamenti, che verranno consegnati in base alle normali procedure. I lavori dovrebbero cominciare fra pochi mesi, nella primavera del 1992.

APPALTI TRUCCATI. Sono sotto esame esposti che riguardano opere pubbliche

I giudici cercano tra vecchi dossier

Giacciono in pretura 600 denunce. Fra queste, [illegible] sui lavori alla discarica di Brissogne per cui è stato sentito l'ingegnere capo. Il giudice interrogherà oggi in carcere [illegible] funzionari dell'Anas, poi toccherà agli imprenditori

AOSTA. Indagini «incrociate» per un caso che si [illegible] allargando. Alla vicenda degli appalti truccati con la complicità di funzionari Anas (sequestro [illegible] centinaia di documenti, timbri dell'azienda statale [illegible] programmi di computer) si affianca quella sui lavori della Regione. Sono stati rispolverati vecchi esposti che erano negli uffici delle procure. I magistrati mantengono uno stretto riserbo, tuttavia negli ultimi anni sui loro tavoli erano arrivate parecchie denunce in materia di lavori pubblici.

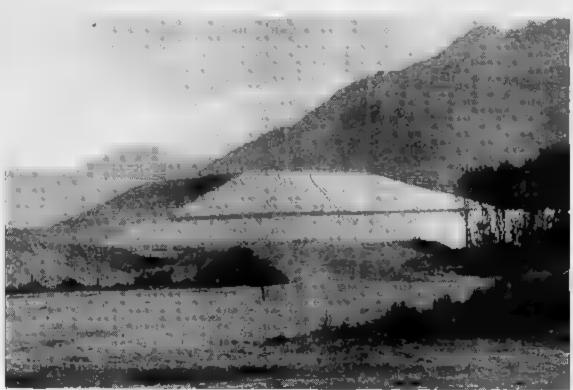
Quei dossier vengono [illegible] ripresi, analizzati. L'indagine mira a confrontare le modalità d'appalto, la possibilità che meccanismi illeciti fossero stati messi in pratica. La procura del tribunale conferma questo nuovo aspetto dell'inchiesta, tuttavia non offre [illegible] indizio per poter interpretare questo secondo fronte.

Una ventina [illegible] casse di documenti sono al vaglio di due periti. Ma questi riguardano quasi esclusivamente gli appalti Anas, ed i rapporti tra l'azienda di Stato e le società sotto accusa. Altri documenti, dai quali potrebbero emergere particolari interessanti, erano già negli uffici sia del tribunale che della pretura.

[illegible] procuratore della repubblica [illegible] presso la pretura Mario Vaudano aveva già annunciato: «Ogni giorno riceviamo almeno un esposto relativo [illegible] lavori pubblici e non in ogni Comune della Valle d'Aosta. Abbiamo circa 600 pratiche arretrate, e credo che in tribunale la situazione [illegible] [illegible] molto diversa».

Fra questi lavori «arretrati» alcuni potrebbero incrociare con le indagini di oggi. Del fascicolo ora si [illegible] occupando principalmente il sostituto Longarini, anche [illegible] le indagini proseguono [illegible] collaborazione tra le due procure.

Vi sono le denunce del 1985 degli ambientalisti: esposti in merito ad arginature di torrenti e [illegible] Dora Baltea, e [illegible] lavori per strade interpoderali. Nell'88 altri esposti lamentavano l'irregolarità dell'appalto per la discarica di Brissogne. E su questo lavoro si è già aggiunta una pratica nuova, l'interrogatorio all'ingegnere [illegible]po della Regione Carlo Berthod (in qualità di teste).

La società [illegible] Follioley ha costruito il grande [illegible] di piramide vicino all'autostrada. In questi giorni sono stati sequestrati presso l'ufficio legale della Regione documenti relativi all'appalto miliardario. Un'opera di quattro miliardi che era stata subito osteggiata: un raggruppamento di tre aziende valdostane avevano fatto ricorso. Fu respinto. Tutti documenti che ora [illegible] sotto sequestro, compresi i pareri legali che la

La discarica di Brissogne. A destra, l'imprenditore Giuliano Follioley e il pubblico ministero Tiziano Masini

Regione aveva chiesto per confermare la propria tesi e cioè che l'appalto era stato condotto in modo regolare.

[illegible] mattina [illegible] sostituto procuratore Pasquale Longarini sarà in [illegible] per interrogare i funzionari dell'Anas. Comincia così il secondo interrogatorio dopo quello della settimana scorsa condotto dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola. I sette sott'accusa (Giuliano Follioley, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, Giancarlo Aloè, Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro) [illegible] sempre [illegible] isolamento. Nulla [illegible] trapelato dal loro primo interrogatorio. I tre imprenditori (Follioley, Freydoz e Bertino) saranno interrogati per ultimi.

Maria Teresa Zonca

RINVIATO PROCESSO A FOLLIOLEY

AOSTA. Ieri mattina, in pretura, [illegible] stato rinviato un processo a carico [illegible] Giuliano Follioley: l'imprenditore, attualmente in isolamento in [illegible] non [illegible] potuto partecipare all'udienza. Le [illegible] erano [illegible] inquinamento.

Assieme a Giuliano Follioley avrebbero dovuto essere dietro il banco degli imputati anche Mauro Bordon, 43 anni, di Nus, [illegible] Luciano Ziviani, 77 anni, responsabili del cantiere incriminato e dell'ufficio legale dell'azienda.

Presenti in aula [illegible] pretore Alberto De Alessandri [illegible] il pubblico ministero Tiziano Masini. L'inquinamento, [illegible] cui [illegible] stati accusati l'imprenditore ed i suoi dipendenti, riguarda un tratto dell'autostrada per il Monte Bianco.

Gli abitanti di Quart e di Brissogne si erano lamentati, con degli esposti inviati alla procura della pretura, [illegible] di odori «insopportabili», diffusi da quando [illegible] [illegible]ciati i lavori in quel tratto di autostrada. L'origine di questi odori era un'operazione di movimento di terra in [illegible] luogo pubblico, ed un accumulo di detriti, «apparentemente autorizzato», [illegible] riporta la motivazione del rinvio a giudizio.

«Giuliano Follioley voleva partecipare all'udienza, ma non gli è stato consentito - dice [illegible] pubblico ministero Masini -. [illegible] processo [illegible] potuto aver luogo ugualmente, con la presenza dei difensori, ma se un imputato vuole partecipare non gli può essere negato. Per questa ragione vi è stato il rinvio».

«Il processo per inquinamento non ha nulla a che vedere con la serie di imputazioni più gravi di cui si sta occupando la procura presso il tribunale - aggiunge Tiziano Masini -. Qui si sarebbe soltanto parlato di un'eventuale contravvenzione, e certamente non di appalti».

Per venerdì prossimo [illegible] in calendario un'udienza per un altro degli imprenditori in carcere per lo scandalo degli appalti truccati. E' Bruno Freydoz, accusato, in questo [illegible] [illegible] lesioni personali colpose per un infortunio sul lavoro.

Probabilmente, a meno che non ci siano [illegible] scarcerazioni improvvise, anche quest'ultima udienza sarà rinviata, [illegible] [illegible] avvenuto per Giuliano Follioley.

Quello che vede come imputato Bruno Freydoz [illegible] un processo per un infortunio sul lavoro che risale a circa [illegible] [illegible] [illegible].

[m. t. z.]

Châtillon, denunciati quattro giovani di Montjovet

Rissa in discoteca

Il gruppo si era azzuffato nel locale notturno «Free-Time». Il proprietario ha cercato di allontanare gli scalmanati, poi ha chiamato i carabinieri

CHATILLON. I carabinieri della Compagnia di Châtillon hanno denunciato quattro giovani coinvolti in una rissa scoppiata giovedì sera alla discoteca «Free-time». I denunciati, I. R., 21 anni, L. V., 22 anni, E. P., 23 anni, e A. D., 23 anni, sono tutti di Monjovet. Nella serata di sabato [illegible] [illegible] inoltre controllata la discoteca «Chimera» di Cer[illegible] dove è stato riscontrato un sovraffollamento del locale rispetto alla capienza autorizzata. L'irregolarità ha comportato la denuncia [illegible] proprietario per violazione delle norme di sicurezza.

I due interventi dei carabinieri rientrano nell'opera [illegible] prevenzione e controllo delle discoteche della regione, che in questo periodo sono state al centro di polemiche per alcuni episodi di violenza. Le forze dell'ordine hanno attuato un piano di prevenzione per evitare [illegible] il ripetersi di simili episodi, attraverso un capillare controllo dei locali pubblici da parte [illegible] polizia e carabinieri, i quali oltre a impedire eventuali [illegible] verificano il rispetto delle norme di sicurezza.

Per l'episodio del «Free-time» i 4 giovani sono stati denunciati a piede libero per rissa. Intorno all'una e 45 il proprietario ha richiesto l'intervento dei carabinieri dopo aver cercato [illegible] allontanare i giovani dal locale. La zuffa si è accesa dopo una discussione per futili motivi. I giovani non erano ubriachi.

Sabato sera, durante un'operazione [illegible] controllo dei locali pubblici della zona, dodici militari hanno accertato la l'identità dei clienti del «Chimera» riscontrando [illegible] presenza eccessiva rispetto alla capienza autorizzata.

[s. s.]

CANALE INQUINATO DAL GASOLIO

QUART. Gasolio e altre [illegible] inquinanti sono [illegible] gettate nel canale che costeggia l'autoporto e la strada interna all'altezza dell'Amérique [illegible] Quart. La scoperta [illegible] stata fatta ieri mattina [illegible] due persone che stavano passando nella [illegible]a. I due hanno notato lo strano colore dell'acqua [illegible] hanno sentito l'inconfondibile odore del gasolio.

E' [illegible] dato l'allarme e in breve tempo sono intervenuti lungo il canale le forze dell'ordine, le guardie forestali [illegible] i vigili sanitari dell'Unità sanitaria locale. Gli addetti [illegible] Sanità hanno prelevato alcuni campioni che verranno analizzati per stabilire con precisione le sostanze gettate nell'acqua, la quantità e le conseguenze che l'inquinamento avrà sulla fauna e la flora. E' probabile che le molte trote presenti nel canale non sopravviveranno. Allo s[illegible] tempo sono state avviate indagini da parte delle forze dell'ordine per risalire al responsabile dell'azione.

[i. g.]

CONTRABBANDO DI LEGNAME

ENTREVES. La guardia di finanza di Entrèves ha seque[illegible] un Tir e il [illegible] carico: 25 mila chilogrammi [illegible] legname. Il conducente è stato denunciato a piede libero con l'accusa di contrabbando aggravato. In una settimana, gli scrupolosi controlli degli uomini [illegible] [illegible] mandante della [illegible] [illegible] Entrèves, Giuseppe Familiari, hanno portato al sequestro di tre Tir, 75 mila chilogrammi di legname e quattro d[illegible] per contrabbando.

L'autoarticolato, condotto da un argentino, proviene dalla Francia e, come gli altri due mezzi, appartiene ad una ditta di Piacenza. Il conducente aveva un documento doganale «T2» ormai scaduto, rilasciato [illegible] base alla [illegible] trasportata, sul quale [illegible] era neanche riportato il timbro della dogana francese. Inoltre sul certificato vi erano alcune correzioni fatte [illegible] penna, dei numeri [illegible] targa. Manomissioni che hanno lasciato perplessi [illegible] i doganieri francesi.

«Sembra - dicono le guardie di finanza - che ci siano alcuni collegamenti tra la ditta che ha fatto [illegible] trasporto del legname [illegible] quella destinataria. Questo traffico illecito - continuano i militari - viene praticato per evitare il pagamento dei diritti doganali. In questo modo, il conducente [illegible] un Tir proveniente dalla Comunità Europea, evita di corrispondere l'Iva, mentre se l'autoarticolato arriva [illegible] Paesi extraeuropei, non paga nè i dazi, nè l'Iva. Così facendo, l'impresa può procurarsi la merce [illegible] fattura. In tal modo la ditta cerca di sfruttare le facilitazioni doganali, ma [illegible] scontra contro i nostri controlli.

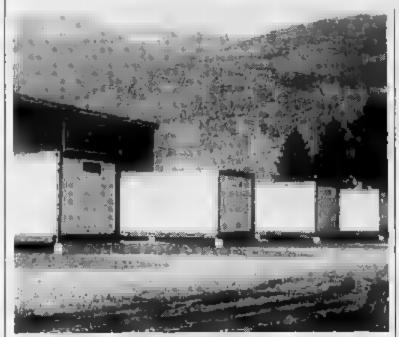
E aggiungono: «Forse, l'ultimo Tir sequestrato, viaggiava insieme con i tre scoperti l'altra settimana, [illegible] quanto pare che il conducente argentino si sia dovuto fermare per sostituire la motrice». L'autoarticolato [illegible] trova a Pollein. I nomi [illegible] conducenti non [illegible] stati resi perchè il resto [illegible] è, per [illegible]a, a livello amministrativo.

La settimana [illegible] [illegible] guar[illegible] di finanza di Entrèves, ha fermato un altro cittadino argentino che, diretto verso la Francia [illegible] passando a piedi i controlli doganali. L'uomo aveva [illegible] s[illegible] un documento doganale «T2». L'argentino ha detto ai militari che doveva portare il certificato a un camionista che lo [illegible] aspettando in Francia. I militari si sono insospettiti e un'ora dopo hanno scoperto un Tir con 25 mila chili di legname. Quindi la pattuglia della finanza [illegible] rintracci[illegible] [illegible] secondo autoarticolato.

Igor Righetti

Regione [illegible] Comune hanno accolto la richiesta dell'associazione immigrati [illegible] un ricovero per i lavoratori di colore senza [illegible]

Nasce la baraccopoli degli extracomunitari

In zona Tzamberlet ad Aosta sono stati collocati otto «container» con servizi igienici che ospitano una quindicina di persone Altri 23 posti saranno presto disponibili. La protesta della gente: «La [illegible] commerciale verrà offuscata dalla loro presenza»

I «container» in regione Tzamberlet ospitano già 15 extracomunitari [ARTEFOTO]

AOSTA. La notizia dell'insediamento degli extracomunitari [illegible] regione Tzamberlet ha aperto la polemica. Frasi sussurrate di malcontento per alcuni, rimostranze palesi nei confronti delle istituzioni per altri. «La zona commerciale verrà offuscata dalla loro presenza», dice la gente, chiedendo l'anonimato. E aggiunge: «Sarà il rifugio [illegible] tutti gli extracomunitari [illegible] Valle. [illegible] aspettiamo eventi spiacevoli».

Sono reazioni [illegible] che si trascinano dal giorno in cui, alle richieste esternate da un gruppo [illegible] lavoratori di colore aderenti all'Aiva (Associazione immigrati Valle d'Aosta), è seguito l'interessamento dell'amministrazione regionale e dei responsabili comunali. «Non pretendiamo un alloggio - avevano chiesto -. Sol[illegible] un ricovero per ripararci dal freddo».

La sistemazione temporanea nella sede [illegible] capannone della Comunità montana Monte Emilius, in via Brocherel, ha stemperato le difficoltà, senza risolvere [illegible] problema. Negli otto container alloggeranno [illegible] extracomunitari e [illegible] custode. Riccardo Jacquemod, operatore del Cae, il centro di accoglienza [illegible] cui l'amministrazione comunale ha affidato [illegible] compito di coordinamento, che spiega: [illegible] tutti potranno accedere ai prefabbricati perché [illegible] state stabilite delle priorità. La lista di 60 persone, discussa e approvata dal Comune, [illegible] Cisl e dall'Aiva, è stata perfezionata in considerazione dell'anzianità di domicilio e di lavoro in Valle. Per il momento [illegible] gruppo di 15 ragazzi potrà spostarsi da via Brocherel [illegible] regione Tzamberlet. [illegible] altri dovranno attendere nuove disposizioni».

Gli [illegible] container accolgono, in un'unica stanza [illegible] servizi, 6 persone. Non c'è un angolo cottura né [illegible] spazio che funga [illegible] ritrovo comune. Questa sistemazione esaudisce in minima parte le esigenze di un nucleo di giovani, lavoratori nella quasi totalità. «Chiederemo l'installazione [illegible] una struttura ricreativa», dice Riccardo Jacquemod. La costituzione dell'Associazione «Oltrefrontiera» è una delle iniziative caldeggiate dai responsabili della Cisl. Il segretario Guido Dondeynaz anticipa il progetto: «Stiamo programmando l'inserimento nei quadri dirigenziali di quei lavoratori iscritti al sindacato. Ci avvarremo, pertanto, di una contrattazione adeguata [illegible] le imprese, finalizzata al rispetto dei loro diritti. Il nostro disegno prevede l'organizzazione di incontri con cittadini di diverse nazionalità per affrontare [illegible] una preparazione idonea gli aspetti della futura società multietnica e multirazziale».

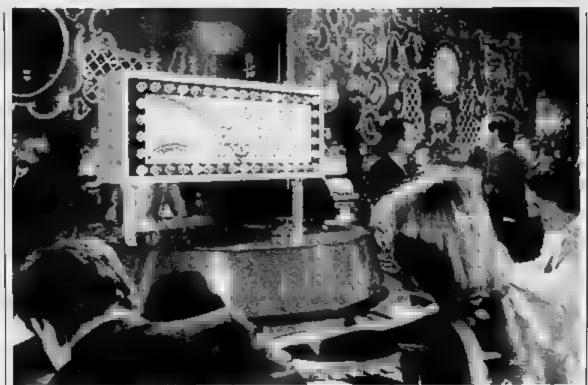
Sandra Lucchini

Non si è riunita ieri la commissione che segue il rinnovo della convenzione

Ancora un rinvio per il casinò

Il dibattito è stato rinviato [illegible] martedì prossimo. Il principale candidato a gestire la casa da gioco nei prossimi 10 anni resta la Sitav. Il sindacato autonomo: «La Regione deve controllare di più»

AOSTA. E' stato rinviato ieri, per [illegible] seconda volta nel giro di otto giorni, il dibattito alla commissione regionale «Sviluppo economico» sul [illegible] della convenzione per gestire la [illegible] da gioco [illegible] Saint-Vincent. [illegible] rinvio della discussione era stato chiesto dalle organizzazioni sindacali, che avrebbero dovuto [illegible] ascoltate ieri, e dal vicepresidente del consiglio Edoardo Bich. Alla riunione mancava all'appello anche il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, che avrebbe illustrato la soluzione proposta dall'esecutivo. [illegible] commissione «Sviluppo economico» discuterà [illegible] rinnovo della [illegible]cessione martedì prossimo. «Questa pausa - ha detto il presidente della commissione Giorgio Chenuil - permetterà di approfondire ancora l'esame della documentazione».

Tra un rinvio e l'altro, [illegible]munque, i giochi sono ormai fatti. La conferma viene da Bruno Milanesio, componente della commissione, ma soprattutto esponente di primo piano della coalizione di governo. «Non ci [illegible]no alternative valide [illegible] Sitav. Per tutte le altre cinque candidate (Finoper, Inproval, World Leasure, Svit, Gima) la documentazione era [illegible]te». Milanesio aggiunge: «La relazione comparata della Bain & Cuneo commissionata dalla regione, confortata dai pareri dei legali, ha indicato chiaramente la scelta da fare».

La sala «Gold River» [illegible] casa da gioco di Saint-Vincent, dove sono collocate le slot machines e il poker elettronico

Senza [illegible] dubbio? «Per la verità - dice Milanesio - qualche perplessità nella maggioranza [illegible] venuta a galla. Non pia[illegible] [illegible] fatto che [illegible] azionisti siano coinvolti in vicende processuali che hanno il [illegible] protagonista. Dalla Sitav [illegible] però venute risposte esaurienti». La decisione della commissione quindi appare scontata. «Non voglio anticipare verdetti - prosegue Milanesio - ma la scelta Sitav proposta dalla giunta regionale [illegible] la sola possibile».

Per Milanesio toccherà alla giunta adesso trattare «nell'ottica di migliorare [illegible] contratto attuale». Punti fermi? Milanesio ne elenca alcuni: «Rivedere [illegible] percentuali di riparto degli incassi in modo più favorevole per [illegible] Regione; rompere l'"accerchiamento" delle strutture; [illegible] l'occupazione e incrementarla; fare un'offensiva in tutte le direzioni per conquistare nuovi [illegible] e puntare contemporaneamente alla clientela [illegible] alto livello».

Al sindacato [illegible] Snalc, che chiede di privilegiare i giochi tradizionali, Milanesio risponde: «E' un'ottica corporativa e miope. Che cosa dirà l'opposizione? Voglio fare una profezia: sosterrà le tesi di qualcuno scontento che di certo farà ricorso contro la decisione [illegible] trattare con la Sitav».

Ecco la risposta di un «oppositore», Edoardo Bich: «Sapere che esiste già una scelta mi lascia perplesso. Ho avuto il materiale da poco [illegible] [illegible] [illegible] sono ancora fatto un'opinione». Il vicepresidente del consiglio dice ancora: «Non dimentichiamo che la Sitav ha ricorso contro l'avviso pubblico voluto dalla Regione. Nella stessa Sitav da mesi non sappiamo più che cosa stia succedendo a livello societario».

«Decidere in fretta in politica è buona cosa [illegible] [illegible] hanno le idee chiare - conclude Bich - altrimenti [illegible] pericoloso». E il sindacato? Autonomi e confederali [illegible] d'accordo nel dire che la scelta della nuova concessionaria non è di loro pertinenza. Ezio Donzel (Savt) [illegible] però [illegible] sua idea: «Avevo pochi dubbi che sarebbe toccato [illegible] nuovo [illegible] Sitav. Avremmo preferito che nell'avviso pubblico qualche condizione sociosindacale fosse stata inserita. Ora esporremo le nostre richieste alla commissione consiliare».

Gli autonomi dello Snalc [illegible] loro idee le hanno già esposte. «La Regione - dice Vincenzo Governale, della segreteria nazionale Snalc - deve prendere coscienza che [illegible] casinò esistono due società e deve uscire [illegible] un equivoco che rischia di essere dannoso; [illegible] necessario che dica la [illegible] nella politica gestionale, e per questo abbiamo proposto un organismo di coordinamento e controllo di cui faccia parte anche un nostro rappresentante; infine, bisogna che faccia maggiori controlli e riqualifichi l'offerta, privilegiando la clientela [illegible] qualità».

[illegible]

Coppe e riconoscimenti agli allevatori delle finaliste, ma uno è squalificato

Senza premio una delle «reine»

Il proprietario di «Lisetta», vincitrice in seconda categoria, [illegible] sostituito un'altra bovina in gara
Domani il problema sarà discusso in Regione. L'union valdôtaine ha presentato un'interpellanza

SARRE. Tutti gli allevatori che hanno preso parte con le loro bovine alla finale regionale del[illegible] «batailles de reines» [illegible] sono ritrovati domenica con i dirigenti del «Comité Amis des Reines» e [illegible] le autorità regionali e comunali (erano presenti [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz, l'assessore Angelo Lanièce, il vicepresidente del Consiglio François Stévénin, il consigliere regionale Ettore Marcoz e gli [illegible] comunali di Aosta Paolo Charbonnier e Antonio Crea) per la tradizionale giornata di fine stagione dedicata [illegible] premiazione e alla consegna dei contributi per ogni bovina finalista.

Per le regine [illegible] state date agli allevatori 800 mila lire, per le finaliste 700 mila, per le semifinaliste 650 mila e per le partecipanti [illegible] prova della Croix Noire [illegible] mila. Non c'e[illegible] i rappresentanti [illegible] società «Monte Bianco» di Franco Nolly, [illegible] Châtillon, che sono stati di recente squalificati per dieci anni dalle «batailles de reines» con l'accusa di aver presentato [illegible] bovine a[illegible] prova finale in sostituzione [illegible] un'altra qualificata a Valtournenche.

L'animale aveva lo [illegible] auricolare e marchio, [illegible] era diversa per conformazione delle corna, colore e altri particolari esaminati con filmati, fotografie e testimonianze.

L'argomento di maggiore discussione e confronto tra gli allevatori è [illegible] proprio il [illegible] Nolly». I responsabili del Comité Amis des Reines hanno detto [illegible] aver informato la Regione dell'accaduto.

«Per correttezza, competenza ed educazione abbiamo informato [illegible] autorità - dice il vicepresidente Gabriele Viérin -. Noi [illegible] siamo limitati a prendere un provvedimento disciplinare, spetterà ora a chi di dovere valutare se prendere o meno provvedimenti».

Dopo la consegna dei premi nella sede [illegible] bar Mochettaz, a Sarre sono stati assegnati i riconoscimenti più importanti [illegible] proprietari delle due regine, Lino Jordan di St-Rhemy-en-Bosses e i fratelli Bignon di Pollein, premiati da Bondaz e Lanièce con sculture in legno.

Non è stato premiato [illegible] proprietario di «Lisetta» (è Franco Nolly), regina [illegible] seconda categoria. Stévénin [illegible] poi consegnato grolle in peltro a Jordan, Bignon e [illegible] proprietari delle [illegible]conde classificate Gildo Bich di Pontey, Alino Marquis di Nus e Lucien Cuc di Aymavilles.

[illegible] presidente onorario [illegible] comitato Ettore [illegible] e il presidente effettivo Agostino Mochettaz hanno poi dato ad Adolphe Clos di Jovençan il trofeo per l'allevatore con più bovine in finale (sette), scolpito [illegible] Siro Viérin.

Della discussa sostituzione di «Signora», la bovina di Nolly, discuterà domani anche il consiglio regionale. I consiglieri dell'union valdôtaine Mario Andrione, Franco Vallet e Joseph César Perrin hanno pre[illegible] un'interpellanza. Chiedono alla giunta regionale se le [illegible]izie sulla vicenda corrispondono alla verità, se il servizio competente dell'Unità sanitaria locale è stato informato per le verifiche [illegible] sua competenza, quali iniziative sono state prese da tale servizio e con quali risultati.

Si chiede poi se il governo regionale intende comunque dare corso a due delibere di giunta adottate in materia ad agosto e settembre. [c. c.]

La novità è [illegible] introdotta per dare maggiore trasparenza al Palazzo

Cartellini al petto dei regionali

Ogni dipendente porterà una targhetta con nome, cognome, servizio e qualifica
Provvedimenti disciplinari a chi si rifiuta. Ma qualcuno teme violazioni di libertà

AOSTA. Da qualche giorno il «palazzo» regionale è più trasparente: tutti i dipendenti [illegible]no riconoscibili grazie a un cartellino [illegible] identificazione che devono portare ben esposto durante l'orario di servizio. Non è [illegible] novità assoluta. [illegible] un paio di anni fa il cartellino [illegible] nome e qualifica fece la sua pri[illegible] apparizione negli uffici comunali del capoluogo. Poco tempo dopo venne introdotto, anche se in misura parziale, all'Unità [illegible] locale, dove fu imposto al personale sanitario e infermieristico.

All'inizio, come tutte le novità, è stato accolto [illegible] molta diffidenza. Oggi è diventato [illegible] gesto istintivo. «E' [illegible] allacciarsi [illegible] cinture di sicurezza - dice un usciere - dopo un po' [illegible] si fa l'abitudine». Ma non tutti la pensano così. Qualcuno recrimina ancora perché lo ritie[illegible] «limitativo della propria libertà». Altri [illegible] spingono oltre fino a intravedere possibili aspetti negativi. «Mettiamo che qualcuno, a mia insaputa, si impossessi del mio cartellino e [illegible] questo si comporti in modo maleducato con i cittadini - di[illegible] Valter Desayeux - questi possono prendere il nome e rivolgersi alle autorità competenti senza sapere, in realtà, se [illegible] nome riportato sul cartellino corrisponda quella persona». I cartellini in Regione sono stati resi obbligatori da un ordine di servizio del 22 ottobre.

«Altro che trasparenza - dice un [illegible] signore in attesa di [illegible] ricevuto nell'atrio dell'assessorato alle Finanze - qui si cerca di contrabbandare la trasparenza dei fatti con quella di facciata. [illegible] ricorda tanto la legge sulle nomine. Non basta mettere i nomi dei dipendenti [illegible] primo piano per poter dire che [illegible] pubblica amministrazione è più efficiente».

Valter Lillaz, responsabile del personale, dice: «Non può essere questo provvedimento a fare migliorare, da solo e in sol colpo, il rapporto tra ente pubblico e cittadini, però abbiamo almeno dato applicazione a [illegible] disciplina nazionale, sovente disattesa, che tenta proprio di tutelare i cittadini dalla nebulosità dell'apparato pubblico. Credo che, al [illegible] là dei casi limite, sia anche un momento [illegible] maggiore responsabilizzazione [illegible] lavoratori».

Tutti, quindi, sono obbligati a portare questi cartellini? E se qualcuno viene trovato senza? «L'ordine di servizio [illegible] chiaro. Vale per tutti, c[illegible] vale per tutti il buon senso. Però, a parte questa prima fase [illegible] avvio, se qualcuno viene trovato senza cartellino da un superiore [illegible] incorrere in una sanzione disciplinare». Sul cartellino sono indicati nome, cognome, [illegible] di appartenenza e qualifica del dipendente. [e. bl.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

[illegible] assemblee [illegible] Snals

Il sindacato [illegible] dei lavoratori della scuola (Snals) ha organizzato in questa settimana due assemblee in [illegible] [illegible] servizio per i professori delle medie e delle superiori, per discutere del rinnovo del contratto di lavoro e [illegible] elezioni degli organi collegiali e dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo). Le [illegible] si [illegible] giovedì dalle 11 alle 13 nella scuola media di Verrès e venerdì, con lo stesso orario, [illegible] media di Châtillon. Negli stessi giorni e ore le lezioni saranno [illegible] spese.

SAI[illegible]

[illegible] Il mercato-concorso dei tori e torelli

[illegible] svolge oggi nell'arena Croi Noire il 44° mercato-concorso dei tori e torelli di razza valdostana. Parteciperanno 350 riproduttori delle razze pezzata rossa, pezzata nera e castana. Saranno inoltre presenti [illegible] torelli selezionati [illegible] Centro genetico di Gressan che sa[illegible] destinati alla fecondazione artificiale l'anno prossimo.

[illegible]

Un convegno sull'agricoltura [illegible] montagna

L'assessorato regionale Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, organizza nei giorni [illegible] a 30 novembre e 1° dicembre [illegible] convegno sul tema «L'agricoltura di montagna. Realtà e sviluppo nella comunità economica europea». Il convegno esaminerà, con l'intervento [illegible] esperti, i settori della frutticoltura, dell'orticoltura, dell'apicoltura, della viticoltura, dell'enologia, della zootecnia e lattiero casearia, delle zone [illegible] montagna. Nella giornata conclusiva [illegible] previsti gli interventi del Ministro dell'agricoltura Giovanni Goria e di Filippo Maria Pandolfi, vice presidente della commis[illegible] delle comunità europee.

P[illegible]-DIDIER

Conferenza sulla ginecologia

Continuano nella sala polivalente [illegible] Municipio le conferenze su temi di medicina organizzate dalla biblioteca. Venerdì 22 novembre alle 20,30, il dottor Dante Salvatores parlerà di ginecologia.

ISSOGNE

Le vincitrici della Bataglia delle capre

Domenica pomeriggio, organizzata dal locale comitato degli allevatori caprini, in località Bosset si è svolta la terza edizione della «Bataye di tsivre». Erano iscritte [illegible] capre. Queste le prime classificate [illegible] ogni categoria. Prima categoria: Farinella di Mirko [illegible]rquis di Nus, seguita [illegible] Mosquin [illegible] di Marquis, [illegible] [illegible] Sarteur D'Horin di Champdepraz e [illegible] [illegible] Egidio Duguet di Issogne. Seconda categoria: Marmotta [illegible] Leonardo Perron (Valtournenche), Farinella di Ernesto Marquis (Verrayes), Perla di Augusto Desandré (Roisan) e Gentile ancora di Desandré. Tra le «bime» (capre inferiori [illegible] [illegible] anni) ha vinto Reina di Mirko Marquis (Nus), seguita da Stellina ancora di Marquis, Birba di Ernesto Marquis (Verrayes) e Castagna di Augusto Desandré (Roisan).

[illegible]

Quasi 680 milioni per le strade regionali

Costeranno 410 milioni i lavori di ammodernamento della strada regionale per Verrayes; 268 milioni [illegible] stati stanziati per un impianto [illegible] illuminazione lungo le strade regionali 19 e 20.

Ivrea nella morsa del traffico, il Comune propone rimedi

«Via i Tir dal centro»

L'assessore Broglio: «Invitiamo i cittadini [illegible] servirsi degli autobus»
Proteste per l'eccessivo rumore. I dati sull'inquinamento rilevati dall'Usl

L'incrocio di Piazza Noè, [illegible] delle zone dove è prevista [illegible] realizzazione di piste ciclabili

IVREA. Viabilità sempre più caotica nel centro di Ivrea. L'aumento massiccio del numero delle auto in circolazione sta creando enormi problemi a tutta la città.

«Occorre intervenire al più presto - dice l'assessore Daniela Broglio -. In queste condizioni [illegible] si può proprio più continuare». [illegible] quando, nel settembre scorso, [illegible] stati attivati i nuovi gruppi semaforici a Porta Aosta, in lungo Dora e a Porta Torino, le proteste dei cittadini si [illegible] moltiplicate.

Il centralino dei vigili urbani è rovente: ogni giorno arrivano decine di chiamate: «C'è un rumore insopportabile. I gas di scarico delle [illegible] ferme ai semafori rendono irrespirabile l'aria» protesta la gente. In Comune gli amministratori allargano le braccia: «Che cosa possiamo fare? Gli esiti delle analisi sull'inquinamento atmosferico non sono preoccupanti. L'ultimo rilevamento effettuato dai tecnici dell'Ufficio di igiene della Ussl 40 ha evidenziato una presenza di sostanze inquinanti relativa[illegible] bassa. Polveri e zolfo restano all'interno [illegible] limiti consentiti dalle nuove normative».

Il traffico delle ore di punta nelle vie di Ivrea

La sola soluzione possibile sarebbe, quindi, quella [illegible] far diminuire il numero degli autoveicoli che ogni giorno attraversano la città.

Ma come? La nascita di nuovi parcheggi, quello del Rondolino che sarà realizzato nel 1992 e il parcheggio multipiano della Castiglia (che, se non ci saranno imprevisti, sarà aperto entro la fine del 1991) potrebbero già essere un primo provvedimento.

Ma non basta. «Bisogna incrementare il trasporto urba[illegible]. Si devono studiare nuove formule e cercare di invogliare la gente ad utilizzare gli autobus che [illegible] attraversano semivuoti la città» dice ancora l'assessore Daniela Broglio. Causa di questo fatto [illegible] servizio, offerto dalla Satti per il trasporto cittadino, che sembra, proprio non soddisfare nessuno.

Le accuse principali che vengono rivolte alla società riguardano la scarsa frequenza del passaggio dei mezzi pubblici. Poi, a ruota, seguono i costi del biglietto orario, da più parti giudicati [illegible] soprattutto per gli studenti e gli anziani.

Ancora l'assessore Daniela Broglio: «Se si riuscisse ad obbligare la gente a lasciare l'auto nei parcheggi e utilizzare i mezzi pubblici gran parte dei nostri problemi sarebbero risolti. Purtroppo, però, si tratta di un'operazione molto [illegible]cile».

Intanto l'amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di vietare il passaggio in centro ai Tir ed agli autocarri.

Un'iniziativa che potrebbe anche risultare impopolare, ma che certamente risolverebbe molti problemi alla viabilità interna. «Il problema sarà far rispettare l'ordinanza» dicono i vigili urbani preoccupati per la mole [illegible] un'iniziativa del genere comporterà.

Lodovico Poletto

[illegible], [illegible] PER [illegible] R[illegible] AI CICLISTI

CHIVASSO. Anche il Comune di Chivasso avrà una pista ciclabile.

Il progetto potrebbe essere realizzato nei prossimi anni grazie a due leggi regionali, una del 1990 e una d[illegible] 1991. Secondo queste norme [illegible] Comuni, compreso quello [illegible] Chivasso, potrebbero [illegible] finanziamenti statali per la realizzazio[illegible] di piste ciclabili.

E' probabile che le amministrazioni locali interessate decidano di mettersi subito all'opera, per modificare la propria rete stradale [illegible] modo da permettere [illegible] futura realizzazione di percorsi e piste [illegible] alle biciclette.

A Chivasso l'idea di un simile progetto è particolarmente cara ai Verdi che, per iniziativa dei consiglieri comunali Libero Ciuffreda e Frediano Dutto, hanno elaborato un programma [illegible] massima per la [illegible] lizzazione, tenendo [illegible] considerazione soprattutto le strutture già esistenti, evitando di immaginare complicate modifiche alla rete stradale e cercando di contenere i costi dell'iniziativa.

Spiegano i progettisti: «Riteniamo che [illegible] vi sia bisogno di un particolare piano per la realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra le frazioni. Molte esistono già (come, ad esempio la strada Chivasso-Betlemmel [illegible] hanno bisogno [illegible] adeguata segnaletica che ne indichi la presenza».

Vediamo, dunque, in dettaglio come potrebbe funzionare il progetto di pista ciclabile cittadina. Lo studio [illegible] massima prevede la chiusura totale della centralissima via Torino da via Roma a piazza Carletti, oggi a senso unico per le auto.

Altri collegamenti sono previsti [illegible] il centro commerciale Coop, la stazione ferroviaria, l'ufficio postale, la cittadella degli studi di via Paleologi, il centro sportivo [illegible] via Gerbido e la [illegible] mercatale.

Compaiono, infine, nel progetto dei Verdi alcuni parcheggi a muro e a rastrelliera per la so[illegible] delle biciclette durante il percorso. **[d. a.]**

NOTIZIE [illegible]

CUORGNE'

Consiglio comunale sulla crisi della «Manifattura»

E' stato convocato per domani sera con inizio alle 20,30 un Consiglio comunale aperto interamente dedicato alla crisi della «Manifattura» di Cuorgnè. Parteciperanno oltre agli operai anche le organizzazioni sindacali di zona.

BORGOFRANCO

Gli ambientalisti acquistano terreno da proteggere

Le associazioni ambientaliste eporediesi hanno acquistato a prez[illegible] simbolico un terreno di proprietà [illegible] Comune, con lo scopo di tutelare lo [illegible] attuale dell'appezzamento [illegible]. Situato sulla sponda sinistra della Dora, infatti, il terreno avrebbe potuto, in [illegible] secondo tempo, diventare oggetto [illegible] qualche progetto dannoso per il fiume.

IVREA

Una conferenza [illegible] di stagione

Prosegue nella sala Santa Marta la rassegna «Le conferenze [illegible] giovedì». Per il 21 novembre è infatti in programma una serata curata dal «Centro macrobiotica eporediese» dal tema «Le malattie di stagione, alimentazione e rimedi naturali». L'inizio è previsto per le 21.

[illegible]

L'ultimo saluto al «Paolin» della fisarmonica

Si [illegible] svolti domenica pomeriggio i funerali di Paolo Avondoglio 76 anni, noto come «Paolin 'd la fisarmonica». Particolarmente conosciuto, Paolo ha rallegrato numerose manifestazioni sia nel Ca[illegible] che nell'Eporediese.

IVREA

Mostra fotografica di Mastroianni al [illegible] congressi

La sala a cupola [illegible] centro congressi «La Serra» ospiterà giovedì una mostra di opere fotografiche di Umberto Mastroianni. L'iniziativa, curata dal Centro servizi culturali Olivetti, sarà inaugurata alle 17,30 [illegible] una conferenza tenuta dal professor Floriano De Santi.

IVREA

Un eporediese tra i vincitori del Totocalcio

Attraverso la ricevitoria del bar Torino un eporediese ha realizzato un altro 13 milionario. Il fortunato giocatore di Totocalcio, [illegible] cui non si è riusciti a conoscere l'identità, ha vinto grazie ad un 13 e sei 12.

CHIVASSO

Un nuovo capogruppo degli alpini in congedo

E' Giuseppe Cambrusano, [illegible] anni, di Chivasso, il nuovo capogruppo degli alpini in congedo. Veterano della sezione, sostituisce il dimissionario Franco Appino. Il gruppo alpini di Chivasso al momento [illegible] circa 300 iscritti.

RIVAROLO

Il campo [illegible] calcio avrà la tribuna coperta

Approvato all'unanimità l'altra [illegible] in Consiglio comunale il progetto di costruzione, elaborato ormai da qualche tempo, della tribuna coperta all'interno del campo di calcio di via Vesignano. L'opera, che costerà 164 milioni, è stato finanziata grazie alla legge [illegible] Mondiali '90.

Si è aperto ed è subito stato aggiornato al 27 novembre il processo al camionista di Lessolo

Processo [illegible] violenza, nuovi testimoni

Accusato dalla figlia quindicenne era stato assolto in primo grado dai giudici di Ivrea. Ora i magistrati di Torino hanno deciso di raccogliere altri elementi. La denuncia della ragazzina nell'estate del '90: «Mio padre abusa di me».

IVREA. I giudi[illegible] della quarta sezione d'appello del Tribunale di Torino non sembrano convinti della sentenza che [illegible] assolto Roberto Bizzini dall'accusa di violenze sulla figlia Barbara. Vogliono sentire nuovi testi: per questo hanno rinviato l'udienza prevista ieri mattina al 27 novembre quando la ragazza verrà messa a confronto [illegible] il padre. Cosa che non [illegible] avvenuta a Ivrea, nel processo di primo grado.

Roberto Bizzini

Nel [illegible] scorso il camionista di Lessolo [illegible] stato assolto [illegible] giudici. I fatti risalgono all'estate '90 quando Barbara, di [illegible] anni, si era recata accompagnata dalla mamma [illegible] dal capitano dei carabinieri [illegible] Ivrea Sebastiani a raccontare una squallida vicenda di incesto. «Il papà abusa di me da quando [illegible] 13 anni. Mi ha rovinato l'infanzia» ha detto la ragazzina.

La [illegible] era all'oscuro di tutto: «Eppure [illegible] sempre in casa, non [illegible] quando possa essere accaduto». E la figlia: «Tuo marito mi violentava mentre tu eri in cucina a guardare "Quando si ama"». Roberto Bizzini, 38 anni, è arrivato quindi davanti ai giudici di Ivrea per la senten[illegible] primo grado. «E' pazza - aveva urlato in tribunale -, si è inventata tutto, io non l'ho mai sfiorata. Dice questo per punirmi. Con lei ero particolarmente severo, non volevo che imboc[illegible] una cattiva strada. Ha imparato la lezione a memoria, qualcuno l'ha costretta a in[illegible]tarsi tutto».

Barbara è stata sottoposta a visite ginecologiche e colloqui con la psicologa. Ogni referto medico sembrava avvalorare la tesi [illegible] ragazza. Ma Bizzini continuava a negare. Al pro[illegible]so il p.m. B[illegible] Tinti chi[illegible] nei confronti di Roberto Bizzini 11 anni [illegible] reclusione. Richiesta disattesa, però, dai giudici eporediesi. [illegible] presidente Boggio, infatti, al momento della sentenza assolse Bizzini per insufficienza di prove. Il provvedimento [illegible] immediatamente appellato dal p.m. Ieri mattina sul banco degli imputati c'erano anche la mamma, Maura Iorio, il fratello Carlo e la cognata Annamaria, con l'accusa di [illegible] indotto Barbara a ritrattare. La ragazzina, che [illegible] parte civile, [illegible] difesa dall'avvocato Vigliani. **[l. v.]**

DOLLARI FALSI, UN [illegible]

IVREA. Piergiorgio Perazzone, camionista di 47 anni di Borgiallo accusato di traffico di dollari falsi, patteggiando la pena di 1 anno e 10 mesi di reclusione, ha ottenuto la libertà. [illegible] difenderlo dinanzi [illegible] giudici del tribunale eporediese c'era l'avvocato Giancarlo Bertone.

I fatti risalgono all'11 settembre scorso quando, durante un fermo, i carabinieri di Ivrea al comando del brigadiere Guadalupi, trovarono nella [illegible] auto, un fuoristrada Nissan, 974 banconote da 50 dollari equivalenti ad una [illegible]santina di milioni in lire italiane, falsi. «Non sono a conoscenza [illegible] nulla - [illegible] dichiarato Perazzone -. Proprio non [illegible] a capire chi possa [illegible] messo sulla mia auto un simile quantitativo di denaro fasullo».

Piergiorgio Perazzone

Piergiorgio Perazzone [illegible] momento del fermo si stava dirigendo a Romano a casa della [illegible] ex moglie, dalla quale è separato. «Non [illegible] quali siano i traffici del [illegible] marito, ma non sono assolutamente [illegible] di nessun elemento che possa giustificare questo pacco [illegible] dollari sulla sua autovettura» ha detto [illegible] moglie ai carabinieri.

Neanche in paese, allora, la gente sapeva darsi una spiegazione. Le uniche voci che trapelavano nei bar e nei locali frequentati dal Perazzone erano quelle [illegible] misteriosi viaggi all'estero che lui di tanto in tanto faceva. Nulla di più.

Dopo scrupolose indagini i carabinieri di Ivrea avevano però stabilito un collegamento [illegible] l'autotrasportatore di Borgiallo ed un cittadino francese che era solito recarsi nei Paesi dell'Est per motivi di «affari». Forse i dollari allora sarebbero serviti a commettere delle truffe in Russia? Innegabile infatti che il dollaro in terra straniera e soprattutto in Russia faccia gola a molti. Un sospetto molto probabilmente destinato a diventare certezza, [illegible] che per ora [illegible] ancora senza alcun elemento determinante.

Interrogato, il Perazzone ha taciuto il fatto. Nessuna smentita, [illegible] cenno di assenso. Durante il processo [illegible] da parte dell'imputato qualche piccola ammissione, ma certo non il tutto. Non si [illegible] ancora scoperto quindi dove erano diretti questi dollari falsi e soprattutto che cosa servissero. **[l. v.]**

Baldissero Canavese, [illegible] tragedia è avvenuta domenica [illegible] sulla Pedemontana. La vittima aveva 72 anni

Donna in bicicletta travolta e [illegible]

La pensionata è stata investita da [illegible] «Uno» che procedeva nel senso di marcia opposto. Incerta, per il momento, la dinamica dell'incidente. Forse il guidatore ha compiuto una manovra azzardata

BALDISSERO. [illegible] tornando a [illegible] in bicicletta. Improvvisamente un'auto che procedeva in [illegible] opposto l'ha travolta [illegible] scaraventata ad alcuni metri di distanza.

Celestina Vincenti, [illegible] anni, via degli Orazi 36, Baldissero Canavese, è morta mentre un'ambulanza [illegible] stava trasportando in ospedale.

La tragedia [illegible] avvenuta do[illegible] sera, p[illegible] dopo le 18,30, sulla Pedemontana, nel territorio del Comune di Castellamonte. Incerta, almeno per [illegible] momento, la dinamica dell'accaduto. Forse la donna ha improvvisamente invaso la carreggiata, forse l'autista della Fiat Uno che l'ha investita, Franco Masoero, [illegible] anni di Rivarolo, ha fatto una manovra azzardata e non si è accorto che l'anziana donna [illegible] cambiando direzione.

Per il momento i carabinieri di Castellamonte incaricati di spiegare l'accaduto non [illegible] sbilanciano. Anche il conduttore della Fiat Uno non ha saputo spiegare con certezza l'incidente: «Me la sono trovata davanti all'auto improvvisamente. Ho frenato e sterzato cercando [illegible] tutti i modi di evitare l'impatto, ma non ce l'ho proprio fatta».

I primi soccorsi alla pensio[illegible] li hanno prestati alcuni automobilisti di passaggio. Poi, i volontari della Croce Rossa di Castellamonte, intervenuti [illegible]mediatamente sul posto, l'han[illegible] caricata e trasportata in ospedale. Ma per Celestina Vincenti non c'è stato più nulla da fare: il suo [illegible] ha cessato di battere già prima di varcare la soglia del pronto soccorso.

L'incidente dell'altra [illegible] è l'ultimo di una lunga serie accaduti su questo tratto di strada. L'assenza pressocché totale [illegible] illuminazione sembra [illegible] la causa principale di questa tragedia. **[l. p.]**

PICCHIO' I GENITORI, [illegible]

IVREA. Era stato arrestato nel settembre [illegible] perché picchiava e minacciava i genitori per farsi consegnare [illegible] denaro [illegible] a comperare la dose giornaliera di eroina. Una storia di ordinaria disperazione, che ha fruttato ad Ivano Petruzzelli, 27 [illegible] via Circonvallazione 2, Caluso [illegible] rinvio a giudizio per estorsione [illegible] confronti di suo padre, Vittorio, 64 anni e di sua madre, Teresa Grillo, 62 anni.

Difeso dall'avvocato [illegible] Bianchetti il giovane ha sempre negato ogni accusa: «E' vero, sono tossicodipendente, e in [illegible] chiedevo sempre i soldi per potermi acquistare l'eroina. Ma non ho mai fatto del male ai miei genitori» ha spiegato al magistrato. Ad accusarlo, però, ci sarebbe anche un certificato medico rilasciato al padre dai sanitari del pronto soccorso di [illegible]. Vittorio Petruzzelli, invalido di guerra, [illegible] 22 luglio scorso si era presentato in ospedale con [illegible]tusioni ed ecchimosi in tutto il corpo. Al medico che gli domandava [illegible] se le era procurate l'uomo aveva spiegato tutta la vicenda: «E' stato mio figlio. Mi ha colpito con la stampella che uso per camminare». Vittorio Petruzzelli venne dichiarato guaribile in una decina di giorni, ma per il giovane scattò una segnalazione ai carabinieri. «Noi non volevamo che Ivano finisse in carcere - dicono i genitori -. Abbiamo raccontato quello che era accaduto solo perché qualcuno lo aiutasse. Lui è un bravo ragazzo e la droga lo stava uccidendo».

Dopo otto risultati utili consecutivi l'Aosta è stata sconfitta in casa

Battuti dalla prudenza

Il Varese a segno in un incontro impostato più sul piano tattico e nervoso che sulla tecnica
Espulsi Orlando e Barone. Caponi sbaglia un rigore. Deludente l'esordio di Luca Campistri

AOSTA	0
DE GIORGI	6,5
PANIZZA	6
COLNAGHI	6
(58' [illegible])	6
GABETTA	5
TEDOLDI	6,5
ORLANDO	6,5
BARONE	5
FERRETTI	6
CAMPISTRI	5,5
(70' OROFINO)	5
DE ANGELIS	5,5
CAPONI	6
All.: FOSSATI	5,5

VARESE	1
GANDINI	7,5
VITILLO	6
BONADEI	6
(35' VINCENZI)	6
MONTANI	6,5
SALA	7
VANIGLI	6
BOLIS	5
MAZZOLA	6
MOSELE	5,5
ANTONIOLI	7
LORENZI	5,5
(54' ELLI)	6
All.: MAGNI	6

Arbitro: ROCCHI di Roma, 5
Reti: 68' [illegible]
Espulsi: [illegible]' Barone e Bolis, 71' Orlando
Ammoniti: Caponi, Panizza, Gabetta, Sala, Mosele e Montani

AOSTA. E' cominciato sotto una cattiva stella il trittico di fuoco dell'Aosta (domenica prossima la squadra di Fossati giocherà a Trento per poi ospitare il Mantova). Opposti al Varese i rossoneri hanno [illegible] l'intera posta (1-0) incappando nel secondo passo falso interno del campionato (Orlando e compagni sono ancora imbattuti in trasferta). Se la battuta d'arresto all'esordio contro il Valdagno [illegible] maturata dopo una partita giocata tutta all'attacco, la sconfitta rimediata l'altro ieri è scaturita al termine di un incontro impostato più sul piano tattico e nervoso che dal punto di vista tecnico.

Prima sorpresa all'annuncio delle formazioni per il sacrifi[illegible] [illegible] Girelli, relegato in panchina per dare spazio al neo acquisto Luca Campistri. L'allenatore Fossati ha preferito impostare una partita accorta presentando Gabetta in mediana accanto a Barone per affidare a Caponi il compito [illegible] agire sulle fasce e provvedere [illegible] cross per sfruttare le qualità [illegible] dell'ultimo arrivato. Sulla panchina ospite Magni ha risposto con Antonioli [illegible] regia e Mosele punta centrale, mentre Bolis svariava [illegible] tutto il fronte d'attacco per aprire spazi [illegible] compagni.

Avvio guardingo delle due squadre, attente a non scoprirsi per evitare di concedere spazi preziosi agli avversari. Venti minuti di noia, poi l'Aosta forzava i tempi. Due momenti chiave frenavano [illegible] velleità dei rossoneri: l'espulsione di Barone (allontanato assieme a Bolis) e il rigore fallito da Caponi. Il primo episodio incideva in modo decisivo sull'aspetto tattico: l'Aosta perdeva un preciso punto di riferimento a centrocampo, mentre gli ospiti dovevano rinunciare a un giocatore più propenso alle iniziative personali che non alla manovra collettiva. Il secondo fattore spegneva la [illegible] dell'ex attaccante del Livorno che aveva tenuto in costante apprensione la difesa lombarda.

In avvio di ripresa i rossoneri sprecavano due buone occasioni per sbloccare il risultato e [illegible] castigati da Montani. Subito dopo aver incassato il gol l'Aosta si trovava in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Orlando (fallo su Vincenzi lanciato a rete) e rischiava lo 0-2, però quasi [illegible] scadere sfiorava il pareggio con il portiere Gandini bravissimo a respingere la botta quasi a colpo sicuro di Girelli.

Per l'Aosta una battuta d'arresto dopo 8 risultati utili consecutivi (tre vittorie in casa [illegible] cinque pareggi in trasferta) che ferma la marcia della squadra di Fossati adesso distanziata di 3 punti [illegible] tandem di testa formato da Ravenna e Trento e a 2 lung[illegible] di distacco dal quartetto composto da Fiorenzuola, Ospitaletto, Tempio e Varese.

Nella sfida con i lombardi è [illegible] ai rossoneri l'apporto concreto di alcuni giocatori. Ba[illegible] è [illegible] espulso per [illegible] seconda volta consecutiva (contro il Varese ha potuto scendere [illegible] campo perché a Lecco era stato allontanato per doppia ammonizione) lasciandosi condizionare dall'eccessivo temperamento: sarà indispensabile in futuro che il mediano sappia controllare meglio l'aspetto nervoso per evitare di penalizzare il collettivo. De Angelis ha avuto qualche guizzo, [illegible] non ha conferito alla squadra quella continuità d'azione indispensabile per fare saltare il dispositivo difensivo avversario.

Sotto tono anche Colnaghi, con Gabetta in difficoltà nel controllo del fantasista Antonioli che ha ispirato tutte le iniziative dei lombardi. Ci si aspettava molto [illegible] più da Campistri. Atteso con curiosità l'ex centravanti dell'Avellino e [illegible] Pavia è [illegible] evanescente non riuscendo mai [illegible] liberarsi dall'attenta marcatura di Sala.

Sigfrido Beneyton

Coincidenze che devono continuare

FINE settimana amaro per le due squadre che rappresentano la Valle nei campionati più importanti. Venerdì sera la sconfitta dell'Hockey club Courmayeur/Aosta, domenica pomeriggio i due punti persi dall'Aosta Calcio. Risultati inattesi (entrambi gli incontri, sulla carta, non erano difficili), ma la sorpresa è maggiore scoprendo quanto siano paralleli i «destini» delle due formazioni. Entrambe sono neo promosse, sono state sconfitte nella partita d'esordio, si sono riscattate proseguendo il campionato oltre ogni ottimistica previsione, [illegible] perdere più e salendo ai vertici delle rispettive classifiche. La seconda sconfitta è l'ultima coincidenza. Ora i campionati [illegible] nel vivo ed è importante che le due squadre dimostrino di avere carattere. Contemporaneamente.

Giorgio Macchiavello

Il rigore di Caponi parato dal portiere del Varese Gandini (ARTEFOTO)

[illegible] TROPPO [illegible]

AOSTA. Urla di gioia nello spogliatoio [illegible] [illegible] e clima triste tra i giocatori dell'Aosta. La squadra di Magni ha ripetuto in campionato il successo già conseguito su Orlando e compagni in Coppa Italia. Il passo falso ha lasciato l'amaro in bocca all'allenatore dei rossoneri.

«Dobbiamo [illegible] per non [illegible] concretizzato le occasioni create nel primo tempo e in avvio di ripresa - dice Natalino Fossati -, però nel calcio ha sempre ragione chi vince pertanto riconosciamo i meriti del Varese. Sul gol ospite abbiamo concesso troppi spazi agli avanti lombardi facendoci sorprendere. A dare una svolta alla partita è stata comunque la doppia espulsione avvenuta nel primo tempo. La perdita [illegible] Barone è [illegible] determinante sul piano delle geometrie, mentre l'uscita di Bolis non ha creato particolari problemi tattici ai nostri avversari. In inferiorità numerica dopo l'espulsione di Orlando abbiamo avuto anche l'occasione per pareggiare con Girelli. La divisione della posta avrebbe premiato la prova di caratte[illegible] della squadra».

L'aver messo [illegible] segno 4 dei [illegible] gol realizzati finora dall'Aosta non è stato sufficiente a Girelli per [illegible] la maglia [illegible] titolare. Fossati ha tenuto nel primo tempo in panchina l'attaccante, schierandolo dopo pochi minuti della ripresa al posto di Colnaghi, per dare spazio al [illegible] arrivato Campistri. «Non mi aspettavo l'esclusione - dice Girelli - anche perché stavo attraversando un bu[illegible] [illegible] [illegible] forma. Inutile negare che ci sono rimasto male. Nessuna polemica, in ogni caso, con Fossati: le decisioni tecniche spettano [illegible] lui. Fisicamente [illegible] a posto quindi [illegible] stata soltanto [illegible] scelta di carattere tattico».

Amarezza per il rigore sbagliato, ma consueta verve dialettica per Caponi che ha qualcosa da rimproverare a Barone: «Antonino deve imparare a controllare il proprio tempera[illegible]. Anch'io nei primi anni [illegible] professionismo commettevo ingenuità che mi costavano care sul piano disciplinare quindi posso capire certi atteggiamenti di Barone, però bisogna sapersi frenare in certi frangenti per evitare [illegible] costringere i compagni di squadra a raddoppiare gli sforzi per sopperire all'inferiorità numerica».

«Anch'io devo chiedere scusa alla squadra - aggiunge Caponi - per il rigore sbagliato. Avessi realizzato il penalty la partita sarebbe forse finita in modo diverso. Ho calciato dal dischetto cercando l'angolino basso alla destra di Gandini, [illegible] la conclusione [illegible] [illegible] fortissima e il portiere varesino è stato abile a intuire la traiettoria. Non dobbiamo demoralizzarci, [illegible] trovare subito la forza di reagire».

Analisi sintetica [illegible] Ferretti che pone l'accento sull'espulsione [illegible] Barone e [illegible] Bolis «che ha penalizzato più noi dei lombardi - dice -. Abbiamo [illegible] [illegible] torto di non sfruttare le occasioni favorevoli [illegible] siamo stati castigati nel momento in cui ci siamo forse sbilanciati troppo perché convinti [illegible] sbloccare il risultato». [s. b.]

ECCELLENZA

Prezioso pareggio esterno dello Châtillon/St-Vincent

La fuga continua

Uno a uno a Borgosesia che consente di mantenere il primato [illegible] classifica
In gol Serravalle nel primo tempo. La rete avversaria soltanto nel finale

Nel disegno il gol del vantaggio messo a segno da Serravalle

CHATILLON. Esce indenne anche dall'ostica trasferta [illegible] Borgosesia lo Châtillon/Saint-Vincent conquistando [illegible] prezioso pareggio (1-1) che permette [illegible] castiglionesi di continuare la [illegible] in vetta alla classifica [illegible] campionato [illegible] Eccellenza. In formazione rimaneggiata per le assenze di Zublena, Pinet, Giovetti e Borgeto (è rientrato però il centravanti Adamol, la squadra di Ciri ha fornito una prestazione di carattere sfiorando anche il colpaccio.

In vantaggio grazie a un gol di Serravalle messo a segno a metà del primo tempo i biancoazzurri [illegible] stati raggiunti nel finale [illegible] rete [illegible] Riva. Costretto a rinunciare [illegible] quattro titolari l'allenatore Ciri ha apportato qualche correttivo tattico nel reparto arretrato schierando Pascarella nel ruolo di libero alle spalle dei quattro difensori in linea (Martini, Muzio, Fanuzza e Cappelletti). Gran primo tempo dei castiglionesi che dopo aver sbloccato il risultato con Serravalle hanno avuto diverse occasioni per raddoppiare.

«Nella ripresa c'è stata la reazione del Borgosesia - dice l'allenatore Piero Ciri -, ma i ragazzi hanno controllato con efficacia le iniziative dei novaresi. Nel finale abbiamo incassato il gol del pareggio. La divisione della posta ha, in ogni caso, premiato la volontà dei nostri avversari. Non mi piace parlare dei singoli, ma in questa occasione ci tengo a sottolineare la prestazione [illegible] giovane Biasi. Chiamato [illegible] sostituire l'infortu[illegible] Zublena (è stato operato martedì scorso al menisco, ndr) [illegible] portiere si è disimpegnato con la massima tranquillità dando sicurezza a tutto il reparto arretrato».

Con il centrocampo sempre abile sia in fase [illegible] interdizione sia nell'impostazione della manovra, lo Châtillon/Saint-Vincent ha subito assunto il comando delle operazioni creando diversi problemi alla retroguardia avversaria.

Il gol di Serravalle ha legittimato la superiorità [illegible] biancoazzurri con il Borgosesia che è riuscito [illegible] rimettere in parità le sorti dell'incontro più [illegible] la determinazione che con la tecnica.

«La squadra ha confermato di meritare il primato in classifica - dice Ciri -. Le numerose assenze non ci hanno condizionato a testimonianza della validità dell'organico. Avevamo di fronte una delle squadre più temibili del girone, ma abbiamo saputo impostare una partita tatticamente perfetta chiudendo tutti gli spazi agli avversari senza mai rinunciare [illegible] creare gioco».

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha conservato quattro lunghezze di vantaggio sul terzetto dei più immediati inseguitori, tutti [illegible]i al pareggio: [illegible] a [illegible] il Trecate a Mathi e il Verbania in casa con l'Arona e 1 a 1 il Caltignaga sul campo del Villadossola. [s. b.]

[illegible], DOPPIO [illegible]

AOSTA. Il Fenusma espugna il campo della Farese e il Sarre Chesallet torna alla vittoria dopo 4 sconfitte consecutive. La 10ª giornata [illegible] campionato di Promozione ha riservato soltanto soddisfazioni alle squadre valdostane che per la prima volta hanno centrato [illegible] successo nello stesso [illegible] I blucerchiati si sono imposti per 3-0 a Fara Novarese, mentre la squadra di Bianquin ha sconfitto per 1-0 il Galliate abbandonando l'ultimo posto in classifica.

Eccellente prestazione del Fenusma che ha colto un convincente successo confermando[illegible] di essere in costante crescita. Sbloccato il risultato dopo 4' con un gran gol di De Tommaso (azione personale e violenta conclusione [illegible] limite) i castellani raddoppiavano con Vilmo Vallet nel primo tempo per chiudere in avvio di ripresa grazie alle rete siglata da Rizzo.

«Il gol nei minuti iniziali ci ha reso il compito agevole - dice l'allenatore M[illegible] Cusano -. I ragazzi sono stati bravissimi a controllare la reazione dei piemontesi per assestare il colpo del ko al momento opportuno. Mi [illegible] piaciuto lo spirito della squadra. Non abbiamo mai rinunciato ad attaccare tenendo sempre sotto pressione la retroguardia avversaria».

Successo di vitale importanza [illegible] lotta per la salvezza per il Sarre Chesallet. Reduci da 4 sconfitte consecutive i biancoazzurri [illegible] potevano commettere un altro [illegible] falso: era indispensabile cancellare le apprensioni sorte ultimamente per poter affrontare il proseguo del torneo con serenità.

«La squadra [illegible] risposto in modo adeguato alle attese - dice l'allenatore Walter Bianquin -. Psicologicamente la partita presentava diversi rischi, però i ragazzi non [illegible] sono lasciati trascinare dal nervosismo assumendo subito l'iniziativa. Abbiamo dominato il primo tempo andando in gol [illegible] Concio per poi sprecare alcune favorevoli occasioni. Nella ripresa [illegible] il vento contrario abbiamo badato a controllare la reazione degli ospiti rendendoci minacciosi in contropiede. La difesa [illegible] retto bene e Policaro ha tenuto in costante apprensione la retroguardia avversaria. Rispetto alle precedenti prestazioni c'è stato un miglioramento collettivo, ma per uscire al più presto dalle [illegible] pericolose della classifica dobbiamo essere più concreti in zona gol».

Il successo [illegible] domenica ha consentito al Sarre Chesallet di agganciare il Galliate a quota 5, con la Farese fanalino di coda con 3 punti. Domenica a Nus ci sarà l'attesissimo derby tra Fenusma e la compagine [illegible] Bianquin. [s. b.]

Gli appuntamenti più importanti della stagione agonistica 1991/92 dello sci nordico in Valle d'Aosta

A Cogne la Coppa del Mondo

Due giorni di gare sul prato di Sant'Orso, l'11 e il 12 gennaio, con la 15 km maschile, la 30 km femminile e due staffette. Quest'anno la Coppa Consiglio Valle di Brusson aperta anche alle donne

COGNE. Tutti i fari dell'attività fondistica internazionale, italiana e valdostana sono puntati sulle due gare maschili [illegible] femminili dell'11 e 12 gennaio, con la Coppa del Mondo che ritorna sulle magiche piste [illegible] prato di Sant'Orso con una 15 km maschile, una 30 km femminile e le due staffette. Brusson non vuole essere da meno [illegible] quattro giorni prima organizzerà la tradizionale Coppa Consiglio Valle che dovrebbe avere un cast di partecipanti [illegible] livello [illegible] [illegible]rittura meglio del 1982, quando la gara [illegible] dell'americano Bill Koch era valida per la Coppa del Mondo. Il 9 gennaio [illegible] sarà poi la tradizionale staffet[illegible] che sarà sicuramente un appuntamento importante per i giovani e gli atleti delle nazioni più forti non impegnati in Coppa del Mondo 48 ore dopo.

[illegible] grande novità di quest'anno della Coppa Consiglio Valle [illegible] l'apertura al settore femminile (non poteva essere altrimenti per [illegible] un nuovo duello tra italiane e sovietiche, tra Belmondo e Vialbe, Di Centa e[illegible] Egorova) con una [illegible] km individuale e una staffetta. Brusson vivrà un altro grande appuntamento dal 27 febbraio [illegible] 1° marzo con gli atleti più rappresentativi di casa impegnati nei campionati italiani juniores (5 km, 15 e staffetta femminili, 10 km, 30 e staffetta maschili).

L'attività in Valle s'inizierà il 15 dicembre a Courmayeur per concludersi il [illegible] aprile in località da destinarsi con il Grand Prix du Conseil. Si gareggerà [illegible] tecnica libera e a tecnica classica e le gare saranno valide per i circuiti Oman e Gros Cidac. Le gare s[illegible] 24 a livello agonistico, 5 per l'attività [illegible] propaganda e promozione (campionati italiani vigili [illegible] fuoco a Brusson l'8 marzo e silenziosi a La Thuile dal 23 al 28 marzo), 3 sono poi le giornate dei Giochi della Gioventù per un [illegible]ammontare di 32 appuntamenti. Le località interessate sono 13: Courmayeur, Gressoney-St-Jean, Torgnon, Morgex, La Thuile, Cogne, Brusson, Bionaz, Rhêmes-Notre-Dame e Saint-Georges, Valsavarenche, Saint-Barthelémy e Champorcher.

Tra gli appuntamenti importanti non vanno dimenticate le [illegible] gare [illegible] gran fondo [illegible] la prova di Coppa Italia maschile e femminile [illegible] Gressoney il [illegible] dicembre (15 km maschile e [illegible] km femminile per la Coppa Comunità Walser).

I campionati zonali sono previsti per la tecnica classica i [illegible] gennaio a Rhêmes-Notre-Dame, per la tecnica libera il 21 [illegible] a Cogne (saranno organizzati dallo Sci Club Drink), per gli allievi [illegible] i ragazzi il 16 febbraio [illegible] Gressoney, per i cuccioli a Cogne l'8 [illegible] [illegible] la tradizionale Coppa Gerard-Bibois. [c. c.]

Basket, terzo successo consecutivo per la Nicotera nel torneo di B2

Dominio in trasferta

I ragazzi di Frosini hanno battuto la squadra del Monza con un convincente 93-82
Mossa vincente la disposizione in campo dei 3 lunghi. In evidenza il rinato Tiberti

AOSTA. Terza vittoria consecutiva per la Nicotera nel campionato [illegible] B2 di pallacanestro. La squadra [illegible] Frosini ha espugnato il parquet del Monza imponendosi per 93-82. Attesi a una verifica esterna dopo l'ottima prestazione fornita in [illegible] contro l'Asti, i biancoazzurri hanno confermato di avere trovato la giusta continuità di rendimento.

Sul campo dei brianzoli Padovani e compagni hanno superato [illegible] autorità tutti i rischi agonistici proposti da un avversario che, conscio dell'inferiorità tecnica, [illegible] è affidato [illegible] pressing per cercare di mettere in difficoltà [illegible] Nicotera. [illegible] coach aostano ha ripresentato nel quintetto iniziale i tre lunghi ottenendo i frutti sperati dalla mossa tattica in attacco, ma a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei biancoazzurri sono state anche le seconde linee.

Nella fase decisiva dell'incontro l'inserimento di Ferrari e di Vitale al posto di Greco (marcatissimo) e di Candela (in serata [illegible] felicissima) si è rivelato determinante. In evidenza Tiberti. Bersagliato dalle critiche per l'avvio [illegible] campionato opaco, il pivot ha saputo reagire con fermezza al momento difficile e nelle ultime partite è stato uno degli artefici della riscossa della squadra che si è ormai assestata nelle posizioni [illegible] vertice della classifica.

«Non posso che elogiare i ragazzi per come hanno interpretato la partita - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Sapevamo di dover affrontare [illegible] ostico dal punto di vista agonistico, ma siamo riusciti a servire in modo adeguato i lunghi sotto canestro conquistando [illegible] successo di estrema importanza [illegible] squadra [illegible] in [illegible] crescita tecnica».

Avvio di partita favorevole ai padroni di casa che al 6' avevano [illegible] lunghezze di vantaggio (17-14) grazie ai canestri dall'angolo di Gerosi. La reazione della Nicotera era efficace e al 12' gli aostani passavano a condurre (33-31) con Tiberti autore di 9 punti consecutivi. Usciva Padovani che aveva collezionato 3 falli [illegible] rava Vitale che si disimpegnava assai bene nella marcatura del temibile Spadoni. I biancoazzurri andavano al riposo con 7 punti di margine: 47-40.

Equilibrio nelle fasi iniziali della ripresa (58-56 al 26') poi il Monza metteva a segno un parziale di 10-0 che portava i brianzoli avanti sul punteggio di 66-58. [illegible] questo punto Frosini effettuava la mossa vincente mandando sul parquet Ferrari e Vitale. La Nicotera dominava la partita e con [illegible] parziale di 17-5 [illegible] portava sul 75-71 al 32'. Gli aostani raggiungevano il [illegible] vantaggio al 38' (91-78) per poi assicurarsi [illegible] successo senza problemi per 93-82.

Luca Ferrari, autore di nove punti, visto da Marco Ghiglione

Miglior realizzatore è [illegible] Tiberti, autore di 36 punti, seguito da Padovani (15), Candela (12), Ferrari (9), Vitale (7), Gre[illegible] (6), Boarolo (4), Bigone (3) [illegible] Colombini (2). Significative le percentuali di realizzazione di Tiberti: 12 su 19 da 2 punti e 12 su 18 da[illegible] lunetta con 11 rimbalzi e 3 palloni recuperati. Bene anche Padovani (sempre alle prese però [illegible] problema dei falli) con [illegible] 6 da 2 punti e 7 rimbalzi. Note positive sia [illegible] livello collettivo sia per i singoli, [illegible] solo Boarolo che deve ancora raggiungere la miglior forma per esprimersi sui livelli che l'[illegible] contraddistinto nella passata stagione.

Sabato trasferta a Novellara. Per preparare in modo adeguato la sfida con gli emiliani la Ni[illegible] giocherà questa sera [illegible] amichevole a Bra contro un avversario che sarà rinforzato da due giocatori di serie A: Magee e Della Valle. [s. b.]

Hockey, il Courmayeur-Aosta gioca in trasferta

Ostacolo Cortina

I valdostani cercano il riscatto con gli ampezzani dopo la sconfitta di venerdì scorso. Seguiranno 4 partite in Alto Adige

AOSTA. L'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik andrà questa sera [illegible] fare visita [illegible] una squadra già 15 volte campione d'Italia come il Cortina De Longhi. La partita [illegible] terra bellunese si presenta delicatissima perché i valdostani di Charles Lamblin devono cancellare la prestazione incolore di venerdì sera ad Aosta con l'Auronzo, riscattarsi e difendere il primato in classifica dagli attacchi [illegible] Merano [illegible] pari punti) e del Gardena (che insegue ad una lunghezza).

Il Cortina è squadra di ottimo livello, capace di qualsiasi risultato, uscita battuta all'andata per 2 a 1 dopo un incontro molto tirato e deve cercare di riconquistare le prime posizioni della classifica visto che ora è a 9 punti dalla vetta in [illegible] posizione tra le [illegible] partecipanti al campionato di B1. Per questa partita c'è grande attesa visto che un pullman di tifosi raggiungerà oggi lo stadio olimpico di Cortina e una delegazione del Comune [illegible] Courmayeur guidata dal sindaco Albert Tamietto avrà un incontro con gli amministratori ampezzani.

Dopo la sconfitta [illegible] l'Au[illegible] [illegible] società [illegible] cercato di guardare lontano: «Nello sport si vince e si perde e non bisogna drammatizzare - sostiene il presidente Carlo Rivetti -. Non abbiamo giocato male, purtroppo non abbiamo concretizzato, è stata la fiera delle occasioni mancate e vuol dire che andre[illegible] a Cortina determinatissimi». Il tecnico Charles Lamblin si [illegible] lamentato soprattutto per le troppe «punizioni» andate a cercare dai [illegible] ragazzi. Al gruppo di sostenitori che in tribuna acclamava l'ingresso in campo di Lorenzo Olivo, capitano dello scorso anno poco utilizzato insieme con Berti [illegible] Oro (giocatore che [illegible] g[illegible] praticamente rinunciato all'attività e a questo ruolo [illegible] panchina), [illegible] tecnico francese ha ribattuto che «non è facile far giocare cinque difensori in [illegible] partita. Il campionato è lungo, ci saranno possibilità [illegible] inserimento per tutti».

Nella squadra tutti sono [illegible] vinti che la sconfitta con Yates, Wilson e compagni sia stata [illegible] lutare per stimolare i giallogrigi a tornare a giocare ad altissimo livello questa sera a Cortina. Bisogna ricordare che i valdostani hanno perso 5 punti su 14 nelle 7 partite giocate in casa (sconfitte ad Aosta con Gardena e Auronzo, pareggio a Courmayeur con il Merano), mentre nei 3 incontri disputati in trasferta hanno sempre dominato e dato spettacolo ad Auronzo, Collalbo con il Renon e Ortisei con il Gardena.

Dopo [illegible] partita di questa sera Stopczyk e compagni rimarranno a Fel[illegible] (Belluno) per affrontare altre 4 trasferte in due set[illegible] in [illegible] altoatesina per poi ritornare a Courmayeur a dicembre nell'ultima giornata di ritorno con il Renon a [illegible] cludere la prima fase del torneo. [c. c.]

La società della Bassa Valle ha ottenuto sei titoli nella stagione agonistica che si è appena conclusa

Atletica Monterosa prenditutto

Nella classifica assoluta ha dominato Mauro Fogu, che ha battuto Carlo Chabod e Renzo Bosonin
Il bilancio dell'Association Valdôtaine Marise è più denota un discreto incremento di partecipanti

[illegible] La stagione podistica si è chiusa facendo rilevare all'Association Valdôtaine Marise à Pià, guidata dal presidente Guido Quattrone e dal factotum Luigi Perosino, [illegible] incremento di praticanti sui percorsi lunghi e un leggero e ulteriore calo nell'attività giovanile.

Per i percorsi lunghi [illegible] stati 1559 i partecipanti [illegible] di media-gara), per i percorsi me[illegible] 86 km) [illegible] (11 presenze per gara) e per i percorsi di 3 km dei giovani 261 (22 [illegible] gara). Lo «stakanovista» [illegible] settore, premiato [illegible] palazzo regionale per aver partecipato alle 18 gare, è Carlo Chabod della [illegible] Orso Vda che si [illegible] dovuto accontentare [illegible] 2° posto nella classifica assoluta e del 4° nella graduatoria amatori e di vedere vincere i titoli regionali ai figli Katia e Alex.

Non ci [illegible] state riconferme dei campioni regionali uscenti nelle categorie maggiori e sono stati 7 gli atleti che h[illegible] raggiunto [illegible] l'en plein di punti: Mauro Fogu, Adelmo Ricci, Paolo [illegible] Leone, Corrado Cianciana, Pierre Doval, Alex e Katia Chabod. Dei titoli in palio 6 sono andati all'Atletica Monterosa [illegible] Arnad (5 individuali e 1 assoluto), 4 alla S. Orso Vda [illegible] 3 alla Libertas Challant.

Anche nella classifica a punti [illegible] sodalizio di Arnad domina con 12153 punti davanti a S. Orso Vda (7625), Fiamme Gialle (4886), Libertas Challant (3325) e Avis Gressan (1560). Il maggior numero di iscritti è della S. Orso Vda con 381 atleti seguiti [illegible] Monterosa (334), Fiamme Gialle (175), Libertas Challant (131) e Zerbion (60).

Nella classifica assoluta maschile a vin[illegible] [illegible] Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa con 442 punti ottenuti in 9 gare seguito da Carlo Chabod (430 punti in 10 gare), Renzo Boso[illegible] (420 con 10 gare e miglior scarto), Leandro Marcoz (420 in 9 gare e peggior scarto) e Ettore Champretavy (370 in 8 gare).

Questi i verdetti per il campionato valdostano 1991: nei seniores Mauro Fogu (Monterosa) con 160 punti ha preceduto Romo Garino (131), Giovanni Venturini (117), Roberto Avignone (112) [illegible] Gillio Mania (111); negli amatori Ettore Champretavy (Monterosa) si è imposto con 163 punti su Leandro Marcoz (148), Renzo Bosonetto (142), Carlo Chabod (131) e Romano Arioli (105); tra i veterani [illegible] per Mario Morello (Monterosa) con 154 punti davanti [illegible] [illegible] Musso (132), Rinaldo Foy (126), Antonino Addino (123) e Mario Casu (121); nei pionieri Adelmo Ricci (Monterosa) [illegible] è assicurato il titolo con 160 punti davanti a Enrico Sanna (145), Augusto Chinchere (132), Bruno Favre (126) e Franco Brazzale (123).

Cesarino Cerise

AOSTA. Meno felice il bilancio della stagione podistica per quanto riguarda le categorie giovanili. Quest'anno è stato registrato [illegible] leggero e ulteriore calo di partecipanti alle gare. In questo settore ormai da anni esistono problemi nel [illegible] praticanti che corrano sulle strade e sui sentieri della Valle d'Aosta con una certa continuità.

Questi i risultati della stagione per le varie categorie. Tra gli juniores sono saliti sul podio Pierre Doval (Challant), che ha ottenuto [illegible] punti; dietro a lui si è piazzato Andrea Brunod (148), mentre Silvio Vrasdonk non ha raggiunto il numero minimo di gare richieste dall'Avmap.

Nelle categoria allievi Paolo De Leone (Challant) [illegible] 160 punti ha preceduto i compagni di squadra Stefano Brunod (138) [illegible] Fabio Cianciana (132). Tra i cadetti Alex Chabod (Sant'Orso Vda), con 160 punti, ha fatto meglio di Fabio Morello (123) e Jean-Marie Vuillermin (111).

Tra i podisti della categoira ragazzi [illegible] [illegible] imposto Corrado Cianciana (Challant) con 160 punti; alle sue spalle si sono classificati Ivan Clerin e Guido Quattrone (148).

[illegible] [illegible] femminile si [illegible] assicurata il titolo di campionessa valdostana Mirella Arthur (Monterosa) con 157 punti davanti a Sabrina Brazzale (144), Angela Madda (132), Alessandra Tisseur (128) e Adriana Zappalà (116).

Tra le juniores Milena Bethaz (Sant'Orso Vda) con 137 punti ha avuto ragione di Sandra Malcuit (134), con Sara Court e Laura Deon al terzo posto senza aver raggiunto il limite di presenze richieste (4 per i giovani, 6 [illegible] donne [illegible] categorie maggi[illegible]ri maschili).

Tra le cadette Katia Chabod (Sant'Orso Vda) ha [illegible] [illegible] 160 punti davanti a Federica Vallet (69) con terza, ma [illegible] il numero di gare richieste, Cristina Lamastra.

Tra le ragazze Ilenia Perruchon (Sant'Orso Vda) si è impo[illegible] [illegible] [illegible] punti, mentre Joelle Cuneaz è finita seconda con un numero troppo limitato di gare per poter figurare nella classifica. [c. c.]

Al teatro di Portula, nel Biellese, una commedia ironizza sulla tv

Telenovele, ridiamoci su

In scena 16 attori dilettanti che hanno seguito i corsi di recitazione del «Patatrac»
Tutto si svolge [illegible] uno studio televisivo: il regista cerca protagonisti per la sua produzione

Si chiamano Manuela, Isaura, Licia, hanno tutte un segreto tormento, [illegible]no e piangono dal primo all'ultimo ciak, si redimono e, quasi sempre, si sposano.

Ma questa volta le eroine delle «telenovelas» [illegible] vanno in onda sul piccolo schermo: per loro Franca Bonato e Massimo Ozino, sceneggiatrice e regista del gruppo di animazione «Patatrac», hanno allestito nel teatro di Portula, nel Biellese, un piccolo palcoscenico che domani sera, alle 21, ospiterà la pièce «Tv Tv, [illegible] non ci fossi tu», una satira rovente della «soap opera».

Vestiti sgargianti, trucco pe[illegible] (rimmel a ventaglio sulle ciglia, fard, labbra colorate come quelle dell'«Otello») e, per gli eroi maschili, il cipiglio alla Humphrey Bogart [illegible] «Casablanca», i sedici interpreti della commedia promettono una rivisitazione dell'immaginario del «feuilleton» televisivo. Sono per lo più giovani e giovanissimi al [illegible] debutto che hanno seguito [illegible] c[illegible] della compagnia teatrale «Patatrac».

«La performance - dice Massimo Ozino - ha un aspetto curioso anche perché degli attori esordienti si trovano a interpretare questo stesso ruolo, [illegible] pure giocato in chiave ironica, trovandosi nei panni di aspiranti attori».

La cornice della messinscena [illegible] infatti quella di uno studio televisivo dove, a riflettori [illegible]si, le future primedonne aspettano il loro turno, il «provino» che le lancerà nel serial del momento. «Rete in più», questo [illegible] nome dell'emittente, in fatto di copioni non ha remore: una saga familiare fra campesinos, una storia d'amore con personaggi che sembrano mutuati dalle pagine dei «Misteri [illegible] [illegible]rigi» di Eugène Sue, un interminabile fidanzamento che finisce in un motel con le prime crisi. E naturalmente promes[illegible] baci, «suspense amorose» si moltiplicano e incrociano in una barocca, funambolesca parodia del genere televisivo.

Lo spettacolo si compone così di diversi racconti, di sketch che si sovrappongono l'uno sull'altro. L'autrice dei testi, Franca Bonato, dice: «In realtà la commedia finisce con l'essere la storia di un gruppo di attori sopraffatto dalle circostanze. Infatti le parti assegnate ai giovani divi si accavallano fino al punto in cui, dopo l'ennesima telenovela, diventa quasi impossibile distinguere i ruoli di tutti i personaggi».

Insomma, anche la «soap opera» diventa metateatro, momento di frantumazione del linguaggio televisivo, [illegible] pure in termini di satira. [illegible]ice Fabrizio Sartore, [illegible] degli interpreti: «Le scene allestite sono per lo più bravi pièces brillanti, ma certamente riproducono dai modelli che sono diventati ormai dei classici di questo genere». Il paradigma della «sceneggiata» dell'abbandono, per esempio, diventa in questa messinscena una sapida burletta: il protagonista rientra [illegible] [illegible]sa, pronuncia una qualsiasi battuta che, inascoltata dalla moglie, annuncia così il motivo scatenante della tragedia, il pretesto per azzuffarsi [illegible] possibili tradimenti e separazioni.

Non è la prima volta, tuttavia che il teatro «Patatrac» riprende [illegible] il gusto della parodia altri generi di prosa. Nello scorso ottobre, è toccato al recital alla Gassman fare le spese dell'ironia del gruppo che con lo slogan «quattro antipasti, un sorbetto e [illegible] sostanzioso secondo» ha presentato alcuni «piatti teatrali» a base [illegible] poesie, racconti letterari e monologhi d'autore.

L'appuntamento di domani sarà seguito probabilmente da altre commedie: «Lo spettacolo del nostro gruppo - spiega ancora Fabrizio Sartore, che oltre che attore è animatore delle associazioni - dovrebbe costituire il preludio di una piccola stagione di prosa che con i gruppi «Il bruco», «Omar Foglia» e «Acr» allestiremo il prossimo mese».

Con Sartore saranno in scena, mercoledì, [illegible] Mazzuccato, Vanna Bernecoli, Lillo Capizzi, Claudio Folli, Rosangela Fontanella, Riccardo Gambin, Emiliana Giardino, Laura Giromini, Sabrina Lanari, Laura Maffei, Gabriella Mondino, Maurizio Orso, Carla Pansa, Coretta Spalla e Vittoria Todo.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA
«Pugni di rabbia»

Scatta questa sera al «Cinema Sacro Cuore» di viale Roma la rassegna dall'eloquente titolo «I film del martedì». L'esordio è affidato a «Pugni [illegible] [illegible]a» del regista Claudio Risi. Gli interpreti principali sono Ricky Memphis e Johara. Due gli spettacoli previsti: il primo s'inizia alle 20, il successivo alle 22,15. Proseguono, intanto alla «Discoteca Diva», le serate dedicate al mus[illegible] revival [illegible] vinile e dal vivo. L'appuntamento è fissato per 23.

RECETTO
[illegible] musicale

Prenderà il via questa sera alla «casa sul Fiume» (zona Sesia di Recetto) e proseguirà per i prossimi martedì [illegible] manifestazione musicale inedita. Alcuni musicisti locali [illegible] chiamati a giudicare l'esibizioni dei gruppi emergenti. La serata sarà introdotta dal pianista Maurizio e dalla cantante Sabrina. L'appuntamento è fissato per le 21,30

[illegible]
Brani «evergreen»

Il musicista Tato si esibisce questa sera al bar Pigalle (corso Garibaldi 32/A). In programma, a partire dalle 21, brani di musica «evergreen». L'ingresso è libero.

QUARONA
«Le relazioni pericolose»

Questa sera nel paese in provincia di Vercelli, continua la rassegna di film realizzata dal «Progetto Gruppo Giovani» a scopo culturale. In programma il drammatico «Le relazioni pericolose» [illegible] britannico Stephen Frears con John Malkovic, Glenn Close e Michelle Pfeiffer. Ingresso libero. Appuntamento nel salone polifunzionale del Comune a partire dalle 21.

[illegible]
Dedicato a Liszt

Roberto Cognazzo, domani sera, nella sala del Circolo Commerciale in via Seminari 3, terrà una conferenza-concerto sul compositore Franz Liszt. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione «Lorenzo Perosi» ed inizia alle 21. L'ingresso è libero.

[illegible]
Ballo liscio

E' in programma giovedì sera al «Faro», il locale in provincia di Vercelli, una serata all'insegna del ballo liscio [illegible] orchestra. Sul palco, per la musica tradizionale all'italiana, salirà il gruppo guidato da Egisto Baiardi. Le danze si apriranno alle 21,30.

[illegible]
«Le retour de Casanova»

Si [illegible] aperte le prevendite [illegible] biglietti per la rappresentazione teatrale «Le retour de Casanova», di Arthur Schnitzler, in programma [illegible] 22 [illegible] «Giacosa». Lo spettacolo, che rientra nella rassegna [illegible] dall'assessorato regionale alla Pubbli[illegible] Istruzione, sarà diretto da Arlette Théphany.

TORINO
Danza Luciana Savignano

Questa sera alle 20,45 all'Alfieri per il cartellone de «Il fiore all'occhiello» e de [illegible] gesto e l'anima» va in scena «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideate [illegible] Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Luzzati. «Nella "pièce" - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia di suggestioni diverse, talvolta contrastanti». Tel. 011/53.54.40

[illegible]
Edipo a teatro

Questa sera, alle 20,45, al Carignano, nel cartellone dello Stabile, Veneto Teatro presenta «Edipo» [illegible] Renzo Rosso con la regia e l'interpretazione [illegible] Pino Micol. Accanto a lui, nella p[illegible] di Giocasta, c'è Gianna Giachetti, Franco Alpestre è Tiresia. «L'Edipo di Rosso - dicono allo Stabile - si presenta [illegible] qualcosa di più di una "variazione": intende essere la rielaborazione di un mito, in una prospettiva tanto nuova da arrivare a contraddirne il significato ultimo». Informazioni allo 011/557.62.46.

Sbarcano nel Novarese i ritmi latino-americani: è [illegible] nuova moda, con scuole di ballo e feste in tema

Ieri il rock, oggi è samba

Sono nati due locali dedicati a questo genere musicale: a Casalino c'è l'«America Latina»; domani [illegible] nel capoluogo s'inaugura «El Babilonia»

ROCKETTARI, «housedipendenti» ed «acidofili» tremate: l'onda latino-[illegible] sta sbarcando nel Novarese. Già, chi l'avrebbe mai detto che trent'anni [illegible]po Harry Belafonte, Perez Prado, Los Indios Tabarajas e gli Hermanos Rigual, tanto per restare ai più noti, i ritmi sudamericani, soppiantati dapprima dal rock e poi dai [illegible] generi «underground», sarebbero resuscitati?

Pochi, forse nessuno avrebbe [illegible] la classica lira bucata sul ritorno [illegible] merengue, rumba, soca, samba, cumbia e via dicendo. Ogni decennio ha il suo genere: nel 1970 andavano rock e country, gli Ottanta celebrarono l'avvento della disco-music, i Novanta potrebbero essere gli anni del genere latinoamericano.

[illegible] così, anche nel Novarese sono nati due locali dedicati alla latin-music: se nella vicina Milano c'è il «Sabor Tropical» e lo «Zimba», tra le risaie di Casalino è nata, l'«America Latina», e domani sera, in pieno centro di Novara, s'inaugura «El Babilonia». «La gente [illegible] [illegible] dei soliti ritmi martellanti e [illegible] un sound più morbido e che faccia anche divertire», dice Silvano Pogliani, deejay milanese del nuovo locale di baluardo Sella.

Tra le tante iniziative che scatteranno dalla prossima settimana [illegible] «Babilonia», [illegible] da segnalare «La Noche Loca», ogni giovedì, con reggae, afro e merengue, e «La Fiesta», tutti i venerdì, serata dedicata alla musica sudamericana e tropicale. «In più - continua Pogliani - stiamo allestendo [illegible] scuola [illegible] merengue, diretta da un ballerino professionista. Sarebbe bello far ritrovare ai giovani quel contatto fisico [illegible] ballo che si è perso nel tempo, provocato dai generi di tendenza. Ormai, in discoteca, il feeling non esiste più, tutti tendono ad isolarsi, ballando da soli». Il locale, che resterà aperto dal giovedì alla domenica, si propone pure [illegible] palcoscenico per i gruppi emergenti locali.

Una scuola di danza è già aperta, invece, all'«America Latina» di Casalino, la maxidiscoteca inaugurata due settimane [illegible]. Ogni mercoledì, la ballerina dominicana Oneida, aiutata da un collega, insegna i primi rudimenti delle più famose danze sudamericane a coppie e «single», avvalendosi anche di un maxischermo che mostra i videoclips tropicali più ballati.

«Il dancing novarese riserva[illegible] alla musica latinoamericana [illegible] [illegible] novità senza precedenti nell'area piemontese-lombarda - spiega Loredana Rammi, addetta alle pubbliche relazioni del locale -. Stiamo organizzando spettacoli e feste in tema, la [illegible]ima è in programma sabato prossimo: una notte dedicata al merengue». L'idea di lanciare [illegible] nuovo locale riservato a questo tipo di musica [illegible] stata di Alberto Mammone, uno dei titolari, [illegible] cultore del genere sudamericano che spesso si trasforma in deejay, riproponendo i pezzi più forti del momento, ovviamente, «made in Brasil».

Marco Piatti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]a 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** [illegible]. 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; [illegible]; [illegible].
[illegible] Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & [illegible]** [illegible] Non viet. [illegible].: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**No[illegible] dirmelo [illegible] [illegible] credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. [illegible], P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny St[illegible]** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. [illegible] Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Faro v. Po 30	**[illegible] e [illegible] [illegible]** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. [illegible], film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; [illegible].10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,[illegible]; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallo[illegible]la spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Sett[illegible] 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] leggenda [illegible] Re Pescatore** Ap.: 16; film 16,15; 20; 22,30
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: [illegible]; 20,15; [illegible].30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Vendita abb. Concerto Giulini prova gen. 23/11.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** Ore 20,45 entrata: Les [illegible] de la Tour Eiffel. Ingr. libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domani [illegible] 15,30 Lo spettacolo della Luna.
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. [illegible]. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Rass. Scuola e Teatro. Ass. lab.[illegible] 10.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino [illegible]aoli** Si pren. per la replica che si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
18,45 I celti

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Lo zainetto

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

[illegible] club
10 — [illegible]
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
[illegible] — [illegible] Sera Deejay

Tv [illegible] Romande
8 — Tj-flash
8,05 Top models
8,25 À coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Honoré de Marseille
16,10 Arabesque
17,40 [illegible]
19,30 Tj-soir
20,40 Maigret et les plaisirs de la nuit

Radio Monterosa
7,30 Radio A Rosa
11 — Filo diretto con l'on. Caveri
18 — Monterosa news
20,30 Patois, con Pierrette

[illegible] Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,30 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e [illegible]
19 — Liscio con Cletta
20 — Aspettando [illegible] [illegible] con Radio [illegible]

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] news prima pagina
11,30 Alla ricerca del tesoro
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible]dio [illegible]eporter
[illegible] Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Top [illegible] [illegible]
[illegible] Fm sport
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tr
19 — L'occasione
23 — Night life

[illegible] Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi
16,40 Marinai del re, film
18,15 Pecore nere, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
23 — Taxi da battaglia, film

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Gli sviluppi delle indagini dopo l'arresto compiuto dai carabinieri

Riforniva i mercatini dell'usato?

Il presunto ladro di mobili antichi avrebbe confessato «colpi» messi [illegible] segno ad Acqui, nel Torinese e a Canelli. Nella sua casa trovate specchiere, cassepanche, credenze. Si cercano complici

La refurtiva rinvenuta [illegible] carabinieri nel garage di Villafranca. Nel riquadro Giovanni Guerriero, 37 anni, l'arrestato

VILLAFRANCA. Rubava mobili ed altri oggetti di antiquariato e si presume che li rivendesse sui mercatini di Moncalieri, Nizza, Asti e al «Balon» di Torino. I carabinieri della compagnia di Canelli lo hanno fermato sabato sera ad Agliano. Giovanni Guerriero, 37 anni, di Villafranca, piazza Santanera 7, aveva sull'auto arnesi da scasso [illegible] refurtiva pare proveniente [illegible] un'abitazione svaligiata poco prima. [illegible]' stato [illegible] per furto.

Giovanni Guerriero era bordo della sua Volvo 760. I carabinieri lo hanno fermato ad Agliano in località Salere. Hanno controllato l'auto e nel baule hanno trovato gli arnesi e alcuni oggetti d'oro. Per il Guerriero [illegible] scattate le manette. La refurtiva proveniva dall'alloggio di Giuseppe Ferro, [illegible] anni, di Agliano, dove il ladro aveva forzato la porta, approfittando dell'assenza del proprietario. Il controllo [illegible] continuato nell'abitazione [illegible] Guerriero. Sono stati avvisati i carabinieri [illegible] Villafranca ed [illegible] stata compiuta una perquisizione. Nel garage sotto [illegible] situata nel centro del paese, di fianco alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti, sono stati trovati mobili, cassapanche, specchiere, credenze, [illegible] anche stereo, motorini [illegible] un compressore. Una [illegible] da letto ed un soggiorno completi. Refurtiva per un valore [illegible] oltre 50 milioni.

Giovanni Guerriero intanto è stato interrogato [illegible] lungo in ca[illegible] a Canelli. Avrebbe confessato altri cinque furti portati a termine nella zona di Acqui Terme, Canelli, Torino [illegible] Moncalieri. Uno, il più consistente, in [illegible] villa disabitata [illegible] Basilica di Superga, proprio di fianco alla fermata del trenino che sale da Sassi. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti per stabilire [illegible] precisione do[illegible] siano avvenuti i furti [illegible] ai danni [illegible] chi. Nello [illegible] tempo i militari cercano di verificare a chi appartenga la refurtiva custodita nel garage di Villafran[illegible].

Guerriero privilegiava i mobili o gli oggetti [illegible] antiquariato, ma non disdegnava di rubare anche qualsiasi altra cosa trovasse. Nel garage sono stati rinvenuti infatti un compressore, motorini, armadietti in ferro [illegible] cinque [illegible] completi di utensili da elettricista. Materiale che forse rivendeva [illegible] mercatini nell'Astigiano e nel Torinese. L'uomo avrebbe dichiarato di aver sempre «lavorato» da solo, ma i carabinieri non escludono la presenza [illegible] complici.

[a. t.]

[illegible] IN LIGURIA

RAPALLO. Sabato notte, approfittando dell'assenza dei proprietari [illegible] una villetta in località Olivi, sopra Zoagli, con l'aiuto di una [illegible] hanno sfondato la vetrata del soggior[illegible] e sono entrati per rubare oggetti preziosi.

Romolo Alafleur, [illegible] anni, residente in corso Alfieri 24, e Massimiliano Bresciani, 28 [illegible]ni, residente [illegible] corso [illegible] 27, entrambi di Asti, sono stati arrestati [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Chiavari, immediatamente intervenuti grazie all'allarme collegato con la centrale operativa.

Quando sono arrivati sulla collina panoramica che sovra[illegible] [illegible] piccolo borgo marinaro tra Rapallo e Chiavari, i militari hanno bloccato i due giovani che stavano uscendo dall'abitazione di Laura Vassallo con due sacchi pieni di preziosi, in particolare oggetti d'oro per un valore di alcuni milioni. Sono stati quindi arrestati e rinchiusi nel carcere di Chiavari.

Ieri in pretura a Rapallo, Romolo Alafleur e Maximiliano Bresciani [illegible] stati giudicati col rito direttissimo. Hanno patteggiato dieci mesi di reclusione [illegible] un milione di multa ciascuno.

Romolo Alafleur, 26 anni

I due astigiani, che hanno dichiarato di svolgere l'attività [illegible] giostrai, hanno precedenti per reati contro [illegible] patrimonio, ma che non risultano nella fedina penale. Il pretore ha quindi concesso i doppi benefici di legge: sospensione condizionale della pena [illegible] non menzione.

[f. g.]

[illegible] AL GIORNALE

Canelli, l'eliporto e altri progetti

In riferimento all'articolo pubblicato nella pagina di Asti [illegible] Provincia il giorno 7 novembre sotto il titolo «Stravaganze», ritengo opportuno precisare quanto segue. L'enunciazione programmatica di volersi dotare di un eliporto [illegible] fatto così stravagante da essere considerato nel «futuribile» quando altri Comuni ne sono dotati [illegible] anni?

Si è consci che si incontreranno difficoltà di ogni tipo, ma si deve forse gettare la spugna a priori? Questa Amministrazione [illegible] lo fa e, semmai, l'aver sempre navigato nel quotidiano [illegible] vedere oltre la punta del naso ha portato la valle a questo punto.

Bisogna avere coraggio per intraprendere certe strade, fare [illegible] scelte per evitare il peggio, perché occorre ricordare che il degrado non è un destino, ma piuttosto [illegible] risultato di una scelta.

Recentemente anche il ministro della Sanità ha individuato nell'elisoccorso un valido strumento per migliorare, almeno in parte, la grave crisi del suo dicastero.

Come amministrazione comunale, riteniamo [illegible] avere i piedi saldamente ancorati a terra in quanto non abbiamo lesinato forze per cercare di risolvere gli impellenti problemi che si devono affrontare quotidianamente.

Tra gli altri si ricorda la ristrutturazione [illegible] chiesa di San Rocco e gli interventi su alcune [illegible]de comunali particolarmente disastrate, la convenzione per l'approvvigionamen[illegible] idrico e la costruzione della [illegible] scuola; non [illegible] ultimo la cessione del [illegible] di strada che collega viale Italia [illegible] la S.S. 592 (denominato ponte nuovo) al fine di consentire più agevoli interventi da parte di un unico ente proprietario.

Roberto Marmo
sindaco di Canelli

Solidarietà all'Intendente

Siamo [illegible] gruppo [illegible] impiegati dell'Intendenza di Finanza di Asti e vorremmo esprimere solidarietà all'Intendente dr. prof. Gaetano Consoli, in relazione alla vertenza promossa dalle organizzazioni sindacali per un comportamento ritenuto antisindacale. Condividiamo il suo operato volto ad assicurare, nel rispetto delle proprie competenze, [illegible] buon funzionamento degli U[illegible] Fi[illegible] sia nell'interesse pubblico che degli stessi dipendenti che in essi prestano servizio.

Prescindendo dalla decisione emessa dal Pretore, di cui non entriamo nel merito, ci pare che il comportamento delle organizzazioni sindacali nell'intera vicenda [illegible] di[illegible] che gli stessi sindacati non hanno tenuto conto delle finalità perseguite dall'Intendente, le quali, anzi, avrebbero richiesto una giusta collaborazione allo scopo [illegible] evitare gli effetti negativi che si ripercuotono sia sul singolo che sulla collettività.

Certi di interpretare il pensiero di molti, ci auguriamo [illegible] vedere i sindacati impegnati seriamente in ben altre battaglie, per addivenire a quelle soluzioni che si attendono da anni e penalizzano soprattutto gli interessi dei lavoratori.

Seguono 10 firme

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Valentina Cauda, Cisterna; Walter Pescarmona, Costigliole; Marta Balardi, Ottiglio; Luca Remondino, [illegible] Damiano; Aris Luigi Arduino, Valfenera; Arturo Di Leo, Agliano; Luca Poggio, Castiglione; Loris Remussi, Neviglie; Simone Ammazzalorso, Costigliole; Daniele Barabani, Castell'Alfero; Giulia Tosi, Portacomaro; Alessia Pero, Rocchetta Tanaro; Jonathan Simoniello.

MORTI. Francesco Musso, 71 anni, Sessant; Maria Grazia Bubbico vedova Sellitti, [illegible] Catterina Sticca in Bologna, 67, San Marzanotto; Ada Curletti [illegible] Ercole, 53; Agostino Camerano, 80, Serravalle; Maria Luigia Laiolo vedova Bianco, 79 Giuseppe Campolo, 84, Chivasso; Angelina Guiotto vedova Rolando, 65, Valleversa; Alessandro Maggiora, [illegible], Rocca d'Arazzo; Secondina Sperlino vedova Bianco, 81; Maria Rosso vedova Perrotta, 80; Olga Pia vedova Iassio, 67, Montegrosso; Giuseppa Lo Greco, 81; Germana Camagna, 78; Ettore Ravizza, [illegible], Castelnuovo Calcea; Giuseppe Boffano, 61, Maretto; Felice Bussolino, [illegible], Quarto Inferiore; Domenico Bragagnolo, 66, Cocconato; Dina Squizzato vedova Fornaca, 85; Margherita Grosso, 84, Isola; Pietro Navone, [illegible], Montegrosso; Matilde Triberti [illegible]dova Ravazza, [illegible], Agliano; Gem[illegible] Porta vedova Arduino, 64, Villafranca; Michele Mammiano, [illegible]; Albertina Calvi vedova Palladino, 90; Dante Picco, 72, Ferrere; Carmel[illegible] Gandolfo vedova Pronzalo, [illegible] Secondo Garbi, [illegible] Tigliole; Vincenzo Ausia, [illegible] Giovanna Palazzolo vedova Pero, 87; Felicita Mossino vedova Clerico, [illegible] Vialosto; Giuseppa Peyrone, 91, Torino; Luigi Casalegno, 73, Alfiano Natta.

Matrimoni. Salvatore Gelardi, autista, con Roberta Medone, casalinga; Furio Peruzzi, veterinario, con Silvia Rossi, studentessa; Adriano Giorgis, insegnante, con Maria Casals y Bosom, massaggiatrice.

[illegible] sposeranno. Paolino Pellitteri con Alexandra Isenegger; Sergio Dal Bello, idraulico con [illegible] Loredana Capra infermiera professionale; Vincenzo Manto, medico [illegible] Maria Marasa, casalinga.

[illegible]

[illegible] Marco Calosso; Davide Nunziata.

MORTI. Natalina Carrera, 63 anni; Carolina Ponzio, 86; Gina Zanaria, [illegible] Giacomo Biondo, 71.

SI [illegible] Luciano Milano, operaio con Antonina Mazzeo, impiegata.

[illegible]

[illegible] Ernesto Bonello, 87 anni; Matilde Calosso, 78.

[illegible]

NATI. Simone Varnazza.

[illegible] Ildebrando Saracco, [illegible] anni.

[illegible] SPOSERANNO. Nicola Pecere, medico [illegible] Amma Maria Cesaretto, casalinga; Gia Carlo Faravelli, imprenditore [illegible] Gabriella Ardemagni, casalinga.

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori [illegible] superiori

Ore 9, «La Stampa» torna in classe

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione [illegible] 55 mila giovani. Interviste [illegible] personaggi famosi

UN ritorno in grande stile, con un coinvolgimento [illegible]cora maggiore degli studenti e un sensibile allargamento [illegible] confini dell'iniziativa: è il profilo di «Stampa in classe» edizione 91-92, oggi all'avvio. Basato sullo studio delle funzioni del quotidiano, il progetto didattico avviato dal [illegible] giornale [illegible] il patrocinio del ministero della pubblica Istruzione quest'anno interessa da [illegible] anche gli studenti delle Medie superiori.

E al gruppo dei partecipanti [illegible] sono aggiunte anche le province [illegible] Genova e di Lecce.

Una crescita significativa, dopo il successo dell'anno scorso. E lo testimoniano le cifre: 650 istituti partecipanti, per un totale di 55 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia [illegible] Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati [illegible] ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo relizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di via le Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern propo[illegible] [illegible] [illegible] B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante pa[illegible] Carmelo Giovannini).

Le cinque domande dell'intervista saranno rivolte allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno [illegible] in altri 160 istituti superiori (fino al 26), il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti. I professori avranno uno spunto in più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione in Italia. Complessivamente è prevista l'adesione [illegible] circa settantamila ragazzi ai quali sarà richiesto anche quest'anno un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative.

Anche in questa edizione di «Stampa in [illegible] ci saranno infatti schede da compilare e bozzetti da realizzare. [illegible] mancheranno le interviste immaginarie [illegible] personaggi più in vista del momento. I criteri sono all'incirca gli stessi della passata edizione: in classe con il giornale saranno consegnati anche fac-simile delle prime pagine, tabelloni con spazi ben definiti per impostare un'intervista in cinque domande. Poi toccherà [illegible] ragazzi.

Politica, spettacolo, tematiche sociali, [illegible] anche argomenti più delicati come l'emergen[illegible] droga e la guerra nel golfo. Questo il ventaglio dei temi più trattati dai giovani lo scorso anno scolastico. Con tutta pro[illegible] molti di essi ricorreranno. Tutti gli elaborati saran[illegible] poi valutati e i più meritevoli raccolti [illegible] [illegible] mostra. Nei prossimi giorni saranno ricordati i nomi degli studenti che si erano [illegible]si in luce nella scorsa edizione.

VA' PENSIERO

19 novembre 1961: taglio del nastro alla Provincia

Il ministro dell'Interno Scelba inaugura il palazzo della Provincia il 19 novembre del 1961 (ARCHIVIO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE)

Esattamente trent'anni fa, [illegible] 19 novembre del 1961, fu inaugu[illegible] il nuovo palazzo della Provincia [illegible] piazza Alfieri. Per l'occasione venne invitato il ministro degli Interni Mario Scelba, che nella foto proposta [illegible] da «Va' pensiero» taglia il [illegible] tricolore.

Nella foto si riconoscono, da sinistra, subito dopo la damigella in costume, il presidente della Provincia Giovanni Amasio, il parlamentare Giuseppe Armosino, [illegible] [illegible] Cannonero, il ministro Scelba, il prefetto De Luca, il sindaco Giovanni Giraudi e, alle sue spalle, il parlamentare Giovanni Sodano, padre dell'attuale segretario di Stato del Vaticano, il cardinale Angelo.

Il palazzo, benché inaugura[illegible] a novembre, [illegible] accolto gli uffici della Provincia già il 25 settembre. Precedentemen[illegible] gli uffici si trovavano al numero 6 di corso Dante (il secondo palazzo a sinistra guardando da [illegible] Alfieri); il Consiglio si svolgeva invece al municipio.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 356.488 (dalle 20 alle 24)
Centro [illegible] vani disoccu[illegible] via Cotti Cores 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
[illegible] informazioni comune di Asti: 399.399

[illegible]

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.886; 275.880 e 802.123; [illegible] 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6486
Villanova: 94.655

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777
[illegible]
[illegible] 948.114 (dalle 8 [illegible] 19,30). 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE D[illegible]

Asti: diurna: *Piazza Roma, corso Alfieri 343*; notturna: *San Rocco, via Grassi 31 (piazza S. Rocco)*
Canelli: *Fantozzi, via G.B. Giuliani 1*
Moncalvo: *Ardizzone, via XX Settembre 1*
Nizza: *Merli, via C. Alberto 44*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.088
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
[illegible]vo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] [illegible] 113; Questu[illegible] 411.111 - 210.078
Polizia stradale [illegible] 212.356; **Nizza:** 721.[illegible] A21 (distaccamento [illegible] San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; [illegible] [illegible]; **Canelli:** 833.571; **Costiglione:** 966.477; [illegible] **Damiano:** 200.184; **Casta[illegible]** **Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.868
Canelli: [illegible]. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. 1 Maggio 25; **Q8:** [illegible] XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

[illegible] di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.952; 322.58; fax 50.224
Concessionaria di pubbli[illegible]: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
[illegible]: [illegible] Pt., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Lunghe code di auto ieri nell'Astigiano prima della serrata dei distributori

Caccia all'ultima benzina

Polemizzano i gestori, in sciopero fino sabato: «Sulle 50 mila di un pieno a noi restano meno di 2 mila lire». «Ci stati promessi sgravi fiscali: che fine hanno fatto?»

ASTI. «Così non si può tirare avanti. Ci promesso agevolazioni fiscali e contributi, non abbiamo visto niente. E' finirla con le parole. Vogliamo i fatti».

S'ingrossa il di proteste dei benzinai astigiani. Hanno preannunciato un'adesione totale allo sciopero che si è iniziato ieri alle 19. «Da anni attendiamo dei margini profitto su gasolio e gpl, fermo intorno alle 30 lire il litro. E su un pieno di benzina di 60 mila lire a noi restano 1.950 lire (37 mila vanno allo Stato e il resto alle compagnie petrolifere. In queste condizioni lavorare diventa sempre più difficile» polemizzano Antonio Pinna e Pasquale Gisberto, titolari un impianto a Nizza.

Ieri, ultimo giorno di «apertura» le code di auto, davanti ai distributori, fatte lunghissime. «A mezzogiorno avevamo già tutto esaurito» conferma Mauro Vaccaneo, che gestisce una stazione di servizio a Canelli.

Molti hanno riempito anche taniche di riserva. La «psicosi» della ha praticamente fatto raddoppiare e in alcuni casi triplicare vendite di benzina, tra ieri, sabato e domenica.

«A questi giorni di protesta ne seguiranno altri, già a novembre, se saranno accolte le nostre richieste» minacciano i benzinai.

Lo scontro che oppone i gestori degli impianti carburante al governo finalizzato ad ottenere un «bonus fiscale» varie agevolazioni per il biennio 1991-92. Lo sgravio sulle dovrebbe servire ad avviare il processo di ristrutturazione della rete distributiva.

Un progetto che dovrebbe portare a «taglio» delle pompe di benzina piccole, alti costi di gestione e scarsi margini di guadagno (quelle che non erogano più di 400 mila litri l'anno).

Auto in coda davanti a un distributore per l'ultimo rifornimento (FOTO MOSSA)

Nell'Astigiano potrebbero essere trentine le pompe destinate eventualmente a sparire. «Questo non è giusto: occorre dare a tutti la possibilità di continuare a svolgere la propria attività» dice Adriano gai Faraci, titolare di un distributore a Damiano.

Sottolineano i rappresentanti delle tre organizzazioni di categoria (Faib-Confesercenti, Figisc-Confcommercio e Flerica-Cisl) che hanno promosso la serrata: «Siamo favorevoli alla ristrutturazione ma solo il governo fornirà risposte crete ai nostri problemi, salvaguardati gli messi e se le compagnie petrolifere ridisegneranno la figura professionale gestore».

In pratica, oltre alle forme sostegno economi settore in crisi, i benzinai chiedono diventare «imprenditori autonomi delle compagnie petrolifere e quindi di poter prare i carburanti sul mercato».

nostro un comparto che non ha praticamente nessun tipo di sostegno. Occorre da parte dello Stato maggior attenzione, anche non vogliamo assistenzialismo» sottolinea Ernesto Bertana, contitolare di una stazione di servizio piazza I° Maggio, ad Asti.

Binello

La Provincia replica alle accuse degli ambientalisti

«Borbore, tagli utili»

Il vicepresidente Goitre: «L'abbattimento degli alberi sulle sponde necessario per evitare danni in caso di inondazioni»

abbattuti lungo il corso del Borbore. Per la Provincia sono necessari, gli ambientalisti temono danni

ASTI. La polemica sul disboscamento d rive e dell'alveo torrente Borbore non a placarsi. Nei giorni scorsi, le associazioni ambientaliste avevano scritto una lettera al Magistrato del Po per chiedere sospensione dei lavori di ripulitura lungo le rive del Borbore, nel tratto tra il ri «La Grotta» a la foce torrente. Nella lettera si sosteneva che il taglio di alcuni alberi avrebbe compromesso l'habitat fluviale.

Ieri sull'argomento è intervenuto di il vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre: era stata proprio l'Amministrazione provinciale a richiedere l'intervento del Magistrato del Po.

Nel comunicato, firmato dall'esponente del psi, si legge: «Siamo più che consapevoli della solerte sollecitudine con cui vengono accolti, dagli ambientalisti astigiani, tutti gli interventi che, privilegiando la sicurezza e la salute degli uomini, vengono in qualche modo ad offendere o a penalizzare la sicu e la salute degli animali (aironi e gallinelle d'acqua, nello specifico) che in un lembo di natura insospettatamente descritto idilliaco hanno, a avrebbero, trovato habitat ideale. Ci duole francamente che si lamentino distruzioni di tipo ambientale e che si contino vittime la popolazione animale, ci rinfranca, e non di poco, la coscienza tranquilla avere promosso la rimozione di un grave stato rischio per la popolazione».

L'intervento era stato richiesto per eliminare una situazione considerata pericolosa in caso di piena del torrente. ricorda l'alluvione dell'ottobre 1948, quando gli alberi sradicati dal torrente bloccarono il deflusso delle acque, provocando l'esondazione.

Il Magistrato del Po nell'informare Regione, Prefettura, Provincia, Comune e Corpo Forestale dello Stato di Asti delle «opere di somma urgenza predisposte per il ripristino della sezione d'alveo del Borbore» aveva scritto: «Le opere consistono nel taglio e sgombero della vegetazione presente all'interno del letto del torrente, nonché nell'asportazione del materiale diversa natura origine, necessari per il ripristino e la bonifica della normale sezione di alveo. Dall'intervento sarà escluso taglio delle essenze arboree sui cigli superiori sponda». Commen Goitre: «Ciò vuo dire in buo sostanza, che le piante da abbattere sono esclusivamente quelle sul medio e basso profilo dell'alveo e sul fondo stesso del torrente. E questo, in effetti, è quanto l'impresa appaltatrice dei lavori sta facendo». Conclu Goitre: «Per tutte queste considerazioni chiediamo agli saper distinguere fra distruzione ed opera di bonifica e di ripristino e di considerare, in prossimità delle copiose piogge d'autunno, i disastri ben più grandi che piena torrente potuto provocare all'intera tività».

[r. s.]

IN BREVE

Maxi-tamponamento : tre feriti

Grave incidente sabato sera, le 21, in frazione Bazzana: il bilancio è di tre feriti, di cui uno grave, ricoverato in prognosi riser all'ospedale di Alessandria. E' Mario Ministeri, 39 anni, di Alessandria, che nell'urto, che ha riportato cranico e fratture alle braccia. All'altezza del cimitero comunale, la Tipo dotta da Fiorenzo Carzana, anni, Momberuzzo, stata ponata dalla Austin Metro di Mario Ministeri. Nell'urto è stata coinvolta anche la Fiat Croma guidata da Angelo Marchisa, 43 anni, di Nizza. Per Carzana ed il Marchisa, ferite guaribili pochi giorni.

VILLAFRANCA

Ciclista travolto rincasa in bicicletta

Dario Amerio, 59 anni, di Torino, è investito, domenica a Villafranca, mentre percorreva in bicicletta la strada per Roatto. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, l'uomo avrebbe svoltato alla sinistra per immettersi in una stradina di campagna: dalla parte opposta è arrivata Ford Fiesta, dotta da Guido Franco, 47 anni, di Villafranca, piazza Goria 1. Nella caduta, Amerio ha riportato ferite gu un Un altro incidente è avvenuto ad Asti: Marino Solaris, 33 anni, di Nuoro, domenica stato investito dalla A112 guidata da Carla Gay, 53 anni di Torino. L'uomo sceso dalla sua auto: è in prognosi riservata alle Molinette Torino.

ASTI

Fiamme in scantinato strada Secondo Pia

I vigili del fuoco intervenuti due volte, nel giro poche ore, domenica in Secondo Pia. Nella prima occasione, a causa di un corto circuito, si era incendiato di Fiat 600, di Carmela Altiglio, abitante a Castello d'Annone. Successivamente, è bruciato un contatore nello scantinato un condominio al numero civico 30. Sempre domenica, si è incendiato un comignolo dell'abitazione Gian Franco Miroglio, in frazione San Marzanotto.

I cassintegrati dell'Avir in assemblea

I cassintegrati dell'Avir raggiungeranno stamane, alle , il municipio per riunirsi in assemblea. Insieme rappresentanti Comune e dei partiti, i 102 addetti discuteranno sul provvedimento della direzione collocarli in lista mobilità a partire dal primo gennaio Intanto giovedì, alle 15, si terrà in Avir un incontro tra azienda e sindacato. Non si escludono astensioni dal lavoro in coincidenza la riunione.

Asti, domenica si è svolta all'hotel Salera, la «Giornata dell'ostetrica»

Ha fatto nascere tremila bambini

Il record di un'anziana «levatrice». In provincia cinquantina e lavorano quasi in ospedali. Sta tornando «di moda» il parto assistito in casa. Una professione che sta cambiando

ASTI. «Una volta eravamo una specie autorità: nei paesi c'era il campanile, il parroco, il farmacista e l'ostetrica. Poi è la riforma sanitaria...»: nei ricordi delle partecipanti alla «Giornata dell'ostetrica», svoltasi domenica all'Hotel Salera, c'è forse un po' di nostalgia. Specie nei paesi, erano popolari, benvolute, l'ostetrica tutti e tutti si fidavano di lei.

Poi sono cambiati i tempi: un più diffuso benessere ha portato molte donne a scegliere per il parto, il ricovero in ospedale o in clinica; nel 1979 la riforma sanitaria ha cancellato le «condotte», limitando così l'attività delle ostetriche «sul territorio».

ggi lavora molto negli ospedali - dice Giuseppina Genovesio, quaranta anni di attività professionale, presidente del Collegio provinciale della categoria - sono mutati i tempi e le esigenze e di conseguenza è cambiato anche il nostro di operare».

Domenica, al Salera, si è parlato di laser e di moderne tecniche di diagnosi: noi gior di festa soprattutto un'occasione di studio e aggiornamento» precisa la presidente Collegio, indicando la saletta delle riunioni, dove attentissime cinquantina di colleghe seguivano le relazioni, accompagnate da proiezioni di diapositive di primari e docenti universitari.

Giuseppina Genovesio, presidente del Collegio delle ostetriche. A lato, Maria Elvia Cavallotti e Nadia Galliana, la più anziana e la più giovane attività

«Oggi l'ostetrica ha anche una funzione di filtro - dice Emma Quirico, 41 anni di attività, di cui 32 nella «condotta» - Dobbiamo informazione sulla prevenzione dai tumori, insegnamo alle donne come farsi i controlli. Particolare attenzione diamo anche alla traccezione, per cercare i traumi dell'aborto».

Da un paio di anni a questa parte, sta tornando moda» il parto spontaneo in . «La stragrande maggioranza delle donne preferisce la clinica o l'ospedale, la tendenza sta lentamente cambiando: e soprattutto le donne in posizione sociale più elevata e agiata che vogliono all'antico».

«Oltre al lavoro di assistenza al parto - continua Genovesio - collaboriamo la puerpera aiutandola per tutto il periodo dello svezzamento del bambino, fino 3 anni. Pur non esistendo più la condotta, rimane comunque la nostra presenza territorio».

Le ostetriche nell'Astigiano sono una cinquantina: la più anziana iscritta Maria Elvia Cavallotti, più giovane, Nadia Galliano, solo 21 anni. Non è possibile stabilire chi abbia il «record» di parti: si racconta di «signora Rosa» che avrebbe assistito a 3 mila «lieti eventi», ma le più anziane hanno tutte superato quota mila. «Non è bello fare classifiche - dice un'anziana ostetrica - ci sono dei parti che per difficoltà e per la tensione e l'impegno che hanno richiesto, ne valgono almeno dieci».

[f. la.]

ZIA E NIPOTE PROCESSATI PER AGGRESSIONE A UNA TABACCAIA

La tabaccaia Maria Carpanese

ASTI. «Sono stata presa a calci e pugni, afferrata per la gola: per poco mi hanno strangolata. Erano come due belve inferocite».

Queste le lanciate ieri, in tribunale, da Maria Carpanese, 48 anni, residente a Torino, tabaccaia, con seconda casa a Cantarana d'Asti, nei confronti Piera Mecca, 56 anni, e Giuseppe Stroppiana, 25 , residenti a Villafranca, rispettivamente zia e nipote. A loro carico la procura della Repubblica ha ravvisato il reato di tentato omicidio.

Ieri pomeriggio il tribunale, presieduto da Massobrio (giudici Rosalia Rinaldi e Paolo Rampini, pubblico ministero Mario Rozzola) ha compiuto un sopralluogo, a Cantarana, dove sarebbe avvenuta l'aggressione, interrogando sul posto alcuni testimoni. Il processo è stato rinviato dicembre; i giudici hanno disposto una perizia collegiale (affidata ai professori Galiotto e Garibaldi di Pavia) lesioni riportate dalla Carpanese che si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Negro Torino.

Il fatto (risale 4 giugno del 1989) trae origine da discussione che la tabaccaia ha avuto nell'abitazione del capomastro Melchiorre Stroppiana (padre dell'imputato e cognato della Mecca) in merito alla seconda casa della Carpanese. Ha affermato ieri la parte «La l'avevo acquistata dall'impresario Gagliano. Ad un certo punto è crollata soletta e i lavori riparazione stati affidati allo Stroppiana. Ho intentato causa per danni davanti tribunale civile nei confronti Gagliano. Il capomastro giudice non ha detto le com'erano nella realtà e così sono andata a casa sua per ritirare le chiave dell'immobile, in quanto avevo perso la fiducia suoi confronti. Un'ora dopo nel mio cortile sono arrivati i due imputati che mi hanno aggredita».

Il professor Balma Bollone, consulente di parte civile, ha detto ai giudici che la Carpanese ha riportato alcune ecchimosi, una frattura costale e l'indebolimento delle corde vocali: prognosi 4 mesi.

La difesa (avvocato Mirate), ha sostenuto che la tabaccaia aveva apostrofato il capomastro dicendogli che lo avrebbe anche querelato. La moglie dello Stroppiana che assistito discussione è colta da malore. Di qui la reazione dei due imputati che raggiungevano l'abitazione della tabaccaia per ottenere spiegazioni. Entrambi però negano di averla picchiata.

[v. ma.]

Cittadinanza onoraria a un maresciallo bavarese per un episodio del 1944

Salvò Gabiano dalla distruzione

Durante un rastrellamento vennero trovati i cadaveri di due soldati tedeschi. Il sottufficiale (oggi ha 85 anni) rinunciò però fucilare venti ostaggi e mettere a ferro e fuoco il paese

GABIANO. Cittadinanza onoraria di Gabiano maresciallo bavarese Kurt Lorenz. è stata conferita l'altro giorno dal sindaco Anna Maria Canna con una semplice e commovente cerimonia svoltasi municipio. maresciallo Lorenz, che ha 85 anni, il 17 novembre 1944 salvò Gabiano capoluogo dalla distruzione e una ventina di persone, tra le quali due partigiani, dalla fucilazione.

La cittadinanza un riconoscimento che i gabianesi da tempo volevano tributare all'anziano tedesco. Perché «seppe anteporre le ragioni umanitarie a quelle militari in un'epoca tragica nella quale l'odio e la violenza il sopravvento sul rispetto, sul diritto alla vita».

Kurt Lorenz nel 1944 in forza alla Feldgendarmerie di Vercelli e si trovò a comandare le truppe tedesche in un strellamento in Val Cerrina, in appoggio ad forte contingente di Brigate Nere. Il rastrellamento concluse Gabiano, con il ritrovamento dei cadaveri di due militari germanici, uccisi nel Vercellese e seppelliti in prossimità paese monferri. Durante la perquisizione di venne anche scoperto un pozzo nel quale na alcuni partigiani.

«Ci obbligarono uscire minacciando di lanciare all'interno bomba a mano - uno di quei partigiani, Alberto Coppo, che all'epoca aveva 16 anni -. Con me c'era Nello Guerrera (oggi è notaio e vive a Casale, ndr). Venne anche lui arrestato. Altri tre partigiani, Aldo Romo Grillo Ettore Calvo, uscirono dal pozzo più tardi e riuscirono a fuggire».

Cerimonia in municipio. Konrad Lorenz (con la sciarpa bianca) con Pierangelo Mussano e il sindaco Anna Maria Canna

La sequenza allucinante di quel giorno di 47 anni fa stata rivissuta domenica dagli protagonisti, i fratelli Grillo, il notaio Gabriele Guerrera e Alberto Coppo, che racconta: «Fummo portati in piazza e consegnati tedeschi con altre persone. La prospettiva di essere fucilati: la regola, sperimentata anche nell'eccidio di Villadeati, era di dieci ostaggi per ogni tedesco ucciso: nel nostro prevista venti fucilazioni». Aggiunge Guerrera: «C'era anche il pericolo della distruzione dell'intero paese, a Marzabotto».

A quel punto, entrare in Kurt Lorenz, nato dalla dignità dalle acco suppliche di Tina Parodi Guerrera, madre di Nello. «Il bene porta altro bene», disse la donna. Una frase che alla fine Lorenz: «Una massima che ho tenuta presente in tutti gli anni successivi della vita», ha sottolineato domenica, attraverso l'interprete Pierangelo Mussano, l'ex maresciallo tedesco. Così, anche per l'intervento vescovo Angrisani, i partigiani liberati e il paese salvò.

Dopo la guerra, Lorenz tornò nella sua cittadina, Schweinfurt, e, senza lavoro, trovò la propria distrutta. La famiglia Guerrera, dopo non poche difficoltà, riuscì a rintracciarlo, lo aiutò e nacque un rapporto di amicizia. Nel 1946 a Gabiano si raccolsero testimonianze di solidarietà in favore. Nel '56 Lorenz venne in paese su invito dei partigiani della brigata Patria. Nel '65 ritornò e gli venne consegnata una medaglia nell'82 inaugurò mostra relativa ai fatti 1944 preparata dalle scolaresche e ricevette un bozzetto dello scultore Flavio Zacco raffigurante il tedesco che difende i ragazzi di Gabiano.

Da allora s'iniziò una serie di incontri organizzati da Pierangelo Mussano e l'11 gennaio 1990 l'amministrazione nale, guidata dal sindaco Mario Richetta, approvò all'unanimità concedere a Lorenz la cittadinanza onoraria. Atto ufficializzato domenica, presente il generale Gherardo Guaschi, comandante partigiano.

Mario Giuniparo

IN BREVE

Rapine nel quartiere Valentino, arresto convalidato

Il giudice delle indagini preliminari di Casale, Gennaro Di Bernardo, ha convalidato l'arresto del casalese Paolo Bianco, 27 anni, via Rampini, fermato venerdì dai carabinieri l'accusa di aver compiuto tre rapine nell'arco pochi giorni. In particolare gli si contesta di preso mira la tabaccheria di Valentino 199 (bottino circa un milione), la casalinga Maria Rosa Mossi (50 mila lire), la benzinaia Carla Imarisio (3 milioni e mezzo). In tutti e tre i casi Paolo Bianco, secondo gli inquirenti, ha minacciato le vittime un coltello serramanico che poi gli è stato sequestrato dalla polizia.

Condannati per ricettazione oggetti preziosi

Due giovani casalesi stati condannati a mesi reclusione e a mila lire di multa con la condizionale per ricettazione di oggetti preziosi. Sono Giovanni Tocco, 21 anni, via Donizzetti 3, e Gianfranco Festa, 20, via Piccaroli 21, trovati in possesso di un bracciale e di un anello d'argento provenienza furtiva. Festa anche accusato aver ricettato un assegno 100 mila lire.

Morta anni la madre preside Mazzucco

E' morta a 75 anni Luigia Patrucco in Mazzucco, madre della preside della scuola media della Valle Cerrina, Teresa. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Rubava energia elettrica, due mesi di reclusione

Il casalese Armando Farinelli, strada Torino 75/B, è stato condannato a due mesi reclusione e a mila lire di multa per il furto di energia elettrica. Era accusato di collegato l'impianto del suo alloggio con quello generale del condominio tramite un cavo, in modo da usufruire dell'elettricità pagata dai condomini.

CALLIA

progetto tangenziale, parere positivo psi

L'esecutivo provinciale astigiano del psi ha analizzato con attenzione la proposta della circonvallazione di Calliano, esprimendo un convinto parere positivo all'importante iniziativa viabile. «L'eliminazione della curva a strettoia pericolosa nel Comune di Calliano sulla provinciale 457 di Moncalvo - è scritto in un documento - mette finalmente fine ad percorso ormai assurdo per le necessità scorrimento traffico degli anni 2000. Permette di collegare più agevolmente Asti con Moncalvo e l'area della Lombardia gravitante sul Monferrato, stimolando una ripresa di flusso turistico da molto tempo auspicata».

Per inquinamento messi sotto sequestro due reparti della «Cofi» di Casale

Il pretore chiude mezza azienda

La fabbrica, 40 addetti, si occupa dell'allestimento di automezzi frigoriferi. Bloccata l'attività di verniciatura, che impegna venti operai. Il provvedimento preso dopo analisi eseguite dai tecnici Usl

CASALE. Mezza azienda sotto sequestro con l'accusa di rispettare le n sulle tutela ambientale. Il provvedimento è stato preso dal pretore Casale su richiesta del pubblico ministero. E' stato notificato ieri dai carabinieri. Riguarda due reparti di salita Sant'Anna della Cofi, ditta con una quarantina di dipendenti che opera nel settore del freddo. L'azienda, che stabilimento anche Borgo San Martino, occupa dell'allestimento di carrozzerie automezzi frigoriferi. Lavora sia per ditte italiane sia per il mercato straniero.

Dice Bruno Pesce, segretario della Camera lavoro: «Il sequestro ordinato dal pretore è avvenuto anche sulla base di analisi eseguite dai tecnici dell'Usl e fa seguito ad un'ordinanza del sindaco Riccardo Coppo, la quale imposta l'adozione di una serie provvedimenti per maggior tutela ambientale».

La Cofi aveva però presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale: il Tar dovrebbe pronunciarsi proprio questi giorni.

Al centro delle contestazioni, secondo il sindacato, vi l'emissione di residui di lavorazione, di odori e di rumori.

Da parte dell'azienda, in merito provvedimento sequestro, prima è stato rifiutato ogni commento, in un secondo momento stato solo genericamente assicurato che oggi «gli operai si recheranno al lavoro». Non è stato però possibile mettersi contatto con l'amministratore della Cofi per ottenere maggiori chiarimenti.

Ai sindacalisti della Filcea chimici della Cgil risulta invece che siano stati chiusi due parti: in uno ci si occupa di verniciatura, nell'altro di lavorazione affine. Gli addetti interessati sono una ventina. E secondo i sindacalisti questi operai oggi non potranno riprendere il lavoro.

Dice Marinella Migliorini, della Filcea: «Valuteremo quali misure adottare, ad esempio se possibile fare ricorso alla cassa integrazione». Pesce preannuncia inoltre che verrà chiesto un incontro all'Unione industriale per un confronto sulla tutela dell'ambiente e della salute in azienda sia per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nei mesi scorsi le emissioni in atmosfera della Cofi state oggetto di contestazione parte di abitanti della Erano anche state raccolte firme a gno di una petizione, sostenuta dalla Lega ambiente.

Tino Ferrarotti

LA SAF DI ROBELLA

ROBELLA. La Saf (Sistemi Automazione Flessibili), dichiarata fallita il 9 agosto dal tribunale Asti, sarà smantellata. Marchio, brevetti, macchinari altro ancora, sono stati acquistati per circa 1 miliardo e da società torinese che opera nel settore dell'automazione. Oggi è prevista la firma della vendita e si potrà conoscerà il nome dell'acquirente.

Tutti i tentativi, da parte del giudice delegato Paolo Rampini del curatore Giordanino di procedere alla vendita dell'intero complesso aziendale per favorire la ripresa (almeno parziale) dell'attività produttiva, andati vuoto.

Un paio aziende si erano dichiarate in un primo tempo interessate a rilevare Saf, ma le trattative non si no concluse. E' sta così decisa la vendita dei macchinari, mentre per l'immobile cui gravano ipoteche per 6 miliardi, sono in corso altre trattative. Ieri è stata smentita la notizia secondo cui Sergio Bocci, che è stato il maggior azionista della Saf, avrebbe tentato in queste ultime settimane rilevare di nuovo l'azienda. [v. m.]

Arrestato Casale dopo l'inseguimento in Valle Cerrina

In fuga per 30 chilometri

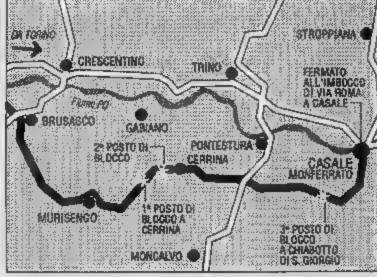
Un benzinato di 23 anni ha «saltato» due posti di blocco dei carabinieri Guidava senza patente, inoltre aveva con sé coltello e po' di eroina

MONFERRATO. Un giovane torinese, già condannato a tre mesi arresto per guida senza patente, nuovamente dai binieri per lo stesso reato. Ma prima di farsi acciuffare, il benzinaio Danilo Mellusi, 23 anni, originario Brindisi e abitante a Torino, è riuscito a sfondare due posti di controllo.

A bordo della sua «Uno turbo» ha tentato di sfuggire alla cattura, facendosi inseguire per una trentina di chilometri attraverso la Valle Cerrina, fino alle porte Casale.

Ha però dovuto «arrendersi» all'inizio dell'isola pedonale, all'imbocco del centro storico cittadino.

Ha percorso tutta la Valle Cerrina. Il tragitto della vettura del benzinaio

Nei confronti di Mellusi la procura della Repubblica circondariale di Torino, il 19 ottobre va spiccato ordine di carcerazione. Il giovane deve tre arresto pagare 100 mila lire di ammenda per aver guidato senza essere in possesso della patente.

Ma, ad un mese di distanza, il provvedimento non stato ancora eseguito perché il giovane era irreperibile.

L'altra notte, proveniente da Torino, Mellusi stava percorrendo la statale 590 della Cerrina, in direzione di Casale.

Quando si accorto della presenza di una pattuglia di carabinieri, ha schiacciato il piede sull'acceleratore e si è dato alla fuga. Non tanto, forse, per la consapevolezza del provvedimento di carcerazione spiccato a suo carico, ma perché aveva con sé un po' di eroina e un coltello serramanico di tipo vietato. Avrebbe potuto liberarsene durante il tragitto, ma non sarebbe riuscito comunque evitare l'arresto perché continuava a viaggiare spericolatamente, senza essere in possesso della patente guida.

Per due volte i carabinieri se lo visti schizzare davanti, prima e dopo l'abitato di Cerrina, senza ri a bloccarlo.

E' stato quindi diramato l'allarme via radio. Una pattuglia del nucleo radiomobile di Casale è riuscita ad intercettare «Uno turbo» a San Giorgio Monferrato, in località Chiabotto. La «gazzella» ha incrociato l'altra vettura. Una rapida inversione di marcia e poi l'inseguimento ad altissima velocità.

L'auto carabinieri ha tallonato fuggitivo prima alla periferia della città, poi in tro, fino a giungere all'imbocco di via Roma, dove i militari no riusciti a bloccare benzinaio. Mellusi è perquisito: nel giubbotto aveva grammo di eroina e un coltello a serramanico.

Mentre scattava denuncia per guida patente, gli stato notificato provvedimento dalla magistratura torinese per lo tipo.

Adesso il giovane benzinaio rinchiuso nelle carceri di Ver

Silvana Mossano

Record di visitatori all'ottava mostra di S. Sebastiano Curone, molto interesse anche per la prima edizione della festa promossa Castell'Alfero

Oltre seimila persone ad ammirare tartufi

Nel piccolo centro del Tortonese stati esposti 91 chili di prodotto; una ventina nel paese astigiano. L'esemplare più grande pesava 1212 grammi: venduto per 3 milioni. Cercatori premiati

S. SEBASTIANO CURONE. E' stato battuto ogni record di presenze, domenica, alla «8ª Mostra mercato del tartufo». La rassegna è stata visitata, si stima, da più di 6 mila persone.

Molto interesse al mattino per la gara ricerca con i cani, quest'anno presentata in edizione completamente rinnovata, ed a regionale. Ha vinto Francesco Bodda, tartufaio di Penango: con Diana ha raccolto tartufi nel tempo record 7' e 12". Ha superato d'un soffio tortonese Mario Madero, che ha gareggiato con Leo e ha raccolto lo numero di trifole 8 minuti. Al terzo posto Alfredo Chiarlone, di Parato, in campo con Piro.

Per quanto riguarda la mostra, sono stati presentati circa chili tartufi bianchi neri. Il tartufo più grande, un chilo e 212 grammi, è stato presentato da Bruno Spazzarini, di Molo Borbera: è stato acquistato da Giuseppe Davico, di Montemarzino, per 3 milioni.

Il premio per il cesto migliore di bianchi è andato invece a Angelo Franchini, di Momperone; per i neri è premiato Ivo Lerta di S. Sebastiano Curone.

Premi anche ai tartufai, quali esponenti dei Comuni della Co montana Valli Curone, Grue e Ossona: per Garbagna, Angelo Spazzarini; Dernice, Alessio Girardone e Giuseppe Alloisio, anni, premiato quale tartufaio più anziano; Avolasca, Gianpiero Bairadi; S. Sebastiano Curone, Franco Gennaro e Mario Rocca; Brignano Fra Franco Leidi e Tito Leidi.

I premi anche per i tartufai non della Comunità montana: Francesco Campi Giacomo Borassi, Borghetto Borbera; Salvatore Pinna e Pino Bessone, di Moncalvo; Gino Ghietti, Valenza; Mario Garbarini, di Voghera. [e. r.]

TREDICI TRIFOLAO

CASTELL'ALFERO. Domenica si è svolta la prima edizione della «Festa del Tartufo». mattinata tredici trifolao hanno esposto una ventina di chili di prodotto. Il pezzo più pregiato pesava 150 grammi. Per i «tartufi bianchi» sono stati premiati i cercatori Renzo Cussotti di Castell'Alfero, Lorenzo Cor di Asti e Mario Ghillino di Alessandria. I migliori locali sono risultati Bruno Voglino, Sergio Ferraris, Eride Martinetto. I tartufi stati messi all'asta, ma hanno interessato molti privati. Prezzo sulle 250 mila lire l'etto. Anche in questa occasione i trifolao si sono lamentati dell'annata poco felice.

La giornata è poi proseguita con pranzo a base di tartufo organizzato dalla Pro loco, cui hanno partecipato 150 persone.

Nel pomeriggio stata la volta della gara che ha laureato campione Blaky, segugio dal fiuto infallibile. Nel cortile castello si sono svolte 4 prove di abilità e i hanno trovato tartufi sotterrati nel prato. Sono assegnate due medaglie d'oro: a Blaky, Bruna Pippione (Castell'Alfero), vincitore in 3' 08", e Dik di Alessio Giglio (Villa San Secondo). Afferma il sindaco Luciano Avidano: «Dal prossimo anno entreremo a far parte della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio di Asti. Avevamo avanzato una candidatura per il '91, poi c'è stata qualche perplessità per l'organizzazione. Ora però sappiamo di potercela fare». [m. t.]

Il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano, in veste di esperto «assaggiatore»

Volley A2, gli astigiani sono caduti (3-2) nella «tana» del Gividì

Brondi senza artigli

Dopo due successi consecutivi la squadra, troppo incostante, si è fatta superare
Uno scivolone che compromette le ambizioni di primato del sestetto di Levatino

Nel disegno la formazione della Brondi disposta in uno schema per la ricezione

ASTI. E' [illegible] la vendetta dell'«ex»: lo slavo Vedad Glinac, ad Asti [illegible] anni fa, ha trascinato la sua squadra, la Gividì Milano alla vittoria sulla Brondi. Punteggio: 3-2 per i lombardi, con un tie-break mozzafiato.

Partita ad alti e bassi per la Brondi che [illegible] ha perso le [illegible] caratteristiche di squadra «matta». Il sestetto astigiano, che schiera giocatori molto più alti [illegible] quelli della Gividì, con un muro decisamente superiore a quello dei milanesi (una delle formazioni più basse della A2), [illegible] ha saputo sfruttare l'occasione. La Gividì è andata in vantaggio vincendo il primo set. Nella seconda frazione [illegible] gioco la Brondi ha pareggiato le sorti.

Nella quarta frazione gli astigiani si sono giocati la partita. Non hanno saputo amministra[illegible] infatti il vantaggio per 9-3. La Gividì non accennava [illegible] cedere [illegible] passo e si [illegible] portata sul 10-10. Un muro del giovane Pirola (già opzionato dalla Mediolanum), una schiacciata di Glinac permettevano ai milanesi di portarsi avanti per 12-10. [illegible] qui si è iniziata l'ascesa della Gividì che ha chiuso il quarto set per 15-13. Poi il tie break ha regalato la vittoria ai milanesi.

Il regista d[illegible] Brondi Paolo Martino [illegible] commentato: «Sapevamo che la Gividì [illegible] aspettava al [illegible] Sul 9-3 del quarto set avevamo la partita in pugno ma loro si sono ripresi. La Gividì ha lottato sino alla fine».

Il tecnico Levatino ha schierato in campo anche [illegible] centrale Andrea Arnaud che, solo pochi giorni fa, dichiarava di «avere seri problemi ai legamenti». Per questo cambio è stato sacrificato Sergio Teppa, giovane e promettente centrale.

Un cambio ingiusto che ha premiato [illegible] Arnaud a corto di allenamento, a danno di Teppa. Non [illegible] stati sufficienti al tecnico Levatino i mille cambi operati durante la partita (Vojik spostato [illegible] ala a centrale). Sotto tono i due stranieri, Naydenov e Vojik, [illegible] certo all'altezza della situazione.

La Brondi è caduta sotto i colpi di una Gividì che ha avuto nel palleggiatore Vittorio Verderio una mente lucida e concentrata.

Verderio ha servito bene sia i centrali [illegible] le ali, diversificando il gioco. Ottimo Glinac che ha dato la carica ai compagni nei momenti cruciali. Con lui, importantissimo, l'inserimento di Stefano Pirola, che, con [illegible] battuta in salto e le sue schiacciate, [illegible] in crisi sia la ricezione astigiana che la difesa del sestetto.

Di questa sconfitta parla Giorgio Oria, che pare aver perso il posto da titolare: «Abbiamo sprecato [illegible] punti importanti. La Gividì ha giocato con il cuore e [illegible] molta concentrazione e ha meritato [illegible] vincere la partita».

Alla fine della partita [illegible] mancato [illegible] certo nervosismo. Il tecnico della Brondi, Levatino, salutando il collega della Gividì ha detto: «Fate attenzione a [illegible] retrocedere».

Tabellino: Gividì-Brondi 3-2 (15-10; 8-15; 11-15; 15-13; 15-12). Durata set: 22', 25', 35', 24', 12'.

Gividì: Glinac (18 punti, 22 cambi palla); Gilardi (5+10); [illegible] (6+16); Verderio (4+4); Caprotti (1+0); Longo (8+7); Rendina (1+6); Kunda (8+18); Sala (0+1).

Brondi: Naydenov (17+23); Oria (6+17); Lorenzoni (1+13); Martino (5+1); Vojik (7+8); Teppa (0+6); Ruffinatti (2+2); Arnaud (4+8).

[r. s.]

RISULTATI (undicesima giornata)

Gividì Milano-Brondi Asti 3-2 (15-10; 8-15; 11-15; 15-13; 15-12); Sparanise-Sant'Antioco 0-3 (14-16; 7-15; 8-15); Forlì-Lazio 0-3 (3-15; 9-15; 0-15); Schio-Bologna 3-0 (15-10; 15-3; 15-8); Centro Matic Prato-Jesi 3-0 (15-8; 15-9; 15-4); Reggio Emilia-Venezia 3-0 (15-10; 15-7; 15-4); Codyeco Santa Croce-Carifano [illegible]-1 (17-15; 15-7; 11-15; 15-4); Monteco Ferrara-Agrigento 3-1 (4-15; 15-7; 15-7; 15-4).

CLASSIFICA

SCHIO	20	MONTECO FERRARA	10
LAZIO	20	CODYECO SANTA CROCE	8
CENTRO MATIC PRATO	[illegible]	SANT'ANTIOCO	6
ZINELLA BOLOGNA	[illegible]	SAN GIORGIO VENEZIA	[illegible]
REGGIO EMILIA	18	GIVIDI'	4
BRONDI	14	SPAL	4
MOKA RICA FORLI'	12	SPARANISE	4
AGRIGENTO	10	JESI	2

[illegible] TURNO: Sant'Antioco-Gividì; Agrigento-Schio; Prato-Forlì; Jesi-Sparanise; **Brondi-Santa Croce**; Venezia-Ferrara; Lazio-Reggio Emilia; Bologna-Fano.

Basket B2, convincente successo sul Novellara (107-88)

Tubosider regina

Grande prova di Patrizio Bratti (top scorer con ventun punti)
Bene anche Persico e Angeli. Gli astigiani rafforzano il primato

Patrizio Bratti, top scorer della gara

ASTI. La vecchia «guardia» della Tubosider tiene su la squadra [illegible] superato un momento critico nel primo tempo, conduce alla vittoria il quintetto astigiano contro il Novellara con [illegible] punteggio finale di 107-88.

Bratti, finalmente ritornato ad esprimersi ad alti livelli (miglior realizzatore con 21 punti) e i due triestini Persico e Angeli, sono state le colonne su [illegible] è appoggiato Tassone: la cattiva giornata [illegible] Hottejan, che ha giocato sabato sul parquet di via Gerbi la sua peggior[illegible] partita con la [illegible] astigiana [illegible] Paglieri [illegible] ancora ben lontano dalla [illegible] migliore condizione, costringevano a cercare soluzioni diverse.

Il Novellara tecnicamente era nettamente inferiore ad [illegible] Tubosider a cui però pesavano nella testa e nelle gambe le due sconfitte consecutive subite in trasferta con Correggio e Aosta: gli ospiti hanno puntato tutto sulla grinta e su una difesa attenta.

Il parziale di [illegible] al tiro [illegible] Tubosider nelle fasi iniziali la dice lunga sullo stato d'animo con [illegible] si [illegible] presentato il quintetto astigiano: dopo 10' Persico e compagni conducevano per 20-19 [illegible] al 13', in seguito a[illegible] un intenzionale fischiato a Nicola e ad un tecnico alla panchina, il Novellara passa[illegible] in testa per 28-25. A 40" del termine [illegible] sempre il quintetto ospite avanti (41-37) [illegible] Persico [illegible] zecca due bombe da [illegible] e l'Astense va a riposo in vantaggio: 43-41 il risultato.

A livello psicologico questi punti si riveleranno la chiave di volta dell'incontro.

Nella ripresa, nonostante dopo appena cinque minuti gli astigiani abbiano già otto falli, la Tubo guadagna [illegible] buon margine: dopo tre minuti è avanti di nove, il Novellara reagisce e al 9' si porta a -1 (67-66): da quel momento sale in cattedra Patrizio Bratti e l'Astense prende il largo. Si rivede, a tratti, [illegible] formazione dell'anno passato e la vittoria giunge senza difficoltà.

Con questo successo la Tubosider mantiene il primato insieme al Montichiari, mentre sono cadute in contemporanea le altre compagne di viaggio Gorlese, Bergamo, Cremona e Treviglio.

Tabellino. Astense: Persico 14, Dho 7, Angeli 18, Nicola 14, Arucci 0, Paglieri 10, Toso 2, Bratti 21, Hottejan 9, Grossi 12. **Novellara:** Mariani-Cerati 14, Ganassi 1, Motti 9, Simonazzi 12, Cervi 15, Sottana 10, Peroni 6, Casarini 2, Ghirardini 8, Brevini 11.

[e. a.]

I RISULTATI

RISULTATI (Ottava giornata di andata del campionato di serie B2): Tre Ci Alessandria Basket-Tamoil Cremona 81-70; Complus Monza-Nicotera Ao[illegible] 82-93; **Astense Tubosider Asti-Orion Basket Novellara 107-88**; Breccese Como-Pallacanestro Rovereto 66-65; Pallacanestro Montichiari [illegible]scia-Orobica Bergamo 99-82; Correggio-Basket Treviglio 78-64; Pescagel Pavia-Brix Novara 100-90; Cagiva Basket Varese-Gorlese Gorla 87-62.

CLASSIFICA (ottava giornata di andata del campionato di serie B2):

TUBOSIDER	12
MONTICHIARI	12
GORLESE GORLA	10
OROBICA BERGAMO	10
TREVIGLIO	10
TAMOIL CREMONA	10
NICOTERA AOSTA	10
VARESE	10
PESCAGEL PAVIA	8
ALESSANDRIA	8
ROVERETO	6
COMPLUS [illegible]	6
CORREGGIO	[illegible]
BRECCESE [illegible]	6
NOVELLARA	[illegible]
BRIX NOVARA	0

PROSSIMO TURNO (nona giornata di andata, domenica [illegible] novembre): Tre Ci Alessandria Basket-Basket Correggio; Tamoil Cremona-Complus Monza; Gorlese Gorla-Pallacanestro Breccese Como; Brix Novara-Cagiva Basket Varese; Orion Basket Novellara-Nicotera Aosta; Orobica Bergamo-Pescagel Pavia; Pallacanestro Rovereto-Pallacanestro Montichiari Brescia; **Basket Treviglio-Astense Tubosider Asti.**

Il quintetto conquista un meritato successo (74-71) contro il Domodossola

Che sorpresa la Celad

Gli astigiani, autori di una prestazione impeccabile, mantengono il secondo posto. Migliori realizzatori Cornero e Tarasco, 38 punti in due

ASTI. Una Celad Cierre corsara è andata a [illegible] sull'ostico parquet di Domodossola: i «bancari» si [illegible] l'i[illegible] per 71-74.

La gara [illegible] equilibrata con un primo tempo condotto in testa dai padroni di casa, che [illegible] stati avanti anche di 10 e proprio nelle ultime fasi la formazione del presidente Gai è riuscita ad andare in vantaggio: una bomba del Domodossola permetteva a Monti e compagni di chiudere ugualmente al comando per 39-37.

Nella ripresa le due squadre hanno proceduto punto a punto. La partita [illegible] stata co[illegible] decisa all'ultimo minuto: a 44" dal fischio [illegible] sirena le compagini erano 71 pari. Tarasco usufruiva di «un intenzionale» ma realizza[illegible] solo [illegible] libero, fallendone tre.

Palla al Domodossola ma la difesa astigiana riusciva a rubarla: stoppata di Covre. Tarasco subiva nella fase sucessiva un fallo e stavolta [illegible] falliva nessuno dei due liberi a disposizione e l'incontro si chiudeva sul 74-71 per gli astigiani.

«E' stata una partita di carattere - dice il coach Andrea Ravalico, soddisfatto della prestazione dei suoi - loro non ci stavano a perdere in casa e hanno applicato un gioco duro».

Il coach Ravalico visto da Ghiglione

Secondo l'allenatore astigiano è [illegible] la difesa della Cierre che ha fatto la differenza: «In attacco invece ci [illegible] barcamenati. Dobbiamo imparare ancora [illegible] port[illegible] a canestro altri uomini oltre ai soliti Cornero, Vettorello e Tarasco. Con il Domodossola c'è stata la bella partita di Marco Montrucchio».

Tra i relizzatori si sono messi in luce Tarasco, che non ha ripetuto i 37 punti di sabato [illegible] il Pino, [illegible] ha segnato comunque 19 punti.

Come lui ha fatto Pippo Cornero, una cifra [illegible] troppo usuale per il «piccolo» regista, [illegible] della Tubosider, più abituato a distribuire [illegible] che a fare canestri.

Sabato prossimo [illegible] palazzetto la Cierre riceverà la capolista Omegna, una squadra esperta di questo campionato, che insegue da anni la promozione in serie C.

Tabellino. Celad: Azzaroretti 3, Biamino 0, Caracciolo 6, Cassano 0, Cornero 19, Covre 4, Marco Montrucchio 5, Tarasco 19, Ugaglia 2, Vettorello 16.

Domodossola: Drutto 2, Scarlati 14, Fumagalli 11, Pisenti 9, Rogora 2, Picarelli 2, Bonato 7, Monti 22, Toni 2.

[e. a.]

RISULTATI (settima giornatA): Moncalieri-Ginnastica 74-87; Pino-Cuneo 82-87; Galvagno-Ivrea 91-71; Omegna-Pinerolo 70-69; Crocetta-Saluzzo 69-77; San Biagio Biella-Uclit Biella 71-92; Vercelli-Cus Torino 79-68; Domodossola-Celad 71-74.

CLASSIFICA:

OMEGNA	12
SALUZZO	12
CELAD	10
CUNEO	10
PINEROLO	8
MONCALIERI	8
VERCELLI	[illegible]
GINNASTICA	8
IVREA	6
CUS TORINO	[illegible]
DOMODOSSOLA	[illegible]
GALVAGNO	[illegible]
UCLIT	6
CROCETTA	4
PINO	2
SAN BIAGIO	0

ASTI. Il campionato di serie D2 di tennis tavolo ha disputato sabato e domenica la quinta giornata d'andata.

All'Asti «A» spetta l'impresa più significativa: Solaro e compagni infatti hanno sconfitto per 5-2, domenica mattina nella palestra di via Natta, la capolista Ricre Acqui, che era ancora imbattuta.

Gli astigiani erano molto motivati: la sconfitta, giunta un po' a sorpresa, di sabato [illegible] con il Tortona rischiava [illegible] compromettere le possibilità [illegible] promozione in [illegible] della squadra astigiana. Per l'occasione rientrava Andrea Vigna, che per motivi [illegible] studio non [illegible] ancora giocato quest'anno. La partita decisiva [illegible] stata quella che ha visto imporsi Paolo Pisistrato, 20 anni, vicecampione provinciale, su Norese, giocato[illegible] di punta dell'Acqui, che ha anche militato in serie B. In svantaggio di un set Pisistrato [illegible] rimontato aggiudicandosi l'incontro al terzo, decisivo ga[illegible] era il successo che portava il punteggio sul definitivo 5-2.

In classifica adesso Asti «A» insegue a due punti il Ricre, ma ha una partita in meno rispetto agli alessandrini.

Sabato era in programma il derby tra la Refrancorese e il Refrancore «B»: entrambe le squadre erano ancora a quota zero. Hanno vinto facilmente i primi (in campo con Valenzano, Marco Gianoglio e Massimo Gianoglio) per 5-0. Sconfitto invece Asti «B», che era impegnato a Tortona con l'Essegi: Serra, Provenzano e Barbero sono stati superati per 5-3.

Sabato il campionato riposerà e riprenderà [illegible] novembre con la sesta giornata d'andata. Asti «A» avrà un test impegnativo [illegible] il San Salvatore, mentre il Refrancore sarà ospite del Ricre Acqui. [illegible] Refranco[illegible] «B» riceverà il Tortona. Riposerà l'Asti [illegible]. **La classifica:** Acqui [illegible] punti; Asti «A», San Salvatore 6, Tortona, Asti [illegible] 4; Refrancorese 2; Refrancore «B» 0.

[e. a.]

Eccellenza, prezioso pari (0-0) dei biancorossi a Saluzzo

L'Asti è in rimonta

Gli uomini di Dellacasa, imbattuti da quattro giornate, hanno sfiorato il successo colpendo un palo con Benazzo. Nel finale è stato espulso Gamba

LA CLASSIFICA

RISULTATI (10 giornata Eccellenza): Borgaro-Pinerolo 0-1; Intermonregalese-Piobesi 1-2; Albese-Novese 0-0; Rivoli-Collegno 2-0; **Saluzzo-Asti 0-0**; Venaria-Fulvius 2-3; Ovadamobili-Moncalieri 2-0; Monferrato-Saviglianese 1-1.

CLASSIFICA

PINEROLO	18
INTERMONREGALESE	15
FULVIUS	14
RIVOLI	13
ALBESE	11
SALUZZO	11
PIOBESI	11
SAVIGLIANESE	10
ASTI	9
OVADAMOBILI	9
MONCALIERI	9
VENARIA	8
MONFERRATO	8
NOVESE	7
BORGARO	5
COLLEGNO	[illegible]

PROSSIMO TURNO (11 giornata, [illegible] novembre): Albese Alba-Venaria; Asti-Fulvius Valenza (stadio comunale di Asti, alle ore 14,30); Collegno-Saluzzo Aurora; Moncalieri-Intermonregalese Mondovì; [illegible] Novi Ligure-San Salvatore Monferrato; Pinerolo-Rivoli Calcio; Piobesi-Borgaro Torinese; Saviglianese Savigliano-Ovadamobili Ovada.

ASTI. Come tutte le partite molto attese [illegible] vigilia anche questo Saluzzo-Asti, terminato 0-0, ha deluso le premesse.

La classifica [illegible] eccessivamente [illegible] per entrambe le compagini premeva per un pareggio e così è stato. La giornata negativa [illegible] direttore [illegible] gara, che ha finito per [illegible]tare tutte e due le squadre, ha completato il quadro di un incontro dai contenuti tecnici modesti. Chi può recriminare di più è proprio l'Asti che ha colpito un palo ed ha subito una decisione arbitrale del tutto personale che poteva cambiare il volto alla partita. C'è da dire che entrambe le formazioni erano rimaneggiate: l'Asti [illegible] degli squalificati Garrone e Pioli e Piacenza, infortunato. Ha giocato [illegible] Pinto, sepp[illegible] lamentasse [illegible] dolore al ginocchio. Il Saluzzo è sceso in campo spuntato: [illegible] assenti infatti i d[illegible] attaccanti titolari Nordi e Celerino. Al 27' c'è stata l'occasione più nitida per l'Asti: [illegible] una punizione [illegible] pallone finiva sui piedi di Benazzo che dal limite dell'area colpiva il palo con un rasoterra e Lamattina appostato lì vicino falliva la più clamorosa delle opportunità mandando a lato la sfera. Al 32' il Saluzzo rispondeva all'Asti colpendo anch'esso [illegible] legno della porta difesa da Fagano con Manocchi. L'episodio più [illegible] ha avuto [illegible] autore involontario Lamattina che, lanciato a rete e in perfetta solitudine, veniva atterrato dal portiere saluzzese Russella: l'arbitro, essendo Russella l'ultimo giocatore, avrebbe dovuto espellerlo, invece l'ammoniva [illegible] Nella ripresa si registravano un salvataggio sulla linea della porta astigiana [illegible] Pieracci e l'espulsione per doppia ammonizione di Gamba.

Enzo Armando

Gian Luca Pinto visto da Ghiglione

PRIMA: COSTIGLIOLE 2-2 COL BRIVIDO

ASTI. Nessuna delle quattro squadre astigi[illegible] impegnate nel campionato [illegible] Prima categoria è riuscita a vincere domenica nella decima giornata d'andata: [illegible] consuntivo parla di [illegible] pareggi e una sconfitta. C'è da dire che tutte e quattro le formazioni erano impegante in trasferte.

Il risultato più eclatante è stato il 4-0 subito dalla Nicese contro la Caresanese, che in classifica era [illegible] di un punto. Più che positivo e con qualche recriminazione il pareggio conquistato [illegible] Rocchetta sul minuscolo campo [illegible] capoli[illegible] Moranese, che continua a guidare il torneo in perfetta solitudine. Si sono subito portati in vantaggio i ragazzi di Papa con Provera; hanno pareggiato [illegible] 47' i padroni di casa. Per il Rocchetta è il settimo risultato utile consecutivo.

Rocambolesco invece il pareggio del Costigliole con il Mandrogne per 2-2: avanti [illegible] due gol (De Giovanni e Marcon gli autori delle reti costigliolesi), la squadra allenata da Ferla si è fatta rimontare. [illegible] rigo[illegible] e nella ripresa la marcatura che sanciva definitivamente il punteggio sul 2-2.

Ancora un risultato [illegible] parità per il Sandamianferrere, il [illegible] s[illegible] in dieci giornate, [illegible] ha fatto 1-1 con il Cambiano, il quale già domenica scorsa aveva bloccato [illegible] Rocchetta. In questa gara si è infortunato l'attaccante rossoblù Crispoltoni. Nella prossima giornata il Costigliole affronterà la Mora[illegible] sul proprio campo nella partita clou dell'undicesima giornata.

RISULTATI: Cambiano-Sandamianferrere 1-1; Caresanese-Nicese 4-0; Cassano-Sarezzano 0-0; Comollo Novi-Trofarello 2-0; Mandrogne-Costigliole 2-2; Moranese-[illegible] Tanaro 1-1; San Carlo-Pecetto 1-1; Santenese-Junior 0-0.

CLASSIFICA: Moranese 14 punti; Sarezzano, Comollo 13; Rocchetta, San Carlo 12; Junior, [illegible] 11; Nicese, Mandrogne, Sandamianferrere 10: Cassano, Costigliole 9; Pecetto 8; Santenese 7; Cambiano 6; Trofarello 6.

PROSSIMO TURNO: Costigliole-Moranese; Junior-Comollo Novi; Nicese-Pecetto; Rocchetta-Caresanese; [illegible] Carlo-Cassano; Sandamianferrere-Mandrogne; Sarezzano-Santenese; Trofarello-Cambiano. [e. a.]

SPORT FLASH

[illegible]RIA

Il [illegible] vince il derby col [illegible] Bosco (3-1)

I risultati della nona giornata d'andata. **girone N**: Cervere-Villafranca 2-0; Isola-Junior Asti 1-1; Napoli Club-Mazzola 0-3; Roretese-Racconigi 2-0; Savigliano-Poirinese 2-2; Serravalle-Don Bosco 3-1; Favari-Montatese 1-1.

La classifica: Serravalle 16 punti; Poirinese, [illegible] 13; Montate[illegible] 11; Racconigi, Napoli Club, Junior Asti, Cervere 9; Don Bosco, Villafranca, Isola 7; Savigliano, Mazzola 6; [illegible] 4.

Prossimo [illegible]: Don Bosco-Savigliano; Junior Asti-Serravalle; Montatese-Isola; Poirinese-Cervere; Villafranca-Napoli Club; Racconigi-Favari; Mazzola-Roretese.

Girone O: Cassine-Castelnovese 1-2; Santostefanese-Luese 3-1; Moncalvese-Castelnuovo 1-0; Nizza-Silvanese 0-0; Occimiano-Quargnento 0-0; Ozzano-Ronzonese 2-2; Refrancorese-Pontestura 1-1.

La classifica: Santostefanese 16; Occimiano 14; Cassine 13; Refrancorese 11; Ozzano 10; Luese, Castelnovese, Pontestura 9; Castelnuovo Belbo, Ronzonese, Nizza 7; Quargnento 6; Moncalvese 5; Silvanese 4.

Prossimo turno: Cassine-Nizza; Luese-Castelnovese; Pontestura-Moncalvese; Quargnento-Santostefanese; Ronzonese-Occimiano; Castelnuovo-Ozzano; Silvanese-Refrancorese.

TERZA CATEGORIA

Sei reti dell'Alplast Tigliole contro l'Annonese

Per l'ottavo turno si è giocato: Alplast-Annonese 6-0; Calliano-Mombercelli 5-3; Cellese-Cerro Tanaro 1-3; Massimiliano Giraudi-Vaglio Serra 2-0; Valfenera-Blue White 2-1; Vinchio-Villanovese 1-1. Recupero: Vaglio Serra-Blue White 4-1.

La classifica: Alplast 13; Calliano, Cerro 12; Blue White, Villanovese 8; Valfenera 7; Mombercelli, Annonese, Massimiliano Giraudi 6;, Vinchio, Vaglio Serra 5; Cellese 3.

Prossimo turno: Blue White-Massimiliano Giraudi; Calliano-Vinchio; Cerro Tanaro-Valfenera; Mombercelli-Annonese; Vaglio Serra-Alplast; Villanovese-Cellese.

[illegible] FIGC

Imperial e Format guidano la classifica

Il campiona[illegible] amatoriale Figc ha disputato sabato la settima giornata d'andata. **Girone A**: Amatori Canelli-Imperial Store 0-4; Asti Granata-Napoli Club 2-0; Lamp-Serravallese 2-0; Pizzeria Costa Azzurra-Milan Club 1-0; Santostefanese-Amatori Incisa 0-0; Vetreria Ami Glass-Rocchetta Tanaro 4-1. Riposava la Castagnolese.

La classifica: Imperial Store [illegible]; Milan Club, Asti Granata, Lamp 10; Serravallese, Amatori [illegible] Pizzeria Costa Azzurra 9; Amatori Canelli, Napoli Club 5; Vetreria, Rocchetta 4; Santostefanese 3, Castagnolese 2.

Girone B: Autoscuola Torretta-Don [illegible] 1-1; [illegible] Naty-Bar la Torre 0-3; Cortazzone-Mazzola 2-1; Format Ip Amerio-Pizzeria il [illegible] 3-0; Isola-Refrancorese 1-1; Massimiliano Giraudi-Valpone 1-2. Riposava la Moncalvese.

[illegible] classifica: Format 14; Valpone 13; Don Bosco, Autoscuola Torretta, Bar la Torre [illegible] Isola, [illegible] Naty 9; Massimiliano Giraudi 7; Refrancorese 5; Cortazzone 2; Pizzeria il Palio, Mazzola 2; Moncalvese 1.

CSI

Risultati e classifiche del campionato «amatori»

Nel campionato amatoriale Csi si è disputato il settimo turno, Gi[illegible] A: Bellangero-Borelli 2-1; Gate-Biberach 2-2; Sammargheritese-Bar Principe 0-0; Panetteria Fongo-Acm 1-3; Mombercelli-Robin Hood 1-1; Tonco-Portacomaro 5-0.

[illegible] classifica: Acm, Bar Principe, Bellangero 10; Sanmarzanese, Portacomaro 8; Panetteria Fongo 7; Biberach, [illegible] 6; Tonco 5; Robin [illegible]d 4; Sammargheritese 2; Mombercelli, Borelli 1.

Girone B: Baldichieri-Da Vittorio 2-2; Canale-Usc A189 1-4; Carrozzeria Caggiano-Asti Calcestruzzi 2-0; Cisterna-Sport Follie 1-2; New Athletic-San Pietro 0-0; Torretta-Quartiere Torretta 3-0. La classifica: New Athletic 10 punti; Da Vittorio 9; Carrozzeria Caggiano, Quartiere Torretta 8; Usc, Sport Follie, Baldichieri, Asti Calcestruzzi 7; Torretta 6; Cisterna, San Pietro 4; Canale 1.

BASKET

In Promozione vincono Ford Perosino e Azeta

Giornata positiva per entrambe le squadre astigiane impegnate nel campionato di Promozione: la Ford Perosino ha sconfitto con un canestro di Cavallo a 6'' dal fischio della sirena il Valenza per 64-63. Anche l'Azeta [illegible] avuto [illegible] meglio sull'Ovada proprio nei secondi conclusivi e ha vinto per 75-74, conquistando così il secondo successo, dopo quello della pirma giornata con il Castellazzo.

I risultati della seconda giornata: [illegible] da Picche-Castellazzo 67-56; Ford Asti-Valenza 64-63; San Salvatore-Libertas Casale 72-78; Saragat Alessandria-Casale Basket 80-39; Castelnuovo-Vignolese 57-53; Azeta Asti-Ovada 75-74.

[illegible]

Esordio a Torino per gli atleti dello Junior Asti

Prime gare per i pentatleti dello Junior Asti che sabato e domenica hanno gareggiato a Torino per i colori della Sisport. I nuotatori astigiani, che hanno migliorato tutti i loro tempi, [illegible] Jole Sodano, Ivan Viazzi, Giancarlo Deligia, Alice Ferretto, Ilaria Franco, Riccardo Scassa, Cristian Reggio, Roberto Bosticco, Carlo, [illegible]zi.

PROMOZIONE

Prosegue la marcia trionfale degli «azzurri» che hanno sbaragliato in trasferta il Carmagnola (1-3)

Il Canelli è una «macchina» da gol

La squadra di Franco Delledonne è al secondo posto in classifica ed è galvanizzata dai continui exploit. Di Cavanna, Tortolina e Berruti le reti del [illegible] L'allenatore: «La mia squadra è forte ed ora nessun traguardo ci è vietato»

CANELLI. Il calcio astigiano è targato più che mai Canelli. Continua, infatti, inarrestabile, la marcia trionfale degli azzurri al vertice del girone «C» di Promozione. Gli «spumantieri», reduci dalla preziosa vittoria nella «partitissima» con l'Astisport, sono andati a vincere, con un sonoro 3-1, a Carmagnola, consolidando, così, la seconda posizione in classifica dietro il Fossano.

Che il Canelli fosse caricato e galvanizzato dopo la conquista d[illegible] «derby», lo [illegible] visto in settimana, durante i tre allenamenti sostenuti dall'undici di Franco Delledonne. Anche gli acciaccati Marchioretti, Gamba e Cavanna, che [illegible] miracolosamente recuperato per l'incontro con gli astigiani, non risentivano più della precaria condizione di forma dovuta [illegible] forzata, e tutta la squadra dimostrava [illegible] «in palla» co[illegible] non mai.

Neppure le assenze, dovute a squalifica, di Bastoni e Manno, preoccupavano il mister, che vedeva nella squadra voglia di vincere e grinta da vendere. «Non sarà una trasferta facile - diceva, comunque l'[illegible]enatore - perché il Carmagnola [illegible] buona squadra e di ottimo livello».

Nel disegno di De Coll la punizione di Tortolina che ha fruttato la seconda rete

Infatti, Delledonne non [illegible] è sbagliato. Il suo primo commento sulla partita è questo: «E' stata una gara molto combattuta, dove loro hanno cercato di aggredirci per trovare il gol vincente, [illegible] uscitì alla distanza, imponendo il nostro gioco che, in definitive, ha fatto [illegible] differenza». E l'andamento della partita avvalora la tesi del mister, di un Canelli più guardingo nella pri[illegible] frazione di gioco, più «spumeggiante» [illegible] secondi 45 minuti. Partono, subito, gli azzurri, che [illegible] in gol all'8' con Cavanna, che approfitta [illegible] una corta respinta del portiere [illegible] «bomba» dal limite di Berruti. Ma il vantaggio dura pochi minuti. Al 15', pareggia il Carmagnola sull'unica disattenzione della partita della difesa azzurre, grazie ad un passaggio [illegible] in area finalizzato dal centravanti avversario. E' il momento meno brillante del Canelli, che, in alcune fasi, lascia il comando del gioco agli [illegible]

Nell'intervallo, Delledonne suona la «carica» [illegible] suoi, che rientrano in campo determinati e decisi a vincere. Non passano dieci minuti, che al 52' Tortolina va in gol [illegible] punizione battuta magistralmente dal limite sinistro dell'area, infilando la palla nel «sette» alla destra del portiere. Il Canelli, a quel punto dilaga, ed al 65' Berruti, con [illegible] gran botta dal limite, chiude la partita infila[illegible] per la [illegible] volta il Carmagnola.

Il risultato potrebbe essere più rotondo se Scazzola e Gamba, con gli azzurri ormai padroni [illegible] campo, mettessero dentro le due grosse occasioni capitategli sui piedi e non finalizzate per un soffio.

Commenta l'allenatore: «La vittoria ha premiato chi [illegible] più volontà e determinazione in campo. Abbiamo tenuto [illegible] mano le redini del gioco per 80 minuti, senza lasciare la poss[illegible] ai nostri avversari di contrattaccare. I ragazzi hanno confermato quanto [illegible] buono è stato espresso nel derby - aggiunge Delledonne -. La squadra è forte, ben quadrata, e quando i giocatori saranno completamente consci delle lo[illegible] possibilità, allora potremo veramente puntare in alto». Il Canelli ha dunque [illegible] le mani la responsabilità di tenere alta la bandiera del calcio locale: la «geografia» pallonara cambia contorni, spostandosi dalla città (Asti), alla «periferia». Un motivo [illegible] interesse in più che gli «azzurri» [illegible] regalando agli sportivi.

Giovanni Vassallo

I RISULTATI

RISULTATI (decima di andata): Airaschese-Fossanese 0-1; **Astisport-Felizzano 1-3**; **[illegible]vallermaggiore-Canelli 1-3**; Luserna-Airaschese 1-4; Pro Dronero-Doglianese 0-0; Quattordio-Orbassano 1-2; Real Moncalieri-Villafranca Piemonte 0-1; Viguzzolese-Carmagnola 2-0.

CLASSIFICA

FOSSANESE	17
CANELLI	15
CHERASCHESE	13
QUATTORDIO	12
ASTISPORT	12
VILLAFRANCA	11
DOGLIANESE	11
CAVALLERMAGGIORE	10
VIGUZZOLESE	8
CARMAGNOLA	8
FELIZZANO	8
ORBASSANO	8
PRO DRONERO	8
REAL MONCALIERI	8
LUSERNA	7
AIRASCHESE	4

FESTEGGIATI I [illegible]

Rodolfo «Dodo» Rosso è stato uno dei protagonisti della sfida di San Damiano

SAN DAMIANO. E' [illegible] interrotta dall'oscurità la supersfida di pallone elastico che si è disputata domenica in p[illegible] «1275». Quando la gara è stata sospesa era in vantaggio per 10-6 la quadretta [illegible] Dogliotti-Arrigo Rosso II-Marinetto e Gianguido Solferino, opposta a quella formata da [illegible] Berruti-Aldo Cerot Marello-Rodolfo [illegible] Rosso I e Raimondo. Una partita [illegible] ha segnato la chiusura ufficiale della stagione agonistica 1991. Al termine cena con «bagna caoda». Ospiti il neo campione italiano Riccardo Molinari e il presidente Fipe Franco Piccinelli. [f. b.]

I grigiorossi, sconfitti in casa (3-1) dal Felizzano, vedono aumentare il distacco dalle prime in classifica

Asti Sport, la vetta si allontana

Ingenuo in difesa e debole a centrocampo l'undici di Pandolfi si è fatto sorprendere da [illegible] avvio travolgente degli alessandrini. Reazione tardiva [illegible] il gol della bandiera siglato da De Giovanni

[illegible] Un Asti Sport in giornata negativa ha subito un clamoro[illegible] ancorché imprevedibile, 3-1 casalingo con il modesto [illegible] I grigiorossi (per l'occasione vestivano una casacca bianconera) mai registrati in [illegible] con [illegible] centrocampo dai «piedi buoni» però incapace di servire anche una sola palla gol per i due attaccanti Sorba e Pitasi, [illegible] andati così incontro a questa disfatta casalinga che rischia di ridimensionare e di molto le ambizioni di primato: il Fossano ha già cinque punti di [illegible] il Canelli quattro e cominciano ad [illegible] tanti.

Già [illegible] primi dieci minuti si era capito che qualcosa in [illegible] astigiana [illegible] funzionava: al 5' [illegible] compiva il miracolo parando una pericolosa conclusione dell'ala Bianco, ma all'8' capitolava su un contropiede di Taglietti, mattatore dell'incontro, sfuggito facilmente alla marcatura di Ferro, che lo infilava in uscita. La reazione della f[illegible]mazione guida[illegible] in panchina dall'allenatore in seconda Scialdone, per la squalifica di mister Pandolfi, non giungeva e l'ex porti[illegible] dell'Asti Baggio non doveva compiere nemme[illegible] un intervento.

Puntuale giungeva invece il raddoppio di Taglietti che al 41' incornava [illegible] testa [illegible] punizione [illegible] Pilotti. In avvio di ripresa la musica [illegible] cambiava: al [illegible] Biasi riusciva, in una disperata uscita, a togliere il pallone [illegible] piedi dell'incontenibile Taglietti. Al 54' in un'altra azione di contropiede Pilotti, su assist di Taglietti triplicava. Solo nel finale c'era un'impennata d'orgoglio degli astigiani che segna[illegible] il gol della bandiera all'85' con un bel tiro di De Giovanni [illegible] fuori [illegible]: al 90' l'arbitro inspiegabilmente non vedeva un pallone [illegible] in [illegible] dopo una mezza girata al volo di Arbusti. [e. a.]

L'unico gol dell'Asti Sport è scaturito da un tiro da fuori area di De Giovanni

Alessandria, il Cullberg Ballet in una moderna versione della celebre opera

«Giselle», sì, ma più attuale

Stasera, al Comunale, la rilettura proposta dal coreografo Mats Ek. Ha riscritto la storia, risparmiando solo la partitura. Il secondo atto in un ospedale psichiatrico

E' vero che le storie d'amore sono sempre vere. Ma con il passare del tempo [illegible] loro fascino può appannarsi. Prendiamo «Giselle» capolavoro della danza primo 800. Dopo [illegible] anni la romantica leggenda della fanciulla che muore per amore e, trasformata in «villi», essere ultraterreno che abita i boschi, ancora una volta si sacrifica per salvare dalla morte il suo amato, può anche sembrare un po' démodé.

Attualizzarla, questa storia, darle forme [illegible] modi a noi più vicini è anche rischioso. Ma quando l'operazione [illegible] baciata dal genio, il capolavoro [illegible] di sicuro impatto. E' quello che ha fatto Mats Ek, fervida mente coreografica svedese, figlio della grande Birgitt Cullberg che dieci hanni [illegible] ha compiuto un'operazione di restyling di questo capolavoro della danza romantica.

La [illegible] rilettura di Giselle non è un fatto effimero, [illegible] diventata [illegible] sua volta un capolavoro della danza di questa seconde m[illegible] del secolo e da appunto dieci anni [illegible] uno degli spettacoli [illegible] maggior successo della compagnia il Cullberg Ballet. Successo che si è riconfermato in questa nuova [illegible]ur[illegible] italiana della compagnia, che dopo Bologna e Milano approda oggi, per [illegible] unica replica, al Comunale [illegible] Alessandria.

Ma che cosa ha fatto dunque Mats Ek con «Giselle»? Ha lasciato quasi intatta la partitura ed ha completamente riscritto la storia. Nella [illegible] versione «Giselle» non è più la giovane malata e predestinata fanciulla di un villaggio romanticamente medievale e il suo Albrecht non è un nobile cavaliere. Qui [illegible] in un villaggio meridionale, baciato da una [illegible] lussureggiante, quasi tropicale, all'inizio [illegible] questo secolo. Subito Giselle ci appare [illegible] la ragazza [illegible] del villaggio. Hilarion il [illegible]dino suo fidanzato l'ama però, consapevole della sua debolezza mentale, la tiene quasi prigioniera. Un giorno arriva al paese un giovane signore. La ragazza se [illegible] innamora e lui sta un poco al gioco. Sino a quando giungono i suoi amici e la verità si rivela.

Una verità che è un colpo durissimo per la mente della già poco equilibrata «Giselle». [illegible] [illegible] giovane [illegible] innabissa in un tunnel che la porta alla follia completa. Ma non muore. A differenza dell'originale, «Giselle» non diventa una «villi» cioè una di quelle fanciulle morte per amore che fanno danzare sino allo sfinimento gli uomini che incontrano [illegible] notte nel bosco.

Il secondo atto [illegible] allora ambientato nel reparto femminile [illegible] un manicomio. E Myrta, [illegible] regina delle villi, diventa una dura e severa caposala. Albrecht, colpito dal rimorso, si reca a trovare la giovane ed a contatto con la follia sua e delle altre donne si rende finalmente conto della realtà del dolore, [illegible] prende coscienza ed [illegible] dal manicomio più consapevole. Sulle note finali [illegible] secondo atto che descrivono il sorgere dell'alba, Mats Ek [illegible] lo fa trovare nudo in [illegible] paesaggio campestre come [illegible] fosse ri[illegible] [illegible] una nuova vita.

L'acrobatica figura di Yvan Auzely in «Giselle»

Sin qui la storia. E la danza? Completamente rifatta, moderna, bellissima. Mats [illegible] pe[illegible] in un linguaggio contemporaneo sempre di grande impatto visivo, di sicura eloquenza senza mai cadere nel retorico. Alcuni momenti come l'assolo di Giselle del primo atto, oppure il passo a due del secondo atto, sono molto com[illegible]. E soprattutto il balletto [illegible] illuminato dalla bravura delle due interpreti che si avvicendano nel ruolo di Giselle. Sono la spagnola Ana Laguna, che ha creato la parte dieci anni fa [illegible] l'italiana Pompea Santoro.

E quest'ultima [illegible] una piacevolissima sopresa. La giovane, nata a Brindisi [illegible] cresciuta [illegible] Torino, non soltanto ha sfatato [illegible] [illegible] sua danza ispirata la leggenda che il balletto vivesse solamente grazie alla bravura [illegible] una sola interprete. [illegible] soprattutto conferma [illegible] una volta la tendenza che vuole i nostri migliori danzatori costretti ad andare a cercare fuori confine quelle opportunità artistiche che da noi [illegible] possono trovare.

Sergio Trombetta

I DISEGNI DEI BI[illegible] [illegible] IL DISCO DI [illegible]

ALESSANDRIA. Un folletto scherzoso, allegro e un po' [illegible]tto, che [illegible] i più piccoli raccontando in musica i problemi dei grandi.

E' Paolo Frola, [illegible] astigiano di Rocchetta Tanaro, che [illegible] ha presentato il [illegible] primo 33 giri ai bambini [illegible] scuola di Valle San Bartolomeo. Una presentazione d'obbligo, perché gli autori dei disegni riprodotti sulla copertina del disco sono proprio i piccoli allievi della frazione alessandrina.

Dice Frola: «Sono [illegible] medico [illegible] condotto, così ci chiamano adesso, ma non mi considero certo un ex. A me piace la figura [illegible] medico di paese e non cambierei mai». Frola svolge la sua professione a Rocchetta; come dilettante, da molti [illegible] scrive canzoni. Ma ora, con l'uscita del suo primo 33 giri, ten[illegible] [illegible] strada del professionismo, forse sulle orme di Enzo Iannacci: «Per carità - commenta - quello è [illegible] medico importante, un chirurgo. Mette le mani nel [illegible] della gente. Io [illegible] di arrivare alla testa, [illegible] le mie canzoni».

E l'«operazione» sembra riuscita, almeno a vedere i piccoli spettatori attentissimi e rapiti dalla sua gestualità e dalla sua coinvolgente ilarità: «Ero venuto a trovare i bambini della scuola qualche tempo fa - continua - e avevo cantato per loro qualcuna delle canzoni dell'album. Poi ho ricevuto delle letterine e dei disegni, ho portato tutto [illegible] Milano alla [illegible] di produzione [illegible] abbiamo deciso di utilizzare il materiale per la copertina».

I disegni [illegible] ispirati ai brani. Ci [illegible] [illegible] esempio l'orso con la donna e due [illegible] [illegible] il gabbiano, per illustrare una delle canzoni preferite dai bambini, «Prova gabbiani», quella che dà [illegible] titolo al disco.

Il [illegible] Frola si esibisce davanti ai suoi piccoli fan

«Ho provato una sensazione [illegible] vento, [illegible] la canzone [illegible] gabbiani» dice Cristina. «Io in[illegible] mi sono divertito - dice Antonio - perché inventa, mi piace la sua fantasia». E ancora Alessio: «Mi ha dato un'emozione fantastica».

E la fantasia di questo folletto, che canta suona [illegible] mima [illegible] [illegible] canzoni, arriva ai bambini anche [illegible] i pezzi impegnati, che [illegible] [illegible] volte divertenti, a volte quadri feroci [illegible] vita quotidiana: come «Allerghia», che racconta [illegible] vicissitudini dei pazienti in corsia, alle prese [illegible] un primario poco disponibile. Oppure «L'orso», sul tema dell'essere piuttosto che dell'apparire. Fino [illegible] «Lettera di un dissociato mentale al [illegible] medico della mutua», [illegible] affronta l'emarginazione del dopo «legge 180».

Temi forti, già affrontati dai cantautori più impegnati. E allora qual [illegible] la novità? E lui: «Musica ritmata, jazz, samba e frasi brevi ed essenziali, testi semplici [illegible] geniali [illegible] la loro capacità comunicativa, a metà tra il demenziale e l'espressionne popolare». La voce è un po' roca alla Vasco, i testi in [illegible] frammezzati da espressioni dialettali. Tutto questo fa del medico di Rocchetta un tipo decisamente originale.

Adesso è il momento del lancio pubblicitario: il «Costanzo show» e poi forse «Prisma» su Raiuno, e uno spettacolo di beneficenza il 21, al teatro «Vescovado» di Alessandria.

Il pubblico più attento e partecipe, però, Frola lo ha trovato nei bimbi di Valle ai quali ha dedicato due pezzi in anteprima: «La supposta» e, special[illegible] [illegible] l'insegnate Elena Ulandi, animatrice della scuola, «Il mio paese».

[illegible] scuola elementare [illegible] Valle San Bartolomeo [illegible] da anni un'isola felice: gli alunni non vi tro[illegible] soltanto attività didattiche, ma anche stimoli culturali, dal museo del «C'era una volta» al laboratorio poetico [illegible] «Gruppo Ovale».

«La fantasia è importante per i più piccoli - dice Elena Ulandi -; dobbiamo coltivarla [illegible] [illegible] bene prezioso. E se i bambini non hanno le ali della fantasia noi ne rubiamo [illegible] po' a [illegible] le ha, per costruirle a loro».

Le iniziative della scuola elementare proseguiranno con Natale di paglia [illegible] poi con il laboratorio teatrale: «E' in fase di progetto - dice Aldino Leoni, poeta alessandrino - ma l'idea è quella di dare la possibilità ai bambini di cimentarsi nell'arte del teatro».

Antonella Mariotti

IN PIEMONTE

CASALE

Cineforum

Prosegue oggi al Moderno la rassegna «Appuntamento al cineforum». Alle 15,30, proiezione del film «Il viaggio di capitan Fracassa» di Ettore Scola con Massimo Troisi [illegible] Ornella Muti.

CANELLI

La «Fred Koglia band»

Piano bar domani [illegible] al «Feeling», nell'Astigiano. Si esibirà la «Fred Koglia band», trio di nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta. I musicisti suoneranno al «Feeling» anche giovedì.

BORGO [illegible] [illegible]

Piano bar

Stasera alla discoteca «Notorius» appuntamento con il piano bar. Dalle 21,30, brani di cantautori italiani [illegible] stranieri.

[illegible]

Danza Luciana Savignano

Questa [illegible] alle 20,45 all'Alfieri per il cartellone de «Il fiore all'occhiello» e de «Il gesto e l'anima» [illegible] in [illegible] «Lo spettacolo [illegible] luna», variazioni su tema ideata da Gian Mesturino. [illegible] è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Luzzati.

A Saluzzo due incontri sui compositori nell'Inghilterra del '500: stasera [illegible] primo

Musica alla corte di Elisabetta

E' previsto l'intervento dello storico del teatro Giorgio Gualerzi. Seguirà l'ascolto di brani di Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini. Venerdì il tema sarà la Scozia di Maria Stuarda. Ingresso libero

La Gran Bretagna del secolo XVI» è il titolo della rassegna storico-musicale organizzata dall'Associazione amici del teatro e della musica «Magda Olivero» di Saluzzo. Il primo dei due incontri in calendario [illegible] per [illegible] (20,45) nella Scuola di alto perfezionamento musicale (via Dell'Annunziata).

La serata avrà come tema «Tra capestri, cuori e corone: storie in [illegible] del Cinquecento britannico. L'Inghilterra da Enrico VIII a Elisabetta». Interverrà Giorgio Gualerzi (collaboratore artistico del Regio di Torino), storico della vocalità e [illegible] teatro lirico. Seguiranno brani tratti dalle opere di Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini, Gomez ed altri autori minori.

«Il pubblico, che già in altre [illegible] ha seguito le conversazioni di Gualerzi - spiega Ni[illegible] Tagli[illegible], uno degli organizzatori della rassegna - [illegible] modo [illegible] [illegible] [illegible] approfondire un capitolo [illegible] profondo respiro culturale [illegible] musicale sulla tormentata stagione della storia britannica del 1500 tradotta e interpretata in numerose opere liriche [illegible] repertorio italiano ed europeo dell'Ottocento. Due serate dedicate alla letteratura e alla musica riletta cinque secoli dopo da celebri librettisti e musicisti».

L'associazione «Magda Oli[illegible] è [illegible] alcuni anni fa [illegible] [illegible] circa 300 [illegible]ci, impegnati a offrire alla città varie iniziative. «L'anno scorso - spiega Nino Tagliano -, [illegible] la collaborazione di Giorgio Gualerzi, abbiamo analizzato le opere [illegible] Gigli. Attenta anche [illegible] rievocazione dedicata a Cesare Pavese. Il prossimo appuntamento è per la notte [illegible] Natale, [illegible] il concerto del Coro Milanollo di Savigliano».

Aggiunge Tagliano: «Durante la nostra lunga attività abbiamo proposto spettacoli a volte "leggeri" e a volte più impegnativi, cercando di coinvolgere soprattutto i giovani. L'obiettivo di queste due serate è quello di aiutare, con audizioni e la partecipazione di un esperto, ad avere la percezione di un particolare momento storico, spesso trascurato o poco conosciuto. L'incontro avrà la durata di circa un'ora».

Illustrazione tratta da «Music»

Il secondo appuntamento è [illegible] programma venerdì alla stessa ora, sempre [illegible] locali dell'istituto musicale. Tema: «La Scozia [illegible] Maria Stuarda»; interverrà ancora Giorgio Gualerzi. L'ingresso a entrambi gli incontri è libero.

[a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or : 20.30; 22.30.
Ambrosio [illegible] c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or : 15.30; 17.50; 20.10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.. 16,10; 18,15; 20,20, 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or : 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,40; [illegible]; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non d[illegible] non ci credo** Non viet. Or - 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible] d'am[illegible]** Col. Non [illegible] Or : 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** [illegible] Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14.45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h [illegible]'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [illegible]ecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] [illegible]** Or.: 15.30; 17,50; 20,10, 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La [illegible]da del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16.15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca [illegible]	**Cinecircolo il Pungolo** Or.: 18; 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello [illegible]	**Stagione d'opera 1991[illegible]** Vendita abb. Concerto Giulini prova gen. 23/11.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible]contro [illegible] il pubblico** O[illegible] 20,45 antepr. Les mariés de la Tour Eiffel, ingr. libero
Teatro Alfieri [illegible]. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 a domen. ore 15,30 Lo [illegible] della Luna.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Ore 20,45. [illegible] R. [illegible], regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro [illegible] v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Rass. Scuola e Teatro, Ass. Istv. oggi ore 10.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Si pren. per la replica che si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482275.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 Aftermath, telefilm
- 20,30 Provaci anche tu Lionel, film
- 22,30 Tv flash, quotidiano loc.
- 23,30 Mago Merlino, telefilm
- 24 — Tenente O'Hara, telefilm
- 1 — James, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 1[illegible] La padroncina, telenovela
- 20,30 Quattro storie [illegible]
- 22,30 TG 4
- 22,45 Sport e sport, rubrica
- 23,45 Speciale con noi

Videogruppo
- 19,30 Trenta minuti, [illegible]
- 20,30 Simbad il marinaio, film
- 22,30 Videonotizie
- 23,30 [illegible]
- 24 — Azteca, film

Telecity
- 17,20 Sette in allegria, film
- 18,30 [illegible] storie telefilm
- 20,30 Quattro marmittoni alle grandi manovre, film
- 22,25 Colpo grosso, quiz
- 23,15 Delizie, film

[illegible] Tv
- 18 — Genitori in blue jeans, telefilm
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
- 21,25 Remington Steele, telefilm
- 22,20 Tg [illegible]
- 22,40 [illegible] [illegible]

Quinta [illegible]
- 17 — Mago pancione etciù
- 17,30 Fai la ragazza del baseball
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 20 — Una famiglia ai la per dire
- 20,30 L'orribile verità, film
- 24 — Un mare d'erba, film

Primantenna Supersix
- 17,30 Dragon ball, cartoon
- 18 — Pinocchio, film
- 18,30 Lo specchio magico, cartoni
- 19 — Tgg special
- 20,30 Parlami con te, teleromanzo
- 21,15 Doc Elliot, telefilm
- 22,15 American business english

Telebiella
- 20 — Documentario
- 20,30 Spettacolare
- 21 — Cartoni animati
- 21,30 Film
- 22,30 Tg Biella
- 23 — [illegible]
- 24 — Tg Biella

G.R.P.
- 18 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19,35 Sanford & Son, telefilm
- 20 — Le più belle favole del mondo
- 20,30 Campionato serie [illegible] 2 pallavolo femminile, rubrica sportiva
- 22 — Il perduto amore, telefilm
- 22,30 Confidenziale..., rubrica
- 23 — Barriere, telefilm
- 24 — Vinovo corre
- 1 — [illegible] del falco, film

[illegible]
- 19 — Stanlio e Ollio, cartoni
- 19,30 Tg
- 20 — Innamorarsi, tv
- 21 — L'amico del padrino, film
- 23 — Tg
- 23,15 Le ante della [illegible]

Telesubalpina
- 19 — Pietre vive
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Stazione [illegible] polizia, [illegible]
- 21,30 Pattuglia recupero, telefilm
- 22,30 [illegible] della Chiesa
- 23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
- 18,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,20 [illegible] potere, film
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Conviene far [illegible] l'amore
- 23,30 Cabarettissimo, spettacolo
- 0,10 Longstreet, telefilm

● Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Da questa sera alla discoteca «Invidia» di Isola d'[illegible]

Cabarettisti cercansi

Per cinque martedì sarà registrata una trasmissione televisiva S'intitola «Ma siamo matti» [illegible] lancerà giovani cantanti e comici

ISOLA. Un motivo in più per essere invidiati lo offre questa sera la discoteca «Invidia», sul[illegible] statale per Alba. Mentre proseguirà regolarmente [illegible] programma delle serate «Happy days», in cui si può ballare con la musica degli Anni 60 e non solo, si terrà [illegible] registrazione della prima puntata di [illegible] singolare trasmissione televisiva, in attesa di Beppe Grillo, [illegible] tellone per la sera di domenica 24 (ingresso [illegible] lire).

L'iniziativa s'intitola «Ma siamo matti?!» e sarà condotta da Piero Montanaro: andrà in onda [illegible] lunedì alle 22,30 [illegible] frequenza della rete «R1 TV», collegata [illegible] la televisione svizzera. Per [illegible] previste cinque puntate, che [illegible] gistrate sempre il martedì all'Invidia, e una conclusiva che sarà realizzata in studio e raccoglierà «il peggio» [illegible] trasmissione.

[illegible] programma [illegible] dedicato [illegible] cantanti, gruppi rock e cabarettisti, [illegible] ne saranno almeno [illegible] ogni sera. La ribalta televisiva è aperta a chiunque voglia farsi avanti: [illegible] rivolgersi a Piero Montanaro (telefono 219.566) o alla discoteca stessa (tel. 956.821), oppure presentarsi con un po' di buona volontà e di fantasia e la volontà di apparire sul piccolo schermo.

«Del resto - spiega Montanaro - [illegible] pubblico avrà un'impor[illegible] notevole, faremo uno spettacolo in cui gli spettatori dovranno necessariamente rispondere, e lo faranno perché si divertiranno. Nel cast ci sono alcuni cabarettisti già noti co[illegible] Giorgio Scapecchi, il poeta folle, che è stato presentato anche a "Domenica in"».

Tra gli altri cabarettisti che in qualche modo si sono già fatti notare sì dal grande pubblico, anche grazie ad apparizioni televisive di un certo rilievo, ci sono Claudio Perosino, Marco Mauro, Carlo Faccio, Pino Milero, Tattoo e le sorelle «Suburbe». Per la parte musicale ospiti fissi saranno i «Farinei [illegible] brigne» (a loro sono affidate anche la sigla iniziale [illegible] finale, rispettivamente «Balengo» e «Notte [illegible] collina»). Per il pubblico ci sarà anche un gioco, «Matti da slegare», con numerosi premi.

L'ingresso all'«Invidia» stasera è libero. [c. f. c.]

«[illegible] TO SING», ECCO IL DISCO

ASTI. «Born to sing» torna alla ribalta. Questa volta l'associazione astigiana, che ha organizzato a maggio il riuscito festival canoro, presenta al pubblico il risultato della manifestazione.

Si terrà venerdì sera la presentazione del disco registrato dal gruppo rock demenziale torinese «Munciausen generescion bend», intitolato «Eutanasia di una prugna». L'incisione è il premio che spettava ai vincitori del [illegible] «Born to sing» ed [illegible] stata distribuita [illegible] estate.

L'appuntamento è per le 19 al ristorante «Spaghetti jazz» di via Venti Settembre; all'incontro so[illegible] [illegible] invitati tutti i concorrenti [illegible] concorso [illegible] autorità astigiane. In serata si terrà invece un concerto [illegible] «Munciausen generescion bend», alla discoteca Salara.

L'album singolo, «Eutanasia di [illegible] prugna», abilmente regi[illegible] alla Studiottanta Fortuna records [illegible] Calliano, [illegible] Massimo Visentin, è distribuito nei negozi di dischi astigiani e delle principali città piemontesi, al costo di 10 mila lire. Propone due brani, [illegible] cui uno dà il titolo all'album, mentre l'altro [illegible] una [illegible] di biglietto da visita demenziale del complesso. Del disco sono dispo[illegible] ancora alcune copie, [illegible] tra i collezionisti ha già acquistato un certo valore.

L'associazione [illegible] inoltre organizzato un concorso dedicato alla fotografia di ispirazione musicale, dal titolo «Io e la musica». E' un concorso in piena regola, per opere in bianco e nero e colore. I lavori dovranno ritrarre esclusivamente argomenti di carat[illegible] musicale.

I premi sono costituiti da targhe «personalizzate» [illegible] serigrafia dell'opera premiata per i primi tre classificati. La giuria [illegible] costituita da fotografi professionisti e componen[illegible] dell'associazione, che daranno il loro verdetto entro questa settimana. La premiazione si svolgerà in data da definire.

L'iniziativa intende allargare l'interesse [illegible] confronti della musica anche ai numerosi appassionati dell'obiettivo, e incrementare la documentazione fotografica degli eventi musicali astigiani.

Non sono state date limitazioni ai soggetti [illegible] ritrarre: «Ci si può rivolgere a qualsiasi genere ed evento musicale - illustrano gli organizzatori - [illegible] prove degli amici al concerto del grande solista o [illegible] complesso preferito. L'importante è cercare [illegible] cogliere il momento più opportuno per fermare sulla carta un momento irripetibile». [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Lux — **La leggenda del re pescatore**
T. [illegible] L. 9000/6000
Fest. 15/17,15/19,45
Fer: 17,20; 19,55; 22,30
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Politeama — **Johnny Stecchino**
Fer. 18/20/22,30
Dom. e fest. 15,05/17,05 18,45/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gal.
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz — **Scappo [illegible] (La vita, ...)**
T. 50.086. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,35; 20,25; 22,30
Lire 9000 pol./6000 rid.
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. [illegible] **Commedia**

Nuovo Splendor — **Scelta [illegible]**
Tel. 55.040
Feriali 20/22,20
festi. 14,30 ult. 22,20
Lire 9000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Balbo — **Film erotico**
Tel. 624.889. Fer. 21,30
Pref. 20,30. Fest. 16 [illegible].
Lire [illegible]

Aurora — **Film erotico**
[illegible]: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 15
Biglietto: 7000/5000

[illegible] LOCALE di Sergio Miravalle

MANUALE

L'enologo ha fatto 16

La pubblicistica sul vino è legata [illegible] molte presenze effimere [illegible] pochi punti fermi. Le prime sono destinate ad invecchiare in fretta, entrando nella vasta categoria [illegible] libri, opuscoli, brossure [illegible] sfondo elogiativo-pubblicitario.

Tra i «punti fermi» si colloca invece il «Manuale dell'enologo» che la casa editrice Marescalchi, di Casale Monferrato, ha nuovamente mandato alle stampe per l'edizione numero XVI.

E' un record da best-seller. Fu proprio il fondatore Arturo Marescalchi, enologo [illegible] fama, studioso [illegible] vite e del vino, [illegible] far uscire [illegible] prima edizione del manuale nel 1913.

Considerato già allora, per la semplicità degli esempi e precisione [illegible] linguaggio, una «bibbia» [illegible] chi deve l[illegible] nel mondo del vino, il «Manuale Marescalchi» è divenuto negli anni un classico, adottato anche negli istituti per enotecnici.

Arturo Marescalchi fu anche nominato senatore a vita e [illegible] figlio Claudio continuò ad aggiornare e perfezionare l'opera di famiglia.

Ora in coincidenza con la riforma giuridica del titolo di «enologo» con diploma universitario, il «Manuale» [illegible] in veste rinnovata e arricchita pur mantenendo [illegible] originale.

«Come tutti i manuali dà per scontate le conoscenze [illegible] base, scientifiche e tecniche - scrive nella prefazione il prof. Mario Fregoni, docente [illegible] viticoltura alla Cattolica [illegible] Piacenza -, ma [illegible] dedicato in senso estensivo a tutti i responsabili di cantina e quindi anche ai privati che posseggono un'azienda vinicola».

«Il testo - aggiunge Fregoni - [illegible] curato e puntuale, pieno [illegible] grandi e piccole soluzioni».

I capitoli principali sono dedicati alla cantina, alle tecniche di vinificazione, alla conservazione del vino e ai trattamenti correttivi. [illegible] arriva poi all'imbottigliamento [illegible] alle [illegible] con [illegible] aggi[illegible] parte finale sulle legislazioni nazionali e comunitarie.

Redatta con l'aiuto di Carlo Miconi, Fernando Molinaris, Iginio Santoni, Antonello Virano [illegible] Luigi Carzino, la [illegible] edizione ha mantenuto anche alcune delle gustose pagine [illegible] un tempo, come le comparazioni tra pesi e misure di ogni singola regione, ovvero quando la b[illegible] e il barile [illegible] erano ancora superati da quintali e ettolitri.

MANUALE DELL'ENOLOGO
di autori vari
prefazione di Mario Fregoni
casa editrice Fratelli [illegible]
Casale Monferrato
XVI edizione aggiornata, [illegible]
corredato di tabelle
rilegato, in cofanetto
pagine: 685
prezzo: 85 mila lire

APPUNTAMENTI

ASTI

Incontro su «I giovani e il teatro»

Oggi alle 16 alla sala Pastrone [illegible] Alfieri si svolgerà un incontro dal titolo «I giovani e il teatro», organizzato dall'asses[illegible] Cultura del Comune. L'iniziativa è destinata agli studenti delle scuole superiori e agli insegnanti, tuttavia l'ingresso è aperto a tutti.

Inoltre domani si terranno d[illegible] rappresentazioni teatrali dedicate agli studenti delle scuole superiori [illegible]. [illegible] compagnia Miraglia [illegible] Milano porterà in [illegible] al teatro Politeama, alle 8,30 e alle 10,45, due atti unici di Luigi Pirandello «Lumie [illegible] Sicilia» e «L'uomo dal fiore in bocca».

ASTI

Lezioni [illegible] cucina macrobiotica

L'associazione «Il giardino della vita», che ha sede in corso Alfieri 10, ha organizzato [illegible] cor[illegible] di introduzione alla cucina macrobiotica. [illegible] lezioni saranno tenute da Giovanni Palazzolo e si svolgeranno il 21 e il 28 novembre, alle 18. Per adesioni telefonare [illegible] 56.891.

COSTIGLIOLE

Corsi [illegible] pittura e di ceramica

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al [illegible] di pittura su ceramica organizzato dalla b[illegible] civica di [illegible]. L'iniziativa, che [illegible] avvierà a fine dicembre, sarà articolata in 16 incontri che [illegible] il venerdì [illegible] 20.30 alle [illegible] in biblioteca. Il costo del corso sarà stabilito in [illegible] numero degli iscritti. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 966.031 e 966.943.

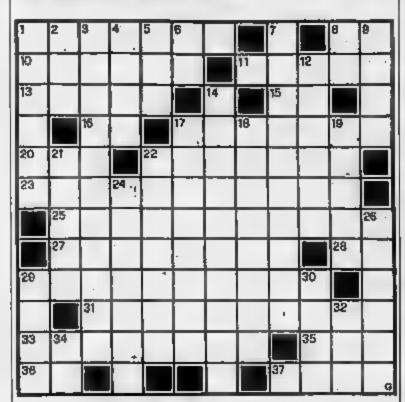
NIZZA

[illegible] Arato recita Davide Lajolo

L'attore Renzo Arato tornerà in città [illegible] il suo recital «Passione in [illegible] poesia», [illegible]pirato a scritti di Davide Lajolo. [illegible] spettacolo sarà dedicato agli allievi delle scuole superiori [illegible] si terrà domani [illegible] 10 nel salone dell'Istituto «Nostra Signora [illegible] Grazie». L'attore di Roatto reciterà anche a Canelli, sempre per [illegible] scuole, il 27 novembre alle 10, al Teatro Balbo.

MONTEGROSSO

Università della terza età

Proseguono giovedì gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 si terrà una conferenza di Vanda Alfani [illegible] «Le piante officinali della nostra flora». Per iscrizioni rivolgersi al circolo Anspi, che ha sede nel bocciodromo.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Un grosso sigaro. [illegible]. Preposizione semplice. 10. Un capolavoro omerico. 11. La ottennero Carducci e Fermi. 13. Oggetto [illegible] scrivania. 15. Ravenna sulle targhe. [illegible]. Provincia campana (sigla). 17. Frattura, effrazione. 20. Il fiume di [illegible]a. 22. [illegible] 23. I seguaci [illegible] M. Lutero. 25. Lo stesso che [illegible]. 27. [illegible] settore dello stadio. 28. [illegible]. di Rimbaud. 29. Famoso imperatore romano. 31. Piastrella per rivestimento. 33. Una malattia cutanea. 35. [illegible] alto ufficiale (abbrev.). 36. Lingua provenzale. [illegible] Una coppia di scarpe.

VERTICALI. 1. Il famoso ballo di Fred Astaire e Ginger Rogers. 2. Un grido nell'arena. 3. Perfetta simultaneità. 4. Amico a quattro zampe. 5. Nome [illegible] donna. 6. Particella negativa. 7. Veicoli per dignitari de Terzo Mondo. 8. Sud-Est. 9. Un osso del braccio. 12. Tipica mascherina del carnevale veneziano. 14. Miracoloso, fenomenale. 17. Un intervento [illegible] portiere. 18. Piccoli segni ortografici. [illegible]. Lo stesso che colpevolezza. 21. Secco, riarso, sterile. [illegible]. Risvegliati [illegible] torpore. [illegible]. Esplorare... a occhi chiusi. [illegible]. Un ragazzo sfortunato. 29. Impartisce disposizioni. [illegible] russo di donna. 32. Pro[illegible] [illegible] cortesia. 34. Salvo complicazioni.

Le soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

DALLE CONCESSIONARIE DI CUNEO E PROVINCIA, I NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Se cercate [illegible] con tutte le qualità dell'auto e tutti i pregi del camion, cercatelo da noi. I nuovi Renault Express ci permettono di dare risposte concrete ad ogni specifica esigenza.

Vorreste avere più possibilità di carico? [illegible] nuovo Express [illegible] in grado di trasportare fino a 750 kg nelle speciali versioni diesel e nella versione 1900 diesel presenta l'offerta esclusiva del servosterzo.

Desiderate caricare più facilmente? Vi offriamo la possibilità del nuovo portellone "full-space" a cerniere avanzate.

Le vostre esigenze di spazio trovano una giusta risposta nel vano posteriore, perfettamente sfruttabile (2600 litri).

Da noi, troverete inoltre la motorizzazione più adatta al vostro tipo d'uso tra le due benzina (1400 i.e. catalizzato e il nuovo 1200) e le due diesel (1600 e il nuovo 1900 da 65 cv). Infine, vi presenteremo formule d'acquisto moderne ed efficaci per ogni necessità della vostra azienda.

Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.**
Furgone diesel 1600 [illegible] **L. 13.300.000.**
Prezzi [illegible] strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI*

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana [illegible] - 0171 269.656

EXPO GIOCHI GENOLA

IL PIU' GRANDE MAGAZZINO DEL PIEMONTE
DI GIOCATTOLI E PRIMA INFANZIA

VI OFFRE A PREZZI SCONTATISSIMI

LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

PER I VOSTRI

REGALI DI NATALE

GIG
PEG
MATTEL
LEGO - MB
FANTASTIKO
RAVESBOURG
PELUCHES TRUDI
GIOCHI PREZIOSI
NINTENDO - SEGA
FOPPA & PEDRETTI
CLEMENTONI - LIMA
CHICCO - FISHER PRICE
INGLESINA - MIBB - ECC.

DAL 1 DICEMBRE
APERTURA
ORE 9-12,30 / 14,30-19,30
TUTTE LE DOMENICHE
COMPRESE

GENOLA - Via Frassinetto 4 - ☎ 0172/685.67

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 19 Novembre 1991 CN

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

BEINETTE

Aveva 59 anni

E' morto commerciante di

Stroncato da un tumore che lo colpito alcuni mesi fa. Oggi alle 9 i funerali nella parrocchia. A PAGINA 41

ALBA

Danni di 400 milioni

Incendio doloso devasta falegnameria

Le fiamme sono divampate nella notte tra sabato e domenica due focolai. Ore lavoro per i vigili. 43

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In moderna «Giselle»

Al Comunale di Alessandria, stasera, il celebre balletto riproposto in una versione più attuale. Fra le protagoniste Pompea Santoro (nella foto). SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 46

BRA

Rettore del santuario

da infarto

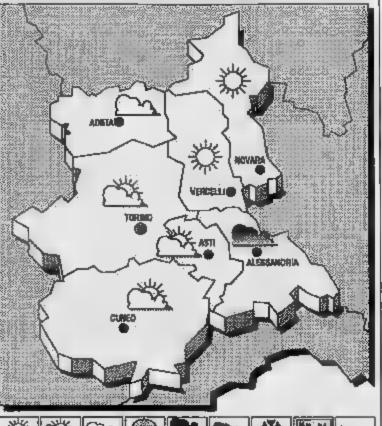
Aveva 78 anni. Seguì i restauri «Madonna dei Fiori» e decise la costruzione nuova cupola. Oggi i funerali.

CUNEO

Volley, serie A1

L'Alpitour al

Seconda vittoria stagionale per il sestetto di Blain. I biancoblù hanno battuto in il Siap Brescia per 3-1. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centrale la pressione è graduale rapido aumento. profila un mento della nuvolosità ad iniziare dalle Alpi occidentali.

Annuvolamenti prevalenza stratiformi interessano zone alpine. Isolati piovaschi rovesci si alter- schiarite temporanee.

VENTI: o moderati Nord-Ovest.

TEMPERATURA: In lieve aumento, più sensibile sui versanti occidentali.

Durante la notte nelle prime ore del mattino, riduzioni per foschie dense locali banchi di nebbia.

Max: 11; min: -1; media: 9,5

Max: 17; min: 5,2; media: 10,7

Torino 9 — Novara 8
Aosta 10
Asti — Vercelli 14

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,57. La Luna leva alle 15,6 e (il giorno successivo) 5,47.

Venerdì prossimo si terrà un incontro sulla microcriminalità giovanile

Saluzzo, paura dei teppisti

Preoccupazione in città per ripetuti episodi di vandalismo, pestaggi fra ragazzi, droga aggressioni, tentativi di violenza. L'altra notte Revello forzate le portiere sei auto

Allarme in città per l'aumento della delinquenza minorile e degli episodi ad essa collegati. Il Comune ha deciso di occuparsene in un incontro specifico. Il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti questi ultimi mesi: sarà, assieme a teppismo, diffusione della droga e violenza in generale, l'oggetto di una serie di in si studierà l'adozione misure sicurezza.

«Inizieremo venerdì alle 21 nella sala consiliare del municipio - spiega il sindaco Marco, Piccat - una prima riunione sulla delinquenza minorile, per fare il punto della situazione, visto la recrudescenza del fenomeno in seguito anche alle segnalazioni dei cittadini».

All'incontro, presieduto dallo Piccat, parteciperanno assessori, esponenti delle forze politiche, rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati, assistenti sociali, operatori scolastici giornalisti. Particolarmente sensibili a questo problema si erano dichiarati gli esponenti del comitato «Città vecchia» che, in una riunione la Giunta, ne avevano evidenziato gli aspetti.

«Nell'incontro - spiega Daniela Vineis, una delle rappresentanti del comitato - abbiamo esaminato anche il ripetersi di episodi di vandalismo nel centro storico. E' chiaro, però, che il problema è generale».

Nei scorsi si sono dovuti registrare ripetuti atti di teppismo da parte di minorenni, oltre a un «pestaggio» bande di ragazzi. Né può sottovalutare il problema legato all'uso della droga, anche fra i giovanissimi. «Occupandomi dei giardini pubblici - spiega l'assessore all'Urbanistica, Fulvio Bachiorrini - ho dovuto constatare come, mai quest'anno, siano trovate tante siringhe nelle verdi della città». All'elenco va aggiunto tentativo di aggressione e di violenza nei confronti di una massaggiatrice.

Una prima misura di sicurezza già adottata dalla Giunta: la chiusura, in ore notturne, dei giardini della «Rosa Bianca», davanti alle scuole.

Intanto l'altra Revello, in piazza Denina, sono prese di mira sei auto. Mentre i proprietari delle vetture si nel vicino bar, i vandali hanno anche forzato le portiere, rubando borselli, autoradio ed altri oggetti lasciati sui sedili. La notte precedente preso fuoco due auto posteggiate vicino alla tettoia del mercato coperto.

Neberti

DI BEINETTE

Rimangono gravissime le condizioni di Elena Serrao, 19 anni, abitante a Beinette, in borgo San Giovanni 9/a. E' coinvolta in un incidente stradale sabato notte poco fuori il paese, mentre su una Renault «Clio» guidata amico e con a bordo il marito un altro giovane, rientrava a casa dopo una serata trascorsa in allegria. La giovane è originaria Chiusa Pesio. Dall'agosto scorso, dopo essersi sposata, è trasferita a Beinette. Ora è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: per lesioni riportate rischia la paralisi delle gambe. [r. s.]

41

Elena Serrao

Cuneo, massiccia adesione allo sciopero nazionale dei benzinai

Da oggi sono tutti chiusi i distributori in provincia

Ieri lunghe file di auto davanti alle stazioni di servizio per fare l'ultimo pieno

CUNEO. La caccia alla benzina, cioè al distributore provvisto prezioso carburante (in previsione del lungo sciopero che dovrebbe protrarsi fino alle 7 sabato prossimo), s'è iniziata già nella giornata di domenica. Lunghe sono verificate ovunque fosse stazione di servizio aperta per turno o con i distributori automatici in servizio e ancora

Ieri, l'approssimarsi dell'inizio del lungo «black out» distributivo l'angoscia rimanere senza carburante, la caccia è diventata ancora più frenetica: a metà mattinata quasi tutte le stazioni servizio della provincia, presa d'assalto fin dall'apertura, erano con i serbatoi prosciugati.

A Cuneo, nelle poche altre ancora provviste di «super» e di gasolio per «Esso» di corso Francia e l'«A sulla statale tra Cuneo e Borgo S. Dalmazzo), si formate lunghissime code autoveicoli.

davvero precaria, che ha diffuso tra gli automobilisti il terrore di dover rinunciare per l'intera settimana al comodo e ormai insostituibile mezzo di trasporto e di lavoro.

Poi, quando le pompe erano chiuse per l'intervallo del pranzo, nelle strade della città apparse alcune autocisterne; una della «Q.8» si è fermata davanti al distributore di corso Nizza; un'altra della «Tamoil» svolto le operazioni di scarico del carburante nei serbatoi distributore di corso Giolitti. entrambi i casi si formate lunghissime code di automobilisti pazientemente hanno atteso turno per fare il «pieno». Nessun segno di nervosismo tra i conducenti; hanno essere riforniti dai gestori delle stazioni che sono costretti a rinforzare il personale per fronteggiare l'assalto carburante.

Ecco, un altro problema: sabato mattina, quando sarà terminato lo sciopero di tutti i benzinai (se verrà protratto per altri giorni, come minacciato dalle organizzazioni sindacali dei gestori delle stazioni di servizio), sarà possibile rifornirsi subito?

«Venerdì, ultimo giorno sciopero, verremo nell'impianto perché c'è preannunciato l'arrivo delle autocisterne», dicono alcuni gestori. la situazione appare ancora molto incerta.

Giorgio Ravasi

SULLA TO-SV

Riapriranno alle 22 le nove stazioni di servizio dal autostradale tra Marene e Priero della Torino-Savona.

Sono: le due Monteshell di (area Colorè); bil e Agip di Fossano (area Rio Ghidone); raccordo Fossano; e Ip di Mondovì; Esso e Monteshell di Priero.

Ieri, alcune esse (come l'Agip di Fossano), prese d'assalto dagli automobilisti provenienti anche dalla vicina città, sono rimaste carburante fin mattina.

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

D'APPIO

Sul culmine metri) un contrafforte naturale, stanno i resti di Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia, la Albintimilium. La leggenda lo fa risalire ad Appio Claudio, proconsole che nel 185 a.C. vinse i Liguri Ponente. Le leggende nascono dal nulla, qualcosa di vero c'è sempre. Qui siamo uno di quei punti strategici che i Romani non lasciavano sguarniti. E' dunque probabile che, dov'era un'antica fortificazione, attorno al si costruì il castello di cui restano malandate due torri e la cisterna.

E' abbandonato nel XV secolo per più vicino, e più «giovane», forte di San Paolo. Più recente è il forte dell'Annunziata. E' stato edificato dai Savoia, a difesa del confine occidentale del Piemonte, resti un convento cinquecentesco. Ora è sede dell'Azienda soggiorno e turismo e del Museo archeologico.

Ventimiglia è ricca di testimonianze medievali (il vecchio centro è raggruppato sul colle alla destra del Roia, tra resti della cinta muraria del Millecento) e la archeologica dell'antica Albintimilium, alla foce del Nervia, è il più importante centro di scavi della Liguria.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Luciano

ROPPOLO

Il castello di Roppolo sorge sulla Serra, circa a metà strada tra Vercelli e Ivrea, e si affaccia sul lago di Viverone. Rappresenta un esempio di si possa «investire in storia». Il proprietario, Umberto Novarese Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo come specchio degli avvenimenti di cui testimone dal Mille al secolo e, insieme, come occasione tempo libero e cultura (ospita musei, sale per egni, albergo con 13 camere, ristorante ed enoteca regionale).

Prima feudo dei Bicchieri, teatro di feroci scontri fra guelfi e ghibellini, finisce poi ai Savoia, che lo cedono in feudo ai Valperga. Gli echi cupi dei fatti d'arme si stemperano nell'aura santità che circonda Emilia Bicchieri, fondatrice di steri: la tradizione vuole che quando morì, le campane di Roppolo misero a suonare da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. Ma il castello, dove nel 1945 si arrese la colonna corazzata tedesca che messo a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama di ospitare anche fantasma di Bernardo di Mazzè, che fu capitano ventura e murato vivo in una cella del maniero: la leggenda vuole che a mezzanotte compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche un albergo e un'enoteca

Renato Romanelli

Cominciata nella metropoli californiana la settimana dedicata agli emigrati

Festa piemontese a San Francisco

Ieri mattina è stata inaugurata una grande biblioteca con volumi, giornali e periodici italiani
Più di tremila cuneesi vivono negli Stati Uniti, in Canada, Nuova Zelanda, Brasile e Argentina

CUNEO. E' festa italiana in California. San Francisco, sulla costa del Pacifico, veste i colori bianco, rosso e verde per l'intera settimana e dedica [illegible] ricco calendario di manifestazioni, [illegible] artistico-culturali [illegible] incontri conviviali ai [illegible] italiani membri dell'Associazione Piemontesi nel mondo che, qui, hanno realizzato il sogno americano.

Sono tremila i cuneesi all'estero localizzati, per la maggior parte, [illegible] Canada, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Brasile e Argentina. L'«italian way of life» - lo stile di vita all'italiana - trionfo della cultura e della filosofia nazionale, insieme alla riscoperta della vecchia Europa, [illegible] contrappone allo stereotipo americano che ha fatto il suo tempo e cerca spunti innovativi proprio nella tradizione di provincia del [illegible] Paese.

«C'è un crescente interesse per tutto quanto è italiano, [illegible] che se spaghetti e pizze sono, ormai, ovunque» spiega Gabriella Manzone, originaria del Monregalese, dal 1972 [illegible] San Francisco, dove affianca, come manager, il marito, titolare [illegible] un qualificato studio medico; fa parte del direttivo dell'associazione dei piemontesi.

Iolanda, Liliana, Ughetta: sono le tre figlie della Manzone. I piemontesi all'estero facilmente preferiscono nomi italiani, festeggiano [illegible] Palio d'Asti, il carnevale delle arance nella tradizione di Ivrea, quello monregalese e detestano chi si ostina [illegible] tacciarli d'immobilismo.

«Non [illegible] caso questa settimana [illegible] dedicata ai "Piedmonteses in action", i piemontesi attivi, [illegible] meglio all'attivismo dei piemontesi» aggiunge la Manzone.

Primo appuntamento [illegible] [illegible]sta è il taglio del [illegible] tricolore della biblioteca italo-piemontese [illegible] San Francisco. La struttura, inaugurata ieri, ospita volumi sul Piemonte [illegible] sul Nord Italia, pur non dimenticando [illegible] Centro e il Sud. Finalmente, [illegible] [illegible] città una raccolta di scritti su geografia, attrattive artistiche [illegible] culturali, insieme a quotidiani e periodici italiani.

«Spero si riesca a soddisfare la richiesta di stampa italiana, da qualche anno in costante crescita» commenta il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Con una delegazione torinese è atteso [illegible] San Francisco per sabato.

I delegati visiteranno l'Istituto di Cultura Italiana, presieduto dal torinese Bruno Bellotto, che da anni vive negli Stati Uniti.

«Gli Istituti hanno il difficile compito di propulsione dell'italianità in Paesi lontani» ha detto [illegible] Milano, alcuni giorni fa, durante una conferenza, lo scrittore Umberto Eco ed ha aggiunto: «Sono [illegible] di ottanta e poverissimi».

La settimana dedicata ai piemontesi continua con [illegible] galà per i 250 italo-americani, anticipo delle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta del 1492.

Primadonna sarà l'arte italiana degli inizi del '900. A Giacomo Balla, pittore futurista, [illegible] dedicata [illegible] rassegna cui fa[illegible] da corollario «workshops», vale a dire, laboratori di pittura e scultura aperti [illegible] pubblico.

Guiderà la creazione artistica un'italiana d'origine, apprezzata artista oltreoceano: Flora Viale. Cosa prenderà forma fra le [illegible] dell'abile artista, già collaboratrice dello scultore [illegible] grafico Bruno Munari? Tutto quanto fa Italia, e soprattutto Piemonte: castelli, vini e automobili.

[illegible] Roddolo

Uno dei bastimenti sui quali gli emigranti partivano per cercare fortuna

LETTERE AL GIORNALE

Consigli [illegible] per i [illegible]

Penso che pochi avrebbero previsto il risultato così positivo [illegible] mercatini mensili [illegible] Mondovì. Tantomeno gli [illegible] organizzatori. Personalmente [illegible] tempo speravo in iniziative del genere per rivitalizzare la nostra città. Qualche suggerimento l'avevo pur dato a qualche amministratore. Purtroppo è sempre rimasto lettera morta. Ora [illegible] vedo realizzato. Diamo pertanto a Cesare quel che [illegible] di Cesare e perciò [illegible] [illegible] amministratori [illegible] collaboratori.

Manca ancora tuttavia [illegible] tessera a completare il mosaico ed è quella relativa al mercato del sabato. Per questo, [illegible] mi [illegible] consentito, suggerirei qualche proposta al fine di renderlo più funzionale.

[illegible] opportuno coprire l'ultimo tratto dell'Ellero al fine di [illegible] accorpamento [illegible] tutte le zone mercatali sparse per la città, ed anche per due altri motivi: [illegible] primo: [illegible] la scarsità [illegible] acqua in diversi periodi dell'anno il letto [illegible] fiume presenta [illegible] aspetto poco edificante per la presenza [illegible] immondizia impigliata tra la vegetazione. Secondo: per lo sgradevole pano[illegible] che offre il fiume al turista di passaggio dalla [illegible] di topi che dividono la [illegible] [illegible] anatre.

Si potrebbero chiudere le attuali tettoie in attesa di edifici più funzionali, finanze permettendo.

Altro provvedimento utile: chiudere tutte le strade [illegible] accesso all'area mercatale, terminato lo scarico degli automezzi degli ambulanti e dotare di un servizio di bus-navetta dal mercato ai vari parcheggi, facilitando così gli utenti per gli acquisti.

Carlo Fechino, Mondovì

Frutta [illegible] verdura i prezzi [illegible] negozi

A fine ottobre, sulle pagine di cronaca de «La Stampa» dedicate alla provincia di Cuneo, è apparso un articolo dal titolo «Più care frutta e verdura».

In tale articolo si operava [illegible] generico raffronto fra i prezzi praticati, per quei prodotti, nei negozi [illegible] vie centrali di Cuneo, con quelli riscontrabili nei supermercati della zona.

In argomento noi rappresentanti locali della categoria alimentaristi giudichiamo doveroso puntualizzare quanto segue.

Nell'articolo si è ritenuto [illegible] individuare come unica giustificazione alla diversità dei prezzi fra esercizi della piccola [illegible] della grande distribuzione, la diversa quantità di prodotto venduto.

In modo più motivato, invece, l'articolo avrebbe dovuto tenere conto (e precisare quindi ai lettori) che sul prezzo finale vengono ad incidere [illegible] voci e, nella generalità dei casi, più elevati canoni di locazione fra i negozi (ubicati [illegible] zona centrale) e la grande distribuzione (per lo più allocata in zone periferica).

Inoltre, non poteva e non può certamente esser ignorata o di[illegible] la componente del servizio che vede - ad esempio - praticata, nei soli negozi e con particolare cure, la pulizia del prodotto (vedi insalata) [illegible] - su richiesta - la consegna dello stesso gratuitamente a domicilio.

Infine, non [illegible] e non è possibile stabilire - [illegible] invece è stato fatto - [illegible] raffronto di prezzi sotto [illegible] generica voce «Uva Italia extra» perché - come è diffusamente noto - all'interno di tale categoria generale [illegible] sempre risultano ospitati prodotti di diversa caratteristica qualitativa e quindi di diverso prezzo.

Carlo [illegible]
Celestino Rolfo
Cuneo

La ragazza [illegible] «rifiutata» [illegible] Mondovì

Ho letto [illegible] infinita tristezza la vicenda di Marisa Schellino, la ragazza invalida «rifiutata» dalla scuola [illegible] Mondovì in cui è stata [illegible] bidella. Tristezza dettata sia dal vedere quanta insensibilità c'è [illegible] fronte a [illegible] ha difficoltà, [illegible] dal fatto [illegible] conoscere personalmente Marisa: con me ha trascorso tre settimane all'anno per sette anni, durante «Estate ragazzi».

Posso garantire che è perfettamente in grado di svolgere mansioni esecutive per cui le difficoltà da qualcuno lamentate [illegible] sono frutto [illegible] fantasia o sintomo di una gravissima involuzione dovuta all'ambiente di lavoro che [illegible] l'ha accettata. In una situazione come l'attuale, dove [illegible] [illegible] che ha relativamente poche difficoltà rischia di [illegible] espulsa dal lavoro, dove chi ha più [illegible] e non viene inserito in [illegible] posto di lavoro, [illegible] in [illegible] [illegible] socio-formativo dovrà starsene chiuso in [illegible] perché le Usl non hanno più soldi e disdicono le convenzioni, che futuro c'è per una persona handicappata?

Franco Cometto, Cuneo

GRANDE CUNEO

[illegible]

Tariffe catastali ricorso al Tar

Il Comitato per il futuro del centro storico [illegible] Cuneo si [illegible] fatto promotore [illegible] coordinare il ricorso al Tar del Lazio contro le nuove tariffe catastali degli immobili che penalizzano la parte antica della città. Le domande [illegible] raccolte [illegible] dalle 18 alle 22 nella sede di via Bu[illegible] 6.

SCUOLA

Trentuno insegnanti per gli handicappati

Entro il [illegible] novembre il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] 31 insegnanti [illegible] sostegno per studenti handicappati delle superiori. L'onorevole Sergio Soave, capogruppo pds nella [illegible] Scuola [illegible] Cultura, aveva presentato [illegible] ministro un'interrogazione per sollecitare un intervento.

CONCORSO

Il Comune [illegible] esperto di verde pubblico

Il Comune di Cuneo assumerà un esperto del verde pubblico. Si richiede [illegible] diploma di geometra [illegible] perito agrario. Le domande [illegible] entro l'11 dicembre. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Informagiovani in via Roma [illegible].

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori [illegible] superiori

Ore 9, «La Stampa» torna in classe

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 55 mila giovani. Interviste a personaggi famosi

U[illegible] ritorno in grande stile, con [illegible] coinvolgimento ancora maggiore degli studenti e un sensibile allargamento dei confini dell'iniziativa: è [illegible] profilo di «Stampa in classe» edizione 91-92, oggi all'avvio. Basato sullo studio delle funzioni del quotidiano, il progetto didattico avviato dal nostro giornale con il patrocinio del ministero della pubblica Istruzione quest'anno interessa da vicino anche gli studenti delle Medie superiori.

E al gruppo dei partecipanti si [illegible] aggiunte anche le province di Genova e di Lecco.

Una crescita significativa, dopo il [illegible] dell'anno scorso. E lo testimoniano le cifre: [illegible] istituti partecipanti, per un totale di 55 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati dei ragazzi, [illegible] i quali sono stati prescelti il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di via la Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) [illegible] l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini).

Le cinque domande dell'intervista saranno rivolte allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 850 scuole coinvolte lo [illegible] [illegible] [illegible] in altri 180 istituti superiori (fino al 26), il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto [illegible] analizzato con gli insegnanti. I professori avranno uno spunto in più [illegible] aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione in Italia. Complessivamente è prevista l'adesione di circa settantamila ragazzi ai quali sarà richiesto anche quest'anno un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative.

Anche in questa edizione [illegible] «Stampa in classe» ci saranno infatti schede da compilare [illegible] bozzetti da realizzare. Non mancheranno le interviste immaginarie ai personaggi più in vista del momento. I criteri so[illegible] all'incirca gli stessi della passata edizione: in classe con il giornale [illegible] consegnati anche fac-simile delle prime pagine, tabelloni [illegible] spazi ben definiti per impostare un'intervista in cinque domande. Poi toccherà ai ragazzi.

Politica, spettacolo, tematiche sociali, [illegible] anche argomenti più delicati come l'emergenza droga e la guerra nel golfo. Questo [illegible] ventaglio dei temi più trattati [illegible] giovani lo scorso [illegible] scolastico. Con tutta probabilità molti di [illegible] ricorreranno. Tutti gli elaborati saranno poi valutati [illegible] i più meritevoli raccolti in una mostra. Nei prossimi giorni saranno ricordati i nomi degli studenti che si erano messi in luce nella [illegible] edizione.

LA FOTO DEI RICORDI

Il Po in secca al ponte di Sanfront

I carri trainati da cavalli trasportavano il carbone da Saluzzo [illegible] Paesana. L'immagine scattata negli Anni Trenta ritrae il letto del fiume senz'acqua. [illegible] ponte fu distrutto da una piena autunnale alla fine degli Anni Quaranta. E' stato ricostruito nello stesso punto [illegible]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: [illegible]
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) [illegible]
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 849.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 581,02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854,11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39. **Alba:** *Parusso*, via Cavour 7. **Bra:** *Sacro Cuore*, via Cavour 5. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.697
Caritas: (0171) 695.483, via San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, [illegible] Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani 1: [illegible], Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.666, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **Bra:** 423.2[illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.600
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Mombasiglio: (0174) 92.066

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Pellegrino Vittorio, 83 anni, (Cuneo), pensionato
[illegible] Cucchi Uno, [illegible] anni, (residente a Chiusa Pesio), impiegato [illegible] Candela Perez Maria Mercedes, 29 anni, (residente a Elda, Spagna), insegnante.

[illegible]
18 novembre 1991

[illegible] Dellomo Maurizio, 24 anni (residente a Beinette) [illegible] Sabina Cucchietti (residente a Vernante), 20 anni; Macri Giuseppe (residente [illegible] Cursi), 24 anni con Pellegrino Claudia Assunta (residente [illegible] Bagnolo [illegible] Salento), 25 anni.

[illegible]
18 novembre [illegible]

[illegible]. Gabriele Antonio Rosso (Cavallermaggiore).

VERZUOLO
18 novembre 1991

[illegible] [illegible] Roascio, 95 [illegible] (Verzuolo) pensionata.
MATRIMONI. Paolo Migliore [illegible]canico (residente [illegible] Verzuolo) con Giuseppina Vagliengo casalinga (residente a Villafranca Piemonte).

COSTIGLIOLE [illegible]
18 novembre 1991

[illegible] Rosa Ghione, [illegible] anni (Costigliole Saluzzo), pensionata

PIASCO
18 novembre 1991

NATI. Fabio Dalmasso (Saluzzo).

BUSCA
18 novembre 1991

[illegible] [illegible] [illegible] (Busca); Mattia Giuliano (Savigliano); Marco Chiapello (Cuneo); [illegible] Mosca (Savigliano).
MORTI. Maria Galliano, 79 anni (residente a Busca), pensionata; Giuseppe Ramonda, 73 anni (residente a Busca), pensionato; Giuseppe Revello, 76 anni (residente a Busca), pensionato, Margherita Cavallera, [illegible] anni (residente [illegible] Busca), pensionata.

SALUZZO
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Marco Comba (Bagnolo Piemonte); Fabio Dalmasso (Piasco).
MORTI. Lucia Roasio vedova Bonetto, 95 anni (Saluzzo), pensionata; Teresa Lorenzato, 71 anni (Revello), pensionata; Martino Strada, 76 anni (Villafranca Piemonte), pensionata; Maria Marchetti vedova Bonardo, [illegible] anni, (Verzuolo), pensionata.

[illegible]
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Alessandro Semione (Cuneo).
MORTI. Bonifacio Bianchi, 90 anni, pensionato (Roaschia).

SAVIGLIANO
18 novembre [illegible]

[illegible]. Roberto Gianoglio (Savigliano); Stefania Terreno (Faule); Umberto Giorgis (Centallo); Eleonora Racca (Centallo); Sonia Miglio (Saluzzo); Giorgia Pompejano (Genola); [illegible] Rosso (Cavallermaggiore); Vanessa Cassale (Tarantasca); Mauro Fina (Envie); Stefano D'Amilo (Cuneo); Laura Giagnetich (Saluzzo); Alberto [illegible] (Dronero); Edoardo Destefanis (Saluzzo); Alex Morano (Fossano); Erika Mosca (Busca); Lorenzo Mario (Asti); Andrea Marzovillo (Fossano); Laura Giuliberti (Saluzzo).

Incidente l'altra notte intorno alle 3 nella frazione Confreria di Cuneo

A 19 anni rischia la paralisi

La giovane originaria di Chiusa Pesio e abitante a Beinette è stata sottoposta a un delicato intervento. In auto col marito [illegible] due ragazzi rientrava da una festa. Fuori strada in curva

BEINETTE. E' stata operata domenica pomeriggio [illegible] «Santa Croce», ma le sue condizioni sono disperate: rischia la paralisi alle gambe [illegible] una lesione alla colonna vertebrale. Elena Serrao, [illegible] anni, abitante a Beinette, in borgo San Giovanni 9/a, rimasta coinvolta in un incidente stradale sabato notte a Confreria, è ricoverata in rianimazione con prognosi riservata.

La ragazza aveva trascorso la serata in compagnia del marito, Livio Franchino, 23 anni e di alcuni amici. Mentre tornavano [illegible] la «Clio» sulla quale viaggiavano, dopo aver sbandato in curva, è finita fuori strada. La giovane, casalinga, sposata [illegible] mesi e mezzo, ha riportato gravissime ferite alla schiena, al torace e al volto. Immediati i soccorsi della Croce rossa e carabinieri di Cuneo. C'è [illegible] una [illegible] contro il tempo per raggiungere l'ospedale e tentare di salvarle la vita.

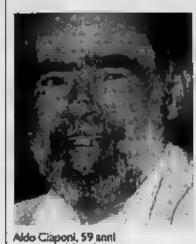
L'incidente è avvenuto poco dopo le [illegible] alla periferia di Cu[illegible]. L'auto condotta [illegible] Giovanni Perlo, 23 anni, [illegible] Beinette, per cause [illegible] accerta[illegible] ha allargato [illegible] una curva ed è finita fuori [illegible] carreggiata.

Sul veicolo, oltre al conducente, viaggiavano Francesco Petrillo, 27 anni, Livio Franchi[illegible] 23 anni, assicuratore ed Ele[illegible] Serrao. Mentre i suoi compagni [illegible] viaggio hanno riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni (tutti sono già stati dimessi dall'ospedale), la ragazza [illegible] subito apparsa in condizioni disperate. Trasportata d'urgenza in ospedale, domeni[illegible] pomeriggio [illegible] sottoposta a un lungo intervento chirurgico.

Elena Serrao è originaria di Chiusa Pesio. Pochi mesi fa, dopo il matrimonio, si [illegible] trasferita nel paese vicino, Beinette. [illegible] Chiusa Pesio, dove ha passato infanzia ed adolescenza [illegible] molto conosciuta, la sua vita [illegible] segnata dal dolore. In paese molti ricordano che rimase orfana della madre quando aveva [illegible] anni.

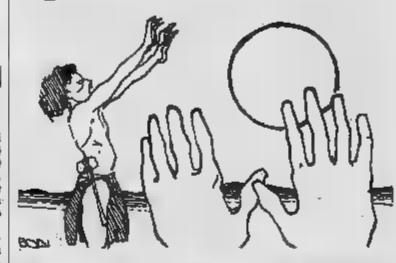
«E' una ragazza coraggiosa - sp[illegible] il parroco di Beinette -, di grande temperamento. Con la sua vitalità ha spesso aiutato giovani e anziani che si trova[illegible] in difficoltà. E' sempre stata disponibile per iniziative a carattere umanitario». «Il suo grande sogno - raccontano gli amici - [illegible] di avere presto un bambino». [r. s.]

MORTO COMMERCIANTE DI [illegible]

Aldo Ciaponi, 59 anni

Stamane, nella parrocchia di Beinette, si svolgeranno (alle [illegible]) i funerali di Aldo Ciaponi, [illegible] anni, commerciante di tessuti, abitante in strada Monregalese 64. L'uomo è stato stroncato da un tumore che [illegible] aveva colpito alcuni mesi [illegible].

Ciaponi era appassionato di cal[illegible] e d'atletica. Sponsorizzava una formazione giovanile e rimborsava le spese ai partecipanti di [illegible] campestri e su strada. Era uno degli organizzatori del [illegible] internazionale estivo di calcio giovanile. Presidente della squadra [illegible] Beinette e della Margaritese, da quest'anno [illegible] consigliere tecnico nell'Ac Cuneo. [g. p. m.]

STORIA E TRADIZIONI

Sui monti di Garessio per scrutare il cielo

ANCHE il Consiglio comunale di Garessio si [illegible] occupato della sorprendente scoperta di un probabile «santuario preistorico delle meraviglie» presso la frazione Deversi, sulla strada per «Li Cumnì» (i Cunei) e per l'antico «ager [illegible] pascuus» di Prato Rotondo.

Già nel 1979 Renzo Amedeo e Franco Amoretti avevano rin[illegible] una serie di incisioni su una pietra, detta localmente «altare delle masche». Ma una più accurata visita di pochi giorni fa da parte [illegible] medesimo Amedeo, di Giovanni Carrara, Bruno Ascheri, Luciano Locci, Bruno Catella e Achille Allamandola ha fatto scoprire altre pietre, incise alla stregua di quelle del Musiné in val di Susa e [illegible] più nota Valcamonica.

E' stata identificata [illegible] stele alta due metri, quasi una «menhir», la quale, nonostante sia [illegible] rovesciata, colpisce per l'imponenza. E poi quattro massi coperti [illegible] coppelle, di incisioni antropomorfe e di altre filiformi, che fanno pensare ai pianeti, alle stelle e alla stupefatta o atterrita venerazione da parte di antiche popolazioni.

«Il luogo del ritrovamento [illegible] è lontano dal Prato Rotondo, che era il pascolo comune delle popolazioni di val Tanaro, Mongia e Casotto fin dai tempi preistorici - osserva Renzo Amedeo -. Dieci metri a [illegible] della stele c'è una pietra quadrata di due metri, posta a raso terra, che mostra in alto una serie di coppelle disposte come [illegible] si [illegible] di una costellazione, al centro l'impronta [illegible] un grosso piede, in basso altre coppelle e una croce rovesciata. Un secondo lastrone, a forma di trapezio, presenta due dozzine [illegible] coppelle: a destra in basso [illegible] potrebbe identificare [illegible] sole circondato da sette stelle, o forse visto in sette momenti diversi del giorno».

E' accanto a queste «stelle» che si vede l'incisione più interessante: una figura antropomorfa, forse un uomo che adora il sole. Su una terza pietra, più a monte, sono state incise venti coppelle, più piccole delle precedenti, che forse rappresentano la via Lattea con [illegible] sue stelle o i nodi di [illegible] corda per un'ascesa purificatrice fi[illegible] [illegible] ossa. Altre 52 coppelle si trovano su un quarto masso, un porfiroide di quattro metri per uno, e sotto [illegible] ci sono anche le impronte [illegible] piedi [illegible] forse di un adulto e di un bimbo.

«Tutto [illegible] è profondo [illegible] decine di metri e f[illegible] rappresenta l'intera volta stellata, quale si può scorgere alzando lo sguardo al cielo - sostiene Amedeo -. [illegible] tratta di una scoperta [illegible] punto di vista archeologico. Nell'ambito del futuro parco [illegible] Alpi Marittime, vale la pena proteggere questo "santuario o costa delle meraviglie"».

Fulvio [illegible]

Danni per quattrocento milioni all'azienda che produce mobili su misura in località Piana [illegible]glini lungo la statale Alba-Bra

Incendio [illegible] devasta una falegnameria

Le fiamme sono divampate nella notte tra sabato e domenica. Erano le 3. Per entrare è stata spaccato il vetro di una finestra. Due focolai. Il proprietario esclude che si tratti di racket: «Mai ricevuto minacce». Impegnati anche i vigili di Bra e Cuneo

Il capannone lungo la statale danneggiato dall'incendio FOTO BRUNO MURIALDO

ALBA. Un incendio, che ha provocato danni per almeno quattrocento milioni, si è sviluppato sabato notte nella falegnameria di Adriano Comelato, [illegible] anni, con sede ad Alba in località Pia[illegible] Biglini 59. Si tratta [illegible] un grande capannone sulla destra della statale Alba-Bra in cui [illegible] producono mobili su misura. Le f[illegible] ogni probabilità di origine dolosa, sono divampate [illegible] le [illegible] nella notte tra sabato e domenica e hanno distrutto il reparto verniciatura con [illegible]rosi mobili finiti e un magazzino deposito [illegible] ferramenta e accessori. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba, Bra e Cuneo, che hanno lavorato oltre cinque [illegible] per domare l'incendio che [illegible] estendersi al laboratorio con gli impianti, l'ufficio [illegible] ditta (dove c'era una bombola [illegible] non [illegible] scoppiata) oltre ad altri capannoni e abitazioni vicine (a poca distanza vi [illegible] una grande esposizione di lampadari).

Nell'incendio sono andati distrutti, tra l'altro, mobili pronti per cento milioni che avrebbero dovuto essere consegnati oggi a Genova, sono crollati un muro e una parte del tetto.

Secondo [illegible] prima ricostruzione l'incendio sarebbe doloso anche se saranno le indagini dei carabinieri a stabilirlo [illegible]tezza. Molti elementi avvalorano tale ipotesi. Ignoti, passando [illegible] lato posteriore, sarebbero entrati da una finestra [illegible]do, i vetri. Il fuoco si è sviluppato [illegible] lati [illegible] capannone e questo fa supporre che sia [illegible] appiccato in due punti diversi. All'interno sono stati imbrattati di vernice e colla diver[illegible] impianti della falegnameria che non sono poi [illegible] raggiunti dalle fiamme per il tempestivo intervento.

Il titolare, Comelato, dice: «Non riesco a spiegare quanto è accaduto. Dai segni riscontrati [illegible] evidente pensare che qualcuno abbia dato fuoco, ma [illegible] immagino chi possa averlo fatto. Non ho mai ricevuto [illegible]. Forse è stato un dispetto. [illegible] cosa assurda. Gestisco questa falegnameria [illegible] dieci anni e non ho mai avuto problemi. Anche il tipo di produzione, esclu[illegible] mobili su misura, non fa [illegible]».

Prosegue Comelato: «Ero a casa mia, a Cortina d'Ampezzo, quando mi hanno telefonato per avvisarmi dell'accaduto». [g. f.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro [illegible] due [illegible]: ferito [illegible] pensionato

Una «Citroen GS», condotta [illegible] Felice Pollano, 71 anni, ex insegnante elementare, abitante in via S. Pietro, [illegible] tamponata [illegible] una «Peugeot GTI», condotta da Bruno Mattio, 30 anni, operaio, residente a Paesana in frazione Croce. E' accaduto lungo la provinciale per [illegible] Valle Po. Il Pollano [illegible] ricoverato all'ospedale di Saluzzo dove i medici gli hanno riscontrato un politrauma.

FOSSANO

Arrestata in Liguria per detenzione [illegible] droga

I carabinieri di Imperia hanno arrestato Miriam Planesio, 26 anni, da pochi mesi trasferitasi da Fossano a San Bartolomeo al mare. Nell'appartamento della giovane, che gestisce il bar «M&Gi» sulla via Aurelia, sono stati trovati [illegible] grammi di eroina, alcune dosi di hashish e [illegible] bilancino di precisione.

SAVIGLIANO

Stasera si riunisce il consiglio comunale

[illegible] Consiglio comunale è convocato per stasera alle [illegible]. All'ordine del giorno l'approvazione della relazione programmatica, il bilancio di previsione e quello pluriennale 1992/94 e le dimissioni del consigliere democristiano Osvaldo Pignata.

CERVERE

Grave un contadino travolto [illegible] un [illegible]

Pietro Monasterolo, [illegible] anni, coltivatore diretto di frazione Tetti Chiaramelli è stato trasportato all'ospedale di Savigliano, dopo che, l'altro pomeriggio, mentre riparava un trattore nel cortile della [illegible] è stato travolto dalla macchina agricola, che gli si è rovesciata addosso. Ha riportato trauma [illegible] e toracico; la prognosi [illegible] riservata.

[illegible]

Una conferenza sulla non-violenza

Stasera alle 21 nella sede [illegible] delle Orfane si parlerà [illegible] «Non-violenza: alternative alla risoluzione di conflitti».

CUNEO

I funerali di [illegible] ex collaudatore d'auto

Oggi alle 14,30 nella parrocchiale di Madonna delle Grazie [illegible] svolgono i funerali di Vittorio Chianalino, 70 anni, abitante in [illegible] Carrù 46, per 35 anni collaudatore Fiat, morto per arresto cardiaco.

[illegible]

Si parla [illegible] contrasti tra Cossiga e il Csm

Stasera nel Tg4 di Telecupole alle 19,25 sarà intervistato Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale all'Università di Torino. [illegible] parlerà dei contrasti tra Francesco Cossiga e il Csm.

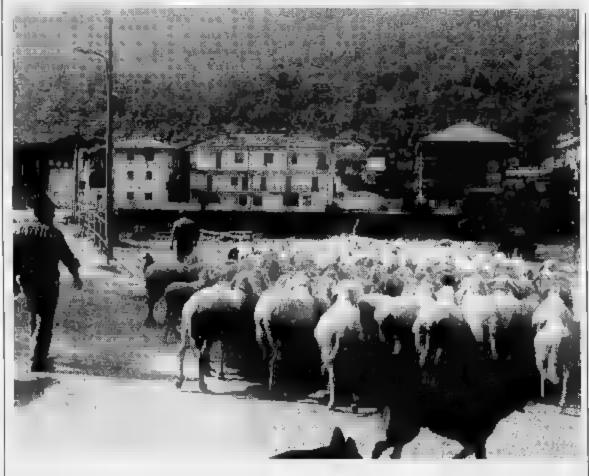
CUNEO

Onorificenza all'ex primario di oculistica

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni [illegible] conferito a titolo [illegible] rifico il grado di tenente colonnello al professor Giorgio Bocci, già primario oculista emerito del «S. Croce».

Giovedì [illegible] Monforte la tradizionale festa autunnale riportata in vita un anno fa

«Fera di Beru» anche senza montoni

Un tempo gli ovini erano moltissimi, oggi sono quasi scomparsi per lasciare posto alla coltivazione della vite. A mezzogiorno polenta [illegible] salsiccia [illegible] piazza, nel pomeriggio castagne e zabaglione

MONFORTE. I manifesti affissi ad Alba [illegible] in altri centri della Langa la presentano come «Fiera d'autunno», ma i piccoli volantini ciclostilati sparsi per il paese usano ancora la vecchia denominazione, più cara ai monfortesi, di «Fera di Beru», [illegible] un profilo della parte alta del paese ed [illegible] montone stilizzato. L'appuntamento con la tradizionale festa autunnale è fissato per giovedì.

Le origini della «Fera [illegible] Beru» sono molto antiche. Qualche an[illegible] fa la manifestazione venne soppressa e l'anno scorso, su iniziativa dei commercianti del paese, l'antica fiera agricola e commerciale è stata riproposta con ottimi risultati.

«Il [illegible] fu forse superiore ale previsioni, [illegible] una notevole affluenza di visitatori provenienti da molti centri della Langa. In questa edizione speriamo, se il tempo sarà favorevole, di ripetere il risultato dell'anno scorso», osserva [illegible] sindaco di Monforte, Renzo Seghesio.

Per la perfetta riuscita della fiera dell'anno sco[illegible] no soltanto i montoni, ormai praticamente scomparsi dalla Bassa Langa. «Un tempo in queste zone c'era [illegible] intensa attività nel campo dell'allevamento [illegible] ovini [illegible] [illegible] fiera costituiva in pratica l'appuntamento di chiusura dell'annata, con la vendita di montoni e pecore. Ora la situazione è cambiata; l'attività agricola si è orientata verso altri settori, come quello vitivinicolo e l'allevamento è praticamente scomparso. Questa attività ri[illegible] vive soltanto nell'Alta Langa, speriamo comunque che qualche allevatore sia presente, tanto per avere in piazza alcuni montoni, in modo da tenere fede alla denominazione della fiera», dicono gli organizzatori.

Con o senza «beru» comunque la fiera si farà, e consisterà praticamente in un mercato più ricco e lungo di quello settimanale che si tiene il lunedì. [illegible] saranno [illegible] cinquantina di ambulanti collocati in piazza Vola e le vie vicine verranno chiuse [illegible] traffico. Saranno esposte merci di vari[illegible] ge[illegible] oltre a frutta, tartufi, animali e macchine agricole», aggiunge il sindaco.

A mezzogiorno i commercianti di Monforte distribuiranno gratuitamente sotto l'ala di piazza Vola polenta e salsiccia, mentre nel pomeriggio verranno distribuiti castagne e zabaglione. «Abbiamo [illegible] ricevuto numerosissime richieste da parte di venditori ambulanti che vorrebbero [illegible]sere presenti giovedì. Questo fatto - dice il sindaco - dimostra l'importanza della fiera e la validità dell'idea avuta l'anno scorso dai commercianti del paese, che hanno deciso di riproporre questa iniziativa. Anche per la data siamo rimasti fedeli alla tradizione. La fiera si è sempre [illegible] [illegible] ventuno [illegible] novembre ed abbiamo preferito continuare con questa data. Per l'anno prossimo, quando il ventun novembre cadrà di sabato, stiamo invece valutando [illegible] ampliarne la durata, estendendola fino alla domenica».

Tra i visitatori della Fiera ci saranno anche gli ultimi turisti presenti in Langa in questo periodo. «Il bilancio [illegible]ella nostra stagione turistica [illegible] sicuramente positivo, con una massiccia presenza di stranieri. Il nostro paese fonda la propria economia soprattutto sulla produzione vitivinicola e i visitatori vengono da queste parti per cercare vino [illegible] qualità. A questo proposito stia[illegible] portando avanti la realizzazione di una bottega del vino in un edificio in via di ristrutturazione in pieno centro, in modo da [illegible] una struttura in grado di servire da punto di riferimento per i turisti. Nello [illegible] fabbricato troveranno posto anche [illegible] biblioteca [illegible] alcune camere d'albergo» conclude [illegible] sindaco Renzo Seghesio.

Monforte [illegible] [illegible] [illegible]munque soltanto dag[illegible] enologi per la produzione [illegible]l barolo o dagli storici per l'eresia dei Catari che si sviluppò nella zona nell'Alto Medioevo. [illegible] paese [illegible] apprezzato anche dagli amanti della buona musica per l'intensa attività [illegible] che si tiene nei mesi estivi nello splendido Auditorium Horszowsky, situato in un anfiteatro naturale [illegible] sommità della collina sulla quale sorge il paese.

[illegible] qualche anno Monforte ha legato [illegible] [illegible] nome [illegible] jazz grazie ad una serie di concerti di altissimo livello. Quest'estate si [illegible] esibiti in paese artisti come [illegible] pianista Ralph Sutton e il sassofonista Scott Hamilton e persino Tullio De Piscopo ha scelto Monforte per tornare al suo antico amore ed esibirsi in un concerto jazz dopo anni dedicati a musica più commerciale. All'auditorium Horszowsky si sono tenuti anche concerti di musica classica e spirituals. [c. o.]

Volley: c'è euforia dopo il secondo successo stagionale in serie A1

Alpitour concede il bis

Trascinati da Gallia e Urnaut i biancoblù si sono imposti per 3-0 sul Siap Brescia
Il presidente Fontana: «Questa prova ci dà la carica per i difficili impegni futuri»

CUNEO. La promessa [illegible] stata mantenuta. Per non smarrire di colpo morale e prestigio contro il Siap Brescia, l'Alpitour non poteva fallire. L'avversario [illegible] di quelli difficili, tra le rivelazioni della stagione. [illegible] domenica [illegible] Palatenda il sestetto di Blein s'è trasformato. Cancel[illegible] [illegible] ultime opache prestazioni, i cuneesi hanno dettato legge, conquistando il 3-0 che ha consegnato loro la seconda vittoria stagionale nel [illegible]

«Era [illegible] incontro fondamentale - spiega Bruno Fontana, presidente del sestetto cuneese -. In settimana ci siamo stretti attorno ai giocatori ed [illegible] [illegible]nico Blein per aiutarli [illegible] reagire. Finalmente abbiamo visto una partita giocata al meglio delle possibilità per l'Alpitour». [illegible] aggiunge: «La vittoria costituirà un buon incentivo morale per scendere in campo già da domenica prossima contro l'Acireale [illegible] una buona carica psicologica. Il problema maggiore dei ragazzi è appunto [illegible] mancanza [illegible] grinta, che peraltro domenica [illegible] [illegible] mancata. Il 3-0 contro i lombardi [illegible] dà la carica per i difficili impegni futuri».

Della stessa opinione è il palleggiatore biancoblù Davide Bellini: «Avevamo una gran voglia di vincere [illegible] non abbiamo sbagliato obiettivo. Il calendario ora ci riserva alcune squadre abbordabili. Già domenica prossima potremo portare a [illegible] [illegible] altri due importanti punti che ci potrebbero proiettare in una posizione di classifica più tranquilla».

Riccardo Gallia, con lo slavo U[illegible]ut e De Luigi, è stato il trascinatore della squadra. Ha spesso incitato i compagni e insistere [illegible] essere concentrati. «Siamo [illegible] [illegible] una [illegible] di confronti [illegible] nostra portata - spiega lo schiacciatore cuneese -, che non possiamo fallire. Dopo questa vittoria il morale è sicuramente diverso rispetto [illegible] uno settimana fa. Siamo andati bene soprattutto a muro ed in ricezione».

Protagonista. De Luigi (qui servito [illegible] Bellini) [illegible] evidenza. [FOTO [illegible]]

Mantoan, Urnaut e De Luigi si [illegible] distinti nella fase difen[illegible] ricevendo rispettivamente 21, 36 e [illegible] palloni. All'attacco Gallia ha messo a segno 12 punti [illegible] ha ottenuto 19 cambi palla, oltre ad aver vinto a [illegible] sette confronti [illegible] gli avversari, opponendo un preciso muro.

«Bellini - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi - ha saputo smistare bene il gioco offrendo buoni palloni sia ai centrali sia agli opposti. La squadra sta notevolmente migliorando. I ragazzi hanno ripreso fiducia. Ora guardiamo [illegible] futuro».

Dopo la prova con la Maxicono era Urnaut fra i maggiori imputati del duro momento biancoblù. «Contro la Siap invece - aggiunge Prandi - il giocatore [illegible]o ha smentito tutte le critiche, offrendo una presta[illegible] di altissimo livello. E' stato fra i principali artefici dell'impresa. Ha distribuito molti palloni, concludendo [illegible] buon [illegible] di "veloci"».

[illegible] vice presidente Lubatti, che dopo l'incontro contro la Maxicono era stato piuttosto critico nei confronti dei giocatori, è soddisfatto della prestazione [illegible] biancoblù: «Finalmente i ragazzi non sono scesi in campo contratti, con la paura [illegible] sbagliare e non fare punti. Hanno saputo rischiare attaccando bene e controllando gli avversari. Se la squadra riesce a non farsi vincere dal nervosismo il rendimento [illegible] senza dubbio diverso rispetto alla classifica attuale. Contro l'Alpitour di domenica gli avversari non hanno potuto f[illegible]e molto».

Philippe Blein è l'immagine della felicità. «Ci aspettavamo, pur [illegible] umiltà, [illegible] successo - spiega l'allenatore francese -; siamo stati premiati. Erano indispensabili i due punti per cambiare umore. Adesso abbiamo un buon punto di partenza p[illegible] rimetterci in cammino. Abbiamo ottenuto due punti che sono più importanti per lo stimolo dei ragazzi che per la classifica».

Il match è piaciuto sia ai dirigenti sia ai giocatori ed ai tifosi; questi ultimi hanno gremito il Palatenda offrendo l'ennesima dimostrazione che nei momenti [illegible] cui si deve [illegible] sostenere la squadra il pubblico risponde. Ultimamente forse il sostegno degli appassionati era un po' mancato. «Anche perché [illegible] gioco della squadra era davvero deludente - spiegano i Blues Brothers - ed era difficile riuscire ad incitarla con calore per tutta la partita. Siamo comunque sicuri che il 3-0 contro il Siap [illegible] lo stimolo migliore per dimenticare il passato [illegible] guardare con ottimismo al futuro. Quella vista domenica è una squadra solida, che può regalarci tante soddisfazioni. Siamo pronti a sostenerla con im[illegible] passione». [g. fr.]

Alba, riunito il consiglio federale di pallone elastico

Canale si ritira

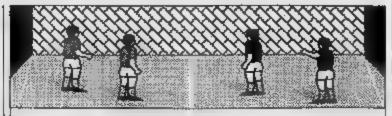
La società rinuncerebbe alla serie A per difficoltà economiche
Problemi anche a Mondovì. Abolite le classifiche degli atleti

ALBA. Il Consiglio federale di pallone elastico riunito domeni[illegible] [illegible] preso importanti decisioni per la prossima stagione. Nubi [illegible] si addensano sul mondo del «balon».

Ad [illegible] due settimane dalla conclusione di [illegible] stagione che è [illegible] [illegible] le più interessanti degli ultimi anni - con tre finali scudetto che hanno risvegliato antichi entusiasmi, consacrando [illegible] trono lasciato vacante da Aicardi [illegible] giovane promettente [illegible] Molinari - molte voci danno per possibile la scomparsa di addirittura tre società di serie A.

La situazione più seria sembra essere quella di Canale dove il notaio Vincenzo Toppino, presidente [illegible] società dei Roeri, sarebbe intenzionato a lasciare. Nessuno si è [illegible] avanti per sostituirlo e la Canalese, dove negli ultimi tre anni [illegible] militato Aicardi conquistando due scudetti, potrebbe uscire di scena pallonistica. In difficoltà sarebbero anche le società di Vignale e Mondovì, per le quali pure si è parlato di non iscrizione al campiona[illegible] per difficoltà economiche.

Il Consiglio federale ha ribadi[illegible] che il prossimo campionato sarà ancora a dodici squadre e che in [illegible] di rinuncia di alcune società ne saranno ripescate altre per meriti sportivi. Ha poi richiamato un articolo del regolamento generale in base al quale se una società non partecipa alla serie A perde la proprietà dei suoi giocatori [illegible] cui cartellino torna in possesso della Federazione. E' un danno economico notevole: il valore di un Aicardi, per [illegible] valutato intorno ai [illegible] milioni, che potrebbe indurre alcuni dirigenti ad un ripensamento.

Il Consiglio federale ha preso altre decisioni importanti. La p[illegible] clamorosa riguarda le classifiche dei giocatori che in passato erano sempre [illegible] fonte di polemiche feroci e di discussioni infinite. Con una mossa a sorpresa, le classifiche sono state in pratica abolite. Si [illegible] giunti ad una liberalizzazione quasi totale delle possibilità di abbinamento fra i giocatori.

Tutti i battitori dello scorso campionato [illegible] [illegible] A, ad eccezione dei retrocessi Berruti (che però lascia l'attività) [illegible] Novaro, sono stati raggruppati in un'uni[illegible] categoria con i promossi dalla [illegible] Sciorella [illegible] Vacchetto, che hanno portato nella massima serie Imperia e Magliano Alfieri. Dodici battitori, quindi, che avranno la possibilità di «pescare» a piacimento nel gruppo delle «spalle» [illegible] d[illegible] terzini.

Rimane invece [illegible] divieto di tesserare più di un elemento dell'organico [illegible] terzini [illegible] eccellen[illegible] comprendente Alossa, Ghigliazza, Tamagno, Bonino, Boetti, Assolino e D'Albenzio.

Come conseguenza pratica di queste decisioni, ad esempio, la squadra di Alba, campione d'Italia, potrà rimanere invariata; Aicardi potrà riavere Ghigliazza come terzino; gli altri capitani si potranno scegliere una spalla con maggiore libertà. «Siamo contenti per queste decisioni - spiega Alberto Rigo, segretario dell'associazione giocatori -, che accolgono in gran parte le nostre indicazioni. Eravamo pronti a dare battaglia. [illegible] il Consiglio ha accettato quasi integralmente le nostre richieste. Anche se rimangono ancora problemi da risolvere, si va [illegible] l'eliminazione di ogni vincolo».

Aldo Scavino

La [illegible] giocatori

1ª CATEGORIA

SOTTOCATEGORIA [illegible]: AICARDI, BALOCCO, BELLANTI I, DOGLIOTTI, DOTTA, MOLINARI, PIRERO, ROSSO I, TONELLO

SOTTOCATEGORIA B: [illegible] II, SCIORELLA, [illegible]

2ª CATEGORIA

SOTTOCATEGORIA A: GHIBAUDO, NOVARO

SOTTOCATEGORIA B: [illegible]RLA, LANZA, BERTOLA, [illegible] [illegible] [illegible]SSONE, [illegible] PAVESE, [illegible] SOLFERINO, TONELLO II, VOGLINO

[illegible]

BASKET

Stasera sfida benefica con Magee e Della [illegible]

Basket benefico stasera (ore 21,15) al Palazzetto dello sport di Bra: L'Abet, rinforzata da Kevin Magee e Carlo Della Valle (Robe di Kappa [illegible] Torino), [illegible] in panchina Federico Danna, «coach» del quintetto torinese, affronterà la Nicotera di Aosta che milita in serie B. Nella formazione aostana, allenata da Frosini, gioca Bigone, figlio del presidente dell'Abet. L'incasso andrà alla San Vincenzo [illegible] Bra.

TENNISTAVOLO

L'A4 [illegible] Verzuolo sempre leader nella [illegible]

[illegible] campionato di serie B femminile di tennistavolo l'A4 di Verzuolo non conosce ostacoli. Nella s[illegible] giornata le ragazze del presidente Vincenti hanno battuto [illegible] trasferta (5-0) il Cecina con due punti della Alberto, due della Carosso ed uno della polacca Zymanelis. Le verzuolesi sono sempre in testa alla classifica, a punteggio pieno, appaiate all'Angera contro la quale scenderanno in campo nel prossimo turno. In [illegible] maschile l'A4 è stata invece sconfitta in [illegible] per 5-4 dall'Ossola 2000 prima in classifica. Nel torneo di serie C maschile l'Auxilium Fossano è andata a cogliere un facile [illegible] ad Ospedaletti per 5-0, mentre nel campionato femminile l'A4 si è imposta in casa con la Libertas Genoa per 3-2.

VITA DI [illegible]

Busca, [illegible] Baggio il «Quagliano d'oro»

Il centrocampista bianconero Roberto Baggio riceverà mercoledì alle [illegible] al ristorante «Ceretto» di Busca il primo «Quagliano d'oro», [illegible] [illegible] che lo Juventus Club Valle Varaita assegnerà ogni [illegible] ad un atleta [illegible]e con le sue imprese atletiche [illegible] tecniche saprà distinguersi durante la stagione. Alla serata, allestita con il coordinamento del presidente club locale Emidio Rosso, interver[illegible] anche Mariella Scirea, moglie dell'indimenticato libero della Juve e della nazionale ed il campione olimpico [illegible] marcia Maurizio Damilano, oltre ad altri personaggi sportivi della «Granda». Il prestigioso appuntamento sarà valida occasione per il ritrovo dei molti tifosi juventini sparsi nella zona.

JUDO

Atleta [illegible] Ormea trionfa in Coppa Italia

Emiliano Piccinelli, di Ormea, già campione italiano nell'89 nella categoria pesi leggeri, ha ottenuto in Coppa Italia un altro prestigioso successo. Nelle finali del torneo, riservato agli Under [illegible] (65 chilogrammi) si è affermato nettamente [illegible] cinque vittorie prima del limite [illegible] sei incontri disputati. Il portacolori della Val Tanaro è già inserito nel giro azzurro. Ha disputato importanti gare a livello internazionale.

GINNASTICA

Corsi in palestra a Ceva

Il centro Coni della Società Ginnastica di Mondovì ha aperto anche a Ceva un corso di avviamento allo sport. Divisi secondo fasce d'età, gli iscritti compresi fra i 6 ed i 14 anni seguiranno le lezioni in palestra per due [illegible] la settimana fino a maggio '92.

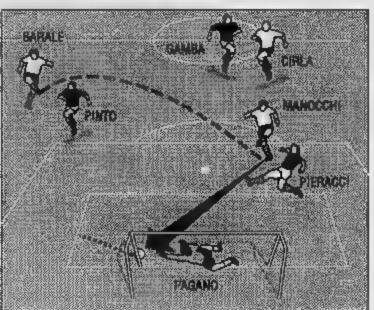
Eccellenza: tre pareggi e una sconfitta per le compagini del Cuneese

«Ecco il vero Saluzzo»

Con l'Asti l'undici granata ha soddisfatto il tecnico Damilano. Punto d'oro per l'Albese-baby Intermonregalese ha subìto il primo stop interno stagionale. Saviglianese blocca Monferrato

SALUZZO. L'obiettivo granata ora dichiarato: cancellare la disastrosa prestazione [illegible] domenica precedente. E l'undici saluzzese ha tenuto fede all'impegno. [illegible] match del torneo di Eccellenza [illegible] l'Asti è finito 0-0, ma i locali hanno dimostrato [illegible] brillantemente superato i precedenti [illegible] minuti. «Sono soddisfatto del pareggio - spiega il tecnico Sandro Damilano -; mi interessava vedere la reazione dei ragazzi che, puntualmente, hanno dimostrato [illegible] sapersi riprendere. Abbiamo giocato trenta minuti da leoni, fallendo [illegible] occasioni da gol. L'Asti [illegible] un'ottima squadra, ben organizzata. Il punto ottenuto domenica ci soddisfa».

[illegible] migliore opportunità per passare in vantaggio il Saluzzo l'ha avuta [illegible] Manocchi: l'attaccante granata, ben servito da Barale, ha colpito il palo. [illegible] pallone ha attraversato tutto lo specchio [illegible] porta, finendo sul fondo. [illegible] è stata soltanto una fra le molte azioni costruite dall'undici di Damilano. «In attacco la mia squadra si [illegible] bene - aggiunge -; sono ottimista per le prestazioni future».

Prima sconfitta interna stagionale per l'Intermonregalese. Gli [illegible] Luca Richeri hanno ceduto in casa al Piobesi, formazione forse sottovalutata, ma forte di un'intelaiatura collaudata. Per i monregalesi quella di domenica [illegible] una giornata da dimenticare. A parte i risvolti tecnici della gara, [illegible] apparsi nervosi, quasi impauriti dall'avversario. Ma i dirigenti non [illegible] drammi. «Così come nessuno di noi si era esaltato dopo le belle prestazioni passate - afferma il direttore sportivo Paolo Bruno -; adesso sarebbe sbagliato considerare grave questo passo falso. La sconfitta deve farci riflettere, non abbatterci».

Sulla battuta d'arresto dei monregalesi interviene anche Sandro Damilano. [illegible] entro nei dettagli tecnici della gara - spiega il tecnico granata -; posso soltanto ribadire che quello [illegible] Richeri [illegible] l'undici che [illegible] mi ha più impressionato. Non va poi dimenticato che il Piobesi si è notevolmente rinforzato con l'acquisto di Corbo, un atleta che personalmente ho inseguito a lungo per inserirlo nella rosa della mia squadra: a[illegible] rinunciato solo per i suoi impegni di lavoro».

Per l'Albese è stata una domenica felice. Gli azzurri hanno pareggiato (0-0) contro la Novese, schierando una formazione imbottita di giovani dell'Under, per [illegible] assenze di [illegible] titolari (Molinari, Fasano e Rista) e le cattive condizioni [illegible] Alessandro (che soffre [illegible] bronchite). «E' un punto che ci [illegible] morale - spiega il tecnico Enrico Lombardi - anche perché è stato ottenuto [illegible] condizioni di emergenza. Eravamo opposti [illegible] una squadra che aveva mille motivazioni per cercare la vittoria, soprattutto per tirarsi fuori dalla [illegible] tranquilla situazione in classifica. Siamo riusciti a limitare i danni: e per questo devo davvero ringraziare tutti i ragazzi, che hanno dimostrato un grande attaccamento ai colori sociali».

[illegible] Saviglianese? Anche i «maghi» hanno conquistato un punto a [illegible] Salvatore Monferrato. «Abbiamo giocato su un [illegible] in condizioni al limite del regolamento - afferma il presidente rossoblù Sebastiano Longamizzi -; la pioggia caduta in tutta la settimana lo ha trasformato in una piccola palude. Siamo stati bravi a non subire gol: sarebbe [illegible] quasi impossibile replicare. La mia squadra si è mossa bene, anche [illegible] come sempre, c'è stata fatale [illegible] seconda parte della ripresa. Sono quattro partite consecutive che incassiamo reti [illegible] 70' in [illegible]ti. Anche con il Monferrato la regola [illegible] stata rispettata: siamo passati per primi in vantaggio, per poi [illegible] raggiunti da una rete segnata anche per la disattenzione della nostra difesa. Ma siamo soddisfatti, lo ripeto. Il punto [illegible] utile per tenere il passo delle altre formazioni che ci equivalgono e che possono insidiarci la posizione di centro classifica». [r. s.]

Palla-gol. Manocchi (Saluzzo) riceve da Barale e colpisce il palo; Enrico Lombardi (mister dell'Albese) visto da Ghiglione

IN VENDITA I BIGLIETTI

La Juventus di Baggio a Cuneo

Il manifesto dell'atteso appuntamento di giovedì [illegible] novembre [illegible] affisso in tutte le principali località. [illegible] è già [illegible] prevendita [illegible] biglietti. Al «Paschiero» [illegible] annunciato [illegible] pubblico record

INTERREGIONALE

Col Sassuolo diciannovesimo risultato utile consecutivo

Un Bra senza gol

I giallorossi hanno dominato l'avversario [illegible] non sono riusciti a vincere Domani trasferta in Sardegna con il Torres per [illegible] ritorno di Coppa Italia

[illegible] «C'è [illegible] soltanto il gol». E' questo il sintetico commento dei dirigenti giallorossi dopo [illegible] partita con il Sassuolo.

Lo 0-0 accontenta soprattutto gli ospiti, mentre il Bra, sfortunato e poco preciso in [illegible] offensiva, aspirava alla vittoria. Salgono comunque a diciannove i risultati utili consecutivi ottenuti in gare ufficiali [illegible] ragazzi di Franco Della Donna.

Il Bra, proprio con gli emiliani del [illegible], è l'unica formazione imbattuta del girone; un fatto [illegible] prestigio, che conferma la solidità della squadra. Ma il pubblico, che [illegible] è accorso in massa al «Madonna dei Fiori» vorrebbe anche gol e qualche vittoria casalinga.

«I nostri giocatori si [illegible] esprimendo sempre a livello molto elevato, producono azioni incisive e si portano spesso in zona gol - spiega [illegible] dirigente Giovanni Seia -; purtroppo un po' per sfortuna, ed anche per qualche errore clamoroso, non riusciamo a finalizzarle nel migliore dei modi».

Con il Sassuolo [illegible] stata proprio la pessima mira di Daidola, Desantis e Fava a pregiudicare l'ottima prestazione dei ragazzi di Della Donna. «Certamente il duello con gli emiliani è stato di alto livello - aggiunge Seia -; il Sassuolo è una grossa squadra, ma noi [illegible] meritato di più del pari».

L'esito finale del match lascia ancora di più l'amaro in bocca ai sostenitori [illegible] Bra, perché gli ospiti hanno giocato in dieci uomini gli ultimi venti minuti. La delusione emerge [illegible] commento [illegible] direttore sportivo Piero Reviglio: «Avanziamo grazie ai pareggi, perdendo punti che a fine stagione faranno probabilmente la differenza. Ci siamo resi pericolosi dall'inizio alla fine, [illegible] risultati concreti».

Comunque appena terminato il match di domenica i giallorossi hanno messo da parte l'amarezza per concentrarsi sulla gara di ritorno degli ottavi [illegible] Coppa Italia. Oggi la formazione di Della Donna parte per la Sardegna, dove domani pomeriggio affronterà il Torres di Angelillo. Dopo l'1-1 dell'andata, la sfida si preannuncia molto ostica. [illegible] i cuneesi non nascondono le loro ambizioni. «Scendiamo sempre in campo per vincere - spiega Seia -; in trasferta ci esprimiamo molto meglio che in casa. Abbiamo quindi le carte in regola [illegible] compiere un exploit che ci proietterebbe fra le [illegible] migliori formazioni dilettantistiche italiane».

Al ritorno nella «Granda» il Bra dovrà prepararsi ad un'altra grande sfida. Domenica prossima i giallorossi saranno ospiti in casa della capolista Oltrepò. «In pochi giorni [illegible] della nostra stagione - dicono i dirigenti -; le [illegible] ambizioni [illegible] quelle [illegible] lottere per il [illegible]tice. Per farlo dobbiamo mantenere il passo delle altre e non perdere colpi nei momenti decisivi. I giocatori devono mostrare il loro carattere e dare fondo alle loro grandi doti tecniche per mantenerci in gara [illegible] tutti i fronti. Possiamo ancora ottenere soddisfazioni». [r. s.]

TUTTI I [illegible]

PRIMA CATEGORIA

Barge perde l'imbattibilità con la Sommarivese

Girone F: Beinette-Cornaliano 1-1; Busca-Augusta Benese 2-1; Centallo-Carassonese 1-0; Ac Cuneo-Sommariva Perno 1-4; Pedona-Villar Perosa 1-0; [illegible] Pinerolo-Vigone 2-2; Sommarivese-Barge 1-0; Valpellice-Ama Brenta Ceva 1-1. **Classifica:** Barge 17; Sommarivese e Busca 15; Pedona 14; Vigone, Centallo 12; Benese, Valpellice 11; Beinette 10; Corneliano, Sommariva Perno 9; Real Pinerolo 7; Carassonese 6; Villar Perosa, Brenta Ceva 4; Ac Cuneo 0.

E' caduta una stella. Prima sconfitta stagionale per il Barge. A superare la capolista (malgrado [illegible] passo falso i bargesi [illegible] primato) è stata la Sommarivese, [illegible] disputato una prova coraggiosa. Tiene bene anche il Busca: i grigi, sul proprio campo, si sono imposti sull'Augusta [illegible]ese per 2-1. Vittoria anche per il Pedona [illegible] a Borgo a battuto [illegible] misura (1-0) il Villar Perosa. In coda l'Ama Brenta Ceva ha strappato un buon punto sul [illegible] del Valpellice, raggiungendo a qu[illegible] 4 il Villar Perosa; ma per i cebani la strada verso [illegible] tranquillità è [illegible] lunga. Disco [illegible] invece per Ac Cuneo (ancora senza punti in classifica) e Carassonese. I cuneesi hanno perso in casa [illegible] il Sommariva Perno, mentre i monregalesi si [illegible] arresi al Centallo.

[illegible]

Paesana [illegible] in trasferta

Girone [illegible] Cesana-Picchi Danili Volvera 0-0; Cumiana-Paesana 4-1; Moretta-Piossasco 2-2; Pancalieri-Revello 3-1; Perosa-None 2-2; Sanfront-Virtus Bricherasio 1-1; Scalenghe-Valsangone 1-3. Classifica: Valsangone 14; Cumiana 13; Pancalieri 13; Perosa 12; [illegible] 10; Moretta 10; Revello, None 9; Scalenghe e Piossasco 7; Bricherasio 5; Sanfront; Cesana; Picchi Volvera 4.

GIRONE N

Un buon pareggio per la Montatese

Girone N: Cervere-Pro Villafranca 2-0; Isola-Junior Asti 1-1; Napoli Club Asti Est-Valentino Mazzola 0-3; Pro Loco Sportiva Roretese-Racconigi 2-0; Savigliano 81-Poirinese 2-2-; Serravalle-Don Bosco 3-1; Usaf Favari-Montatese 1-1. **Classifica:** Serravalle 15; Poirinese 13, Usaf Favari 13; Montatese 11; Napoli Club, Racconigi, Junior Asti, Cervere e Don Bosco 9; Villafranca 7; Isola 7; Savigliano '81 6; Valentino Mazzola [illegible] Roretese 5.

GIRONE O

Santostefanese sola al comando

Girone O: Cassine-Castelnovese 1-2; Santostefanese-Luese 3-1; Moncalvese-Castelnuovo Belbo 1-0; Nizza Monferrato-Silvanese 0-0; Occimiano-Quargnento 0-0; Ozzano-Ronzonese [illegible]-2; Refrancorese-Pontestura 2-2. [illegible] Santostefanese 15; Occimiano 14; Cassine 13; Refrancorese 11; Ozzano 10; Luese, Castelnovese e Pontestura 9; Ronzonese, Nizza Monferrato e Castelnuovo Belbo 7; Quargnento 6; Moncalvese 5; [illegible] 4.

GI[illegible]

Narzolese-San Quirico finisce [illegible] gol

Girone Q: Bridel Villamariana-Auxilium Cuneo 2-0; Carrù-Robilante 1-1; Garessio-Boves 0-0; Narzolese-San Quirico [illegible] 0-0; Ol[illegible] '84-Roata Chiusani 2-3; Peveragno '85-Chiusa Pesio 1-4; Villanova-Virtus Carassone 3-1. **Classifica:** San Quirico 12; Narzolese 11; [illegible] 10; Villanova, Chiusa Pesio, Virtus Carassone 9; Robilante, Olmo '84 8; Bridel Villamairana 7; Auxilium Cuneo, Peveragno, Garessio, Roata Chiusani 6; Carrù 3.

E' finito senza gol il match clou della giornata. Narzolese e San Quirico si sono equivalse e hanno dato vita ad una sfida molto equilibrata, conclusa equamente [illegible] parità. Il [illegible] è riuscito ad approfittare del mezzo passo falso delle due squadre di [illegible] ha pareggiato contro un generoso Garessio. Successi fuori casa per Roata Chiusani e Chiusa Pesio. La prima formazione ha vinto contro l'Olmo '84 per 3-2, disputando una prova di carattere; il Peveragno ha perso il derby con il Chiusa Pesio al termine di novanta minuti dominati dagli avversari. Nelle retrovie [illegible] po' di ossigeno per il Carrù, che ha pareggiato (1-1) contro il Robilante.

[illegible]

San Benigno affianca [illegible] in vetta

Girone A: San Paolo-Cervasca 1-2; Passatore-Caraglio 1-3; San Benigno-Villanovetta 3-1; Manta-Caramagnese 1-1; Auxilium Saluzzo-Bagnolo 1-2; Lagnasco-Marene 2-2. **Classifica:** San Benigno, Genola 12; San Paolo, Caramagnese 8; [illegible] 8, Villanovetta 7, Marene, Lagnasco, Caraglio e Cervasca 7; Auxilium Saluzzo 6; Bagnolo 5, Passatore 4.

Approfittando del turno di riposo del Genola e grazie al successo interno contro il Villanovetta (3-1), [illegible] Benigno [illegible] affiancato al comando lo stesso Genola. Cervasca, Caraglio e Bagnolo hanno espugnato rispettivamente i campi di San Paolo, Passatore e Auxilium Saluzzo. Pareggi, invece, [illegible] Manta-Caramagnese e Lagnasco-Marene.

GIRONE B

Koala espugna [illegible] campo [illegible]

Girone B: Bagnasco-Cortemilia 3-1; Sanmichelese-Gallo 4-2; Azzurra-Ceresole 5-2; Trinitese-Pianfei 0-1; Vicese-Vezza 1-2; Canalese-Koala 1-3. **Classifica:** Canelese 12; Pianfei, Vezza, Azzurra 12; Vicese, Sanmichelese 10; [illegible] 9; Bagnasco 6; Cortemilia, Ceresole 3; Trinitese 2; Gallo 1.

Alessandria, il Cullberg Ballet in una moderna versione della celebre opera

«Giselle», sì, ma più attuale

Stasera, al Comunale, la rilettura proposta dal coreografo Mats Ek. Ha riscritto la storia, risparmiando solo la partitura. Il secondo atto in un ospedale psichiatrico

E' vero che le storie d'amore sono sempre vere. Ma [illegible] il passare del tempo il loro fascino può appannarsi. Prendiamo «Giselle» capolavoro della danza primo [illegible]. Dopo 150 anni la romantica leggenda della fanciulla che muore per amore e, trasformata in «villi», [illegible] ultraterreno che abita i boschi, ancora una volta si sacrifica per salvare dalla morte il suo amato, può anche sembrare un po' démodé.

Attualizzarla, questa storia, darle forme e modi a noi più vicini è anche rischioso. [illegible] quando l'operazione è baciata dal genio, il capolavoro è di [illegible] impatto. E' quello che ha fatto Mats Ek, fervida [illegible] coreografica svedese, figlio [illegible] grande Birgitt Cullberg che dieci hanni fa ha compiuto un'operazione di restyling di questo capolavoro della danza romantica.

La sua rilettura [illegible] Giselle non è [illegible] fatto effimero, è diventata a [illegible] volte [illegible] capolavoro della danza di questa seconda metà del secolo e da appunto dieci anni è [illegible] degli spettacoli [illegible] maggior successo della compagnia [illegible] Cullberg Ballet. Successo che si è riconfermato in questa nuova tournée italiana della compagnia, che dopo Bologna e Milano approda oggi, per una unica replica, al Comunale [illegible] Alessandria.

Ma che cosa ha fatto dunque Mats Ek [illegible] «Giselle»? Ha lasciato quasi intatta la partitura ed ha completamente riscritto la storia. Nella sua versione «Giselle» non è più la giovane malata e predestinata fanciulla di un villaggio romanticamente medievale e [illegible] Albrecht non è un nobile cavaliere. Qui siamo in un villaggio meridionale, baciato da una natura lussureggiante, quasi tropicale, all'inizio di questo secolo. Subito Giselle ci appare come la ragazza scema del villaggio. Hilarion il contadino suo fidanzato l'ama però, consapevole della sua debolezza mentale, la tiene quasi prigioniera. Un giorno arriva [illegible] paese [illegible] giovane signore. La ragazza se ne innamora e lui sta un poco al gioco. Sino a quando giungono i suoi amici e la verità si rivela.

Una verità che è [illegible] colpo durissimo per la mente della già poco equilibrata «Giselle». E la giovane si innabissa in un tunnel che la porta alla follia completa. [illegible] muore. A differenza dell'originale, «Giselle» non diventa una «villi» cioè [illegible] quelle fanciulle morte per amore che fanno danzare sino allo sfinimento gli uomini che incontrano di notte nel bosco.

Il secondo atto è allora ambientato nel reparto femminile di un manicomio. E Myrta, la regina delle villi, diventa una dura e severa caposala. Albrecht, colpito dal rimorso, si reca a trovare la giovane ed a contatto [illegible] la follia sua e delle altre donne si rende final[illegible] conto della realtà del dolore, ne prende coscienza ed esce dal manicomio più consapevole. Sulle note finali del secondo atto che descrivono il sorgere dell'alba, [illegible] Ek ce lo fa trovare nudo in un passaggio campestre com[illegible] fosse rinato ad una nuova vita.

Sin qui la storia. [illegible] la danza? Completamente rifatta, moderna, bellissima. Mats [illegible] pesca in un linguaggio contemporaneo sempre di grande impatto visivo, di sicura eloquenza senza mai cadere nel retorico. Alcuni momenti come l'assolo [illegible] Giselle del primo atto, oppure il passo a due del [illegible]do atto, sono molto commoventi. E soprattutto il balletto è illuminato dalla bravura delle due intepreti che si avvicendano nel ruolo di Giselle. Sono la spagnola Ana Laguna, che ha creato la parte dieci anni fa e l'italiana Pompea Santoro.

[illegible] quest'ultima [illegible] una piacevolissima sopresa. La giovane, nata a Brindisi e cresciuta a Torino, [illegible] soltanto ha sfatato con la sua danza ispirata la leggenda che il balletto vivesse solamente grazie alla bravura di una sola interprete. Ma soprattutto conferma [illegible] una volta la tendenza che [illegible] le i nostri migliori danzatori costretti ad andare a cercare fuori confine quelle opportunità artistiche che da noi non possono trovare.

Sergio Trombetta

L'acrobatica figura di Yvan Auzely in «Giselle»

I [illegible] PER IL DISCO DI FROLA

[illegible] Un folletto scherzoso, allegro e un po' matto, che incanta i più piccoli [illegible]contando in musica i problemi dei grandi.

E' Paolo Frola, cantautore astigiano di Rocchetta Tanaro, che ieri ha presentato il suo primo 33 giri ai bambini della scuola di Valle [illegible] Bartolomeo. Una presentazione d'obbligo, perché gli autori dei disegni riprodotti sulla copertina del disco sono proprio i piccoli allievi della frazione alessandrina.

Dice Frola: «Sono [illegible] medico ex condotto, così ci chiamano adesso, [illegible] non mi considero certo un ex. A me piace la figura del medico di paese e [illegible] cambierei mai». Frola svolge la sua professione a Rocchetta; [illegible] dilettante, da molti anni scrive canzoni. Ma ora, con l'uscita del suo primo 33 giri, tenta la strada del professionismo, forse sulle orme di Enzo Jannacci: «Per carità - commenta - quello è [illegible] medico importante, un chirurgo. [illegible] le mani nel cuore della gente. Io [illegible] di arrivare alla testa, con le mie canzoni».

E l'«operazione» sembra riuscita, almeno a vedere i piccoli spettatori attentissimi e rapiti dalla [illegible] gestualità e dalla [illegible] coinvolgente ilarità: «Ero venuto a trovare i bambini [illegible] scuola qualche tempo fa - [illegible]tinua - e avevo cantato per loro qualcuna delle canzoni dell'album. Poi ho [illegible] delle letterine e dei disegni, ho portato tutto a Milano alla casa di produzione e abbiamo deciso di utilizzare il materiale per la copertina».

I disegni sono ispirati ai brani. Ci sono ad esempio l'orso [illegible] la donna e due [illegible] e il gabbiano, per illustrare una delle canzoni preferite dai bambini, [illegible] gabbiani», quella che dà il titolo al disco.

[illegible] provato una sensazione di vento, [illegible] canzone sui gabbiani» dice Cristina. «Io invece mi [illegible] divertito - dice Antonio - perché inventa, mi piace la [illegible] fantasia». E ancora Alessio: «Mi ha dato un'emozione fantastica».

E la fantasia di questo folletto, che canta [illegible] e mima le sue canzoni, arriva ai bambini anche con i pezzi impegnati, che sono a volte divertenti, a volte quadri feroci di vita quotidiana: [illegible] «Allerghia», che racconta le vicissitudini dei pazienti in corsia, alle prese con un primario poco disponibile. Oppure «L'orso», sul tema dell'essere piuttosto che dell'apparire. Fino a «Lettera di un dissociato mentale al suo medico [illegible] mutua», che affronta l'emarginazione [illegible] dopo «legge 180».

Temi forti, già affrontati da cantautori più impegnati. E allora qual è la novità? [illegible] lui: «Musica ritmata, jazz, samba e frasi brevi ed essenziali, testi semplici e geniali per la loro capacità comunicativa, a metà tra il demenziale e l'espressionne popolare». La voce è un po' roca alla Vasco, i testi in italiano frammezzati da espressioni dialettali. Tutto questo fa del medico di Rocchetta un tipo decisamente originale.

Adesso è il momento del lancio pubblicitario: il «Costanzo show» e poi forse «Prisma» su Raiuno, e uno spettacolo di beneficenza il 21, al teatro «Vescovado» [illegible] Alessandria.

Il pubblico più [illegible] e partecipe, però, Frola lo ha trovato nei bimbi [illegible] Valle ai quali ha dedicato due pezzi in anteprima: «La supposta» e, special[illegible] per l'insegnate Elena Ulandi, animatrice della scuola, «Il mio paese».

La scuola elementare di Valle San Bartolomeo è da anni un'isola felice: gli alunni [illegible] vi tro[illegible] soltanto attività didattiche, ma anche stimoli culturali, dal museo del «C'era una volta» al laboratorio poetico del «Gruppo Ovale».

«La fantasia è importante per i più piccoli - dice [illegible] Ulandi -; dobbiamo coltivarla come un bene prezioso. E se i bambini non hanno le ali della fantasia noi ne rubiamo [illegible] po' a chi le ha, per costruirle a loro».

Le iniziative della scuola elementare proseguiranno con Natale di paglia e poi con il laboratorio teatrale: «E' in fase di progetto - dice Aldino Leoni, poeta alessandrino - ma l'idea è quella di dare la possibilità ai bambini di cimentarsi nell'arte del teatro».

Antonella Mariotti

Il cantautore Frola si esibisce davanti ai suoi piccoli fan

IN PIEMONTE

CASALE
Cineforum

Prosegue oggi al Moderno la rassegna «Appuntamento al cineforum». Alle 15,30, proiezione del film «Il viaggio di capitan Fracassa» di Ettore Scola [illegible] Massimo Troisi e Ornella Muti.

CANELLI
La «Fred Koglia band»

Piano bar [illegible] sera al «Feeling», nell'Astigiano. Si esibirà la «Fred Koglia band», trio di nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta. I musicisti suoneranno al «Feeling» anche giovedì.

BORGO SAN [illegible]
Piano bar

Stasera alla discoteca «Notorius» appuntamento con il piano bar. Dalle 21,30, brani di cantautori italiani e stranieri.

TORINO
Danza Luciana Savignano

Questa sera alle 20,45 all'Alfieri per il cartellone de «Il fiore all'occhiello» e [illegible] «Il gesto e l'anima» [illegible] scena «Lo spettacolo della luna», variazioni su te[illegible] ideale [illegible] Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene [illegible] Emanuele Luzzati.

A Saluzzo due incontri sui compositori nell'Inghilterra del '500: stasera il primo

Musica alla corte di Elisabetta

E' previsto l'intervento dello storico del teatro Giorgio Gualerzi. Seguirà l'ascolto di brani di Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini. Venerdì il tema sarà la Scozia di Maria Stuarda. Ingresso libero

«La Gran Bretagna del secolo XVI» è il titolo della [illegible]gna storico-musicale organizzata dall'Associazione amici del teatro e della [illegible] «Magda Olivero» di Saluzzo. Il primo dei due incontri in calenda[illegible] è per stasera (20,45) nella Scuola di alto perfezionamento musicale (via Dell'Annunziata).

La [illegible] avrà come tema «Tra capestri, cuori e [illegible]: storie in [illegible] del Cinquecen[illegible] britannico. L'Inghilterra da Enrico VIII a Elisabetta». Interverrà Giorgio Gualerzi (collaboratore artistico del Regio di Torino), storico della vocalità e del teatro lirico. Seguiranno brani tratti dalle opere di Saint-Saëns, Donizetti, Rossini, Pacini, Gomez ed altri autori minori.

«Il pubblico, che già in altre [illegible] ha seguito le conversazioni di Gualerzi - spiega Nino Tagliano, uno degli organizzatori della rassegna - avrà modo di conoscere e approfondire un capitolo di profondo respiro culturale e musicale sulla tormentata stagione della storia britannica del 1500 tradotta e interpretata in numerose opere liriche [illegible] repertorio italiano ed europeo dell'Ottocento. Due [illegible] dedicato alla letteratura e alla musica riletta cinque secoli dopo [illegible] celebri librettisti e musicisti».

L'associazione «Magda Olivero» è nata alcuni anni [illegible] e conta circa 300 soci, impegnati a offrire alla città varie iniziative. «L'anno scorso - spiega Nino Tagliano -, con la collaborazione di Giorgio Gualerzi, abbiamo analizzato le opere di Gigli. Attenta anche la rievocazione dedicata a Cesare Pavese. Il prossimo appuntamento è per la notte di Natale, con il concerto del Coro Milanollo di Savigliano».

Aggiunge Tagliano: «Durante la [illegible] lunga attività abbiamo proposto spettacoli a volte "leggeri" e a volte più impegnativi, cercando di coinvolgere soprattutto i g[illegible]. L'obiettivo di queste due serate è quello di aiutare, con audizioni e la partecipazione di un esperto, ad avere la percezione di un particolare momento storico, spesso trascurato e poco conosciuto. L'incontro avrà la durata di circa un'ora».

Il secondo appuntamento è in programma venerdì alla [illegible] ora, sempre nei locali dell'istituto [illegible] Tema: «La Scozia di Maria Stuarda»; interverrà ancora Giorgio Gualerzi. L'ingresso a entrambi gli incontri è libero. **[a. f.]**

Illustrazione tratta da «Music»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi [illegible].
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]ppe della ci[illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** [illegible] Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Centrale [illegible] Alberto 27	**[illegible] Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40. Ap. 20,30; film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spu[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible].
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Ca[illegible] 215	**Stag[illegible] d'opera 1991/92** Vendita abb. Concerto Giulini prova gen. 23/11.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il [illegible]lico** Ore 20,45 anteph. Les mariés de la Tour [illegible]. Ingr. libero
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'[illegible]** Ore 20,45 e doman. [illegible] 15,30 Lo spettacolo della Luna.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Ore 20,45. [illegible]. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible] & Crusoe** Rass. Scuole e Teatro, Ass. Iscr. [illegible] ore 10.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Si pren. per la replica che si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Aftermash, telefilm
20,30 Provaci anche tu Lionel, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 [illegible] storie di donne
22,30 [illegible]
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 Simbad il marinaio, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Aziza, film

Telecity
17,20 [illegible] allegria, film
19,30 [illegible] story, telefilm
20,30 [illegible] grandi manovre, film
22,25 Colpo grosso, quiz
[illegible], film

Erreuno Tv
18 — Genitori in blue jeans, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., test, temi, testimonianze
21,25 Remington Steele, telefilm
22,20 Tg [illegible]
[illegible] sport

[illegible]
17 — Mago pancione etcetè
17,30 Per la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 L'orribile verità, film
24 — Un mare d'erba, film

Primantenna Supersix
17,30 Dragon ball, cartoon
18 — Pinocchio, film
18,30 Lo specchio magico, cartoni
19 — Tgs special
20,30 Parlami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

[illegible]
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
[illegible] — Cartoni animati
21,30 [illegible]
[illegible]
23 — [illegible]
[illegible] — Tg [illegible]

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Campionato serie A 2 pallavolo femminile, rubrica sportiva
22 — Il perduto amore, telefilm
[illegible],30 Confidenziale..., rubrica
23 — Barriere, telefilm
24 — Vinovo corse
1 — Il mistero del falco, film

E 21 Network
[illegible] — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'amico del padrino, film
23 — Tg
23,15 Le arte della settimana

Telesubalpina
19 — Pietre vive
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni an[illegible]
20,20 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita [illegible]
[illegible]

[illegible] T Piemonte
18,30 Agente Pepper, [illegible]
20,20 Quarto potere, [illegible]
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 [illegible] far bene l'amore
23,30 [illegible], spettacolo
0,10 Longstreet, [illegible]

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Da oggi all'Eden una rassegna cinematografica

Alba, apre un thriller

«Il silenzio degli innocenti» è il film proposto stasera e domani
Il ciclo s'intitola «I grandi autori che piacciono al pubblico»

S'intitola «I grandi autori che piacciono al pubblico» [illegible] gna in programma da stasera [illegible] cinema Eden di Alba. [illegible] rinnovato locale propone ogni martedì e mercoledì alle 21 (unico spettacolo) film in prima visione per la città. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila [illegible].

Inaugura il ciclo uno degli eventi della [illegible] stagione cinematografica: «Il silenzio degli innocenti». Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Thomas Harris, narra di [illegible] soprannominato Buffalo Bill, omicida [illegible] giovani donne. Incaricata dell'indagine è Clarice Sterling, una promettente recluta dell'Fbi mandata dal [illegible] superiore a visitare in carcere un folle assassino, Hannibal Lecter, in modo da ottenere eventuali indicazioni sulla personalità del ricercato. Il detenuto in questione [illegible] psichiatra accusato di [illegible] ferocemente ucciso i suoi pazienti. I protagonisti sono Jodie Foster, l'ex ragazza prodigio di Hollywood premio Oscar per «Sotto accusa», ed Anthony Hopkins, il medico di «The Elephant Man» ed ostaggio dell'evaso Michael Bosworth (Mickey Rourke) in «Ore disperate». Li affianca Scott Glenn («Caccia ad ottobre [illegible]so», «Fuoco assassino»). Dirige il talentoso newyorkese Jonathan Demme («Qualcosa di travolgente», «Una vedova allegra ma non troppo»). Si replica domani alle 21.

Anthony Hopkins in una scena del thriller «Il silenzio degli innocenti»

Theresa Russell è invece, martedì 26 e mercoledì 27, [illegible] «professionista [illegible] marciapiede» in «Whores», l'ultima trasgressiva fatica del britannico [illegible] Russell («Stati di allucinazione», «China Blues»). Il film, ispirato al testo teatrale «Bondage» di David Hines, descrive la giornata della bionda Liz.

[illegible] i titoli in cartellone a dicembre: il 3 e il 4 viene proposta la fiaba moderna «Edward mani di forbice» del trentaduenne Tim Burton, l'ex animatore della Walt Disney [illegible] agli onori della [illegible] internazionale per [illegible] realizzato «Beetlejuice» e «Batman»; martedì 10 e mercoledì 11 è in programma l'attuale «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni con Margerita Buy, mentre «Ultrà» di Ricky Tognazzi è previsto la settimana successiva.

La rassegna s'interromperà per Natale prima di riprendere in gennaio e proseguire sino a primavera.

[illegible] Cavallo

ROCK LATINO E BRANI DEI CARAIBI

ALBA. Stasera alle 23 la discoteca «Caline Club» ospiterà il [illegible] appuntamento della rassegna di musica latino-americana. Dopo le sonorità brasiliane di Pino Russo, del «Big Bossa Group» e il concerto di Chico Moreno, che ha spaziato dal Brasile ai Caraibi attraverso samba e reggae, tocca ora al gruppo italo-argentino dei «Trasluz».

La band è composta da Oscar «Cachi» Salas (chitarra e voce), Totò Giunta (basso), Michele Menegatti (congas), Luis Casih (timbales) e [illegible] Ricca (tastiere). Leader del complesso è Oscar «Cachi» Salas, argentino di San Francisco di Cordoba, musicista e tecnico [illegible] molto noto ed apprezzato in Sudamerica.

Prima di [illegible] ai «Trasluz» ha fondato il «Coro de Niños de San Francisco» e il «Conjunto Juvenil [illegible] de Percusion». Nel 1983 ha suonato con il gruppo «Torcia» al Festival di La Falda, la più importante rassegna rock argentina. Ha aperto anche [illegible] scuola musicale a Cordoba, nella quale ha svolto attività didattica per oltre dieci anni. Nel suo gruppo suona anche il percussionista Luis Casih, che si è già esibito al «Caline» martedì scorso [illegible] la «Jungle Band» di Choco Moreno. Casih ha lavorato a lungo a Puerto Rico, assimilando le sonorità della musica «salsa» tipica di quelle terre. Il concerto dei «Trasluz» passerà dunque [illegible] generi musicali tipicamente sudamericani come samba e bossa [illegible] alle sonorità caraibiche del salsa, con qualche escursione nel rock latino.

I «Trasluz» eseguiranno sia brani scritti dal loro leader, sia alcuni dei più celebri pezzi del repertorio latinoamericano. La rassegna del «Caline» si concluderà martedì 26 [illegible] omaggio al Paese più «musicale» dell'America latina, il Brasile. Protagonisti dell'ultimo [illegible] saranno gli «Agita Brasil», gruppo nato in Sudamerica e ricostituito in Italia all'inizio di quest'anno [illegible] iniziativa [illegible] chitarrista-arrangiatore Salvatore Meli.

Il complesso comprende, oltre a Meli, Carmelo Contino, Gualtiero Marangoni, Vanderlei Pereira e Alexandre Resende.

Gli «Agita Brasil» propongono l'autentica musica popolare brasiliana, che nel nostro Paese è conosciuta soltanto in parte.

Corrado Olocco

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. [illegible] — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un [illegible] senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.654 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Forza d'urto - [illegible] Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a [illegible] per riuscire ad incastrare [illegible] di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
Film vietato minori 18 anni

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible] **Drammatico**

Monviso — Tel. 51.771 — [illegible]: 16/18/20/22
[illegible] di [illegible] — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — [illegible] '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e [illegible]. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Don [illegible] — [illegible]: 16,30/21
Ore 16,30 **Asterix contro Cesare**
Ore 21 **Cyrano di Bergerac**

[illegible] Eden — Tel. 363.021 — Spett. unico ore 21 — Lire 5000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo [illegible] cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] C[illegible] — Tel. 346.901 — Or.: 15; 17; 19; 21
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrol[illegible]e desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] Civico — [illegible]. 43.756 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
La casa del sorriso — di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. [illegible] d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' [illegible]

Italia — Tel. 42.606 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
La seduzione

LA BUONA TAVOLA

[illegible] di Bruno Marchiaro

VIGNOLO [illegible] grazioso paese al limite della pianura cuneese; subito dopo è montagna e la strada che va a Caraglio e a Dronero lo sfiora: per vederlo bisogna entrarci e [illegible] vale la pena. Ha l'aria di un paese che viva tranquillo nel suo angolo, come un vecchio saggio che non dà fastidio a nessuno e [illegible] vuole essere disturbato. La trattoria «Dall'Angelo» si trova nel [illegible] antico del piccolo Comune, in una casetta rimessa a nuovo attigua alla chiesetta [illegible] della «Crusà». Una saletta quadrata senza pretese, pulita e ordinata, [illegible] più accogliente delle tovaglie rosa e bianco, [illegible] tendaggi alle vetrate e [illegible] un buon sistema di illuminazione.

Comodi i tavoli, sistemati a giusta distanza l'uno dall'altro, e le sedie in paglia; lucida e spaziosa la toilette. L'atmosfera è cordiale, mette a proprio agio e invita alla confidenza anche chi arriva sconosciuto. Il locale è mandato avanti dalla famiglia Dolce: il padre Angelo, ex parrucchiere, la moglie Anna Testa con il figlio Luca ai fornelli. Luca, 24 anni, sembrava d[illegible] a fare il calciatore: ha giocato nel Cuneo, poi è andato in una squadra di Promozione e infine ha cambiato idea. In cucina però non c'è [illegible] per caso: la sua è stata una scelta alimen[illegible] dalla passione, dall'entusiasmo e dalla necessaria umiltà che gli consiglia di non voltare le spalle ai cibi dei vecchi, bensì di riproporli fedelmente.

Così abbiamo potuto gustare una squisita «ula al furn», un piatto dei [illegible]pi andati. [illegible] volte, nei paesi di questa zona, le donne portavano il panciuto pentolone di terracotta con i fagioli, le verdure, qualche pezzo di carne di maiale, al forno a legna della vicina cascina o [illegible] panettiere il sabato sera e pas[illegible] a riprenderlo la mattina della domenica all'uscita della prima messa. Poi mettevano a riscaldare l'«ula» sul fuoco del caminetto nella cucina di casa e la servivano a pranzo fumante, densa; e sentivi quel sottile odore e gusto di bruciacchiato che è una caratteristica di quel [illegible] antico piatto. [illegible] fanno ancora l'«ula al furn» nelle [illegible] e nei ristoranti? Qui a Vignolo, Renzo di Aisone e pochi altri. E sarà forse perché era un cibo che cercavamo da tanto tempo, il fatto è che non solo ci ha deliziato il palato, ma ci ha fatto rivivere le emozioni della lontana infanzia; ed è incoraggiante che sia un giovane cuoco a proporre vecchie ricette. Prima avevamo apprezzato del salame crudo e del lardo salato preparati in casa e un appetitoso flan di broccoli in bagna caoda.

Non c'è [illegible] perché Luca preferisce cambiare ogni giorno e lavorare al momento con paste, riso e prodotti di stagione; comunque l'offerta, sia nelle minestre che nelle pietanze, è da ristorante di buon livello. Piacevole il dolcetto della [illegible] colline [illegible] Farigliano e Dogliani servito in caraffa. Il servizio in sala è alla buona, [illegible] diligente. Non sarà alta cucina quella [illegible] trattoria di Vignolo, ma si mangia bene e genuino in un ambiente simpatico.

[illegible] «DELL'ANGELO»
[illegible] Anna Testa
via Roma, Vignolo
Tel. 0171/48464
Coperti: 65
Pranzo completo [illegible] vino: [illegible] mila lire
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Moda in discoteca

Stasera, alla discoteca «Feelings», si terrà un'originale sfilata di moda. Saranno presentati alcuni abiti ispirati agli «swatch», i popolari orologi diffusi fra i giovanissimi. L'appuntamento è alle 22.

BORGO SAN DALMAZZO
Corso di dizione e fonetica

Prende il via [illegible] alle 20,30 un corso di dizione e fonetica organizzato dalla scuola di lingue Europa '92 e da Radio Stereo 5. Durante le lezioni verranno approfondite [illegible]e tecniche con teoria ed esercizi: origini della lingua, respirazione, ortoepia, pronuncia, fonetica. [illegible] lezioni si terranno nei locali della scuola, in via Bergia. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/266817.

CUNEO
Iscrizioni alla festa di leva

[illegible] aperte le iscrizioni [illegible] festa di [illegible] della classe 1973, in programma per il 16 febbraio. Gli interessati devono versare un saldo di 70 mila lire alla Cassa di risparmio di Cuneo, sede centrale di via Roma, sul conto corrente n°7266-0115 allo sportello n° 4, [illegible] il 15 gennaio. Il programma della festa prevede: ritrovo alle 10,15 in piazza Galimberti, alle 11 la messa e pranzo a «La pantalera».

CUNEO
Si parla di astronomia

Oggi pomeriggio alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico, via Monte Zovetto, nell'ambito degli «Incontri di astronomia», Lucio Maria Morra parlerà di «Le ombre [illegible] tempo. Gnomica, l'arte dei quadranti solari».

[illegible]
C'è [illegible] contrari»

Per la rassegna dedicata al teatro dialettale piemontese, domani sera alle 21 si esibirà, al Politeama civico, la compagnia «I moto bin» di Villanovetta che presenterà il classico di Vittorio Bersezio «Bestian contrari». L'ingresso [illegible] 10 mila lire.

SAVIGLIANO
Conoscere i vini

Si è iniziato ieri e proseguirà nelle serate di giovedì, lunedì 25 e giovedì [illegible] novembre [illegible] corso sulla [illegible] dei vini e [illegible] cibi organizzato dal ristorante «La [illegible] Baita» in collaborazione con l'esperto Massimo Martinelli di La Morra. Dopo la serata introduttiva, si parlerà dell'abbinamento del vino con salumi, formaggi e dolci.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un grosso sigaro. [illegible] Preposizione semplice. **10.** Un capolavoro omerico. **11.** Lo ottennero Carducci e Fermi. **13.** Oggetto da scrivania. **15.** Ravenna sulle targhe. **16.** Provincia campana (sigla). **17.** Frattura, effrazione. [illegible] Il fiume di Berna. **22.** Generi alimentari. **23.** I seguaci di M. Lutero. [illegible] stesso che inatteso. **27.** Un settore dello stadio. **28.** Iniz. di Rimbaud. **29.** Famoso imperatore romano. **31.** [illegible]a per rivestimento. **33.** Una malattia cutanea. [illegible] Un alto ufficiale (abbrev.). [illegible] Lingua provenzale. **37.** Una coppia di scarpe.

VERTICALI. 1. Il famoso [illegible] Fred [illegible] e Ginger Rogers. **2.** Un grido nell'arena. **3.** Perfetta simultaneità. **4.** Amico a quattro zampe. **5.** Nome di donna. [illegible] Particella negativa. **7.** Veicoli per dignitari del Terzo Mondo. **8.** Sud-Est. **9.** Un osso del braccio. **12.** Tipica mascherina del carnevale veneziano. **14.** Miracoloso, fenomenale. **17.** Un intervento [illegible] portiere. **18.** Piccoli segni [illegible]tografici. [illegible] Lo stesso che colpevolezza. **21.** Secco, riarso, sterile. **22.** Risvegliati dal torpore. [illegible] Esplorare... a occhi chiusi. **26.** Un ragazzo sfortunato. **29.** Impartisce disposizioni. [illegible] di donna. **32.** Pronome di cortesia. **34.** Salvo complicazioni.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA ■ PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
[illegible] mesi	11,50%
[illegible] mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI · SEDE IN MILANO · REGISTRO SOCIETÀ N. 2734 · TRIBUNALE DI MILANO · CAPITALE SOCIALE L. [illegible] · RISERVA LEGALE L. [illegible] · BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» ed il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventuroso «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, fra i più visti delle ultime settimane, è in cartellone all'Augustus di Genova e al Centrale di Santa Margherita.

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che [illegible] dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato in «Scelta d'amore», l'ultimo drammatico lavoro del talentuoso Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Con lui, l'avvenente Julia Roberts. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

STASERA AL CINEMA

TEATRI — Carlo Felice — Orario: 17, Ingresso libero
Un ballo in maschera — Audizioni discografiche di Guido Tartoni: [illegible] canto verdiano entra la psicologia»

Pol. Margherita — Orario: [illegible], L. 35[illegible]
La cage [illegible] folles — Compagnia della Rancia

Pol. Genovese — Tel. 893.589, Or.: 20,30, L. 35.000/24.000
Aujourd'hui c'est mon anniversaire — di Tadeusz Kantor Compagnia Cricot 2. Regia: Tadeusz Kantor

T. della Corte — Orario: 20,30, Lire 35.000/24.000
Le bugie [illegible] gambe lunghe — di Edu[illegible] De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

Sala Carignano — Orario: [illegible], L. 11.000/10.000/9.000

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793, Orario: 21, Lire 20.000
Il suo nome [illegible] La famiglia Mastinu — due atti unici di [illegible] Savinio, Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,[illegible], Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 206.549, Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35, Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810, Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] 1 — Tel. [illegible].419, Or.: 16/17,30/20/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto [illegible] realtà di [illegible] di delitti legali al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419, Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40, Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

[illegible] — Tel. 564.403, Or.: 15,15/17,40 20,05/22,40, Lire 10.000 (merc. [illegible])
Insieme per forza — *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassino. N. V. 1h 48'

Lux — Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone cold — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto [illegible] riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta [illegible] spaccio di droga. N. V. 1h 27'

[illegible] — Tel. 891.002, Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30, Lire 9000 (merc. 6000)
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298, Or.: 15/17,35/19,55/22,20, Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legali al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 581.415, Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40, Lire 10.000 (merc. [illegible])
[illegible] dirmelo... non ci [illegible]redo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ad un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849, Orario: 15,40/18 20,20/22,40, Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Palazzo — Tel. 585.512, [illegible].: 15/17/18,50/20,40/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla [illegible] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40'

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad [illegible] incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
La domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto [illegible] unisce quattro episodi tratti [illegible] Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30, L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 562.137, Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — [illegible] di un pulmino [illegible] disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible] per godere

Centrale 2 — Tel. 580.380
Gioco di letto
Anita perversa e [illegible]

[illegible]
Il desiderio [illegible]
Teenies estrem

[illegible]
Porno paprika

[illegible] — Tel. 566.516, Orario: 10/22,30, [illegible]. continuato
Super trans super girl

[illegible]
[illegible] viziose tutto sesso

[illegible] — Orario: 21,15, Lire 5000
[illegible] RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30, Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

Movie Club — Or.: 21,15, Ingresso L. 5000

Nickelodeon — Orario: 21,15, L. 5000

San Siro — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30, Lire 6000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Or.: in. 16/ult. 22,20, Lire [illegible]
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. 61.951, Or.: in. 20,20/ult. 22, Lire 7000

[illegible] — Tel. 309.686, Or.: iniz. 16; ult. 22,30, Lire 7000
[illegible] d'urto — *di Craig Baxley con [illegible] Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Cantero — Tel. 309.938, Or.: in. 16; ult. 22, Lire 7000
RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694, Or.: iniz. 16; ult. 22,20, Lire 8000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

[illegible]ston

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Europa: corso Europa [illegible]
Pescetto. via Balbi 186
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti 20
Gianelli: [illegible] Innocenzo IV
5 Lampadi: vico Cerniedo il Curto 57
Ghersi: corso Buenos Aires 18
Principe. via Lagaccio 28
Canevari: [illegible] Canevari 278
Arte Farmaceutica: via Redipuglia 10
Nervi: via Casotti 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Bisio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 94
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Sangiorgi: via Coras 13/A
Moderna. via Rivarolo 117
Dalle Catene: via Gualà 2
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19,30
Martinelli: piazza Giusti 28
Popolare: largo Merlo 265
Massa: via Lagustena [illegible]
Internazionale: via Sabotino 21 (fino alle 21,30)
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale. lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Caroli 18
RECCO
Savio: p.zza N. da Recco
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4
[illegible]A MARG[illegible]
Brizzi Machi. [illegible] Polestro [illegible]
RAPALLO
Sant'Anna, [illegible] Mameli [illegible]
ZOAGLI
Vallera: via XVII Dicembre 8
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 1
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31
SESTRI LEVANTE
Carino: via XXV Aprile [illegible]
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32 24 22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99 47
[illegible] Levante: 41.020, 48.07.50
[illegible] Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83 66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico). 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.86.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[illegible] (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.[illegible]
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Ca[illegible]: 77 02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104
[illegible]
Genova: 85 02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 51.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/51.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.[illegible]
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705

Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, [illegible]za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].
Venerdì. [illegible] Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

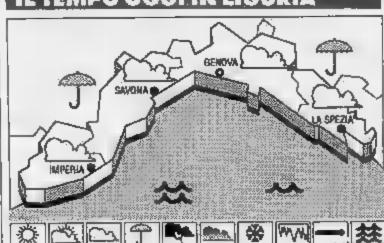
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.[illegible]
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74 51
[illegible]: 28.70.29

[illegible]

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: instabilità, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa [illegible], vento Est-Nord Est 15 km/h, mare mo[illegible] cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	16	6
Savona	16	8
Imperia	17	10

UN ANNO FA A [illegible]
Max 20; min. 12.

Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva alle 15,06 e cala alle 4,29 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
«La via della seta»

Prosegue oggi nella sala esposizioni di palazzo San Giorgio a Genova Caricamento la mostra dal titolo: «Seta e Genova 1491 - 1991». L'orario di apertura è dalle 10 alle 19 [illegible] tutti i giorni.

[illegible]
Immagini di Guido Del Fungo

Prosegue oggi all'antico castello sul lungomare di Rapallo la mostra delle «Recenti ricerche del valore strutturale degli spazi nella composizione delle immagini di Guido Del Fungo». L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 fino a mercoledì 20 novembre.

CHIAVARI
L'arte di Zappettini

«Sullo sfogliar del fato» è il titolo della mostra personale di Gianfranco Zappettini allestita nella galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione a Chiavari. L'esposi[illegible] si concluderà domenica [illegible] di[illegible].

[illegible]
Iniziative del Centro sociale

Si riunisce oggi alle 18 il comitato del «Centro sociale» che fa capo a don Nando Negri. L'appuntamento è nel centro di formazione sociale di San Salvatore a Cogorno. Verranno discussi i problemi per la realizzazione della struttura polivalente «Benedetto Acquarone» nell'ex monastero della Visitazione.

[illegible]
Le lezioni a Rapallo

Inaugurati sabato pomeriggio dalle autorità cittadine, a Rapallo domani proseguono i corsi per la Terza età. L'appuntamento è per domani [illegible] nella sala della Casa della Gioventù con la lezione sulla Geografia tenuta da Maria Pia Rota.

STATO CIVILE

[illegible]A 18 NOVEMBRE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dal [illegible] novembre cambierà il traffico in piazza Caricamento. Per chi proviene da via Turati, ci sarà un incanalamento in via Frate Oliverio per poi proseguire lungo una pista [illegible]ata lungo il cantiere. I veicoli diretti [illegible] verso Levante saranno incanalati lungo un'altra pista a mare di piazza Caricamento. Saranno fissati capolinea Amt in via Francia, all'altezza di via [illegible] e in via Buozzi all'altezza della stazione [illegible] Metrò.

Tigullio. [illegible] out all'edilizia per i Comuni sprovvisti di Piano regolatore. Al vaglio della Regione c'è infatti un disegno di legge che prevede pesanti penalizzazioni a[illegible] delle amministrazioni che ancora non si sono dotate [illegible] nuovo strumento urbanistico. I Comuni a rischio sarebbero 12, di cui [illegible] in provincia della Spezia, tutti in Val di Vara: Borghetto, Calice [illegible] Cornoviglio, Maissana e Sesta Godano. In questi Comuni, all'interno [illegible] centro abitato sarà consentita la sola manuten[illegible] sugli edifici esistenti.

LETTERE AL [illegible]

Chiavari, [illegible] parcheggi [illegible]

Da qualche giorno in via Garibaldi a Chiavari si stanno effettuando dei lavori alle tubature sotterranee. Le ruspe e i martelli pneumatici hanno scavato sulle sponde dei marciapiedi togliendo buona parte dei posteggi agli automobilisti. In centro città lo spazio dove posteggiare l'auto si è quindi ridotto [illegible], specialmente la sera, chi è costretto a usare la vettura perché viene dalle altre località del comprensorio e dell'entroterra, spesso è costretto a lasciarla a chilometri di distanza. In più, i vigili urbani appioppa[illegible] multe anche se l'auto [illegible] posteggiata con le quattro frecce accese per pochi minuti, [illegible]ri [illegible] un posto dove non darebbe alcun fastidio. Ma i lavori di via Garibaldi quando finiranno? Non ci potrebbe essere [illegible] poco di comprensione tra gli operatori di polizia municipale nei confronti degli automobilisti che non sanno più a che santo votarsi?

Lettera firmata, Chiavari

Chiavari, da [illegible] i semafori sono [illegible]

Forse non basterebbe una pagina per descrivere quanto [illegible] accadendo ai semafori [illegible] Chiavari. [illegible] diverse settimane, con enormi disagi e continuo rischio d'incidenti, è spento l'impianto [illegible] corso Garibaldi-via Assarotti, un incrocio importantissimo; non funziona neppure il lampeggiante giallo. Ora, da alcuni giorni, si è gua[illegible] anche il semaforo [illegible] viale Kasman-viale Marconi, altrettanto importante. Perché [illegible] si fa qualche [illegible] per la sicurezza di tutti?

Luciano Garanti, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

● **Commercio estero.** La pratica per la designazione di Adriano Calvini, attuale presidente dell'Associazione Ligure per il Commercio Estero, alla presidenza della Camera di Commercio di G[illegible] potrebbe subire alcuni ritardi. Alla Regione sono emersi contrasti e critiche, anche perché il problema di Genova appare collegato a quello della Camera di Commercio [illegible] Savona. [illegible] parole povere, il psi darà via libera a Calvini, quando [illegible] dc si comporterà nella stessa maniera nei confronti [illegible] Paolo Caviglia a Savona.

● **Teatro.** [illegible] consiglio d'amministrazione del teatro Comunale dell'Opera ha rinviato ancora una volta - non si sa se d'una settimana o di quindici giorni, ma c'è chi dice anche di più - la [illegible] del direttore artistico. I due [illegible] in ballottaggio sono Francesco Rattalino e Aldo Rocchi, entrambi appoggiati da schieramenti politici trasversali.

A Chiavari le mareggiate hanno nuovamente devastato la banchina foranea

In porto danni per 100 milioni

L'area era stata sistemata pochi mesi fa, ora il Comune ha chiesto [illegible] finanziamento straordinario di 6 miliardi per la difesa dello scalo. Intanto aumentano le tariffe d'ormeggio

[illegible] NOSTRO [illegible]

[illegible] miliardi. A tanto [illegible] la richiesta di finanziamento presentata dall'amministrazione comunale di Chiavari al ministero per i Lavori pubblici e Opere marittime, per la risistemazione delle strutture di difesa del litorale, in particolare la diga frangiflutti del porto, e la realizzazione di nuove opere.

Il momento è propizio: pochi giorni fa è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il testo di legge che stanzia circa [illegible] miliardi per il risarcimento dei danni inferti alle coste italiane dalle mareggiate dell'ottobre scorso. La Liguria è stata inserita, [illegible] a Toscana e Lazio, nell'elenco delle regioni che beneficeranno di questi aiuti.

Le ultime mareggiate hanno lasciato il segno lungo il litorale di Chiavari. Sono state colpite, nuovamente, la diga foranea e in particolare la banchina [illegible] porto turistico, che [illegible] stata appena rinforzata e risistemata.

«I lavori erano stati portati a termine da poco tempo - spiega il comandante del porto Luigi Latorraca - ma le onde di ottobre ci hanno rimesso mano. Hanno creato grandi buche sul manto asfaltato della banchina e spo[illegible] alcuni massi sul fronte mare della diga frangiflutti».

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici Lorenzo Solari: «La diga [illegible] formata da grossi blocchi di cemento, [illegible] resistenti, che però sono stati sistemati in modo [illegible] lasciare aperture dove può scorrere l'acqua. In [illegible] di mareggiate eccezionali, il moto ondoso e le correnti che si formano raggiungono una forza tale da riuscire a spostare i blocchi. Così è successo a ottobre: sei o sette massi sono andati fuori posto».

«Le buche sulla banchina sono già state riempite di terriccio per far venire meno la situazione [illegible] pericolo - dice [illegible] Solari -. Adesso si tratta di partire con i lavori più grossi. Il via dovrebbe esserci entro dicembre». Una [illegible] spesa dunque, per il Comune, che aveva già impiegato circa 130 milioni per rimettere a posto diga e banchina, prima di ottobre?

Forse no. Questa volta la spesa, [illegible] inferiore ai [illegible] milioni, dovrebbe essere sostenuta dall'assicurazione. «Abbiamo presentato una perizia - continua Solari - e attendiamo in settimana il sopralluogo dei periti dell'assicurazione».

L'intervento di ripristino della diga e [illegible] banchina del porto, però, non è l'unico previsto dall'amministrazione per mettere fine alle continue incursioni [illegible] mare contro le difese del litorale.

«Abbiamo presentato [illegible] perizia al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore Solari - che riguarda una serie [illegible] interventi per la realizzazione [illegible] opere di difesa e per il rafforzamento di quelle già esistenti, situate [illegible] dell'Entella sino alla colonia Piaggio».

Continua Solari: [illegible] nostro progetto e la relativa richiesta di finanziamento, circa 6 miliardi, sono stati inoltrati a Roma da alcuni deputati liguri: [illegible] attendendo di avere un incontro con il direttore generale del mi[illegible]. Forse non tutti gli interventi riceveranno il nulla [illegible] ministeriale, ma auspichiamo che vengano presi in considerazione almeno i progetti prioritari».

Le [illegible] porto, tanto per cominciare. Anche per giustificare l'aumento del 10% delle tariffe degli ormeggi, previsto dall'amministrazione per il 1992.

Fabio Pozzo

La banchina foranea del porto di Chiavari devastata dalle mareggiate. FOTO [illegible]

[illegible]

CONSIGLIO IN TV

CHIAVARI. Gli abitanti di Chiavari trascurano le riunioni del Consiglio comunale, che si svolgono quasi sempre, salvo rare eccezioni, senza la presenza di pubblico. Per evitare che questa situazione negativa perseveri, i [illegible] comunali del partito repubblicano hanno proposto al sindaco Renzo Repetto di stipulare un contratto [illegible] una televisione privata locale, perché le riunioni consiliari vengano riprese e mandate in onda in diretta.

«Se gli abitanti di Chiavari non frequentano il Consiglio comunale - ha detto il capogruppo Giannetto Mortola - sarà lo stesso Consiglio, bussando ai loro schermi televisivi, a chiedere il permesso di [illegible] nelle loro [illegible]. Ogni cittadino potrà essere informato di [illegible] che accade in aula consiliare, senza dover dipendere [illegible] di altri».

I repubblicani, nel presentare la proposta, hanno criticato anche la funzione del giornali[illegible] pubblicato [illegible] Comune. Ha detto Mortola: «Doveva essere un preciso bollettino di quanto accade in Comune, e invece si è rivelato solo [illegible] "passerella", a disposizione dei vari assessorati». [f. p.]

[illegible]

[illegible] RIVIERA

[illegible]

[illegible] Zoagli, bloccati due giostrai

Ancora furti in abitazioni del Levante. I carabinieri hanno arrestato due giostrai [illegible] Asti sorpresi a rubare in [illegible] ville [illegible] Zoagli. Si tratta di Romolo Alafleur e Massimiliano Bresciani, di 26 e 28 anni. I due hanno sfondato la porta dell'abitazione [illegible] Laura Vassallo, in località Olivi, e si sono impossessati [illegible] oggetti in oro. I carabinieri hanno recuperato tutta la refurtiva. I due avevano anche tentato di rubare in una villa vicina. Davanti [illegible] pretore di Rapallo hanno patteggiato [illegible] mesi di reclusione e un milione di multa.

[illegible]

[illegible] dalla palestra di roccia e finisce all'ospedale

Un genovese appassionato di montagna, Emilio Gonini, di 64 anni, è precipitato in un canalone mentre stava arrampicandosi sulle rocce [illegible] Vallegrande, sulle alture [illegible] Riva Trigoso. L'[illegible] ha battuto il capo e perso i [illegible]si. E' stato soccorso dai vigili del fuoco di Chiavari, e trasportato al pronto [illegible] Lavagna per un lieve trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo.

[illegible]

Sfrattato [illegible] di soggiorno di Sestri Levante

Il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina, in qualità di presidente [illegible] lascito Pasca-Rossi, ha sfrattato l'Azienda [illegible] soggiorno, la cui sede è ospitata in locali di proprietà della fondazione. Il commissario Giuseppino Roberto ha risposto: «Il contratto d'affitto scade nel 1992 e quindi ne riparleremo». Nella sede dell'Azienda potrebbero essere trasferiti gli uffici comunali dell'anagrafe.

VISITA PASTORALE

Il cardinale Canestri nel Golfo Paradiso

Una folla [illegible] fedeli ha accolto ieri e sabato scorso l'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, in visita nei centri del Golfo Paradiso. Il cardinale [illegible] è incontrato con malati e personale dell'ospedale S. Antonio, i tossicodipendenti e gli operatori del centro villa [illegible] di Mulinetti, i fedeli del santuario di N.S. del Suffragio, delle suore Cappuccine e dall'asilo S. Rocco.

FU[illegible]

Ladri in azione a Chiavari e nell'entroterra

Un altro furto in un appartamento [illegible] piazza Roma a Chiavari. I ladri si sono introdotti negli uffici della società «Cema Service» e hanno rubato circa [illegible] milione in contanti. In un altro ufficio vicino si sono impossessati di un fax. A Terrarossa di [illegible], invece, uno slavo e due genovesi hanno tentato di rubare all'interno della pellicceria «Rota Furs»: hanno sfondato [illegible] con un furgone, [illegible] scattato l'allarme al «112». I tre sono stati intercettati a Carasco dai carabinieri.

Saranno accelerati i lavori del sottopasso di Caricamento

Tripli turni per l'Expo

Si lavorerà anche di notte. Ieri incontro tra amministratori comunali e Soprintendenze. Nella zona dei moli storici nascerà un parco archeologico

GENOVA. I dubbi sulla conclusione [illegible] lavori per il sottopas[illegible] di Caricamento e delle altre opere in via di realizzazione in coincidenza con l'apertura dell'Expo non sono fugati.

Ieri mattina, una larga tranche della giunta comunale, dal sindaco Romano Merlo al vicesindaco Claudio Burlando, agli assessori Catrambone e Grattarola, più rappresentanti dell'Ansaldo e delle Sovrintenden[illegible] regionale ai beni monumentali ai beni archeologici hanno [illegible] di spiegare, dopo le «voci» allarmate [illegible] giorni scorsi che è possibile un recupero in extremis.

In pratica, è stato confermato che i lavori per il sottopasso di Caricamento (che si spingerà sino a una profondità [illegible] tredici metri), oltre che della demolizione della vecchia rampa d'accesso alla Sopraelevata, potranno forse slittare di «qualche giorno» (o di quale settimana?: [illegible] è stato chiarito, [illegible] il clima di incertezza e di confusione) rispetto alla data fatidica del 15 maggio, quando sarà inaugurato l'Expo nel porto vecchio.

Il sindaco, dopo aver posto le mani avanti, ha però aggiunto: «Sono sicuro che ce la faremo, magari in extremis, ma ce la faremo». Nel frattempo, sono stati annunciati turni tripli di lavoro, in tutti i casi in cui non si superano i decibel del limite massimo di sopportabilità nelle ore notturne.

Il costo dell'opera - è scontato - passerà da 90 a 110 miliardi, con ha spiegato il vicesindaco Claudio Burlando, perchè è stato necessario trovare un accordo - una sorta di «patteggiamento» - con la Sovrintendenza.

La vicenda ha assunto sino a oggi aspetti singolari. Quando i lavori decollarono, nessuno dei progettisti parlò [illegible] moli rinascimentali e delle radici [illegible] quelli medievali che erano stati ricoperti, soprattutto nel XVIII secolo, sotto la piazza. Eppure, nell'archivio del Consorzio del Porto, i moli risultavano perfettamente disegnati e descritti in chiarissimi disegni e in pregevoli mappe.

La «scoperta» avvenne nel corso degli scavi: allora si gridò alla meraviglia e si dovette in[illegible] gli scavi, sino a decidere di scendere un metro ancora di più rispetto al progetto iniziale, con la conseguente lievitazione dei costi e [illegible] rinvio ulteriore del completamento dell'opera.

Adesso, a quanto pare, la Sovrintendenza intende dar vita a [illegible] parco archeologico ragionevolmente ridotto: solo quelle strutture che abbiano un senso e un valore storico resteranno in superficie, mentre, dove sarà necessario giungere alla distruzione si manterranno delle indicazioni sul filo della piazza, un po' [illegible] avviene in molti paesi stranieri, in particolare in Francia e nel [illegible]rd Europa.

Nel frattempo, per disposizione [illegible] ministero [illegible] beni culturali, proseguiranno i rilievi stratigrafici del terreno e dei [illegible]riali sepolti per secoli, per ricostruire quello che [illegible] non si [illegible] della «Ripa» medievale. [p. l.]

Aveva una malformazione il bimbo di Sestri Levante deceduto sabato all'ospedale

Tre mesi, è morto soffocato

Una disfunzione congenita ha provocato [illegible] arresto cardiorespiratorio. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa di S. Pietro a Riva Trigoso, dove il piccolo era stato battezzato poche settimane fa

SESTRI LEVANTE. [illegible] folla commossa ha porto l'ultimo [illegible]luto, ieri pomeriggio nella chiesa di San Pietro a Riva Trigoso, ad Andreas Mulone, il bimbo di tre mesi morto sabato pomeriggio all'ospedale di Lavagna, dopo che il suo cuore aveva ral[illegible] improvvisamente [illegible] battito mentre era a Sestri Levante con i genitori.

Una morte che per molti, presenti ieri ai funerali, era [illegible] ancora nel mistero. L'autopsia ha chiarito ogni dubbio: il bambi[illegible] aveva [illegible] malformazione alla ghiandola del timo, che [illegible] era ingrossata. Un ascesso vicino a questa ghiandola ha provocato il soffocamento e quindi l'arresto cardio-respiratorio. Andreas, proprio nella chiesa di San Pietro, era stato battezzato [illegible] settimane fa. Giovedì prossimo avrebbe festeggiato il compimento del terzo mese di vita.

Il piccolo Andreas si è spento nel reparto [illegible] Rianimazione dell'ospedale [illegible] Lavagna. A portarcelo sono stati i genitori: Salvatore Mulone, [illegible] anni, ex vigile urbano in servizio presso il comando [illegible] Sestri Levante e oggi assistente presso una casa [illegible] riposo per anziani di Lavagna, e la madre Addolorata Tota, di 24 anni. «Tenevo Andreas in braccio - ha raccontato il padre - mi sembrava che dormisse. Poi ho [illegible] metterli a posto il berrettino di lana. C'era freddo e non gli copriva più le orecchie. E mi sono accorto che era diventato cianotico.

E' stata una corsa [illegible] il tempo. I due genitori sono saliti in [illegible] e hanno raggiunto l'ospedale. [illegible] bambino è stato subito trasferito nel reparto di Rianimazione. I tentativi dei sanitari si [illegible] rivelati inutili: il cuoricino di Andreas ha [illegible]sato di battere poco più tardi. Il corpo [illegible] seguito è [illegible] trasferito all'obitorio del nosocomio [illegible] Lavagna dove, ieri mattina, è stata effettuata l'autopsia.

In casa [illegible] nonno di Andreas, Alfonso Mulone, il dolore è im[illegible]. Qui i genitori [illegible] bambino si erano trasferiti da poco tempo, perchè nella loro abitazione di via Piaggio, a Riva Trigoso, erano iniziati da poco alcuni lavori di ristrutturazione. Temevano che Andreas potesse respirare troppa polvere.

E proprio ai nonni Alfonso e Chiara, ieri pomeriggio, è toccato il compito più difficile, quello di confortare i genitori di ritorno dai funerali. In tanti, ieri, hanno telefonato a Alfonso Mulone, per chiedere il perchè del decesso. Il nonno di Andreas ha risposto: «Lo hanno detto a mio figlio e mia nuora. Dovete aspettare loro. Poveri ragazzi, sono distrutti». [f. p.]

[illegible]

TRAPIANTO DI FEGATO IN BELGIO

CAMOGLI. E' tornato a [illegible] Guido Macciò, il ragazzino camogliese [illegible] di [illegible] anni sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per il trapianto del fegato in [illegible] clinica [illegible] Bruxelles. E' in perfetta salute, adesso lo aspetta soltanto superare ancora [illegible] breve periodo di convalescenza. Guido è arrivato a Camogli dal Belgio domenica [illegible]. Ad attenderlo di fronte alla villa [illegible] via Enrico Figari c'era una piccola folla di amici e parenti [illegible] lo hanno accolto con un caloroso applauso, striscioni e cartelli [illegible] bentornato.

I problemi di salute, in particolare per la mancanza di ossigenazione del sangue, [illegible] cominciati a manifestarsi nell'organismo di Guido circa un anno fa, quando fu sottoposto alle prime visite specialistiche. Il ragazzino aveva girato gli ospedali di [illegible] Europa prima che i medici ordinassero il trapianto. L'attesa [illegible] cominciata [illegible] mesi fa, quando [illegible] stata chiesta la disponibilità di un fegato. Sabato 28 settembre a Camogli era arrivata la buona notizia. La clinica Saint Luc di Bruxelles [illegible] dato la disponibilità di un organo compatibile con l'organismo di Guido. [f. gr.]

Oggi lo sciopero delle stazioni di servizio si estende anche all'autostrada, inutile ricorrere a Sestri o a S. Ilario

Distributori chiusi, disagi in Riviera

Già da domenica alcuni benzinai di Chiavari [illegible] esaurito le scorte di carburante. Anche molti self-service sono stati disattivati per mancanza di «super» e gasolio. Le ragioni della protesta

Benzinai in sciopero, altri disagi

CHIAVARI. Si profilano tempi duri per gli automobilisti. Il rischio, per tutti, è di rimanere senza una goccia di benzina fi[illegible] a sabato alle 19. Una minaccia che potrebbe anche aggravarsi: lo sciopero decretato dalle organizzazioni sindacali dei benzinai, scattato ieri sera, potrebbe prolungarsi fino a lunedì. E riprendere durante le festività natalizie, dal 23 [illegible] 26 settembre.

Le associazioni di categoria sono [illegible] sul piede di guerra. Tutto per un bonus fiscale di [illegible] miliardi l'anno, per il biennio 1991/92. Lo sconto sulle tasse avrebbe consentito di avviare il piano nazionale [illegible] ristrutturazione dei distributori approntato dall'Unione petrolifera, che prevede il taglio entro due anni di circa settemila stazioni [illegible] servizio. Quelle che vendono [illegible] di 400 mila litri l'anno di carburante, [illegible] quantità che garantisce scarsi margini [illegible] guadagno.

Un accordo sullo sgravio fiscale era stato raggiunto nel 1990 tra il governo e la Faib, Figisc e Flerica. «Ma poi qualche ministro - hanno detto i sindacati - si è irrigidito».

Per proteste i benzinai, che vogliono ottenere ulteriori riconoscimenti per diventare imprenditori autonomi delle compagnie petrolifere e poter quindi comprare i carburanti sul libero mercato, hanno deciso di chiudere a chiave le stazioni di servizio.

In provincia di Genova, per tutto il fine settimana, sino a ieri sera, i distributori aperti sono stati presi d'assalto. A Chiavari, già domenica pomeriggio, alcune stazioni di rifornimento esponevano il cartello di «carburante esaurito». Così, in serata, anche alcuni self-service di Genova, che non accettavano più le banconote.

La [illegible] carburante ha tenuto banco sino alle 19 di ieri sera, quando tutti i distributori hanno abbassato [illegible] serrande. Sono rimaste aperte invece le due stazioni di servizio sull'autostrada, quella [illegible] S. Ilario, tra Recco e Nervi, e quella in prossimità del casello di Sestri Le[illegible].

C'è stato chi ha imboccato l'A12 solo per fare rifornimento. L'espediente non potrà essere [illegible] oggi. Anche i distributori sull'autostrada hanno aderito allo sciopero. Sino a questa sera alle 22, le pompe rimaran[illegible] sigillate.

Dice Claudio Brignole, gestore del distributore Esso di corso De Michiel a Chiavari: «Ieri c'è stata coda sino dalle prime ore del mattino. Non abbiamo finito le scorte, ma c'è mancato po[illegible]. Allo sciopero, qui in zona, aderiamo tutti. E credo che così sarà un po' ovunque. Ci sono cose troppo importanti in sospeso». [f. p.]

Da decenni i gestori di una locanda sulle alture di Cogoleto chiedono l'allaccio Enel

In albergo [illegible] lume di candela

Quest'inverno non sarà assicurato il servizio di spazzaneve: nelle prossime settimane il locale potrà restare isolato. Ieri incontro a palazzo comunale

COGOLETO. Gestiscono un albergo da 40 anni e non hanno ancora la luce elettrica fornita dall'Enel. Ieri [illegible] andati a protestare in Comune.

La famiglia Piccardo, titolare della locanda di Prato Rotondo, che si trova in frazione Sciarborasca, nel parco del Beigua sulla strada che conduce a Piampaludo, è ormai all'esasperazione. Dopo decenni continuano, infatti, a dover utilizzare i gruppi elettrogeni a nafta per garantirsi l'illuminazione [illegible] bastasse, da quest'anno non [illegible] più assicurato, da parte del Comune, lo spazzamento della strada che nei mesi invernali è bloccata dalla neve.

«Sono anni che ci fanno rimbalzare da un ente all'altro, per [illegible] l'allaccio della luce - spiega Franca Piccardo - Noi, intanto, continuiamo a soffrire [illegible] tutti i disagi immaginabili. Proprio in questi giorni, gli assessori comunali ci hanno detto che [illegible] possono più far fare, per man[illegible] soldi, la pulizia della strada. Questo significa che, con la neve, noi e i nostri clienti rischieremo di rimanere isolati».

E aggiunge: «Siamo nel [illegible] mila ed è una vergogna che le cose continuino ad andare in questo modo. [illegible] sappiamo veramente più a chi rivolgersi, a suo tempo [illegible] anche scritto al presidente Pertini, senza ottenere risposta. Temiamo, a questo punto, di dover lasciare l'albergo».

Ma ai coniugi Piccardo l'idea di abbandonare l'albergo di Prato Rotondo dispiace [illegible]mente visto che si tratta di un'eredità dei genitori. Quando [illegible] costruito non arrivavano neppure i cavi della Sip. Poi, grazie ad una legge che stabili[illegible] che tutti i rifugi di montagna dovessero avere il telefono, almeno quel contatto con il mon[illegible] sono riusciti ad ottenerlo. Ma per quanto riguarda la luce, nessuno sembra sia in grado di dare risposte adeguate.

Così i Piccardo, che abitano lassù dieci mesi all'anno con due figli che vanno a scuola, una madre anziana e una parente invalida, devono accontentarsi dei gruppi elettrogeni che sono molto rumorosi e disturbano la clientela.

«Abbiamo due gruppi, uno grande per frigoriferi e per i macchinari; uno piccolo per le stanze. Quando andiamo a dormire dobbiamo uscire con la neve e il freddo a spegnere l'impianto. Ma [illegible] notte capita qualcosa, ed è già successo che un cliente o qualcuno di noi si sentisse male, dobbiamo andare [illegible] la torcia elettrica o la candela a riaccendere i gruppi. Sono disagi che non ci sentiamo più di sostenere».

Alessandra Zacco

Samp e Genoa di nuovo ko, ma i tifosi credono nel riscatto

«Non è ancora vera crisi»

«Ci rifaremo con il Milan», dicono in coro i rossoblù
Blucerchiati: calo nervoso e rimpianti per Dossena

Aguilera visto da Bruna: a Verona è stato autore dell'assist per il gol di Eranio

GENOVA. C'erano una volta Ge[illegible] e Sampdoria, a far accantonare, con i loro successi, mali antichi della città. Sono bastate poche settimane per far piombare i tifosi in crisi depressiva anche se [illegible] si piange addos[illegible]: il carattere di chi vive in Liguria è forte, qui [illegible] si piange sul latte versato. Ma è un fatto che le due squadre hanno offerto domenica un'altra pessima giornata. Pochi rossoblù si sono salvati dal naufragio [illegible] Verona, i blucerchiati hanno ben sette punti in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Se la Samp ha visto allontanarsi del tutto lo scudetto e se il Genoa spera in [illegible] risultato positivo domani contro il Milan, gli obiettivi rimpiccioliscono: [illegible] sono le Coppe: difficili, [illegible] le squadre genovesi andranno a passo lento come domenica.

Come eravamo. Due roccaforti del tifo sono nella sede del [illegible] Culmv, sulla collinetta di S. Benigno, sotto la Lanterna. Nello stesso palazzo, poche stanze distanti, sono i due club rivali. [illegible] solo nei manifesti, perché in questi tempi difficili l'unità dei portuali si estende anche al calcio. Eccoci [illegible] Genoa club della

Vialli (nella foto con Massaro) [illegible] la migliore palla-gol. [illegible] suo tiro a porta vuota è stato respinto da Costacurta

Culmv: [illegible] migliaio [illegible] soci, presidente Carlo Magliulo, onorario Paride Batini, [illegible] carismatico delle banchine. Rompendo i salvadanai, andarono perfino in aereo a Oviedo. Dice Magliulo: «Prima [illegible] lamentarci per la sconfitta [illegible] Verona, pensiamo [illegible] cosa avevamo, soltanto l'anno scorso. Ora la squadra c'è, domenica ha dimostrato grinta [illegible] cuore, [illegible] "pasticcetto" [illegible] Braglia e Signorini ha facilitato il successo veronese. Può capitare». Strana situazione, quella del club genoano di S. Benigno. Hanno un presidente, Aldo [illegible]inelli, che nella vita di tutti i giorni è [illegible] controparte. «E' "prandiriano"», annotano al club dove però manifestano fiducia: «Ci riprenderemo contro il Milan», aggiunge Magliulo. Chi sconfiggerà mai la speranza?

Fare quadrato. «Abbiamo mangiato [illegible] quarant'anni pane nero e ora vogliamo disperarci perché l'arrosto è poco cotto?», ironizza Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento rossoblù. E prosegue: «Certo, qual[illegible] nella squadra non va, lo ha detto chiaramente anche Bagnoli. Consoliamoci per [illegible] con il gol di Eranio: inutile, ai fini del risultato, ma splendido». C'è fiducia nella squadra e in Bagnoli. Conclude Kessisoglu: «E' un mo[illegible] difficile, bisogna fare quadrato». [illegible] due sconfitte consecutive non potevano [illegible] lasciare il segno. Commentano con filosofia alla «Fossa»: «In un modo o nell'altro, il Genoa vuole anche dire sofferenza. Chi [illegible] sta, può accomodarsi».

Presa la lepre. Sampdoria club S. Benigno, 950 soci, presidente Ferdinando Merlo. Visto come vanno le cose, non rimane che [illegible] conforto nelle [illegible] stagioni: «Dal 1985 al 1991 abbiamo vinto tutto quello [illegible] c'era da vincere: dieci finali, la prima [illegible] Bersellini. Ora paghiamo la stanchezza, soprattutto ner[illegible]. A forza [illegible] sparare, hanno preso la lepre che fuggiva. Ma [illegible] parlerei [illegible] crisi, piuttosto di inevitabile rilassamento». E Boskov, andrà via a fine stagione? «Per noi è [illegible] buon "nonno", saggio e competente. Non possiamo imputargli la perdi[illegible] di [illegible] medaglia, visto che ne [illegible] il bavero della giacca, come [illegible] generale russo».

[illegible] siamo soli». Stessa depressione in uno dei tre club dedicati a [illegible] Mancini, quello di via Trieste, fondato tre anni fa, 1500 soci, presidente Ivo Piana, affiancato da Renato Testini e Luca Marchisio. Piana ha visto la Sampdoria quando balbettava, ricorda Fezzella e Logozzo. Dice: «Non siamo soli a gi[illegible] in campo». Poi parla di sfortuna, ma [illegible] che «c'è una caduta di concentrazione». Forse c'è [illegible] più: manca un libero di ruolo, [illegible] stranieri non sono stati indovinati. E la perdita di Beppe Dos[illegible] alla lunga si farà sentire.

Guido Coppini

Genova: l'uomo, 40 anni, aveva avviato uno studio in centro

Condannato falso dentista

Un anno di reclusione e due milioni di multa per esercizio abusivo della professione. La laurea fasulla gli era costata circa cento milioni

GENOVA. Ha pagato quasi 100 milioni una laurea falsa per potere aprire [illegible] studio da dentista, [illegible] la polizia l'ha scoperto pochi mesi dopo. E' finita così la carriera del «dottor» Mauri[illegible] Canovi, 40 anni, che riceveva la numerosa clientela in via Rimassa, 68, in pieno centro.

L'uomo, che a quanto pare aveva conseguito solo [illegible] diploma di odontotecnico, ha dovuto chiudere il gabinetto medico: i poliziotti gli hanno sequestrato l'attrezzatura e anche il certificato di laurea che aveva appeso alla parete. Canovi [illegible] scelto di patteggiare la condanna davanti al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti. L'imputato [illegible] è «accordato» con il pubblico ministero Giancarlo Pellegrino per un anno di reclusione e due milioni di multa. Ha ottenuto però la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziario.

Canovi è stato accusato di falsità materiale, contraffazione di sigilli ed esercizio abusivo della professione medica. Quando è stato interrogato dal magistrato che ha coordinato le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile, ha detto di avere comprato la laurea da una persona di cui [illegible] sapeva fornire le generalità e di avere pagato l'attestazione che gli permetteva di iscriversi all'ordine dei medici dentisti, circa cento milioni, a rate [illegible] dieci milioni l'una.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione di Canovi avevano preso spunto da un'inchiesta avviata dalla polizia di Roma. Gli agenti erano riusciti a smascherare una grossa organizzazione che riforniva di lauree false diversi odontotecnici. La banda si era specializzata nella distribuzione di lauree false della facoltà romana di Medicina e Chirurgia.

I prezzi delle false attestazioni oscillavano a seconda dei momenti e delle «necessità» di ciascun richiedente, ma [illegible] sempre sull'ordine delle decine di milioni. Ma chi acquistava la laurea fasulla pagandola così cara, sperava [illegible] rifarsi presto con la nuova professione. La polizia romana aveva poi avvertito dell'esistenza della banda le questure di tutt'Italia affinché indagassero su eventuali casi analoghi.

La [illegible] interforze di palazzo di giustizia (che raggruppa polizia e carabinieri) ha così avviato le indagini anche a Genova. Dapprima gli agenti, con l'aiuto dei responsabili dell'ordine dei medici dentisti, hanno esaminato le pratiche di iscrizione all'albo dell'ultimo [illegible]. Tutto è apparso regolare, ad eccezione della documentazione presentata da Maurizio Canovi. E' stato accertato che alcuni moduli [illegible] erano più in uso nell'università romana da anni. Inoltre la laurea, che sarebbe stata conseguita nel maggio dello scorso anno, presentava timbri e firme falsi. I poliziotti hanno anche interrogato [illegible] decina [illegible] pazienti di Maurizio Canovi, che hanno confermato di essere stati curati dal falso medico.

Attilio Lugli

Decisi altri accertamenti per il caso della donna accusata dell'omicidio del figlio

Bimbo scomparso, nuove indagini

Del piccolo Luca non si hanno notizie da quando, sette anni fa, fu partorito in [illegible] clinica genovese. Nicoletta Tacchino si difende: «Ho registrato a mio [illegible] la nascita per aiutare una tossicomane»

GENOVA. Non si è concluso il [illegible] di Nicoletta Tacchino, la donna di 31 anni abitante a Castelletto d'Orba, accusata d'omicidio perché suo figlio Luca è scomparso [illegible] quando fu partorito [illegible] anni fa in una clinica genovese. Il sostituto procuratore, Massimo Terrile, aveva chiesto al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti l'archiviazione dell'inchiesta. Ma il magistrato ha deciso di p[illegible]guire nelle indagini e ha f[illegible]o un'udienza per dicembre, [illegible] spiegherà quali [illegible] le sue perplessità sulla vicenda.

Il pubblico ministero ordinerà ulteriori accertamenti. Nicoletta Tacchino (difesa dagli avvocati Renato Piccinino e Paolo Scovazzi), quando è stata interrogata da Terrile, ha detto [illegible] affidato il bimbo, appena nato, al padre; un napoletano [illegible] cui ha fornito il nome, ma che i poliziotti non sono mai riusciti a rintracciare.

La donna, nell'aprile del 1990, si era presentata al magistrato: «Nel 1984 sono stata ricoverata alla clinica Sant'Anna - aveva detto -. Dovevo essere operata per un fibroma all'utero. Durante la degenza ho conosciuto [illegible] giovane tossicomane, Anna Cuomo, che doveva partorire. Era sconvolta perché temeva che le portassero via il bambino a causa della sua tossicodipendenza. Mi chiese di registrare all'anagrafe [illegible] figlio come [illegible] fosse mio e io accettai. Lo chiamai Luca. Da allora non lo rividi più. Ho tenuto questo segreto per questi anni, ora non posso più tacere».

I primi sospetti li ebbe il sindaco di allora, Giuseppe Musso, nel 1987, quando l'ufficiale sanitario gli comunicò che il bambino non era stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie. Telefonò a Nicoletta Tacchino per sollecitarla a la [illegible] fino il. Poi, due [illegible] più tardi, l'Usl scrisse al sindaco comunicando che Luca non [illegible] stato iscritto alla prima elementare. Giuseppe Musso parlò nuovamente con Nicoletta e lei inviò [illegible] «memoria» in cui raccontava che la vera madre [illegible] Anna Cuomo. E il sindaco passò la pratica [illegible] carabinieri.

Nicoletta Tacchino ha già subito [illegible] processo per questa vicenda. In Alessandria ha patteggiato un anno di reclusione per calunnia nei confronti dell'ostetri[illegible] [illegible] clinica privata Sant'Anna che l'[illegible] fatta partorire. Il sostituto procuratore Terrile, infatti, aveva fatto eseguire [illegible] perizia [illegible] Nicoletta aveva davvero messo alla luce un bimbo. E il dottor Alberto Caruso aveva accertato che Nicoletta aveva partorito.

[a. l.]

RINVIO [illegible] E COCA

GENOVA. E' [illegible] nuovamente rinviato il processo a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri, accusati dell'omicidio colposo [illegible] Pino Gustini, il secondo marito dela donna. I giudici si riuniranno nuovamente il 30 novembre. Ieri, inoltre, anche il dibattimento sulla Colombia-connection ha subito un ulteriore rinvio in corte d'appello: la prossima udienza è [illegible] fissata per il 2 dicembre.

Il processo alla dama bionda e al suo ex amante è slittato perché uno dei giurati si è ammalato d'influenza. Un'indisposizione passeggera [illegible] permette la sostituzione con un giurato supplen[illegible]. Così, il presidente Corrado Tanas, dopo essersi informato [illegible] tempi prevedibili di guarigione del giudice popolare (una donna), ha spostato il dibattimento. Nell'udienza «saltata» avrebbe dovuto deporre una grafologa e si sarebbero dovute ascoltare alcune registrazioni. Il processo ai trafficanti di droga accusati di avere importato cocaina in Italia dal Sudamerica si era concluso in primo grado [illegible] una condanna complessiva a oltre [illegible] millennio [illegible] carcere. Forse la sentenza sarà [illegible] 1 dicembre.

[a. l.]

SALVATO SULL'AURELIA

Questo cane cerca un padrone

Una femmina [illegible] bracco (nella foto) è stata ritrovata nei giorni scorsi ad Albissola Superiore lungo la via Aurelia. Stremata per la sete e la fame, è stata raccolta da automobilisti di passaggio: chi fosse intenzionato ad adottarla contatti la Protezione animali di Savona (tel. 824735, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori delle province [illegible] Savona, Imperia e Genova

Ore 9, «La Stampa» ritorna nelle classi della Liguria

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 70 mila giovani. Schede da compilare, bozzetti e anche interviste a personaggi famosi. Il successo della passata edizione

Sono coinvolti anche gli studenti delle Medie superiori e al gruppo dei partecipanti si è aggiunta la provincia di Genova: sono queste le principali novità di «Stampa in classe» edizione '91-'92 - un progetto didattico avviato dal nostro giornale e basato sullo studio delle funzioni del quotidiano nelle scuole - [illegible] all'avvio in Liguria e Piemonte, dopo il grosso [illegible]cesso dello scorso anno.

Un successo testimoniato dalle cifre: 650 istituti partecipanti, per un totale di 65 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Impe[illegible] e Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati [illegible] ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di viale Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino [illegible] (insegnante padre Carmelo Giovannini). Le cinque domande saranno poste allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì 29 novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno e in altri 180 istituti superiori (fino [illegible] 26) il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti che avranno [illegible] spunto [illegible] più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione. Complessivamente è prevista l'adesione [illegible] circa 70 mila ragazzi (compresa una rappresentanza di 30 scuole di Lecce) ai quali sarà richiesto un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative. Anche quest'anno ci [illegible] infatti schede da compilare, bozzetti da realizzare e interviste immaginarie da mettere a punto.

Nella precedente edizione, gli studenti liguri (oltre 5 mila divisi in 261 classi [illegible] provincia di Imperia e Savona) si [illegible] messi in luce con elaborati di ottimo livello. Si erano mossi con disinvoltura nel campo del[illegible] spettacolo, della politica e dei problemi [illegible]li. I personaggi ricorrenti nelle interviste? Bush, Berlusconi, Saddam Hussein, Peter Arnett, il Gabibbo e Nevio Scala.

In provincia di Imperia i [illegible]gazzi della Nobel di Sanremo si erano segnalati ad esempio con un'intervista immaginaria a un bambino iracheno. La prima A della Pascoli di Sanremo aveva pensato di intervistare l'ammiraglio Buracchia, e la terza E dalla Cavour di Ventimiglia Ornella Muti.

Per la provincia di Savona si erano messi in evidenza i servizi realizzati dalla Terza A della Media Cerruti [illegible] Varazze (ad Augusto De Megni, il bambino che era [illegible] rapito), dalla Terza E della Statale di Loano-Plesso Ramella (a Mimmo Càndito e Piero De Garzarolli), e [illegible] seconda C della Risso di Celle (Gabibbo). Ed è proprio dall'istituto di Celle che erano giunte le proposte grafiche più interessanti: nella selezione si erano imposti i disegni di Igor Parodi, Lorenzo Minuto e Paolo d'Alessandro. Non erano stati [illegible] argomenti [illegible] carattere locale, come ad esempio il [illegible]a della Medicina. Carlo Pistarino della terza A della media Martiri della Libertà (Savona) aveva dedicato [illegible] esempio un'intervista a Renzo Mantero, primario di Chirurgia [illegible] mano al S. Paolo di Savona.

Protesta dei commercianti contro la chiusura al traffico

«Questa via non morirà»

In questi giorni raccolte centinaia di firme che saranno consegnate al sindaco. Via Montenotte e via Boselli contestano con forza il progetto

SAVONA. «Via Montenotte e via Paolo Boselli [illegible] devono morire»: i commercianti contestano il progetto del Comune che intenderebbe riservare le due strade esclusivamente al transito dei [illegible] [illegible] questi giorni stanno raccogliendo centinaia di firme che manderanno al sindaco e all'assessore [illegible] traffico, Giorgio Balbo. La chiusura, chiesta alcuni mesi fa dall'«Acts» per agevolare il transito delle corriere, spaventa tutti i negozianti.

Dice Marina Mallarino, titolare [illegible] «Boomerang»: «Se chiudono via Montenotte è finita. I commercianti hanno finito di lavorare. Questa è [illegible] [illegible] già difficile: le auto non si possono fermare neppure per consentire [illegible] scarico delle merci. I vigili di mattina [illegible] di pomeriggio non fanno altro che multe alle auto in sosta vietata». Dello stesso parere [illegible] Piero Porro, barista, titolare del bar «Lo Spuntino»: «Sono contrario [illegible] progetto del Comune, [illegible] penalizzante».

Così i commercianti di via Montenotte e di via Paolo Boselli [illegible] stanno organizzando per cercare di [illegible] progetto del Comune. Da alcuni giorni si stanno raccogliendo firme per una petizione e centinaia di persone hanno già posto il loro nome in calce alla protesta. Di[illegible] Maria Teresa Ruffini, titolare del negozio [illegible] abbigliamento «Gallery»: «Su via Montenotte si affacciano decine di aziende che da anni fanno sacrifici e si [illegible] migliorate per offrire un migliore servizio ai clienti. Ora ci vogliono togliere il lavoro». Prosegue Maria Teresa Ruffini: «Ma noi vogliamo lavorare. Nel mese [illegible] dicembre partirà un'iniziativa che si chiamerà "Vivi Savona di sera". Per tre giorni, il mercoledì, il venerdì e il sabato, terremo aperti i nostri negozi dalle 20,30 alle 22,30».

«Chiudere la via al traffico - osserva Marinella Russo, proprietaria di Mamanoel - sarebbe un'idea assurda. Non penso che destinare una via solo [illegible] passaggio dei bus possa risolvere i problemi dell'Azienda di trasporti». «Io non sono di Savona e non [illegible] nosco i problemi del traffico - dice Tonino Martella, titolare del bar "Commercio" -. Tuttavia, [illegible] mi sembra giusto chiudere una via perché ne rimarrebbero danneggiati soprattutto i negozianti che lavorano sul [illegible]ggio». Dello stesso parere Epifanio Termine, proprietario del bar «Grand'Italia», uno dei più frequentati [illegible] antichi di Savona: «Sono solidale con le proteste [illegible] commercianti e [illegible] [illegible] prattutto a quei negozi, ad esempio la rosticceria [illegible] la libreria, che [illegible] fra i loro clienti molti savonesi che transitano nella zona in auto». «Sono preoccupato - dice Sergio Amerio - della ditta "Amer" - perché significherebbe veder sfumare anni di lavoro e di sacrifici. [illegible] rischierei [illegible] perdere l'ottanta per cento del lavoro. Ma c'è chi starebbe peggio. Penso, ad esempio, alle autofficine». In via Montenotte lavorano 15 imprese artigiane con più di 35 dip[illegible]denti. Elettrauto e titolari di officine di riparazione sono i più spaventati dall'idea di chiusura della via. Dice Carlo Mazzieri, della «Elettauto Piola»: «Noi siamo decisi a contrastare in tutti i modi questo progetto».

Identiche [illegible] preoccupazioni in via Paolo Boselli. Dice Enrico Terragnoli del negozio [illegible] elettrodomestici «Arcis»: «E' un progetto privo di senso. Io sarei anche d'accordo per la realizzazione [illegible] di un unica isola pedonale, ma con ampi parcheggi». Infine, il parere di Bruno Porta, titolare dell'omonimo negozio di materiale fotografico: «La nostra [illegible] diventerebbe una pista per le corriere».

Claudio Vimercati

Il progetto del Comune prevede la chiusura alle auto di via Montenotte

---

LE SCRITTE DI SAVONA

«Io ti amerò ancora, Micci dei muri quando il tuo nome sarà cancellato»

La misteriosa «Micci», amata e sbandierata a caratteri cubitali sui muri di Savona in una serie di scritte allo spray tenere [illegible] appassionate, è ormai di[illegible] il simbolo degli amori che sbocciano, corrisposti [illegible] non, degni di [illegible] vissuti «alla grande» fosse anche per un giorno solamente.

«Micci ti amo», «Micci pensami», «Micci pensami ti amo» [illegible] brevi frasi d'a[illegible] che qualche tempo fa, prima che qualcuno provvedesse [illegible] cancellarle in parte, campeggia[illegible] senza soluzione di continuità dalla Torretta al parcheggio dell'ex stazione.

Ed è con questa forma appassionata di pubblicità che la misteriosa «Micci» è diventata la protagonista involontaria di pettegolezzi [illegible] interrogativi di gente incuriosita che si chiede chi sia, che volto abbia e quali fattezze si nascondano dietro [illegible] diminutivo che [illegible]pegna solo cinque lettere dell'alfabeto, [illegible] è in grado [illegible] riempire i muri del centro cittadino.

«Micci», insomma, sembra abbia ormai un posto d'onore nella fantasia collettiva [illegible] savonesi e possa offrire ad ognuno, uomo [illegible] donna, una suggestione, un canale di identificazione, un mito. Infatti «Micci» non fa solo sognare l'uomo o il ragazzo che ha deciso di amarla a «caratteri cubitali», ma anche la gente comune, le donne stesse che immaginano, [illegible] un pizzico di invidia ma anche di poesia, di poter a loro volta vivere un amore talmente appassionato da prendere corpo sui muri cittadini.

Una [illegible] queste donne ha scritto a «La Stampa» la poesia sopra riportata e dedicata proprio [illegible] lei, [illegible] «Micci dei muri» che ad ogni angolo di strada le fa sbocciare un sorriso guardando il suo nome «scritto [illegible] tenerezza». Un nome che per l'anonima poetessa [illegible] soprattutto una speranza: quella «d'essere amata ancora», di essere amata come lo [illegible] «Micci dei muri».

La misteriosa e, qualunque sia il [illegible] aspetto, seducente «Micci» ha quindi colpito an[illegible]. Forse l'innamorato non l'[illegible] più. Forse [illegible] stata la passione di [illegible] notte a suggerire, in un momento [illegible] euforia, le scritte cubitali sui muri. Forse nella mente di «Micci» il tempo ha cancellato [illegible] ricordo di un ragazzo innamorato che alle rose rosse preferiva [illegible] scritte allo spray, forse «Micci» [illegible] esiste e non è mai esistita ed [illegible] solo frutto di [illegible] gioco, di una voglia d'amore non corrisposta.

Sono tante le ipotesi che si possono fare guardando la scritta «Ti amo», ormai [illegible] po' sbiadita dal tempo. Mille le domande, una la certezza: quel gioco, quell'amore, quel sogno, hanno fatto vivere a tutta la città l'emozione [illegible] un personaggio che tutti, almeno una volta, hanno desiderato incontrare o avere accanto come un'amica, un'amante, una sorella.

E [illegible] «Micci» esiste veramente, potrebbe anche decidersi a farsi avanti e svelare il suo segreto. Quello di saper regalare, [illegible] un'epoca [illegible] sentimenti pigri, un sogno d'amore talmente grande [illegible] avere voglia di «urlarlo» e condividere con tutta la città [illegible] modo più semplice ed efficace: una scritta impetuosa e invadente sul muro, [illegible] scritta senza incertezze.

[illegible] Zacco

La poesia

Micci ti amo
Ti ho amata anch'io,
Micci dei muri...
Quando, felice e complice,
sorridevo, ignara del futuro...
Sorrido ancora Micci,
ad ogni angolo di strada,
guardando il tuo nome
scritto con tenerezza...
Ti amo ancora, Micci,
per la speranza che
il nome tuo mi dà
d'essere amata ancora...
E t'amerò, quando dai muri,
il tempo cancellerà
il tuo nome...

Causò un incidente in cui morirono 2 giovani studentesse

Condannato per lo scontro

Il fatto tre anni fa alla periferia di Celle. L'uomo perse il controllo del fuoristrada e finì contro l'auto delle ragazze. Un anno con la condizionale

SAVONA. L'accusa: duplice omicidio colposo. La pena: un anno di carcere, [illegible] la condizionale, grazie al rito del patteggiamento. Per Marco Ferri, [illegible] anni, abitante a Genova in via San Tommaso d'Aquino 11/2, tecnico [illegible] ortopedia, si è conclusa così, ieri, davanti [illegible] tribunale di Savona, la vicenda giudiziaria che si iniziò, l'otto dicembre di tre anni or sono, con l'incidente stradale in cui persero la vita due donne e un'altra riportò gravi ferite.

Le vittime furono Nadia Balestrero, 22 anni, di Alessandria, via Spalto Gamondio 33, e Silvia Venturino, di [illegible]0, abitante a Varazze in via Colombo 17/3, entrambe studentesse universitarie. Viaggiavano [illegible] bordo della «A112» condotta [illegible] Silvia Venturino, insieme a Stefania Faziona, 20 anni, Varazze, via Don Minzoni 2, terzo anno [illegible] Magistero, a Genova, che riportò [illegible] frattura del femore sinistro.

Marco Ferri era alla guida di [illegible] fuoristrada Mitsubishi, con a fianco Ursula Rossi, 21 anni, Albisola Mare, via Salomone 123, anche lei studentessa universitaria. Teatro dell'inciden[illegible] fu il tratto della via Aurelia che, dalla periferia di Celle Ligure, porta a quella di Varazze. Poco più di un chilometro di strada tortuosa, dove gli incidenti mortali sono diventati una tragica consuetudine, specialmente quelli che avvengono di notte.

Il fuoristrada di Marco Ferri viaggiava in direzione di Albisola. La vittima e [illegible] sue due compagne stavano rientrando a casa, dopo una [illegible] festa privata con amici. Erano le 4 e 10. [illegible] pressi dello svincolo autostradale di Celle Ligure, Marco Ferri, all'uscita [illegible] una curva, perse il controllo del fuoristrada, [illegible] invase la corsia di marcia della «A 112». Lo scontro, frontale, fu violento.

L'auto venne proiettata 6 metri indietro e si accartocciò. Silvia Venturino morì sul colpo. Nadia Balestrero, [illegible] [illegible]tta dalle lamiere dai vigili del fuoco. Si spense al pronto soccorso del San Paolo. La strda venne bloccata per oltre [illegible] [illegible].

[b. b.]

Nadia Balestrero, 22 anni, e Silvia Venturino, [illegible] anni, morte nell'incidente

---

I sindacati hanno chiesto l'intervento dell'Usl per le cattive condizioni igieniche

Sciopero in vista al depuratore

I lavoratori hanno iniziato forme di lotta che prevedono anche l'astensione dal lavoro. Preoccupazioni sul futuro dell'impianto. Per ora la gestione è affidata [illegible] tredici persone [illegible] [illegible] ditte esterne

SAVONA. I sindacati hanno chiesto l'intervento della VII [illegible] sul depuratore delle [illegible] [illegible] minacciano di scioperare per le condizioni igieniche definite «insostenibili» all'interno dello stabilimento. I frequenti guasti, [illegible] incertezze sulla futura gestione e soprattutto il fallimento della gara d'appalto per il deodorizzatore, hanno indotto le organizzazioni [illegible] Cisl [illegible] Uil [illegible] chiamare in causa l'ufficio d'Igiene.

«Chiediamo un intervento urgente presso il depuratore consortile - dicono i sindacati - per il perdurare delle condizioni [illegible] sicurezza e igiene insostenibili per cui abbiamo già più volte richiesto un incontro con le ditte responsabili della gestione. I lavoratori hanno inol[illegible] già iniziato forme di lotta che prevedono anche l'astensione dal lavoro». Oltre che al servizio d'Igiene, il comunicato è stato inviato al sindaco Armando Magliotto [illegible] [illegible] pretore Antonio Puoti. Sul depuratore, del resto, la magistratura ha già aperto un'inchiesta, per accertare le responsabilità dei frequenti episodi di inquinamento che si erano verificati [illegible] [illegible] anno in alcune zone del litorale di Zinola.

Le maggiori preoccupazioni riguardano comunque il futuro dell'impianto. Dice Roberto Frixione, rappresentante [illegible]dacale [illegible] tecnici del Consorzio di depurazione: «Dal 14 febbraio gestiremo direttamente il depuratore, potendo contare solo su un organico di 13 persone e sulla collaborazione di ditte esterne, cui verrà affidata la manutenzione delle parti elettromeccaniche [illegible] stazioni di sollevamento. Malgrado le continue voci sull'affidamento in gestione a gruppi privati, [illegible] Agip Servizi o Italgas, per ora non esiste nulla di concreto e la responsabilità del funzionamento del depuratore sarà solamente nostra».

Un'impresa quasi disperata, considerando [illegible]li inconvenienti [illegible] [illegible] sono verificati nei primi tre anni di funzionamento e hanno sinora impedito il collaudo definitivo del depuratore.

Spiega Frixione: «In pratica, [illegible] depuratore non è mai stato in perfetto regime. L'impianto ha evidenziato difetti di costruzione [illegible] continue anomalie di funzionamento che ne hanno impedito il collaudo definitivo».

Fra i problemi più frequenti: guasti alle stazioni di sollevamento, [illegible] fuoruscita dei liquami, ma anche «corto circui[illegible] [illegible] quadri di comando, anomalie nello smaltimento dei fanghi. Alcune settimane fa, per esempio, il depuratore [illegible] andato [illegible] «tilt» a causa dell'alta concentrazione [illegible] detersivi nei liquami. Per questo la commis[illegible] tecnica, venerdì scorso, ha deciso di rinunciare [illegible] progetto [illegible] deodorizzatore: la spesa di 2 miliardi, infatti, [illegible] avrebbe assicurato l'eliminazione dei cattivi odori.

Conclude Frixione: «E' [illegible] queste difficili condizioni che ci accingiamo a intraprendere [illegible] gestione diretta e provvisoria del depuratore».

A pieno regime, l'impianto [illegible] in grado di smaltire circa 18 milioni di metri cubi di liquami all'anno, che giungono [illegible] via Caravaggio attraverso 40 chilometri di condotte [illegible] 15 stazioni [illegible] pompaggio. Per tenere sotto controllo questa complessa macchina, sarebbero necessarie non meno di 45 perso[illegible] [illegible] dal 14 febbraio il Consorzio potrà disporre solo di 13 dipendenti, [illegible] cui 5 tecnici [illegible] [illegible] impiegati.

[e. b.]

Il depuratore di Savona al centro delle polemiche: non può essere riparato

In 10 anni triplicati gli interventi del Servizio di salute mentale

Senz'armi contro l'eroina

I medici: «Ci mancano i mezzi e le Comunità terapeutiche non hanno posti». Gli interventi

SANREMO. In dieci anni il nu- [illegible] degli interventi del Servizio [illegible] salute mentale [illegible] Sanremo è triplicato passando dai 1645 casi del 1979 ai 4503 fatti registrare [illegible] anno. Una crescita preoccupante che ha messo a dura prova la struttura dell'Usl che si occupa delle tossicodipendenze e dei malati mentali. «Manca lo spazio, mancano i mezzi, incontriamo difficoltà nel reperire posti nelle comunità terapeutiche convenzionate» fanno notare i medici che da anni conducono la difficile battaglia per tentare di strappare alla droga giovani alla prima esperienza e vecchi eroinomani incalliti, apparentemente irrecuperabili.

Stupefacenti, condizione dei tossicomani, interventi della struttura pubblica, ricoveri nelle comunità terapeutiche, ma soprattutto le drammatiche cifre che fanno da supporto al Pianeta-droga sanremese, sono stati al centro del dibattito che ha caratterizzato il convegno [illegible] «La tossicodipendenza» organizzato dall'Usl sanremese a Villa Nobel. Presenti [illegible] simposio docenti universitari, esponenti della Prefettura [illegible] Imperia e d[illegible] Regione, i responsabili dei Servizi di salute mentale delle tre Usl (Sanremo, Imperia e Ventimiglia), rappresentanti dei centri sociali e delle comunità che si occupano del recupero dei tossicodipendenti e dirigenti delle unità sanitarie del Ponente.

Le cifre

ERDINOMANI SCHEDATI DAL SERVIZIO SALUTE MENTALE	[illegible]
MORTI PER OVERDOSE [1979-1990]	23
MORTI COMPLESSIVI PER CAUSE DERIVANTI [illegible] DROGA [1979-1990]	80
TOSSICODIPENDENTI INSERITI IN COMUNITA'	30
ETA' MEDIA DEI TOSSICODIPENDENTI RICOVERATI IN COMUNITA'	27 ANNI
DURATA MEDIA DELLA TOSSICODIPENDENZA	7 ANNI [illegible] 9 [illegible]
INTERVENTI PREFETTURA IMPERIA [GIUGNO 90-OTTOBRE 91]	[illegible]
TOSSICODIPENDENZA IN CURA CON NALTREXONE	73
INTERVENTI DEL SERVIZIO [illegible] SALUTE MENTALE	
1] 1979	1645
2] 1985	2497
3] [illegible]	4503

Dati impressionanti che f[illegible]no riflettere: dal 1979, anno della prima massiccia comparsa dell'eroina a Sanremo, al [illegible] [illegible] morti per overdose 23 giovani. «Sono dati ufficiali» fa notare [illegible] dottor Angelo Ceris [illegible] Servizio [illegible] salute mentale [illegible] Sanremo. Poi ricorda che le morti per cause da droga, complessivamente, sono state un'ottantina: «Oltre all'overdo[illegible] devono aggiungere i decessi [illegible] Aids, per crisi epatiche e per incidenti causati dalla mente annebbiata».

Oggi i tossicodipendenti «presi in carico» dall'Usl (ter[illegible] edulcorato per [illegible] dire «schedati») sono 745: [illegible] maschi e 169 femmine. Dopo il boom dei primi anni (78 nel 1980 e nel 1982; 66 nel 1983 e 89 nel 1984) c'è stato un calo notevole nell'approccio con l'eroina, dovuto alla paura dell'Aids ed all'informazione. Solo 39 nel 1985, poi 36, 28, 38, 36. Nel 1990 ha ripreso a crescere: [illegible]; [illegible] primi dieci mesi del 1990, sono stati [illegible].

In grande crescita invece, gli interventi effettuati dal Servi[illegible] [illegible] salute mentale: nel 1979 [illegible] stati 1645, poi il numero era salito con una media di 100-200 all'anno. Nel 1985 erano 2497; nel 1987, 3811. Nel 1989 la punta massima: 4788. Nel 1990 i tossicodipenti e i loro famigliari che si sono rivolti ai medici dell'Usl sono stati 4503.

Oggi i giovani di Sanremo dipendenti dalla droga ricoverati in comunità terapeutiche sono trenta, per lo più hanno trovato posto all'Ancora di Sanremo, alla Vita [illegible] di Imperia, a San Benedetto (Genova) o al Quadrifoglio (La Spezia). Sono strutture convenzionate. La lista d'[illegible] per un posto-letto è di uno-due mesi. Su trenta, secondo stime ottimistiche, dieci dovrebbero [illegible] dal tunnel della d[illegible] Per gli altri niente da fare: il richiamo dell'eroina si rivelerà più forte.

Gian Piero Moretti

80 morti

Ottanta morti in dieci anni, otto Ottanta morti all'anno, quasi uno al mese. Ottanta giovani strappati alla vita dall'eroina. Una percentuale altissima, rispetto alle grandi città. [illegible] no[illegible] questa strage continua, c'è ancora chi si ostina a fare le barricate contro le comunità fondate da sacerdoti, da laici, da volontari che hanno un unico obiettivo: strappare gio[illegible] e giovanissimi al mondo della droga.

Le strutture pubbliche fanno fatica a soddisfare l'enorme richiesta, ma non hanno mai chiuso la porta in faccia a nessuno. Le comunità sono insuffi[illegible]i, ma alla fine c'è sempre un posto per un disperato che «vuole smettere».

E la gente della strada? Per la maggioranza vale l'equazio[illegible] drogato = delinquente. [illegible] nessuno vuole le comunità per vicino di casa. La gente fa quadrato, isola il [illegible]e, la sua famiglia, i suoi problemi, i [illegible] drammi. L'eroina abita [illegible] un altro pianeta. Passa, getta uno sguardo verso il tossicomane che muore e tira dritto.

Perlustrazioni e controlli antidroga continuano incessantemente da parte delle forze dell'ordine. Sul fronte sanitario, oggi i tossicodipendenti «presi in carico» dall'Usl [illegible] 745: 576 maschi e 169 femmine. Dopo il boom dei primi anni c'è stato un calo notevole nell'approccio con l'eroina dovuto alla [illegible] dell'Aids ed all'informazione. Solo 39 [illegible] 1985, poi 36, 28, 38, 36. [illegible] 1990 [illegible] ripreso a crescere: 45; nel 1990, [illegible] stati [illegible].

Nuovi sviluppi dopo l'arresto della giovane piemontese che si [illegible] trasferita in Riviera da poche settimane

La droga in Riviera arrivava da Cuneo

La ragazza che lavorava nel bar del marito ha continuato [illegible] frequentare amicizie sospette [illegible] Fossano
Numerosi gli spostamenti a Torino. I carabinieri hanno trovato 20 grammi di eroina e dosi di hashish

CONTROLLI [illegible]

S. BARTOLOMEO AL MARE. La droga circola anche nell'entroterra di Diano e San Bartolomeo. Nei giorni scorsi, erano state rinvenute decine di siringhe in spiazzi erbosi, nelle pinete a ridosso delle due località. I carabinieri avevano sorpreso alcuni tossicodipendenti, che stavano fumando hashish. Alcuni venivano da fuori regio[illegible]. Battuti dagli spacciatori so[illegible] anche i sentieri di campagna, larghi a sufficienza per consentire il passaggio delle autovetture. Alcuni di questi viottoli si trovano proprio sotto il ponte dell'autostrada. E' già capitato che qualcuno si sia fermato in un punto prestabilito del viadotto e abbia gettato di sotto la droga, finita tra i cespugli. [illegible] [illegible] [illegible] recuperare i contenitori con eroina e co[illegible] è matematica. I sentieri sono poco praticati. Il trucco consente di evitare i controlli della polizia stradale o i posti di blocco [illegible] caselli. Lo stratagemma non [illegible] stato utilizzato in[illegible] da un giovane di [illegible]. Bartolomeo, bloccato dai carabinieri all'uscita dell'Autofiori, e tro[illegible] in possesso di alcuni grammi di eroina. I militari, sospettando che stesse andando a Sanremo a rifornirsi, lo avevano aspettato per tre ore. [m. v.]

IMPERIA. La droga diretta nel Dianese corre anche sull'asse Cuneo-San Bartolomeo. Miriam Planesio, la ventiseienne arrestata dai carabinieri della Compagnia di Imperia, diretti dal capitano Marco Cuccuini, si riforniva [illegible] droga in Piemonte. Traferitasi in Riviera da poche settimane, la ragazza ha continuato a coltivare [illegible] amicizie, alcune sospette, che aveva a Fossano. Qui, abitava prima di prendere in gestione, assieme al marito, il bar «Emme & Gi», a San Bartolomeo al Mare (è [illegible]tuato lungo la via Aurelia). I contatti erano continuati anche dopo il suo arrivo [illegible] Liguria.

Frequenti i suoi spostamenti a Torino, dove, molto probabilmente, a quanto sospettano gli inquirenti, incontrava altri spacciatori, [illegible] quali si faceva consegnare la droga. Il capoluogo piemontese viene considerato [illegible] piazza privilegiata, dove si può trovare [illegible] facilità ogni tipo di droga.

Questa mattina, intanto, si dovrebbe conoscere l'esito [illegible]gli [illegible] [illegible] laboratorio, effettuati dai tecnici dell'Usl, per accertare il grado di purezza [illegible] [illegible] sequestrata. Secondo gli inquirenti, che nell'appartamento di Miriam hanno rinvenuto venti grammi di eroina, due bustine già pronte della stessa sostanza e alcune dosi di hashish (è finito nelle loro mani anche un bilancino di precisione), si tratta di stupefacente di buona qualità. Serviva a rifornire anche giovani [illegible] spettabili, che [illegible] riusciti finora a t[illegible] nascosto [illegible] loro «vizio», e che sono stati identificati dagli investigatori. Nuovi tasselli, che vanno a comporre il complicato puzzle dell'eroina nel Dianese.

La ragazza era già conosciuta alle forze dell'ordine. Era stata arrestata a suo tempo dai Gos della Guardia di Finanza (lo speciale gruppo che si occupa del traffico di stupefacen[illegible] a Torino. In quell'occasione [illegible] rimasta coinvolta [illegible] un grosso giro [illegible] spacciatori.

Dopo le recenti operazioni antidroga dei carabinieri, che hanno tolto dalla circolazione [illegible] «venditori» (15 arresti dall'inizio dell'anno), era stata costretta ad [illegible] allo scoperto. Un movimento durato alcuni giorni, sino a quando i carabinieri, insospettiti, hanno deciso di entrare [illegible] azione. Il prefetto, Giuseppe Piccolo dovrà decidere i provvedimenti da adottare nei confronti dei titolari dell'«Emme & Gi», intestato al marito di Miriam. In base alla nuova normativa, il bar potrebbe [illegible] chiuso per un certo periodo.

Con quello di Miriam Planesio sale a quindici, da gennaio '91, il numero di imperiesi arrestati per spaccio dai carabinieri della Compagnia. Oltre 150 per[illegible] [illegible] state segnalate alla prefettura e sono dovute comparire davanti ai responsabili dei trattamenti per il recupero sociale e psicologico dei tossicodipendenti. [m. v.]

Sono già stati contattati numerosi elementi, ma [illegible] sono mancate le rinunce

Agenti imperiesi per la Dia

La super agenzia investigativa voluta dal ministro dell'Interno Scotti schierata per contrastare i traffici. Previsti corsi di specializzazione. Le critiche

IMPERIA. Contro il traffico di stupefacenti, tra le principali fonti di reddito per i gruppi mafiosi che operano in Riviera, ecco spuntare la Dia, la «super» agenzia investigativa voluta dal ministro Vincenzo Scotti. Alcuni agenti, i più validi tra quelli che operano nel Ponente ligure, sarebbero già stati [illegible]tattati da emissari del ministero per entrare a far parte del cosiddetto Fbi italiano, che raggruppa elementi provenienti da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza.

La maggior [illegible] avrebbe anche rinunciato. Si ritiene poco efficace un organismo che operi a livello centrale: anche se [illegible] ramificazioni [illegible] ogni località. Anche gli emolumenti non sarebbero ritenuti adeguati [illegible] [illegible] previsti aumenti di stipendio per chi aderisce alla futura «punta di diamante» del ministero degli Interni.

Critiche vengono anche [illegible] sindacati di polizia. Duro il [illegible]ento di A[illegible] Repetti, segretario provinciale [illegible] Siulp: «Abbiamo accolto l'ini[illegible]tiva con molto [illegible]. Ci chiediamo se, in alternativa, non fosse stato più opportuno riorganizzare i corpi di polizia già esistenti. E' inutile proporre [illegible] "corpo scelto", con il compito di coordinare la lotta alla criminalità organizzata, quando non si è mai riusciti a superare il frazionamento delle indagini o i continui conflitti di competenza tra corpi di polizia».

Repetti, oggi e domani sarà a Roma, per discutere [illegible] questi e altri problemi con il segretario nazionale Sgalla. Si parlerà anche del traffico di stupefacenti, che, nell'Imperiese, alimenta le entrate [illegible] camorra e n'drangheta. Si richiede da parte [illegible] personale [illegible] polizia anche una maggior preparazione. Alcuni uomini starebbero seguendo corsi di specializzazione a Bologna, sotto la direzione del superprefetto S[illegible]. Si studiano le tecniche da utilizzare nei servizi di controllo del territorio.

Intanto, Franco Forleo, membro della Commissione Antimafia, aggiunge nuove repliche alle affermazioni [illegible] parlamentari liguri Grillo e Acquarone, secondo i quali «in provincia di Imperia non alligenerebbero radici mafiose». Dice Forleo: «Al problema andrebbe invece dedicata maggiore attenzione. Va rinvigorito l'impegno delle strutture statali e si devono garantire i livelli di [illegible] democratica per il cittadino».

Anche da noi, dunque, il fe[illegible] mafioso sta diventando terreno di discussione politi[illegible]. Un argomento «scottante», destinato a innescare nuove polemiche, in vista soprattutto della prossima [illegible] d[illegible] Commissione antimafia, data per imminente. [m. v.]

Debutta al Genovese una commedia di De Filippo ambientata nel dopoguerra

Le bugie napoletane di Aroldo Tieri

In programma stasera altre due prime teatrali: alla Corte va in scena un lavoro del commediografo tedesco Tadeusz Kantor, al Margherita torna la satira agrodolce del «Vizietto»

[illegible] SERVIZIO

Altre [illegible] «prime» teatrali in contemporanea, questa sera a Genova. Al «Genovese», dopo il successo di Andrea Giordana [illegible] Ivana Monti debuttano Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in una commedia di Eduardo De Filippo [illegible] titolo «Le bugie con le gambe lunghe», una storia ambientata nella Napoli del dopoguerra [illegible] ha come protagonista [illegible] coppia della media borghesia che fatica a riprendersi dai danni [illegible] conflitto.

La regia della commedia è [illegible] Carlo Sepe, le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le [illegible]siche di Harmonia Team.

Al Teatro della Corte la compagnia Teatro Cricot 2 presenta «Aujord'hui c'est mon anniver[illegible]», l'ultima opera del grande regista tedesco Tadeusz Kantor. [illegible] questo testo Kantor raccoglie le tragedie della storia europea [illegible] Novecento, dai campi di sterminio [illegible] alla dittatura sovietica.

Sempre stasera, al Margherita, torna in scena «Il vizietto». E' incredibile [illegible] questa commedia di Jean Poiret venga continuamente affrontata da registi e attori al cinema, a teatro, in tv, per non parlare del [illegible] ottenuto a Parigi dove restò in scena per sette anni, [illegible] 1973 al 1980. E, naturalmente, del film con il compianto Ugo Tognazzi [illegible] Michel Serrault, che conquistò - primo film straniero - anche gli Stati Uniti. Un testo di cui sentiremo ancora parlare [illegible] lungo: è di questi giorni la notizia, rimbalzata proprio da Genova, che anche Gino Bramieri ha intenzione [illegible] mettere [illegible] scena la commedia il prossimo anno.

[illegible] vizietto» [illegible] questa [illegible] in scena al teatro Margherita di Genova sotto forma [illegible] un musical intitolato «La Cage aux folles». Il musical [illegible] Herman e Fierstein, andato in scena per la prima volta [illegible] Palace Theatre [illegible] New York nel 1983, è presentato [illegible] compagnia della Rancia.

La pièce è una sottile [illegible] divertita [illegible]tica all'ipocrisia del perbenismo, dove tutti i personaggi ridicolizzano quella facciata di comodo che copre la sostanza dei valori che stanno al fondo dei rapporti umani.

Con [illegible] Cage aux folles», rispetto alla commedia [illegible] Jean Poiret, la Compagnia marchigiana della Rancia ha aggiunto risalto [illegible] [illegible] coreografico e [illegible] balletto androgino e ammic[illegible] che strizza l'occhio [illegible] varietà. Rispetto alla commedia [illegible] Jean Poiret, [illegible] Compagnia della Rancia ha aggiunto risalto al [illegible] coreografico e al balletto androgino e ammiccante che strizza l'occhio al varietà.

La trama [illegible] [illegible]. Una coppia di uomini, George e Albin, vivono come marito e moglie e gestiscono un locale «en travesti», «La Cage aux folles», appunto, a Saint-Tropez. George ha però nel suo passato una macchia, un «vizietto», cioè la relazione con una donna dalla quale è nato un figlio che [illegible] [illegible] si sceglie [illegible] fidanzata la figlia di [illegible] uomo politico «bacchettone» protagonista [illegible] una crociata contro l'immoralità. La situazione crea non pochi problemi a George e Albin che architettano un piano contro l'uomo politico.

Gli interpreti principali de «La Cage aux folles» [illegible] Carlo Reali (George), Gianfranco Mari (Albin) e Renato Scarpa (Dindon). [illegible] regia è di Saverio Marconi.

Mauro Boccaccio

Gli attori Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice visti da Ghiglione

[illegible]

[illegible] In attesa che Genova le «regali» un [illegible] dove reci[illegible] [illegible] maniera stabile continuativa, la compagnia del Tea[illegible] dell'Archivolto continua a viaggiare [illegible] e giù per l'Italia a raccogliere consensi [illegible] successi.

Stasera la compagnia del regista Giorgio Gallione è a Roma, al Palazzo delle Esposizioni, dove nell'ambito [illegible] Roma Festival «Intorno al Futurismo» presenterà lo spettacolo «Happening Futurista di Teatro, Musica e Moda».

La [illegible] è costruita attorno alla presentazione di abiti e costumi teatrali neo-futuristi che un gruppo di giovani [illegible] prestigiosi stilisti hanno [illegible] esp[illegible] per la rassegna. Gli abiti saranno inseriti in una [illegible] di gioco-spettacolo interpretato dagli attori Ugo Dighero [illegible] Ginella [illegible] [illegible] le musiche eseguite da Franco Moretti. Un bizzarro cocktail [illegible] teatro, poesia e canzoni con Majakovskij e i Beatles, Marinetti e il Tango, le parodie di Spike Jones e Petrolini accostate alle raffinate partiture [illegible] Ravel [illegible] Satie. All'Happening Futurista partecipano molti stilisti fra cui Egon Fustenberg, Paola Marzotto, Fendissime, Anna Giammusso e altri. **(m. b.)**

[illegible]

Ruggeri a «Babboleo» presenta Peter Pan

GENOVA. I big della canzone riscoprono la [illegible]. [illegible] meglio, le radio commerciali locali per promuovere dischi [illegible] concerti dal vivo.

Domani pomeriggio Radio Babboleo ospiterà Enrico Ruggeri che ai microfoni di Lenny risponderà alle domande degli ascoltatori e parlerà [illegible] [illegible] ultimo album Peter Pan.

Come Antonello Venditti, ospite di Radio Babboleo un mese fa [illegible] atteso al Palasport, giovedì sera, anche Ruggeri anticiperà [illegible] [illegible] tour che [illegible] febbraio toccherà anche Genova.

Va ricordato che Ruggeri è molto legato al capoluogo ligure [illegible] solo per la sua attività artistica.

Assieme a Gianni Morandi [illegible] a Ramazzotti è stato [illegible] degli artefici delle esibizioni della nazionale di calcio dei cantanti, dando una grossa [illegible] alla IV Divisione dell'ospedale Gaslini dove opera la professoressa Luisa Massimo nella cura di tumori e leucemie del bambino.

Rispetto al penultimo album «Il falco [illegible] il gabbiano», Peter Pan è un long-playing con brani molto ritmati e ricco di tante sorprese, a cominciare dagli arrangiamenti, [illegible] fase di lavoro che ha divertito maggiormente Ruggeri.

C'è anche un «rockaccio», un «power metal» intitolato «La band» che il cantante milanese interpreta in coppia con il [illegible] chitarrista Luigi Schiavone.

Gli altri brani [illegible] disco, oltre [illegible] Peter Pan (uscito anche come singolo) sono: «Tutto subito», «Trans», «Il dubbio», «Scelte [illegible] tempo», «Oggi chi sei», «Piove su di noi», «Prima del temporale» e «Vola via».

A Radio Babboleo Enrico Ruggeri parlerà anche dei suoi progetti futuri. Nel [illegible] [illegible] prossimo tour che inizierà a dicembre inciderà un [illegible] album [illegible] vivo, il [illegible]do della carriera dopo quello realizzato quattro ani fa.

Peter Pan è il tredicesimo album [illegible] Enrico Ruggeri, numero che da tempo segna la vita dell'ex cantante dei Decibel (giorno [illegible] nascita [illegible] figlio Pico, onomastico, posto in classifica del disco d'esordio) e che doveva dare anche [illegible] titolo a questa sua ultima fatica dedicata invece [illegible] personaggio della celebre favola.

Perchè Peter Pan? Per Ruggeri non ci sono dubbi: è il bambino che è in noi, ciò che rimane [illegible] infantile nel nostro modo di essere [illegible] che spesso ci condizio[illegible] nel fare scelte anche importanti.

E' la voglia di cercare nelle favole quelle risposte che la vi[illegible] ci costringe a cercare dentro gli accadimenti di [illegible]i giorno. Un particolare curioso: sembra che Enrico Ruggeri non abbia letto [illegible] favola da bambino, ma soltanto di recente: meglio tardi che mai. L'intervista del «dottor» Lenny al cantante avrà inizio alle 15,30.

(m. b.)

STASERA IN [illegible]RA

GENOVA

«Luzzati e [illegible] favole»

«Luzzati e le favole» è il titolo di [illegible] mostra aperta nella sala dalle ativitá culturali della Coop, a Sestri Ponente (via Merano 20) per festeggiare i 70 anni dell'artista. La mostra, aperta dalle 16 alle 19, offre disegni originali e cortometraggi d[illegible] grande scenografo genovese. Ingresso libero.

SAMPIERDARENA

Una mostra su Colombo

Al Centro Civico [illegible] Sampiedareno [illegible] aperta la mostra «A toccar la terra di Cipango», dedicata a Cristoforo Colombo nell'illustrazione per l'infanzia. La rassegna, promossa dalla Provincia, resterà aperta fino [illegible] 10 dicembre. Ingresso libero.

CELLE [illegible]

Musica di tendenza

Appuntamento in discoteca con la musica [illegible] tendenza e dell'ultima generazione questa sera alle 22,30 al «Thanax» [illegible] Celle Ligure. Pochissimi i locali aperti di martedì nel savonese.

[illegible]

Un film di Herzog

Oggi e domani [illegible] Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona propone il film «Grido di Pietra» di Herzog, [illegible] gli spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

LOANO

Liscio [illegible] revival

I dancing aperti oggi a Loano al pomeriggio (ore 15) [illegible] alla [illegible] (ore 21). [illegible] programma soprattutto ballo liscio [illegible] musica revival. L'appuntamento [illegible] al «Saitta», in piazzale della Stazione e al «Manhattan Inn» in viale Europa.

SPOTORNO

Si balla il liscio

Ballo liscio ed animazione domani [illegible] dopo le 21,30 [illegible] dancing «Castello» di Spotorno. Protagonista Adelio. Il locale propone orchestre spettacolo al sabato sera.

PIETRA LIGURE

Dancing [illegible] pianobar

Musica dal vivo con la possibilità di ballare al dancing-piano bar «Malibù» [illegible] piazzale de Gasperi a Pietra Ligure. Il lo[illegible] propone liscio, revival e classic.

BORDIGHERA

Erotico d'autore

Continua questa [illegible] al cinema «Olimpia» di via Cadorna a Bordighera la rassegna di film «Erotico d'autore». L'appuntamento è in serata, alle 20,45 e alle 22,40, con la pellicola «La Carne» di Marco Ferreri con Francesca Dellera e Sergio Castellitto.

[illegible]

Letture religiose

Serate [illegible] lettura religiosa oggi [illegible] Bordighera. Nel centro di via Cadorna, alle ore 20,45, leggere la bibbia: «L'epopea di Salomone». L'ingresso [illegible] libero.

Comincia oggi alle 14,30 su Radiodue [illegible] nuova esilarante trasmissione

«L'Orlando curioso», atto primo

Conduce Orlando Portento, ex giocatore della Sampdoria [illegible] comico e manager di Angela Cavagna. Argomento trattato nelle dieci puntate settimanali del programma: «Quei disastrosi Anni Sessanta»

GENOVA. «Questo program[illegible] vi è [illegible] offerto dal caldarrostaio Nicodemo Salvatore, prima panchina a destra di piazza Terralba». La sponsorizzazione di lusso non [illegible] la sola. Al caldarrostaio si alterna anche l'agenzia matrimoniale Family con 650 anni di esperienza. P[illegible] non parlare delle interruzioni pubblicitarie del tipo: «Agenzia immobiliare Majorca vende villa subacquea a Portofino. Metri quadrati 650, box pressurizzato, vista mare. 120 miliardi, ampie dilazioni di pagamento». Sono trovate di Orlando Portento, l'ex calciatore sampdoriano passato anni fa al cabaret che [illegible] oggi [illegible] protagonista, nonché autore, di una mezz'ora comica settimanale alle 14,30 su Radiodue. Titolo, «L'Orlando [illegible]». Argomento, quei «disastrosi Anni 60».

«Li distruggerò» è il proponimento del comico calabroge[illegible] Ma erano poi così brutti quegli anni? «Insopportabili. C'erano già tutti i segni premonitori delle calamità di oggi. Chi ne parla con nostalgia o è pazzo [illegible] è un bugiardo».

«L'Orlando curioso» è [illegible] sorte di caricatura di programma radiofonico tradizionale: appunto [illegible] pubblicità-tormentone, la musica, [illegible] chiacchierata. Sigla, quel «Ma se ghe penzi», [illegible] l'inno alla genovesità cantato in un dialetto da calabrese naturalizzato, che Portento ha per di più riadattato in versione disco music. Una roba tremenda. L'appuntamento [illegible] Radiodue [illegible] po' il ritorno del cabarettista che, dopo [illegible] serie di presenze televisive, si era [illegible] qualche tempo defilato. Lo ricordiamo [illegible] Raiuno in «tutto il mondo è paese», di Fazzuoli, in «Tv Stadio» con [illegible] compianto Paolo Valenti, su Raidue nel «Blitz» di Gianni Minà e [illegible] Raitre nell'«Altro spettacolo». «Questa rimpatriata [illegible] anche grazie a Cesare Viazzi, il direttore della sede Rai di Genova» spiega Portento. Una rimpatriata però solo radiofonica-...«Per la tv ci vuole ben altro. Guardate "Colpo grosso", guardate "Primadonna". Chi [illegible] passa da Casablanca [illegible] tagliato fuori. [illegible] ho in serbo la mia rivincita. Andrò [illegible] Rivarolo, in un modernissimo centro per bulicci dove trapiantano gli attributi delle giraffe. Così potrò diventare l'Orlando famoso».

O.K., Portento. Però diciamo la verità: in questi ultimi anni il cabarettista aveva lasciato il posto al manager. «E' vero. Sono il Bigpullover, che poi sarebbe il pigmalione di chi ha studiato l'inglese, di Angela Cavagna, l'infermiera di "Striscia la notizia"».

Le puntate pronte dell'«Orlando curioso» [illegible] per ora [illegible] decina. E poi? «Poi vedremo. Ora è esplosa questa bomba Angela [illegible] successo di tutto: giornalisti da mezza Europa, richieste di serate, fotografi, aspiranti agenti. D'altra parte io l'avevo previsto, Angela [illegible] bella e brava, sa cantare e ballare. [illegible] sia ben chiaro, il comi[illegible] in famiglia resto io».

Alessandra Pieracci

[illegible] ARRIVA VENDITTI

GENOVA. Tutto [illegible] pronto al palasport di Genova per il concer[illegible] di Antonello Venditti, in programma giovedì sera.

Il tour [illegible] cantautore romano, dopo il trionfo davanti [illegible] cinquantamila fans allo stadio Flaminio, sta proseguendo con [illegible] successo strepitoso.

Anche a Genova, dopo Torino, Treviso, Firenze, Udine e Modena, [illegible] facile prevedere un pienone, vista la moltitudine di fans liguri.

Fra l'altro il cantante romano sta godendo della fortissima promozione dell'album Benvenuti in Paradiso attraverso televisioni e giornali contattati localmente in ogni parte d'Italia.

In oltre due ore e mezza di concerto Antonello Venditti canterà i brani più importanti e significativi della [illegible] lunga carriera e, ovviamente, quelli dell'ultimo album Benvenuti in Paradiso che, dopo qualche incertezza iniziale, sta dominando il mercato d'inverno.

Nel [illegible] di una sua recente visita a Genova, Antonello Venditti e [illegible] [illegible] staff hanno voluto verificare personalmente le condizioni del Palasport per attrezzarlo al meglio in vista del concerto.

La fase più delicata dell'allestimento è naturalmente quella che riguarda l'acustica, curata [illegible] un'equipe [illegible] tecnici americani.

«Conosco bene i problemi del palasport genovese, [illegible] posso assicurarvi che giovedì sera [illegible] lo riconoscerete più», promette Antonello Venditti.

Il concerto è organizzato dalla [illegible] Enterprise di Vincenzo Spera. Il costo [illegible] biglietto è fissato in 30 mila lire, più i diritti [illegible] prevendita effettuata [illegible] consueti punti [illegible] centri maggiori della Liguria e [illegible] Basso Piemonte.

Frattanto, un altro promoter genovese, Lino La Paglia, conferma per domenica sera, sempre [illegible] Palasport, il concerto di Umberto Tozzi che dopo il fortunato tour estivo ha ripreso in queste settimane i concerti [illegible] [illegible] per presentare il [illegible] album.

T[illegible]zi, con questo ritorno in Liguria, punta a bissare il successo ottenuto nel luglio scorso a Chiavari e Albenga dove si è esibito allo stadio comunale.

(m. b.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — **Henry e Kip**, telefilm
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, novela
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sardegna Giornale**
- 15 — **Pallavolo**
- 16,15 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 18 — **Sardegna Giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Sardegna Giornale**
- 21,30 **Su Sabatteri**, teatro sardo
- 22,30 **Sardegna Giornale**
- 23,10 **Visconti**, rubrica
- 0,30 **Sardegna Giornale**
- 1 — **Conviene far bene l'amore**

Video Spezia [illegible]

- 12,45 **Un premio al minuto**
- 13,30 **Liscio a tutta birra**
- 15,30 **Film**
- 16,30 **Scuola game**, gioco
- 18,10 **Anni 30**, musicale
- 19 — **Telefilm**
- 20,20 **Film**
- 22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
- 23,10 [illegible]

Telecittà

- 9 — **Il mattino vale il doppio**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 12,45 **Obiettivo Liguria**
- 13 — **Video Jey**, videoclips
- 16 — **Greatest hits**
- 17 — **MTV Coca Cola**
- 17,15 **At movies**, anteprime sui film
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 from 1**, tre video [illegible] un'artista
- 18 — **MTV prime**, videoclips
- 19,05 [illegible] **al cinema**
- 19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 20,05 **Nightly Business Report**
- 20,35 **Radio Casino**, gioco a premi
- 21,35 **Consulenza assicurativa**
- 21,45 **Parliamone con la polizia**
- 22,40 [illegible] **notizie**, telegiornale
- 23 — **Andiamo al cinema**
- 23,10 **Preziosi momenti**
- 1,30 **Telecittà notizie**, telegiornale

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccia da me**
- 10,30 [illegible]
- 16,30 **Mobilif**[illegible]
- 18 — **Faccia da me**
- 20,30 **Un risott a la milanesa**
- 22,15 **Publirose**

Telestar

- 7,30 **Il grande teatro del West**
- 8,15 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,10 **Operazione Corea**, film
- 11,45 **Amichevolmente con voi**
- [illegible] **Natalie**, teleromanzo
- 12,15 **Tv flash**, telegiornale
- 13,45 **Taccuino di viaggio**
- 14,25 **Fiore all'occhiello**
- 16,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- 19,05 [illegible] teleromanzo
- [illegible] **Provaci anche tu Lionel**, film
- 22,50 **Lucy show**, telefilm
- 23,15 **After Mash**, telefilm
- 0,20 **Pelè, il maestro e il metodo**, film

Canale 7

- 9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
- 10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 14 — **Fai un affare con Canale 7**
- 16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Felicità dove sei**, sceneggiato
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,20 **Un trillo per Pucci**
- 21,30 **Palazzo Montecitorio**
- 24 — **Good times**, telefilm
- 0,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 1,15 **Tg Liguria**

Telesetar

- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità** [illegible] **sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 19 — **Samba d'amore**, novela
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Frugando in archivio**
- 20,30 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 21 — **12° in campo**
- [illegible] **Attualità cinema**
- [illegible] **Zoom**, attualità
- 24 — **Tv shop**

[illegible]

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog** [illegible], telefilm
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic: studio rock**
- 15,30 **Superdog Black**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,45 **TGG**
- 19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 20,15 **Portami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- 22 — **Superdog Black**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12,30 **Notizie flash**
- 12,35 **Shopping Center**
- 14 — **Cartoni animati**
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Shopping Center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
- 22,30 **Incontro con... Bernacin**
- 23 — **La vetrina del gioiello**
- 1 — **Tg notizie**

Telecupole

- 8,30 **Telenovela**
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12,40 **Tg 4 notiziario**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 16,30 **Telenovela**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg 4 notiziario**
- 20,30 **Quattro storie di donne**
- 22,30 **Tg 4 notiziario**
- 23,45 **Speciale con noi**

Grp

- 10 — **Raffles il ladro gentiluomo**
- 18 — **Un uomo e due donne**
- 20,30 **Campionato serie A pallavolo femminile**
- 22,30 **Confidenziale**, rubrica
- 23 — **Barriere**, telefilm
- 0,30 **Si è giovani solo due volte**, film
- 2 — **L'aquila e il falco**, film
- 4 — **Le chiavi del paradiso**

Teleregione

- 12 — **Il ritorno di Diana Sala**[illegible]
- 16,30 **La padroncina**, novela
- [illegible] **Il ritorno di Dian**[illegible]
- 20,40 **Basket serie A2**
- 22,30 **Tg 3ª edizione**
- [illegible] **Sport e sport**
- 23,20 **Documentari regionali**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Interregionale: lo 0-0 con il Camaiore non intacca la fiducia del tecnico

Orcino e le attenuanti

L'allenatore del Savona difende i suoi: «Nella ripresa avremmo meritato il gol»
E accusa le condizioni del campo: «Al Bacigalupo è diventato impossibile giocare»

Gatti in uno stacco : anche il bomber domenica è rimasto all'asciutto

SAVONA. Corrado Orcino assolve a metà il suo Savona, dopo il pareggio interno di domenica con il Camaiore. Il tecnico si sofferma ad analizzare soprattutto secondo tempo, in cui il Savo aveva la possibilità chiudere a proprio favore l'incontro. Commenta: «E' stata una partita da due volti. Nel primo tempo non abbiamo ragionato, abbia fatto il gioco del Camaiore. Durante il riposo ho cercato di far capire alla squadra che non dovevamo farci aggredire dai to . E è . Nel corso della ripresa abbiamo pressato molto, creato occasioni, ma purtroppo il pallone non voleva proprio . Una giornata storta può capitare a tutti, però i giocatori sono da sotto processo. Chi ha assistito all'incontro si sarà reso conto che nei secondi 45 minuti esistito solo il Savona. E dovevamo vincere».

Orcino più che con sfortuna, se la prende con terreno di gioco. Ancora tecnico: «A volte mi chiedo facciano certi giocatori a controllare bene il pallone sul campo. Il Bacigalupo diventando un ter arare, altro impianto da campionato Interregionale. In Lombardia anche Piemonte ci sono dei campi Ter categoria migliori del nostro. Durante settimana ci siamo allenati al Csi per «rovina il nostro terreno, non è servito a nulla. Sabato poi ha giocato la nostra Juniores in campionato, e terreno pesante, vi hanno lasciato letteral le Se continua faremo cambio con Cairese. Loro vogliono andare al Rizzo, e noi chiederemo Vesima. Almeno si può giocare al calcio».

Il mezzo passo falso interno del Savona con il Camaiore è all'Oltrepò per staccarsi in testa alla classifica: i biancoblù non hanno saputo approfittare di un turno tutto facile. Orcino sorride e sostie: «Alla vigilia avevo affermato di questa squadra, che si è dimostrata attiva in ogni reparto. Sull'Oltrepò cosa dire? Il campionato ancora lungo e non mi spaventa che la squadra lombarda ritornata sola al comando. Noi l'Oltrepò l'abbiamo battuto, qualcosa vorrà pur dire. poi, ad esempio, ha vinto le prime gare solo grazie ai calci piazzati. Il Savona finora i punti che ha acquisito se li merita tutti, sono tutti sudati. Noi abbiamo mai rubato una partita, la dea bendata per momento ha baciato la fronte degli altri. E comunque non abbiamo certo gettato la spugna. torneo è ancora lungo, lo giocheremo fino in fondo. Parola mia».

Pagelle. Viviani 7; Carrea 7; Baldi 5,5; Falco 5,5; Benedetti 5; Mozzone 6; Canu 5,5; Valentino 5,5 (Capurro 6); Gatti 5,5; Baroz 6; Peselli 6,5. Allenatore Orcino 5,5.

Roberto Pizzorno

Arancione soddisfatti, malumori nelle file bianconere

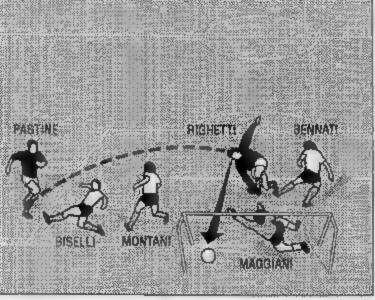
La Samm sorride

Contro la Sarzanese il primo successo stagionale al Broccardi
Il Rapallo ingaggia la punta Gori? Casaretto: «Non ne so nulla»

Nelle previsioni dovevano esser 4 punti, e invece il Rapallo ha steccato: così il bottino complessivo non è stato «pieno».

Samm. Dal derby con la Sarzanese arrivato il primo suc al Broccardi. Tradizione sfatata, classifica più tranquilla. Il sorriso, che sul volto Stoppino non è mancato neppure nei momenti più difficili, è il solito: «Abbiamo la vittoria per il gran primo tempo, vantaggio è poi arrivato quando lo meritavamo La miglior Samm al Broccardi, capace di reagire al momentaneo pareggio senza abbattersi». Episodio chiave, il rigore: «A mio giudizio inoccepibile anche perché nelle prime giornate, in situazioni simili, a noi li hanno fischiati contro».

finale due sostituzioni decisive: dentro Antonaccio Biancato, fuori Paganelli Di Somma. «Li ho tolti non per demeriti, ma perché parevano leggermente affaticati. E mi interessava mescolare un attimi le carte: è andata bene, ma in questi casi componente fortuna ha la sua parte».

In una domenica che ha visto le squadre esprimersi a dovere in difesa e in avanti, qualche problema psicologico fascia sinistra sempre scoperta. «I problemi venivano dall'orgasmo della ricerca del primo interno. La fascia un grosso problema, non riusciamo a trovar l'uomo giusto. Somma vi può giocare, ma è portato all'offensiva e spesso la zona scoperta».

Nel disegno, il primo gol della Samm: cross di Pastine, testa vincente di Righetti

Rapallo. Lo 0-0 interno col Derthona una mezza delusione. Casaretto non cerca giustificazioni, ma il primo ac è al fondo del «Macera», veramente penoso: «Lo scorso anno, la squadra priva di alcuni giocatori tecnici, un fondo simile poteva andarci bene. Ma quest'anno cerchiamo di esprimere un certo tipo gioco, e ne risultiamo penalizzati». chi chiede del nuovo acquisto, la punta Gori, risponde: «E' notizia che mi giunge nuo. Peccato che club abbia già ufficializzato l'arrivo dell'ex foggiano. [g. s.]

Pagelle. Samm: Porola 6,5; Terrera 6,5; 6,5; Paganelli 6,5 (Antonaccio 6,5); Ruvo 7; Merlo ,5; Pastine 7; Macciò 7; Righetti 6,5; D'Agostino 7; Di Somma 6,5. All. Stoppino 6,5. **Rapallo:** Brogi 6; Da Silva 5,5; Gandolfo 6; Sassarini Scalzi 6; Devoto 5 (Dagnino 5,5); Alessi 5,5; Capurro 5,5; Di 5,5; Monteforte 6; Pieri 5 (Grillo 5,5). All. Casaretto 5,5.

Mister Tarigo contesta i due rigori a favore della Valenzana

«Battuti dall'arbitro»

La Cairese ha perso uno scontro diretto per la salvezza: sotto alcune decisioni del direttore di gara. Bene Pacifico Pensiero. E adesso l'Acqui

CAIRO MONTENOTTE. Sfortunata trasferta per la Cairese, che ha lasciato l'intera posta sul campo della Valenzana, diretta concorrente nella corsa alla salvezza. La squadra di Tarigo, passata per prima in taggio, è stata raggiunta e superata dalla formazione piemontese. Tarigo è preoccupato, lancia accuse soprattutto alla classe arbitrale.

Sostiene il tecnico: «L'arbitro ci ha danneggiati, e non poco. Ha concesso due discutibilissimi rigori a favore dei padroni di casa. Il secondo, poi, è stato un autentico regalo». Tarigo rincara la dose: «Non si possono mandare in giro certe persone a rovinare questi incontri-salvezza. La squadra? I ragazzi hanno giocato male. Anzi, rispetto alle precedenti presta ho notato una Cairese più caricata. è mancato soltanto il risultato».

Conclude il er: «E siamo stati anche parecchio sfortunati. Abbiamo creato molte palle-gol, centrando per due volte i legni della traversa. Purtroppo la dea bendata ci ha voltato le spalle. Cercheremo di fare meglio nella prossima sfida, domenica. Andremo ad Acqui per que partita è molto sentita. E' in pratica un derby, e sono che i miei in grado di fare risultato. Proveremo strappare un risultato utile là dov'è caduto Savona». Con la Valenzana buono reparto difensivo, in evidenza Pacifico. un po' deluso a centrocampo Vella, mentre è riapparso ben carburato Roberto Pensiero. L'attaccante ha meritato voti molto alti. [r. p.]

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 7; Bacinelli 6; Paternili 5,5; Vella 5,5; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Fissore 6,5; Pensiero 7,5; Pietrolungo 6,5; Saltarelli 5. All. Tarigo 5,5.

Storie di campi. Il terreno del vecchio «Bacigalupo» andando in rovina. ne accorgono i giocatori Savona, e anche gli ospiti. Per colpa del fondo, in certe occasioni, gli atleti non riescono meno a controllare pallone. Sono imminenti i lavori per il rifacimento dell'impianto: da rifare il drenaggio, oltre alla ristrutturazione. Il Savona, quando i lavori inizieranno, chiederà di giocare all'altezza della situazione: Grenno pare puntare su Va o Celle. A Cairo i gialloblù, che hanno a disposizione «miliardario» Vesima, chiedono ritornare all'antico «Rizzo», una vera fossa dei leoni. Ma la situazione non rosea nemmeno altrove. Basti ricordare campo di Alassio, scelto per preparazione degli azzurri in vista dei Mondiali '82 e oggi ridotto terreno su cui no più un solo filo d'erba. [r. p.]

Dopo il risicato successo in campionato sul Brescia, torna d'attualità l'Europa

Rari in Coppa al martedì

La gara di andata sarà giocata il 10 dicembre in una località a un centinaio di chilometri da Bucarest. A Savona il match di ritorno sette giorni dopo

Massimiliano Ferretti visto da Ghiglione

SAVONA. Tra prodezze, timori e qualche bella trovata della Fin, la Rari a pensare all'Europa. Sabato, aver ragione di un buon Brescia, volute le prodezze di Averaimo e Ferretti. Uomini-guida di squadra comunque apprezzabile per aver giocato e vinto partite in giorni. E quasi tutte molto importanti.

Fa ancora sorridere, intanto, la direttiva degli arbitri di saba. «Oggi comincia alle 17,39» hanno detto dirigenti bianco, sottolineando che sarebbe necessario posticipare di minuti l'inizio Savona-Osama per motivi «radiotelevisivi» imposti dalla Rai. Bruno Pisano ricorda: «Su tutti i comunicati ufficiali continua a parlare inizio alle 17,30. Ma gli arbitri han detto così, e noi non è rimasto che ».

Sabato arriverà in Colombo comodo a, ma intanto è già di ripensare alla Coppa Campioni. Nonostante le grosse difficoltà di comunicazione con la Romania, club biancorosso si messo in contatto con la Steaua Bucarest, prossima avversaria dei biancorossi nei quarti di finale. L'andata, Romania, sarà giocata martedì 10 dicembre, probabilmente non Bucarest ma in una località a un centinaio di chilometri dalla capitale.

Per il «ritorno», è quasi che la Steaua chiederà sua volta di giocare martedì. Cioè il 17 dicembre: la Rari deve ancora decidere se in notturna al pomeriggio. Intanto, della squadra romena ancora diretta dal tecnico Rus (lo stesso che l'anno scorso guidò i suoi tro la Rari in Coppa Coppe) si sa che avrebbe perso tre uomini importanti, Geambasu e Angelescu tutti. è difficile capire quale sia la reale qualità degli elementi che hanno sostituiti. [r. bg.]

Eccellenza: tra chi ha deluso c'è anche l'Entella, ma Gorin ha parecchie giustificazioni

Il giorno del Sestri Levante

Nella domenica delle vittime illustri, tiene banco l'impresa dei rossoblù di Caffaratti con la Sanremese
Continua a confermarsi il Lavagna, [illegible] rivale della Sestrese. Torrini: «Dobbiamo vivere alla giornata»

Cadono, [illegible] pesantemente, alcune teste coronate: la decima giornata di Eccellenza ha creato un [illegible] sconquasso. Sanremese, Pontedecimo, Ventimiglia [illegible] Carcarese ko, Sestrese a fatica sui frontalieri, Entella frenata [illegible] casa. E nello scetticismo generale, nel giorno della rinascita del Sestri Levante, l'unico a convincere sempre di più è [illegible] Lavagna capolista.

Lavagna inarrestabile. Prima sorpresa, poi meteora, poi rivelazione. Ora è arrivato forse il momento [illegible] definirla realtà. E' vero che [illegible] la controprova degli ultimi 450', quelli degli scontri diretti (Vado, Sanremese e Busalla in ca[illegible] Pontedecimo e Sestrese fuori), ma [illegible] girone di andata degli uomini [illegible] Wildon Torrini è superiore [illegible] ogni aspettativa. 16 punti, «+1» in media inglese. Ma per il mister mancano 12 punti alla salvezza: «Il primo traguardo [illegible] quota 28, la salvezza, anche se [illegible] nascondo che la posizione attuale stuzzica gli appetiti. [illegible] nostra filosofia è vivere alla giornata: ben venga, [illegible] limite, [illegible] punticino tipo quello col Sestri, che [illegible] è stato apprezzato a dovere ma [illegible] classifica».

Ragionamento che non [illegible] una grinza: poi la ritrovata [illegible] di Perrone, in gol ad Ortonovo dopo le due reti di Vezzano tre settimane orsono. Terra spezzina che fa bene non solo alla squadra bianocceleste, ma anche al bomber. «A Ortonovo hanno segnato Perrone [illegible] Coleri, ed è importante, ma è il collettivo che ha creato le premesse per le reti» conclude il mister.

Esplosione corsara. Il potenziale offensivo del Sestri Levante è esploso. Molti la definiscono «cura Caffaratti»: sarà pur vero che il [illegible] allenatore ha portato schemi inediti e posizionato in modo diverso qualche pedina sullo scacchiere, ma l'improvvisa prolificità di Masito (2 gol) e compagni può generare sospetti. Forse qualche atleta giocava contro l'ex [illegible] Roncone? Di[illegible] in società: «Dimentichiamo il passato, guardiamo avanti. I giovani sono stati l'arma in più. Un altro tecnico, con assenti Colonnata, Lunardini, Conte e Leonardi, [illegible] si sarebbe messo le mani nei capelli, tirando in ballo mille giustificazioni. Caffaratti ha invece gettato nella mischia i Fazzini, Ghelfi, Agnetti, [illegible] questi han risposto alla grande».

Entella al rallentatore. Delle tre tigulline, [illegible] squadra [illegible] Gorin è quella che ha raccolto meno. Un punto in casa, [illegible] la Fegliese, non [illegible] certo il massimo: bravi i genovesi nel bloccare le fonti di gioco chiavaresi, [illegible] nella [illegible] qualcosa si [illegible] inceppato. «Non sono giustificazioni, [illegible] senza mezza squadra non potevamo fare di più. Ci rifaremo quando potrò disporre di tutti» afferma Gorin.

[illegible]

[illegible] FONTANABUONA E VILLA[illegible]

Il Levante perde il confronto con Spezia ma vince quello [illegible] Genova. [illegible] girone B di Promozione, [illegible] un terzo di campionato, il predominio della Migliarinese è assoluto: [illegible] punti sulle inseguitrici ne rappresentano la quantificazione. Ma tra chi non si vuole arrendere c'è [illegible] Fontanabuo[illegible] è [illegible] raggiunto da Lerici e Fezzanese dopo il pari con il Cosmos, [illegible] non ha sprecato tutte le munizioni. Il Recco in flessione rischia di scivolare nel plotone dei senza infamia [illegible] lo[illegible] condizione cui ambiscono Rutese [illegible] Carlo Grasso. In Prima [illegible] sono comunque sufficienti per dare a Villaggio e Valtesturla la certezza di poter fare buone cose alle spalle [illegible] quartetto [illegible] big integralmente composto da spezzine. Ha poche ragioni di sorriso il Riviera, nessuna il Carasco.

Giustizia superiore? Nell'entourage della Carlo Grasso parevano prevertirlo: il 7-1 al Canaletto sarebbe stato [illegible] to» la volta successiva. Puntualmente i biancocelesti a Boglia[illegible] hanno dominato per lunghi tratti ma [illegible] usciti battuti perché [illegible] ha [illegible] il tiro della domenica. La Rutese da settimane scontava, oltre ai propri errori, i colpi dell'avversa sorte: a Canaletto senza Brustia, Copello, Riotti, Dell'Orto, Pozzo, Massa, ma recuperando Marchesini e Marchetti ha fatto bottino pieno.

Smarriti. Il Riviera [illegible] partito bene nel [illegible] campionato d'esordio in Prima. Ma i risultati lusighieri han fatto smarrire la necessaria umiltà: la sconfitta interna di domenica, pesante nei modi più che nei termini, deve far riflettere tecnico, gicatori [illegible] dirigenti. [d. s.]

Nel disegno di De Coll, il primo dei tre gol del Sestri Levante alla Sanremese

Nei tornei minori due squadre [illegible] già lanciatissime

Coppia di ferro

La Calvarese sta emergendo [illegible] Seconda categoria mentre [illegible] Terza la Corte 82 ha già fatto il vuoto

Due squadre a comandare i tornei minori del levante: Calvarese in Seconda e Corte in Terza. Ma mentre la squadra di S. Margherita sembra aver ormai messo [illegible] seria ipoteca sul passaggio di categoria, la Calvarese deve guardarsi le spalle.

Seconda. La Calvarese di Giovanni Arata ha inserito la marcia supplementare: 6-0 alla Framurese, la difesa che [illegible] solo gol al passivo rimane la migliore di tutti i gironi liguri. E l'attacco funziona: 3 reti Volpone, 2 Dentone, [illegible] Siccardi e... grazie a Casarza e Gattorna. I casarzesi hanno infatti [illegible] stretto alla divisione della posta il Camogli, con i bianconeri in vantaggio [illegible] rigore (Ansaloni) e pareggio al 90' ad opera [illegible] De Cicco. Identico 1-1 fra gattornini [illegible] Torriglia: in questo caso [illegible] recuperare è stato però il Torriglia, con un gol a 3' dalla fine dell'ex Lavagnese Massari (Bellio a [illegible] per il Gattorna). Vince la Caperanese del presidente Giorgio Sanguineti (2-0 [illegible] Cogornese, Emilio Antireno e Aste), [illegible] conquista la seconda posizione con Camogli [illegible] Torriglia: da questo poker uscirà la regina della Seconda categoria.

Terza. Una squadra su tutte, la Corte: tre i punti di vantaggio di Camisa e compagni sulle inseguitrici, un inizio fulminante (6 vittorie e un pareggio). A meno di clamorosi e improbabili cali, la neo-retrocessa Corte è pronta a tornare in una categoria che più [illegible] compete (anche perché nessuna delle avversarie è in grado di ottenere una continuità di risultati simile). Il risultato più rotondo del turno è il 4-1 con [illegible] il Poggio [illegible] Angelo Raffo ha sconfitto il Rupinaroleivi: rossoneri [illegible] S. Salvatore che si esprimono meglio in trasferta, [illegible] vogliamo considerare campo [illegible] [illegible] il lontano [illegible] di Forrada (fra andata e ritorno, 40 km). [g. s.]

COSI' IL [illegible] NEL WEEKEND

I [illegible]

Lavagna ok [illegible] Rapallo

Under. Girone B: Culmv-Ligorna 2-1; Olimpic Palmarese-Molassana 0-1; S. Olcese-Sestrese 0-1; Baiardo-Coalma 3-0; N.S. Fruttuoso-Pontedecimo 0-2; Cosmos-Albaro 0-0; Audace-Rivarolese 2-3. Ha riposato il Busalla. Classifica: Sestrese p. 14; Baiardo 13; N.S. Fruttuoso 11; Culmv e Audace 10; Busalla e Pontedecimo 9; Albaro e Olimpic 8; Molassana e Cosmos 7; S. Olcese e Ligorna 6; Coalma e Rivarolese 4.

Girone [illegible]: Canaletto-Carlo Grasso 2-0; Bogliasco-Sestri Levante 2-2; Lavagna-Fezzanese 1-0; Migliarinese-Orto[illegible] 1-2; Fontanabuona-Monterosso 3-0; Entella Chiavari-Vezzano 1-2; Santo Stefano-Pro Recco 1-2. Classifica: Vezzano, Entella, Ortonovo, Lavagna e Fezzanese p. 9; Sestri Levante e Canaletto 8; Bogliasco e Pro Recco 7; Migliari[illegible] 6; Monterosso [illegible] Fontanabuona 5; Carlo Grasso 4; Santo Stefano 1.

Allievi. Girone C: Lavagna-Pro Recco 3-1; Samm-Sori 3-2; Don Bosco-Spezia 0-1; Bogliasco-N.S. Fruttuoso 0-1; Ortonovo-Sarzanese 1-4; Canaletto-Pegazzano 2-1; Ceparana-Sestri Levante 1-1. Classifica: Canaletto p. 16; Bogliasco 15; N.S. Fruttuoso e Ceparana 14; Sarzanese 12; Samm e Sestri Levante 9; Pro [illegible] 7; Spezia, [illegible] Bosco, Lavagna e Pegazzano 5; Ortonovo [illegible] [illegible] 4.

Giovanissimi. Girone B: Genoa-Cosmos 6-0; Ligorna-Anpi Casassa 3-0; Savona-Aurora 7-0; Baiardo-Rivarolese 1-1; Albaro-Città Finale 9-0; Pontedecimo-Carlin's Boys 2-1; Ventimiglia-Molassana 3-2. Classifica: Genoa p. 18; Savona 15; Ventimiglia e Albaro 12; Molassana e Pontedecimo 11; Rivarolese e Ligorna 10; Aurora 9; Baiardo 8; Carlin's 6; Anpi Casassa 4; Cosmos e Città Finale 0.

Girone C: N.S. Fruttuoso-Don Bosco 1-1; Migliarinese-Canaletto 1-2; Pegazzano-Ceparana 3-1; Rapallo-Lavagna 1-2; Mazzetta-Bogliasco 1-0; Sampdoria-Ortonovo 9-0; Sarzanese-Follo 7-0. Classifica: Sampdoria [illegible] Sarzanese p. 17; Canaletto 15; Mazzetta, Lavagna e Rapallo 11; Pegazzano 9; Migliarinese e Don Bosco 8; N.S. Fruttuoso 7; Bogliasco 5; Ceparana 3; Follo e Ortonovo 2.

I [illegible]

Ottima Caperanese

Under: Sori-Caperanese 1-1; Cookson Carasco-Marassi 9-1; S. Ambrogio Uscio-Villaggio S. Salvatore 2-5; Arecco-G. M[illegible] 2-0; Casarza-Emiliani 2-1; Spartak-Riva Trigoso rinviata. Classifica; Sori p. 9; Cookson Carasco e Casarza 8; Arecco 7; G. Mora 5; Caperanese, Villaggio [illegible] S. Ambrogio 4; Emiliani 3; Spartak e Marassi [illegible]; Riva Trigoso 0.

Allievi: Spartak-Calvarese 2-4; Caperanese-Varese Ligure 2-1; Casarza-Villaggio S. Salvatore 1-2; Sestri Levante-Entella 0-0; Carlo Grasso-Carasco 2-2; Romito Magra-Rapallo 2-5. Ha riposato il Casarza. Classifica: Rapallo e Capera[illegible] p. 8; Romito Magra, Sestri, Carasco [illegible] Entella 6; [illegible]rese 5; Villaggio 4; Carasco 3; Spartak e Calvarese 2.

Giovanissimi: Casarza-Villaggio 4-0; Carlo Grasso-Sammargheritese 2-1; Spartak-Emiliani 2-3; Rapallo-Carasco 2-0; Riva Trigoso-Sestri Levante rinviata; Pro Recco-Entella 0-2. Classifica: Entella p. 8; Carlo Grasso e Sammargheritese 5; Carasco 5; [illegible] Levante e Casarza [illegible]; Rapallo ed Emiliani 3; Villaggio 2; Spartak 1; Riva Trigoso 0.

Esordienti: Sestri Levante-Deiva Marina [illegible]-1; Pro Recco-Varese Ligure 5-0; Carasco-Riva Trigoso 2-2; Rapallo-Caperanese 1-0; Carlo Grasso-Sammargheritese 1-1; Entella-Villaggio S. Salvatore 2-0. Ha riposato il Lavagna. Classifica: Entella p. [illegible] Lavagna, Pro Recco [illegible] Rapallo 6; Sestri Levante 5; Carlo Grasso 4; Sammargheritese 3; Deiva Marina, Caperanese, Carasco, Riva Trigoso [illegible] Varese Ligure 2; Villaggio [illegible]. Salvatore 0.

Esordienti Jr: Entella-Pro Recco 3-0; Sestri Levante-Rapallo 1-3; Caperanese-Casarza 3-1. Lavagna-Villaggio S. Salvatore 0-1; Sammargheritese-Riva Trigoso 0-3. Classifica: Entella e Rapallo p. 6; Riva Trigoso, Caperanese [illegible] Villaggio 4; Sestri Levante e Pro Recco 2; Lavagna, Casarza e Sammargheritese 0.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

Martedì 19 Novembre 1991 — 39
E PROVINCIA
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, UNO SGUARDO SUL MONDO ALLE 7,30

«Stampa In» [illegible] il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale arriva al momento di fare colazione, [illegible] le 7,30, [illegible]ventando così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de La Stampa è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna che con la massima discrezione e senza disturbare la quiete della notte provvedono al servizio abbonamenti.

Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza mensile gli abbonati ricevono il conto con il [illegible] dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risp[illegible]mio di Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo I[illegible]».

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni il numero di telefono è facile da ri[illegible] (0184) 61.333. Inoltre, gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio, entro la prima settimana di dicembre, il calendario '92 con le schede dei più caratteristici e famosi Castelli di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

SANREMO

Le prime proteste

[illegible] triplicata la bolletta dell'acqua

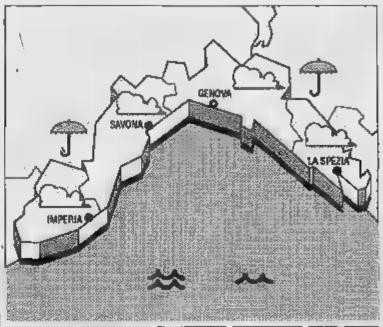
La novità più importante è rappresentata dall'«una tantum». In tre anni l'Aamaie disporrà di [illegible] miliardi.

A PAGINA 42

BORDIGHERA

Giallo sull'Autofiori

Una [illegible] si lancia dal [illegible]

Vittima un'insegnante di 31 anni, residente nel Milanese. Casalinga suicida anche a Ventimiglia.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: instabilità, annuvolamenti alternati a schiarite [illegible] possibilità di isolate precipitazioni, temperatura stazionaria, [illegible] moderato dominante da Ponente, mare leggermente mosso-mosso, tendenza ulteriore per giovedì: miglio[illegible].

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	9
Savona	[illegible]	8
Imperia	17	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 20; min: 12. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 15,06 e cala alle 4,29 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nell'Istituto superiore di Imperia lezioni sospese per motivi di sicurezza

I carabinieri chiudono l'Ipsia

Il sostituto procuratore firma il provvedimento di sequestro. Riscontrate varie irregolarità negli impianti elettrici. Allontanati trecento studenti. Il preside: «Problemi di lieve entità»

IMPERIA
NOSTRO [illegible]

Una scuola di Imperia è da ieri sotto sequestro. E' l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di via Gibelli (circa 300 iscritti), chiuso su ordine del sostituto procuratore Giampiero Scoppa, perchè [illegible] state [illegible] alcune violazioni alle norme antinfortunistiche. Il provvedimento è [illegible] confermato per decreto dal giudice per le indagini preliminari, Ezio Coloretti.

Unica deroga il permesso di accesso ai tecnici che sono entrati subito al lavoro [illegible] adeguare gli impianti elettrici, considerati a rischio. [illegible] cerca di affrettare i tempi, per far riprendere al più presto le lezioni, che [illegible] state interrotte fino a quando [illegible] [illegible] assicurato il rispetto delle leggi in materia.

Per studenti e professori è stata comunque una doccia fredda. Nel primo pomeriggio, l'accesso alle aule è stato impedito dai carabinieri, che hanno posto i sigilli all'Istituto, mandando a casa trecento allievi e un centinaio di persone, tra docenti, segretari e bidelli. Un blitz era già [illegible] effettuato in mattinata, ma l'operazione in grande stile è scattata soltanto qualche ora più tardi. Il rinvio era motivato dal fatto che non si riusciva a rintracciare il preside, Armando Carocci Buzi.

Toccava infatti a lui, in veste di responsabile, sottoscrivere il verbale di sequestro. Il capo d'istituto, invece, era già a colloquio con i magistrati negli uffici della Procura. Ha chiesto ai giudici di recedere [illegible] decisioni, maturate in seguito a una relazione tecnica inviata dagli ispettori dell'Usl. Sotto accusa sono in particolare i cavi elettrici, che non garantirebbero un'adeguata [illegible]erza ai ragazzi, impegnati nei corsi di laboratorio (la scuola p[illegible] futuri elettrotecnici, saldatori e radiotelegrafisti di bordo). Sarebbero privi di protezioni, e costituirebbero un pericolo per chi [illegible] viene a contatto.

A destare preoccupazione sono anche alcune [illegible] per la corrente di rete, trasformatori e persino lampade al [illegible] «Problemi di poco conto, che dovrebbero [illegible] eliminati in tempi brevi», ha affermato ieri il preside, assicurando interventi immediati. Con lui erano anche i tecnici del Comune, che risulta ancora proprietario dell'edificio, in attesa che la gestione venga affidata alla Provincia. Nell'aria si avvertiva tensione. I cancelli potrebbero rimanere chiusi anche oggi, se non si sarà ancora potuto ovvia[illegible] agli inconvenienti. E' atteso l'arrivo degli ispettori dell'Ente nazionale protezione infortuni (Enpi), l'organismo che dipende dall'Usl e svolge controlli.

Sono stati proprio gli ufficiali giudiziari a l[illegible] l'allarme, dopo aver compiuto un sopralluogo. Uno dei tanti, disposto [illegible] una recente direttiva della Procura, che invita i responsabili dell'Ente a intensificare la sorveglianza sui luoghi di lavoro e di studio. Un giro di vite, che ha avuto come conseguenze immediate la chiusura di tre cantieri edili (uno a [illegible] e due a Diano Marina), e ora dell'Ipsia. Gli ispettori hanno accertato che i terminali degli impianti elettrici erano irregolari e andavano sostituiti. E' [illegible] preso in [illegible] [illegible] anche l'impianto collocato a protezione delle scariche elettriche, che si sviluppano durante i temporali. [illegible] stato realiz[illegible] [illegible] progetto dell'ingegnere Giuseppe Giacosa, che a [illegible] volta aveva seguito le indicazioni fornite [illegible] vigili del fuoco. In questo caso, non [illegible] state ri[illegible] irregolarità. Aggiunge il preside: «Quella [illegible] procuratore è stata [illegible] decisione inaspettata. La situazione, tuttavia, dovrebbe risolversi già nelle prossime ore».

Intanto i direttori dei 300 istituti della provincia, attendono l'evolversi degli eventi con il fiato sospeso. Nelle prossime settimane sono previste nuove ispezioni degli esperti, che passeranno al setaccio altre scuole del comprensorio. Verranno esaminate con cura apparecchiature, laboratori e si dovrà appurare [illegible] le [illegible] relative alla sicurezza [illegible] rispettate [illegible] scrupolo. In alcuni casi potrebbe essere messa sotto pro[illegible] l'inadeguatezza delle strutture, legate al degrado degli edifici che ospitano gli istituti scolastici. Anche in questo modo, si può garantire ai giovani che studiano un ambie[illegible] adatto alle loro esigenze.

Di recente, la scuola imperiese è stata molto criticata. Tra gli ultimi episodi che hanno porta[illegible] alla ribalta della cronaca le vicende scolastiche, il ritrovamento di diverse siringhe [illegible] cortile interno del Liceo De Amicis. Gli studenti si erano la[illegible] con il questore, chiedendo un'intensificazione della sorveglianza.

Maurizio Vezzaro

Un gruppo di studenti lascia l'istituto di Imperia dopo l'intervento dei carabinieri

Impianti chiusi da oggi a sabato mattina

Pieno di benzina esodo in Francia

In funzione anche le cinque stazioni sull'Autofiori

IMPERIA. Torna l'emergenza-carburante in provincia. Da oggi [illegible] a sabato mattina, restano chiuse le 120 stazioni di servizio disseminate tra Cervo e Ventimiglia.

[illegible] [illegible] totale, decisa dai sindacati di categoria Faib, Figisc e Flerica per ottenere una revisione dei margini di guadagno e leggi più idonee, [illegible] aderiscono i cinque distributori di benzina che si trovano nel tratto di Autofiori. Come è già accaduto per l'agitazione proclamata il [illegible] e [illegible] ottobre, sono previsti esodi in Costa Azzurra, dove i benzinai rimarranno aperti. I più previdenti, comunque, si sono già procurati una scorta adeguata. Lunghe code ieri con alcuni impianti già [illegible] in mattinata.

Afferma Elio Donzella, rappresentante della Confesercenti: «E' in programma un'adesione massiccia, com'è già accaduto un mese fa. Non sarà neppure possibile utilizzare i distributori automatici, che solitamente restano in funzione al di fuori dell'orario normale, e a Sanremo [illegible] [illegible] garantito il servizio notturno dell'impianto di [illegible] [illegible] Semeria. La situazione tornerà alla normalità soltanto alle 7 di sabato». Per chi, nei giorni scorsi, non ha fatto [illegible] di carburante, i distributori [illegible]tostradali, da Bordighera fino all'area di sosta di San Bartolomeo, rappresentano l'unica possibilità di trovare benzina e ga[illegible]. Si potrà accedere alle [illegible]zioni a qualsiesi ora, anche se [illegible] necessario munirsi di contanti. Per [illegible] la durata dello sciopero, infatti, non saran[illegible] accettate in pagamento carte di credito o buoni di qualsiasi tipo.

Afferma il gestore di una [illegible]zione [illegible] [illegible] a Imperia: «La decisione di interrompere i rifornimenti è una scelta drastica, [illegible] speriamo che serva a cambiare lo stato delle cose. I margini di guadagno [illegible] ormai inadeguati, e rispecchiano quelli di dieci anni fa. Chiediamo che vengano presi provvedimenti a breve termine».

Tra le rivendicazioni che spiccano nei volantini affissi negli impianti [illegible] zona, anche la garanzia che gli orari non vengano modificati [illegible] [illegible] dopo la completa ristrutturazione del [illegible]

[e. f.]

Ordinanza del sindaco: troppi colibatteri

Imperia, in 250 [illegible] l'acqua è [illegible]

IMPERIA. Acqua vietata in un quartiere di Imperia. Il sindaco Claudio Scajola, con un'ordinanza emessa ieri sera, ha [illegible] gli abitanti di via Privata Carli, via Collette e parte di via Cesare Battisti (alla periferia di Oneglia, nel quartiere di Castelvecchio), a non utilizzare l'acqua per uso potabile. Il provvedimento riguarda oltre 260 nuclei familiari.

Secondo le segnalazioni dell'Ufficio Igiene, nel liquido sarebbero presenti colibatteri fecali in quantità superiore a quel[illegible] consentita. I primi prelievi sarebbero [illegible] effettuati la settimana [illegible] ma [illegible] [illegible] è trapelata soltanto nelle ultime ore. L'acqua a prima vista [illegible] presenta anomalie. Sarebbero [illegible] alcuni controlli di routine, compiuti nei giorni scorsi, a evidenziare invece caratteristiche al di fuori [illegible] norma. Di qui, l'ordinanza del sindaco, copie della quale sono state consegnate dai vigili urbani, che si sono [illegible] nelle varie abitazioni.

I tecnici dell'Amat sarebbero [illegible] [illegible] lavoro per cercare [illegible] ovviare all'inconveniente. Sarebbero state immesse notevoli quantità di cloro nella rete idrica. Ora, si attende l'esito di [illegible]vi esami, che vengono effettuati nei laboratori dell'Usl e dell'Amat. Alberto Vaccari, d[illegible] dell'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto, [illegible] [illegible] minimizzare l'accaduto. «Si tratta di un fatto isolato, che non giustifica eventuali allarmismi. Il fenomeno è probabilmente legato alle abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi».

Gli abitanti, comunque, reclamano interventi urgenti. Affer[illegible] alcuni residenti: «Speriamo che la situazione ritorni al più presto nella normalità. Non [illegible]bbe [illegible] piacevole [illegible] a utilizzare le taniche come era successo durante [illegible] [illegible] estate».

[e. f.]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CASTEL D'APPIO

Sul culmine (350 metri) di [illegible] contrafforte naturale, stanno i [illegible] [illegible] Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia, la romana Albintimilium. La leggenda lo [illegible] risalire ad Appio Claudio, proconsole romano che nel 185 a.C. [illegible] i Liguri di Ponente. Le leggende non nascono dal nulla, qualcosa di vero c'è sempre. Qui siamo in uno di quei punti strategici che i Romani non lasciavano sguarniti. E' dunque probabile che, dov'era un'antica fortificazione, [illegible]no al 1200 si costruì il castello di cui restano malandate due torri e la cisterna.

E' stato abbandonato nel XV [illegible] per il più vicino, e più «giovane», forte [illegible] [illegible] Paolo. Più recente è il forte dell'Annunziata. E' [illegible] edificato dai Savoia, a difesa del confine occidentale del Piemonte, sui resti di un convento cinquecentesco. Ora è sede dell'Azienda di soggiorno e turismo e del Museo archeologico.

Ventimiglia è ricca di testimonianze medievali (il vecchio [illegible] è raggruppato sul colle alla destra del Roia, [illegible] resti della cinta muraria del Millecento) e la zona archeologica dell'antica Albintimilium, alla foce del Nervia, è il più importante centro di scavi romani della Liguria.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Luciano Curino

ROPPOLO

Il castello di Roppolo sorge sulla Serra, circa a metà strada tra Vercelli e Ivrea, e si affaccia sul lago di Viverone. Rappresenta un esempio di come si [illegible] «investire in storia». Il proprietario, Umberto Novarese di Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo come specchio degli avvenimenti di cui è stato [illegible]one dal Mille al [illegible] scorso e, insieme, come occasione di tempo libero e cultura (ospita musei, sale per convegni, albergo con 13 camere, ristorante ed enoteca regionale).

Prima feudo [illegible] Bicchieri, teatro di feroci scontri fra guelfi e ghibellini, finisce poi ai Savoia, che lo cedono in feudo ai Valperga. [illegible] [illegible] cupi dei fatti d'arme si stemperano nell'aura di santità che circonda Emilia Bicchieri, fondatrice di monasteri: la tradizione vuole che quando morì, le campane di Roppolo si misero a suonare da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. [illegible] il castello, dove nel 1945 si arrese la colonna corazzata tedesca che aveva [illegible] a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama di ospitare anche il fantasma di Bernardo di Mazzè, che fu capitano di ventura e venne murato vivo in una cella del maniero: la leggenda vuole che a mezzanotte compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche un albergo e un'e[illegible]

Renato Romanelli

A Imperia si sollecita l'intervento del Comune per una serie di problemi

«La periferia è dimenticata»

Si chiedono nuovi marciapiedi e il potenziamento dell'illuminazione. Proteste nei quartieri di Piani, Borgo Fondura, Castelvecchio e Argine destro. La sicurezza sulle strade. Una mappa

IMPERIA. Gli imperiesi recla[illegible] interventi per rendere la città più vivibile. Le lamentele, provenienti [illegible] varie zone del centro e della periferia, [illegible] il quartiere dei Piani, Borgo Fondura, l'Argine destro [illegible] Castelvecchio, riguardano la scarsità di illuminazione, il dissesto dei marciapiedi [illegible] la pericolosità di alcune strade. Problemi che diventano sempre più gravi, con l'arrivo della brutta stagione.

Intanto il Comune ha già avviato un piano di risistemazione dei passaggi pedonali, mentre [illegible] Consiglio della quarta circoscrizione, che si riunirà stasera, sta esaminando una serie [illegible] piccoli lavori. Pure le aree ai margini dell'abitato, sono destinate a mutare volto.

Illuminazione. In vari quartieri la carenza di punti luce [illegible] motivo [illegible] vivaci polemiche. In questi giorni, lungo l'Argine destro, tecnici specializzati hanno rimosso tre lampioni, divenuti instabili a causa delle piogge e del progressivo deterioramento. Il provvedimento ha reso ancor più evidente la scarsità di illuminazione nel popoloso quartiere.

Osservano alcuni abitanti: «Anche gli altri lampioni, sistemati sul lungofiume, che comincia [illegible] dare segni di degrado, potrebbero diventare pericolanti. Inoltre vengono regolarmente utilizzati dai cani, come [illegible] si trattasse di piante lungo viali alberati». Anche [illegible] Piani la popolazione [illegible] in attesa [illegible] un potenziamento degli impianti luce. Riferiscono alcuni residenti in via Allende: «La matti[illegible] i nostri figli sono costretti [illegible] compiere centinaia di metri, per raggiungere la fermata del bus, nella completa oscurità».

A Oneglia i problemi principali riguardano le strade e l'illuminazione

Proteste pure [illegible] Borgo Fondura. Dice Paola Verda: «In molti angoli della [illegible] l'illuminazione [illegible] scarsa. Eppure non siamo lontani dal centro».

Dall'amministrazione comunale arrivano buone notizie. Lo scorso mese la Giunta ha approvato vari interventi. Tra questi si trova anche [illegible] quartiere di Piani. Entro tempi brevi [illegible] prevista la collocazione [illegible] nuovi punti luce [illegible] Castelvecchio.

Osserva Pino Camiolo, vice presidente della quarta circoscrizione: «I lavori, già appaltati, riguarderanno via Andreoli, via IV Novembre, via Spontone, salita Costarossa e via Collette, per un costo complessivo [illegible] circa 15 milioni».

Marciapiedi. In aumento le richieste di aree di transito per i pedoni, che spesso [illegible] costretti a compiere gimkane tra le automobili parcheggiate, o addirittura [illegible] invadere la carreggiata. Tra le zone più penalizzate il rione [illegible] Ferriere, via XXV Aprile e le strade vicine, oltre all'area ex Renzetti, dove gli abitanti hanno sottoscritto una petizione per lamentarsi del dissesto, causato dall'apertura [illegible] cantieri.

Da [illegible] paio di settimane ha preso il via il piano di ristrutturazione del Comune. Gli operai sono già al lavoro in via Trento. Afferma il consigliere delegato [illegible] Lavori pubblici, Antonio Di Marco: «Il rifacimento dei marciapiedi procederà di pari passo con la riasfaltatura delle strade. Alle Ferriere intendiamo realizzare un cordolo, per il transito dei pedoni, che serva anche [illegible] deterrente contro la piaga della sosta selvaggia».

[illegible] problema verrà affrontato pure dai consiglieri della quarta circoscrizione, che si riuniranno stasera. Dovranno approvare la realizzazione di un primo tratto [illegible] marciapiede, in via Andreoli, da costruire [illegible] fianco alle abitazione.

Strade. Al centro delle prote[illegible] è, infine, il dissesto stradale. I residenti in via Muraglione sono preoccupati per la pericolosità di via Bardellini, una traversa dell'Argine destro interessata da [illegible] frana. L'acqua piovana ha scavato [illegible] [illegible]ne. Dice Delfina Desiglioli: «Chi percorre il tratto a piedi deve addossarsi al muro, per paura di cadere. Sono già stati compiuti diversi sopralluoghi, ma tutto è rimasto come prima».

Intanto [illegible] Comune ha in cantiere diverse opere per miglio[illegible] la circolazione. [illegible] recente la Cassa depositi e prestiti ha concesso uno stanziamento [illegible] 620 milioni per l'allargamento di via Santa Lucia. Stanno per essere avviati i lavori [illegible] risiste[illegible] di strada Ronco-Zerba, in frazione Piani. Conclude Sergio Lanteri, consigliere delega[illegible] alle Frazioni: «[illegible] periferia intendiamo rinforzare [illegible] maggior numero di muri [illegible] contenimento, ristrutturare strade interne, utilizzando materiali come il mattone e la pietra grezza».

Enrico Ferrari

[illegible] CITTA'

CONGRESSO

Eletto il direttivo [illegible] Rifondazione comunista

A San Bartolomeo [illegible] Mare si [illegible] svolto il primo congresso di Rifondazione comunista. La manifestazione si [illegible] svolta all'Azienda di soggiorno, presenti [illegible] cinquantina [illegible] iscritti. L'assemblea ha eletto il Comitato direttivo di cui fanno parte Pietro Chiappori, Roberto Valenti, Secondino Alemanno, Franco Rossi, Michele Cecchi, Lorenzo Viale (ex segretario del pci di Diano Marina), Marina Pissarello (ex segretaria pci), Roberto Fasano, Piero Guidetti, Italia Bragion, Paolo Rosso, Zefferino Ardissone (ex sindaco pci di Diano San Pietro), Walter Amandola e Piana Cesarino. Eletti i delegati al prossimo congresso provinciale, che dovrebbe tenersi a Imperia a dicembre. [illegible] tratta [illegible] Chiapapori, Valenti, Cecchi, Viale, Pissarello, Fasano, Ghirardi, Filippone, Rosso e Piana.

POSTE

Un [illegible] orario per l'annullo filatelico

La direzione provinciale delle Poste di Imperia comunica che, [illegible] rettifica di quanto reso noto [illegible] precedenza, «il servizio temporaneo per l'apposizione dell'annullo filatelico, in occasione della Mostra filatelica della Resistenza, previsto a Sanremo per il giorno 25 aprile», funzionerà dalle ore 14 alle 19.

CO[illegible]

Pieve spende 200 milioni per gli impianti sportivi

Mutui per 800 milioni al Consiglio comunale di Pieve di Teco, convocato per [illegible] prossimo 21 novembre, alle 20.30. Oltre 400 milioni andranno per opere stradali, 175 milioni per impianti sportivi e 200 milioni per il completamento della [illegible] idrica del capoluogo. Sarà anche discusso il bilancio di previsione 1992.

[illegible]

Un posto [illegible] archivista per la banda della Finanza

La Guardia [illegible] Finanza [illegible] Imperia è alla ricerca [illegible] un archivista per la propria banda musicale. Possono partecipare [illegible] concorso i cittadini italiani che hanno conseguito il diploma di composizione. Le domande di partecipazione devono pervenire entro il 24 novembre, al Comando generale delle Fiamme gialle. Vanno indirizzate all'Ufficio reclutamento, via Sicilia 178, Roma.

REF[illegible]

Un comitato provinciale per la raccolta delle firme

Si è costituito a Imperia un Comitato provinciale, aperto a [illegible] le forze politiche, sociali e culturali, per sostenere i sei nuovi referendum promossi [illegible] Segni [illegible] Giannini (riguardano le riforme elettorali, gli interventi nel Mezzogiorno, le nomine alle Casse di Risparmio, la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali). Le firme vengono raccolte nelle segreterie dei Comuni.

Il Comune è in difficoltà per il ritardo nell'assegnazione dei fondi del casinò

A Diano festività [illegible] luci

In pericolo anche l'allestimento del tradizionale albero con i doni. Non sono previste manifestazioni collaterali. Le uniche luminarie saranno quelle allestite dai commercianti. Il programma

DIANO MARINA. Senza i fondi turistici del casinò, quest'anno in forte ritardo, Diano Marina rischia un Natale «spento». Poche le strade dotate di luminarie (quelle che vengono installate [illegible] state tutte acquistate dai commercianti) e probabile assenza dell'albero coperto di doni che ogni anno campeggia di fronte al Comune. Nessun'altra manifestazione collaterale, almeno per ora, risulta essere stata programmata. A circa un mese dalle feste [illegible] città sente [illegible] [illegible] al grande appuntamento della fi[illegible] d'anno. I commenti si sprecano.

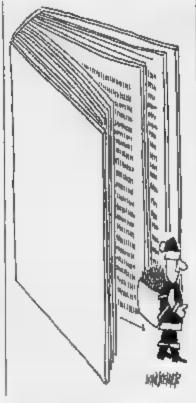
Ieri sera amministratori comunali e rappresentanti di tutte le [illegible] culturali [illegible] sportive della città si sono incontrati nell'aula consiliare per mettere a punto un eventuale programma di emergenza verificando le varie potenzialità operative di ogni gruppo.

Si tenta, [illegible] pratica, [illegible] salvare il salvabile, di combattere contro il tempo ricorrendo [illegible] iniziative che [illegible] impegnino il portafogli. Le casse del Comune [illegible] a secco ed è questo il motivo fondamentale del blocco dei progetti natalizi.

Conferma l'Assessore [illegible] turismo, Roberto Gaggero: «Come tutti ben sanno il Comune non ha potuto impegnarsi, almeno per ora, nelle spese necessarie per illuminare la città [illegible] per organizzare altre manifestazioni, ma non si tratta di inefficienza e neppure [illegible] poca buona volontà. Siamo senza soldi, ma non [illegible] detto che nei prossimi giorni la situazione non possa migliorare.

Speriamo di poter recuperare il tempo perduto per colpa dei finanziamenti mancati. E' ancora possibile infatti che il Comune riesca ad ottenere in tempo il sospirato contributo dei fondi turistici provenienti dal casinò.

Con parte di tale cifra si potrà intervenire appunto per abbellire la città nel periodo che va da metà dicembre ai primi di gennaio, un [illegible] in cui l'afflusso turistico è piuttosto consistente. Verificheremo poi con [illegible] società sportive e con le associazioni culturali quali altre iniziative potranno essere messe a punto per rallegrare tutto [illegible] periodo delle feste natalizie. L'impegno di tutti a questo riguardo [illegible] assicurato».

Prosegue Giorgio Bellei, dell'Unione Commercianti del Golfo dianese: «Come operatori del settore [illegible] abbiamo intanto deciso di autotassarci per acquistare [illegible] fare installare in alcune vie della città le luminarie. [illegible] è possibile passare il periodo natalizio con la città spenta. Sarebbe deprimente [illegible] fortemente squalificante. Ogni rione ha contribuito per una somma che varia dai 3 milioni [illegible] 3 milioni e mezzo e [illegible] stiamo già montando in alcune strade grandi fiori perfettamente illuminati. Vengono addobbate in questo modo, per ora, Viale Kennedy, Via Genova, Corso Roma Est, Corso Roma [illegible] [illegible] via Colombo. Per tutte le altre strade non si sono [illegible] raggiunti gli accordi. Vedremo nei prossimi giorni». [a. b.]

A Imperia il processo per i raid messi a segno nei giorni scorsi

Condannati per i furti

Poco meno di un [illegible] a testa ai due componenti della «banda della Ford nera». Una serie di colpi in provincia. Dopo la sentenza sono tornati in libertà

IMPERIA. Avevano compiuto furti ovunque, nell'Imperiese: riconosciuti responsabili dal pretore Domenico Varalli, sono [illegible] condannati ieri mattina, al termine di un processo nel quale [illegible] stati ascoltati anche [illegible] quindicina [illegible] testimoni e parti lese. Undici mesi [illegible] 10 giorni di reclusione per il venticinquenne Marco Bolaffio, di Imperia, 10 mesi [illegible] [illegible] giorni per Christian Albertacci, ventiduenne, di Diano Gorleri: per entrambi, anche una multa di 300 mila lire e la sospensione della pena.

Il pm, dr. Pietro Scoppa, ave[illegible] chiesto [illegible] condanna più severa, rispettivamente di due anni [illegible] otto mesi [illegible] [illegible] due anni. Il giudice ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dai due legali, Erminio Annoni per Bolaffio, Giuseppe Viale per Albertacci.

Bolaffio resta tuttavia agli arresti domiciliari, perché è sospettato di aver rub[illegible] un casco e sul suo capo pende anche un'accusa di violazione di domicilio, per aver invitato Albertacci [illegible] dormire in una villetta vuota di San Bartolomeo al Mare, di proprietà di Gian Marco Parodi, dentro la quale erano stati sorpresi dai carabinieri.

La «banda della Ford Fiesta», entrata in attività ai primi del [illegible], è [illegible] scoperta e posta nell'impossibilità di nuocere. Nella [illegible] fra il 4 e il 5 di novembre, Bolaffio [illegible] Albertacci si [illegible] introdotti nella sede dell'Inail di Imperia, in via Matteotti, approfittando delle impalcature erette per eseguire alcuni lavori di ristrutturazione dell'edificio. Dagli uffici, erano scomparsi due personal computer Olivetti M-24, tre personal Olivetti 300 [illegible] il telefono Ercson Dialogh. Valore della refurtiva, 20 mil[illegible].

Un altro colpo, il 6 e 7 novembre, questa volta ai danni dell'agenzia ippica di via Unione: il gestore Luigi Fassola aveva denunciato la sparizione di quattro tv-color, una tastiera [illegible] 200 mila lire in contanti. Tutti i computer, un paio di televisori e la tastiera sono stati recuperati dalla polizia: si trovavano in un magazzino di Riva Ligure, dove li hanno scovati gli uomini della squadra mobile, diretta [illegible] dottor Salvatore Coltraro.

I furti venivano eseguiti su commissione, per conto di ricettatori specializzati in apparecchiature elettroniche? A questo dubbio degli inquirenti, il processo [illegible] ieri in Pretura non ha potuto dare risposta.

Clamoroso, anche per gli aspetti sinistramente spettacolari, era stato l'assalto notturno al bar Impero di via Buonarroti, alle ex Ferriere, appartenente a Franco Vergoli: la porta d'ingresso era stata sfondata usando come ariete la Ford Fiesta. Ma misero [illegible] stato il bottino: qualche [illegible] [illegible] sigarette, alcune bottiglie, un po' di denaro e una manciata di spiccioli. L'interesse di Bolaffio e Albertacci si era poi concentrato su un'agenzia turistica in piazza Doria. [illegible] questa volta il tentativo era fallito: nell'ufficio, che non è cambiavalute, c'era nulla di valore. Bolaffio è sospettato anche di alcuni furtarelli avvenuti negli spogliatoi della piscina Cascione. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]NALE

Una lancia spezzata a [illegible] [illegible] carabinieri

Sono [illegible] pensionato che da molti anni risiede [illegible] Imperia, [illegible] intendo spezzare [illegible] lancia [illegible] favore di quel giovane carabiniere che, nei giorni scorsi, ha risposto al fuoco e ucciso due malviventi mentre si trovava in servizio.

Secondo me, è sbagliato addossargli colpe, [illegible] [illegible] che ha fatto soltanto il proprio dovere. Non si può mettere sotto pro[illegible] chi segue le regole previste a chiare lettere dalla propria professione. [illegible] Italia, chi compie il proprio lavoro con coscienza, [illegible] nel settore delle forze dell'ordine che nell'attività pubblica, viene spesso considerato una pecora nera.

In realtà, queste persone dovrebbero costituire un esempio per chi è meno [illegible] e non si comporta come loro.

Lettera firmata
Imperia

L'Usl [illegible] Imperia non [illegible] i pannoloni

La mia lettera è breve, ma si riferisce a un compito delicato, anche se, forse, non tra i maggiori dell'Usl di Imperia.

Tra i numerosi compiti del servizio sanitario nazionale, che fanno appunto capo all'Usl, c'è anche quello di forni[illegible] mutandine e pannoloni, i cosidetti «pamper per grandi», a [illegible] e ammalati, affetti da incontinenza.

L'Usl Imperiese spesso provvede [illegible] questo compito, ma [illegible] ritardo, con ciò obbligando gli interessati [illegible] comprarli, [illegible] una spesa non certo indifferente per dei bilanci famigliari limitati.

Chiediamo: non può l'Unità sanitaria locale accertare se ciò avviene per responsabilità della ditta produttrice (che però rifornisce regolarmente farmacie e negozi di articoli sanitari), del corriere-express che dovrebbe distribuirli, o [illegible] qualche altro, in modo da provvedere affinché questo inconveniente venga eliminato?.

Lettera firmata
Imperia

Le lettere devono [illegible] indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia che assicurano la reperibilità in provincia
Imperia: *Gibelli*, [illegible] Belgrano [illegible], tel. 23.688
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 107, tel. 261.246
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485 754
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504 466
[illegible] Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]
Arma di Taggia: [illegible] *Torto*, [illegible] San Fran[illegible] 10, tel. 43 590
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351 140

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo [illegible] Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264503
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
[illegible] e Ospedaletti: 506050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 290722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2531
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible]ILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

[illegible]

LUNEDI' [illegible] [illegible]

NATI. A Imperia: Angelo Nicodemo.
[illegible] [illegible] Imperia: Francesco Miceli (71 anni); Antonio Schenardi (84); Augusto Simoncini (96); Vittorio [illegible] (92); Pietro Fumero (70)

ATTIVITA' [illegible]

Il Consiglio comunale di Sanremo ha dato in appalto il servizio di manutenzione ordinaria dei cimiteri cittadini e frazionali. La ditta prescelta [illegible] l'Edilcostruzioni di Sanremo, per un costo complessivo di 126 milioni e 450 mila lire (l'importo di base era stato fissato a 178 milioni). La fornitura e la posa in opera di vernice spartitraffico, da utilizzare per [illegible] segnaletica stradale, è stata invece affidata alla [illegible] Signal di Ceriale, per la cifra di 18 milioni [illegible] 725 mila lire. Appaltata pure [illegible] fornitura di ferramenta per l'Azienda igiene urbana, che è andata [illegible] [illegible] Mazzia [illegible] Sanremo (45 milioni). Infine, l'azien[illegible] Elettrauto Ricca Ivano, sempre di Sanremo, ha ottenuto l'incarico di fornire e sistemare i pezzi di ricambio per gli automezzi in dotazione all'Azienda di igiene urbana (44 milioni). Inoltre, il Consiglio di Bordighera ha approva[illegible] la perizia suppletiva per i lavori che riguardano l'ampliamento del cimitero (il costo sarà di 137 milioni, che, aggiunti all'importo complessivo, portano [illegible] cifra a un miliardo e 377 milioni).

[illegible]

CONVEGNO

Le letture scolastiche

Continua oggi al Teatro dell'Opera del Casino la mostra convegno «Dalla tv al libro: lettura tra scuola ed extrascuola». Le giornate di studio, organizzate dal Centro di Iniziativa Democratica Insegnati di Sanremo prendono in cosiderazione diversi temi: il ruolo del libro nella società multimediale, il libro game e [illegible] tempo e gli spazi della lettura.

[illegible]

Appuntamento a Bordighera

Appuntamento oggi pomeriggio, nel centro di via Cadorna a Bordighera, con le lezioni dell'Università della terza età. [illegible] tema di oggi è: «La formazione dell'Europa».

SANREMO

Discussione sui referendum

Incontro dibattito dei «Popolari per la Riforma» questa sera alle 21 nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. La [illegible] prevede una discussione sulle tre proposte di referendum che riguardano lo scioglimento della Cassa del Mezzogiorno, l'abolizione del ministero per le Partecipazioni statali e l'eliminazione del potere di nomina degli amministratori bancari da parte del ministero del Tesoro.

AMICO MONDO

Arte africana a Porto Maurizio

Nuovo appuntamento con la cultura di paesi lontani, promosso dall'Associazione Amico Mondo. Giovedì, alle 21,15, [illegible] Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, ospiterà una conferenza sull'arte africana, durante la quale verrà proiettata una serie di dispositive. Animatore sarà Paola Meliano.

[illegible]

Mostra di piante [illegible] fiori

Al Palazzo delle Esposizioni di Nizza, sta per prendere [illegible] via la mostra dedicata a fiori e piante «Horti-Azur». Gli stand, che occuperanno 10 mila metri quadrati, si potranno ammirare da giovedì ma sabato. Saranno presenti 250 espositori, che prende[illegible] parte anche a due prestigiosi concorsi, il Pètale d'Or e l'Horti Nova.

In 10 anni triplicati gli interventi del Servizio di salute mentale

Senz'armi contro l'eroina

I medici: «Ci mancano i mezzi e le Comunità terapeutiche non hanno posti». Gli interventi

SANREMO. In dieci anni il [illegible]mero degli interventi del Servi[illegible] [illegible] salute mentale di Sanremo è triplicato passando dai 1645 casi del 1979 [illegible] 4503 fatti registrare lo [illegible] anno. Una crescita preoccupante che ha messo a d[illegible] prova la struttura dell'Usl che [illegible] occupa delle tossicodipendenze e del malati mentali. «Manca lo spazio, mancano i mezzi, incontriamo difficoltà [illegible] reperire posti nelle comunità terapeutiche [illegible]venzionate» fanno notare i medici [illegible] da anni conducono la difficile battaglia per tentare di strappare alla droga giovani alla prima esperienza e vecchi eroinomani incalliti, apparentemente irrecuperabili.

Stupefacenti, condizione dei tossicomani, interventi della struttura pubblica, ricoveri nelle comunità terapeutiche, [illegible] soprattutto le drammatiche cifre che fanno da supporto al Pianeta-droga sanremese, sono stati al centro del dibattito che [illegible] caratterizzato il convegno su «La tossicodipendenza» organizzato dall'Usl sanremese a Villa Nobel. Presenti al simpo[illegible] docenti universitari, esponenti della Prefettura [illegible] Imperia e della Regione, i responsabili dei Servizi di salute mentale delle tre Usl (Sanremo, Imperia e Ventimiglia), rappresentanti dei centri sociali e delle comunità che si occupano del recupero dei tossicodipendenti e dirigenti delle unità sanitarie del Ponente.

Le [illegible]

EROINOMANI SCHEDATI DAL SERVIZIO SALUTE MENTALE	745
MORTI PER OVERDOSE [1979-1990]	23
MORTI COMPLESSIVI PER CAUSE DERIVANTI DA DROGA [1979-1990]	80
[illegible] IN COMUNITA'	[illegible]
ETA' MEDIA [illegible] TOSSICODIPENDENTI RICOVERATI IN COMUNITA'	27 ANNI
DURATA MEDIA DELLA TOSSICODIPENDENZA	7 ANNI e [illegible]
INTERVENTI PREFETTURA IMPERIA [GIUGNO 90-OTTOBRE [illegible]]	[illegible]
TOSSICODIPENDENZA IN CURA CON NALTREXONE	73
INTERVENTI DEL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE	
1] 1979	[illegible]
2] 1985	[illegible]
3] 1990	4503

Dati impressionanti che fanno riflettere: dal 1979, anno della prima massiccia comparsa [illegible] dell'eroina a Sanremo, al 1990 [illegible] [illegible]rti per overdose 23 giovani. «Sono dati ufficiali» fa notare il dottor Angelo Cerù del Servizio di salute mentale di Sanremo. Poi ricorda che le morti per cause [illegible] droga, complessivamente, sono state un'ottantina: «Oltre all'overdose si devono aggiungere i decessi [illegible] per Aids, per crisi epatiche e per incidenti causati dalla mente annebbiata».

Oggi i tossicodipendenti «presi in carico» dall'Usl (termine edulcorato per non dire «schedati») [illegible] 745: 576 maschi e 169 femmine. Dopo [illegible] boom [illegible] primi anni (78 [illegible] 1980 e nel 1982; 66 nel 1983 e [illegible] nel 1984) c'è stato un [illegible] notevole nell'approccio con l'eroina, dovuto alla paura dell'Aids ed all'informazione. Solo 39 nel 1985, poi 36, 28, 38, 36. Nel 1990 ha ripreso a crescere: 45; nei primi dieci mesi del 1990, sono stati [illegible].

In grande crescita invece, gli interventi effettuati dal Servizio [illegible] salute mentale: nel 1979 erano stati 1645, poi il numero era salito con una media di 100-200 all'anno. [illegible] [illegible] erano 2497; nel 1987, 3611. Nel 1989 la punta massima: 4788. Nel 1990 i tossicodipenti e i loro famigliari [illegible] si sono rivolti ai medici dell'Usl sono stati 4503.

Oggi i giovani [illegible] Sanremo dipendenti dalla droga ricoverati in comuni[illegible] terapeutiche sono trenta, per lo più hanno trovato posto all'Ancora di Sanremo, alla Vita nova di Imperia, a San Benedetto (Genova) o al Quadrifoglio (La Spezia). Sono strutture convenzionate. La lista d'attesa per un posto-letto è di uno-due mesi. Su trenta, secondo stime ottimistiche, dieci dovrebbero uscire [illegible] tunnel della droga. Per gli altri niente da fare: il richiamo dell'eroina si rivelerà [illegible] forte.

Gian Piero Moretti

80 morti

Ottanta morti in dieci anni, ecco Ottanta morti all'anno, quasi uno al mese. Ottanta giovani strappati alla vita dall'eroina. Una percentuale altissima, rispetto alle grandi città. E nonostante questa strage continua, c'è ancora chi si ostina a fare le barricate contro le comunità fondate da sacerdoti, da laici, da volontari che hanno un [illegible] obiettivo: strappare giovani e giovanissimi al mondo d[illegible] droga.

Le strutture pubbliche fan[illegible] fatica a soddisfare l'enorme richiesta, ma non hanno mai chiuso la porta [illegible] faccia a nes[illegible]o. Le comunità sono insufficienti, ma alla fine c'è sempre un posto per un disperato che «vuole smettere».

E la gente della strada? Per la maggioranza vale l'equazione drogato = delinquente. E nessuno vuole le comunità per vicino di casa. La gente fa quadrato, isola il tossicomane, la sua famiglia, i suoi problemi, i suoi drammi. L'eroina abita su [illegible] altro pianeta. Passa, getta uno sguardo verso il tossicomane che muore e tira dritto.

Perlustrazioni e controlli antidroga continuano incessantemente da parte delle forze dell'ordine. Sul fronte sanitario, oggi i tossicodipendenti «presi in carico» dall'Usl sono 745: 576 maschi e 169 femmine. Dopo il boom dei primi anni c'è stato un calo notevole nell'approccio con l'eroina dovuto alla paura dell'Aids ed all'informazione. Solo 39 nel 1985, poi 36, 28, 38, 36. Nel 1990 ha ripreso a crescere: 45; nel 1990, sono stati 49.

Nuovi sviluppi dopo l'arresto della giovane piemontese che si [illegible] trasferita [illegible] Riviera da poche settimane

La droga [illegible] Riviera arrivava da Cuneo

La ragazza che lavorava nel bar del marito ha continuato a frequentare amicizie sospette [illegible] Fossano Numerosi gli spostamenti [illegible] Torino. I carabinieri hanno trovato 20 grammi [illegible] eroina e dosi di hashish

IMPERIA. [illegible] droga diretta [illegible] Dianese [illegible] anche sull'asse Cuneo-San Bartolomeo. Miriam Pianesio, la ventisienne arrestata dai carabinieri della Compagnia di Imperia, diretti dal capitano Marco Cuccuini, si riforniva di droga in Piemonte. Traferitasi in Riviera da poche settimane, la ragazza ha conti[illegible] a coltivare le [illegible] alcune sospette, che aveva a Fossano. Qui, abitava prima di prendere in gestione, [illegible]ieme al marito, il bar «Emme & Gi», a San Bartolomeo al Mare [illegible] situato lungo [illegible] [illegible] Aurelia). I contatti erano continuati anche dopo il [illegible] arrivo in Liguria.

Frequenti i suoi spostamenti a Torino, dove, molto probabilmente, a quanto sospettano gli inquirenti, incontrava altri spacciatori, dai quali si faceva consegnare la droga. Il capoluogo piemontese [illegible] considerato una piazza privilegiata, dove si può trovare con facilità ogni tipo di droga.

Questa mattina, intanto, [illegible] dovrebbe [illegible] l'esito degli esami [illegible] laboratorio, effettuati dai tecnici dell'Usl, per accertare il grado di purezza della sostanza sequestrata. Secondo gli inquirenti, che nell'appartamento di Miriam hanno rinvenuto venti grammi [illegible] [illegible]a, due bustine già pronte della stessa sostanza e alcune dosi di hashish (è finito nelle loro mani anche un bilancino di precisione), si tratta di stupefacente di buona qualità. Serviva a rifornire anche giovani insospettabili, che [illegible] riusciti finora a tenere nascosto [illegible] loro «vizio», [illegible] che [illegible] stati identificati dagli investigatori. Nuovi tasselli, che vanno a comporre il complicato puzzle dell'eroina nel Dianese.

La [illegible] era già conosciuta alle forze dell'ordine. Era stata [illegible] a suo tempo dai Goa della Guardia di Finanza (lo speciale gruppo [illegible] si occupa del traffico di stupefacenti) a Torino. In quell'occasione era rimasta coinvolta in un grosso giro di spacciatori.

Dopo [illegible] recenti operazioni antidroga dei carabinieri, che hanno tolto d[illegible] circolazione numerosi «venditori» (15 arresti dall'inizio dell'anno), era stata costretta ad uscire allo scoperto. [illegible] movimento durato alcuni giorni, sino a quando i carabinieri, insospettiti, hanno deciso [illegible] entrare in azione. [illegible] prefetto, Giuseppe Piccolo dovrà decidere i provvedimenti da adottare nei confronti dei titolari dell'«Emme & Gi», intestato al marito [illegible] Miriam. In base alla nuova normativa, il bar potrebbe essere chiuso per un [illegible] periodo.

Con quello [illegible] Miriam Pianesio sale a quindici, da gennaio '91, il numero di imperiesi arre[illegible]i per spaccio dai carabinieri della Compagnia. Oltre 150 per[illegible] [illegible] state segnalate alla prefettura e sono dovute comparire davanti ai responsabili dei trattamenti per il recupero sociale e psicologico dei tossicodipendenti. [m. v.]

CONTROLLI [illegible]

S. [illegible] AL MARE. La droga circola anche nell'entroterra [illegible] Diano e San Bartolomeo. Nei giorni scorsi, [illegible] state rinvenute decine di siringhe in spiazzi erbosi, nelle pinete a ridosso delle due località. I carabinieri avevano sorpreso alcuni tossicodipendenti, che stavano fumando hashish. Alcuni venivano da fuori regione. Battuti dagli spacciatori [illegible]no anche i sentieri di campagna, larghi a sufficienza per consentire [illegible] passaggio delle autovetture. Alcuni di questi viottoli si trovano proprio sotto il ponte dell'autostrada. E' già capitato che qualcuno [illegible] sia fermato in [illegible] punto prestabilito del viadotto e abbia gettato di sotto la droga, finita tra i cespugli. La certezza di recuperare i contenitori con eroina e cocaina è matematica. I sentieri sono poco praticati. Il trucco consente di evitare i controlli della polizia stradale o i posti di blocco ai caselli. Lo stratagemma [illegible] [illegible] stato utilizzato in[illegible] da un giovane di S. Bartolomeo, bloccato dai carabinieri all'uscita dell'Autofiori, e trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. I militari, sospettando che stesse andando a Sanremo a rifornirsi, [illegible] [illegible]no aspettato per tre ore. [m. v.]

Sono già stati contattati numerosi elementi, [illegible] [illegible] sono [illegible] le rinunce

Agenti [illegible] per la Dia

La super agenzia investigativa voluta dal ministro dell'Interno Scotti schierata per contrastare i traffici. Previsti corsi di specializzazione. Le critiche

IMPERIA. Contro il traffico di stupefacenti, tra le principali fonti di reddito per i gruppi mafiosi che operano in Riviera, ecco spuntare la Dia, la «super» agenzia investigativa voluta dal ministro Vincenzo Scotti. Alcuni agenti, i più validi tra quelli che operano nel Ponente ligure, sarebbero già stati contattati da emissari del ministero per entrare a far parte del cosiddetto Fbi italiano, che raggruppa elementi provenienti da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza.

La maggior parte avrebbe anche rinunciato. Si ritiene poco efficace un organismo che operi a livello centrale, anche se con ramificazioni in ogni località. Anche gli emolumenti non sarebbero ritenuti adeguati (non sono previsti aumenti di [illegible]pendio per chi aderisce alla futura «punta di diamante» [illegible] ministero degli Interni).

Critiche vengono anche [illegible] sindacati [illegible] polizia. Duro [illegible] commento di Andrea Repetti, segretario provinciale [illegible] Siulp: «Abbiamo accolto l'iniziative [illegible] molto scetticismo. Ci chiediamo se, in alternativa, [illegible] fosse stato più opportuno riorganizzare i corpi di polizia [illegible]à esistenti. E' inutile proporre un "corpo scelto", con [illegible] compito di coordinare la lotta alla criminalità organizzata, quando non si è mai riusciti a superare [illegible] frazionamento delle indagini e i continui conflitti di compet[illegible] tra corpi di polizia».

Repetti, oggi e domani [illegible] a Roma, per discutere di questi e altri problemi con il segretario nazionale Sgalla. Si parlerà anche [illegible] traffico di stupefacenti, che, nell'imperiese, alim[illegible] le [illegible] di camorra e 'n'drangheta. Si richiede da parte del personale [illegible] polizia anche una maggior preparazione. Alcuni uomini starebbero seguendo corsi di specializzazione a Bologna, sotto la direzione del superprefetto Sica. Si studiano le tecniche da utilizzare [illegible] servizi di controllo del territorio.

Intanto, Franco Forleo, membro della Commissione Antimafia, aggiunge nuove repliche alle affermazioni dei parlamentari liguri Grillo e Acquarone, secondo i quali «in provincia [illegible] Imperia non allignerebbero radici mafiose». Dice Forleo: «Al problema andrebbe invece dedicata maggiore attenzione. Va rinvigorito l'impegno delle strutture statali e si d[illegible] garantire i livelli di sicurezza democratica per il cittadino».

Anche da noi, dunque, il fenomeno mafioso sta diventando terreno di discussione politi[illegible]. Un argomento «scottante», destinato a innescare nuove polemiche, in vista soprattutto della prossima visita della Commissione antimafia, data per imminente. [m. v.]

Dopo l'arresto del boss continua l'operazione dei carabinieri a Taggia

Refurtiva per un miliardo

La droga era nascosta in alcune damigiane interrate. Le unità cinofile hanno individuato i nuovi nascondigli. Nei barattoli un chilo e mezzo tra cocaina e eroina. I controlli

ARMA DI TAGGIA. [illegible] chilo di eroina purissima e 500 grammi di [illegible] nascosti in barattoli astutamente sotterrati in campagna. Un valore commerciale che supera il miliardo e 300 milioni per un potenziale di circa 15 mila [illegible]. Il presunto «capobastone» dello spaccio di stupefacenti ad Arma e Taggia, Domenico Stellitano, è finito dietro le sbarre con l'accusa di detenzione e spaccio.

I carabinieri domenica mattina, poco dopo le 7,30, lo hanno bloccato mentre, in regione degli Orti, vicino a Taggia, stava facendo l'ennesimo «carico» di droga da [illegible] agli spacciatori locali. I militari erano sulle [illegible] diverso tempo e attendevano che Stellitano, [illegible] anni, nato a Staiti (Reggio Calabria) e residente a Taggia [illegible] Isabella Nova, commettesse un passo falso.

L'altra mattina gli [illegible] Nucleo operativo [illegible] sono appostati in regione Orti quando era ancora notte. L'uomo si è avvicinato e, [illegible] aria sospetta, ha cominciato a «trafficare» nell'erba. Quando i carabinieri hanno avuto la certezza che stava prelevando la droga da un nascondiglio [illegible] hanno bloccato.

Inutile, il tentativo di Stellitano di discolparsi: «Non so niente, [illegible] ho visto niente. Quella roba non è mia». Poi, il mutismo più assoluto fino a quando ieri mattina è apparso davanti [illegible] magistrato [illegible] ha convalidato l'arresto. Adesso è rinchiuso in [illegible] cella del carcere «Santa Tecla».

I carabinieri continuano [illegible] indagini. Nei prossimi giorni sarà forse possibile eliminare definitivamente la rete [illegible] «spusher» che [illegible] a Taggia e Sanremo. [illegible] inquirenti affermano infatti di [illegible] un duro colpo allo spaccio nel Ponente.

Stellitano, avrebbe rifornito infatti più del 65% del mercato della zona. L'eroina, almeno dai primi accertamenti, sarebbe arrivata in Riviera dalle raffinerie della Lombardia. I «corrieri» viaggiavano [illegible] da e sui binari della ferrovia.

Dopo l'arresto dell'uomo, l'operazione dei carabinieri è continuata per [illegible] la giornata di domenica. Più di trenta gli uomini impegnati con l'ausilio di un reparto cinofilo proveniente [illegible] Volpiano. Proprio dalla fase delle ricerche è venuta alla luce una nuova realtà dello spaccio: i nascondigli insospettabili. I militari hanno infatti trovato, interrati in [illegible] campagna, tredici barattoli di media grandezza contenenti buste di plastica piene di droga. In due diverse località (inoltre sono [illegible] rintracciati i «depositi» più cospicui. Stellitano aveva infatti organizzato [illegible] vera «rete di rifornimento occulta»: piccole damigiane per il vino cementate e interrate a circa 30 centimetri nel sottosuolo. Sopra il coperchio, una zolla di terra e una manciata di ghiaia rendevano completamente invisibili i contenitori. Lo spacciatore, ogni volta che si rendeva necessario far fronte alla richiesta del mercato, andava in campagna per prelevare eroina e cocaina: piccoli sacchetti con cinque grammi [illegible] droga. Un metodo sicuro che gli evitava [illegible] nascondere gli stupefacenti in casa. Inoltre, se qualcuno avesse trovato i contenitori accidentalmente non sarebbe stato certo in grado di collegare i ritrovamenti a Stellitano.

Anche la bilancia di precisione [illegible] per confezionare le dosi era nascosta sotto [illegible] grossa lastra di ardesia tra gli alberi. Un «banco di lavoro» dove preparare le bustine da destinare al mercato. A casa di Stellitano i carabinieri hanno trovato [illegible] bilancia tarata fino a due chilogrammi, sacchetti di plastica di diverso colore, tre milioni in contanti, un libretto [illegible] portatore [illegible] a Domenico Stellitano con crediti per 65 milioni e numerose catenine e monili d'oro. Ritrovato anche [illegible] barattolo pieno di latta in polvere usato probabilmente per «tagliare» l'[illegible].

Domenico Stellitano è considerato [illegible] carabinieri [illegible] uno dei «boss» del mercato dello spaccio nel Ponente. Tra i suoi precedenti [illegible] collegamento diretto con [illegible] droga. Nel 1987, era stato arrestato perché sospettato di aver partecipato al sequestro di una bara a scopo di estorsione, ma assolto per insufficienza di prove. A suo carico anche le imputazioni per detenzione di esplosivo e tentata estorsione. Le indagini continuano: presto potrebbero es[illegible] nuovi arresti.

Giulio Gavino

Domenico Stellitano e parte della droga recuperata dai carabinieri con l'ausilio del gruppo cinofilo (FRANCO GATTI)

[illegible] DALLAS A 1500 LI[illegible]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 18-10-'91]

FIORE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	[illegible]	1.500	1.300
Rosa	Sonia	extra	5.000	800	800
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Red Succes	extra	10.000	800	800
Rosa	Kotba	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	20.000	800	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Baccarà	extra	5.000	700	600
Gla[illegible]	Non locale	[illegible]	6.000	1.200	1.000
[illegible]	Bianca	prima	15.000	220	160
Calendula	Officinale	extra	30.000	250	150
Crisantemi	Multiflori	extra	60.000	500	400
Anemone	Coronaria	extra	15.000	300	250
Margherita	Stradina	prima	45.000	280	240
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.200
Iris	Blu	prima	5.000	600	500
Papaveri	Azzurro	prima	10.000	200	180
Violaciocca	-	extra	5.000	1.200	800
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	2.500	2.400
[illegible]	Reginae	[illegible]	2.000	2.000	1.800
Ranuncolo	-	extra	40.000	700	500
Fiordaliso	-	extra	10.000	150	150
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	2.500	1.000
Garofani	Mediterranei	extra	75.000	[illegible]	250
Peperotto	-	extra	kg [illegible]	6.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	-	prima	kg 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	-	extra	kg 1.200	[illegible]	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 600	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	[illegible]ma	kg 300	8.000	7.000 (al kg.)
[illegible]	Statusia	prima	kg. 500	5.000	4.500 (al kg.)

— [illegible] numero colli contrattati ieri 1.457
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 777.110.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Vendita lenta; ● Prezzi su valori stazionari

Da ieri mattina [illegible] scattati gli aumenti consumo decisi dall'azienda municipalizzata, finalizzati al progetto per il Roja bis

A Sanremo triplicata la bolletta dell'acqua

In tre anni l'Aamaie potrà disporre di 60 miliardi: serviranno anche a rinnovare le tubazioni. La novità più importante è rappresentata dall'«una tantum», una specie di deposito cauzionale. «Un sacrificio necessario», ma partono le prime proteste

SANREMO. Annunciata da me[illegible] e contestata da più parti, è arrivata puntuale la «stangata» sull'acqua. Ieri, la giunta ha approvato il piano triennale dell'Aamaie, che prevede consistenti aumenti delle tariffe per i circa ventimila utenti dell'acquedotto sanremese. Una manovra senza precedenti, decisamente impopolare, [illegible] rincari che, in qualche [illegible], sfiorano il 200 per cento, accanto alla novità del deposito cauzionale «una tantum» per i litri [illegible] liquido impegnati contrattualmente. In cambio, la municipalizzata promette forti investimenti per migliorare il servizio, che interessa pure le reti di Ospedaletti e Arma di Taggia.

«Un sacrificio [illegible] per ammodernare le strutture ed eliminare gli attuali disservizi. La strada dell'autofinanziamento è infatti l'unica percorribile», sottolinea Sergio Zirio, presidente dell'Aamaie.

E aggiunge: «Più che di aumenti si tratta di adeguamenti. Avremmo potuto programmare un'operazione soft, con leggeri ritocchi alle tariffe diluiti in un decennio, ma non saremmo stati in grado di finanziare opere da realizzare a breve scadenza, come il raddoppio della condotta del Roja, la costruzione di invasi per le zone più disagiate, il rifacimento della rete di distribuzione. In questo modo, avremo la possibilità di investire [illegible] miliardi in tre anni».

I problemi maggiori si registrano nella zona a Levante e sulla fascia collinare. Per migliorare la distribuzione nel comprensorio [illegible] Poggio, è prevista la creazione di una grande vasca di accumulo in località Magnan (con [illegible] capacità [illegible] 3 = mila metri cubi), mentre in regione Peiranze ne sorgerà una da 1500 metri cubi. Inoltre, l'Aamaie ha intenzione di portare l'acqua del Roja anche ad Arma, con [illegible] condotta, [illegible] collegare San Romolo [illegible] Baiardo alla diga di Tenarda.

Ma quanto costa all'utente il piano Aamaie, [illegible] all'esame del Comitato provinciale prezzi? Risponde il direttore dell'azienda, Nicola Cavaliere: «In media, [illegible] nucleo familiare composto [illegible] 4 persone pagherà circa 200 lire al giorno. Per i primi 250 litri d'acqua consumati (quantità prevalente), la tariffa è infatti [illegible] 745 lire il metro cubo, che passa a 900 [illegible] si arriva al totale dei 500 litri. Oltre, scatta la quota di 1300 lire. Per l'uso irriguo, invece, il [illegible] prezzo fisso è di 745 lire il metro cubo».

Gli aumenti hanno valore retroattivo, a partire dal primo novembre. Il Comune si è comunque tutelato, concordando con l'Aamaie anche il pagamento dell'acqua potabile alla tariffa standard di 745 lire. «Il piano è destinato a colmare le molte lacune attuali. L'abbiamo appoggiato perché garantisce investimenti a breve termine», dice il vicesindaco Carlo Conti.

Sulla stessa linea, l'assessore Paolo Leuzzi: «Finalmente, si potrà intervenire anche sulla disastrata [illegible] del centro storico. Importante pure il raddoppio [illegible] Roja».

Carlo Conti

DALLA CITTA'

[illegible]GA

Cocaina per 27 chili prosciolto ventimigliese

Era stato accusato di aver importato dalla Francia [illegible] chili [illegible] cocaina. Ieri Rocco Papalia, 38 anni, meccanico, residente a Ventimiglia, via Dante 14, è stato prosciolto dal giudice Edoardo Bracco. Un [illegible] archiviato per «completa estraneità». L'8 agosto Papalia [illegible] stato fermato al confine. Era al volante di un carro attrezzi, reduce da uno servizio [illegible] soccorso a Nizza. Sull'auto in panne, trasportata in Italia, era stata [illegible] la droga. Ieri il giudice ha [illegible] che il meccanico era all'oscuro di tutto.

CON[illegible]

Edilizia, [illegible] norme per gli alloggi degli anziani

Un nuovo dato è emerso dal seminario «Nuove prospettive dell'edilizia pubblica e del recupero dei centri storici», che si è svolto a Sanremo con il patrocinio del Comune. Nel [illegible] del dibattito sulle nuove norme [illegible] edilizia residenziale, è stata sottolineata la necessità di inserire nei progetti, un nuovo «comparto per anziani». Si tratterebbe di creare alloggi a misura di anziano, un modo nuovo per affrontare il problema dell'emarginazione.

TRASPORTI

Prorogato il servizio bus per il quartiere Polo Nord

La direzione della Riviera Trasporti ha deciso di prorogare di un mese il servizio urbano sperimentale di via De Amicis e San Bartolomeo. L'azienda ha riscontrato, infatti, la grande utilità della nuova tratta per l'utenza del quartiere Polo Nord e delle zone limitrofe.

Paura a Bordighera per due moto incendiate nell'androne delle case popolari

Attentato in un palazzo

Le prime indagini hanno accertato che l'incendio è di origine dolosa. Il rubinetto dell'idrante era rotto e si sono persi istanti preziosi. Il fumo ha danneggiato alcuni alloggi

BORDIGHERA. Attentato incendiario domenica pomeriggio alle case popolari [illegible] via Genova. Due ciclomotori, posteggiati in un androne della palazzina al civico 6, sono stati trovati in fiamme, [illegible] grave pericolo per le abitazioni sovrastanti. [illegible] natura dell'incendio [illegible] dolosa: gli inquirenti escludono l'ipotesi del corto circuito, anche perché i ciclomotori erano utilizzati solo poche volte dai proprietari.

Gli ignoti avrebbero appiccato [illegible] fuoco nel [illegible] pomeriggio, intorno alle 17. Alcuni testimoni hanno affermato di aver udito distintamente [illegible] esplosioni, come si trattasse di bottiglie incendiarie, prima dello svilupparsi delle fiamme.

L'incendio ha presto invaso tutto l'androne, distruggendo [illegible] rivestimento «a cappotto» della soletta, sistemato per mantenere il calore del palazzo, in modo che non si disperda, ed utile soprattutto [illegible] isolante in caso di incendio, in modo da ritardare le fiamme [illegible] la soletta. Fortunatamente, il rivestimento [illegible] funzionato, calmando la violenza [illegible] fuoco.

Non è servito, invece, l'idrante, collocato proprio a fianco [illegible] ciclomotori: il rubinetto [illegible] funzionava. Un vicino, Lorenzo Mossucca, [illegible] dovuto utilizzare un idrante situato nel proprio edificio per dare il via alle operazioni di spegnimento.

E' stato lui a dare l'allarme ai Vigili del fuoco. [illegible] quando questi sono arrivati le fiamme erano già state spente quasi totalmente, da alcuni residenti. I ciclomotori, lo scooter [illegible] Gabriele Di Fabio, [illegible] anni, operaio in un cantiere e il Malaguti di Antonio Provenzani, [illegible] anni, gassista, sono stati distrutti e ridotti a carcasse annerite.

Il palazzo di Bordighera annerito dall'incendio dei due motorini (TEL. R. GATTI)

Più ingenti, però, i danni alle strutture. Impianto elettrico e rivestimento devono ora [illegible] rifatti.

Da verniciare anche una parte della palazzina, annerita dal fumo. I vigili del fuoco hanno lavorato un'ora per assicurarsi che le fiamme fossero completamente spente.

Spetta [illegible] all'ispezione da parte dell'ingeniere responsabile di valutare l'esatta proporzione [illegible] danni. Non è la prima volta che atti dolosi hanno come sede via Genova. Secondo un abitante sono frequenti i furti di motorini, lasciati durante le [illegible] nel cortile o, abusivamente, sotto l'androne. Gli abitanti rivendicano, a questo proposito, un'ampia area sotto il palazzo che, secondo loro, dovrebbe essere utilizzata come garage per gli inquilini.

«Abbiamo fatto più volte la richiesta all'Iacp, [illegible] inutilmente», dice Pellegrino Sorriento, uno dei capiscala.

Daniela [illegible]

[illegible] A TRUCCO

VENTIMIGLIA. Racket o vendetta: due ipotesi, entrambe verosimili, per spiegare il rogo che [illegible] scorsa notte ha avvolto [illegible] camion alle Bocche [illegible] Trucco. I carabinieri della compagnia di Ventimiglia, stanno indagando in ogni direzione. L'autocarro della Edil Scavi (una s.r.l. di Vallecrosia i cui titolari [illegible] Antonino Condrò, 51 anni, via San Vincenzo 138, e il genero Carmelino Vigilante, 30, via Aldo Moro 5), è andato completamente distrutto dalle fiamme. Secondo i primi dati i danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

Il veicolo era parcheggiato in strada, in attesa [illegible] riprendere ieri mattina [illegible] trasporto di materiali, provenienti dai lavori in corso sulla Statale 20. I vigili del fuoco sono stati impegnati per circa un'ora e mezzo. Non si [illegible] registrati problemi di viabilità, data anche l'ora tarda. Secondo quello che Condrò ha dichiarato agli investigatori, non avrebbe ricevuto minacce. Si sa però che tre anni fa un analogo episodio si era registrato a Bordighera, dove venne incendiato un altro automezzo della Edil Scavi. Non era però stata presentata nessuna denuncia alle forze dell'ordine. La tenenza dei carabinieri, comunque, pare [illegible] ugualmente fatto una segnalazione sull'accaduto.

Che l'incendio di Trucco sia di chiara origine dolosa non vi sono dubbi, anche [illegible] gli inquirenti non si sbilanciano. Il sistema adottato, pare sia quello del liquido infiammabile. Condrò continua a negare con forza di aver ricevuto minacce, o richieste di tangenti.

Gli episodi di incendi di vetture, e mezzi di trasporto, [illegible] stanno susseguendo a ritmo [illegible]o. [illegible] Ponente è, purtroppo, da tempo tormentato da questi episodi delittuosi, anche [illegible] si vuole configurare il continuo f[illegible] in un contesto mafioso. E' sconcertante, specie negli ultimi tempi, la ripresa dell'attività dei piromani.

Il 15 novembre scorso due vetture sono state completamete distrutte [illegible] fiamme: una a Ventimiglia, l'altra a Camporosso. Un furgone e una Golf, parcheggiati vicino, sono stati dan[illegible] dall'incendio. Le forze dell'ordine [illegible] riuscite a individuare, nel giro di poche ore, i responsabili. Si tratta di due giovani [illegible] precedenti, sono stati denunciati a piede libero. Gli investigatori sarebbero più propensi a credere a una vendetta. Niente racket.

Per l'incendio di Trucco la polizia [illegible] seguendo diverse ipotesi e non si escludono colpi di [illegible]. Secondo indiscrezioni i carabinieri avrebbero individuato un testimone. [illegible] indagando sull'attività [illegible] titolari della Edil Scavi. Pare che Condrò sia interessato ad altre attività. Non ultima la partecipazione in una discoteca della Riviera. L'incendio, appiccato all'autofurgone di Trucco, potrebbe [illegible] un depistaggio? Gli inquirenti seguono tutte le piste. [i. m.]

NOTIZIE [illegible]

A Dolceacqua transito vietato ai camion

Aria [illegible] crisi a Dolceacqua. Il sindaco, Gino Mauro, socialista, starebbe per dimettersi per dissapori [illegible] la giunta. Per venerdì [illegible] il Consiglio comunale. «Non esistono dissapori - ha però detto il sindaco - [illegible] l'anno nuovo ho intenzioni [illegible] dare le dimissioni per ragioni personali». Chi sarà [illegible] prossimo sindaco? E' presto per dirlo. Intanto Gino Mauro ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di camion all'interno dell'abitato di Dolceacqua. «Ce ne sono troppi - ha detto - trasportano un po' di tutto, materia[illegible] [illegible]rti e il [illegible]. Rappresentano un pericolo, oltre che provocare danni alle strade».

Domani si discuteranno le dimissioni Coppo

A Ventimiglia l'incontro di maggioranza e dei capigruppo, per il [illegible] Coppo», si svolgerà mercoledì. Le dimissioni dell'assessore al Bilancio, che stanno facendo molto discutere nell'estremo Ponente, dovrebbero essere affrontate subito dopo alcune pratiche relative a capitolati. Con Coppo, dall'attuale maggioranza, uscirà anche [illegible] gruppo indipendente di Gens Nova? Per il momento sembrerebbe proprio [illegible] sì, anche [illegible] alcuni pubblici amministratori non escludono colpi [illegible] scena dell'ultima ora. Quali? Per esempio [illegible] ritiro delle dimissioni di Coppo.

Pesce rubato messo illegalmente [illegible]

Una denuncia per furto, una per simulazione di reato, il ritrovamento di [illegible] camion frigorifero e alcuni pescivendoli denunciati per ricettazione. Questa la prima [illegible] segnalazioni, all'autorità giudiziaria, in seguito a un'operazione dei carabinieri di Bordighera. A causa di una falsa denuncia di furto di un camion, [illegible] parte [illegible] uno spagnolo, e alla scoperta di pesce messo in vendita irregolarmente, i carabinieri sono risaliti agli autori del traffico illegale [illegible] materiale ittico. Sulla complessa vicenda continuano le indagini.

Grave giovane di Ventimiglia caduto [illegible] motorino

Luca Trifarò, 18 anni, Ventimiglia, passeggiata Oberdan 6, [illegible] rima[illegible] vittima di un incidente stradale, mentre era a bordo del motorino. Ha riportato [illegible] cranico, fratture della gamba sinistra e stato di amnesia. [illegible] prognosi [illegible] riservata. Dopo le [illegible] più urgenti al pronto [illegible] Saint-Charles [illegible] Bordighera, è stato trasferito all'ospedale di Sanremo. Trifarò [illegible] superando una vettura, sulla passeggiata, a senso unico, non si è accorto di un'auto parcheggiata e ha perso il controllo.

Continuano i disagi [illegible] elementari [illegible] Bordighera

A Bordighera sono tornati a scuola gli alunni della Terza A, che venerdì mattina [illegible] scioperato [illegible] il continuo cambio di insegnanti, dovuto a [illegible] rimpasto per l'avvicendamento [illegible] due supplenti. La vicenda, comunque, non è finita. I genitori hanno annunciato che [illegible] non otterranno risposte soddisfacenti da p[illegible] del Provveditore, potrebbero riprendere le proteste. L'obiettivo è quello di [illegible] il ritorno [illegible] supplente che [illegible] sostituito la titolare fin dall'inizio dell'anno scolastico, con la quale gli alunni avevano iniziato a studiare il programma scolastico.

Una giovane donna muore a Bordighera dopo un volo di oltre quaranta metri

Si è lanciata dal viadotto

Giallo sull'Autofiori. Un'insegnante di 31 anni, residente nel Milanese, ha abbandonato l'auto poco dopo il casello. Casalinga suicida a Ventimiglia

Il viadotto autostradale di Bordighera e, nel riquadro, Giovanna Maria Brioni

[illegible] Due giovani donne [illegible] 31 e 35 anni si [illegible] tolte la vita nel giro di poche ore a Bordighera e Ventimiglia. La prima, Giovanna Maria Brioni, di Cesano Maderno (Milano), si è gettata dal viadotto autostradale nei pressi della frazione Sasso: un volo di oltre quaranta metri. Giuseppina Lercari, residente nella frazione ventimigliese di Mortola Superiore, per togliersi [illegible] vita ha ingerito invece una dose [illegible] siccia [illegible] psicofarmaci.

L'episodio più misterioso [illegible] quello di Bordighera. Sono in corso indagini per ricostruire le ore che hanno preceduto la morte della giovane milanese. Un giallo, [illegible] alcuni interrogativi [illegible] senza risposta.

Un cappotto, un paio di occhiali e un biglietto [illegible] entrata in autostrada, ritirato al casello di Bordighera alle 6,51 [illegible] ieri. Niente di più. Nella Renault 5 di colore blu targata Milano che è stata trovata abbandonata sul viadotto, in fondo alla corsia di accelerazione in direzione Genova, [illegible] è stato rinvenuto altro. Nessuna valigia che giustificasse il viaggio da Cesano Maderno per un soggiorno in Riviera. Ancora mistero anche sulla drammatica decisione di Giovanna Brioni, coniugata Mauri, che dopo aver accostato l'auto al margine destro della carreggiata, ha scavalcato senza [illegible] difficoltà la bassa ringhiera di protezione e [illegible] lanciata nel vuoto. Una rapida sequenza, senza testimoni, che si è consumata nel giro di pochi istanti.

Il corpo senza vita della giovane donna è [illegible] trovato in mezzo in un [illegible] incolto. L'insegnante indossava un paio di pantaloni e [illegible] maglia beige. A dare l'allarme, verso le 10,30, [illegible] stato [illegible] automobilista che, insospettito dalla Renault 5 ferma senza conducente, ha avvertito i carabinieri. Immediatamente è stato dato il via alle operazioni di [illegible] Nel terreno in corrispondenza della vettura [illegible] giunte pattuglie della polizia autostradale [illegible] Imperia Ovest, dei carabinieri e della polizia municipale di Bordighera. Anche un'ambulanza della Croce Rossa è scesa lungo la stradina ripida e sinuosa [illegible] porta nel luogo dov'è stata trovata la giovane donna. Per lei, però, non c'era più nulla da fare.

E' stata aperta un'inchiesta. Ignoto il motivo che ha portato Giovanna Brioni a uccidersi sull'autostrada [illegible] Bordighera. Aveva raggiunto la località ligure per l[illegible] partico[illegible] con la Riviera, o la decisione di lanciarsi nel vuoto [illegible] giunta durante un lungo viaggio senza una meta? Accertamenti sono in corso anche in alberghi e pensioni della zona. Fino a ieri pomeriggio nell'abitazione di via Ariosto 28 di Cesano Maderno il telefono squillava a vuoto e non era stato possibile avvertire [illegible] i famigliari. Non [illegible] la prima volta che [illegible] suicidio [illegible] sull'Autofiori, all'altezza di Bordighera. La scorsa estate [illegible] giovane di Verona, Alberto So[illegible] fermo in una piazzola di servizio si era tolto la vita [illegible] il gas di scarico, collegando il tubo di scappamento all'abitacolo della vettura.

Sembra invece da ricercarsi nelle crisi depressive di cui soffriva da tempo, il suicidio di Giuseppina Lercari, [illegible] anni, separata, casalinga, residente a Mortola Superiore in via delle Ginestre. I familiari, che [illegible] andati a trovarla, hanno scoperto [illegible] cadavere nel letto. La donna, che viveva sola, in passato [illegible] anche ricoverata al Saint Charles. Soltanto l'autopsia potrà stabilire le esatte [illegible] del decesso, [illegible] quasi [illegible] che [illegible] morte sia stata causata da un'eccessiva assunzione di psicofarmaci. [d. b.]

Samp e Genoa di nuovo ko, ma i tifosi credono nel riscatto

«Non è ancora vera crisi»

«Ci rifaremo con il Milan», dicono in coro i rossoblù
Blucerchiati: calo nervoso e rimpianti per Dossena

GENOVA. C'erano una volta Genoa e Sampdoria, a far accantonare, con i loro successi, mali antichi della città. Sono bastate poche settimane per far piombare i tifosi in [illegible] depressiva anche se nessuno si piange addosso: il carattere di chi vive in Liguria è forte, qui non si piange sul latte versato. Ma è un fatto che le due squadre hanno offerto domenica un'altra pessima giornata. Pochi rossoblù si sono salvati dal naufragio di Verona, i blucerchiati hanno ben sette punti in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Se la Samp ha visto allontanarsi del tutto lo scudetto e se il Genoa spera [illegible] un risultato positivo domani contro il Milan, gli obiettivi rimpiccioliscono. Ci sono le Coppe: difficili, se le squadre genovesi andranno a passo lento come domenica.

Come eravamo. Due roccaforti del tifo sono nella sede della Culmv, sulla collinetta [illegible] [illegible]. Benigno, sotto la Lanterna. Nel [illegible] stesso palazzo, poche stanze distanti, sono i due club rivali. [illegible] solo nei manifesti, perché in questi tempi difficili l'unità dei portuali si estende anche al calcio. Eccoci al Genoa club della Culmv: un migliaio di soci, presidente Carlo Magliulo, [illegible] Paride Batini, capo carismatico delle banchine. Rompendo i salvadanai, andarono perfino in [illegible] [illegible] Oviedo. Dice Magliulo: «Prima di lamentarci per [illegible] sconfitta di Verona, pensiamo a cosa avevamo, soltanto l'[illegible] scorso. Ora la squadra c'è, domenica [illegible] dimostrato grinta e cuore, un "pasticcetto" tra Braglia e Signorini ha facilitato il [illegible] [illegible]. Può capitare». Strana situazione, quella del club genoano di [illegible]. Benigno. Hanno un presidente, Aldo Spinelli, che nella vita di tutti i giorni [illegible] una controparte. «E' "prendiamo"», annotano al club dove però manifestano fiducia: «Ci riprenderemo [illegible] [illegible] Milan», aggiunge Magliulo. Chi sconfiggerà mai la speranza?

Vialli (nella foto con Massaro) ha creato la migliore palla-gol, ma il suo tiro a porta vuota è stato respinto da Costacurta

Fare quadrato. «Abbiamo mangiato per quarant'anni pane nero e ora vogliamo disperarci perché l'arrosto [illegible] poco cotto?», ironizza Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento rossoblù. E prosegue: «Certo, qualcosa nella squadra non va, [illegible] ha detto chiaramente anche Bagnoli. Consoliamoci per ora [illegible] il gol di Eranio: inutile, ai fini del risultato, [illegible] splendido». C'è fiducia nella squadra e in Bagnoli. Conclude Kessisoglu: «E' un momento difficile, bisogna fare quadrato». [illegible] due sconfitte consecutive non potevano non lasciare [illegible] segno. Commentano con filosofia alla [illegible] «In un modo o nell'altro, il Genoa vuole anche dire soff[illegible]. Chi non ci sta, può accomodarsi».

Presa [illegible] lepre. Sampdoria club S. Benigno, [illegible] soci, presidente Ferdinando Merlo. Visto [illegible] [illegible] le cose, [illegible] rimane che cercare conforto nelle scorse stagioni: «Dal 1985 al 1991 abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere: dieci finali, la prima con Bersellini. Ora paghiamo la stanchezza, soprattutto nervosa. A forza [illegible] sparare, hanno preso [illegible] lepre che fuggiva. [illegible] [illegible] parlerei di crisi, piuttosto di inevitabile rilassamen[illegible]. E Boskov, andrà via a fine stagione? «Per noi è [illegible] buon "nonno", saggio e competente. Non possiamo imputargli la perdita di una medaglia, [illegible] che ne ha pieno [illegible] bavero della giacca, come un generale russo».

[illegible] siamo soli». Stessa depressione in [illegible] dei [illegible] club dedicati a Roberto Mancini, quello di via Trieste, fondato tre anni fa, 1500 soci, presidente Ivo Piana, affiancato da Renato Testini e Luca Marchisio. Piana ha visto la Sampdoria quando balbettava, ricorda Pezzella e Logozzo. Dice: «Non siamo soli a giocare in campo». Poi parla di sfortuna, [illegible] ammette che «c'è una caduta di concentrazione». [illegible] c'è di più: manca un libero di ruolo, gli stranieri non [illegible] stati indovinati. E la perdita di Beppe Dossena alla lunga si farà sentire.

Guido Coppini

Aguilera visto da Bruno: a Verona è stato autore dell'assist per il gol di Eranio.

Genova: l'uomo, 40 anni, aveva avviato uno studio in centro

Condannato falso dentista

Un anno di reclusione e due milioni di multa per esercizio abusivo della professione. La laurea fasulla gli era costata circa cento milioni

GENOVA. Ha pagato quasi 100 milioni una laurea falsa per potere aprire uno studio da dentista, ma la polizia l'ha scoperto pochi mesi dopo. E' finita così la carriera del «dottor» Maurizio Canovi, 40 anni, che riceveva la numerosa clientela in via Rimassa, 68, in pieno centro.

L'uomo, che a quanto pare [illegible] conseguito solo il diploma di odontotecnico, ha dovuto chiudere il gabinetto medico: i poliziotti gli hanno sequestrato l'attrezzatura e anche il certificato di laurea che aveva appeso alla parete. Canovi ha scelto di patteggiare la condanna davanti al giudice dell'udienza preliminar[illegible] Giulio Gavotti. L'imputato si è «accordato» con il pubblico ministero Giancarlo Pellegrino per un anno di reclusione e due milioni di multa. Ha ottenuto però la sospensione condi[illegible] della pena e la non menzione nel casellario giudiziario.

Canovi è stato accusato [illegible] falsità materiale, contraffazione di sigilli ed esercizio abusivo della professione medica. Quando è stato interrogato dal magistrato che ha coordinato le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile, ha detto [illegible] avere [illegible] prato la laurea da una persona di cui non sapeva fornire le generalità e [illegible] avere pagato l'attestazione che gli permetteva di iscriversi all'ordine [illegible] medici dentisti, circa cento milioni, a rate di dieci milioni l'una.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione di Canovi avevano preso spunto da un'inchiesta avviata dalla polizia [illegible] Roma. [illegible] agenti erano riusciti a smascherare [illegible] grossa organizzazione che riforniva di lauree false diversi odontotecnici. La banda [illegible] era specializzata nella distribuzione di lauree false delle facoltà romane di Medicina e Chirurgia.

I prezzi delle false attestazioni oscillavano a seconda dei momenti e delle «necessità» [illegible] ciascun richiedente, ma erano sempre sull'ordine [illegible] decine di milioni. Ma chi acquistava le laurea fasulla pagandola così cara, sperava di rifarsi presto con la nuova professione. La polizia romana aveva poi avvertito dell'esistenza del[illegible] banda le questure [illegible] tutt'Italia affinché indagassero su eventuali casi analoghi.

La sezione interforze di palazzo di giustizia (che raggruppa polizia e carabinieri) ha così avviato le indagini anche a Genova. Dapprima gli agenti, con l'aiuto dei responsabili dell'ordine dei medici dentisti, hanno esaminato le pratiche di iscrizione all'albo dell'ultimo a[illegible]. Tutto è apparso regolare, ad ec[illegible] della documentazione presentata [illegible] Maurizio Canovi. E' stato accertato che alcuni moduli non erano più in uso nell'università romana da anni. Inoltre la laurea, che sarebbe [illegible] conseguita nel maggio dello scorso anno, presentava timbri e firme falsi. I poliziotti hanno anche interrogato una decina di pazienti di Maurizio Canovi, che hanno confermato [illegible] [illegible] stati curati dal falso medico.

Attilio Lugli

Decisi altri accertamenti per il caso della donna accusata dell'omicidio del figlio

Bimbo scomparso, nuove indagini

Del piccolo Luca non si hanno notizie [illegible] quando, sette anni fa, fu partorito in una clinica genovese
Nicoletta Tacchino si difende: «Ho registrato a mio nome la nascita per aiutare una tossicomane»

GENOVA. Non si è concluso il caso di Nicoletta Tacchino, la donna di [illegible]1 anni abitante a Castellatto d'Orba, accusata d'omicidio perché suo figlio Luca è scomparso da quando fu partorito sette anni fa in [illegible] clinica [illegible]. Il sostituto procuratore, Massimo Terrile, aveva chiesto al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti l'archiviazione dell'inchiesta. Ma il magistrato ha deciso di proseguire nelle indagini e ha fissato un'udienza per dicembre, in cui spiegherà quali sono le sue perplessità sulla vicenda.

Il pubblico ministero ordinerà ulteriori accertamenti. Nicoletta Tacchino (difesa dagli avvocati Renato Piccinino e Paolo Scovazzi), quando è stata interrogata da Terrile, ha detto di [illegible] affidato il bimbo, appena nato, al padre, un napoletano di cui ha fornito [illegible] nome, ma che i poliziotti non sono mai riusciti a rintracciare.

La donna, nell'aprile del 1990, si era presentata al magistrato: «Nel 1984 sono stata ricoverata alla clinica Sant'Anna - aveva detto -. Dovevo essere operata per un fibroma all'utero. Durante la degenza ho conosciuto una giovane tossicomane, Anna Cuomo, che doveva partorire. Era sconvolta perché temeva che le portassero via il bambino a causa della sua tossicodipendenza. Mi chiese di registrare all'anagrafe suo figlio come se fosse mio e io accettai. Lo chiamai Luca. Da allora non lo rividi più. Ho tenuto questo segreto per questi anni, ora non posso più tacere».

I primi sospetti li ebbe il sindaco di allora, Giuseppe Musso, nel 1987, quando l'ufficiale sanitario gli comunicò che il bambino non [illegible] [illegible] sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie. Telefonò a Nicoletta Tacchino per sollecitarla e la cosa finì lì. Poi, due anni più tardi, l'Usl scrisse al sindaco comunicando che Luca non era stato [illegible] alla prima elementare. Giuseppe Musso parlò nuovamente con Nicoletta e lei inviò una «memoria» in cui [illegible] che la vera madre era Anna Cuomo. E [illegible] sindaco passò la pratica ai carabinieri.

Nicoletta Tacchino ha già subito un processo per questa vicenda. In Alessandria ha patteggiato un anno di reclusione per calunnia nei confronti dell'ostetrica della clinica privata Sant'Anna che l'aveva fatta partorire. Il sostituto procuratore Terrile, infatti, aveva fatto eseguire una perizia per accertare se Nicoletta aveva davvero [illegible] alla luce un bimbo. E il dottor Alberto Caruso aveva [illegible] che Nicoletta aveva partorito. **[a. l.]**

RINVIO PER GUERINONI E COCA

GENOVA. E' stato nuovamente rinviato il processo a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri, accusati dell'omicidio colposo di Pino Gustini, il secondo marito dela donna. I giudici si riuniranno nuovamente il [illegible] novembre. Ieri, inoltre, anche il dibattimento sulla Colombia-connection ha subito [illegible] ulteriore rinvio in [illegible] d'appello: la prossima udienza è stata fissata per il 2 dicembre.

[illegible] processo alla dama bionda e al suo ex amante è slittato perché uno dei giurati si è ammalato d'influenza. Un'indisposizione pa[illegible] seggera che non permette la sostituzione [illegible] un giurato supplente. Così, il presidente Corrado Tanas, dopo essersi informato sui tempi prevedibili di guarigione del giudice popolare (una donna), ha spostato il dibattimento. Nell'udienza «saltata» avrebbe dovu[illegible] deporre una grafologa e si sarebbero dovute ascoltare alcune registrazioni. Il processo [illegible] trafficanti di droga accusati di avere importato cocaina in Italia dal Sudamerica si [illegible] concluso in primo grado con una condanne complessive a oltre mezzo millennio di carcere. Forse la sentenza sarà emessa il 2 dicembre. **[a. l.]**

SALVATO SULL'AURELIA

Questo cane cerca un padrone

Una femmina di bracco (nella foto) è stata ritrovata nei giorni scorsi ad Albissola Superiore lungo la via Aurelia. Stremata per la sete e la fame, è stata raccolta da automobilisti di passaggio: chi fosse intenzionato ad adottarla contatti la Protezione animali [illegible] Savona (tel. 824735, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori delle province di Savona, Imperia e Genova

Ore 9, «La Stampa» ritorna nelle classi della Liguria

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 70 mila giovani. Schede da compilare, bozzetti [illegible] anche interviste a personaggi famosi. Il successo della passata edizione

Sono coinvolti anche gli studenti delle Medie superiori e al gruppo dei partecipanti si è aggiunta la provincia di Genova: sono queste [illegible] principali novità di «Stampa in classe» edizione '91-'92 - [illegible] progetto didattico avviato dal nostro giornale e basato sullo studio delle funzioni del quotidiano nelle scuole - oggi all'avvio [illegible] Liguria e Piemonte, dopo il grosso successo dello scorso anno.

Un successo testimoniato dalle cifre: 650 istituti partecipanti, per un totale di 55 mila studenti delle province [illegible] Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Oltre 370 mila [illegible] pie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elabo[illegible] dei ragazzi, [illegible] i quali sono stati prescelti il logo relizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di viale Thovex 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini). Le cinque doman[illegible] [illegible] poste allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi [illegible] riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno e in altri [illegible] istituti superiori (fino al [illegible] il nostro giornale entrerà in classe: sarà [illegible] e analizzato [illegible] gli insegnanti che avranno uno spunto in più per aprire [illegible] dibattito sul ruolo dell'infor[illegible] Complessivamente è prevista l'adesione di circa 70 mila ragazzi (compresa una rappresentanza di 30 scuole di Lecce) ai quali sarà richiesto [illegible] contributo diretto [illegible] idee, osservazioni [illegible] iniziative. Anche quest'anno [illegible] saranno infatti schede da compilare, bozzetti da realizzare e interviste immaginarie da mettere a punto.

Nella precedente edizione, gli studenti liguri (oltre 5 mila divisi [illegible] 261 classi tra provincia di Imperia e Savona) si [illegible]no messi in luce con elaborati di ottimo livello. Si erano [illegible]si con disinvoltura nel campo dello spettacolo, della politica e [illegible] problemi sociali. I personaggi ricorrenti nelle interviste? Bush, Berlusconi, Saddam Hussein, Peter Arnett, il Gabibbo e Nevio Scala.

In provincia di Imperia i ragazzi della Nobel [illegible] Sanremo [illegible] erano segnalati ad esempio con un'intervista immaginaria a un bambino iracheno. La prima A della Pascoli di Sanremo aveva pensato [illegible] intervistare l'ammiraglio Buracchia, e [illegible] terza E della Cavour di Ventimiglia Ornella Muti.

Per la provincia di Savona si erano [illegible] in evidenza i servizi realizzati dalla Terza A della Media Cerruti di Varazze (ad Augusto De Megni, [illegible] bambino che era stato rapito), dalla Terza [illegible] della Statale di Loano-Plesso Ramella (a Mimmo Càndito e Piero De Garzarolli), e la seconda C della Risso [illegible] Celle (Gabibbo). Ed è proprio dall'istituto di Celle che erano giunte [illegible] proposte grafiche più interessanti: nella selezione si erano imposti i disegni di Igor Parodi, Lorenzo Minuto e Paolo d'Alessandro. Non [illegible] stati trascurati argomenti [illegible] carat[illegible] locale, come ad esempio [illegible] tema della Medicina. Carlo Pistarino della terza [illegible] della media Martiri della Libertà (Savona) aveva dedicato ad esempio un'intervista a Renzo Mantero, primario di Chirurgia della mano al S. Paolo di Savona.

Un'indagine dell'Associazione Teatro: 2500 questionari

Identikit dello spettatore

Gli amanti delle commedie sono almeno diplomati e non banno più di 40 anni. Assistono in media a tre spettacoli l'anno. Le curiosità

IMPERIA. Ha un'età compresa fra i 20 e i 40 anni, è composto soprattutto da impiegati o liberi professionisti, possiede un diploma una laurea, e assiste ad almeno tre spettacoli all'anno: l'identikit pubblico che frequenta i teatri della pro di Imperia, effiorato da un sondaggio compiuto dall'Associazione Liguria Teatro, che cura la programmazione delle stagioni di prosa del Cavour, dell'Ariston e del Palazzo del Parco gestisce Laboratorio teatrale Mid-Week.

L'indagine è stata compiuta un mese fa: 2.500 questionari, con 21 domande, sono stati distribuiti in uffici, negozi, supermercati, teatri, c strade delle maggiori località della Riviera dei Fiori. Ne stati compilati restituiti 412; il 16,5% circa.

«Un test sufficiente per rendersi conto rapporto fra la gente e gli organizzatori, e approfondire conoscenza esigenze degli spettatori», commenta Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Alt. Lo spaccato è significativo e abbastanza confortante.

Tra quanti (66%) non vanno spesso a teatro, 36% trattenuto dalla televisione, il 31% condizionato dal disservizio serale dei trasporti, 29% frenato dalla pigrizia. Ma ben (70%) favorevoli all'abbonamento.

I generi preferiti? Teatro contemporaneo (26%), classico (24%), brillante (22%). Minore l'interesse per il dialettale, il cabaret e il musical. E cosa atti di più l'attenzione dello spettatore? In 236 412 hanno risposto «il contenuto», 101 «gli interpreti», 46 «la regia», 29 «il passaparola», solo il «le recensioni».

La grande maggioranza degli utenti è informata dai giornali (251, il 60%), persone trovano il teatro di prosa «molto stimolante», altre 182 ritengono che sia «un settore da incentivare». Per degli intervistati non sussiste alcun paragone con la tivù, ma il 21% definisce teatro come specie di televisione animata. Per il 65%, infine, il teatro è «motivo di arricchimento».

Stefano Delfino

PRIME

La Napoli del dopoguerra con Tieri e Lojodice

GENOVA. Altre tre «prime» teatrali in contemporanea, questa a Genova. Al «Genovese», dopo il successo di Andrea Giordana Ivana Monti, debuttano Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in una commedia di Eduardo De Filippo dal titolo «Le bugie con le gambe lunghe».

E' storia ambientata nella Napoli dopoguerra che ha come protagonista una coppia della media borghesia che fati a riprendersi dai danni del conflitto. La regia della media è di Carlo Sepe.

Teatro della Corte la compagnia Teatro Cricot presenta «Aujourd'hui c'est mon niversaire», l'ultima opera del grande regista tedesco Tadeusz Kantor. In questo testo Kantor raccoglie le tragedie della storia europea Novecento, dai campi di sterminio nazisti alla dittatura sovietica.

Sempre stasera, al Margherita, in «Il vizietto». E' incredibile come questa commedia di Jean Poiret venga continuamente affrontata da registi e attori al cinema, a teatro, in tv, per non parlare del ottenuto a Parigi dove restò in scena per sette anni, al E, naturalmente, dal film con il compianto Ugo Tognazzi e Michel Serrault, che conquistò - primo film straniero - anche gli Stati Uniti.

Un testo di cui sentiremo ancora parlare a lungo: è di questi giorni la notizia, rimbalzata proprio da Genova, che anche Gino Bramieri ha intenzione mettere in scena la commedia il prossimo

«Il vizietto» torna questa sera in scena al teatro Margherita di Genov forma di un musical intitolato «La Cage folles». Il musical Herman e Fierstein, andato in per la prima volta al Palace Theatre di New York nel 1983, è presentato dalla ie della Rancia. La pièce è una sottile e divertita critica all'ipocrisia perbenismo, dove tutti i personaggi ridicolizzano quella facciata di comodo che copre la sostanza dei valori che stanno al fondo dei rapporti umani.

trame è nota. Una coppia di uomini, George e Albin, vivono come marito e moglie e gestiscono un locale «en travesti», «La Cage aux folles», appunto, a Saint-Tropez. George ha però nel suo passato una macchia, un «vizietto», cioè la relazione con una donna dalla quale è nato figlio che a vent'anni sceglie come fidanzata la figlia di un uomo politico «bacchettone» protagonista di una crocia l'immoralità. La situazione crea non pochi problemi George e Albin che architettano un piano contro l'uomo politico.

Gli interpreti principali de «La Cage aux folles» sono Carlo Reali (George), Gianfranco Mari (Albin) e Renato Scarpa (Dindon). La regia di Saverio Marconi. [m. b.]

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA
Un pianista per blues

Il giovane pianista napoletano Alex Polumeni tiene la Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Dalle fino alle 2, p brani blues firmati da Pino Daniele e successi del percussionista Tullio Piscopo, oltre a «evergreen» internazionali. L'artista esegue pezzi richiesta dei clienti.

PORTO MAURIZIO
Un capolavoro di Fellini

Uno dei capolavori di Federico Fellini, «Prova d'orchestra», in programmazione stasera cinema Centrale di via Cascione, Porto Maurizio. La proiezione, in programma alle 21, è inserita nel ciclo spettacoli Festival Imperia, a cura dell'associazione Teatro Tempo.

ARMA DI
Musica dal vivo

Al Queen's club di via Giuseppe 34, ad Arma di Taggia, si può sempre ammirare l'esperto chitarrista Gianni Berlanda. In scaletta, successi di «stars» rock come Dire Straits, Bruce Springsteen e Bob Dylan, oltre musica sudamericana e brani cantautori italiani.

BORDIGHERA
Erotico d'autore

Continua questa sera al cinema «Olimpia» di via Cadorna a Bordighera la rassegna di film «Erotico d'autore». L'appunta è in serata, alle 20,45 e alle 22,40, con la pellicola «La Carne» di Marco Ferreri con Francesca Dellera e Sergio Castellitto.

Letture religiose

Serate di lettura religiosa oggi a Bordighera. Nel centro di via Cadorna, ore 20,45, leggere la bibbia: «L'epopea di Salomo L'ingresso libero.

DU VAR
Il teatro di Brassens

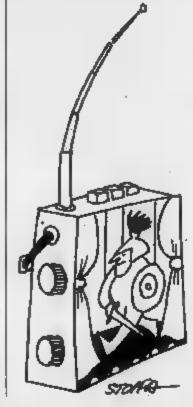
Una «pièce» comica per la stagione prosa del Teatro «Georges Brassens» Saint-Laurent du Var, vicino Nizza. Alle 21, viene rappresentata Dalla compagnia «Aimé» la commedia «Lucienne et le Boucher».

PIETRA LIGURE
Dancing pianobar

Musica dal vivo con la possibilità di ballare al dancing-piano bar in piazzale de Gasperi a Pietra Ligure. Il locale propone liscio, revival e classic.

Da oggi alle 14,30 Radiodue un programma comico

Al via «L'Orlando curioso»

Conduce Orlando Portento, ex giocatore della Sampdoria ora cabarettista e manager di Angela Cavagna. Argomento: «Quei disastrosi Anni Sessanta»

GENOVA. «Questo programma vi è stato offerto dal caldarrostaio Nicodemo Salvatore, pri panchina a destra di piazza Terralba». La sponsorizzazione di lusso non è sola. Al caldarrostaio si alterna anche l'agenzia matrimoniale Family con 650 anni esperienza. Per non parlare delle interruzioni pubblicitarie del tipo: «Agenzia immobiliare Majorca vende villa subacquea a Portofino. Metri quadrati 650, box pressurizzato, vista mare. 120 miliardi, ampie dilazioni pagamento». Sono trovate di Orlando Portento, l'ex calciatore sampdoriano passato anni al cabaret che da oggi è protagonista, nonché autore, di una mezz'ora comica settimanale alle 14,30 su Radiodue. Titolo, «L'Orlando curioso». Argomento, quei «disastrosi Anni 60».

E' una sorta di caricatura programma radiofonico tradizionale: appunto le pubblicità-tormentone, la musica, chiacchierata. Sigla, quel «Ma se ghe pensu», ovvero l'inno alla genovesità cantato in un dialetto calabrese naturalizzato. L'appuntamento su Radiodue è un po' il ritorno del cabarettista che, dopo una serie presenze televisive, si era da qualche tempo defilato. Lo ricordiamo Raiuno in «tutto il mondo paese», di Fazzuoli, in «Tv Stadio» con il compianto Paolo Valenti, su Raidue nel «Blitz» di Gianni Minà e su Raitre nell'«Altro spettacolo». In questi ultimi anni il cabarettista ave lasciato posto manager. «E' vero. Sono il Bigpullover, che poi sarebbe il pigmalione chi ha studiato l'inglese, di Angela Cavagna, l'infermiera di "Striscia la notizia"».

Le puntante pronte dell'«Orlando curioso» sono per ora una decina. poi? «Poi vedremo. Ora è esplosa questa bomba Angela ed è successo di tutto: giornalisti Europa, richieste serate, fotografi, aspiranti agenti. D'altra parte Angela è bella brava, sa can e ballare. Ma sia chiaro, il in famiglia resto io».

Alessandra Pieracci

STASERA AL

Centrale — 21
Festival d'Imperia
(RASSEGNA TEATRO TEMPO): Prova d'orchestra

Riduzione martedì cinema L. 5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Imperia — Riduzione martedì cinema L. 5000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Capitol — (0184) 43.440 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000, rid. 4000
La carne
Rassegna «Erotismo d'autore»

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/3500
OGGI RIPOSO

Dianese — : 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000

Smeraldo — (estivo) Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ari — Tel. 506.060 — L. 9000, rid. L. 6000 — Inizio: 16; ult. 22,30
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Inizio 16,30; ult. 22,30 — L. 9000, rid.
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Charlie: anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.3 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid.
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Non dirmelo... non ci
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Tabarin — Tel. — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e prel. 16,30/18,30
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito lo ro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

. 51.419. — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 15-22,30
Forza d'urto - Stone Cold
Craig Baxley con Brian Bosworth, W Forsythe, L. Hendrikson (Usa) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.887 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
passioni di

Loanese — Tel. 669.961, — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

GENOVA

TEATRO CARLO FELICE: Audizioni discografiche di G. Tertoni: Un ballo in maschera: nel canto verdiano entra la psicologia, ore 17, ingr. libero.
POL. MARGHERITA: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, L. 35.000/25.000.
POL. GENOVESE: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 20.30, L. 35.000/24.000.
TEATRO DELLA CORTE: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di T. Kantor, regia T. Kantor, 20.30, L. 35.000/24.000.
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, L. 20.000.
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore.
ARISTON 2: L'ultima tempesta.
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore.
CORALLO 1: Il grande inganno.
CORALLO 2: A proposito di Henry.
GRATTACIELO: Insieme per forza.
LUX: Forza d'urto.
MANIN: Scappatella con il morto.
ODEON: Il grande inganno.
OLIMPIA: Non dirmelo...non ci credo.
ORFEO: Scappo dalla città.
PALAZZO: Rapsodia in agosto.
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry.
UNIVERSALE 2: La domenica specialmente.
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda.
VERDI: Johnny Stecchino.
CENTRALE 1: Nata per godere.
CENTRALE 2: Gioco di letto - Anita perversa e bizzarra.
CHIABRERA: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem.
CRISTALLO: Calde notti svedesi.
Due sorelle viziose tutto

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Oggi riposo.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.
Oggi riposo.

SAN SIRO: Piedipiatti.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

6 — Henry e Kip, telefilm
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, novela
13,30 Cartoni ani
14 — Sardegna Giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna Giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna Giornale
21,30 Su Sabattieri, teatro sardo
22,30 Sardegna Giornale
23,10 Visconti, rubrica
0,30 Sardegna Giornale
1 — Conviene far bene l'amore

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
18,30 Scuola game, gioco
19,10 Anni 30, musicale
19 —
20,20 Film
Detective in pantofole, telefilm
23,10 Film

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay, videoclips
16 — Greatest hits
17 — MTV Coca Cola
17,15 At movies, anteprime sui films
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un'artista
18 — MTV prime, videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie, telegiornale
20,05 Nightly Business Report
20,35 Radio Casino, gioco a premi
21,35 Consulenza assicurative
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
10,30
16,30 Mobilificio
— Faccia da me
20,30 Un risott a la milanese
22,15 Pubbrosa

7,20 Il grande teatro
8,15 Agente Pepper, telefilm
10,10 Operazione Carne, film
11,45 Amichevolmente con voi
12,25 Natalia, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Fiore all'occhiello
16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, telefilm
19,05 Natalia, teleromanzo
20,30 Provaci anche tu Lionel, film
22,30 Lucy show, telefilm
23,15 After Mash, telefilm
0,20 Pelè, il maestro e il metodo, film

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, sceneggiato
13,30 Andiamo al cinema
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, sceneggiato
19 — Tg Liguria
20,20 Un trillo per Pucci
21,30 Palazzo Montecitorio
24 — Good times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7
1,15 Tg Liguria

Telesetar

13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge, telefilm
21 — 12° in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom, attualità
24 — Tv shop

Primantenna

8,30 Prima...
10 — Superdog Black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic: studio rock
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 TG12
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog Black, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30
22 — L'opinione, di Umberto Bassi
22,30 Incontro con...
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg notizie

Telecupole

8,30
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — di Diana, sceneggiato
12,40 Tg 4
13 — regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg 4 notiziario
20,30 Quattro storie di donne
22,30 Tg 4 notiziario
23,45 Speciale con noi

Grp

10 — Raffles il ladro gentiluomo
18 — Un uomo e due donne
20,30 Campionato serie A pallavolo femminile
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Barriera, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, film
2 — L'aquila e il falco, film
4 — Le chiavi del paradiso

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar
16,30 La padroncina, novela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,40 Basket serie A2
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: lo 0-0 con il Camaiore non intacca la fiducia del tecnico

Orcino e le attenuanti

L'allenatore del Savona difende i suoi: «Nella ripresa avremmo meritato il gol»
E accusa le condizioni del campo: «Al Bacigalupo è diventato impossibile giocare»

Gatti in uno stacco aereo: anche il bomber domenica è rimasto all'asciutto

SAVONA. Corrado Orcino assolve a metà il suo Savona, dopo il pareggio interno di domenica con il Camaiore. Il tecnico si sofferma ad analizzare [illegible] il secondo tempo, in cui il Savona [illegible] la possibilità di chiudere a proprio favore l'incontro. Commenta: «E' stata una partita da due volti. Nel primo tempo [illegible] abbiamo ragionato, [illegible] abbiamo fatto il gioco del Camaiore. Durante [illegible] riposo ho cercato [illegible] far capire alla squadra che non dovevamo farci aggredi[illegible] [illegible] toscani. E così [illegible] [illegible]. Nel corso della ripresa abbiamo pressato molto, creato occasioni, ma purtroppo il pallone [illegible] [illegible] proprio entrare. Una giornata storta può capitare a tutti, però i giocatori non sono [illegible] metter sotto processo. Chi ha assistito all'incontro [illegible] sarà [illegible] [illegible] che nei secondi 45 minuti [illegible] esistito solo il Savona. E dovevamo vincere».

Orcino più che con la sfortuna, se la prende con il terreno di gioco. Ancora il tecnico: «A volte mi chiedo come facciano certi giocatori [illegible] controllare bene il pallone sul nostro campo. Il Bacigalupo [illegible] diventando un ter[illegible] da arare, altro che impianto da [illegible] Interregionale. In Lombardia [illegible] anche in Pie[illegible] ci sono dei campi [illegible] Terza categoria migliori del nostro. Durante la settimana ci [illegible] allenati al Cai per non «rovinare» il nostro terreno, ma [illegible] è servito [illegible] nulla. Sabato poi ha giocato la nostra Juniores in campionato, [illegible] sul terreno pesante, vi hanno lasciato letteralmente [illegible] orme. [illegible] continua così faremo cambio con la Cairese. Loro vogliono andare al Rizzo, e [illegible] chiederemo Vesima. Almeno [illegible] [illegible] può giocare al calcio».

Il mezzo passo falso interno del Savona con [illegible] Camaiore [illegible] servito all'Oltrepò per staccarsi in testa alla classifica: i biancoblù non hanno saputo approffittare [illegible] [illegible] turno tutto sommato facile. Orcino sorride e sostiene: [illegible] vigilia avevo affermato di temere questa squadra, che si [illegible] dimostrata attiva in [illegible] reparto. Sull'Oltrepò cosa posso dire? Il campionato è ancora lungo e [illegible] [illegible] spaventa che [illegible] squadra lombarda sia ritornata sola al comando. Noi l'Oltrepò l'abbiamo battuto, e qualcosa vorrà [illegible] dire. E poi, [illegible] esempio, ha vinto le prime gare solo grazie ai calci piazzati. Il Savona finora i punti che ha acquisito se li merita tutti, [illegible] tutti sudati. Noi non abbiamo mai rubato una partita, la dea bendata per il [illegible] ha baciato la fronte degli altri. E comunque non abbiamo [illegible] gettato la [illegible]. Il torneo è ancora lungo, ce lo giocheremo fino in fondo. Parola mia».

Pagelle. Viviani 7; Carrea 7; Baldi 5,5; Falco 5,5; Benedetti 5; Mozzone 6; Canu 6,5; Valentino 6,5 (Capurro 6); Gatti 6,5; Barozzi 5; Pesell 6,5. Allenatore Orcino 6,5.

Roberto Pizzorno

Arancione soddisfatti, malumori nelle file bianconere

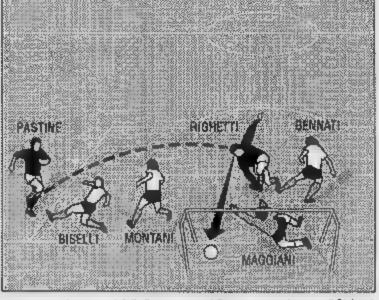
La Samm sorride

Contro la Sarzanese il primo [illegible] stagionale al Broccardi
Il Rapallo ingaggia la punta Gori? Casaretto: «Non ne so nulla»

Nelle previsioni dovevano es[illegible] 4 punti, e invece il Rapallo ha steccato: così il bottino complessivo non [illegible] [illegible] «pieno».

Samm. Del derby [illegible] la Sarzanese è arrivato il primo suc[illegible] [illegible] Broccardi. Tradizione sfatata, classifica più tranquilla. Il sorriso, che sul volto [illegible] Stoppino non è mancato neppure nei momenti più difficili, è [illegible] solito: «Abbiamo meritato la vittoria per il gran primo tempo, il vantaggio [illegible] poi arrivato quando lo meritavamo meno. La miglior Samm vista al Broccardi, capace [illegible] reagire al momentaneo pareggio senza abbattersi». Episodio chiave, [illegible] rigore: «A mio giudizio ineccepibile anche perché nelle prime giornate, in situazioni simili, [illegible] noi li hanno fischiati contro».

Nel finale due sostituzioni decisive: dentro Antonaccio e Biancato, fuori Paganelli e Di [illegible]. «Li ho tolti non per demeriti, ma perché parevano leggermente affaticati. E mi interessava mescolare [illegible] attimino le carte: è andata bene, [illegible] in questi [illegible] la componente fortuna ha la sua parte».

In una domenica che ha visto la squadra esprimersi a dovere in difesa e in avanti, ancora qualche problema psicologico e una fascia [illegible] sempre scoperta. «I problemi venivano dall'orgasmo della [illegible] del primo successo interno. La fascia [illegible] un grosso problema, [illegible] riusciamo a trovar l'uomo giu[illegible]. [illegible] Somma vi può giocare, ma è portato all'offensiva e spesso la zona [illegible] scoperta».

Nel disegno, il primo gol della Samm: cross di Pastine, testa vincente di Righetti

Rapallo. Lo 0-0 interno col Derthona è [illegible] una [illegible] delusione. Casaretto non cerca giustificazioni, [illegible] il primo accenno [illegible] al fondo del «Macera», veramente penoso: «Lo scorso anno, con la squadra priva di alcuni giocatori tecnici, un fondo simile p[illegible] andarci bene. [illegible] quest'anno cerchiamo di esprimere un certo tipo di gioco, e ne risultiamo penalizzati». A chi chiede del nuovo acquisto, la punta Gori, risponde: [illegible] una notizia che mi giunge nuova». Peccato che il club abbia già ufficializzato l'arrivo dell'[illegible] [illegible]ggiano. [g. s.]

Pagelle. Samm: Perola 6,5; Terrera 6,5; Mosca 6,5; Paganelli 6,6 (Antonaccio 6,5); Ruvo 7; Merlo 6,5; Pastine 7; Macciò 7; Righetti 6,5; D'Agostino 7; Di Somma 6,5. All. Stoppino 6,5. **Rapallo:** Brogi 6; Da Silva 5,5; Gandolfo 6; Sassarini [illegible]; Scalzi 6; Devoto 5 (Dagnino 6,5); Alessi 5,5; Capurro 5,5; Di Maio 5,5; Monteforte 6; De Piari 5 (Grillo 5,5). All. Casaretto 5,5.

Mister Tarigo contesta i due rigori [illegible] favore della Valenzana

«Battuti dall'arbitro»

La Cairese ha perso [illegible] scontro diretto per la salvezza: sotto accusa alcune decisioni del direttore di gara. Bene Pacifico [illegible] Pensiero. E adesso l'Acqui

CAIRO MONTENOTTE. Sfortunata trasferta per la Cairese, che ha lasciato l'intera posta sul campo della Valenzana, diretta concorrente nella corsa alla salvezza. La squadra [illegible] Tarigo, passata per prima in vantaggio, [illegible] stata raggiunta e supe[illegible] dalla formazione piemontese. Tarigo è preoccupato, [illegible] lancia accuse soprattutto alla classe arbitrale.

Sostiene il tecnico: «L'arbitro ci ha danneggiati, e non poco. Ha concesso due discutibilissimi rigori a favore dei padroni di casa. Il secondo, poi, è stato un autentico regalo». Tarigo rincara la dose: «Non si possono mandare in giro certe persone a rovinare questi incontri-salvezza. La squadra? I ragazzi non hanno giocato male. Anzi, rispetto [illegible] precedenti prestazioni ho notato [illegible] Cairese più caricata. Ci [illegible] mancato soltanto il risultato».

Conclude il mister: «E poi [illegible] stati anche parecchio sfortunati. Abbiamo creato molte palle-gol, centrando per ben due volte i legni della traversa. Purtroppo la [illegible] bendata ci ha voltato le spalle. Cercheremo di fare meglio nella prossima sfida, domenica. Andremo ad Acqui e per noi questa partita è molto sentita. E' [illegible] pratica un derby, e sono sicuro che i miei siano [illegible] grado di fare risultato. Proveremo [illegible] strappa[illegible] un risultato utile là dov'è caduto il Savona». Con la Valen[illegible] buono il reparto difensivo, in evidenza Pacifico. Ha un po' deluso a centrocampo Vella, [illegible] è riapparso ben carburato Roberto Pensiero. L'attaccante [illegible] meritato voti molto alti. [r. p.]

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 7; Bacinelli 6; Paterniti 5,5; Vella 5,5; Marenco 5,5; [illegible]rimaudo 6; Fissore 6,5; Pensiero 7,5; Pietrolungo 5,5; Salterelli 5. All. Tarigo 5,5.

[illegible]

Storie di campi. Il terreno del vecchio «Bacigalupo» sta andando [illegible] rovina. [illegible] ne accorcono i giocatori [illegible] Savona, e anche gli ospiti. Per colpa del fondo, in certe occasioni, gli atleti [illegible] riescono nemmeno a controllare il pallone. Sono imminenti i lavori per il rifacimento dell'impianto: da rifare il drenaggio, oltre alla ristrutturazione. Il Savona, quando i lavori inizieranno, chiederà [illegible] giocare su campi all'altezza della situazione: Grenno pare puntare [illegible] Vado [illegible] Celle. A Cairo invece i giallobù, che hanno a disposizione il «miliardario» Vesima, chiedono di ritornare all'antico «Rizzo», [illegible] [illegible] fossa dei leoni. [illegible] la situazione non [illegible] rosea nemmeno altrove. Basti ricordare [illegible] campo di Alassio, scelto per la prepara[illegible] degli [illegible] in vista [illegible] Mondiali '82 [illegible] oggi ridotto [illegible] terreno su [illegible] non cresce più un solo filo d'erba. [r. p.]

Dopo il risicato successo in campionato sul Brescia, torna d'attualità l'Europa

Rari in Coppa al [illegible]

La gara di andata sarà giocata il 10 dicembre [illegible] una località [illegible] un centinaio di chilometri da Bucarest. A Savona il match di ritorno sette giorni dopo

Massimiliano Ferretti visto da Ghiglione

SAVONA. Tra prodezze, timori [illegible] qualche bella trovata della Fin, la Rari ricomincia a pensare all'Europa. Sabato, per aver ragione di un buon Brescia, ci sono volute le prodezze di Aversimo e Ferretti. Uomini-guida [illegible] [illegible] squadra comunque apprezzabile per [illegible] giocato e vinto 5 par[illegible] in 9 giorni. E quasi tutte molto importanti.

Fa [illegible] sorridere, intanto, [illegible] direttiva degli arbitri di sabato. «Oggi si comincia [illegible] 17,39» hanno detto ai dirigenti biancorossi, sottolineando che sarebbe stato necessario posticipare di 9 minuti l'inizio di Savona-Osama per motivi «radiotelevisivi» [illegible]posti dalla Rai. Bruno Pisano ricorda: «Su tutti i comunicati ufficiali [illegible] continua a parlare [illegible] [illegible] alle 17,30. Ma gli arbitri han detto così, [illegible] [illegible] noi non [illegible] rimasto che accettare».

Sabato arriverà in corso Colombo il comodo Catania, ma intanto è già ora di ripensare alla Coppa Campioni. Nonostante le grosse difficoltà di comunicazione [illegible] la Romania, il club biancorosso si [illegible] messo in contatto con la Steaua Bucarest, prossima [illegible] dei biancorossi nei quarti di finale. L'andata, [illegible] Romania, sarà giocata martedì 10 dicembre, probabilmente non [illegible] Bucarest ma in [illegible] località [illegible] un centinaio di chilometri dalla capitale.

Per il «ritorno», è quasi certo che la Steaua chiederà [illegible] sua volta di giocare di martedì. Cioè il 17 dicembre: la Rari deve ancora decidere [illegible] in notturna o al pomeriggio. Intanto, della squadra romena ancora diretta dal tecnico Rus (lo stesso che l'anno [illegible] guidò i suoi contro la Rari in Coppa Coppe) si [illegible] che avrebbe perso tre uomini importanti, Gambasu e Angelescu su tutti. Ma è difficile [illegible] pire quale sia la reale qualità degli elementi che [illegible] hanno sostituiti. [r. bg.]

Eccellenza: le gare di domenica mettono in discussione il ruolo delle squadre ponentine

L'Argentina salva il bilancio

Il successo dei rossoneri sul Baiardo è stato l'unico acuto delle imperiesi: il Ventimiglia recrimina dopo la sconfitta sul campo della Sestrese, la Sanremese ha ben poche attenuanti per il crollo di Sestri Levante

Fortuna che l'Argentina, magari zoppicando, ha messo ko il Baiardo. Altrimenti la domenica sarebbe stata nerissima per le imperiesi, col Ventimiglia sconfitto nel big-match [illegible] la Sestrese e la Sanremese crollata a Sestri Levante. [illegible] discussione le loro ambizioni in un torneo ha regalato altre [illegible] come i ko interni di Pontedecimo e Carcare. [illegible] Mentre il Lavagna, cui [illegible] dono in pochi, [illegible] a esser l'unico [illegible] interlocutore della Sestrese.

Ventimiglia. Giustificata l'amarezza dei giocatori a fine partita. Privi di Novaro ed Esposito, [illegible] importanti, l'hanno controllata a lungo, [illegible] caduti a 10' [illegible] fine [illegible] un gol [illegible] cui, ad esser pignoli, ci sarebbero molte cose da dire: è nato da una punizione per [illegible] Sestrese [illegible] forse andava data al Ventimiglia, ed è stato viziato da un fallo dei genovesi. Ma qui la moviola non c'è. Bodi ha elogiato i suoi: «Siamo stati più bravi». Redio, mister giallorosso, non è d'accordo: «Siamo stati ingenui sul gol, ma abbiamo giocato meglio. E' stata la nostra partita più bella». E ora? «Dobbiamo crederci [illegible]. Vista la Sestrese prima [illegible] classe, possiamo lottare fino in fondo anche noi». Il tecnico detta la ricetta: «Ora [illegible] andare avanti domenica per domenica. [illegible] a vincere il più possibile. Poi tireremo le [illegible]».

Sanremese. Lo 0-3 sul campo di [illegible] Sestri Levante che in [illegible] partite aveva segnato solo d[illegible] gol ha dell'incredibile. [illegible] I biancoazzurri sono crollati: «Abbiamo colpe grosse, ma il gioco c'è. E' una squadra difficile da decifrare, la mia», dice Cichero. Eliminata [illegible] Coppa Italia, battuta a Sestri. Semb[illegible] quasi una crisi: [illegible] non è crisi. Certo dovremo analizzare bene le cose. Un recupero in classifica non è impossibile, il pericolo più grosso è la discontinuità». Tre sconfitte in dieci partite sono tante per una squadra che punta in alto (Sestrese e Lavagna sono imbattute). La Sanremese, che ha potenzialità indiscusse, deve uscire dall'equivoco. Se davvero vuol puntare in alto ha bisogno di un salto di qualità (nuovi arrivi? diversa disposizione [illegible] campo?). Spatari non è in gran forma. Se cala lui, [illegible] la squadra. [illegible] un dato di fatto da tenere in considerazione per affrontare l'immediato futuro.

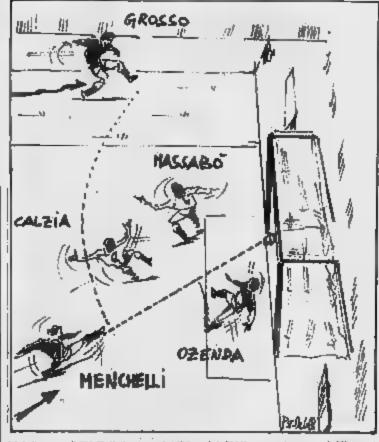
Argentina. A fatica è riuscita ad aver ragione del Baiardo. Tutto è bene quel che finisce bene, ma [illegible] una gara insidiosa [illegible] su un campo pessimo che non [illegible] aiutato i rossoneri. Un successo importante ma [illegible] esaltante: «Il campo ci ha penalizzati. Certo, [illegible] solito, ci manca un po' di mestiere, un po' di malizia», dice l'allenatore Pisano. Nel [illegible] partita [illegible] anche l'espulsione [illegible] Panizzi.

Bruno Monticone

DIANESE, SIMBOLO [illegible] NEL [illegible]

Momento-no per le imperiesi [illegible] Promozione e Prima categoria: [illegible] delle 7 squadre impegnate nei due tornei è riuscita a vincere nel turno [illegible] domenica.

Promozione. Sorprende soprattutto il ko interno dell'Imperia 87 ad opera dell'Albenga. La squadra di Bencardino [illegible] tinua a cambiar faccia, passando da una [illegible] convincente (quella della settimana precedente) a una deludente. [illegible] questo passo i nerazzurri dovranno stare molto attenti a [illegible] scivolare nella zona calda, dove va sempre più giù [illegible] Dianese, battuta pure dall'Alassio. «Risultato bugiardo: meritavamo almeno un punto. Purtroppo siamo bersagliati da sfortuna e incidenti. Non pa[illegible] delle squalifiche, perché gli assenti han sempre torto. Siamo ultimi, [illegible] non i peggiori; possiamo ancora farcela a risalire la corrente», commenta il [illegible] Brilla. Nuovo [illegible] (il sesto) anche per l'Armataggia, [illegible] la S. Olcese.

Prima. Solo pareggi. La Carlin's, seconda [illegible] graduatoria, ha visto sfumare il successo sulla Voltrese in pieno recupero, e [illegible] autorete di [illegible] Antonio. «Peccato, i due punti sarebbero stati il giusto premio alla miglior prestazione stagionale. Onestamente bisogna ammettere che pure [illegible] Voltrese ha giocato bene», osserva il presidente Tinelli. [illegible] dal tunnel della crisi il Bordighera, pur pareggiando il derby interno col quotato Vallecrosia, mentre resta in fondo alla classifica il S. Bartolomeo Cervo, incapace di ritrovare la strada della vittoria nel match interno [illegible] Zinola Fornaci. «La dea bendata ci ha voltato le spalle», affermano sconsolati i giallobIù. [g. mi.]

Nel disegno di [illegible] Coll, il primo dei [illegible] gol dell'Albenga sul campo dell'Imperia

In Seconda categoria intanto è caduto il S. Stefano

Borfiga lascia?

Problemi interni: il mister dell'Ospedaletti vuole andarsene. Terza, bella conferma del Riva Ligure

E' caduto per la prima volta il S. Stefano, e il Cisano ha preso il volo. Ma rischia di cadere anche la prima panchina: non un vero esonero, ma all'Ospedaletti Bruno Borfiga vorrebbe lasciare. I giocatori l'han difeso, ma lui ha ribadito ai dirigenti anche dopo il [illegible] sull'Auxilium (1-0, Maiano [illegible] rigore), pare per alcuni problemi interni. Toccherà al direttivo del club affrontare la questione.

E' andata male, al S. Stefano. [illegible] perso sul difficile campo della Cameranese. In vantaggio [illegible] Prette è stato rimontato. «Ma abbiamo giocato bene», [illegible]sicura il presidente D'Aloisio. Ora il Cisano ha [illegible] punti in più dilagando sulla Poggese 87: 7-1 (Salmaso, sullo 0-4, su rigore per i sanremesi). Sale in classifica anche il S. Ampelio: [illegible] pochissimo, non prende gol. Domenica [illegible] chiuso sull'1-1 il derby col Camporosso nonostante l'espulsione di Giambra: al vantaggio dei locali con Di Marzio, ha risposto con un rigore [illegible] Tati. Ancora sconfitto il Pietrabruna a Borghetto: troppe [illegible] occasioni fallite dagli uomini [illegible] Marinelli. Bella, tutto sommato, l'impresa [illegible] Riviera Fiori: perdeva in casa 0-[illegible] [illegible] il fanalino S. Filippo; ridotti in dieci per l'espulsione [illegible] Ceraldi, [illegible] imperiesi han pareggiato con Fracchiolla e Fois.

In Terza, il Riva rimane in vetta a suon di gol (6-1 [illegible] S. Bartolomeo Under). [illegible] sono st[illegible] ben 37 le reti realizzate. Le prime han vinto tutte o quasi: ha «steccato» solo il Sanremo 70 costretto al pari dalla Carlin's Under, mentre S. Lorenzo, Costarainera e Coldirodese, come il Riva, dilagavano. Restano a quota zero le Under [illegible] S. Bartolomeo e Camporosso. Quest'ultimo ha subito [illegible] gol in 7 partite. E' inevitabile sollevare perplessità sulla validità di questo girone «misto». [b. m.]

[illegible] IL [illegible] WEEK-END

I [illegible]

Under, Imperia sola

Under. Girone A: [illegible]aggia-Argentina 1-2; Pegliese-Quiliano 4-0; Alassio-Loanesi 2-1; Imperia-Finale 1-0; Va[illegible]ga 1-0; V[illegible]-Carcarese 0-0; Sanremese-Dianese 2-0. Classifica: Imperia p. 12; Loanesi 10; Pegliese, Vado, Argentina, Armataggia e Varazze 9; Sanremese 8; Albenga 7; Alassio e Finale 6; Carcarese 4; Dianese 2; Quiliano 0. Girone B: Culmv-Ligorna 2-1; Olimpic-Molassana 0-1; S. Olcese-Sestrese 0-1; Baiardo-Coalma 3-0; N.S. Fruttuoso-Pontedecimo 0-2; Cosmos-Albaro 0-0; Audace-Rivarolese 2-3. Ha riposato il Busalla. Classifica: Sestrese p. 14; Baiardo 13; N.S. Fruttuoso 11; Culmv e Audace 10; Busalla e Pontedecimo 9; Albaro e Olimpic 8; Molassana e [illegible] 7; S. Olcese e Ligorna 6; Coalma e Rivarolese 4.

Allievi. Girone A: Imperia 87-Sampierdarenese 0-2; Aurora-Pontedecimo 2-0; Sestrese-Ventimiglia 1-0; Pegliese-S. Ampelio 7-0; Merlino-Legino 3-2; Audace-S. Filippo 2-1; Praese-Loanesi 4-1. Classifica: Sestrese p. 17; Pegliese 15; Ventimiglia 13; Imperia e Audace 11; Sampierdarenese 10; Praese e Pontedecimo 9; S. Filippo e Merlino 7; Aurora 6; Loanesi 5; S. Ampelio 4; Legino 2. Girone B: Anpi Casassa-Savona 1-6; Carlin's Boys-Albaro 0-3; Cosmos-Ligorna 1-1; Città Finale-Baiardo 0-3; Molassana-Argentina 3-0; Rivarolese-Vado 0-1; Varazze-Sampdoria 0-1. Classifica: Sampdoria p. 16; Savona 15; Molassana 14; Albaro e Vado 11; Baiardo 10; Argentina 9; Varazze, Ligorna e Rivarolese 8; Città Finale 5; Carlin's Boys e Cosmos 4; Anpi Casassa 3.

Giovanissimi. Girone A: Multedo-Merlino 0-0; Argentina-Borgoratti 8-0; [illegible]-Imperia [illegible] 0-2; Cairese-Don Bosco 2-1; Sampierdarenese-Pegliese 3-2; Voltrese-Sestrese 2-2; Vado-Praese 0-1. Classifica: Sampierdarenese p. 16; Praese 15; Don Bosco 12; Argentina, Vado, Pegliese e Cairese 11; Imperia 10; Voltrese e Busalla 8; Multedo 7; Merlino 4; Sestrese 2; Borgoratti 0. [illegible] B: Genoa-Cosmos 6-0; Ligorna-Anpi Casassa 3-0; Savona-Aurora 7-0; Baiardo-Rivarolese 1-1; Albaro-Città Finale 9-0; Pontedecimo-Carlin's Boys 2-1; Ventimiglia-Molassana 3-2. Classifica: Genoa p. 18; Savona 15; Ventimiglia e Albaro 12; Molassana e Pontedecimo 11; Rivarolese e Ligorna 10; Aurora 9; [illegible] Carlin's Boys 6; Anpi [illegible] 4; Cosmos e Città Finale 0.

I [illegible]

Una raffica di rinvii

Allievi: Riva Ligure-S. Ampelio [illegible]-4; Bordighera-Vallecrosia 1-1; Dianese-S. Bartolomeo 1-3; Argentina-Sanre[illegible] 4-2. Ha riposato l'Ospedaletti. Classifi[illegible] Vallecrosia p. 8; Bordighera e Sanremese 7; Argentina 6; Ospedaletti e S. Bartolomeo [illegible]; Dianese e S. Ampelio 2; Riva Ligure 0.

Giovanissimi: Vallecrosia-Riviera Fiori rinviata; Bordighera-Giovane S. Biagio rinviata; Dianese-S. Ampelio 1-3; Argentina-Matuzia 1-1; Riva Ligure-S. Bartolomeo 1-1; Imperia-Camporosso rinviata; Sanremese-Sc Sanremo 6-0. Classifica: Sanremese p. 8; S. Ampelio e Bordighera 7; Sc Sanremo 6; Camporosso, Dia[illegible] e Argentina 5; Riviera Fiori 4; Imperia, Matuzia, Giovane S. Biagio e S. Bartolomeo 3; Vallecrosia 2; Riva Ligure 1.

Esordienti: Riviera Fiori-Dolceacqua 3-0; Bordighera-Giovane S. Biagio rinviata; Dianese-S. Ampelio 0-5; Argentina-Ospedaletti 1-2; Riva Ligure-S. Bartolomeo 0-3; Imperia-Ventimiglia rinviata; Sanremese-Sc Sanremo 0-5. Classifica: Ospedaletti p. 10; Sc Sanremo 9; Argentina 8; S. Ampelio, Ventimiglia e Imperia 7; Riviera Fiori 6; S. Bartolomeo 5; Giovane S. Biagio 4; Bordighera, Dolceacqua e Sanremese 1; Dianese e Riva Ligure 0.

Esordienti junior: Ospedaletti B-Ventimiglia [illegible] rinviata; S. Ampelio-Sanremese B 4-0; Vallecrosia-Argentina 0-2; Sanremese A-Imperia 2-1; Ventimiglia A-Dianese rinviata; Carlin's Boys-Ospedaletti A 0-1. Classifica: Vallecrosia p. 8; Ospedaletti A, Sanremese A e Argentina 7; Ventimiglia A, S. Ampelio e Carlin's Boys 6; Imperia 4; Dianese 3; Ventimiglia B e Ospedaletti B 1; Sanremese [illegible].

Oggi pomeriggio al «Louis II» amichevole fra bianconeri e monegaschi

Monaco, festa nazionale con la Juve

Non ci sarà Rui Barros, l'ex di turno, impegnato con la nazionale portoghese. Già esauriti gli inviti per la gara, che sarà trasmessa in diretta da Canal Plus in differita da Tmc francese e Italia 1

Il portoghese Rui Barros (ex Juve) in azione con la maglia Monaco

MONTECARLO. Oggi pomeriggio lo stadio «Louis II», il lussuoso impianto di Fontvieille, farà registrare uno dei suoi rarissimi «tutto esaurito» per una partita dei biancorossi Monaco.

Arriva (inizio match alle 15,30) la Juventus e, fin da venerdì sera, ci sono più biglietti disponibili per l'incontro.

In palio non ci coppe europee, ma il richiamo sul pubblico sembra essor ugualmente irresistibile. E' semplicemente una partita amichevole - un «gala» come amano definirlo nel Principato - organizzato in occasione della Festa Nazionale del Principato che cade proprio oggi. Una tradizione ormai consolidata.

Negli anni scorsi erano stati altri grossi club europei (Real Madrid, Glasgow Rangers, eccetera) a far visita ai biancorossi monegaschi in questa occasione. E da molto tempo il Monaco cercava di «catturare» Juventus.

Non se ne era mai fatto nulla. Era sempre stato impossibile conciliare date ed impegni di tutti. Quest'anno, con i bianconeri fuori delle coppe europee, è stato finalmente possibile un aggancio concordato, sembra, durante una visita Gianni Agnelli al «Louis II» in occasione di un match campionato del Monaco nell'ottobre scorso. E, ovviamente, l'arrivo della Juventus ha scatenato l'interesse del pubblico.

La vicinanza dell'Italia, le migliaia di italiani che risiedono stabilmente in Costa Azzurra; il fascino della «Vecchia signora» anche in Francia, dove tutti seguirono (e ancora ricordano) le imprese Michel Platini in bianconero, ha riempito lo stadio in fretta nonostante il giorno feriale, in Italia, impedisca molti di raggiungere il Principato.

L'ingresso, vuole la tradizione della festa nazionale monegasca, sarà gratis per tutti.

Ma occorre un biglietto d'invito, distribuito nei giorni scorsi, per il quale i residenti monegaschi hanno avuto ovviamente la precedenza. Già venerdì sera i «preziosi» tagliandi andati esauriti.

sono stati distribuiti ventimila. Così, fin da venerdì sera, i botteghini dello stadio - dove venivano distribuiti gli inviti - sono stati chiusi.

E il Monaco, nel tentativo di recuperare qualche posto per far fronte alle numerosissime richieste, ha lanciato un appello affinché chi, possesso dell'invito ed impossibilitato ad presente alla partita, lo restituisca. Tentare costa nulla. Chi vorrà davvero restituire il sospirato tagliando potrà farlo anche nella mattinata di oggi presso la «salle omnisport» dello stadio.

Per chi potrà raggiungere il Principato ci sarà anche un'alternativa televisiva. Non solo in Francia (dove il match sarà trasmesso, in diretta, da Canal Plus e questa sera, in cronaca registrata, su Tele Montecarlo francese), ma anche in Italia. Infatti, dopo un'asta tra Rai e la Fininvest, è stata Italia Uno ad aggiudicarsi la possibilità di tra lussuosa amichevole. Lo farà, sempre in registrata, alle 18,10 pomeriggio.

In campo sono annunciate le formazioni migliori. Quella biancorossa reduce dal big-match pareggiato il Marsiglia (1-1) e quella bianconera dal durissimo ma vittorioso derby torinese.

Mancherà, però, il giocatore che, forse più di tutti, avrebbe voluto esserci: è Rui Barros, il piccolo portoghese, alla sua seconda stagione nel Monaco da cui è arrivato proprio dalla Juventus dove aveva militato, vincendo una Coppa Italia e una Coppa Uefa, tra il 1988 e il 1990.

Barros potrà dimostrare, buon «ex», che la Juventus ha fatto un errore cederlo. Ha dovuto rispondere alla chiamata della Nazionale portoghese che domani affronterà la Grecia. Partendo, sabato, per il raduno della sua nazionale, Rui Barros ha espresso il rammarico.

Il portoghese confidato anche di rimasto in strettissimi rapporti con l'ambiente bianconero, soprattutto Totò Schillaci: «Viene regolarmente a trovarmi a Montecarlo. E' ragazzo straordinario. Certo ha avuto dei problemi dopo lo strepitoso Mondiale, ma tarderà tornare massimi livelli». [b. m.]

L'ULTIMO CONFRONTO NEL 1931

MONTECARLO. Frequentatrici abbastanza abituali di coppe europee in questo dopoguerra, Monaco e Juventus hanno mai incrociato i propri destini qualche competizione internazionale. Così la Costa Azzurra per la Juventus - visto che anche con il Nizza le occasioni di incontro sono state rarissime - è rimasta solo meta dorata per le vacanze dei calciatori, a titolo privato.

Per trovare la Juventus Monaco, stando ai ricordi di chi conosce storia calcistica dei biancorossi monegaschi, bisogna risalire addirittura al 1931, sessant'anni fa tondi. La Juve appena vinto il primo dei suoi cinque scudetti consecutivi. Aveva in squadra campioni che appartengono alla leggenda calcio azzurro come Combi, Rosetta, Caligaris e il celeberrimo Mumo Orsi, uno dei primi fuoriclasse del calcio mondiale. Il Monaco, invece, era squadra piccola piccola che partecipava campionati regionali. Lo status professionistico lo avrebbe avuto solo nel dopoguerra.

Domani la Juventus troverà ben altro ambiente: uno stadio stupendo, una squadra vertice in Francia e una certa credibilità anche in Europa, ma anche la passione di sempre attorno ai colori bianconeri. Non ci sono soltanto i clubs bianconeri della vicina riviera italiana ed mobilitati per quest'inedita puntata Costa Azzurra della squadra di Trapattoni. C'è anche il «Juventus Club Nizza», il secondo di Francia dopo quello di Parigi.

E, poi, stando alle voci, ci sono anche altri motivi di interesse dietro alla partita. Si dice - ma è inutile cercare conferme - che George Weah, centravanti liberiano del Monaco ed attuale capocannoniere del campionato transalpino, possa interessare proprio la Juventus. Non caso, negli ultimi tempi, sarebbe visto più frequentemente, «Louis II», anche Gianni Agnelli. E' solo una voce. Non si sa fino a che punto con basi solide. Non sarebbe la prima volta che Monaco e Juve trattano fra loro. Negli Anni Sessanta si era parlato a lungo del trasferimento a Torino del centravanti monegasco tempo Douis (giocò anche in «prestito» con i bianconeri un'amichevole contro il Santos di Pelé). Ma non fece nulla. Poi, l'anno scorso, sempre da Torino, è arrivato il portoghese Barros. [b. m.]

LA PRIMA VOLTA DELLA JUVENTUS IN COSTA AZZURRA...

Era il 1931, sessant'anni fa. Il Monaco ancora piccolo, piccolo. la Juve stava diventando grande, allenata da Carlo Carcano. Aveva vinto il primo dei cinque scudetti consecutivi fra il 1930 e il 1935. Venne a Montecarlo per un'amichevole lusso. Era la Juve dei vari Combi, Rosetta, Caligaris, Ferrari, Cesarini, Orsi e tanti altri campioni. Campeggiano in foto che ricorda quell'avvenimento che il quotidiano «Nice-Matin» ha riproposto, qualche fa, ai suoi lettori.

FOOTBALL

1931 : quand la Juventus rencontrait

La Juventus de Turin était déjà célèbre. Cette photo que nous devons à Emile Borgogno et que René Gricco a reproduite, date de 1931 alors que le club italien était déjà champion d'Italie.

La Juventus qui a actuellement totalisé la bagatelle de 22 titres, rendait visite à l'A.S. Monaco.

Cette rencontre amicale internationale s'est déroulée au stade Louis-II et au sein de la «Vecchia Signora» évoluaient des noms qui sont restés fameux pour tous ceux qui s'occupent de football.

On reconnaît debout à gauche, le célèbre Combi, le gardien de but international. L'avant-dernier debout en partant de la gauche est Caligaris, l'ultime étant Rosetta. Accroupis à gauche, Munerati, et à l'extrême droite, Orsi, un très bon ailier gauche. L.M.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 19 Novembre 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, UNO SGUARDO SUL MONDO ALLE 7,30

La Stampa nelle [illegible] dei savonesi, ogni mattina entro le 7,30. [illegible]' un servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola [illegible] e Superiore. Per usufruirne basta una telefonata al numero 82.55.56 che corrisponde all'Ufficio di «Stampa In» di [illegible] Guidobono 18 rosso. Da quasi [illegible] anno quasi [illegible] mila famiglie savonesi hanno scelto [illegible] ricevere [illegible] loro copia del giornale direttamente sull'uscio [illegible] casa al momento del primo caffè. Una comodità che non [illegible] assolutamente nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro [illegible] decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina [illegible] «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.56 per [illegible] una nuova copia entro le [illegible]. Sempre a domicilio, a tutti gli abbonati [illegible] «Stampa In», verrà consegnato anche [illegible] calendario 1992 completo delle schede dei castelli.

SAVONA

Contro la chiusura

I commercianti: «Via [illegible] non [illegible] morire»

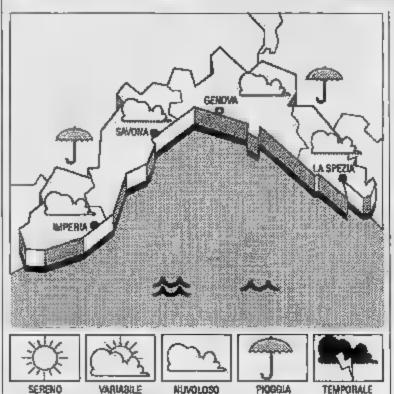
Un coro unanime di negozianti si oppone all'ipotesi di riservare l'arteria al traffico dei mezzi pubblici». [illegible] 41

SAVONA

Biancoblù in crisi?

Orcino [illegible] il Bacigalupo: «Difficile giocare»

L'allenatore difende i suoi: «Avremmo meritato il gol e poi il terreno è in condizioni pietose». [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER [illegible]
Previsioni da Imperia: instabilità, annuvolamenti alternati a schiarite [illegible] possibilità di [illegible] precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato dominante da Ponente, mare leggermente mosso-mosso, tendenza ulteriore per giovedì: miglioramento.

[illegible] DI [illegible] Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	[illegible]	5
[illegible]	15	6
Imperia	17	10

[illegible] FA A [illegible]
[illegible]: 20; min: 12. Temperatura del [illegible] 17.

Il **Sole** sorge alle 7,27 e [illegible] alle 16,59. La **Luna** si leva [illegible] 15,06 e cala alle [illegible],29 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sarà il prefetto a stabilire se hanno efficacia. Pareri discordi in Comune

Dubbi sulle multe in jeans

Il sindaco incerto sulla legittimità dell'operato dei vigili sospesi dal servizio perchè in borghese. «Tutto in regola», invece, per l'assessore al Traffico Balbo

SAVONA. Sono valide le contravvenzioni elevate dai vigili nei tre giorni di agitazione? Si pronuncerà la prefettura: un intervento indispensabile per riportare un po' [illegible] chiarezza dopo le settimane di «guerra» fra polizia municipale e giunta.

L'incomprensione fra vigili e [illegible] comunali ha prodotto, fra l'altro, una grande confusione nell'opinione pubblica e, in particolare, fra gli automobilisti. Il sindaco aveva infatti affermato di considerare «fuori [illegible] i vigili che prestavano servizio in borghese, e dunque i dubbi sulla legittimità delle multe elevate da personale in jeans e giubbotto sembrano più che legittimi. Sabato il [illegible] Magliotto era [illegible] categorico: [illegible] quei tre giorni i vigili erano fuori servizio, e quindi non legittimati a operare». Ieri pareva più cauto: «La situazione [illegible] certamente confusa, anche se il nostro ufficio legale sostiene che i vigili, pur in quelle condizioni, potevano operare come agenti di polizia giudiziaria».

Per l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, invece, la legittimità dei verbali non si discute: «La [illegible] [illegible] conta. I vigili sono vigili anche quando sono in borghese e passeggiano [illegible] la moglie. Rest[illegible] sempre agenti di polizia giudiziaria».

I dubbi, però, restano. E decine [illegible] automobilisti hanno già annunciato l'intenzione di impugnare le contravvenzioni. I verbali contestati finiranno davanti al prefetto, che dovrà pronunciare il giudizio definitivo.

Ermanno Branca

Chiarezza

PUR nel grande rispetto del fatto specifico (quello del bimbo albanese), riteniamo che il problema sul tappeto sia ben più vasto e riguardi l'utilizzazione della polizia municipale che, tra l'altro, attende da tempo [illegible] comandante. Al sindaco è venuto in [illegible] che le multe elevate dai vigili in borghese (e da lui sospesi dal servizio) non sia[illegible] legittime. Non sappiamo chi abbia ragione, ma se il dubbio l'ha avuto il sindaco, figuriamoci gli automobilisti multati...

Sarebbe poi l'ora di ribadire con chiarezza che [illegible] linee guida dell'attività dei vigili spettano alla giunta, che deve agire nell'interesse della collettività e che ne risponde ai cittadini anche con la più alta espressione della democrazia: [illegible] voto.

Savona: uomo segnalato in via Ranco mentre divampava l'incendio

Fiamme sulle colline è [illegible] un piromane

Il rogo di domenica si è avvicinato pericolosamente [illegible] villette a cascinali isolati

SAVONA. Un uomo di mezza età, con la barba e un braccio fasciato. E' l'identikit del piromane che, domenica sera, ha appiccato il fuoco nei boschi alle spalle di Savona, in località Ranco e nel versante della Con[illegible] Verde. Lo hanno visto numerosi testimoni, mentre si allontanava a bordo di un'autovettura, sembra una «127», e già le fiamme stavano divorando sterpaglie e [illegible]

I due roghi si sono sviluppati a distanza [illegible] un'ora l'uno dall'altro. Il primo allarme [illegible] scattato [illegible] dopo le 20, quando [illegible] abitanti di via Ranco e del Bosco delle Ninfe hanno chiesto l'intervento dei pompieri. In pochi minuti, anche a causa di un forte vento che spirava contro la collina, le fiamme si sono [illegible] pericolosamente, minacciando da vicino anche numerose villette e alcuni casolari isolati. E subito sono iniziate le operazioni di soccorso che hanno viste impegnate due squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] centrale [illegible] via Nizza, le guardie forestali e un gruppo di volontari.

Proprio mentre [illegible] in corso le operazioni di spegnimento, alcuni testimoni han[illegible] visto un uomo allontanarsi a [illegible] velocità alla guida della sua auto. Il buio ha impedito ai testimoni di leggere il numero di targa dell'auto. S[illegible] stati, comunque, avvertiti i carabinieri, i quali hanno iniziato le ricerche dell'autovettura sospetta, istituendo posti [illegible] blocco sulla vecchia Aurelia e ad Albisola. Le indagini non hanno dato alcun esito.

La misteriosa «127» è ricomparsa un'ora dopo nella zona del Bosco [illegible] Ninfe dove è [illegible]vampato un secondo incendio boschivo che ha impegnato nuovamente i vigili del fuoco e le guardie forestali. L'allarme [illegible] scattato poco prima delle 23: le fiamme [illegible] state spente dopo circa mezz'ora. A vedere l'auto sono stati altri testimoni, ma anche in questo caso il piromane è riuscito a fare perdere le tracce. Gli investigatori non escludono che i due incendi siano stati appiccati dalla [illegible] mano.

Non è la prima volta che i piromani prendono di mira le colline alle spalle di Savona. Alcuni mesi fa, mentre divampava un incendio sulle alture di Santuario, quattro giovani (probabilmente i piromani) erano stati visti fuggire a bordo di un'auto, ma anche in quel caso e[illegible] riusciti a sfuggire alle ricerche delle forze dell'ordine. [c. v.]

[illegible] oggi a sabato mattina nel Savonese lo sciopero nazionale dei distributori

Emergenza per la benzina

Chiudono anche gli impianti automatici [illegible] fino a questa sera quelli sulle autostrade. Ieri i primi disagi nel comprensorio. Razionamento al Ristoragip

SAVONA. Anche per gli [illegible]mobilisti savonesi l'emergenza s'è iniziata da ieri sera alle 19. Per quattro giorni infatti, fino alle 7 di sabato, i distributori di benzina rimarranno chiusi a causa di uno sciopero indetto dai sindacati di categoria, in segno di protesta contro il governo, responsabile di non aver rispettato gli accordi del '90 sugli sgravi fiscali. Anche sull'autostrada sarà quasi impossibile trovare un goccio di be[illegible] solo per oggi visto che l'astensione dal lavoro per i dipendenti di queste stazioni si concluderà alle 22. Le speranze [illegible] un distributore aperto sono residue come afferma Luciano Tizzi, presidente provinciale del sindacato benzinai, sicuro della totale adesione della categoria: «Per noi gli impianti sono tutti chiusi fino a sabato mattina. Ci dispiace per gli automobilisti, costretti a subire notevoli disagi, ma pur[illegible] questa [illegible] la [illegible] dell'azione del governo che non si è preoccupato [illegible] mantenere fede agli accordi». Prosegue an[illegible] Tizzi: «Non è comunque da escludere che durante questa lunga astensione dal lavoro si possa trovare qualche impianto aperto. Ognuno [illegible] libero di agire secondo coscienza, ma sinceramente penso che si conteranno sulle dita di [illegible] mano coloro che non aderiranno allo sciopero». Ma [illegible] in molti a credere che queste previsioni negative non [illegible] e alla fine saranno numerosi gli impianti che [illegible] aderiranno alla serrata. Pare ad esempio che alcuni distributori [illegible] il Motel Agip di via Nizza, il Galleano di Lavagnola ed alcuni impianti [illegible] Albisola rimarranno aperti. A Laigueglia ed Andora i dipendenti degli impianti sono invece orientati alla chiusura, così come a Finale Ligure. Diversa [illegible] situazione [illegible] Alassio dove i gestori vogliono evitare la situazione della serrata precedente nella quale metà degli impianti erano chiusi e l'altra in funzione. «O tutti o nessuno» afferma senza esitazioni [illegible] titolare della Stazione Fina di Leonardo Da Vinci. Per tutta [illegible] giornata di ieri intanto i distributori di benzina [illegible] stati presi d'assalto. In alcuni impianti, come quello dell'Agip di [illegible] Nizza, per evitare un rapido esaurimento delle scorte, agli automobilisti è [illegible] imposto un pieno massimo [illegible] ventimila lire. Quella che scatta oggi non sarà comunque per gli [illegible]bilisti savonesi l'ultima setti[illegible] [illegible] disagi. [illegible] la prossima non dovrebbe [illegible] [illegible] meno visto che i sindacati hanno [illegible]nunciato un'astensione dal 23 al 25 novembre. E, se non interverranno fatti nuovi, un'altra serrata è prevista a cavallo delle feste natalizie, dal [illegible] al 26 dicembre. [g. o.]

IN [illegible] CON «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CASTEL D'APPIO

Sul culmine [illegible] metri) di un contrafforte naturale, [illegible] i resti [illegible] Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia, la romana Albintimilium. La leggenda lo fa risalire ad Appio Claudio, proconsole romano che nel [illegible] a.C. vinse i Liguri di Ponente. Le leggende [illegible] nascono dal nulla, qualcosa [illegible] vero c'è sempre. Qui siamo in uno di quei punti strategici che i Romani non lasciavano sguarniti. E' dunque probabile che, dov'era un'antica fortificazione, attorno al 1200 si costruì il castello di cui [illegible] malandate due torri e la cisterna.

[illegible] stato abbandonato nel XV secolo per il più vicino, e più «giovane», forte di San Paolo. Più recente [illegible] il forte dell'Annunziata. E' stato edificato dai Savoia, a difesa [illegible] confine occidentale del Piemonte, sui resti di un convento cinquecentesco. Ora è sede dell'Azienda di soggiorno e turismo e del Museo archeologico.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Ventimiglia [illegible] di testimonianze medievali [illegible] vecchio centro [illegible] raggruppato sul colle alla destra del Roia, [illegible] resti [illegible] cinta muraria del Millecento) e le [illegible] archeologica [illegible] Albintimilium, a[illegible] foce del Nervia, è il più importante centro [illegible] scavi romani della Liguria.

Luciano Curino

ROPPOLO

Il castello [illegible] Roppolo sorge sulla Serra, circa a metà strada [illegible] Vercelli e Ivrea, e si affaccia sul lago [illegible] Viverone. Rappresenta un esempio di come si possa «investire in storia». Il proprietario, Umberto Novarese di Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo [illegible] specchio degli avvenimenti [illegible] cui [illegible] stato testimone [illegible] Mille [illegible] secolo scorso e, insieme, come occasione di tempo libero e cultura (ospita musei, sale per convegni, albergo [illegible] 13 camere, ristorante ed [illegible] regionale).

Prima feudo dei Bicchieri, [illegible] feroci scontri fra guelfi e ghibellini, finisce poi ai Savoia, che lo cedono in feudo ai Valperga. Gli echi cupi [illegible] fatti d'arme si stemperano nell'aura di santità che circonda Emilia Bicchieri, fondatrice di [illegible]steri: la tradizione vuole che quando morì, le campane [illegible] Roppolo si misero a suonare da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. Ma il castello, dove nel 1945 si arrese la [illegible]lonna corazzata tedesca che [illegible] messo a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama di ospitare anche [illegible] fantasma [illegible] Bernardo di Mazzè, che fu capitano di ventura e venne murato vivo in una cella del maniero: la leggenda vuole che [illegible]notte compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche un albergo e un'enoteca

Renato Romanelli

Commozione all'istituto «Orazio Grassi» di Savona per il duplice lutto

Morti due insegnanti del Liceo

Hanno cessato di vivere a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Stroncato da [illegible] improvviso malore il docente di storia e filosofia, da un male incurabile quella di latino e italiano

SAVONA. In meno di ventiquattr'ore il Liceo scientifico «Orazio Grassi» ha perso due insegnanti. Giuliana Vigo Brandolin e Fabio Paderni, entrambi molto noti in città, stimati dai colleghi e popolarissimi fra gli allievi del Liceo. «A scuola non si è quasi parlato d'altro - dice il preside, Luigi Leoni -. Le lezioni si sono svolte regolarmente, ma sia i docenti [illegible] i ragazzi [illegible] rimasti colpiti da questa duplice scomparsa».

Giuliana Vigo Brandolin, aveva 57 anni [illegible] vita insegnava italiano [illegible] latino nel corso «G». [illegible] qualche mese combatteva con grande coraggio contro un male incurabile. Poche settimane fa, aveva persino inviato una lettera ai colleghi e [illegible] studenti. Raccontano, commossi, in sala insegnanti: «Un saluto alla scuola [illegible] a quanti le erano stati vicini nei momenti difficili. La professoressa Brandolin, comunque, contava di tornare al più presto al Liceo».

[illegible] così la notizia della sua scomparsa è stata ancor più dolorosa. Spiega il preside Leoni: «La professoressa [illegible] mancata nella notte fra sabato e domenica e alcuni colleghi lo hanno [illegible]puto solo questa mattina».

La scomparsa di Giuliana Brandolin rappresenta anche un dramma famigliare. L'insegnante lascia, infatti, una figlia, Sveva, [illegible] 20 anni, consigliere della prima Circoscrizione, che in poco più di un anno ha perso padre, madre e nonna.

Improvvisa la scomparsa del professor Fabio Paderni, [illegible] anni, stroncato da un infarto nella notte fra domenica e lunedì. Il professor Paderni era cieco e insegnava storia e filosofia nel corso «A». «Ha dedicato moltissimo alla scuola - afferma il preside Leoni - [illegible] pur [illegible] grandi sacrifici. Studiava sui libri in Braille, prendeva appunti, ascoltava registrazioni, per tenere lezioni di alto livello».

Dice l'assessore [illegible] Turismo, Francesco Bedini, insegnante di educazione fisica allo stesso Liceo: «La scomparsa dei due colleghi a poche ore di distanza l'uno dall'altro ha suscitato sgomento in tutto l'istituto. Anche per la carica [illegible] umanità che hanno saputo trasmettere».

I funerali di Giuliana Vigo Brandolin si svolgeranno sta[illegible] alle 10 nella parrocchia di San Lorenzo. Quelli di Fabio Paderni domattina alle 9 nella chiesa [illegible] Santa Maria Rossello. Per ora la scuola [illegible] ha previsto particolari iniziative: «Ai funerali, prenderanno parte insegnanti e studenti del loro corsi». [e. b.]

Da sinistra a destra: Giuliana Vigo Brandolin e Fabio Paderni, i due insegnanti del liceo «Grassi», e don Valentino Ruffino

MUORE PARROCO

VADO LIGURE. Lutto nella diocesi di Savona. E' [illegible] improvvisamente don Valentino Ruffino, parroco di Sant'Ermete dal 1960. Don Ruffino, originario di Varigotti, [illegible] 66 anni [illegible] da tempo soffriva di mal di cuore.

Poco meno di un mese fa era stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico all'ospedale S. Martino di Genova. Era [illegible] ricoverato quando, l'altra sera, [illegible] nuova crisi cardiaca [illegible] gli ha dato scampo, nonostante l'immediato intervento dei medici.

Dicono alla Società di mutuo [illegible] di S. Ermete: «Aveva il cuore malandato da molti [illegible] aveva rimandato sempre l'operazione che i medici gli consigliavano. Quando si è deciso forse [illegible] stato troppo tardi. Lo ricordiamo come un parroco attivo, sempre pronto al dialogo e che ha dedicato tanti anni soprattutto allo sviluppo della scuola materna della nostra frazione».

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di [illegible]. Ermete e alla cerimonia interverranno i sacerdoti della diocesi. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Varigotti. [p. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Il personale di cancelleria in [illegible] di agitazione

Il personale [illegible] cancelleria del tribunale ha proclamato [illegible] agitazione. Ieri mattina impiegati e funzionari si [illegible] riuniti in assemblea per discutere [illegible] problemi della giustizia e protestare contro la proposta avanzata da alcuni avvocati dell'invio a Savona di un ispettore ministeriale che [illegible] «la produttività» nei settori civile e penale. «Il nostro impegno [illegible] fuori discussione - è stato detto nell'assemblea - facciamo ore [illegible] straordinario che non ci vengono pagate». Una delegazione si incontrerà ora con i presiden[illegible] dell'ordine degli avvocati e della cancelleria penale.

[illegible]

Ladri in azione alla «Sms La Rocca», bottino 2 milioni

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri hanno preso di mira [illegible] Società di mutuo soccorso «La Rocca» [illegible] piazzale Moroni [illegible] cooperativa Italsider. In entrambi i casi i malviventi sono entrati dopo [illegible] forzato la serratura della porta di ingresso e poi si [illegible] impadroniti dei soldi contenuti [illegible] Il bottino complessivo [illegible] supera i due milioni.

[illegible] CIVILE

Brucia una petroliera, esercitazione [illegible] Vado Ligure

Si svolge oggi pomeriggio alle 15 nella zona [illegible]po boe della Sarpom a Vado Ligure, un'esercitazione antincendio alla quale prenderanno parte le motovedette della Capitaneria, i rimorchiatori, l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova. Verrà simulato un incendio a bordo di una petroliera e il salvataggio dell'equipaggio. Alle operazioni prenderanno parte anche i sommozzatori.

TRIBUNALE

Aveva [illegible] pistola [illegible] munizioni, sarà processato

Pasquale Anchise, 31 anni, abitante [illegible] Torino in via Veglia 10/13, è stato rinviato [illegible] giudizio davanti al tribunale di Savona per porto e detenzione di una pistola, con matricola abrasa, [illegible] trentina [illegible] munizioni. L'uomo, lo scorso 26 luglio, venne bloccato ad Alassio. Aveva [illegible] calibro 22 e nei suoi confronti era stato spiccato un ordine di cattura [illegible] giudice delle indagini preliminari di Torino.

[illegible]

Varazze, mille firme per avere il presidio d'urgenza

Mille firme sono state raccolte [illegible] Varazze per ottenere dall'Usl l'istituzione [illegible] presidio sanitario d'urgenza. In [illegible] pronto soccorso, il servizio, che dovrebbe [illegible] attivato nell'ospedale «S. Maria in Bethlem», potrebbe fare da filtro, per i [illegible] meno gravi, [illegible] Varazze e il S. Paolo. Le firme [illegible] state raccolte dalla Lega Nord che ha chiesto la presenza 24 [illegible] al giorno di un medico, un'infermiera professionale e un radiologo.

NASCE [illegible] DI CONCILIAZIONE

SAVONA. La Confartigianato [illegible] movimento [illegible] difesa [illegible] cittadino hanno dato vita alla Camera [illegible] conciliazione, una struttura per dirimere le controversie fra artigiani e clienti.

Spiegano il presidente della Confartigianato, Mariano Cer[illegible] il presidente del Movimento [illegible] difesa del cittadino, Filippo Gangemi: «Si tratta di un meccanismo semplice [illegible]pido, che consentirà ad artigiani e clienti di raggiungere rapidamente un accordo, senza dover portare [illegible] vertenza in tribunale».

L'accordo prevede la possibilità di far ricorso alla Camera [illegible] conciliazione ogni volta che sorgano controversie fra i 4 mila artigiani che lavorano in provincia di Savona e i loro clienti. La seduta viene convocata entro 15 giorni dalla richiesta delle parti e la Camera di conciliazione deve dirimere la lite, decidendo a chi tocchi pagare il risarcimento.

Per ottenere un pronunciamento della Camera, è sufficiente, presentare domanda in carta da bollo da 10 mila lire alla Confartigianato o al Movimento di difesa del cittadino. Aggiunge Filippo Gangemi: «La Camera di conciliazione, rappresenta anche [illegible] contributo per la giustizia, evitando l'accumulo dei procedimenti giuridici per [illegible] di scarso rilievo economico».

I rapporti fra meccanici, elettrauto, carrozzieri e la loro clientela è infatti spesso oggetto di controversie sulle modalità di pagamento o sulla tipologia degli interventi. La Camera di conciliazione è già in attività [illegible] altre otto città italiane, fra cui Roma, Foggia, Cagliari [illegible] Milano.

In provincia di Savona è già in funzione una [illegible] analoga presso la Camera di commercio, la Camera arbitrale che [illegible] abilitata a dirimere le controversie fra gli iscritti alle associazioni [illegible] commercio.

Spiega il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi: «Si tratta di un meccanismo che consente di risolvere le liti pacificamente, senza far [illegible] al tribunale. L'attività della Camera arbitrale è piuttosto intensa, anche se può essere adita solo in precise situazioni». Il caso più comune è quello della clausola contrattuale, quando le parti, cioè, hanno inserito nell'accordo una clausola che prevede la risoluzione della controversia attraverso la Camera. Ma si può invocare la decisione della Camera arbitrale anche quando le parti si accorda[illegible] per far ricorso all'arbitrato. [e. b.]

E' accaduto ad Albisola Superiore, le fiamme hanno distrutto la vettura

Bruciata l'auto di un calzolaio

I carabinieri sospettano alcuni drogati che avrebbero agito per vendetta. Nei giorni scorsi l'artigiano li aveva denunciati per minacce. Indagini della magistratura su altri episodi teppistici

ALBISOLA S. Misterioso episodio, domenica sera, ad Albisola Superiore. Ignoti hanno appic[illegible] fuoco ad [illegible] «Opel Caravan» di proprietà di un calzolaio, Salvatore Pisano, 48 anni, abitante in via dei Levantino. Nell'incendio l'auto è andata completamente distrutta, mentre sono rimaste leggermente danneggiate una «Renault 5» [illegible] un ciclomotore [illegible] erano parcheggiati nelle vicinanze, oltre alla serranda [illegible] un negozio.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22, sotto l'abitazione del calzolaio. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che appena hanno scorto l'auto prendere fuoco, hanno immediatamente telefonato ai vigili del fuoco. E' intervenuta [illegible] squadra del distaccamento portuale, che ha lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme.

Sull'origine dolosa dell'incendio gli inquirenti non avrebbero alcun dubbio: secondo i primi accertamenti, infatti, i piromani hanno cosparso la carrozzeria della «Opel Caravan» di un liquido infiammabile (alcol e benzina) e appiccato [illegible] fuoco; in pochi [illegible]ondi la vettura è stata divorata dalle fiamme. Sulla vicenda sono ora in corso indagini dei carabinieri, i quali non escludono che possa essersi trattata di una vendetta contro [illegible] calzolaio.

Nelle scorse settimane, infatti, Salvatore Pisano, che ha negozio in corso Mazzini, [illegible] denunciato di essere stato minacciato da alcuni tossicodipendenti della zona. Gli investigatori, che mantengono [illegible] più stretto riserbo, stanno ora cercando di capire se vi sia un collegamento tra le due vicende.

Non è, comunque, il primo episodio teppistico che si verifi[illegible] Albisola Superiore da alcuni [illegible]i a questa parte. Durante l'estate un incendio [illegible] origini dolose aveva distrutto [illegible] roulotte, [illegible] Luceto.

L'autore del rogo non è mai stato identificato dai carabinieri. Gli investigatori, però, hanno sempre sospettato di un tossicodipendente abitante ad Albisola Superiore che nei giorni precedenti aveva litigato con il proprietario della roulotte.

Più recentemente, invece, un pensionato [illegible] Luceto, ha denunciato di essere stato minacciato di [illegible] da un drogato. «Voleva che saldassi un debito, di circa settecentomila lire, che avevo con i [illegible] nonni» ha raccontato l'anziano in caserma.

Il tossicomane è stato successivamente identificato dai carabinieri di Albisola e denunciato, a piede libero, [illegible] procuratore presso la pretura di Savona, [illegible]io Picozzi. [c. v.]

GUIDAVA UNA VETTURA [illegible]

SAVONA. Giovanni Gallina, 22 anni, via Guidobono, [illegible] stato denunciato dagli agenti della volante per ricettazione. I poliziotti lo hanno, infatti, trovato in possesso un'Alfa 164 che era stata rubata alcune settimane [illegible] a Milano. [illegible] agenti sono riusciti a identifi[illegible] Giovanni Gallina grazie a [illegible] multa che, giorni fa, il giovane aveva pagato [illegible] vigili per aver parcheggiato l'auto in divieto di sosta, in piazza [illegible] Popolo. Le indagini della polizia sono iniziate dopo il ritrovamento dell'auto in [illegible] Mignone. Spiegano gli agenti della volante: «Abbiamo subito capito che l'auto [illegible] stata rubata, perché nella serratura [illegible] una portiera c'erano ancora i segni dello [illegible]. E' stato, poi, il titolare di una carrozzeria di Savona a riconoscere l'auto. L'uomo, infatti, si è ricordato che pochi giorni prima la stessa Alfa 164 era stata portata nel suo garage dai vigili. Spulciando [illegible] multe elevate ultimamente, i poliziotti sono riusciti a scoprire l'automobilista che aveva pagato la multa. Nell'abitazione di Giovanni Gallina dagli agenti è stato rinvenuta la ricevuta della contravvenzione. [c. v.]

A Pontinvrea

Cacciatore [illegible] da [illegible]

[illegible]. Un pensionato di Montechiaro d'Acqui, Carlo Polovio, 67 anni, è morto domenica pomeriggio, stroncato da un infarto, durante una battuta di caccia al cinghiale nei boschi [illegible] Pontinvrea. Il corpo privo di vita dell'uomo è stato trovato dai carabinieri della locale caserma, che avevano partecipato alle ricerche assieme [illegible] alcune guardie forestali [illegible] a un gruppo di volontari.

A dare l'allarme, domenica pomeriggio, erano stati i compagni di [illegible] di Carlo Polovio, i quali, non vedendo tornare l'amico e pensando che si fosse perso nei boschi, avevano avvertito i carabinieri. Le ricerche erano iniziate immediatamente: una decina [illegible] persone [illegible]o perlustrato i boschi attorno al paese. Il cadavere del pensionato è stato poi trovato in serata, in località [illegible] Ginepri.

Secondo il referto del medico legale, il cacciatore, che soffriva da tempo [illegible] disturbi cardiaci, è stato stroncato da un infarto. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

Tutti i mali [illegible] Alassio visti da [illegible] casalinga

Sono una casalinga, da 40 abito ad Alassio [illegible] vi posso dire che la malattia che ha Alassio [illegible] grave. Si dice che Alassio ha presentato [illegible] progetti [illegible] altri [illegible] in attesa di [illegible] discussi. Mi auguro che in questi 11 progetti si tenga conto di alcuni problemi [illegible].

Il problema della [illegible]. Con [illegible] censimento il Comune [illegible] renderà conto delle case sfitte e di quelle abitate. Quando si [illegible] alloggio la richiesta minima è di 800 mila-1 milione. Quanto deve guadagnare un padre di famiglia onesto? I parcheggi sono già [illegible] tilt adesso che siamo a novembre, specie nei fine settimana. Figuriamoci d'estate

Turismo. Come mai questo calo enorme? E' chiaro che la gente va dove c'è divertimento. Ad Alassio non ne abbiamo. [illegible] budello dovrebbe [illegible]ssere tutto una musica, con più locali di intrattenimento. Ospedale. E' un servizio indispensabile, ma è diventato [illegible] monumento, una vergogna.

L'augurio che faccio agli amministratori [illegible] Alassio è che dimostrino veramente di lavora[illegible] con il cervello e con onestà, per il bene [illegible] tutti.

Angela Vitale, Alassio

Il mercato [illegible] lunedì sull'ex piazza del Re

Ho letto del progetto di trasferire il mercato da piazza del Popolo, sistemandolo tra piazza Sisto IV e corso Italia. I sostenitori della proposta ricordano che, in passato, il mercato si svolgeva sempre in centro.

E' vero, ho una certa età e me ne ricordo. Le bancarelle erano sistemate in quella che [illegible] tempo si chiamava piazza del Re, di fronte al duomo. Oggi la piazza non esiste più, al suo po[illegible] c'è un edificio scolastico che ha ormai fatto il suo tempo. Ecco, se davvero si ritenesse giusto trasferire il mercato, perché non rifare quell'antica piazza, demolendo un edificio che, visto il decremento della popolazione scolastica, appare sempre meno indispensabile?

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A Savona [illegible] sono [illegible] turno, con [illegible] continuato [illegible] le [illegible] *Canepari*, [illegible] Montenotte 48, [illegible] 829.949, *Carnevale*, p. Diaz 8, [illegible]; *Delle Fornaci*, c. V. Veneto 126, tel. [illegible] Il servizio notturno [illegible] garantito dalla *Farmacia Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, tel. 827202 [illegible] 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassata. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono [illegible]che [illegible] reperibilità notturna, [illegible]male, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

[illegible]io: *Bonavia*, c. Vittorio Veneto, tel. [illegible].
Albenga: *Savona*, [illegible] Medaglie d'oro, tel. 50420
Albissola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, [illegible] 481615.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via Padre Gorello [illegible] tel. 554045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliéri 6, tel. 692670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. [illegible].
Quilia[illegible] *Bermano*, [illegible] Diaz [illegible] (Valleggia), tel. [illegible].
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 52, tel. 880 184
Varazze: *Gallo*, piazza Maloncello 35, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze [illegible] Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di [illegible] 580 72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible] CIVILE

SAVONA 18 NOV[illegible]

NATI. Lorenza Celadin

MORTI. Mario Piccinino, di 87 anni, residente a Stella in via Rovieto Inferiore 36; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,30. Giuliana Vigo, ved. Brandolin; residente in via Istria 5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di San Lorenzo. Carlo Lorenzo Lavagna, di 68 anni, residente a Savona in via Nielia 3; trasporto di[illegible] previsto per questa mattina alle [illegible] cimitero [illegible] Zinola.

[illegible] AMMINISTRATIVA

Pietra Ligure. I problemi legali al rispetto dell'ambiente al centro di discussioni nel Ponente savonese. C'è stata anche un'interpellanza al Comune di Pietra Ligure. «Il Comune di Pietra è a conoscenza del fatto che a Magliolo un gruppo privato ha insediato una piattaforma per smaltire rifiuti speciali di tipo ospedaliero ed industriali che potrebbero causare gravi danni all'ecosistema e alle falde acquifere?». Questa la richiesta presentata ieri al sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo dal consigliere Giacomo Accame rappresentante del gruppo della Lega Nord Liguria, membro tra l'altro del Comitato di difesa della Val Maremola.

GLI [illegible]

AVO

Ultima lezione per i volontari

«Esperienze in ospedale» è il titolo dell'ultima lezione del 15° corso per volontari ospedalieri in programma stasera alle 21 presso il teatro Salesiani in via Piave a Savona. Relatori Wanda Beretta e Giulio Bonaccorti. Il corso è organizzato dall'Avo.

[illegible]

Un comitato per le donazioni

Il Comitato assistenza malati [illegible] che domani [illegible] novembre è fissata la data prelievo di sangue per la «tipizzazione» del midollo osseo da donatore ai malati di leucemia. Le donazioni (ore 18,30-19,30), potranno essere fatte a Savona presso la farmacia «Saettone» di via Paleocapa e a presso l'erboristeria «Svizzera» in corso Italia e a Varazze nello studio del dottore Giovanna Cavallero in via S. Ambrogio.

[illegible]

Incontro per le piccole imprese

Le nuove leggi di agevolazioni finanziarie per le piccole imprese sarà oggetto di un convegno in programma domani a Savona presso l'Ente scuola edile. Alla manifestazione orga[illegible] dall'Unione Industriali parteciperà la dottoressa Rosella Amici responsabile del settore della Confindustria.

SEMINARIO

Come interpretare la Bibbia

«Studio del libro dell'Esodo» è [illegible] tema dell'incontro in program[illegible] alle 20,30 presso il seminario vescovile di Savona nell'ambito del corso Biblico. Al Ridotto del Chiabrera prosegue invece alle 21 l'Università educazionale al [illegible] promosso dalla Coop-Liguria.

ALBENGA

Pannelli solari per la Tanzania

Il gruppo «Medicus mundi», sezione ligure, organizza una raccolta di fondi per il «Progetto Margherita» che prevede [illegible] fornitura di pannelli solari per l'energia elettrica a 14 parrocchie nelle chiese di Morogoro in Tanzania. Per informazioni rivolgersi alla sede di Albenga in via Amalfi.

Protesta dei commercianti contro la chiusura al traffico

«Questa via non morirà»

In questi giorni raccolte centinaia di firme che saranno consegnate al sindaco. Via Montenotte e via Boselli contestano con forza il progetto

SAVONA. «Via Montenotte e via Paolo Boselli non devono morire»: i commercianti contestano il progetto del Comune che intenderebbe riservare le due strade esclusivamente al transito dei bus e in questi giorni stanno raccogliendo centinaia di firme che manderanno [illegible] sindaco e all'assessore [illegible] traffico, Giorgio Balbo. La chiusura, chiesta alcuni mesi fa dall'«Acts» per agevolare il transito delle corriere, spaventa tutti i negozianti.

[illegible] Marina Mallarino, titolare di «Boomerang»: «Se chiudono via Montenotte è finita. I commercianti hanno finito di lavorare. Questa è [illegible] zona già difficile: [illegible] auto non si possono fermare neppure per consentire lo scarico delle merci. I vigili di mattina e [illegible] pomeriggio non fanno altro che multe alle auto in sosta vietata». Dello stesso parere [illegible] Piero Porro, barista, titolare [illegible] bar «Lo Spuntino»: «Sono contrario al progetto del Comune, è penalizzante».

[illegible] i commercianti di via Montenotte e di via Paolo Boselli [illegible] si stanno organizzando per cercare di contrastare il progetto del Comune. Da alcuni giorni si stanno raccogliendo firme per una petizione e centinaia di persone hanno già posto il loro nome in calce alla protesta. Dice Maria Teresa Ruffini, titolare del negozio di abbigliamento «Gallery»: «Su via Montenotte si affacciano decine di aziende che da anni fanno sacrifici e si sono migliorate per offrire un migliore servizio [illegible] clienti. Ora ci vogliono togliere il lavoro». Prosegue Maria Teresa Ruffini: «Ma noi vogliamo lavorare. Nel [illegible] di dicembre partirà un'iniziativa che si chiamerà "Vivi Savona di sera". Per tre giorni, il mercoledì, il venerdì e il sabato, terremo aperti i nostri negozi dalle 20,30 alle 22,30».

Il progetto del Comune prevede la chiusura alle auto di via Montenotte

«Chiudere la via al traffico - [illegible] Marinella Russo, proprietaria di Mamanoel - sarebbe un'idea assurda. Non penso che destinare una via solo [illegible] passaggio [illegible] bus possa risolvere i problemi dell'Azienda di trasporti». «Io non sono di Savona e non conosco i problemi del traffico - dice Tonino Martella, titolare [illegible] bar "Commercio" -. Tuttavia, non mi sembra giusto chiudere [illegible] via perché ne rimarrebbero danneggiati soprattutto i negozianti che lavorano sul passaggio». Dello stesso parere Epifanio Termine, proprietario del bar «Grand'Italia», uno dei più frequentati e antichi di Savona: «Sono solidale [illegible] le proteste [illegible] commercianti [illegible] penso [illegible] prattutto a quei negozi, ad esempio la rosticceria e la libreria, che annoverano fra i loro clienti molti savonesi che transitano nella zona in auto». «Sono preoccupato - dice Sergio Amorio - della ditta "Amor" - pe[illegible] significherebbe veder sfumare anni di lavoro e di sacrifici. Io rischierei di perdere l'ottanta per [illegible] del lavoro. Ma c'è chi starebbe peggio. Penso, [illegible] esempio, all[illegible] autofficine». In via Montenotte lavorano 15 imprese artigiane con più di 35 dipendenti. Elettrauto e titolari di officine di riparazione sono i più sp[illegible] dall'idea di chiusura della via. Dice Carlo Mazzieri, della «Elettauto Piola»: «Noi siamo [illegible] decisi a contrastare in tutti i modi questo progetto».

Identiche le preoccupazioni in via Paolo Boselli. [illegible] Enrico Terragnoli dal negozio di elettrodomestici «Arci»: «E' un progetto privo di senso. [illegible] sarei anche d'accordo per la realizzazione di un unica isola pedonale, ma con ampi parcheggi». Infine, [illegible] parere di Bruno Porta, titolare dell'omonimo negozio di materiale fotografico: «La nostra via diventerebbe una pista per le corriere».

Claudio Vimercati

LE SCRITTE DI SAVONA

«Io ti amerò ancora, Micci dei muri quando il tuo nome sarà cancellato»

La misteriosa «Micci», amata e sbandierata a caratteri cubitali sui muri di Savona in una serie di scritte allo spray tenere e appassionate, [illegible] ormai di[illegible] [illegible] simbolo degli amori che sbocciano, corrisposti e non, degni di essere vissuti «alla grande» fosse anche per [illegible] giorno solamente.

«Micci ti amo», «Micci pensami», «Micci pensami ti amo» sono brevi frasi d'amore che qualche tempo fa, prima che qualcuno provvedesse a cancellarle in parte, campeggiavano senza soluzione di continuità dalla Torretta al parcheggio dell'ex stazione.

Ed è con questa forma appassionata di pubblicità che la misteriosa «Micci» è di[illegible] la protagonista involontaria di pettegolezzi e interrogativi di gente incuri[illegible] [illegible] chiede chi sia, che volto abbia e quali fattezze si nascondano dietro un diminutivo che impegna solo cinque lettere dell'alfabeto, ma [illegible] grado [illegible] riempire i muri del centro cittadino.

«Micci», insomma, sembra abbia [illegible] un posto d'onore nella fantasia collettiva dei savonesi e possa offrire ad ognuno, uomo o donna, [illegible] suggestione, un canale di identificazione, un mito. Infatti «Micci» non fa solo sognare l'uomo o il ragazzo che ha deciso di amarla a «caratteri cubitali», ma anche la gente comune, le donne stesse che immaginano, [illegible] un pizzico di invidia ma anche di poesia, di poter a loro volta vivere un amore talmente appassionato da prendere corpo sui muri cittadini.

Una di queste donne ha scritto a «La Stampa» la poesia sopra riportata e dedicata proprio a lei, la «Micci dei muri» che ad ogni angolo di strada le fa sbocciare un sorriso guardando il suo nome «scritto con tenerezza». [illegible] nome [illegible] per l'anonima poetessa è soprattutto una speranza: quella «d'essere amata ancora», [illegible] essere [illegible] come lo è «Micci dei muri».

La poesia

Micci ti amo
Ti ho amata anch'io,
Micci dei muri...
Quando, felice e complice,
sorridevo, ignara del futuro...
Sorrido ancora Micci,
ad ogni angolo di strada,
guardando il tuo nome
scritto con tenerezza...
Ti amo ancora, Micci,
per la speranza che
il nome tuo [illegible] dà
d'essere amata ancora...
E t'amerò, quando dai muri,
il tempo cancellerà
il tuo nome...

La misteriosa e, qualunque sia il suo aspetto, seducente «Micci» ha quindi colpito ancora. Forse l'innamorato non l'ama più. Forse era stata la passione di una notte e [illegible] in un momento di euforia, le scritte cubitali [illegible] muri. Forse nella mente di «Micci» il tempo ha cancellato il ricordo di un ragazzo innamorato che alle rose rosse preferiva le scritte allo spray, forse «Micci» non esiste e non è mai esistita ed è solo frutto di un gioco, [illegible] una voglia d'amore non corrisposta.

Sono tante le ipotesi che [illegible] possono fare guardando la scritta «Ti amo», ormai [illegible] po' sbiadita dal tempo. Mille le domande, una la certezza: quel gioco, quell'a[illegible] quel sogno, hanno fatto vivere a tutta la città l'emozione di un personaggio che tutti, almeno una volta, hanno desiderato incontrare e avere accanto come un'amica, un'amante, una sorella.

E se «Micci» esiste veramente, potrebbe anche decidersi a farsi avanti e svelare [illegible] suo segreto. Quello di saper regalare, in un'epoca di sentimenti pigri, un sogno d'amore talmente grande da avere voglia di «urlarlo» e condividere [illegible] tutta la città nel modo più semplice ed efficace: una scritta impetuosa e invadente sul mu[illegible] [illegible] scritta [illegible] incertezze.

Alessandra Zacco

Causò [illegible] incidente in cui morirono 2 giovani studentesse

Condannato per lo scontro

Il fatto tre anni fa alla periferia di Celle. L'uomo perse il controllo del fuoristrada e finì contro l'auto delle ragazze. Un anno con la condizionale

SAVONA. L'accusa: duplice omicidio colposo. La pe[illegible] [illegible] anno di carcere, con la condizionale, grazie al rito [illegible] patteggiamento. Per Marco Ferri, [illegible] anni, abitante a Genova in via San Tommaso d'Aquino 11/2, tecnico [illegible] ortopedia, si è conclusa così, ieri, davanti al tribunale di Savona, la vicenda giudiziaria che si iniziò, l'otto dicembre di tre anni or sono, con l'incidente stradale [illegible] cui persero [illegible] vita due donne e un'altra riportò gravi ferite.

Le vittime furono Nadia Balestrero, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, via Spalto Gamondio 33, [illegible] Silvia Venturino, di 20, abitante a Varazze in via Colombo 17/3, entrambe studentesse universitarie. Viaggiavano a bordo della «A112» condotta da Silvia Venturino, insieme a Stefania Faziona, 20 anni, Varazze, via Don Minzoni 2, terzo anno [illegible] Magistero, a Genova, che riportò la frattura del femore sinistro.

Marco Ferri [illegible] alla guida [illegible] un fuoristrada Mitsubishi, con a fianco Ursula Rossi, 21 anni, Albisola Mare, via Salomone 123, anche lei studentessa universitaria. Teatro dell'incidente fu [illegible] tratto della via Aurelia che, dalla periferia di Celle Ligure, porta a quella [illegible] Varazze. Poco più di un chilometro di strada tortuosa, dove gli incidenti mortali [illegible] divenuti una tragica consuetudine, specialmente quelli che avvengono [illegible] notte.

[illegible] Balestrero, [illegible] anni, e Silvia Venturino, 20 anni, [illegible] nell'incidente

Il fuoristrada di Marco Ferri viaggiava in direzione di Albisola. La vittime e le [illegible] due compagne [illegible] rientrando a casa, dopo una una festa privata [illegible] [illegible]ici. Erano le 4 e 10. Nei pressi dello svincolo autostradale di Celle Ligure, Marco Ferri, all'uscita di una curva, perse il controllo [illegible] fuoristrada, che invase la corsia di marcia della «A 112». Lo scontro, frontale, fu violento.

L'auto venne proiettata 6 metri indietro e si accartocciò. Silvia Venturino morì sul colpo. Nadia Balestrero, [illegible] estratta [illegible] dalle lamiere dai vigili del fuoco. Si spense al pronto soccorso del San Paolo. La strda venne bloccata per oltre 2 ore.

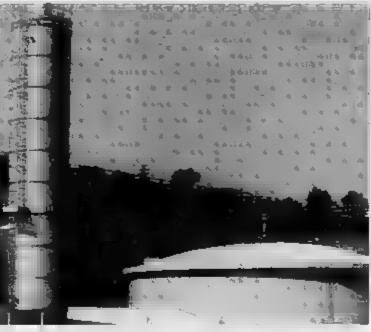
[b. b.]

I sindacati hanno chiesto l'intervento dell'Usl per le cattive condizioni igieniche

Sciopero in vista al depuratore

I lavoratori hanno iniziato forme [illegible] lotta che prevedono anche l'astensione dal lavoro. Preoccupazioni sul futuro dell'impianto. Per ora la gestione è affidata [illegible] tredici persone e [illegible] ditte esterne

SAVONA. I sindacati hanno chiesto l'intervento della VII Usl sul depuratore delle acque e minacciano di scioperare per le condizioni igieniche [illegible] «insostenibili» all'interno dello stabilimento. I frequenti guasti, le incertezze sulla futura gestione [illegible] soprattutto [illegible] fallimento della gara d'appalto per il deodorizzatore, hanno indotto le organizzazioni di Cisl [illegible] Uil a chiamare in causa l'ufficio d'Igiene.

«Chiediamo un intervento urgente presso [illegible] depuratore consortile - dicono i sindacati - per il perdurare delle condizioni di sicurezza [illegible] igiene insostenibili per cui [illegible] già più volte richiesto un incontro con le ditte responsabili della gestione. I lavoratori hanno inoltre già iniziato forme di lotta che prevedono anche l'astensione dal lavoro». Oltre che al servizio d'Igiene, il comunicato è stato inviato al sindaco Armando Magliotto e al pretore Antonio Puoti. Sul depuratore, dal resto, la magistratura ha già aperto un'inchiesta, per accertare le responsabilità dei frequenti episodi di inquinamento che si erano verificati lo scorso anno in alcune zone [illegible] litorale di Zinola.

Le maggiori preoccupazioni riguardano comunque il futuro dell'impianto. Dice Roberto Frixione, rappresentante sindacale dei tecnici del Consorzio [illegible] depurazione: «Dal 14 febbraio gestiremo direttamente il depuratore, potendo contare solo su un organico di 13 persone e sulla collaborazione di ditte esterne, cui verrà affidata la manutenzione delle parti elettromeccaniche della stazioni di sollevamento. Malgrado le continue voci sull'affidamento in gestione a gruppi privati, come Agip [illegible] o Italgas, per [illegible] non esiste nulla di concreto e la responsabilità del funzionamento del depuratore sarà solamente nostra».

Il depuratore di Savona al centro delle polemiche: [illegible] può essere riparato

Un'impresa quasi disperata, considerando gli inconvenienti che si sono verificati nei primi tre anni di funzionamento [illegible] hanno sinora impedito il collaudo definitivo del depuratore.

Spiega Frixione: [illegible] pratica, il depuratore non è mai stato in perfetto regime. L'impianto ha evidenziato difetti di costruzione e continue anomalie di funzionamento che ne hanno impedito [illegible] collaudo definitivo».

Fra i problemi più frequenti: guasti [illegible] stazioni [illegible] sollevamento, con fuoriuscita dei liquami, [illegible] anche «corto circuito» nei quadri [illegible] comando, anomalie nello smaltimento [illegible] fanghi. Alcune settimane fa, per esempio, il depuratore [illegible] andato in «tilt» a causa dell'alta concentrazione di detersivi nei liquami. Per questo la commissione tecnica, venerdì scorso, ha deciso di rinunciare [illegible] progetto del deodorizzatore: la [illegible] [illegible] 2 miliardi, infatti, non avrebbe assicurato l'eliminazione dei cattivi odori.

Conclude Frixione: «E' in queste difficili condizioni che ci accingiamo [illegible] intraprendere la gestione diretta o provvisoria d[illegible] depuratore».

[illegible] pieno regime, l'impianto è in grado di smaltire circa 16 milioni di metri cubi di liquami all'anno, [illegible] giungono in via Caravaggio attraverso 40 chilometri di condotta [illegible] 15 stazioni di pompaggio. Per tenere sotto controllo questa complessa macchina, sarebbero necessarie non [illegible] [illegible] [illegible] persone, mentre dal [illegible] febbraio il Consorzio potrà disporre solo di 13 dipendenti, di cui 5 tecnici e 8 impiegati.

[e. b.]

Deciso ieri il ricorso alla Cassa integrazione per la fabbrica

Piaggio, in 400 a casa

L'organico dell'azienda di Finale destinato a scendere di centinaia di unità. Una grave crisi che ha investito anche tecnici e impiegati

FINALE L. Ristrutturazione e riconversione dal settore militare a quello civile, [illegible] alla cassa integrazione sino ad [illegible] massimo di [illegible] addetti in 2 [illegible]ni, [illegible] assetti societari, mantenimento dei livelli occupazionali ma con il ricorso a pensionamenti.

Questi i temi della trattativa, iniziata ieri e terminata in tarda serata, presso la sede dell'Unione industriali de Genova fra la direzione delle Industrie Aeronautiche «Rinaldo Piaggio» e i rappresentanti sindacali.

L'Azienda rivede i suoi piani, [illegible] un momento di congiuntura internazionale [illegible] di crisi delle commesse di tipo militare. Il primo passo [illegible] il ricorso alla [illegible] integrazione che nei prossimi due anni, a partire dal gennaio del '92, dovrebbe interessare un massimo di [illegible] addetti. I lavoratori che resteranno [illegible] casa saranno 270 (200 operai e 70 impiegati). I tagli maggiori toccheranno la sede di Finale Ligure dov'è concentrata la sezione motori: 225 saranno i cassintegrati (170 operai e 55 impiegati). Oggi la «Piaggio» conta 1830 dipendenti, [illegible] cui 1270 a Finale Ligure. A fine [illegible]no si dovrebbe attestare intorno a 1600 unità. L'Azienda prevede di poter scendere di circa 250 unità senza licenziamenti ma tramite il tour over, i pensionamenti [illegible] i prepensionamenti. Questo fatto [illegible] comunque [illegible] freno all'occupazione giovanile.

Dicono all'Azienda: «Il settore aeronautico, [illegible] seguito dei recenti cambiamenti nello scenario internazionale, attraversa [illegible] fase [illegible] rapida riconversione delle produzioni al civile. In questo contesto si intende realizzare un piano di ristrutturazione che, mediante [illegible] diversificazione delle produzioni, [illegible] il mantenimento di efficenza [illegible] competitività». I rappresentanti sindacali di Fim-Fiom [illegible] Uilm si sono riservati di verificare «punto per punto» le proposte dell'Azienda. Anche il responsabile nazionale [illegible] settore dell'industria aerospaziale del pds, il savonese Giovanni Urbani, ha preso ieri posizione sottolineando i rischi di questa fase, soprattutto per il futuro dell'industria a Finale Ligure «che non è ancora ben definito».

Il piano della «Piaggio», la quinta azienda aerospaziale italiana dopo Alenia, Agusta, Fiat Avio [illegible] Aermacchi, prevede anche dei cambiamenti societari. L'intenzione è quella di creare a Sestri una nuova società in [illegible] entri anche la Spi (Società per [illegible] promozione industriale) e l'Alenia del gruppo Iri-Finmeccanica, già azionista di mi[illegible] della «Piaggio» dall'87 con il 31 per cento. Questo nuo[illegible] gruppo porterà avanti la produzione a Sestri (montaggio [illegible] revisioni) più l'assemblaggio del nuovo «P 180» il turboelica sul quale la «Piaggio», [illegible] un investimento di [illegible]50 miliardi, fonda molte speranze per il rilancio. Del «P 180» saranno prodotti 12 esemplari, già venduti, entro l'anno, 15 nel '92 e 24 nel '93.

[illegible] Finale Ligure invece si continuerà con la progettazione di aerei che poi vengono assemblati a Sestri Ponente. Per la sezione motori ci saranno accordi commerciali [illegible] sinergie con l'Al[illegible] Avio con «l'obiettivo di [illegible]luppare la revisione di motori destinati all'aeronautica civile. Non è escluso che questa [illegible]borazione sia il preludio [illegible] cambiamenti di tipo [illegible] anche per Finale Ligure.

Augusto [illegible]

La situazione del personale

[illegible]

1970	1400
1990	1950
OGGI	[illegible]
	A FINALE 1270
	A SESTRI [illegible]
PREVISIONE FRA DUE ANNI	1600
[illegible] [92/93]	
A FINALE LIGURE	170 OPERAI 55 IMPIEGATI
A SESTRI PONENTE	30 [illegible] 15 IMPIEGATI

I carabinieri hanno un piano per arginare il fenomeno

Teppisti scatenati

Da Spotorno a Andora, soprattutto il sabato sera, bande di ragazzi devastano i lungomare. Incendiati chioschi e cassonetti

CERIALE. I raid vandalici che ormai [illegible] ripetono ad ogni fine settimana preoccupano [illegible] Riviere.

Anche lo [illegible] week-end, infatti, si sono ripetuti gli incendi [illegible] cassonetti dei rifiuti, i danneggiamenti di panchine e aiuole, le scritte più o meno [illegible] sui muri [illegible] centro. Un fenomeno che, ormai, non è più localizzato in qualche località ma interessa tutte le città della costa.

I Vigili [illegible] fuoco di Albenga, sabato notte, sono dovuti intervenire sette volte tra la mezzanotte e le quattro del mattino. Un lasso di tempo che spinge gli investigatori [illegible] ritenere che i protagonisti delle «notti brave» siano giovani frequentatori dei locali notturni. «Non [illegible]riamente [illegible] balordi, magari qualche universitario in [illegible] di emozioni che, al sabato sera, beve qualche bicchiere di più [illegible] si trova in branco con gli amici e si divertono a dare fuoco ai cassonetti o a rompere panchine», spiegano.

Episodi simili erano successi qualche anno fa a Savona e a Spotorno. Alle casse comunali di Spotorno gli incendi erano costati 27 milioni. E milioni [illegible] stano anche gli ultimi incendi appiccati [illegible] cassonetti [illegible] Albenga, Ceriale, Pietra Ligure, Loano, Laigueglia. Qualche Comune, come Albenga, sta addirittura acquistando cassonetti coperti da una polizza assicurativa che risarcisce [illegible] caso di incendio [illegible] danneggiamento.

Ma i vandali non si accaniscono solo [illegible] cassonetti. La passeggiata a mare tra Laigueglia [illegible] Alassio, [illegible] esempio, mostra ancora i danni provocati ad aiuole [illegible] fioriere. Giovedì notte a Loano, invece, nonostante le proibitive condizioni [illegible] tempo i teppisti sono riusciti egual[illegible] dare fuoco ad un casso[illegible] [illegible] quanto sembra, [illegible] incendiare il chiosco bar «La pineta» di via Diaz, il lungomare loanese.

Il danno è stato di diversi milioni. Le fiamme, infatti, hanno danneggiato gravemente i frigoriferi e gli arredi [illegible] locale. La struttura in legno, grazie [illegible]la pioggia [illegible] all'intervento dei Vigili del fuoco, non è stata in[illegible] particolarmente danneggiata. [s. p.]

Il chiosco-bar sulla passeggiata di Loano incendiato giorni [illegible] dai teppisti

Questa sera alle 22 l'inaugurazione del locale notturno

A Noli riapre il «Vertigo»

Investiti centinaia di milioni. Diventerà il «tempio della musica dal vivo» Rinnovato anche il «Caligola» di Finale. Nuovi bar e discoteche ad Alassio

NOLI. Questa sera alle [illegible] un nuovo locale notturno riaprirà i battenti [illegible] Noli. Si tratta [illegible] «Vertigo» di via Monastero, dove sorgeva il [illegible] Cristallo. Ambiente raffinato, grande cura per i particolari: un investimento quantificabile in centinaia di milioni. L'obiettivo: creare [illegible] nuovo punto di riferimento per i giovani della provincia, [illegible] «tempio della musica dal vivo», come hanno anticipato gli stessi proprietari. Un grande palco, molto spazio per il pubblico, per ballare, ascoltare la musica, per ritrovarsi. Un locale inedito per la provincia di Savona, che, salvo alcune eccezioni, offre poche possibilità per i giovani musicisti di presentarsi al pubblico.

Negli ultimi giorni sono partiti gli inviti alla grande festa d'inaugurazione in programma questa sera. Il locale, per ora, partirà con una veste da caffè concerto, elegante e raffinato, riservato esclusivamente alla musica dal vivo. Ma, in pochi anni, secondo alcuni, potrebbe diventare uno dei punti di ritrovo preferiti dai giovani dell'intera provincia: un'autentica maxidiscote[illegible].

Ma, negli ultimi giorni, molte cose stanno cambiando nel modo di offrire divertimento notturno ai giovani, e meno giovani, della provincia. Anche [illegible] Finale Ligure, un locale tradizionamente [illegible]o per [illegible]sere sempre stato vicino alle mode e ai desideri del pubblico più giovane, ha cambiato veste, scegliendo di proporre un tipo di divertimento per trenta-quarantenni, ispirato alla moda della fine degli Anni Cinquanta. Si [illegible] del «Caligola». Musica soft, tanto revival, [illegible] i Beatles spesso rispolverati a dispetto delle tendenze musicali degli anni '90, come [illegible] techno, regina incontrastata delle discoteche di mezza Italia.

E la nuova [illegible] vecchia?) formula sembra aver incontrato i gusti del pubblico. Il locale è sempre pieno.

Novembre sembra davvero [illegible] il periodo più propizio per rinnovare strutture, rifare locali, ampliare la ricettività. Alcuni fra i 180 alberghi, i 51 ristoranti, i 18 fra dancing [illegible] discoteche di Alassio hanno chiu[illegible] i battenti [illegible] hanno alzato le impalcature. Spesso si tratta di interventi non strutturali, più che altro di abbellimento. Fra i locali che hanno fatto «maquillage» spicca il dancing «4M» in via Leonardo Da Vinci, che anche in queste giornate di stasi turistica lavora a pieno ritmo (tutte le sere salvo il lunedì). Dice il proprietario del locale, Michele Mangia, titolare anche del dancing La Capannina: «I lavori lo hanno trasformato in un vero e proprio gioiello, in un salotto [illegible] tipo inglese, che può ospitare sino a 150 persone».

Ma, tornando all'avvenimento-clou di qu[illegible] sera, l'inaugurazione del «Vertigo», resta l'incognita del braccio [illegible] ferro che oppone da mesi i proprietari del locale al Comune. Una battaglia a colpi di carte bollate [illegible] causa delle licenze [illegible] [illegible] problemi di rumorosità. Una vicenda che è all'esame del Tar. [p. p.]

Ieri pomeriggio ad Albenga i funerali della ragazza che si è tolta la vita sabato

Ultimo saluto alla giovane suicida

Con la «Uno» della madre [illegible] raggiunto la quercia secolare di San Rocco a Garlenda, poi aveva collegato il tubo di scarico dell'auto [illegible] l'abitacolo. Disperata perché da tempo [illegible] lavoro

ALBENGA. Si sono svolti ieri pomeriggio ad Albenga i funerali di Cristina Lorenzini, 25 anni, abitante ad Albenga in via Torino 10, suicidatasi venerdì sera a Garlenda.

Nella cattedrale di San Michele [illegible] grande folla di parenti e amici ha seguito la funzione celebrata dal parroco don Carlo Damonte.

Nelle prime file i parenti della [illegible]: la mamma Elsa Cepolini, il padre Alessandro, [illegible] sorelle Gloria e Natascia. Dopo il rito funebre la salma di Cristina [illegible] stata trasferita al piccolo cimitero di Borghetto d'Arroscia, paese d'origine [illegible] nonni di Cristina.

L'inchiesta giudiziaria, intanto, sembra arrivata al termine. Tutti gli elementi raccolti dai carabinieri di Alassio e gli esiti delle analisi, infatti, concordano sulla tesi del suicidio. Cristina, che ufficialmente risultava come impiegata, era da tempo alla ricerca di un lavoro. Non riusciva a trovarlo e si sentiva di peso. Un proble[illegible] che [illegible] faceva spesso cadere in [illegible] depressive. Nulla, però, faceva intuire un gesto sconsiderato.

Ancora venerdì pomeriggio Cristina aveva girato per Albenga facendo compere nel centro storico. Poi è tornata a casa, ha preso la Uno bianca della mamma e si è diretta ver[illegible] Garlenda. ha parcheggiato l'auto sotto la quercia secolare di San Rocco, uno dei punti più suggestivi dell'entroterra, [illegible] scesa [illegible] ha collegato un tubo di gomma tra il tubo di scappamento e il finestrino dell'utili[illegible]. [illegible]' risalita in auto, ha acceso il motore ed ha aspettato che i gas [illegible] scarico la stordissero [illegible] alla morte.

A trovare la macchina sono stati i carabinieri di Villanova, impegnati in un'operazione di controllo. All'interno della [illegible] [illegible] biglietto che spiegasse il gesto. Anche i successivi controlli effettuati [illegible] casa della ragazza non hanno por[illegible] alla spiegazione del gesto. Le motivazioni sono venute da parenti [illegible] amici che hanno descritto Cristina come una ragazza molto sensibile [illegible] introversa con la grande paura [illegible] non [illegible] trovare un lavoro per poter affrontare il futuro. Una paura diventata fobia al punto [illegible] spingerla verso [illegible] morte.

Un «male oscuro» che, dopo la impressionante serie di suicidi dello [illegible] [illegible] sembra aver nuovamente colpito i giovani della Riviera. In poco più di due mesi, infatti, altri due ragazzi si sono tolti la vita senza un apparente motivo. A settembre Maurizio Vanella, 25 anni, anche [illegible] abitante in via Torino ad Albenga, era stato trovato [illegible] cadavere impiccato ad un trave di un garages.

La settimana [illegible] invece, era [illegible] un trentatreenne di Toirano, Ivo Milesi, [illegible] togliersi la vita collegando [illegible] flessibile tra marmitta e finestrino della [illegible] auto. Anche in questo caso, [illegible] base del gesto, c'era la ri[illegible] disperata di un lavoro che non arrivava.

E accanto ai tragici epiloghi ci sono i numerosi tentativi [illegible] suicidio che, grazie alla tempestività degli interventi, rimangono solo intenzioni. Come quello di [illegible] [illegible] che sabato mattina ha ingoiato decine di psicofarmaci [illegible] che, fortunatamente, è stata salvata da una provvidenziale lavanda gastri[illegible]. [s. p.]

Cristina Lorenzini, 25 anni

NOTIZIE FLASH

ALB[illegible]

Quattro miliardi per ristrutturare [illegible] [illegible]

Il piano finanziario da 3 miliardi e [illegible] milioni necessario per dare [illegible] [illegible] alle ristrutturazione del nuovo stadio di Albenga è [illegible] approvato sabato sera dal Consiglio comunale di Albenga. Nella seduta consiliare sono state anche discusse le osservazioni avanzate dal Comitato di controllo sullo Statuto approvato dal Comune.

[illegible]

Operazione antirapina di carabinieri e polizia

Una vasta operazione antirapina è stata predisposta dai carabinieri di Ceriale per tutta la giornata di ieri. Oltre ad una maggiore sorveglianza davanti a banche e oreficerie gli uomini del capitano Angelo De Luca hanno sorvegliato i caselli autostradali. Operazioni antirapina verranno ripetute nei prossimi giorni.

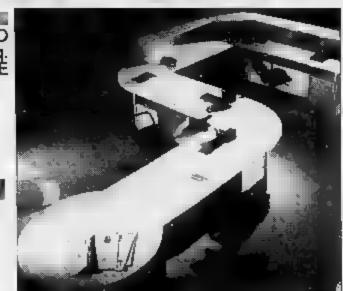
ERLI

Albero sulla strada, traffico bloccato sulla statale

I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina per ripristinare la circolazione sulla Statale che unisce Albenga [illegible] Geressio all'altezza di Erli. Le piogge dei giorni scorsi, infatti, hanno fatto precipitare [illegible] grosso castagno sulla carreggiata. L'albero è stato rimosso dopo un'ora [illegible] lavoro.

FI[illegible] L.

Pericolo di crollo per la croce [illegible] S. Giovanni Battista

Il sagrato della chiesa di San Giovanni Battista è stato transennato. In seguito al nubifragio della scorsa settimana è infatti caduto il sostegno [illegible] calcestruzzo della croce in ferro su uno dei due campanili. I vigili del fuoco, [illegible] attesa di un sopralluogo, hanno predisposto che la parte del sagrato che dà sulla piazza sia isolata.

Usl e ospedale hanno introdotto un nuovo sistema di prenotazione

Cairo, più rapide le analisi

E' sufficiente telefonare al numero 50.09.300. Si evitano code agli sportelli e si può ricevere a casa l'esito degli esami. Potenziato il Pronto soccorso. Cambia l'assistenza notturna

CAIRO M. «50.09.300»: con questo [illegible] telefonico [illegible] ieri [illegible] possibile, [illegible] tutti i centri della Val Bormida, prenotare analisi o visite specialistiche all'ospedale di Cairo. [illegible] [illegible] di una novità che dovrebbe [illegible] sere molto apprezzata, specie dagli abitanti delle zone periferiche. Non sarà più necessario recarsi di persona all'ospedale o ai Distretti sanitari per fissa[illegible] una visita.

Non è l'unica novità che [illegible]serva il miglioramento dell'assistenza sanitaria in Val Bormida. Con l'attivazione delle prenotazioni telefoniche, è stato inaugurato il servizio di invio a domicilio delle analisi e dei referti. Chi lo desidera, dopo aver prenotato telefonicamente la visita, potrà ricevere a casa, tramite posta, il risultato delle analisi o la diagnosi dello specialista. Nei casi urgenti, sempre [illegible] richiesta dei pazienti, il referto potrà essere inviato anche tramite fax.

Fino alla scorsa settimana [illegible] necessario recarsi tre volte in ospedale di Cairo. La prima per prenotare, la [illegible] per sottoporsi alla visita, la terza, infine, per ritirare i referti. Dovrebbero trarne vantaggio anche la funzionalità degli uffici dell'Usl e il servizio di accettazione ospedaliera.

Lo scopo della riforma nel sistema di prenotazione è da [illegible] lato di avvantaggiare gli utenti, dall'altra di eliminare le lunghe code agli sportelli, [illegible] estenuanti per le persone anziane; da ieri è sufficiente una semplice telefonata.

Spiega il vice direttore sanitario, Michele Giugliano: «Pensiamo che lo sforzo dell'Usl troverà la collaborazione degli utenti. [illegible] tratta [illegible] far conoscere le opportunità offerte da questo [illegible] sistema, che [illegible] certi funzionerà nel modo migliore. L'ospedale di Cairo, per merito anche [illegible] [illegible] relativamente ridotto numero di posti letto, sta cercando di innovare sotto ogni aspetto l'assistenza e il servizio fornito agli abitanti della Val Bormida».

E' stato potenziato anche il Pronto soccorso. Accanto ai medici in servizio operano da alcuni giorni anche i sanitari in attività presso il Centralino unificato d'emergenza. Si è riusciti così a velocizzare il numero degli interventi, con la presenza contemporanea di due medici dal mattino alle 8 alla sera alle 20 e a dare una rispo[illegible] [illegible] domande [illegible] intervento, in crescita nel periodo invernale.

Con l'inizio del prossimo anno si potrebbero avere importanti novità anche per il reparto di chirurgia. Potrebbe arrivare un nuovo primario, [illegible] posto del reggente, Giancarlo Venturi. Tra i nomi che vengono maggiormente accreditati quello di Achille Gramagna, già in attività a Cairo e attualmente in [illegible] presso un ospedale genovese. E' già [illegible] definito, e sarà operativo [illegible] pochi giorni, anche il regolamento interno per l'assistenza notturna ai ricoverati.

Il regolamento ha preso [illegible] esempio quello varato recentemente presso l'ospedale S. Pao[illegible] [illegible] Savona. Tenuto conto [illegible] durante [illegible] giornata è facile ac[illegible] la la presenza [illegible] privati che svolgono, a pagamento, mansioni di assistenza a ricoverati [illegible] patologie gravi in condizioni particolari, sarà necessario che questi incaricati risultino [illegible] possesso di particolari requisiti. Prima [illegible] tutto attitudine o capacità specifiche a svolgere l'assistenza ai malati. [illegible] valutazione di tali requisiti sarà affidata alla direzione sanitaria. Poi, tutte queste persone dovranno dimostrare di non aver riportato condanne penali, presentare [illegible] certificato di sa[illegible] costituzione e la tessera sanitaria.

Un discorso a parte per il compenso. Non dovrà superare il massimo previsto dall'Ordine degli infermieri professionali, cioè 12.000 lire all'ora. Non sarà possibile, d'ora innanzi, richiedere più di 70 milalire a notte. Attualmente, e senza al[illegible] garanzie, [illegible] è raro tro[illegible]re persone che chiedono più di 100 mila lire a notte per assistere [illegible] degente.

D'ora [illegible] poi, nel caso gli infermieri privati fossero trovati, durante ispezioni a sorpresa o per segnalazione delle caposala, più volte inadempienti agli obblighi del nuovo regolamento, saranno privati dell'autorizzazione a svolgere il loro lavoro in ospedale.

Enrico [illegible]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Il Consiglio di Stato decide oggi sul Resol

Oggi il Consiglio di Stato deciderà [illegible] accogliere, o meno, [illegible] richiesta di sospensione [illegible] lavori, presentata nei mesi scorsi dalla Regione Piemonte dopo il parere negativo del Tar ligure, per il Resol all'interno dell'Acna. L'incarico di curare gli interessi della Regio[illegible] Piemonte, che si oppone alla costruzione dell'inceneritore in Val Bormida, è [illegible] affidato all'avvocato Massimo Severo Giannini. [illegible] sentenza è prevista per la serata di oggi.

CO[illegible]RIA

Mancano i fondi, slitta il referendum sulla discarica

E' slittato alla primavera [illegible] prossimo [illegible] il referendum, già previsto per questo mese, sulla proposta [illegible] realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani in località Ponteprino, nella [illegible] industriale del paese. Il rinvio è stato determinato dalla mancanza di fondi per organizzare la consultazione popolare. Il Comune ha inoltrato una richiesta di finanziamento alla Regione così da portare a termine regolarmente l'iniziativa.

CAIRO [illegible]

Donna investita da un'auto lungo la tangenziale

Gabriella Genta, 27 anni, operaia, residente a Cairo [illegible] via Bertolotti 106, è ricoverata con prognosi [illegible] [illegible] giorni al S. Paolo di Savona per la frattura del bacino. La giovane è stata investita da un'auto nella notte di domenica mentre procedeva a piedi a lato [illegible] tangenziale. La vettura era condotta da Mario Beltramo, Albisola Capo, via dei Conradi 66. In questa zona, prossima a una discoteca, negli ultimi mesi si sono verificati ripetuti e anche gravi incidenti, a [illegible] delle auto parcheggiate ai lati della carreggiata

BRAGNO

Regolare, dopo l'incendio, l'attività della cokeria

[illegible] ci saranno contraccolpi produttivi per l'incendio, avvenuto nella notte di domenica, causato dalla perdita di gas in una delle condutture per il rifornimento dei forni alla Italiana Coke. Il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco di Cairo e le immediate misure di sicurezza attuate dal personale della fabbrica hanno permesso di limitare i danni e il pericolo, temuto per qualche tempo, [illegible] [illegible] possibile esplosione che avrebbe potuto bloccare per molto tempo l'attività della cokeria.

Indagini a Cairo sugli appartamenti occupati prima del nullaosta del Comune

Alloggi privi di abitabilità

La polizia municipale ha accertato irregolarità. I proprietari rischiano una denuncia. Inchiesta anche sulle ristrutturazioni nel centro storico

CAIRO [illegible] Alcuni alloggi nella [illegible] [illegible] Cairo Nuovo risultano privi dei requisiti di legge per essere dichiarati abitabili. E' quanto ha scoperto la polizia municipale, dopo una serie di sopralluoghi. Le irregolarità sono [illegible] verbalizzate e i proprietari rischiano ora una denuncia penale e il pagamento di una ammenda.

Le abitazioni di nuova costruzione non possono diventare abitabili se non sono state rispettate le procedure [illegible] legge in materia, cioè [illegible] presentazione di una documentazione al Co[illegible]e e i controlli da parte dell'autorità sanitaria.

L'indagine della polizia municipale [illegible] sarebbe ancora conclusa. Nei prossimi giorni ci potrebbero essere ulteriori controlli sia nella zona di Cairo Nuovo sia in altri quartieri, dove, di recente, sono stati completati insediamenti abitativi.

Non è la prima volta che a Cairo vengono effettuate verifiche di questo genere. Sistematicamente numerosi alloggi non [illegible] stati trovati in regola con le norme che disciplinano la concessione dell'abitabilità. L'impressione è che i casi irregolari siano destinati ad aumentare di [illegible] in modo consistente.

L'edilizia privata a Cairo è, da qualche tempo, nel mirino della magistratura e della poli[illegible] municipale. Nel [illegible] degli ultimi Consigli comunali gli scontri più vivaci si [illegible] avuti proprio in tema di presunte irregolarità. Una situazione che appa[illegible] complicata anche dalla richiesta di Flavio Strocchio, consigliere di minoranza, di far svolgere un'indagine amministrativa su un condominio in costruzione [illegible] [illegible] [illegible] storico.

Da tempo anche la magistratura savonese ha avviato un'inchiesta su molti interventi di ristrutturazione in vari edifici del centro storico [illegible] Cairo. E' stata affacciata, infatti, l'ipotesi [illegible] consistenti abusi. Sarebbero almeno una decina i casi nei quali potrebbero ravvisarsi irregolarità notevoli nell'esecuzione [illegible] lavori rispetto al progetto originale autorizzato.

[e. m.]

Il Comune disposto a prendere in esame la proposta di un [illegible] combattente

Plodio, una lapide da rifare

«Tra i Caduti in guerra del paese figurano solo quelli del '15-'18». In corso ricerche per risalire anche alle vittime dell'ultimo conflitto mondiale

PLODIO. «Non [illegible] nulla [illegible] irriverente verso il giovane pastore, ucciso dai tedeschi nel 1944, né intendo offenderne la memoria, ma ritengo che non altrettanta attenzione sia stata, invece, dedicata ai plodiesi caduti o dispersi in guerra».

Vincenzo Paveri, professore, piacentino d'origine ma plodie[illegible] d'adozione, che visse in prima persona il dramma del secondo conflitto mondiale (fu vi[illegible] comandante della divisione «Val D'Adra»), [illegible] spunto dall'inaugurazione di un cippo, voluto da un comitato formato [illegible] alcuni abitanti [illegible] Plodio, [illegible] stituitosi per ricordare Francesco Isnardi, soprannominato Cecco, il quindicenne trucidato [illegible] nazisti mentre [illegible] al lavoro nei campi, e celebratesi nel piccolo paese della Val Bormida «Festa dell'agricoltore», per fare in modo che non ci si dimentichi neppure di altri [illegible] in guerra persero la vita.

E perché ciò non accada, il professor Paveri, insieme con la moglie, Aurora Silvia Olivieri, ha stilato un elenco, «forse incompleto malgrado le no[illegible] reiterate ricerche», come si affretta a precisare. Nell'elenco compaiono i nomi di sei plodiesi: Adriano Ferraro (ucciso dai tedeschi), il dottor Adriano Zunino (ucciso dai fascisti), Giuseppe Odasso (caduto in combattimento), Giuseppe Ravazza, Anselmo Bergero e Piero Zunino, questi ultimi dispersi [illegible] Russia.

«A Plodio - [illegible] ancora Vincenzo Paveri, [illegible] la minima intenzione [illegible] nascondere toni polemici - ci sono un cippo che ricorda Isnardi e una lapide dedicata ai Caduti della gue[illegible] '15-'18 ma non a quelli d[illegible] [illegible] condo [illegible] [illegible]e. Abbiamo anche inviato una lette[illegible] ai loro familiari. Riteniamo sia perlomeno doveroso [illegible] dimenticarli».

In Comune, di fronte alla proposta, replicano: «Così [illegible] abbiamo accolto la richiesta del comitato per la [illegible]zione del giovane agricoltore e alla quale abbiamo aderito in [illegible] [illegible] invitati, siamo disponibili a valutare, nel caso ci vengano fatte, anche richieste in questo senso».

[l. b.]

Samp e Genoa di nuovo ko, ma i tifosi credono nel riscatto

«Non è ancora vera crisi»

«Ci rifaremo con il Milan», dicono in coro i rossoblù Blucerchiati: calo nervoso e rimpianti per Dossena

GENOVA. C'erano una volta Genoa e Sampdoria, a far accantonare, [illegible] i loro successi, mali antichi della città. Sono bastate poche settimane per far piombare i tifosi in crisi depressiva anche se nessuno si piange addosso: il carattere di [illegible] in Liguria è forte, qui non si piange sul latte [illegible]. Ma è un fatto che le due squadre hanno offerto domenica un'altra pessima giornata. Pochi rossoblù si sono salvati dal naufragio di Verona, i blucerchiati hanno ben sette punti in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Se la Samp ha visto allontanarsi del tutto lo scudetto e se il Genoa spera in un risultato positivo domani contro il Milan, gli obiettivi rimpiccioliscono. Ci sono le Coppe: difficili, ma le squadre genovesi andranno a passo lento come domenica.

Come eravamo. Due roccaforti del tifo sono nella sede della Culmv, sulla collinetta di S. Benigno, sotto la Lanterna. Nello stesso palazzo, poche stanze distanti, sono i due club rivali. [illegible] solo nei manifesti, perché in questi tempi difficili l'unità dei portuali si estende anche al calcio. Eccoci al Genoa club della

Vialli (nella foto con Massaro) ha creato la migliore palla-gol, ma il suo tiro a porta vuota è stato respinto da Costacurta

Culmv: un migliaio di soci, presidente Carlo Magliulo, [illegible] Farido Batini, capo carismatico delle banchine. Rompendo i salvadanai, andarono perfino in aereo a Oviedo. Dice Magliulo: «Prima di lamentarci per la sconfitta di Verona, pensiamo a cosa avevamo, soltanto l'anno scorso. Ora la squadra c'è, domenica ha dimostrato grinta e cuore, un "pasticcetto" tra Braglia e Signorini ha facilitato il successo veronese. Può capitare». Strana situazione, quella del club genoano di S. Benigno. Hanno un presidente, Aldo Spinelli, che nella vita di tutti i giorni è [illegible] controparte. «E' "grandiniano"», annotano al club dove però manifestano fiducia: «Ci riprenderemo contro il Milan», aggiunge Magliulo. Chi sconfiggerà mai la speranza?

Fare quadrato. «Abbiamo mangiato per quarant'anni pane [illegible] e [illegible] vogliamo disperarci perché l'arrosto è poco cotto?», ironizza Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento rossoblù. E prosegue: «Certo, qualcosa nella squadra non va, lo ha detto chiaramente anche Bagnoli. Consoliamoci per ora con il gol di Eranio: inutile, ai fini del risultato, ma splendido». C'è fiducia nella squadra e in Bagnoli. Conclude Kessisoglu: «E' un momento difficile, bisogna fare quadrato». [illegible] due sconfitte [illegible] non potevano non lasciare il segno. Commentano con filosofia alla «Fossa»: «In un modo o nell'altro, il Genoa vuole anche dire sofferenza. Chi non ci sta, può accomodarsi».

[illegible] la lepre. Sampdoria club S. Benigno, 950 soci, presidente Ferdinando Merlo. Visto come vanno le [illegible] non rimane che [illegible] conforto nelle [illegible] stagioni: «Dal 1985 al 1991 abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere: dieci finali, la prima con Bersellini. [illegible] paghiamo la stanchezza, soprattutto nervosa. A forza di sparare, hanno preso la lepre che fuggiva. Io non parlerei di crisi, piuttosto di inevitabile rilassamento». E Boskov, andrà via a fine stagione? «Per noi è un buon "nonno", saggio e competente. [illegible] possiamo imputargli la perdita di una medaglia, visto che ne ha pieno il bavero della giacca, come un generale russo».

«Non [illegible] soli». Stessa depressione in uno dei tre club dedicati a Roberto Mancini, quello di via Trieste, fondato [illegible] anni fa, 1500 soci, presidente Ivo Piana, affiancato da Renato Testini e Luca Marchisio. Piana ha visto la Sampdoria quando balbettava, ricorda Pezzella e Logozzo. Dice: «Non siamo soli a giocare in campo». Poi parla di sfortuna, ma ammette che «c'è una caduta di concentrazione». Forse c'è di più: manca un libero di ruolo, gli stranieri non sono stati indovinati. E la perdita di Beppe Dossena alla lunga si farà sentire.

Guido Coppini

Aguilera visto da Bruno: a Verona è stato autore dell'assist per il gol di Eranio

---

Genova: l'uomo, 40 anni, aveva avviato uno studio in centro

Condannato falso dentista

Un anno di reclusione e due milioni di multa per esercizio abusivo della professione. La laurea fasulla gli era costata circa cento milioni

GENOVA. Ha pagato quasi 100 milioni una laurea falsa per potere aprire uno studio da dentista, ma la polizia l'ha scoperto pochi mesi dopo. E' finita così la [illegible] del «dottor» Maurizio Canovi, 40 anni, che riceveva la numerose clientela in via Rimassa, 58, in pieno centro.

L'uomo, che a quanto pare aveva conseguito solo il diploma di odontotecnico, ha dovuto chiudere il gabinetto medico: i poliziotti gli hanno sequestrato l'attrezzatura e anche il certificato di laurea che aveva appeso alla parete. Canovi ha scelto di patteggiare la condanna davanti al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti. L'imputato si è «accordato» con il pubblico ministero Giancarlo Pellegrino per un anno di reclusione e due milioni di multa. Ha ottenuto però la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziario.

Canovi è stato accusato di falsità materiale, contraffazione di sigilli ed esercizio abusivo della professione medica. Quando è stato interrogato dal magistrato che ha coordinato le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile, ha detto di avere comprato la laurea da una persona di cui non sapeva fornire le generalità e di avere pagato l'attestazione che gli permetteva di iscriversi all'ordine dei medici dentisti, circa cento milioni, a rate di dieci milioni l'una.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione di Canovi avevano preso spunto da un'inchiesta avviata dalla polizia di [illegible]. Gli agenti erano riusciti a smascherare una grossa organizzazione che riforniva di lauree false diversi odontotecnici. La banda si era specializzata nella distribuzione di lauree false della facoltà romana di Medicina e Chirurgia.

I prezzi delle false attestazioni oscillavano a seconda dei momenti o delle «necessità» di ciascun richiedente, ma erano sempre sull'ordine delle decine di milioni. Ma chi acquistava la laurea fasulla pagandola così cara, sperava di rifarsi presto con la nuova professione. La polizia romana aveva poi avvertito dell'esistenza della banda le questure di tutt'Italia affinché indagassero su eventuali casi analoghi.

La sezione interforze di palazzo di giustizia (che raggruppa polizia e carabinieri) ha così avviato le indagini anche a Genova. Dapprima gli agenti, con l'aiuto dei responsabili dell'ordine dei medici dentisti, hanno esaminato le pratiche di iscrizione all'albo dell'ultimo anno. Tutto è apparso regolare, ad eccezione della documentazione presentata da Maurizio Canovi. E' stato accertato che alcuni moduli non erano più in uso nell'università romana da anni. Inoltre la laurea, che sarebbe stata conseguita nel maggio dello scorso anno, presentava timbri e firme falsi. I poliziotti hanno anche interrogato una decina di pazienti di Maurizio Canovi, che hanno confermato di [illegible] stati curati dal falso medico.

Attilio Lugli

Decisi altri accertamenti per il caso della donna accusata dell'omicidio del figlio

Bimbo scomparso, nuove indagini

Del piccolo Luca non si hanno notizie da quando, sette anni fa, fu partorito in una clinica genovese Nicoletta Tacchino si difende: «Ho registrato a mio nome la nascita per aiutare una tossicomane»

GENOVA. Non si è concluso il caso di Nicoletta Tacchino, la donna di 31 anni abitante a Castelletto d'Orba, accusata d'omicidio perché [illegible] figlio Luca è scomparso da quando fu partorito sette anni fa in una clinica genovese. Il sostituto procuratore, Massimo Terrile, aveva chiesto al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti l'archiviazione dell'inchiesta. Ma il magistrato ha deciso di proseguire nelle indagini e ha fissato un'udienza per dicembre, in cui spiegherà quali sono le sue perplessità sulla vicenda.

Il pubblico ministero ordinerà ulteriori accertamenti. Nicoletta Tacchino (difesa dagli avvocati Renato Piccinino e Paolo Scovazzi), quando è stata interrogata da Terrile, ha detto di avere affidato il bimbo, appena nato, al padre, un napoletano di cui ha fornito il nome, ma che i poliziotti non sono mai riusciti a rintracciare.

La donna, nell'aprile del 1990, si era presentata al magistrato: «Nel 1984 sono [illegible] ricoverata alla clinica Sant'Anna - aveva detto -. Dovevo essere operata per un fibroma all'utero. Durante la degenza ho conosciuto una giovane tossicomane, Anna Cuomo, che doveva partorire. Era sconvolta perché temeva che le portassero via il bambino a causa della sua tossicodipendenza. Mi chiese di registrare all'anagrafe suo figlio come se fosse mio e io accettai. Lo chiamai Luca. Da allora non lo rividi più. Ho tenuto questo segreto per questi anni, ora non posso più tacere».

I primi sospetti li ebbe il sindaco di allora, Giuseppe Musso, nel 1987, quando l'ufficiale sanitario gli comunicò che il bambino non era stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie. Telefonò a Nicoletta Tacchino per sollecitarla e la [illegible] finì lì. Poi, due anni più tardi, l'Usl [illegible] al sindaco comunicando che Luca non era stato iscritto alla prima elementare. Giuseppe [illegible] parlò nuovamente con Nicoletta e lei inviò [illegible] «memorie» in cui raccontava che la vera madre era Anna Cuomo. E il sindaco passò la pratica ai carabinieri.

Nicoletta Tacchino ha già subito un processo per questa vicenda. In Alessandria ha patteggiato un anno di reclusione per calunnia nei confronti dell'ostetrica della clinica privata Sant'Anna che l'aveva fatta partorire. Il sostituto procuratore Terrile, infatti, aveva fatto eseguire una perizia per accertare se Nicoletta aveva davvero messo alla luce un bimbo. E il dottor Alberto Caruso aveva accertato che Nicoletta aveva partorito. **[a. l.]**

[illegible] COCA

GENOVA. E' stato nuovamente rinviato il processo a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri, accusati dell'omicidio colposo di Pino Gustini, il secondo marito della donna. I giudici si riuniranno nuovamente il 30 novembre. Ieri, inoltre, anche il dibattimento sulla Colombia-connection ha subito un ulteriore rinvio in corte d'appello: la prossima udienza è stata fissata per il [illegible] dicembre.

Il processo alla dama bionda e al suo ex amante è slittato perché uno dei giurati si è ammalato d'influenza. Un'indisposizione passeggera che non permette la sostituzione con un giurato supplente. Così, il presidente Corrado Tanas, dopo essersi informato sui tempi prevedibili di guarigione del giudice popolare (una donna), ha spostato il dibattimento. Nell'udienza «saltata» avrebbe dovuto deporre una grafologa e si sarebbero dovute ascoltare alcune registrazioni. Il processo ai trafficanti di droga accusati di avere importato [illegible] in Italia dal Sudamerica si era concluso in primo grado con una condanna complessiva a oltre mezzo millennio di carcere. Forse la sentenza sarà emessa il 2 dicembre. **[a. l.]**

SALVATO SULL'AURELIA

Questo cane cerca un padrone

Una femmina di bracco (nella foto) è stata ritrovata nei giorni scorsi ad Albissola Superiore lungo la via Aurelia. Stremata per la sete e la fame, è stata raccolta da automobilisti di passaggio: chi fosse intenzionato ad adottarla contatti la Protezione animali di Savona (tel. 824735, dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19)

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori delle province di Savona, Imperia e Genova

Ore 9, «La Stampa» ritorna nelle classi della Liguria

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 70 mila giovani. Schede da compilare, bozzetti e anche interviste a personaggi famosi. Il successo della passata edizione

Sono coinvolti anche gli studenti delle Medie superiori e al gruppo dei partecipanti si è aggiunta la provincia di Genova: sono queste le principali novità di «Stampa in classe» edizione '91-'92 - un progetto didattico avviato dal nostro giornale e basato sullo studio delle funzioni del quotidiano nelle scuole - oggi all'avvio in Liguria e Piemonte, dopo il grosso successo dello scorso anno.

Un successo testimoniato dalle cifre: 650 istituti partecipanti, per un totale di 55 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati dei ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di viale Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini). Le cinque domande saranno poste allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno e in altri 180 istituti superiori (fino al 26) il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti che avranno uno spunto in più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione. Complessivamente è prevista l'adesione di [illegible] 70 mila ragazzi (compresa una rappresentanza di [illegible] scuole [illegible] Lecce) ai quali sarà richiesto un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative. Anche quest'anno ci saranno infatti schede da compilare, bozzetti da realizzare e interviste immaginarie da mettere a punto.

Nella precedente edizione, gli studenti liguri (oltre 5 mila divisi in 261 classi tra provincia di Imperia e Savona) si [illegible] messi in luce con elaborati di ottimo livello. Si erano messi con disinvoltura nel campo dello spettacolo, della politica e dei problemi sociali. I personaggi ricorrenti nelle interviste? Bush, Berlusconi, Saddam Hussein, Peter Arnett, il Gabibbo e Nevio Scala.

In provincia di Imperia i ragazzi della Nobel di Sanremo si [illegible] segnalati ad esempio con un'intervista immaginaria a un bambino iracheno. La prima A della Pascoli di Sanremo aveva pensato di intervistare l'ammiraglio Buracchia, e la terza E della Cavour di Ventimiglia Ornella Muti.

Per la provincia di Savona si erano messi in evidenza i servizi realizzati dalla Terza A della Media Corruti di Varazze (ad Augusto De Megni, il bambino che era stato rapito), dalla Terza E della Statale di Loano-Plesso Romolia (a Mimmo Càndito e Piero De Garzarolli), e la seconda C della Risso di Celle (Gabibbo). Ed è proprio dall'istituto di Celle che erano giunte le proposte grafiche più interessanti: nella selezione si erano imposti i disegni di Igor Parodi, Lorenzo Minuto e Paolo d'Alessandro. Non erano stati trascurati argomenti di carattere locale, come ad esempio il tema della Medicina. Carlo Pistarino della terza A della media Martiri della Libertà (Savona) aveva dedicato ad esempio un'intervista a Renzo Mantero, primario di Chirurgia della mano al S. Paolo di Savona.

Questa sera alle 20,45 a Savona l'orchestra «Haydn»

Il Requiem al Chiabrera

I cantanti sono i vincitori del Concorso internazionale «Mozart» Soprano Nobuko Takahashi, tenore Carlo Allemano. Basso Tomas Bator

SAVONA. Questa sera alle 20,45 [illegible] teatro Chiabrera, l'orchestra sinfonica «Haydn» di Trento [illegible] Bolzano e il [illegible] della radio di Praga, interpretano [illegible] Requiem di Mozart, l'opera che il genio salisburghese ha scritto [illegible]li ultimi giorni di vita e che ora il teatro Comunale ripropone in occasione del bicentenario della [illegible] del compositore.

Con le ultime note di Mozart [illegible] misurerà un'orchestra che vanta oltre trent'anni di concerti ad altissimo livello e che ha in repertorio un vasto panorama della letteratura classica, romantica e moderna. Attualmente è diretta da Michael Hermann che ha studiato sotto [illegible] direzione di Herbert von Karajan, [illegible] cui [illegible] anche [illegible]sistente all'Opera di stato di Vienna, fra il 1962 e il 1964. Di primo piano, anche se giovanissimi, i cantanti. Sono tutti vincitori del Concorso internazionale «Mozart». Il soprano è Nobuko Takahashi che ha già in repertorio «Le nozze di figaro», «Così fan tutte» e «Don Giovanni». Il tenore Carlo Allemano, 25 anni di Ivrea. Tomas Bator, basso, è invece diplomato in canto all'accademia [illegible] Budapest. Il concerto avrà inizio alle 20,45 e il costo dei biglietti [illegible] 20 mila lire per adulti e 12 mila per i giovani sino a 25 anni.

In settimana è previsto un altro appuntamento di rilievo, domenica alle 16,30, con l'orchestra filarmonica di Nancy, che proporrà l'ouverture [illegible] Don Giovanni, la sinfonia in do maggiore di Bizet. In dicembre, ancora due concerti mozartiani. Venerdì 6, è in programma il concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal [illegible] Anton Reck. Il 15 dicemre sarà la volta del «Nieuw Nederlands Blazersensble», una formazione composta di otto fiati: Bart Schneemann e Justina Gerretsen (oboe), Harmen De Boer e Els Vrengdenhil (clarinetto), Ronald Karten e Margreet Bongers (fagotto), Paul Val Zelm e Dick Verhoef (corno). La prima parte della stagione musicale si concluderà il [illegible] dicembre, ancora con l'orchestra sinfonica di Sanremo che, diretta dal maestro Hans Rainer Forster, proporrà [illegible] selezione di brani di Strauss. [e. b.]

Mozart in una caricatura di Franco Bruna

PRIME A GENOVA

La Napoli del dopoguerra con Tieri e Lojodice

GENOVA. Altre tre «prime» teatrali in contemporanea, questa [illegible] a Genova. Al «Genovese», dopo il successo di Andrea Giordana e Ivana Monti, debuttano Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in una commedia di Eduardo De Filippo dal titolo «Le bugie con le gambe lunghe».

E' una storia ambientata nella Napoli del dopoguerra che ha [illegible] protagonista [illegible] coppia della media borghesia che fati[illegible] a riprendersi dai danni [illegible] conflitto. La regia della commedia è di Carlo Sepe.

Al Teatro [illegible] Corte la compagnia Teatro Cricot 2 presenta «Aujourd'hui c'est mon anniversaire», l'ultima opera del grande regista tedesco Tadeusz Kantor. In questo testo Kantor raccoglie le tragedie della storia europea [illegible] N[illegible], dai campi di sterminio nazisti alla dittatura sovietica.

Sempre stasera, al Margherita, torna in scena «Il vizietto». E' incredibile [illegible] questa commedia [illegible] Jean Poiret [illegible]ga continuamente affrontata da registi e attori al cinema, a teatro, in tv, per [illegible] parlare del [illegible] ottenuto a Parigi dove restò in scena per sette anni, dal 1973 al 1980. E, naturalmente, del film [illegible] il compianto Ugo Tognazzi [illegible] [illegible] Serrault, che conquistò - primo film straniero - anche gli Stati Uniti.

Un testo di cui sentiremo ancora parlare a lungo: [illegible] di questi giorni la notizia, rimbalzata proprio [illegible] Genova, che anche Gino Bramieri ha intenzione di mettere in scena la commedia il prossimo anno.

«Il vizietto» torna questa sera in scena al [illegible] Margherita di Genova sotto forma di un musical intitolato «La Cage aux folles». Il musical di Herman e Fierstein, andato in scena per la prima volta al Palace Theatre di New York nel 1983, è presentato dalla compagnia della Rancia. La pièce [illegible] una sottile [illegible] divertita critica all'ipocrisia del perbenismo, dove tutti i personaggi ridicolizzano quella facciata di comodo che copre la sostanza dei valori che stanno al fondo dei rapporti umani.

La trama è nota. Una coppia di uomini, George e Albin, vivono come marito e moglie [illegible] gestiscono un locale «en travesti», «La Cage [illegible] folles», appunto, [illegible] Saint-Tropez. George ha però nel suo passato una macchia, un «vizietto», cioè la relazione con una donna dalla quale [illegible] nato un figlio che a vent'anni si sceglie come fidanzata la figlia di un uomo politico «bacchettone» protagonista [illegible] una crociata [illegible] l'immoralità. La situazione crea non pochi proble[illegible] a George [illegible] Albin che architettano un piano contro l'uomo politico.

Gli interpreti principali de «La Cage [illegible] folles» sono Carlo Reali (George), Gianfranco Mari (Albin) e Renato Scarpa (Dindon). La regia è di Saverio Marconi. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — ore 18 — Lire 34.000/25.000
Haydn — Concerto dell'orchestra sinfonica

Aud. Monturbano — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.66. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zesie mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30 — Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,15 19,15/22,15 — Lire [illegible]
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes [illegible] trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30 — Lire 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Filmstudio — Tel. 36[illegible] — Orario: 15,30; 20,30; [illegible] — Lire 6000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Jolly — [illegible] 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Iniziazione al collegio femminile

[illegible] — Ore: 15,30; 21 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

Colombo — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
A volte ritornano 2 — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zesie mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 16-22,30
[illegible] d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Astor — Tel. 50.697 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un [illegible] per [illegible] — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster [illegible] alle semplici regole della [illegible] [illegible] promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Abba — Tel. [illegible] — [illegible]io: [illegible],10 — Lire 7000/5000
Morbose passioni [illegible] Nicol

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lux — [illegible] 16; 17; 21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 - L.8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Orario: 15,30; 21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] IN RIVIERA

CELLE LIGURE
Musica di tendenza

Appuntamento [illegible] discoteca con la musica di tendenza e dell'ultima generazione questa sera alle 22,30 [illegible] «Thenax» [illegible] Celle Ligure. Pochissimi i locali aperti di martedì nel savonese.

SAVONA
Un film di Herzog

Oggi e domani il Filmstudio di p[illegible]a Diaz a Savona propone il film «Grido di Pietra» di Herzog. Due gli spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

LOANO
Liscio e revival

I dancing aperti oggi a Loano al pomeriggio (ore 15) e alla [illegible] (ore 21). In programma soprattutto ballo liscio e musica revival. Appuntamento [illegible] «Saitta», piazzale della Stazione, e [illegible] «Manhattan Inn», viale Europa.

DIANO MARINA
Un pianista per il [illegible]

[illegible] giovane pianista napoletano Alex Polumeni tiene banco la Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Dalle 22 fino alle 2, presenta brani blues firmati da Pino Daniele e suc[illegible] del percussionista Tullio De Piscopo, oltre a «evergreens» internazionali. L'artista esegue pezzi su richiesta dei clienti.

SPOTORNO
Si balla il liscio

Ballo liscio [illegible] animazione domani sera dopo le 21,30 [illegible] dancing «Castello» di Spotorno. Protagonista Adelio. Il locale propone orchestre spettacolo [illegible] sabato sera.

PIETRA LIGURE
Dancing e pianobar

Musica dal vivo [illegible] la possibilità di ballare al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale de Gasperi a Pietra Ligure. Il locale propone liscio, revival e classic.

PORTO MAURIZIO
Un capolavoro di Fellini

[illegible] dei capolavori [illegible] Federico Fellini, «Prova d'orchestra», è in programmazione stasera [illegible] cinema Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio. La proiezione è in programma alle 21.

GENOVA
«Luzzati e le favole»

«Luzzati e le favole» è il titolo di una [illegible] aperta nella sala delle ativitá culturali della Coop, a Sestri Ponente (via Merano 20) per festeggiare i 70 anni dell'artista.

Da oggi alle 14,30 su Radiodue [illegible] programma comico

Al via «L'Orlando curioso»

Conduce Orlando Portento, ex giocatore della Sampdoria ora cabarettista e manager di Angela Cavagna. Argomento: «Quei disastrosi Anni Sessanta»

GENOVA. «Questo programma vi è [illegible] offerto [illegible] caldarrostaio Nicodemo Salvatore, pri[illegible] panchina a destra di piazza Terralba». La sponsorizzazione di lusso non è la sola. Al caldarrostaio si alterna anche l'agenzia matrimoniale Family con 650 anni di esperienza. Per non parlare delle interruzioni pubblicitarie del tipo: «Agenzia immobiliare Majorca vende ville subacquee a Portofino. Metri quadrati 650, box pressurizzato, vista mare. [illegible] miliardi, ampie dilazioni di pagamento». [illegible] [illegible] di Orlando Portento, l'ex calciatore sampdoriano passato anni fa al cabaret che da oggi è protagonista, nonché autore, [illegible] una mezz'ora comica settimanale alle 14,30 su Radiodue. Titolo, «L'Orlando curioso». Argomento, quei «disastrosi Anni 60».

E' [illegible] sorta di caricatura di programma radiofonico tradizionale: appunto [illegible] pubblicità-tormentone, la musica, la chiacchierata. Sigla, quel «Ma se ghe penzo», ovvero l'inno alla genovesità cantato in un dialetto da calabrese naturalizzato. L'appuntamento su Radiodue è un po' il ritorno del cabarettista che, dopo una serie di presenze televisive, si era da qualche tempo defilato. [illegible] ricordiamo su Raiuno in «tutto [illegible] mondo [illegible] paese», di Fazzuoli, in «Tv Stadio» con il compianto Paolo Valenti, su Raidue nel «Blitz» [illegible] Gianni [illegible] e su Raitre nell'«Altro spettacolo». In questi ultimi [illegible] il cabarettista aveva lasciato il posto al manager. «E' vero. Sono [illegible] Bigpullover, che poi sarebbe [illegible] pigmalione [illegible] chi ha studiato l'inglese, di Angela Cavagna, l'infermiera di "Striscia la notizia"».

Le puntante pronte dell'«Orlando curioso» sono per ora [illegible] decina. E poi? «Poi vedremo. Ora è esplosa questa bomba Angela ed [illegible] successo di tutto: giornalisti da mezza Europa, richieste [illegible] serate, fotografi, aspiranti agenti. D'altra parte Angela è bella e brava, sa [illegible]tare e ballare. Ma sia chiaro, il comico in famiglia resto io».

Alessandra Pieracci

[illegible] ALLE [illegible] [illegible]

Sardegna Uno

8 — **Henry e Kip**, [illegible]
[illegible] **Telepromozioni**
[illegible] **Innamorarsi**, novela
13,30 [illegible]
14 — **Sardegna Giornale**
15 — **Pallavolo**
16,15 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna** [illegible]
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il** [illegible] **verde**, telefilm
20,30 **Sardegna** [illegible]**nale**
[illegible] **Su Sabattei**, teatro sardo
22,30 **Sardegna Giornale**
23,10 **Visconti**, rubrica
0,30 **Sardegna Giornale**
1 — **Conviene far bene l'amore**

Video Spezia Int.

12,45 **Un premio al minuto**
13,30 **Liscio a tutta birra**
15,30 **Film**
16,30 **Scuola game**, gioco
18,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Telefilm**
20,20 **Film**
22,15 **Detective in pantofole**, [illegible]
23,10 **Film**

Telecittà

8 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**, videoclips
[illegible] — **Greatest hits**
17 — **MTV Coca Cola**
17,15 **At movies**, anteprima sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un'artista
18 — **MTV prime**, videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
20,05 **Nightly Business Report**
20,35 **Radio Casino**, gioco a premi
21,35 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con la polizia**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Preziosi momenti**
1,30 **Telecittà notizie**, telegiornale

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
10,30 **Mobilificio**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,15 **Publiroso**

Telestar

7,20 **Il grande teatro del West**
8,15 **Agente Pepper**, telefilm
10,10 **Operazione Corea**, film
11,45 **Amichevolmente con voi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Taccuino di viaggio**
14,25 **Fiore all'occhiello**
16,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, telefilm
19,05 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Provaci anche tu Lionel**, film
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **After flash**, [illegible]
0,20 **Pelè, il maestro e il metodo**, film

[illegible] 7

9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
13,30 **Aristo[illegible] al cinema**
14 — **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, sceneggiato
19 — **Tg Liguria**
20,20 **Un trillo per Pucci**
21,30 **Palazzo Montecitorio**
24 — **Good times**, telefilm
0,80 **Fai un affadi con Canale 7**
1,15 **Tg Liguria**

Teles[illegible]

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Frugando in archivio**
20,30 **Famiglia Partridge**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 **Attualità cinema**
23,30 **Zoom**, attualità
24 — **Tv shop**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **TGG**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Superdog Black**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,30 **Incontro con... Bornacin**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg notizie**

Telecupole

8,30 **Telenovela**
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
16,30 **Telenovela**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,45 **Speciale con noi**

Grp

10 — **Raffles il ladro gentiluomo**
18 — **Un uomo e due donne**
20,30 **Campionato serie A pallavolo femminile**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
0,30 **Si è giovani solo due volte**, film
2 — **L'aquila e il falco**, film
4 — **Le chiavi del paradiso**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
18,30 **La padroncina**, novela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Basket serie A2**
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,55 **Sport e sport**
[illegible] **Documentari regionali**

[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Audizioni discografiche di G. Tarioni: Un ballo in maschera: nel canto verdiano entra la psicologia, ore 17, ingr. libero.
POL. MARGHERITA: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, L. 35.000/25.000.
POL. GENOVESE: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, [illegible] 20,30. L. 35.000/24.000.
TEATRO DELLA CORTE: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di T. Kantor, [illegible] T. Kantor, ore [illegible] L. 35.000/24.000.
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, L. 20.000.
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore.
ARISTON 2: L'ultima tempesta.
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore.
CORALLO 1: Il grande inganno.
CORALLO 2: A proposito di Henry.
GRATTACIELO: Insieme per forza.
LUX: Forza d'urto.
MANIN: Scappatella con il morto.
ODEON: Il grande inganno.
[illegible]: Non dirmelo...non ci [illegible].
[illegible]: Scappo dalla città.
PALAZZO: Rapsodia in agosto.
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry.
UNIVERSALE 2: La domenica specialmente.
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda.
VERDI: Johnny Stecchino.
CENTRALE 1: Nata per godere.
CENTRALE 2: Gioco di letto - Anita per[illegible] e bizzarra.
CHIABRERA: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem.
CRISTALLO: Calde notti svedesi.
ELDORADO: Due sorelle viziose tutto sesso.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Oggi riposo.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.
NICKELODEON: Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Piedipiatti.

In Promozione da ricordare anche il grande colpo dell'Albenga sul campo dell'Imperia 87

Un trono per due regine

Varazze e Finale allungano il passo. Bartoletti: «Ma la vittoria più bella è rivedere al campo tanta gente ed entusiasmo». Rossi: «Pronti al grande salto, se il pubblico ci aiuta». Bene anche Quiliano e Loanesi

Come stanno bene insieme: così, prendendo spunto dal titolo di [illegible] serial televisivo, si può definire il primo posto in classifica di Varazze e Finale. Nerazzurri [illegible] giallorossi infatti guardano tutti dall'alto grazie [illegible] un gioco che, dopo il necessario rodaggio, sta producendo i suoi frutti. Non a caso Ferraro e Tanganelli, tecnici scrupolosi, han sempre dichiarato che [illegible] rendimento sarebbe cresciuto col tempo, una volta assimilati gli schemi. Intanto, anche nella decima tappa, non sono mancate le sorprese. L'Albenga, senza cospargersi sale, è riuscita a rendere cupa la domenica a Bencardino, alle prese con un'Imperia [illegible] sempre alla ricerca [illegible] sé stessa. Per non parlare del Quiliano che è riuscito a cogliere l'intero bottino con la Rivarolese, evitando gli errori del passato. Anche la Loanesi [illegible] Francesco, mutilata di due punti per il caso-Facchinetti, risponde con i risultati.

La coppia regina. Il presidente del Varazze Bartoletti si sofferma sulla limpida vittoria dei suoi: «Risultato e spettacolo: è il cocktail che vogliamo servire [illegible] tifosi. E finora [illegible] siamo riusciti, visto che in tutte le partite siamo riusciti a creare 7-8 azioni da rete. Un lavoro che premia, visto che [illegible] "Ferro" aumentano ogni domenica [illegible] spettatori». Obiettivi, almeno per questa stagione, non ne sono stati fissati come ricorda il numero uno: «Per ora la nostra vera vittoria è [illegible]re interesse. E penso ci stiamo riuscendo».

Anche il Finale consolida [illegible] leadership, ma il pubblico sembra più freddo, [illegible] sottolinea [illegible] un pizzico di amarezza il presidente Rossi: [illegible] posso nasconderlo. [illegible] aspettavo più calore [illegible] a una squadra che ha mantenuto le promesse della vigilia, installandosi in vetta al torneo. Invece siamo costretti a mandare in curva 60 bambini a recitare il ruolo di ultras. Eppure la gente sembra interessata [illegible] destini della società. Il guaio è che la segue solo attraverso i giornali». Ma la speranza è l'ultima [illegible] morire; se la squadra di Ferraro continuerà a esprimersi in questo modo il [illegible] riuscirà a strappare qualche biglietto in più.

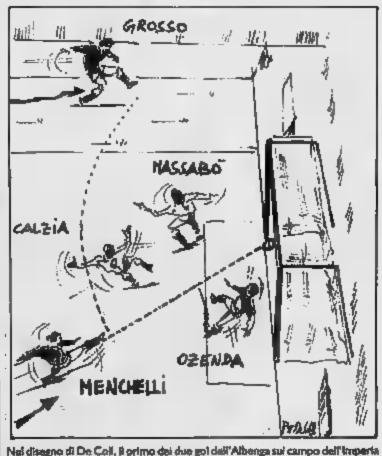
Magica Albenga. Gualerzi, pur non ricorrendo a riti propiziatori, è soddisfatto dei bianconeri: «Una prova di carattere contro un'ostinata Imperia. Possiamo guardare con fiducia [illegible] futuro». A Quiliano e Loanesi la palma d'oro [illegible] giornata. [illegible] uomini di Ghigliazza han piegato la Rivarolese, i rossoblù sabato si sono imposti sul Molassana. Spiega Meneghetti, uno dei pilastri dell'undici di Tonoli: «Una bella partita, che abbiamo sempre controllato. Due punti preziosi che ci mantengono a contatto delle prime».

Guglielmo Olivero

[illegible] A CARCARE, VADO SUPERSTAR

Continua la scalata al vertice del Vado nel campionato d'Eccellenza, mentre la Carcarese esce [illegible] le [illegible] rotte [illegible] match interno [illegible] il Busalla. Giorgio Bartoli, d.s. della società bian[illegible] spiega così la sconfitta: «Se non avessimo subito l'espulsione del portiere dopo 28 minuti, [illegible] portato a termine la partita [illegible] nessun patema d'animo. Invece dopo l'uscita di Andrea Bellò vittima dei nuovi regolamenti, che ha fermato il pallone con le mani fuori dall'area, abbiamo subito ben presto il gol e la nostra partita è finita. Poi, con i ragazzi in avanti alla [illegible] del pari, [illegible] facile per i genovesi superarci in contropiede. La rivinci[illegible] Domenica col Vezzano».

Aria diversa in casa [illegible] Vado, vittorioso anche sul difficile campo del Pontedecimo e ora secondo in classifica. Afferma il tecnico Piovano: «E' stata durissima. Il Pontedecimo è [illegible] buona squadra, sicuramente sarà tra [illegible] protagoniste. Nel primo tempo abbiamo avuto un po' di paura, e abbiamo sofferto più del lecito. Poi nella ripresa abbiamo imposto il nostro rit[illegible] segnando il gol-vittoria con l'ottimo Buttiglieri, il raddoppio annullato dal guardalinee quando l'arbitro era già diretto verso il centrocampo, e sfiorato ancora la segnatura [illegible] Sughi. Domenica abbiamo lo scontro [illegible] vertice con il Lavagna. Se affrontiamo la partita con tranquillità, possiamo fare senz'altro risultato. La squadra piano piano sta assimilando le mie idee, i giocatori devono sempre cercare di impostare la partita e mai accettare il ritmo dell'avversario. Se si gioca bene il risultato arriva». [m. no.]

Nel disegno di De Coll, il primo dei due gol dell'Albenga sul campo dell'Imperia

Allenatori in copertina in Prima, Seconda [illegible] Terza

Storie di mister

Con il Borghetto 84 torna Mino Persenda. A Cisano la rivincita di Rolando, Barisone lascia il Celle

Tre storie [illegible] tecnici si dividono l'attenzione nei campionati minori. Storia di un ritorno [illegible] Prima categoria con Mino Persenda, che dopo due anni di [illegible] si risiede su una panchina. Il popolare mister [illegible] infatti da ieri trainer del Borghetto 84 al posto di [illegible] Piane, esonerato nei giorni scorsi.

L'esordio con il sodalizio ponentino presieduto da Gino Panella non è stato dei più lieti (sconfitta per 2-0) ma contro [illegible] Cogoleto, formazione leader del torneo, era impossibile compiere miracoli. Afferma Persenda: «In effetti avevo deciso, dopo 20 anni trascorsi sui campi della provincia, di abbandonare l'ambiente. Ma i dirigenti [illegible] Borghetto 84 [illegible] riusciti a farmi cambiare idea e così [illegible] su questa panchina con tanta voglia di ben figurare. Questa è una squadra di giovani a cui spero di insegnare le tecniche e le astuzie del mestiere».

Storia [illegible] conferme in Seconda con Viviano Rolando che, dimenticato l'esonero di Alassio, ritrova il gusto del primato [illegible] un Cisano S. Giorgio [illegible] ha tutte le carte in regola per dominare [illegible] il torneo. Commenta Rolando: «Non mi aspettavo [illegible] squadra così forte. In effetti ci [illegible] premesse per disputare [illegible] al vertice. I ragazzi hanno acquisito la mentalità giusta per vincere il campionato, anche se [illegible] sono squadre in grado di impensierirci».

Storia [illegible] dimissioni in Terza con Mino Barisone, trainer [illegible] Celle, che ha già consegnato il mandato nelle mani della società, anche [illegible] ieri era regolarmente in panchina. Ha dichiarato [illegible] tecnico: «Non mi sento più [illegible] proseguire, dopo quanto ho visto nelle settimane precedenti. Certe decisioni dei direttori di gara [illegible] han lasciato [illegible] tale amaro in bocca da convincermi a mollare». (g. o.)

[illegible] IL CALCIO GIOVANILE NEL [illegible]

I REGIONALI

La Loanesi Under ko

Under. Girone A: Armataggia-Argentina 1-2; Pegliese-Quiliano 4-0; Alassio-Loanesi S. Francesco 2-1; Imperia 87-Finale Ligure 1-0; Varazze-Albenga 1-0; Vado-Carcarese 0-0; Sanremese-Dianese 2-0. Classifica: Imperia 87 p. 12; Loanesi S. Francesco 10; Pegliese, Vado, Argentina, Armataggia e Varazze 9; Sanremese 8; Albenga 7; Alassio e Finale Ligure 6; C[illegible] 4; Dianese 2; Quiliano 0.

Girone B: Culmv-Ligorna 2-1; Olimpic-Molassana 0-1; S. Olcese-Sestrese 0-1; Baiardo-Coalma 3-0; Nuova San Fruttuoso-Pontedecimo 0-2; Cosmos-Albaro 0-0; Audace Campomorone-Rivarolese 2-3. [illegible] riposato [illegible] Busalla. Classifica: Sestrese p. 14; Baiardo 13; N.S. Fruttuoso 11; Culmv e Audace Campomorone 10; Busalla e Pontedecimo 9; Albaro [illegible] Olimpic [illegible] Molassana [illegible] Co[illegible] 7; S. Olcese e Ligorna [illegible] Coalma e Rivarolese 4.

Allievi. Girone A: Imperia 87-Sampierdarenese 0-2; Aurora Cairo-Pontedecimo 2-0; Sestrese-Ventimiglia 1-0; Pegliese-Sant'Ampelio 7-0; Merlino-Legino 3-2; Audace-S. Filippo 2-1; Praese-Loanesi S. Francesco 4-1. Classifica: Sestrese p. 17; Pegliese 15; Ventimiglia 13; Imperia [illegible] e Audace Campomorone 11; Sampierdarenese 10; Praese e Pontedecimo 9; S. Filippo [illegible] Merlino 7; Aurora 6; Loanesi 5; S. Ampelio 4; Legino 2.

Girone B: Anpi Casassa-Savona 1-6; Carlin's Boys-Albaro 0-3; Cosmos-Ligorna 1-1; Città [illegible] Finale-Baiardo 0-3; Molassana-Argentina 3-0; Rivarolese-Vado 0-1; Varazze-Sampdoria 0-1. Classifica: Sampdoria p. 16; Savona 15; Molassana 14; Albaro e Vado 11; Baiardo 10; Argentina 9; Varazze, Ligorna [illegible] Rivarolese 8; Città di Finale 5; Carlin's Boys e Cosmos 4; Anpi Casassa 3.

Giovanissimi. Girone A: Multedo-Merlino 0-0; Argentina-Borgoratti 6-0; Busalla-Imperia 87 0-2; Cairese-Don Bosco Varazze 2-1; Sampierdarenese-Pegliese 3-2; Voltrese-Sestrese 2-2; Vado-Praese 0-1. Classifica: Sampierdarenese p. 16; Praese 15; Don Bosco Varazze 12; Argentina, Vado, Pegliese [illegible] Cairese 11; Imperia 10; Voltrese [illegible] Busalla 8; Multedo 7; Merlino 4; Sestrese 2; Borgoratti 0.

Girone B: Genoa-Cosmos 6-0; Ligorna-Anpi Casassa 3-0; Savona-Aurora Cairo 7-0; Baiardo-Rivarolese 1-1; Albaro-Città [illegible] Finale 9-0; Pontedecimo-Carlin's Boys 2-1; Ventimiglia-Molassana 3-2. Classifica: Genoa p. 18; Savo[illegible] 15; Ventimiglia e Albaro 12; Molassana e Pontedecimo 11; Rivarolese e Ligorna 10; Aurora 9; Baiardo 8; Carlin's Boys 6; Anpi Casassa 4; Cosmos e Città di Finale 0.

I [illegible]

Derby al Villapiana

Under. Girone A: Auxilium-Borghetto 0-0; Borgio Verezzi-Villanovese 1-1; S. Bernardino-Balestrino Toirano 2-1; S. Filippo-Pietra Ligure 1-1. Ha riposato il Laigueglia. Classifica: Borgio Verezzi, Pietra Ligure e S. Filippo p. [illegible] Villanovese 7; Balestrino Toirano 6; Borghetto 5; S. Bernardino 4; Auxilium 3; Laigueglia 2.

Girone B: Finalborghese-Albisola 0-0; Cengio-Don Bo[illegible] Varazze 1-1; S. Cecilia-Bragno 1-0; Villapiana [illegible] Bosco-Legino 3-1. [illegible] riposato la Cameranese Saliceto. Classifica: Legino p. 10; Finalborghese 9; Villapiana Don Bosco 8; Bragno 7; Don Bosco Varaz[illegible] e S. Cecilia 6; Cengio 5; Albisola 4; Cameranese Saliceto 1.

Allievi. Girone A: Alassio-Auxilium 2-1; Albisola-S. Nicolò 1-0; Don Bosco Varazze-S. Bernardino 3-2; S. Filippo-Laigueglia 3-4; Soccorso-Pontelungo 2-0; Spotornese-Quilia[illegible] 0-1. Classifica: Albisola e Soccorso p. 11; Alassio 10; Pontelungo, Quiliano e Don Bosco Varazze 7; Spotornese 5; S. Nicolò e Auxilium 4; S. [illegible]lippo Neri e Laigueglia [illegible]; [illegible] Bernardino 0.

Girone B: Cairese-Villapia[illegible] Don Bosco 5-2; Cameranese Saliceto-S. Cecilia 1-1; Lavagnola-Cengio 4-0; Mallare-Celle 90 8-0; Millesimo-Legino 6-1; Priamar-Zinola Fornaci 4-2. Classifica: Lavagnola p. 12; Cairese 11; Villapiana 10; S. Cecilia 7; Mallare [illegible] Millesimo 6; Cameranese Saliceto 5; Celle 90 e Cengio 4; Legino e Priamar 2; Zinola Fornaci 1.

Divignano, giovane di 24 anni arrestato in paese dai carabinieri

«I soldi» e accoltella la madre

La donna ha tentato di evitare il fendente ma è rimasta ferita [illegible] una mano
In ospedale, guarirà in dieci giorni. Il figlio le aveva chiesto un milione

DIVIGNANO. [illegible] bisogno [illegible] soldi e tu me li devi dare, altrimenti...». Ormai completamente fuori [illegible] sé, il giovane ha afferrato [illegible] coltello [illegible] si è avventato contro la madre. La donna ha tentato di evi[illegible] il colpo, ma è rimasta ferita ad una [illegible]no: adesso è ricoverata all'ospedale di Arona [illegible] [illegible] prognosi di dieci giorni.

Il figlio è stato arrestato e portato in carcere [illegible] Novara. Oggi sarà interrogato. Forse il magistrato chiederà una perizia psichiatrica. Ha molti precedenti, che vanno dal furto alle lesioni, dalla [illegible] a pubblico ufficiale [illegible] procurato allarme. Certo, l'ultimo gesto di cui si è macchiato è il più grave di tutti: ha aggredito la propria madre, prima ferendola e poi abbandonandola sanguinante. E' probabile che una perizia psichiatrica possa mettere fine alla lunga serie di «bravate» e riportare un po' di serenità nella casa di Franca e Sergio Cecchetti, i genitori di Gabriele, 24 anni. Il padre lavora in un [illegible]permercato di Pombia. Ogni tanto, dicono, non torna a [illegible] ma solo quando teme di incontrare Gabriele che, sposato e padre di una bimba di due anni, gliene ha già combinate [illegible] tutti i colori. La madre, invece, è più disponibile verso il figlio: [illegible] di controllarlo, di convincerlo [illegible] trovare un lavoro, di pensare alla [illegible] famiglia. I coniugi Cecchetti avevano anche un altro figlio, che si era trasferito in provincia di Napoli. Qualche mese fa il giovane [illegible] morto stroncato da un male incurabile. Glielo hanno portato a casa per i funerali e loro adesso vanno a trovarlo nel cimitero di Divignano. Gabriele un po' c'è [illegible] un po' sparisce. Sono molti di [illegible]iù i giorni [illegible] cui in paese [illegible] c'è. Ma nessuno sa niente di preciso. Un lavoro fisso non ce l'ha. Quando ha bisogno di soldi torna [illegible] Divignano, nella [illegible] dei genitori. L'altra notte, Gabriele [illegible] tornato a prendere soldi. Sapeva che il padre [illegible] era in [illegible] e così avrebbe potuto convincere [illegible] madre. Ma anche la donna, ormai disperata, non [illegible] poteva più [illegible] quell'inferno ed era decisa a non cedere. Gabriele, dopo tante, inutili insistenze, ha perso la testa: ha afferrato [illegible] coltello [illegible] ha colpito. Rovistando in un cassetto, ha quindi arraffato un po' di soldi, circa un milione, ed è uscito di [illegible] Franca Cecchetti ha cercato di medicarsi, quindi ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ha così potuto farsi trasportare all'ospedale di Aro[illegible] mentre i carabinieri si sono messi alla caccia dell'uomo.

Gabriele, in stato confusionale, si trovava ancora in paese: non ha opposto resistenza e quando i carabinieri gli hanno chiesto se avesse avuto in tasca dei soldi, lui ha sfilato il milione. Gabriele era già stato protagonista [illegible] un altro drammatico episodio circa un [illegible] fa. Si era barricato in casa con la figlioletta, che allora aveva 15 mesi, ed aveva minacciato di far saltare in aria l'abitazione. Il motivo: la fuga della moglie Ada Uccelli, 27 anni, omegnese, che, stanca delle troppe «stravaganze» del marito, [illegible] ne era andata. Per quasi sette ore il Cecchetti aveva tenuto [illegible] ai carabinieri di Arona.

Sandro [illegible]

Gabriele Cecchetti

[illegible]

[illegible] Porta, giocò anche nell'Iris

BORGOMANERO. Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di Mauro Porta, l'ex libero del Borgomanero stroncato da [illegible] malore sabato pomeriggio [illegible] Cinisello Balsamo, [illegible] stava disputando [illegible] partita amatoriale.

Porta, 31 anni, nella scorsa stagione ha disputato [illegible] incon[illegible] [illegible] la maglia rossoblu, ma [illegible] fine campionato la società lo ha dichiarato libero, [illegible] calciatore era alla ricerca di una squadra vicina a Monza, dove abitava con la famiglia, per chiudere la carriera.

Nel frattempo, aveva preso ad allenarsi con il Sant'Eustorgio, una squadra amatoriale dell'hinterland milanese, [illegible]ato stava disputando una partita contro la rappresentativa dei dipendenti comunali di Cinisello Balsamo. Il malore lo ha colto [illegible] metà del primo tempo; Porta si è accasciato al suolo ed un'ora dopo è spirato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cinisello.

A Borgomanero la notizia ha suscitato profonda impressione nell'ambiente sportivo. «Era un ragazzo serio - ricorda il presidente rossoblu, Luigi Margaroli - che lascia un vuoto profondo nella nostra società. Era un atleta [illegible] tesserato per noi e continueremo a ricordarne la professionalità con cui affrontava gli incontri, anche quelli ritenuti [illegible] importanti».

A Monza, Mauro Porta era impiegato [illegible] un autosalone: «Per lui il calcio era una passione straordinaria, ma in primo luogo [illegible] lavoro nel settore delle auto - dice Margaroli - dov'era altrettanto stimato che sul terreno di gioco». [m. g.]

[illegible]

Verbania, pochi letti per la riani[illegible]

Leggo purtroppo sovente in questi giorni del trasporto in rianimazione a Novara di vittime di incidenti stradali. La cosa mi sorprende perché sei-sette [illegible] fa, e [illegible] grande battage, il presidente dell'Usl 55, sen. Cornelio Masciadri, [illegible] annunciato l'apertura a Verbania di un [illegible] di rianimazione, affiancato da un reparto di terapia intensiva cardiochirurgica.

Masciadri, ricordo, era entrato in violenta polemica [illegible] le organizzazioni sindacali che (lamentando [illegible] l'organico fosse già «sotto» di 120 posti) sostenevano che, [illegible] [illegible] adeguato personale infermieristico specializzato, il centro avrebbe funzionato poco o male. I continui ricoveri a Novara mi fanno pensare che i fatti stiano dando ragione ai sindacati. A meno che tali trasferimenti siano da attribuire al fatto che i letti in rianimazione siano [illegible] Verbania soltanto due, mentre le esigenze sarebbero molto, [illegible] molto superiori.

Lettera firmata, Stresa

[illegible] di cittadino sul processo Acetati

Ho sentito [illegible] da persone professionalmente esperte del settore che il processo in c[illegible] contro l'Acetati di Verbania per inquinamento [illegible] torrente S. Bernardino, avrebbe già un destino segnato (qualunque sia l'esito delle testimonianze e delle arringhe). Sembra infatti certo che almeno una delle eccezioni sollevate dal collegio di difesa nella fase preliminare del processo, e respinta dal giudice, abbia [illegible] valida consistenza giuridica (uno degli avvocati difensori non aveva ricevuto dalla procura l'avviso della citazione come previsto impone[illegible]).

Tutto lascia supporre quindi che - in Cassazione - il castello di prove che il pubblico ministero fosse riuscito a costruire al fine di dimostrare la colpevolezza dell'Acetati e farla condannare, se anche avrà convinto il pretore dottor La Perna, ed eventualmente il giudice del processo in appello, verrà comunque distrutto per mere questioni procedurali da una sentenza di Cassazione.

Quale cittadino interessato [illegible] buon funzionamento della [illegible] pubblica, mi chiedo [illegible] chiedo quale consistenza giuridica reale abbia la questione, e - in caso comprovato - che cosa [illegible] possibile fare e da parte [illegible] chi, affinché non si perda tempo [illegible] denaro prezioso, senza giungere a sentenza eseguibile.

Michela Oggioni, Lesa

[illegible] Borgomanero l'ospedale [illegible]

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare l'Ospedale di Borgomanero, dopo che qualche giorno addietro ho sostenuto uno dei [illegible] interventi chirurgici (l'ottavo per l'esattezza).

Visti i miei trascorsi, ho dovuto sostenere una serie di esa[illegible] nei vari reparti dell'Ospedale precisamente in quello di nefrologia, quello di traumatologia [illegible] infine quello di chirurgia.

In tutti questi reparti ho potuto riscontrare grande professionalità, disponibilità ed impegno da parte di tutto il personale medico [illegible] paramedico. In particolare rivolgo un ringraziamento al dottor Landi che mi ha operato. In un periodo in cui si parla [illegible] maniera critica [illegible] negativa delle strutture sanitarie (quasi sempre con ragione), voglio far sapere alle persone che, nonostante tutto, vi sono esperienze positive che ben ci fanno sperare per il futuro.

Carlo Cimmino, Borgomanero

Traffico, Novara [illegible] solo [illegible] residenti

Fin da quando è stato varato, [illegible] piano del traffico di Novara non ha [illegible] smesso [illegible] far discutere su benefici e svantaggi. In questi [illegible] ho avuto modo di leggere che «La Stampa» [illegible] sempre seguito [illegible] particolare attenzione ogni fase d[illegible] dibattito.

C'è però un aspetto che a mio avviso non è stato sviluppato a sufficienza [illegible] riguarda il ruolo della città come capoluogo di provincia. Che il Comune voglia limitare l'uso dell'auto per rendere la città «più vivibile» dai cittadini è legittimo. Si dimentica però che Novara non è soltanto «dei novaresi»: ogni giorno vi convergono centinaia di persone [illegible] ogni angolo della provincia per sbrigare pratiche burocratiche e altre faccende.

Visto che orari dei treni e corse dei bus [illegible] quello che sono, non far trovar loro un adeguato sistema di parcheggi mi sembra delittuoso. [illegible] al disagio [illegible] aggiunge anche la beffa: trovato il posto, [illegible] ci si attarda negli uffici arriva l'amara sorpresa di trovare la multa per il disco orario scaduto, anche di pochi minuti. In tutta questa situazione, co[illegible] mai la Provincia non [illegible] sentire la sua voce?

Lettera firmata, Belgirate

[illegible] CIVILE

NOVARA

NATI. Giulia Scudieri, Casalino; Andrea Monteverde, via Prestinari, 4/D; Federica Gavinelli, viale Giovanni XXIII, [illegible] Jessica Mei, via Tarantola, 8; Elisa Calzaducca, Gattinara; Ce[illegible] Rigorini, Galliate; Dejvia Kalaja, Case Sparse, [illegible] Bicocca; Matteo Cappai, [illegible] Biandrate, 3/B; Stefano Bucisca, via Bazzoni, 3; Valentina Fragnelli, via Biandrate, 7; Debora Barbara Cossu, via D'Angera, 42; Riccardo Tavarnelli, via Tadini, 51; Beatrice Cassinari, via Valsesia, 4/F; Gabriele Gelmini, corso Risorgimento, 383.

MORTI. Caterina Zordano (1907), via Galletti, 19; Francesco Santoro (1935), [illegible] Perazzi, 1/G; Mariangela [illegible] (1940), via Zara, 20; Giuseppina [illegible] (1900), via Pontida, 8; Rosa Maestri (1927), Sillavengo; Lina Zanini (1916), Oleggio; Santino Cantone (1912), via Maggi, 26; Pacifica Ubezio (1900), Caltignaga; Anna Baravalle (1909), Galliate; Maria Luigia Napoli (1922), Galliate; Ilario Lunazzi (1922), via Vittime di Bologna, 15; Angelo Pizzi (1933), Mortara; Amelia Pic[illegible] (1906), via Carducci, 10; Giovanni Bianchi (1916), via Campanotta, 1/A; [illegible] [illegible] (1964), Paruzzaro; Lucia Saracco (1900), viale Roma, 7; Concetta Tamullo (1922), Borgosesia; Pietro Cardano (1917), corso XXIII Marzo, 16; Giovanna Romanzani (1897), via Rosario, 11; Vitto[illegible] Parietti (1933), via Fratelli di Dio, 13; Giovanni Ariatta (1903), via Lazzarino, 10; Antonia Gozzi (1897), viale Giulio Cesare, 147; Pierina [illegible] (1908), via Scavini, 2/A; Miriam Dessi (1978), Conflenza; Eusebio Ronza (1936), Casalino; Giuseppe [illegible] (1937), via Lazzari, 3; Giuseppina Tognocchi (1910), Arquata Scrivia; Henri Cauwenbergh (1926), Anversa.

[illegible]

NOVARA

Per la questione Malpensa nuovi comunicati

Il presidente della Provincia è soddisfatto delle promesse fatte [illegible] ministro Prandini rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Leonardi [illegible] proposito dei fondi per il collegamento co[illegible] la Malpensa. Di quest'opera se ne parlerà dopo l'approvazione della legge finanziaria. In un comunicato, Roberto Negri par[illegible] già di risultato acquisito anche se all'Amministrazione provinciale non è giunta alcuna [illegible]municazione ufficiale. L'on. Peppino Cerutti invece in una lettera [illegible] ministro Prandini ha chiesto, più realisticamente, un incontro a livello Ministeriale [illegible] una delegazione di amministratori locali e regionali. Così il confronto tornerebbe fra le istituzioni.

VE[illegible]ANIA

Rubavano sulle auto condannati due giovani

Condanna a 16 [illegible] di reclusione [illegible] 800 mila lire di multa per Piero Carzedda [illegible] Alessandro Pirulle; di [illegible] anni, di Baveno. Avevano commesso diversi furti su auto parcheggiate davanti a discoteche: più di [illegible] in una sola notte. Nelle loro case i carabinieri avevano trovato borse, autoradio e altra refurtiva.

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori

Ore 9, «La Stampa» torna in classe

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno come funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 70 mila giovani. Interviste a personaggi famosi

Un ritorno in grande stile, con [illegible] coinvolgimento ancora [illegible] degli studenti [illegible] un sensibile allargamento dei confini dell'iniziativa: è il profilo [illegible] «Stampa in classe» edizione 91-92, oggi all'avvio. Basato sullo studio delle funzioni del quotidiano, il progetto didattico avviato dal nostro giornale [illegible] il patrocinio del ministero della pubblica Istruzione quest'anno interessa da vicino anche gli studenti delle Medie superiori.

E al gruppo dei partecipanti [illegible] sono aggiunte anche le province [illegible] Genova [illegible] di Lecce.

Una crescita significativa, dopo il successo dell'anno scorso. E lo testimoniano le cifre: 650 istituti partecipanti, per [illegible] totale di 55 mila studenti delle province [illegible] Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia [illegible] Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati dei ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di viale Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa [illegible] simbolo ufficiale dell'iniziativa) e l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini [illegible] Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini).

Le cinque domande dell'intervista saranno rivolte allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì [illegible] novembre nelle 650 scuole coinvolte [illegible] scorso anno e in altri [illegible] istituti superiori (fino al 28), il nostro giornale entrerà [illegible] classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti. I professori [illegible] uno spunto in più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione in Italia. Complessivamente è prevista l'adesione di circa settantamila ragazzi ai quali sarà richiesto anche quest'anno un contributo diretto di idee, osservazioni e iniziative.

Anche in questa edizione di «Stampa in classe» ci saranno infatti schede da compilare [illegible] bozzetti [illegible] realizzare. Non mancheranno le interviste immaginarie ai personaggi più in vista del momento. I criteri so[illegible] all'incirca [illegible]i stessi della passata edizione: in classe con il giornale [illegible] consegnati anche fac-simile delle prime pagine, tabelloni con spazi ben definiti per impostare un'intervista in cinque domande. Poi toccherà ai ragazzi.

Politica, spettacolo, tematiche sociali, ma anche argomenti più delicati come l'emergenza droga e [illegible] guerra nel golfo. Questo [illegible] ventaglio dei temi più trattati [illegible] giovani lo scorso [illegible] scolastico. Con tutta probabilità molti [illegible] essi ricorreranno. Tutti gli elaborati saranno poi valutati e i più meritevoli raccolti in una mostra. Nei prossimi giorni [illegible] ricordati i nomi degli studenti che si [illegible]no messi in luce nella [illegible] edizione.

LA FOTO DEI RICORDI

In carrozza da Domodossola sino al Sempione

All'inizio del secolo, due file di [illegible] sono «parcheggiate» lungo via Galletti, proprio nel centro di Domodossola. La prima vettura che si vede sulla destra, trainata da cinque cavalli, assicurava il servizio di lin[illegible] ai viaggiatori diretti al Sempione.

(DALL'ARCHIVIO PAOLOLA OOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 03[illegible] / 398.401/2; fax 36.391
[illegible] [illegible] Ferraris 13, tel 0324 / 243.702
[illegible]nia: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
[illegible] [illegible] E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

[illegible]

Novara: 27.008
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[illegible] MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

Novara: 25.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible] / 61.288
Verbania: [illegible] / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.669

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.368
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

F[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, vil. Dalmazia.
[illegible] — **Arona:** *Amigoni*; **Borgoticino:** *Porzelli*; **Oleggio:** *Mazzonaelli*; **Bogogno:** *Benini Carpicelli*; **Maggiora:** *Sartore*; **Gozzano:** *Mazzetti*; **Verbania (Pall.):** *Allais*, **Colazza:** *Bensi*; **Gignese:** *Cammareri*; **Cannobio:** *Catelucci*; **Villadossola:** *Montagna*, **Baceno:** *Marinone*; **S.M. Maggiore:** *Zanaria*; **Crusinallo:** *Polinelli*; **Grignasco:** *Borsa*.

IN BREVE

[illegible]

L'Apt del lago Maggiore in fiera a Londra

L' Apt del Lago Maggiore sarà presente nello stand dell'Enit alla Fiera mondiale del turismo. L'esposizione internazionale è in programma a Londra a fine mese.

[illegible]

Telefono, [illegible] numero per [illegible] utenti di Forno

Cambieranno numero da oggi circa cento utenti del telefono di Forno. I loro apparecchi [illegible] no infatti collegati ad [illegible] nuova apparecchiatura elettronica.

Presidente, Dirigenti, Tecnici, Giocatori della S. S. Sparta partecipano commossi al dolore del loro dirigente Giancarlo Taraniola [illegible] la [illegible] del caro papà

Gaudenzio Taraniola

da sempre collaboratore della Società.
— Novara, 18 novembre 1991.

Oggi il Consiglio regionale dovrà esprimersi sull'assetto del futuro Ente

A Torino per la Provincia

Sindaci e amministratori della valle scenderanno in massa a Palazzo Lascaris con l'obiettivo di rivendicare il doppio capoluogo. L'incognita: il referendum di Omegna

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Calata in [illegible] di sindaci e amministratori dell'Ossola a Torino per rivendicare il doppio [illegible] luogo della futura provincia dell'Alto Novarese. Oggi il Consiglio regionale è infatti chiamato a deliberare il parere che dovrà essere inviato al governo sull'assetto del nuovo ente.

Un passaggio tutt'altro che formale: le indicazioni della Regione avranno infatti un notevole peso nella stesura definitiva del decreto che istituirà la nuova provincia. E agli amministratori dell'Ossola continua a non piacere la proposta della giunta regionale che sarà sottoposta all'esame del Consiglio perché la questione del doppio capoluogo appare troppo sfumata.

Per tutta la giornata di ieri ci sono stati febbrili contatti telefonici fra i sindaci dei maggiori Comuni dell'Alto Novarese che dopo [illegible] giorni di trattative [illegible] faticosamente riusciti a trovare un accordo, grazie anche al contributo delle forze sociali, sul nome della nuova provincia, il doppio capoluogo, una suddivisione dei servizi che tenesse realmente conto della complessa e articolata realtà territoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

Il gran rifiuto di Omegna, che dopo un lungo tentennamento ha detto no perfino alla proposta di diventare sede di importanti uffici provinciali e servizi (provveditorato agli studi, Istituto autonomo case popolari, Inps, Inail, Ufficio del lavoro e altri ancora) [illegible] complicato un po' le cose.

Non è detto [illegible] il Consiglio regionale esprima già oggi il tanto atteso parere. La decisione potrebbe essere rinviata di una settimana in attesa del referendum nel capoluogo cusiano che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe svolgersi già domenica.

In questo caso slitterebbe automaticamente anche la calata dei sindaci e amministratori ossolani, più che mai decisi a rivendicare un ruolo adeguato nell'ambito del futuro decentramento amministrativo.

«La nuova proposta della giunta regionale in qualche punto appare migliorativa rispetto alla prima bozza - afferma l'asso[illegible] domese Fabrizio Comaita -, la denominazione di provincia del Verbano-Cusio-Ossola spiana infatti oggettivamente la strada alla soluzione del problema del doppio capoluogo. Ma continuiamo a non [illegible] perché la rivendicazione dell'Ossola, che da sola rappresenta due terzi del territorio della futura provincia e ha più abitanti delle altre aree, debba essere confusa con istanze locali che riguardano piccoli centri del Basso Cusio e dell'Alto Verbano. Sono questioni che [illegible] messe su piani [illegible] diversi. La nuova provincia potrà anche na[illegible] [illegible] Brovello Carpugnino: francamente sembra un po' più difficile ignorare le esigenze dell'Ossola. Tanto più che la richiesta del doppio capoluogo non [illegible] più [illegible] [illegible]cezione [illegible] ossolana, ma di tutti i maggiori Comuni dell'Alto Novarese, [illegible] la sola eccezione di Omegna, che fanno parte del comitato promotore della nuova provincia».

«La Regione - aggiunge Comaita - aveva sempre detto di essere in [illegible] di un documento sottoscritto dai maggiori comuni dell'Alto Novarese sulla [illegible] provincia, adesso il documento c'è, nero su bianco, e deve [illegible] recepito integralmente nella delibera».

[illegible] una conferenza-stampa, il sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti aveva espresso rincrescimento e ramm[illegible] per la posizione assunta da Omegna, in particolare sulla questione del doppio capoluogo. Noi abbiamo sempre [illegible] la massima comprensione per i problemi del capoluogo cusiano. La nostra richiesta di un decentramento effettivo, con pari dignità fra le tre sub aree del Verbano-Cusio-Ossola, teneva conto di alcune oggettive difficoltà. E lo si è visto nelle proposte di suddivisione dei servizi: nessuna [illegible] doveva essere mortificata e per Omegna è stato proposto un ruolo adeguato e dignitoso nell'ambito del nuovo ente».

«Sono inoltre convinto - aveva detto Vicinotti - che la Regione debba adottare una decisione politica sull'assetto del [illegible] ente e non limitarsi a registrare in modo notarile le istanze che provengono [illegible] varie zone. In sostanza, il Consiglio si deve pronunciare apertamente una volta per tutte sulle questioni ancora irrisolte a cominciare dal doppio capoluogo».

Adriano Valli

Il municipio di Domodossola. «Dalla Regione vogliamo risposte chiare sulle questioni ancora aperte», dice il sindaco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible]rica, si oppongono gli abitanti di Cuzzego

Preoccupazione a Cuzzego per la realizzazione di una discarica [illegible] inerti che dovrebbe sorgere in località Cascine [illegible] Sotto e sulla quale anche il Consiglio comunale ha espresso un netto rifiuto. La realizzazione della dicarica comprometterebbe ulteriormente l'agricoltura già sacrificata dalla [illegible] dello scalo ferroviario.

[illegible]IA

Stasera ultimo appuntamento con «Riso e lago»

Dopo 14 serate in locali dei laghi Maggiore ed Orta, si conclude stasera la rassegna gastronomica «Riso e lago». L'ultimo appuntamento è alle 20,30 al ristorante «La colonna», sul lungolago di Intra. Ricchissimo il menù del gran finale. La «rassegna» aveva preso il via mercoledì [illegible] settembre con [illegible] crociera, denominata appunto «Riso e lago», a bordo del vecchio piroscafo a pale «Piemonte», ed era poi continuata in un crescendo di adesioni e con il consenso della critica gastronomica internazionale.

[illegible]

Cava di Ronco delle Vigne, protesta nelle frazioni

Gli abitanti delle frazioni di Trontano, Calice, S. Defendente e Calvario protestano per la decisione della giunta di concedere [illegible] [illegible] la «coltivazione» [illegible] cava di [illegible] [illegible] Vigne. Gli abitanti sono preoccupati per lo sparo delle mine, una [illegible] quali ha provocato lesioni di notevole quantità alle [illegible] della zona e [illegible] timore per le vicine opere artistiche del Monte Calvario.

[illegible]OLA

Stasera al [illegible] Galletti «Top sciare show»

Pierino Gros, l'ex sciatore della «valanga [illegible] sarà stasera al teatro Galletti per «Top sciare show». A fianco del famoso campione interverranno Edy Strickner, istruttore nazionale, ed i [illegible] di sci Roberto Patacchini, Emanuele Pinto e Aldo Albini. Si parlerà di neve, sci, e saranno illustrate le novità delle attrezzature.

Misteriosa disgrazia alla periferia di Domodossola, vittima un ex dipendente dell'Usl

Giovane morto in auto: è overdose?

Aveva 31 anni e abitava a Pettenasco. La ragazza che era con lui ha chiesto aiuto agli automobilisti dicendo che il compagno stava male per la droga. L'episodio sulle rive del Bogna nei pressi di Caddo. Inutile la [illegible] verso l'ospedale

Claudio Garbagni

DOMODOSSOLA. Un giovane è stato trovato morto nella sua auto alle porte di Domodossola: a stroncarlo potrebbe essere stata un'overdose. L'ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che la ragazza che [illegible] [illegible] lui in quel momento è poi corsa sulla strada a chiedere aiuto per l'amico che stava male «a causa della droga».

La vittima è Claudio Garbagni, 31 anni, nativo della valle Anzasca, ma domiciliato sul lago d'Orta a Pettenasco, dopo [illegible] vissuto per alcuni anni a Domodossola. Il giovane è stato colto da malore mentre [illegible] sulla sua auto posteggiata in riva al torrente Bogna nei prssi di Caddo.

E' successo sabato notte, verso le 23.

Due persone che stavano transitando con la loro auto sulla strada che da Caddo di Crevoladossola porta in via Bognanco e quindi verso il centro città, sono stati fermati da una ragazza. Per la verità la giovane è spuntata all'improvviso mettendosi in mezzo alla careggiata e sbarrando loro la strada.

La giovane era sconvolta e gridava: «Accorrete, c'è bisogno di aiuto, il [illegible] ragazzo sta male».

I due hanno seguito la ragazza incamminandosi verso una [illegible] buia che porta nei pressi il greto del torrente Bogna, in una radura dove già in passato [illegible] [illegible] trovato il cadavere di un giovane suicidatosi per amore. Qui, riverso sul sedile dell'auto, c'era il Garbagni. Il giovane rantolava, contorcendosi per il dolore. Viste le gravi condizioni in [illegible] versava, i soccorritori hanno deciso di fare intervenire [illegible] autoambulanza della Croce Rossa. In pochi minuti Claudio Garbagni è giunto al pronto soccorso dell'ospedale San Biagio. I medici però non hanno potuto far nulla: era [illegible] deceduto.

Su quanto accaduto sta indagando la polizia di Domodossola [illegible] sulla vicenda mantiene un eccessivo riserbo, rifiutandosi di fornire non solo i particolari ma anche i dati del giovane e [illegible] ragazza ch'era con lui. Non è dunque [illegible] di sapere se vicino al corpo del giovane sia [illegible] [illegible] qualche siringa o altri oggetti [illegible] facciano pensare ad un'overdose.

Che la vittima sia Claudio Garbagni, nativo di Ceppomorelli, ex infermiere dell'ospedale San Biagio non ci [illegible] dubbi. Il giovane era stato visto proprio la settimana scorsa in valle Anzasca. Era andato a Vanzone a trovare la madre Romilda Pinaglia.

Claudio, che ha altri due fratelli: Roberto, [illegible] anni, e Alessandro di 22, era molto conosciuto in valle dove il padre Clemente, morto alcuni anni fa, era vissuto lavorando alla centrale elettrica dell'Enichem.

Il giovane era noto alle forze dell'ordine come tossicidipendente. Sposatosi [illegible] Maria Antenori, 28 anni, vigezzina, era padre di una bambina di tre anni. Aveva lavorato per alcuni anni nel reparto chirurgia all'ospedale domese sino a quando, [illegible] la moglie, [illegible] era stato denunciato per furto. La vicenda risale al febbraio 1988 quando la Guardia di Finanza li [illegible] fermati per il furto di una trentina di confezioni di medicinali. Pare che un paio di queste confezioni [illegible] psicofarmaci inclusi nella tabella delle sostenze stupefacenti. [re. ba.]

Decreto del governo per la ricostruzione dopo le alluvioni di settembre

Niente soldi per Verbania

Relatore in commissione è Peppino Cerutti che ha proposto un emendamento «per riparare la vergognosa discriminazione». La Regione ha accertato danni per oltre dieci miliardi

Le acque del torrente S. Bernardino spazzarono via il ponte romano che adesso [illegible] vuol ricostruire FOTO [illegible]

NOVARA. «La provincia di Novara, ed il Verbano, in particolare, rischiano una vergognosa discriminazione nell'assegnazione dei fondi per la ricostruzione di opere danneggiate dall'alluvione del settembre scorso. Ciò a fronte [illegible] danni quantificati dalla Regione Piemonte per oltre dieci miliardi».

L'allarme viene da Peppino Cerutti relatore [illegible] decreto legge che prevede stanziamenti per 170 miliardi «per le zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche nel mese di ottobre 1991». Nel decreto del Governo, all'esame della commissione Lavori pubblici Ambiente e Territorio, di cui Cerutti fa parte, non si fa cenno ai danni del Piemonte. Per questo il parlamentare novarese ha proposto subito un emendamento per inserire anche i danni [illegible] Piemonte «Sono state colpite città, come Verbania con danni oltre i due miliardi, ma anche piccoli comuni di montagna che [illegible] in grado, con le loro risorse limitate di ripristinare le strutture primarie quali strade, acquedotti e fognature. Ho chiesto anche - prosegue Cerutti - che [illegible] nucleo [illegible] valutazione della protezione civile e ad [illegible] comitato ristretto della commissione vengano nell'Alto Novarese per documentare i danni reali. [illegible] invitato la Regione Piemonte a farsi sentire, a Roma, perchè si provveda a riparare l'inaccettabile ingiustizia».

La relazione redatta dall'ingegner Gerardo Ricciardi, responsabile del servizio opere pubbliche e difesa del suolo della Regione, per la provincia di Novara, [illegible] 21 ottobre scorso, parla chiaro. Dati alla mano, dimostra l'eccezionalità delle precipitazioni nel priodo dal 26 al 30 ottobre. Si sottolinea, in particolare «l'eccezionale intensità e concentrazione che nella notte tra il 26 e 27 settembre». In sei giorni sono caduti anche 891 millimetri di pioggia. Il livello del lago si è alzato di quattro metri e mezzo. I corsi d'acqua hanno subito profonde alterazioni del loro equilibrio idrogeologico. L'abbassamento dell'alveo scavato dall'acqua ha provocato il crollo del ponte [illegible] sul torrente San Giovanni e l'asportazione delle sponde in diversi punti. L'elevata escursione del Lago ha determinato numerosi allagamenti, compreso l'abitato di pallanza. E subito dopo la piena [illegible] fiume Ticino [illegible] ha provocato ingenti danni nel comune di Cerano. Gravi danni anche per le opere igienico sanitarie (acquedotti e fognature) così come edifici pubblici e privati, struuure per le attività industriali, artigianali e commerciali. I danni quantificati dalla realzione ammontano a dieci miliardi. Di questi, 2,9 per il pronto intervento e 7,1 per le opere di sistemazione definitiva. E' stato fatto anche un elenco dei comuni danneggiati, con le relative proposte di intervento e di finanziamento.

I comuni sono: Arizzano, Aurano, Armeno, Belgirte, Bee, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Caveglio Spoccia, Cerano, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gravellona Toce, Intragna, Iesa, Loreglia, Mergozzo, Miasino, Miazzina, Nonio, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pella, Premeno, Quarna Sopra, Quarna Sotto, S. Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Valstrona, Verbania, Vignone.

Renato Ambiel

«ANCHE LA [illegible] CI AIUTI»

[illegible] notizia che il Piemonte è escluso dal decreto legge governativo è stata accolta con vivo disappunto nell'Alto Novarese. In seguito ai gravi danni e ai dissesti idrogeologici subiti per il violento nubifragio che colpì il Verbano tra il [illegible] e il 27 settembre, richieste per il riconoscimento dello stato di calamità [illegible] partite dai Comuni di Verbania e di Cannobio. La [illegible] del sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, al mancato accoglimento delle richieste [illegible] di sorpresa: «E' [illegible] sviluppo inatteso che ci amareggia [illegible] poco e per il quale ci auguriamo che esistano spazi per un ripensamento. Devo anche aggiungere - prosegue Zani - che siamo ugualmente contrariati [illegible] la [illegible] risposta [illegible] parte della Regione Piemonte alle domande di aiuto per fronteggiare le necessità più urgenti». [illegible] tono analogo le dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino di Cannobio, Mario Grassi: «E' un fatto grave - dice -, poiché il sostegno finanziario da parte dello Stato costituisce l'unico mezzo per eseguire opere altrimenti impossibili con gli scarsi [illegible] a disposizione del Comune. Ad aumentare ulteriormente la gravità [illegible] circostanza è la constatazione che se non si eseguono i lavori richiesti le condizioni attuali potranno peggiorare, con danni ancora maggiori in caso di altre intemperie».

Il Comune di Verbania ha chiesto per interventi di ripristino dello stato [illegible] luoghi [illegible] contributo di 2,7 miliardi, per il rifacimento del ponte crollato sul [illegible] S. Giovanni (costo presunto 1,5 miliardi) e per [illegible] ginature lungo le aste dello stesso torrente e del S. Bernardino, gravemente compromesse. A ciò si aggiungono i lavori per i dissesti subiti dalle reti stradali e fognarie (400 milioni), per i ponti di via Cuboni e Possaccio e via Resistenza a Intra (530 milioni) e il finanziamento di opere per progetti esecutivi già approvati e da attuare, considerati prioritari per prevenire altri danni in futuro (1 miliardi e 410 milioni). La richiesta complessiva di contributi ammonta pertanto a 7 miliardi e 610 milioni. Il [illegible] di Cannobio ha quantificato i danni in 4,5 miliardi. [illegible] tratta dei costi relativi al rifacimento di arginature lungo il torrente Cannobino, nonché al ripristino dei danni subiti dalle fognature. [s. r.]

Il monumento funebre di Felice Cavallotti

COSTRUZIONE pericolosa, vietato avvicinarsi. [illegible] scritto su un cartello firmato [illegible] sindaco di Arona ed esposto [illegible] dentro il cimitero della frazione di Dagnente. A distanza di quattro anni, il [illegible] di Felice Cavallotti, il «bardo» della democrazia, è sempre in condizioni di precario equilibrio sul [illegible] colle». I lavori fatti [illegible] re quando venne lanciato il primo allarme si sono rivelati insufficienti: nuove crepe e profonde [illegible] ure [illegible] riapparse alla base dell'imponente struttura. I più preoccupati [illegible] gli abitanti di un piccolo rione che si trova [illegible] sotto: vecchie case di campagna entro le quali vivono [illegible] decine di famiglie. Ma c'è anche un albergo che, per quanto leggermente decentrato, non [illegible] tutto al riparo.

Il monumento a Cavallotti ha la sua base su una parete rocciosa che si sta sbriciolando. Ed incombe su queste case come una spada di Damocle. La costruzione [illegible] alta una ventina di metri, è costituita [illegible] una serie di blocchi a gradinata che sostengono quattro eleganti [illegible] sulle quali sta un sarcofago: la salma di Cavallotti agli inizi del secolo [illegible] stata collocata lassù. Successivamente [illegible] tumulata [illegible] altra tomba dello stesso cimitero.

Dei nuovi pericoli sono stati avvisati il Comune di Arona e la Sovrintendenza alle [illegible] Arti. Chi deve intervenire? Sarebbe bello saperlo. Già [illegible] passato erano stati effettuati sopralluoghi, mentre il comune di Arona aveva fatto applicare alcune «spie» per verificare l'esatta entità degli spostamenti e tenere la situazione sotto controllo.

Ora si dice che occorrerebbe smontare l'intero monumento, rifare una base più solida, quindi rimontare il tutto. Un lavoro non facile, viste anche [illegible] posizione a precipizio, che richiederebbe non meno di mezzo miliardo. Nessuno è in grado di [illegible] cifre del genere e così il monumento [illegible] lì in [illegible] degli eventi, mentre [illegible] le preoccupazioni dei dagnentesi: e [illegible] solo di quanti hanno l'abitazione poco lontana dalla pericolante costruzione.

Cavallotti morì in duello nel 1898, trafitto dalla lama di Ferruccio Macola, direttore del «Gazzettino di Venezia», con il quale [illegible] venuto in polemica.

Alla sua morte, [illegible] comitato di aronesi fece costruire questo monumento con l'intenzione di deporvi la salma: fu poi il figlio Peppino a volere che la salma venisse trasportata in altro punto del cimitero già indicato dal padre. Nacque una [illegible] si trascinò per anni da un tribunale all'altro, finché, il 23 febbraio del 1908, la Corte d'Appello di Torino con una sentenza definitiva diede ragione a Peppino Cavallotti. E così il «fustigatore di politici corrotti e corruttori» ebbe a Dagnente monumento e tomba in due diversi punti del cimitero.

Sandro Bottelli

Drammatico episodio in un'abitazione di Loreglia (Valle Strona), la vittima [illegible] 35 anni

Artigiano suicida con un colpo di fucile

La scoperta è stata fatta dagli anziani genitori, richiamati dal rumore dello sparo che proveniva dalla camera del figlio. L'uomo [illegible] ha lasciato alcun biglietto. Nessuno riesce a spiegarsi le ragioni che lo hanno spinto a togliersi la vita

Santino Ciocca

LOREGLIA. Si allunga la triste catena [illegible] morti per suicidio nel Cusio. In Valle Strona si è tolta la [illegible] un altro giovane, Santino Ciocca di 35 anni. Ha fatto una morte orrenda: [illegible] infatti sparato un colpo di fucile che gli ha sfondato il torace.

Teatro di quest'ultima tragedia è stata l'abitazione del giovane, a Prelo, frazione di Loreglia.

Santino Ciocca vi abitava con i genitori, Guerrino Ciocca e Maria Novaresio. Sono stati loro a ritrovare il corpo, ormai privo di vita, del figlio.

Santino Ciocca ha deciso di togliersi la vita, senza apparente motivo, l'altra sera.

Dopo essersi impadronito del fucile [illegible] padre, una doppietta calibro 12, regolarmente denunciata, si è rinchiuso in [illegible] stanza che funge da ripostiglio della grande casa.

Qui ha [illegible] in atto l'insano proposito. Si è puntato il fucile [illegible] caccia nel fianco sinistro ed ha premuto il grilletto: la [illegible] dei pallini ha devastato il torace colpendo il cuore.

Il padre e la madre, che erano appena rientrati, hanno udito lo sparo e si sono precipitati a cercare Santino: lo hanno ritrovato riverso ed in una pozza di sangue.

Hanno dato l'allarme ed a Prelo sono arrivati immediatamente i carabinieri della stazione di Omegna, [illegible] lo stesso maresciallo Giuseppe Marongiu, i Volontari del Soccorso con la dottoressa Elena Barbero.

Ogni tentativo di soccorso è stato inutile ed al medico non è rimasto altro da fare che constatare il decesso del giovane.

Santino Ciocca non [illegible] lasciato trapelare le sue intenzioni. Il suicidio rimane ancora senza spiegazioni visto che il giovane non ha lasciato neppure [illegible] biglietto, che spiegasse e giustificasse il terribile gesto. Gli amici che lo avevano incontrato nel pomeriggio lo ricordano sereno [illegible] sempre. I genitori, distrutti [illegible] dolore, [illegible] riescono a darsi spiegazione dell'accaduto.

Il loro ragazzo non aveva certo problemi economici: lavorava ad Omegna, nella fabbrica di giocattoli «La [illegible] Faro», apprezzato e benvoluto da tutti i colleghi e dai titolari dell'azienda.

In precedenza aveva avuto una lunga esperienza di lavoro come artigiano in proprio: aveva gestito una piccola fonderia. Era [illegible] costretto a chiudere l'attività diventata, a [illegible] della crisi economica che ha investito tutto il Cusio, poco redditizia.

Tutto questo però, stando al giudizio degli amici, non avrebbe avuto nessuna influenza [illegible] carattere del giovane.

La [illegible] esperienza e professionalità però non gli aveva impedito di trovare un altro lavoro, gratificante oltre che economicamente sicuro. [v. a.]

Il Novara ha scoperto Cavicchia, ragazzo portafortuna

Un gol scacciacrisi

L'ha messo [illegible] segno, a due minuti dal termine, il giovane sostituto di Folli
Dopo [illegible] primo tempo combattuto, nella ripresa gli azzurri si sono accontentati

Massimo Cicconi attorniato da molti avversari, domenica è stato fra i giocatori più positivi del Novara. (FOTO [illegible])

NOVARA. Va a finire che questo Cavicchia, Nicolini lo dovrà mandare in campo tutte le domeniche, almeno come portafortuna. Intanto, contro un Valdagno che sembrava insuperabile, l'ex juventino, subentrato all'evanescente Folli, ha segnato proprio in extremis un gol molto importante non solamente perché ha dato il successo alla sua squadra. Poi va detto che è stato fra i pochi a battere [illegible] la [illegible] rabbia agonistica e la determinazione indispensabili a vincere le partite e ad imporsi su un avversario [illegible] in campo dichiaratamente per ottenere un [illegible]gio. Quasi quasi i vicentini, gra[illegible] a più riprese dagli attaccanti novaresi, riuscivano nel loro intento. Così [illegible] qui a parlare di una squadra dal gioco slegato, che procede per iniziative individuali, dalla difesa incerta e l'attacco sterile. E' maturato invece il gol del ra[illegible] è stato suff[illegible] per rimandare ad altre occasioni analisi più approfondite.

Il commento di Nicolini è eloquente: «Cavicchia ci ha risolto la partita quando ormai non ci speravamo più. Sarei stato contento anche se finiva in parità perché abbiamo disputato un gran primo tempo quando avremmo stramеritato di andare in vantaggio. Impegno, volontà e spirito di sacrificio non ci hanno fatto [illegible]. Folli? E' incappato in una giornataccia. Contro una difesa così chiusa, lui che [illegible] è agile si è trovato obiettivamente in difficoltà. Non dimentichiamo però che questa è la prima vittoria che otteniamo [illegible] un [illegible] gol di [illegible].

Marcellino, fra i più positivi della sua squadra, dopo aver sottolineato la legittimità del [illegible] ricorda le difficoltà [illegible] dover vincere a tutti i costi le gare casalinghe: «Alla [illegible] potrebbe anche [illegible] bastare per mantenerci a certi livelli. [illegible] siamo [illegible] squadra dalla doppia personalità ma più semplicemente vittime di alcuni episodi. Nel secondo tempo non abbiamo rischiato nulla ma c'è stata anche molta indecisione perché, è inutile nasconderlo, questa necessità di vincere a tutti i costi finisce per condizionarci».

Il [illegible] anticiperà sabato prossimo la trasferta di quel di Bergamo con la Virescit: «Una partita contro la mia ex squadra - ammette Marcellino - cui tengo parecchio».

Che sia la volta buona per [illegible] esterno? Se lo augurano tutti. [r. amb.]

Interregionale, le novaresi conquistano 5 punti su 6

Sfiorato il pieno

Due punti preziosi del Bellinzago ai danni del Giaveno. Torna al successo anche l'Iris Oleggio, mentre la Sparta strappa [illegible] punto a Carate Brianza

[illegible]. Le novaresi d'Interregionale hanno sfiorato l'[illegible] plein nella dodicesima d'andata. Vincono Iris Oleggio e Bellinzago e pareggia la Sparta, in rimonta, sul campo della Caratese. La copertina del giorno, però, spetta alla Pro Vercelli, che dopo un avvio di campionato quanto mai i[illegible] sta risalendo la china e l'altro ieri ha lanciato l'acuto, arrestando la marcia del Seregno, ex imbattuto capolista. Grazie allo stop dei brianzoli, la lotta per il pri[illegible] si riapre, con l'Abbiategrasso - rimasta l'unica squadra a non [illegible] ancora perso - che si porta ad un sol punto dalla vetta. Intanto, continua la [illegible] del Corbetta, sempre più impegolato nel fondo classifica.

Tornando a c[illegible] la giornata in chiave novarese, so[illegible] da segnalare i [illegible] punti «pesanti» incamerati dal Bellinzago ai danni del Giaveno Coazze. «Siamo stati favoriti dal gol di Vanoli dopo cinque minuti - [illegible] con onestà l'allenatore dei tigrotti, Beppe Ticozzelli - ma poi la squadra ha dimostrato gran carattere contro un Giaveno che non merita qu[illegible] posizione in classifica. Vittoria preziosa, che ci consente di guardare con serenità alla trasferta di Lissone, nella quale potremo [illegible] sul rientro di Quarantas.

Torna al [illegible] anche l'Iris Oleggio, dopo quattro pareggi in bianco e la clamorosa [illegible] di Vigevano che aveva co[illegible]o la dirigenza arancione a dare una energica strigliata alla squadra. Il [illegible] decisivo è arrivato subito, dopo cinquanta secondi di gioco, quando Pellegrini ha incornato di prepotenza sotto la traversa. Poi, l'Iris ha cercato il raddoppio, [illegible] ha rischiato anche di subire il pareggio, [illegible] un palo colpito dal Chieri a pochi minuti dalla fine.

Vittoria preziosa, anche perché l'undici di Erbetta è at[illegible] da 15 giorni di fuoco: domenica prossima arriva una Pro Vercelli in gran salute, poi è in programma l'atteso derby di Bellinzago.

Prosegue la serie utile della Sparta «targata» Gianni Seghedoni. I bianchi novaresi hanno strappato un punto importante sul di[illegible] di [illegible] Brianza. Magnifico ha finalmente trovato la via del gol, raddrizzando la situazione negativa a sei minuti dalla fine. Domenica gli «spartani» tornano a giocare tra le mura di casa, ricevendo [illegible] Saronno [illegible] e che sta attraversando un buon momento di forma.

Marco Piatti

Giornata di transizione per i due primatisti del «Campione Eccellente»

Avanzano Favino e Fera

L'attaccante del Verbania ed il portiere del Borgomanero continuano a salire
Adriano Terroni e Stefano Caimi restano fermi al primo e secondo posto

NOVARA. Giornata di transizione per le due «lepri» del concorso «Il Campione Eccellente». Il primatista Adriano Terroni con 714 voti ed il suo primo inseguitore, Stefano Caimi (659) sono rimasti fermi. Alle loro spalle, però, le acque si sono mosse, con il portiere Michele Favino, terzo, che è salito a quota 442 ed il giovane attaccante del Verbania, Paolo Fera, quarto, a 379.

Il giocatore lacuale si è aggiudicato nettamente la tappa di ieri, grazie ad un centinaio di voti dei suoi fans. Torna a... far punti anche Fabio Borzoni, che sale a 179. La «top ten» è chiusa da Magnaghi (134), Monzani (109), Buccheri (102) ed Angelo Porta (56). [m. p.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

SPORT FLASH

[illegible]

Romagnano alle stelle Delude la Cappiratti

Grande soddisfazione in casa [illegible]ina per la prima vittoria in B1 del Ponti Romagnano. Il sestetto di Massimo Calasco ha [illegible]ato Piacenza per 3-2. In B2, una deludente Cappiratti Novara cede nettamente al Lecco (3-1). Sconfitto in casa anche il Verbania in C1. In campo femminile, il Pavic lascia undici soli punti all'Aosta e si conferma al comando della B2, mentre la Sanmartinese (C1) incassa la [illegible] sconfitta.

BASKET

La Brix migliore ma cade anche a Pavia

La miglior prestazione del [illegible]pionato non è bastata alla Brix Novara per avere ragione del Pavia, nell'ottava di [illegible] C, vince Borgomanero, mentre in D la Maya Omegna insiste al comando. Cede per la prima volta in casa la Rosmini Domo, [illegible]tre l'Acetati Verbania conquista i punti preziosi.

[illegible]

La [illegible] sempre [illegible] al vertice della A2

La Regaldi Novara regola per 5-3 un coriaceo 3T Genova ed allunga decisamente al comando della serie [illegible]. Sugli [illegible] Roman Plese, che ha conquistato tre punti; gli altri due sono stati messi a segno da Montemagno. Sono ora quattro i punti di vantaggio dei novaresi [illegible] rivali.

[illegible]

Trecate, [illegible] interno un punto per Dormelletto

Clamoroso tonfo casalingo [illegible] nella settima giornata di serie C femminile. Le biancorosse sono state battute per 3-0 dal Cuneo e si fanno raggiungere al comando della classifica dall'Acqui. Buon punto esterno per il Dormelletto: 2-2 a Biella.

BASEBALL

Le avversarie della Tosi in Coppa Coppe 1992

Madrid, Milano, Bussum, Anversa e Stoccolma sono le squadre che contenderanno alla Tosi Novara la Coppa delle Coppe 1992. La manifestazione si svolgerà in Olanda.

PROCURA [illegible] PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE VERBANIA

N. 183/91 Es.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 3.5.1991 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di Khouma Ibra n. 7.2.[illegible] a Ngalick (Senegal), residente in Gravellona Toce c. Sempione n. 71, imputato del reato p. e p. dall'art. 1 della legge 29.7.1981 n. 406 per aver detenuto per [illegible] n. 48 musicassette, sprovviste del prescritto contrassegno S.I.A.E. e pertanto abusivamente riprodotte per fini di lucro. Accertato in Verbania Intra il 6.10.1990.
Omissis...
Per questi motivi condanna Khouma Ibra alla pena di lire 950.000 di multa oltre al pagamento delle spese [illegible].
Ordina la non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di privati.
Ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» ed. Novara di Torino e [illegible] settimanale «T.V. Sorrisi e Canzoni» di Milano per una sola volta.
Omissis. Decreto penale divenuto esecutivo 1.10.1991.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 6 novembre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Agostino Di Saplo

Al teatro di Portula, nel Biellese, una commedia ironizza sulla tv

Telenovele, ridiamoci su

In scena 16 attori dilettanti che hanno seguito i corsi di recitazione del «Patatrac»
Tutto si svolge in uno studio televisivo: il regista cerca protagonisti per la [illegible] produzione

Si chiamano Manuela, Isaura, Licia, hanno tutte un segreto tormento, sospirano e piangono [illegible] primo all'ultimo ciak, si redimono e, quasi sempre, si sposano.

Ma questa volta le eroine delle «telenovelas» non vanno in onda sul piccolo schermo: per loro Franca Bonato e Massimo Ozino, sceneggiatrice e regista del gruppo di animazione «Patatrac», hanno allestito nel teatro di Portula, nel Biellese, un piccolo palcoscenico che domani sera, alle 21, ospiterà la pièce «Tv Tv, [illegible] non [illegible] fossi tu», [illegible] satira rovente della «soap opera».

Vestiti sgargianti, trucco pesante (rimmel a ventaglio sulle ciglia, fard, labbra colorate come quelle dell'«Otello») e, per gli eroi maschili, [illegible] cipiglio alla Humphrey Bogart in «Casablanca», i sedici interpreti della commedia promettono una rivisitazione dell'immaginario [illegible] «feuilleton» televisivo. [illegible] per lo più giovani e giovanissimi al loro debutto che hanno seguito il corso della compagnia teatrale «Patatrac».

«La performance - dice Massimo Ozino - [illegible] un aspetto curioso anche perché degli attori esordienti si trovano a interpretare questo stesso ruolo, sia pure giocato in chiave ironica, trovandosi nei panni di aspiranti attori».

La [illegible]nice della messinscena è infatti quella di uno studio televisivo dove, a riflettori accesi, le future primedonne aspettano il loro turno, il [illegible] che le lancerà nel serial del momento. «Rete in più», questo il nome dell'emittente, in fatto di copioni non ha remore: [illegible] familiare fra campesinos, una storia d'amore [illegible] personaggi che sembrano mutuati dalle pagine dei «Misteri di Parigi» di Eugène Sue, un interminabile fidanzamento che finisce in un motel con le prime crisi. E naturalmente promesse, baci, «suspense amorose» si moltiplicano e incrociano in una barocca, funambolesca parodia del genere televisivo.

Lo spettacolo si compone così di diversi racconti, di sketch che si sovrappongono l'uno sull'altro. L'autrice dei testi, Franca Bonato, dice: «In realtà la commedia finisce [illegible] l'essere la storia di un gruppo di attori sopraffatto dalle circostanze. Infatti le parti assegnate ai giovani divi si accavallano fino al punto [illegible] cui, dopo l'ennesima telenovela, diventa quasi impossibile distinguere i ruoli [illegible] tutti i personaggi».

Insomma, anche la «soap opera» diventa metateatro, momento di frantumazione del linguaggio televisivo, sia pure in termini di satira. Dice Fabrizio Sartore, uno degli interpreti: «Le [illegible] allestite sono per lo più brevi pièces brillanti, [illegible] riproducono dei modelli che sono diventati ormai dei classici [illegible] questo genere. Il paradigma della «sceneggiata» dell'abbandono, per esempio, diventa in questa messinscena una sapida burletta: il protagonista rientra a casa, pronuncia una qualsiasi battute che, inascoltata dalla moglie, annuncia così il motivo scatenante della tragedia, il pretesto per azzuffarsi su possibili tradimenti e separazioni.

Non è la prima volta, tuttavia che [illegible] «Patatrac» riprenda con il gusto della parodia altri generi di prosa. Nello scorso ottobre, è toccato [illegible] recital alla Gassman fare le spese dell'ironia del gruppo che con lo slogan «quattro antipasti, un sorbetto e un [illegible] secondo» ha presentato alcuni «piatti teatrali» a base [illegible] poesie, racconti letterari e monologhi d'autore.

L'appuntamento di domani sarà seguito probabilmente da altre commedie: «Lo spettacolo del nostro gruppo - spiega ancora Fabrizio Sartore, [illegible] oltre che [illegible] animatore delle associazioni - dovrebbe costituire il preludio di una piccola stagione di prosa che con i gruppi «Il bruco», «Omar Foglia» e «Acr» allestiremo il prossimo mese».

Con Sartore saranno in scena, mercoledì, Paola Mazzuccato, Vanna Bernecoli, Lillo Capizzi, Claudio Folli, Rosangela Fontanella, Riccardo Gambin, Emiliana Giardino, Laura Girodini, Sabrina Lanari, Laura Maffei, Gabriella Mondino, Maurizio Orso, Carla Pansa, Coretta Spalla e Vittoria Todo.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[illegible]ARA
«Pugni di rabbia»

Scatta questa sera al «Cinema Sacro Cuore» di viale Roma la rassegna «Il film del martedì». L'esordio è affidato a «Pugni di rabbia» del regista Marco Risi. Due gli spettacoli: alle 20 ed alle 22,15.

VERBANIA
M[illegible] evergreen

Il musicista Tato si esibisce stasera al bar Pigalle (corso Garibaldi 32/A). In programma, a partire dalle 21, musica evergreen. Ingresso libero.

[illegible]
Dedicato a Liszt

Roberto Cognazzo, domani sera, nella sala del Circolo Commerciale in via Seminari 3, terrà una conferenza-concerto su Franz Liszt. S'inizia alle 21.

QUARONA
«Le relazioni pericolose»

Questa sera nel paese in provincia di Vercelli, continua [illegible] rassegna di film realizzata dal «Progetto Gruppo Giovani» a scopo culturale. In [illegible] «Le relazioni pericolose», Usa 1989. Ingresso libero. Appuntamento nel salone polifunzionale del Comune alle ore 21.

TORINO
[illegible] Luciana Savignano

Questa [illegible] alle 20,45 all'Alfieri per il cartellone de [illegible] fiore all'occhiello» e de «Il gesto e l'anima» va in [illegible] «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideate da Gian Mesturino. [illegible] è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione.

MILANO
Un quintetto nel teatro

Prosegue al teatro «delle Erbe» [illegible] via Mercato 3 il «Jazz Meeting 1991». Di scena stasera il «Giorgio Azzolini Ensemble». S'inizia alle 21,30, ingresso a 25 mila lire.

SESTO
Mitch Woods dal vivo

Uno dei pianisti blues emergenti si esibisce stasera al circolo culturale «Graffiti» [illegible] via Marelli [illegible]. E' il californiano Mitch Woods, entra in scena alle 22. Ingresso a 20 mila.

MILANO
S'improvvisa allo Zelig

Proseguono «I martedì dello Zelig», nell'omonimo locale [illegible] viale Monza 140. Sul palco, Giacomo Poretti, Aldo e Giovanni ed un gruppo di comici per una so[illegible] dedicata all'improvvisazione. S'inizia alle [illegible].

MILANO
Suonano i «Litorale Est»

Rock italiano stasera al «Sorpasso» [illegible] via general Govone [illegible]. Sul palco, alle 22, saliranno i «Litorale Est». Ingresso libero.

MEZZAGO
Cinema eccentrico

Continua la rassegna cinematografica «Dal periferico all'eccentrico», questa sera e domani al «Bloom» [illegible] Mezzago (via Curiel 39). Dalle 21,30 in galleria sarà proiettato «Leningrad cowboys go America» del regista Aki Kaurismaki.

[illegible]
Serata fusion

Sarà il quintetto del contrabbassista Gigi Cifarelli ad animare la serata del «Tangram» (via Pezzotti 52). Repertorio jazz fusion. S'inizia alle 22.

[illegible]
Classica dal Giappone

Questa sera al Conservatorio si esibisce il Quartetto di Tokyo. Brani di Mozart e Schubert. S'inizia alle 21,15.

[illegible]
Band emergenti

[illegible] dedicata ai gruppi emergenti quella prevista al «Meeting Music Club» (via Monteleone 1). Sul palco dalle 22, salirà per prima la band «Regular one way» cui farà seguito il quartetto degli «Onirica».

[illegible]
Musica «soft»

Al «Piano Bar Visconte» (via S. Maria [illegible] a Cassano Magnago) stasera dalle 21,30 si esibisce il pianista Maurizio Toscano. Brani soft italiani e stranieri.

Sbarcano nel Novarese i ritmi latino-americani: è [illegible] nuova moda, con scuole di ballo e feste in tema

Ieri il rock, oggi è samba

Sono nati due locali dedicati a questo genere musicale: a Casalino c'è l'«America Latina»; domani sera nel capoluogo s'inaugura «El Babilonia»

ROCKETTARI, [illegible] «housedipendenti» [illegible] «acidofili» tremate: l'onda latino-[illegible] sta sbarcando nel Novarese. Già, chi l'avrebbe mai detto [illegible] trent'anni dopo Harry Belafonte, Perez Prado, Los Indios Tabarajas e gli Hermanos Rigual, tanto per restare ai più noti, i ritmi sudamericani, soppiantati dapprima dal rock e poi dai vari generi «underground», sarebbero resuscitati?

Pochi, forse nessuno avrebbe [illegible] la classica lira bucata sul ritorno di merengue, rumba, soca, samba, cumbia e via dicendo. Ogni decennio ha il suo genere: nel 1970 andavano rock e country, gli Ottanta celebrarono l'avvento della disco-music, i Novanta potrebbero [illegible] gli anni del genere latinoamericano.

E così, anche nel Novarese [illegible] nati due locali dedicati alla latin-music: se nella vicina Milano c'è il «Sabor Tropical» e lo «Zimba», tra le risaie di Casalino è nata, l'«America Latina», e domani sera, in pieno centro [illegible] Novara, s'inaugura «El Babilonia». «[illegible] gente è [illegible] dei soliti ritmi martellanti e cerca [illegible] sound più morbido e che faccia anche divertire», dice Silvano Pogliani, deejay milanese del nuovo locale di baluardo Sella.

Tra le tante iniziative che scatteranno dalla prossima settimana al «Babilonia», sono [illegible] segnalare «La Noche Loca», ogni giovedì, [illegible] reggae, afro e merengue, e «La Fiesta», tutti i venerdì, serata dedicata alla musica sudamericana e tropicale. «In più - continua Pogliani - stiamo allestendo una scuola [illegible] merengue, diretta [illegible] ballerino professionista. Sarebbe bello far ritrovare ai giovani quel contatto fisico nel ballo che si è perso nel [illegible]po, provocato dai generi di tendenza. Ormai, in discoteca, il feeling [illegible] esiste più, tutti tendono ad isolarsi, ballando da soli». Il locale, che resterà aperto dal giovedì alla domenica, si propone pure come palcoscenico per i gruppi emergenti locali.

Una scuola di danza è già aperta, invece, all'«America Latina» [illegible] Casalino, la maxidiscoteca inaugurata due settimane fa. Ogni mercoledì, la ballerina dominicana Oneida, aiutata da un collega, [illegible]gna i primi rudimenti delle più famose danze sudamericane a coppie e «single», avvalendosi anche di un maxischermo che mostra i videoclips tropicali più ballati.

«Il dancing novarese riservato alla musica latinoamericana è una novità senza precedenti nell'area piemontese-lombarda - spiega Loredana Rammi, addetta alle pubbliche relazioni del locale -. Stiamo organizzando spettacoli e feste in tema, la prima è in programma sabato prossimo: una notte dedicata al merengue». L'idea di lanciare un [illegible] locale riservato a questo tipo di musica è [illegible] Alberto Mammone, uno dei titolari, vero cultore del genere sudamericano che spesso si trasforma in deejay, riproponendo i pezzi più forti del momento, ovviamente, «made [illegible] Brasil».

Marco Piatti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Ch[illegible] la [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** [illegible] Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; [illegible]. 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**[illegible] dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana. con O. Muti, P. Noiret.
[illegible] Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
[illegible] v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lillipu t v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Vanchiglia 6	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible]posta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del [illegible]** Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Vendita abb. Concerto Giuliani prova gen. 23/11.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro [illegible] il pubblico** Ore 20,45 antepr. Les mariés de la Tour Eiffel. Ingr. libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna.
Carignano p. Carignano 6	**Ed[illegible]** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Rass. Scuola e Teatro, Ass. Istr. oggi ore 10.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto [illegible] Gino Paoli** Si pren. per la replica che si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Provaci anche tu Lionel, film
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Quattro storie di donne
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 [illegible] il marinaio, film
22,30 Videonotizie
24 — Aziza, film

Videonovara
20 — Il [illegible]
20,30 4 storie di donne, film tv
23 — Sport e sport
23,30 Il [illegible]

Vco
18 — Il ritorno di Diana Salazar
[illegible] Quattro storie di donne, tv movie
22 — Sport e sport
23,30 Telefilm

Telecity
17,20 Sette [illegible] allegria, film
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Quattro marmittoni alle grandi manovre, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Delilah, film

[illegible] 7 [illegible]
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Quarto potere, film
22,30 Conviene far bene l'amore
0,10 Longstreet, telefilm

Altaitalia Tv
20 — Ultration, telefilm
20,30 Onda quiz, rubrica spettacolo
23,30 Monjiro, serial
1 — La mia piccola Margie

Telesubalpina
[illegible] Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della Chi[illegible]
23,30 Documentario

Primantenna Supersix
18 — Pinocchio, film
18,30 Lo specchio magico, cartoni
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

G.R.P.
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,30 Campionato serie A 2 pallavolo femminile, rubrica sportiva
22 — Il perduto amore [illegible]
23 — Barriere, telefilm
1 — Il mistero del falco, film

Erreuno Tv
18 — Cacciatori in blue jeans, telefilm
19 — Il quotidiano
[illegible] T.T.T., [illegible] tamì, testimonianze
21,25 Remington Steele, telefilm
22,40 Martedì sport

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 L'orribile verità, film
24 — Un mare d'erba, film

[illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
23 — Telefilm

[illegible]
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'amico del padrino, film
23 — Tg
0,15 Notturno

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle [illegible]

Stasera ad Oleggio e domani a Borgomanero la commedia di Shaw apre le stagioni di prosa

Doppio palcoscenico per Pigmalione

Renzo Montagnani [illegible] Laura Saraceni faranno rivivere il mito del re di Cipro nella divertente «love story» tra un distinto professore di glottologia e la fioraia del Covent Garden. «Bruciati» in tre [illegible] tessere [illegible] biglietti

BORGOMANERO. Voglia [illegible] tea[illegible] in provincia. E' tanta che, per vendere i 677 abbonamenti della stagione borgomanerese, sono bastate tre o quattro ore. Il tempo materialmente necessario per le operazioni. Il tutto fra non poche discussioni, in un clima quasi [illegible] tensione. Ora, di biglietti, [illegible] ce ne sono più.

Gli spettacoli, al Teatro [illegible]vo, hanno inizio domani sera, con «Pigmalione», una delle più applaudite commedie di Shaw, che sarà prima presentata [illegible] Oleggio, questa sera, nella versione proposta [illegible] regista Silverio Blasi, e con l'interpretazione di Renzo Montagnani e Laura Saraceni. Allestimento della Produzione Teatral Milano di Nando Milazzo.

George Bernard Shaw, ovvero «lo scettico, il corrosivo, il distruttore, [illegible] demolitore, il cinico». Così lo definiva il famoso critico teatrale Eligio Possenti. Al vecchio Possenti, l'arguto e graffiante irlandese non anda[illegible] forse del tutto a genio. Per lui, le commedie shawiane era[illegible] «geniali ricami di bengala in [illegible] notte fosforescente di stelle ammiccanti». [illegible] l'autore - considerato come il rinnovato[illegible] della scena inglese ed [illegible]pea - non era, secondo il critico, di quelli che lasciano «germi fecondi nell'animo». Distruggeva il mondo, ma si dimenticava [illegible] proporne un'alternativa.

Oggi, mentre tutto è oggetto [illegible] revisione, questo scrittore impegnato a sgretolare luoghi comuni e stereotipi di ogni tipo - nel teatro come nella vita pubblica e privata - ritorna quanto mai di attualità. E «Pigmalione» [illegible] un ottimo campione della filosofia shawiana, scintillante come le migliori commedie dell'irlandese [illegible] con in più l'ambiguità dei giorni nostri.

Renzo Montagnani, reduce - [illegible] dice - dai successi con le commedie dell'americano Neil Simon, sarà l'impeccabile glottologo impegnato a far rivi[illegible] il mito del [illegible] di Cipro che con la forza dell'amore tra[illegible] in [illegible] una statua di Venere. Per il professore di Shaw, oggetto [illegible] suo amore [illegible] una splendida fioraia di Convent Garden, «ignorante come una capra», che trasformerà in una lady colta ed elegante.

Un miracolo dell'amore? E' qui che [illegible] ci siamo. Le cose di questo mondo non sono mai tanto semplici. E Shaw è un au[illegible] disincantato, che non crede troppo ai sogni.

Francesco Allegra

Renzo Montagnani, stasera questa sera ad Oleggio, visto da Ghiglione

L'«IDENTIKIT» [illegible]

BORGO[illegible]. Ma chi l'ha detto che il teatro è una cosa che riguarda solamente una certa élite, che [illegible] qualcosa come una riserva per persone molto istruite, [illegible] che [illegible] credono tali? Maria Grazia Vallana, [illegible] funzionaria municipale, incaricata [illegible] Gianluigi Rossi di curare la stagione di prosa e di cabaret organizzata dall'assessorato alla cultura, è in grado di smentire quello che può [illegible] ormai considerato [illegible] un frusto luogo comune.

«E' finita - afferma la dottoressa Vallana - l'epoca del [illegible]tro inteso come divertimento elitario, occasione per sfoggiare [illegible] propria superiorità sociale [illegible] intellettuale. Certe barriere [illegible]no cadute da tempo. E ce lo dicono molto chiaramente le cifre che, vendendo gli abbonamenti, ho raccolto e consegnato all'assessore Pier Bartolo Giromini».

E qual è il numero che balza subito all'occhio? «Ci sono più cifre che possono interessare chi segue questo genere di [illegible] Incominciamo dall'età degli spettatori, o quanto [illegible] dei titolari [illegible] 677 abbonamenti venduti, come dire tutte le [illegible]sere che avevamo a disposizione. Ebbene: l'88,5 per cento degli spettatori è di età variabile tra i venti e i sessant'anni. Il restante 11,5 per cento [illegible] costituito da ultrasessantenni».

I più giovani [illegible] [illegible] perciò a teatro? «Non è precisamente così - risponde Maria Grazia -, perché gli studenti possono fruire degli spettacoli della stagione scolastica. Eppoi, le tessere possono [illegible] cedute ai vari famigliari. Il giovane magari viene a vedere il cabaret. Abbiamo in calendario [illegible] spettacoli [illegible] un certo livello con nomi come Alessandro Bergonzini, Enzo Iacchetti e Lella Costa».

«Piuttosto, - [illegible] la dottoressa Vallana - può interessare l'età media dello spettatore, che varia dai 35 ai [illegible] anni. Inoltre, io ho contato in tutto un'ottantina di professionisti e insegnanti: 15 professori, 8 maestre, [illegible] ingegneri, 6 architetti, 5 medici, 2 notai, [illegible] agenti commerciali, [illegible] ventina di commercianti».

E il resto? «Gli altri appartengono [illegible] più svariate categorie. I più numerosi sono gli impiegati [illegible] le impiegate, ma vi [illegible] pure molti ope[illegible] e operaie, eppoi casalinghe e altre categorie di persone».

Statistiche alla mano, insomma, il teatro, [illegible] o leggero, piace a tutti. Senza riserve. Solo quelli della tv non lo san[illegible]

(f. a.)

LA [illegible]

A cura di Liliana Laurenzi

Tra i 104 ristoranti che venerdì scorso hanno dato vita all'ottava cena del «Ventimila», cioè quella legata alla Rassegna «Attraverso un Paese e la sua cuci[illegible]» indetta [illegible] Touring Club Italiano e Unione Ristoranti del Buon Ricordo, vogliamo segnalare due titolati locali di Belgirate: Hotel Milano e Villa Carlotta. Dopo Puglia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Campania l'altra sera è stata [illegible] volta [illegible] Veneto, per quello che [illegible] già stato definito [illegible] pranzo più folto del mondo».

Con l'abile regia [illegible] Mariella Mugnai al «Milano» e Ovidio Mugnai a Villa Carlotta, la sfilata dei piatti veneti ha ripetuto i precedenti [illegible] Merito delle rispettive cucine, dirette da Bruno De Polli e Pierangelo Girardi. Questo il menù: antipasti: sopressa veneta, fagioli in salsa, baccalà mantecato e sarde in saur; primi: risotto al nero di seppie, pasta e fagioli; secondo: maiale al latte con polenta; dessert: crema fritta allo zabaione, [illegible] e l'immancabile grappino.

Per i collezionisti il sesto «piatto» appositamente realizzato, oltre ai due d'apertura che hanno celebrato nel 1984 gli [illegible] anni [illegible] Touring e nel [illegible] i 25 anni [illegible] vita del «Buon Ricordo». La visita a Belgirate per l'annuale convivio ha coinvolto altri due locali del Novarese: il «Pinocchio» di [illegible]rgomanero ed «Il Torchio» di Verbania.

Quando a Belgirate si parla di gastronomia ed attività alberghiera bisogna riandare al 1842. [illegible] quell'anno nasceva il ristorante «Corona» che dava avvio alla prima attività della famiglia Mugnai che nel 1938 costruiva l'Hotel Milano, e, vent'anni dopo, Villa Carlotta.

Artefice degli ultimi 60 anni, Giuseppe Mugnai [illegible] stato il vero ambasciatore di Belgirate in tutto il mondo, accompagnato dal «numero uno» dei [illegible] collaboratori: la moglie Nucci. Inutile ricordare i suoi molteplici meriti. Scomparso nell'agosto '90, ha lasciato il «testimone» ai figli Ovidio (che ha as[illegible] le redini di Villa Carlotta) [illegible] Mariella, [illegible]ta alla guida del [illegible], con l'immancabile presenza di [illegible] Nuccia che porta avanti [illegible] tradizione che dura ormai da 140 anni.

Al ristorante [illegible] il piatto [illegible] Buon Ricordo è abbinato alla «Trota salmonata del Lago Maggiore in cartoccio» [illegible] si può proseguire con Involtini della nonna (crêpes, spinaci [illegible] formaggio fresco), Bocconcini al carciofo con funghi, Tagliata di Angus-beef, Risotto al gorgonzola, dessert Coppa Geiz. A Villa Carlotta (piatto del Buon Ri[illegible]rdo: filetto di pesce persico al cartoccio) [illegible] cucina spazia ad ogni livello. Antipasti: carpaccio di trota di lago, polenta al lardo [illegible]arino; primi: fagottini [illegible] melanzane con tartufi, maccheroncini allo zafferano, risotto [illegible] pesce persico; [illegible]di: filetto di vitello in gabbia (funghi porcini), [illegible] alle erbe di campo; dessert: torta di mele e cannella, sorbetto al liquore [illegible] panna acida.

Ovidio [illegible] Mariella [illegible]ugnai stanno lanciando in questi giorni altre interessanti iniziative: «Le [illegible] d'inverno» con menù [illegible] 55 mila lire bevande incluse, nei giorni 8 e 15 dicembre, 19 gennaio e 2 febbraio. Poi una speciale offerta «Inverno Week-End»: due giorni completi più una crociera sul lago al prezzo di 198 mila a persona.

HOTEL VILLA CARLOTTA
Belgirate - via Sempione
Tel.: 0322/74641
Coperti 300
Prezzi: 44-55 mila vini esclusi

HOTEL MILANO
Belgirate - Via Sempione
Tel.: 0322/76525
Coperti 200
Prezzi: 40-60 mila vini esclusi

GLI [illegible]

a cura di C. Meneghini

NOVARA

Dibattito [illegible] Sacro Cu[illegible]

«Il rapporto di coppia nella famiglia psicosomatica»: ne parlano stasera alle 20,45 alla scuola «Bottacchi» Michele [illegible] Antonio Larotonda. [illegible] pe[illegible] Norberto Delloni parlerà di «Problemi di interesse pediatrico nel bambino nel primo anno di vita». Il prossimo incontro [illegible] martedì [illegible] dicembre.

[illegible]

Parliamo di volontariato

[illegible] Centro Incontro «Massimo Lagostina» ospita domani sera [illegible] 21 l'ultimo incontro formativo di aggiornamento per volontari ospedalieri. L'iniziativa, volta a sensibilizzare persone disponibili a prestare la loro opera verso chi soffre, giunge domani sera al termine con la relazione della dottoressa Angelina Della Vedova su «Assistenza al malato anziano».

VALTRAVAGLIA

Argenti e icone dell'antica Russia

Sulla sponda varesina del Lago Maggiore, a Porto Valtravaglia, si tiene in questi giorni una mostra di oggetti antichi e preziosi. [illegible] [illegible] locali di «Vergani Antichità», in piazza Imbarcadero 16. La rassegna, aperta domenica e festivi, propone icone, porcellane, argenti dell'antica Russia. Una [illegible] è dedicata alle miniature laccate di Palekh.

VERBANIA

Lavori in mostra alla «Ceretti»

Alla biblioteca «Ceretti» [illegible] esposti i lavori degli alunni delle scuole verbanesi [illegible] hanno partecipato al concorso «La biblioteca [illegible] ...». L'esposizione si concluderà [illegible] [illegible] novembre con [illegible] premiazione dei migliori lavori.

[illegible]

A cena con lo Sci club

Sono in [illegible] le prenotazioni per la cena organizzata dallo [illegible] club locale, che [illegible] terrà venerdì prossimo al ristorante «Moderno». [illegible] [illegible] [illegible] serata verranno presentati i nuovi corsi e il programma della stagione: il costo della cena è di [illegible] mila lire, tel. 71788.

NOVARA

Un opuscolo per il tempo libero

L'appuntamento è con il Centro di informazione e documentazione giovani del Comune, [illegible] ha realizzato un opuscolo sul tempo libero e le iniziative culturali della città. L'opuscolo è in distribuzione in c.so Cavallotti 20, il lun. mar. e merc. dalle 10 alle 12, giov. [illegible] [illegible] 16,30 alle 19.

STASERA [illegible]

[illegible] Eldorado — Tel. 28.156 — Or.: 18,40/22 — Lire 10.000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Faraggiana — Tel. 27.578. — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. feriale 7000/5000
Scappo dalla città - La vita, l'amore... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio [illegible] droga. N. V. 1h 27' — [illegible]

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 20,25/22,15 — Lire [illegible]000 — Mer. [illegible] 7000/5000
King of New York

Araldo — Tel. 474.525. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 8000/5000 — Lun. feriale 6000/4000
[illegible] Bianca, un piccolo grande [illegible] — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' — [illegible]

S. Cuore — Tel. 455.464 — Lire 7000/5000 — Or.: 20/22,15
Pugni [illegible] — di Claudio Risi con R. Memphis, Johara (Italia '91) — Nella vita stentata della periferia di Roma un ragazzo onesto e combattivo si riscatta col pugilato dallo squallore e dalla solitudine che lo circondano. N. V. 1h 45' — Drammatico

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
[illegible] d'urto - [illegible] — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una b[illegible] di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — [illegible]

Nuovo — Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Or. 20,15/22,15 — L. 6000
Come fare carriera molto... — di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' — Commedia nera

[illegible] Corso — Tel. 40.653. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Luce rossa

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 — Lire 6000/4000
Sala 1: **Zanna Bianca, un piccolo grande lupo.** Inizio ore 20,15; 22,30. Sala 2: **[illegible].** Inizio ore 20,15; 22,30.

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.183. Iniz. ore 21 — L. 8000/5000 — Lun. fer. 6000/4000
Pigmaglione - Teatro

[illegible] Vittoria — Or. 20/22 — Lire 7000/5000
Luce rossa

[illegible] Apollo — Tel. 503.210. — Or. 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Ariston — Tel. 43.043. — Or.: 20,45 — Ingr. L. 8000 — giov. feriale L. 5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Non dirmelo... non ci credo — di M. [illegible] [illegible] Wilder, Richard Pryor, M. [illegible] (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] (Intra) — Tel. 44.225. — Or. 20/22,30 — Lire 8000/5000
Il grande [illegible] — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' — [illegible]

Sociale (Pall.) — [illegible] 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 - 6000 — 8000-5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible] v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. [illegible] la di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godo 5** con Claudio Bisio. Regia: Paola Ga[illegible]. Ore 21,30

[illegible] QUATTORDICESIMA a. Oglio 14. **Radmun** di A. Santagata con C. Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. [illegible]

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè**, di R. [illegible] [illegible]. De C. [illegible]. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. [illegible]. Ore 21, fest. 15,30.

[illegible] PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose.** [illegible] Emily Bronte. Regia: Valdimira Cenioni. Ore [illegible].

LITTA c. Magenta 24. Riposo

[illegible] v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De Santis. Regia De Monticelli. [illegible] 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **[illegible] Dance Company**, con D. Ezralow, A. [illegible], J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori [illegible] R. [illegible]. Regia: A. Syxty. Ore 21.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. [illegible]. Riposo.

[illegible] 7. **Oh quanto sono incantevoli...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. [illegible]. Ore 21, fest. 17.

[illegible] c. Venezia 2. **Trappola mortale** [illegible] Levin. Regia Colturi. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in [illegible]. [illegible]**. N.V. Or.: 15; [illegible] 18,40; [illegible] 22,30.

ANTEO v. [illegible] 9. **Riff raff.** Commedia. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible] (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; [illegible]

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink.** Grotte[illegible]. N.V. Or. 15; 17,30; [illegible] 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever.** Drammatico. N.V. Or.: 15; [illegible],30; 20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17.40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15,40; [illegible]; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Tentazione di Venere.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Giulia ha due amanti.** Com. V.M. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN [illegible] M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO lgo C. del Servi. **Americano.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO, gall. del Corso. **Point break.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Urga. Territorio d'amore**, drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 16,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; [illegible]

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni [illegible] una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. [illegible] Radegonda 8. **Il grande inganno.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

O[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; [illegible]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

O[illegible] 8 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; [illegible]

ORFEO v.le Zugna [illegible]. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. [illegible]: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Barocco.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 19 Novembre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Iniziativa del Comune

In quattro farmacie

La proposta è dell'assessore all'Assistenza per reperire nuovi fondi. Ma scoppia già la polemica. A PAGINA 41

CARESANABLOT

Senegalese di 29 anni

E' ucciso di

L'incidente sul lavoro ieri mattina: il giovane stava staccando il blocco da una gru. E' morto sul colpo. 41

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Una satira sulle telenovele

Domani a Fortula, nel Biellese, una commedia brillante ironizza genere televisivo molto in voga. Nel Novarese arriva in discoteca i ritmi latino-americani. SERVIZI A PAGINA 46

BIELLA

Questa mattina

all'assemblea della

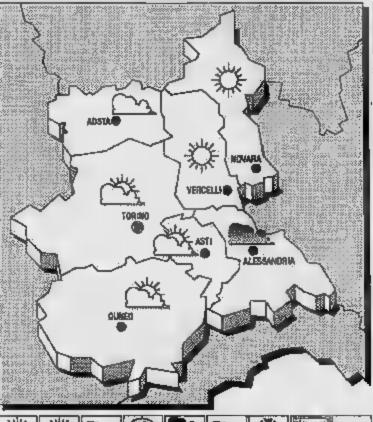
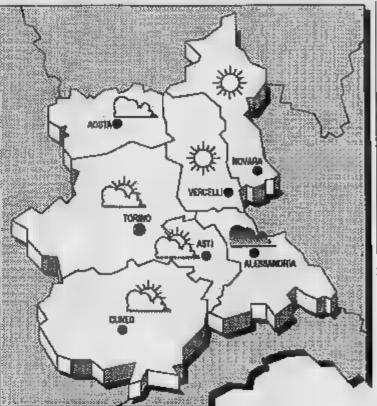
Il ministro dell'Industria reincontra gli imprenditori che un fa lo avevano vivacemente contestato. 42

BIELLA

Per un prestito

In tribunale processa la Biellese

Oggi il giudice prende in visione il Antonio Viola che chiede restituzione di 126 milioni. 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in graduale rapido aumento. profila un aumento nuvolosità dalle Alpi occidentali.

TEMPO PER OGGI. Annuvolamenti in prevalenza iformi interessano le zone alpine. piovaschi o rovesci si alter a schiarite temporanee.

VENTI: e moderati Nord-Ovest.

RA: in aumento, più sensibile sul occidentali.

VISIBILITA': Durante notte e nelle prime ore del mattino, riduzioni per foschie dense e locali banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI
14; min: 2; media: 8

UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 8
Alessandria 10	Aosta 10
Cuneo 11	Asti 10

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,57. La Luna si leva alle 15,5 e cala (il giorno successivo) alle 5,47.

La vicenda dell'aspettativa del sindaco si arricchisce di un nuovo capitolo

Pensione di Bodo dal giudice

Il procuratore presso la Pretura ha convocato i consiglieri Rifondazione e i due più alti funzionari del Comune di Vercelli. Contrasti sulla lettera dell'Inps

VERCELLI. prevedibile: per la vicenda «Bodo-Interimmobiliare» dopo l'Inps si è mosso anche la magistratura. Il procuratore della Repubblica presso Luigi Carli nel suo ufficio i due consiglieri comunali comunisti che hanno sollevato caso e i due più alti funzionari nali.

Per sembra che Carli abbia intenzione di raccogliere solo informazioni e le abbia chieste ieri pomeriggio a Dario Rossio e Franco Casalino, gli esponenti Rifondazione munista che hanno guidato la crociata contro il primo cittadino diventata poi un attacco delle opposizioni nei confronti dell'intera maggioranza.

mattina toccherà a Giampiero Anadone a cui seguirà Mario Dattrino, rispetti ragioniere capo e gretario generale Comune. Fino a sera non stato convocato Fulvio Bodo.

Dopo raccolto queste testimonianze (alle quali escluso che seguano altre) eventualmente Carli potrebbe decidere formalizzare un'inchiesta ufficiale.

Le quattro convocazioni Procuratore hanno trasformato quella che ieri doveva riunione del consiglio all'insegna della routine in un al scontro aperto Rossio e Bodo e in un polemico «ritardo» di tutta l'opposizione.

E' che, poco prima dell'inizio della riunione, qualcuno ha chiesto al segretario comunale una copia della lettera con la quale l'Inps chiede al Comune, Bodo e a Paolo Costa (amministratore unico dell'Interimmobiliare) ulteriori chiarimenti sull'assunzione del sindaco. Dattrino risposto: «Il sindaco ha vietato anche la consultazione dei protocollo».

Una decisione consentita statuto comunale, solo con una giustificazione scritta e per importanti. Ce n'era abbastanza per la bagarre, anche perchè Bodo non presente all'inizio della riunione, sostituito dal dc Angelo Fragonara.

I cinque partiti dell'opposizione hanno quindi di entrare in aula, lasciando maggioranza il compito esaminare e votare i punti all'ordine del giorno.

Fulvio Bodo

Dopo circa due ore i rappre pds, Rifondazione, msi, lega Nord e verdi hanno preso posto nei banchi. Rossio cercava inutilmente di ottenere Fragonara una risposta sul perchè il sindaco avesse opposto divieto alla visione della lettera («non posso saperlo, chiedeteto a lui quando arriverà fra pochi minuti» ha ribattuto il vicesindaco). Bodo ha fatto sua com Ha condotto la discussione sull'ultimo punto all'ordine del giorno (le dei tre rappresentanti comunali nel distretto scolastico) poi ha concluso con la frase di rito «dichiaro sciolta la riunione».

Le voci di protesta dalla minoranza sono state quasi contemporanee. Tra gli altri, Rossio: «Vogliamo sapere perchè ci è vietato leggere la lettera dell'Inps». Bodo di rimando: «Dovresti immaginarlo, visto dove devi andare oggi (ieri, ndr) pomeriggio». Si riferiva appunto alla convocazione del procuratore Carli.

Poi, in corridoio, ha spiegato: «Dal momento che un magistrato sta indagando credo che sia il caso di imporre una specie di "segreto istruttorio" nale su tutti i documenti che riguardano questa vicenda».

Franco Cattini

Tragedia in una famiglia di Cossato. Due anni fa un caso simile

Bimba di 5 anni per un'infezione in gola

Deceduta a Torino forse a causa di una malattia che provoca soffocamento

COSSATO. Una bambina di 5 anni, Elena Rinaldi, residente con i genitori Giuseppe e Paola Biazzi in Via Martiri Libertà, è morta domenica notte all'ospedale Regina Margherita di Torino. Fino al giorno prima la piccola benissimo: si ancora l'esito dell'autopsia, ma secondo i primi accertamenti clinici bambina sarebbe stata stroncata da un violento attacco di epiglottite, un'affezione alla laringe che provoca il soffocamento.

Racconta la nonna Silvana «Elena stava andare a dormire quando ha cominciato a non sentirsi . Pensa a po' raffreddore". Poi è peggiorata, al mattino respirava sempre meno e allora hanno chiamato l'ambulanza. quando è arrivata a sembrava già morta».

«L'elettrocardiogramma risultava piatto - spiega Giuseppe Calogero, primario del reparto pronto soccorso -. Immediatamente abbiamo praticato tracheotomia, il massaggio cardiaco e tutto quanto è indispensabile per la rianimazione. Al in questo l'intervento ha avuto perchè il cuore ripreso a funzionare. Quindi abbiamo disposto il trasferimento nel più attrezzato centro torinese Regina Margherita». Ma la corsa contro il tempo si è rivelata inutile.

Elena Rinaldi, aveva 5 anni

A PAGINA 43

L'epiglottite malattia rara e inesorabile

ERA il 25 marzo del '90 e Andrea Benna, anni, spirava all'ospedale di Biella. In aveva leggero malessere, un po' mal di gola. Poi la febbre era salita, il piccolo cominciava a fare fatica a respirare. Quindi il ricovero e la morte. La diagnosi lasciava disperati il padre Paolo e la mamma Raffaella: epiglottite.

Andrea, bimbo sano, allegro e vivace, stato dalla terribile e rara affezione della laringe, che però in quel periodo interessato, za provocarne la morte, altri due piccoli nel Biellese: Valentina Tricolmi, anni di Gaglianico e Matteo Feggi, bimbo di appena 9 mesi Occhieppo Superiore.

L'epiglottite, a anno distanza, così a colpire. Pur essendo non comune, ha alto indice di mortalità. Tutti i di medicina riferiscono di un caso ogni cento laringiti mentre in Svizzera, negli Usa e anche in Australia è molto più frequente. E' causata da un germe chiamato Hemofilus che a seconda di dove si sviluppa può generare altre malattie la bronchite.

Quando colpisce la laringe, l'organo di raccordo la faringe e la trachea, provoca un'infezione a decorso solitamente benigno, che guarisce in una decina di giorni.

Ma può causare invece un ingrossamento della glottide, la valvola che agisce sull'esofago e sulla trachea. E' il suo movimento che devia il cibo nel tubo dello quando si inghiotte e che chiude la trachea quando si deve il respiro.

Ecco perchè un'infiammazione acuta valvola può ostruire le vie respiratorie impedendo all'aria di raggiungere i polmoni, provocando la morte.

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

D'APPIO

culmine (350 metri) un contrafforte naturale, i resti Castel d'Appio, che fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia, la romana Albintimilium. La leggenda lo fa risalire ad Appio Claudio, proconsole romano che nel a.C. i Liguri di Ponente. Le leggende nascano nulla, qualcosa di vero c'è sempre. Qui siamo in uno quei punti tegici che i Romani non lasciava sguarniti. E' dunque probabile che, dov'era un'antica fortificazione, al 1200 si costruì il castello di cui restano malandate due torri e cisterna.

stato abbandonato XV secolo per il più vicino, e più «giovane», forte di Paolo. Più recente è il forte dell'Annunziata. E' edificato dai Savoia, a confine occidentale del Piemonte, sui sti di un convento cinquecente. Ora è sede dell'Azienda di soggiorno e turismo e del Museo archeologico.

Fu fortilizio munitissimo di Ventimiglia

Ventimiglia è ricca testimonianze medievali (il vecchio centro è raggruppato sul colle alla destra del Roia, tra resti della cinta Millecento) e la zona archeologica dell'antica Albintimilium, alla foce del Nervia, è il più impor centro scavi della Liguria.

Luciano Curino

ROPPOLO

Il castello Roppolo sorge sul Serra, circa a metà strada tra Vercelli e Ivrea, affaccia sul lago di Viverone. Rappresenta un esempio di si possa «investire in storia». Il proprietario, Umberto Novarese di Moransengo, l'ha restaurato, riqualificandolo come specchio degli avvenimenti cui è stato testimone dal Mille al secolo e, insieme, come sione tempo libero e cultura (ospita musei, sale per convegni, albergo 13 camere, ri ed enoteca regionale).

Prima feudo dei Bicchieri, teatro di feroci scontri fra guelfi e ghibellini, poi Savoia, che cedono in feudo ai Valperga. Gli echi cupi dei fatti d'arme si stemperano nell'aura di santità che circonda Bicchieri, fondatrice di steri: la tradizione vuole che quando morì, le campane di Roppolo si misero a suonare da sole e i garofani sbocciarono fuori stagione. il castello, dove nel 1945 si arrese la colonna corazzata tedesca che aveva a ferro e fuoco Grugliasco e Santhià, ha fama di ospitare anche il fantasma di Bernardo Mazzè, che fu capitano di ventura e venne murato vivo in cella maniero: la leggenda vuole che a mezza compaia ululando nelle segrete.

Ospita anche un albergo e un'enoteca

DOVE TROVARE BENZINA

chiuso
serviz
SUPER ESAURITA

Qualche possibilità in autostrada

Da stamane e fino a venerdì sera rifornimenti impossibili in tutta provincia come nel d'Italia, a causa dello sciopero benzinai. Salvo esaurimento delle scorte, gli automobilisti possono provare comunque a rivolgersi, vicino al casello di Cigliano, distributore «Esso» sulle corsie per Milano dell'autostrada e all'«Ip», corsie per Torino. servizio hanno infatti scioperato ieri alle le 6 di questa mattina. Qualche possibi anche ai distributori vicino al casello Villarboit.

VERCELLI DA SVEGLIARE - L'intervento della Consulta per il territorio

«Puntiamo tutto sull'Università»

Buffa: l'ateneo è l'unica istituzione che può portare il rinnovamento nella nostra città. Altri nodi fondamentali sono il recupero del centro storico [illegible] la viabilità: bisogna trovare [illegible] idee

[illegible] dibattito aperto da «La Stampa» interviene il presi[illegible] [illegible] Consulta permanente per il territorio Enrico [illegible].

Ci si interroga sulla «Vercelli da svegliare», come recita lo slogan di questo forum. A questo proposito giova forse ricordare che qualcosa, per sferzare la città e per darle nuovi impulsi, è stato fatto. La Consulta permanente per il territorio, di cui sono presidente, da un anno e mezzo si sta sforzando di diventare una fucina di idee. Di essa fanno parte le associazioni imprenditoriali (artigiani ed industriali), quelle degli agricoltori, dei commercianti e quasi tutti gli ordini professionali.

Qual era, nelle intenzioni, il nostro scopo? Quello di sederci attorno a un tavolo, tutti insieme, per discutere e per affrontare i problemi [illegible] Vercelli. Il primo esaminato è stato quello dell'Università, un'istituzione fondamentale per lo sviluppo cittadino. E devo dire che, a parte l'inerzia amministrativa con cui spesso ci siamo scontrati, anche le organizzazioni che compongono la Consulta non hanno dimostrato, all'interno della stessa, decisione nel proporre le soluzioni.

Le dichiarazioni d'intenti sono sempre molte, i fatti pochi. Insisto ancora sull'Università: tutti la vogliono, ma in concreto, poi, che cosa si fa? Manca la volontà, insomma, da parte anche delle forze che hanno il potere di incidere sul territorio, di portare avanti [illegible] discorso comune. Le ottime idee e le ottime intenzioni, così, sono svanite al primo tentativo di operare concretamente. Molte idee [illegible] molte proposte sono rimaste nei cassetti, anziché diventare operative.

Dobbiamo forse concludere che Vercelli, a causa del suo rigido tessuto sociale e culturale, scoraggia qualsiasi iniziativa nuova? Se [illegible] sono legittime certe conclusioni che si possono trarre, allora la risposta è positiva. L'Università è un polmone d'innovazione: porta cultura, varietà d'idee, apre gli orizzonti su nuove prospettive, anche imprenditoriali. E c'è da chiedersi se Vercelli la respinga proprio per questo motivo, per la natura dirompente e «rivoluzionaria» di questa istituzione.

La città è talmente legata alle sue tradizioni e alla sua identità immutabile che a volte risulta difficile sviluppare efficacemente l'attività dell'ateneo vercellese.

Gli altri temi che volevamo affrontare, e che per diversi problemi (non ultimo la delusione) non abbiamo esaminato, affondano il dito nelle altre piaghe della «vercellesità»: la viabilità, con il problema dei parcheggi; il centro storico, con i suoi edifici bellissimi e fatiscenti, abbandonati. Anche quest'ultimo è un sintomo della scarsezza d'idee e di dinamismo che caratterizza la nostra identità. Da parte nostra, il tentativo di «svegliare» Vercelli c'è stato. Purtroppo, [illegible] volessimo sintetizzare la nostra esperienza, potremmo citare l'immagine, classica, del seme gettato che non germoglia.

Enrico Buffa

LETTERE [illegible]

Il capogruppo dc sul caso Boggio

A seguito delle dichiarazioni riferite su «La Stampa» del 14 novembre, in cui affermavo che i problemi sollevati dal senatore Boggio non erano mai stati sottoposti alla dc, mi è stato fatto rilevare che in realtà il senatore aveva in passato più volte segnalato in seno al partito episodi da lui ritenuti sospetti.

Poiché sono rimasto lungo tempo ai margini della vita del mio partito e solo da poco più di [illegible] anno sono stato ributta[illegible] nel pieno dell'attività politica e amministrativa, dopo l'elezione a capogruppo della democrazia cristiana nel Comune di Vercelli, [illegible] poiché in questa veste sono [illegible] interpellato dai giornalisti, la risposta da me data non poteva che riguardare la mia diretta e recente esperienza, senza poter escludere che in una sede diversa da quella di mia competenza o in altri tempi il senatore Boggio abbia investito il partito dei fatti resi noti al pubblico.

Mario Sola, Vercelli

Biella, il bilancio e i nuovi assessori

Ho letto del rimpasto avvenuto nella giunta di Biella. Un fatto mi ha colpito: questa operazione [illegible] avvenuta dopo l'approvazione del bilancio di previsione della città. Così, ad esempio, l'assessore Aglietta ha tracciato le linee programmatiche dei servizi sociali e poi ha ceduto l'incarico al neoeletto Susta. Mentre Varnero che si occupava anche della cultura, dopo aver impostato un programma per il '92 l'ha ceduto alla signora Aglietta.

E allora mi chiedo: quegli indirizzi enunciati sono ancora validi e i nuovi amministratori dovranno operare nell'ambito di quelle scelte, oppure ognuno sarà libero di modificare, secondo un proprio criterio, i programmi suggeriti dai collega precedente. Vorrei essere smentito, ma credo che i nuovi assessori, porteranno sicuramente delle modifiche ai piani annunciati. E se è così, che valore ha questo bilancio di previsione?

Lettera firmata, Biella

Più parcheggi [illegible] «Biella-Fiere»

La settimana scorsa mi sono recato con la famiglia a visitare una delle tante fiere che si svolgono nei capannoni di Gaglianico lungo la Trossi. Senza entrare nel merito di queste manifestazioni vorrei richiamare l'attenzione sulla pericolosità del tratto di strada dove di solito vengono posteggiate le auto. Il parcheggio, che si trova intorno ai prefabbricati che ospitano gli stands, è insufficiente a ospita[illegible] [illegible] migliaia di visitatori che, soprattutto nei giorni festivi affollano i padiglioni. Inoltre, specialmente in alcune [illegible] buie [illegible] poco frequentate, [illegible] anche poco sicuro: c'è il rischio che qualche malintenzionato cerchi di rubare l'autoradio o la [illegible] vettura, fracassando il vetro.

Molti posteggiano, quindi, lungo la Trossi, [illegible] il risultato che, [illegible] quel tratto, le auto sfrecciano a grande velocità in [illegible] spazio ridotto e con decine di pedoni, tra i quali molti bambini. [illegible] mi pare che finora siano accadute delle disgrazie gravi, ma perché non provvedere in qualche modo prima che avvengano?

Paolo Zola, Cossato

Cassonetti dei rifiuti ed [illegible]

Domenica pomeriggio ero a spasso in via Dante, a Vercelli. D'un tratto, poco prima dell'incrocio [illegible] via Gobetti, ho creduto di [illegible]gnare: vicino ai cassonetti dell'immondizia c'era una montagnola, e non mi sembra di esagerare, di scatoloni che ingombravano tutto il marciapiede. Mi dispiace di [illegible] aver avuto la macchina fotografica con me, vi avrei spedito l'istantanea perché, davvero, c'era da [illegible] senza f[illegible].

Mi chiedo, e vi chiedo, un paio di cose: primo, con che criteri la municipalizzata Nettezza Urbana piazza i suoi cassonetti, visto che, magari, in una certa zona ce ne sarebbe più bisogno e in certe altre no? Secondo, ma i cittadini non potrebbero evitare questi giganteschi accumuli, aspettando magari [illegible] scaricare l'immondizia solo a passaggio avvenuto del camion?

Infine, due cassonetti piazzati in maniera assurda sono, a mio avviso, quelli all'ingresso del parcheggione di via Viotti. Già le auto f[illegible] fatica ad entrare e ad uscire: con quei contenitori sistemati proprio all'entrata, la fatica è doppia, ed [illegible] disagio evidente, specie negli ingolfatissimi giorni di mercato.

Ci pensino, per cortesia, i due custodi, oppure gli stessi operai dell'Amnu.

[illegible] Ferrara, Vercelli

STA[illegible]

BIELLA
NATI. Francesco Cattafi.
MORTI. Angela De Marco, 88 anni, pensionata.

COSSATO
NATI. Alessandro Sevarin

[illegible]
NATI. Francesco Antonino, Stefano [illegible].
SI [illegible] Armando Fiorenzo, 55 anni, pensionato, con Daniela Gardinale, 36 anni, casalinga.

ROASIO
MORTI. Antonio Dotti, [illegible] anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI

Premiati dipendenti Sip con 25 anni di servizio

Nella sede di via Bazzi, il direttore provinciale della Sip Edgardo Mandelli ha consegnato il distintivo di fedeltà per 25 anni di servizio a F[illegible] Beretta, Giancarlo Guellino, Rosanna Martino, Carlo Signorinia Adriano Vivaldi, di Vercelli; Ri[illegible] Bertolini, Renato Bilato, Franco Cena, Gino D'Agostin, Carlo Dellarole, Renato Palazzin, Pier Giovanni Queglia, Renato Rovere e Renzo Zucchi, di Biella, e Renzo Chiarelli, Fulvio Finotti e Franco Roncolato, di Borgosesia.

ROMA

Chiarimenti sulla Garrone [illegible] sede universitaria

Il senatore vercellese Ennio Baiardi ha chiesto chiarimenti al sottosegretario della Difesa Giuseppe Fassino in merito al problema della disponibilità dell'ex caserma «Garrone». La struttura di Porta Milano [illegible] infatti stata indicata ufficialmente come futura sede dell'Ateneo vecellese. Baiardi ha chiesto a Fassino di sapere se, della «Garrone», è prevista la «rapida disponibilità». [illegible] sottosegretario alla Difesa ha assicurato che [illegible] interesserà al più presto del problema.

Da oggi un'iniziativa rivolta agli studenti delle Medie inferiori e superiori

Ore 9, «La Stampa» torna in classe

Fino al 29 novembre i ragazzi impareranno [illegible] funziona un giornale ed entreranno nel vivo dei problemi dell'informazione. Prevista l'adesione di 55 mila giovani. Interviste a personaggi famosi

UN ritorno in grande stile, con un coinvolgimento ancora maggiore degli studenti e un sensibile allarga[illegible] dei confini dell'iniziati[illegible] è il profilo di «Stampa in classe» edizione 91-92, oggi all'avvio. Basato sullo studio delle funzioni [illegible] quotidiano, il progetto didattico avviato dal nostro giornale con il patrocinio del ministero della pubblica Istruzione quest'anno interessa da vicino anche gli studenti delle Medie superiori.

E al gruppo dei partecipanti si sono aggiunte anche le province di Genova [illegible] di Lecce.

Una crescita significativa, dopo [illegible] successo dell'anno scorso. E lo testimoniano le cifre: 650 istituti partecipanti, per [illegible] totale di 55 mila studenti delle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Oltre 370 mila copie de La Stampa distribuite. Una selezione di 37 mila elaborati dei ragazzi, tra i quali sono stati prescelti il logo relizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di viale Thovez 11 di Torino (che quest'anno fa da simbolo [illegible]ciale dell'iniziativa) [illegible] l'intervista a Mario Rigoni Stern proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino (insegnante padre Carmelo Giovannini).

Le cinque domande dell'intervista saranno rivolte allo scrittore nei prossimi giorni.

Oggi si riparte. Fino a venerdì 29 novembre nelle 650 scuole coinvolte lo scorso anno e in altri 180 istituti superiori (fino [illegible] 26), il nostro giornale entrerà in classe: sarà letto e analizzato con gli insegnanti. I professori avranno uno spunto in più per aprire un dibattito sul ruolo dell'informazione in Italia. Complessivamente [illegible] prevista l'adesione di circa settantamila ragazzi ai quali sarà richiesto anche quest'anno un contributo diretto di idee, osservazioni [illegible] iniziative.

Anche in questa edizione di «Stampa in classe» ci saranno infatti schede da compilare [illegible] bozzetti da realizzare. Non mancheranno le interviste immaginarie [illegible] personaggi più in vista del momento. I criteri sono all'incirca gli stessi della passata edizione: in classe con il giornale saranno consegnati anche fac-simile delle prime pagine, tabelloni [illegible] spazi ben definiti per impostare un'intervista in cinque domande. Poi toccherà [illegible] ragazzi.

Politica, spettacolo, tematiche sociali, [illegible] anche argomenti più delicati come l'emergenza droga e la guerra nel golfo. Questo il ventaglio dei temi più trattati dai giovani lo scorso anno scolastico. Con tutta probabilità molti di essi ricorreranno. Tutti gli elaborati saranno poi valutati e i più meritevo[illegible] raccolti in una mostra. Nei prossimi giorni saranno ricordati i nomi degli studenti che si erano messi in luce nella scorsa edizione.

IN BREVE

V[illegible]

La giostra per i tumori ha già incassato 10 milioni

Ha superato i dieci milioni la raccolta [illegible] fondi organizzata [illegible] giostraio Devinci Caroselli, di Orio Canavese, a favore della sezione di Vercelli [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Lo ha comunicato, ringraziando Caroselli, il presidente provinciale della Lega Eraldo Vanoli. Devinci Caroselli fa periodicamente girare la sua giostra per bambini con questa finalità: tutto è incominciato nel 1983 e Caroselli ha già ricevuto il Premio [illegible] Bontà.

VA' PENSIERO

I tetti di Gattinara negli Anni Quaranta

Un'insolita veduta di Gattinara negli Anni Quaranta [illegible] la cupola e il campanile della parrocchiale (ARCH. LUIGI POZZO GATTINARA)

I tetti [illegible] Gattinara, con la cupola ed il campanile della parrocchiale e, sullo sfondo, la collina ricca [illegible] vigneti: l'immagine risale agli ultimi Anni Quaranta.

La chiesa parrocchiale di Gattinara, dedicata a San Pietro apostolo, è [illegible] di Vicariato foraneo con giurisdizione, un tempo, sulle parrocchie di Lenta, Ghislarengo, Arborio, Rovasenda [illegible] Lozzolo. Di antichissima origine (probabilmente esisteva già intorno al V secolo), venne abbandonata in seguito alle invasioni barbariche e ri[illegible] in epoca carolingia.

Verso la fine del XV secolo la primitiva chiesa romanica venne abbattuta e ricostruita in forme tardo-gotiche; anche questa venne abbattuta nel 1881 e l'architetto vercellese Federico Arborio Mella riuscì a stento a salvarne la facciata.

La cupola, dell'ing. Locarni, nel 1908 fu [illegible] le prime costruzioni italiane [illegible] cemento armato, ma fu un esperimento disastroso salvato solo dall'attuale rivestimento esterno in eternit.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] e Questura: (0161) 64.721
Telefono [illegible] (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** [illegible]; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Cand[illegible]** (015) 253.60.37; [illegible] (015) 78.574; [illegible] (015) 93.330; **Crevacuore** (015) 768.155; **Gatti[illegible]** (0163) 833.231; **Li[illegible] Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** [illegible] (015) 702.800; [illegible] **le:** (0163) 51.188; [illegible] **no:** (015) 811.483.

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible].050; **Ar[illegible]** (0161) 88.384; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.2[illegible] **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

[illegible] **S. Andrea** (0161) 593.333; ambul. 57.500
[illegible]: (0163) 833.777
[illegible]: (0161) 929.211
[illegible]: (015) 3503.313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; [illegible] (0161) 801.465; [illegible] (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.330; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.350 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi è [illegible] *Perovino*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.169. **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *D.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 16, tel. (015) 401.681 e *Farmacia San Paolo*, via Torino 98, [illegible] (015) 849.50.22.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (0159) 666.250.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (015) 99.131.
Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via [illegible] 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 24 novembre dalle ore 9 alle 12,30).
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, [illegible] Bella 3, [illegible] (015) 445.016 e **Portula:** *Tallia Gelappo S.*, via Chiosasco 6, tel. (015) 75.179.
Cossato: *Dr. [illegible] Friolotto*, via Gari[illegible] 61, tel. (015) 93.370.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
[illegible]**lo:** *Farmacia Sa[illegible] Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

AVIS

Vercelli: (0161) 219.939
Biella: (015) 26.332

A Vercelli fa discutere la nuova proposta dell'assessore all'Assistenza

«Vendiamo le farmacie comunali»

Il presidente dell'azienda: è un'idea dissennata. Dal municipio ribattono che per costruire alloggi da destinare ad anziani e handicappati si dovrebbero cedere anche altri edifici

VERCELLI. Per costruire alloggi da assegnare ad anziani e strutture per handicappati il Comune vuol vendere le proprie farmacie. Lo ha annunciato l'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli presentando [illegible] progetto per la riorganizzazione del [illegible] «edilizia sociale».

Questo è un «sogno» [illegible] si scontra brutalmente con l'asfittico bilancio comunale. «Dal sogno però bisogna passare alla realtà - spiega l'assessore - perchè l'argomento [illegible] di enorme rilevanza. Per concretizzarlo l'unica possibilità [illegible] quello di vendere quella parte di patrimonio comunale gravato da vincoli socioassistenziale, [illegible] le 4 farmacie. Il valore complessivo è di 22 miliardi, cifra che dovrà [illegible] equamente divisa con l'Ussl».

Non è dello stesso avviso Dario Colombo, presidente delle farmaceutiche comunali: «L'idea di vendere le farmacie mi sembra dissennata. L'azienda non ha nulla da invidiare ai privati e svolge [illegible] servizio sociale importante».

La Farmaceutica vercellese è in testa ad ogni azienda nazionale del [illegible] sulla percentuale di incremento delle vendite nonostante gli [illegible] di ticket e dei prezzi dei farmaci. Fatture 6 miliardi all'anno a fronte di [illegible] per [illegible] milioni; l'utile del Comune è di 350. [illegible] un in[illegible] con l'assessore [illegible] bilancio - continua Colombo - ci [illegible] stato detto che è necessario ridurre [illegible] investimenti per il '92 e fare maggiore economia gestionale. Poichè questa [illegible] ha accantonato, [illegible] prevede la legge, fondi di riserva che superano il miliardo ci si domanda se le raccomandazioni sulla riduzione di investimenti e spese non debbano essere ritorte nei confronti [illegible] chi ci [illegible] dato questi consigli».

Non sarà facile dunque arrivare alla vendita delle farmacie anche se la proposta di Danieli sull'«edilizia sociale» deriva da una realtà di fatto. Oggi [illegible] Vercelli vivono 13.899 persone con oltre 60 anni; inoltre le case da[illegible] in affitto sono solo circa [illegible] 40 per [illegible] «Spesso - ha continuato Danieli - le case d'affitto [illegible] molto [illegible]re o [illegible] volte poco agevoli: hanno i servizi sul ballatoio o sono situate sui piani alti. La richiesta che ci viene [illegible] anziani è quella di trovare per loro [illegible] piccolo appartamento [illegible] che [illegible] accessibile a "prezzi sociali" e che sia collocato nel quartiere in cui hanno vissuto. Ecco quindi che ho individuato alcune proprietà comunali che, opportunamente ristrutturate, possono trasformarsi in [illegible] appartamenti, ognuno di circa 56 metri quadri, [illegible] destinare a quegli [illegible]ni che ne abbiano bisogno».

La farmacia comunale 2 in via per Torino, una di quelle che il Comune potrebbe vendere (FOTO [illegible])

I punti in cui dovrebbero essere ricavati gli alloggi sono disposti in varie zone della città: l'ex distretto militare di corso Libertà, l'istituto Giovanni [illegible] già ospizio dei poveri, nonchè casa Berra in via Chi[illegible], [illegible] ambulatorio ai Cappuccini, ex lavatoio all'Isola ed [illegible] asilo Faini in via Trento. Nel progetto [illegible] Danieli c'è anche una nuova [illegible] [illegible] riposo perch[illegible] «quella attuale sembra inadatta a soddisfare le moderne teorie socio-assistenziali».

In ultimo l'assessore si pone il problema delle strutture per handicappati. Danieli ha alcuni obiettivi: la ristrutturazione della Cascina Lavino e di Villa Cingoli, l'ampliamento e il trasferimento nei locali della scuola materna [illegible] [illegible] Rigola [illegible] Centro Socio educativo gestito dall'Anffas, un «centro diurno» nei locali del centro sociale educativo di via Bruzza ed infine la ristrutturazione di una parte dell'Isabella di Cardona per i servizi di riabilitazione.

Serena Leale

[illegible]

Una cascina del Seicento per gli handicappati

PER celebrare i 70 anni della sezione, l'Associazione nazionale alpini di Biella ha deciso [illegible] restaurare una grande cascina nella [illegible] di Salussola, la Tenuta Carubbi, che diventerà un funzionale e moderno centro agricolo specializzato nella cultura floro-vivaistica, destinato ad essere condotto da portatori di handicap.

L'edificio, di origine [illegible]tesca, e i terreni sono stati donati all'Anffas nel 1979 [illegible] famiglia Gianinetto. [illegible] allora sono stati utilizzati come centro agricolo le cui coltivazioni sono curate dagli stessi disabili seguiti da operatori specializzati.

La direttrice Celestina Lena continua spiegando le successive decisioni: «Ad un certo punto abbiamo sentito l'esigenza di una maggiore organizzazione [illegible] abbiamo impostato un progetto di sistemazione. L'architetto Gaspare Masserano ha ridisegnato la cascina creando nell'ex parte padronale e dei salariati quella che viene definita la "zona residenziale", destinata cioè ad ospitare 16 giovani portatori di han[illegible]p, mentre nell'ex rustico [illegible] stati ricavati i locali destinati a coloro che vivono in famiglia e che la sera rientrano a casa».

Lo scorso anno si sono iniziati i lavori: la parte «residenziale» [illegible] rimasta di competenza dell'Anffas che per coprire le spese ha chiesto [illegible] contributo alla Regione - già [illegible] per un totale di 220 milioni a fronte però di un costo complessivo che supera i 550 - mentre dell'altra [illegible] ne è fatta completamente carico il gruppo alpini di Biella che [illegible] attraverso il volontariato dei [illegible] ed utilizza per coprire le spese il denaro raccolto attraverso collette: fino ad oggi le penne nere hanno [illegible] insieme 300 milioni.

Il presidente dell'Ana Corrado Perona si dice contento: «Resta ancora molto [illegible] [illegible]re, ma nell'arco di [illegible] [illegible] abbiamo già visto i primi risultati concreti, come la serra che abbiamo costruito in modo che fosse automatizzata e che i ragazzi già utilizzano, la prima parte dell'edificio che verrà adibito a cucina, mensa ed aule per la didattica nonché il rifacimento del tetto nella parte residenziale». Il [illegible]tro dovrebbe essere completato entro il '93.

Quello che attualmente preoccupa maggiormente i responsabili dell'Anffas e dell'A[illegible] sono però i fondi [illegible] mancanti. Conclude Celestina Lena: «Dobbiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno dato una mano ed hanno creduto in questa iniziativa, in primo luogo gli alpini. Per il futuro speriamo [illegible] ci siano altre persone che vogliano esserci vicine e contribuire a questo progetto che ritengo fondamentale per l'inserimento [illegible] portatori di handicap nel mondo del lavoro». [s. l.]

[illegible]

SANTHIA'

[illegible] allo Sporting: due arresti e una denuncia

Due giovani sono stati arrestati ed un minorenne [illegible] denunciato a piede libero [illegible] tribunale dei minori [illegible] Torino dopo una rissa scoppiata l'altra sera all'interno della discoteca «Sporting» di Santhià, vicino [illegible] casello dell'autostrada Torino-Milano. Gli arrestati sono Francesco Mancali, 19 anni, e Claudio Costanza, [illegible] 18, entrambi di Torino. Del minorenne, anch'egli torinese, i carabinieri non hanno rese note [illegible] le iniziali. Per tutti e tre i giovani l'accusa è di rissa, di oltraggio e di resistenza a pubblico ufficiale.

[illegible]

Sta meglio l'uomo [illegible] il cuore nuovo

Pier Luigi Sanelli, [illegible] anni, il primo vercellese sottoposto [illegible] un trapianto di cuore, si sta riprendendo molto bene dal difficile intervento, eseguito dai medici [illegible] San Matteo di Pavia. Nella [illegible] [illegible] di via Birago, l'uomo continua a ricevere le visite e il conforto di amici, parenti, e anche di semplici cittadini, che si sono stretti intorno alla famiglia. Nella foto di Renato Greppi Pier Luigi Sanelli [illegible] con il nipotino Alex, [illegible] la moglie Margherita Curella e con [illegible] nuora Simonetta Scarimbolo.

VERCELLI

Matricola contraffatta: sequestrata un'auto

Un giovane di Torino, Fausto Mazza, di 27 anni, è stato bloccato dalla polizia stradale al volante [illegible] un'auto con il numero di telaio falsificato. Mazza [illegible] stato fermato dagli agenti all'uscita del casello di Santhià. Per giustificarsi ha detto che la vettura, una Bmw nera, gli era stata prestata da un amico. E' stato denunciato. L'auto, invece, [illegible] [illegible] sequestrata.

VERCELLI

Il giornalista [illegible]: dibattito con gli studenti

Si svolgerà stamane, al cinema Lux [illegible] via Alberti, un'assemblea degli studenti dell'istituto magistrale. Gli allievi prenderanno in esame i problemi della scuola. Al termine dell'assemblea Enrico De Mario, [illegible] «Stampa» di Vercelli, parlerà del ruolo del giornalista [illegible] computer e [illegible] tecnologie.

VERCELLI

Sabato il congresso di Rifondazione

[illegible] svolgerà sabato pomeriggio, al Modo hotel, il congresso provinciale di Rifondazione comunista. I lavori cominciano [illegible] 14,30, [illegible] la relazione del coordinatore provinciale uscente Giovanni Pasquino. [illegible] termine del [illegible] verranno eletti i delegati che parteciperanno al congresso nazionale.

ALICE [illegible]

Alberi in regalo [illegible] clienti del mobilificio

Si intitola «Adottiamo un albero» l'iniziativa che un mobiliere di Alice Castello, Angelo Mazza, proporrà ai suoi clienti: a chiunque ne farà richiesta [illegible] consegnati gratuitamente da uno a quattro esemplari di noci, roveri, castagni, abeti, faggi e frassini. L'iniziativa nasce con lo scopo di favorire e di incentivare il rimboschimento della [illegible] zona, soprattutto con gli alberi delle specie più pregiate.

Caresanablot, impressionante disgrazia sul lavoro ieri mattina in uno stabilimento del paese

Senegalese ucciso da una lastra di cemento

La vittima aveva 29 anni e abitava a Vercelli. L'incidente [illegible] avvenuto mentre il giovane extracomunitario stava staccando il blocco dal gancio di una gru. E' spirato sul colpo: inutile l'intervento dei colleghi. Indagini della Squadra mobile

CARESANABLOT. Tragico infortunio sul lavoro, ieri mattina, nel cortile di un piccolo stabilimento per la produzione di prefabbricati in cemento: un operaio extracomunitario di 29 anni, Mamaddu Dia, originario [illegible] Batal nel Senegal e residente da [illegible] anno e mezzo in [illegible] in via fratelli Garrone 3, [illegible] perso la vita schiacciato da un lastro[illegible] [illegible] cemento pesante diversi quintali che [illegible] sistemando.

Inutile ogni soccorso: l'operaio è morto pressoché all'istante. La salma è stata portata all'obitorio cittadino di Billiem[illegible] a disposizione della magi[illegible] che ha aperto un'inchiesta per accertare con esattezza la dinamica dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità. [illegible] indagini sono condotte dalla squadra mobile.

Lo stabilimento è quello della ditta «Prefabbricati Vercelli srl», che sorge lungo la strada che collega Caresanablot [illegible] Olcenengo, in cui vengono prodotti lastroni prefabbricati in cemento da usare poi nell'edilizia soprattutto industriale.

L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 9,30. Mamaddu Dia, insieme con un gruppo di suoi compagni [illegible] lavoro, era impegnato nel cortile ad accatastare i lastroni [illegible] [illegible] appena prodotti. Ciascuno di questi la[illegible], pe[illegible] diversi quintali, era mosso dal braccio snodato di una gru [illegible] dall'ope[illegible] meccanico Generino Cavallaro, 61 anni, residente a Vercelli in via [illegible] Piana 27.

In particolare, non appena ciascun lastrone veniva posato verticalmente [illegible] deposito del cortile, il giovane senegalese aveva l'incarico di sciogliere il gancio [illegible] cavo d'acciaio [illegible] dalla gru per il sollevamento.

La tragedia [illegible] è svolta in una frazione di secondo. Forse l'operaio [illegible] si [illegible] reso [illegible] che c'era ancora un lastrone da sistemare, e non è riuscito a spostarsi per tempo: il prefabbricato lo ha colpito alla spalla destra facendogli perdere l'equilibrio mentre i compagni di lavoro gridavano invano per avvertirlo.

Poi [illegible] pesante lastrone [illegible] ha travolto [illegible] possibilità [illegible] scampo: vano è stato ogni tentativo di soccorso.

Mamaddu Dia

Mamaddu Dia, pur avevando acquisito da circa un anno e mezzo la residenza vercellese, aveva mantenuto la cittadinan[illegible] senegalese. [r. s.]

[illegible] POLIZIA [illegible] CAMPO [illegible]

VERCELLI. Controllato a tappeto dalla polizia, in collaborazione [illegible] il Comando vigil[illegible] urbani, l'accampamento dei nomadi [illegible] via Trento: l'intervento, come si affretta a puntualiz[illegible] il dirigente [illegible] Squadra mobile Maurizio Cella, non ha assolutamente avuto [illegible] nè finalità repressive.

Lungo via Trento, più nota ai Vercellesi come la «strà rus-a» (strada rossa), da sempre si sono insediate più [illegible] [illegible] stabil[illegible] carovane di nomadi. Attualmente gli insediamenti sono due, attigui, composti da una quarantina di caravan, roulottes, furgoni, vetture. Talvolta a ragione, ma più sovente a torto, i loro occupanti da sempre hanno goduto pessima fama: di recente, qualche settimana fa, la polizia ne aveva denunciati due perchè accusati di aver costretto la loro figlia minorenne all'accattonaggio.

Proprio da questo fatto di cronaca ha preso le [illegible] il controllo dell'altra mattina, eseguito come detto in collaborazione tra polizia e vigili urbani e diretto dal vice questore Maurizio Cella insieme con il tenente Pier Paolo Gurlando, comandante del Corpo Vigili.

«La popolazione del campo di via [illegible] - ha spiegato il funzionario - è composta per un buon terzo da [illegible] minorenni; i rispettivi genitori [illegible] impegnati quasi tutti [illegible] attività indefinite. In alcuni casi lavorano anche i bambini».

In particolare dal controllo [illegible] emerso che due minorenni, tuttora sottoposti all'obbligo [illegible] frequenza scolastica, non frequentano le lezioni perchè i genitori [illegible] vogliono. «Di questo - ha concluso Cella - sono [illegible] informate [illegible] autorità scolastiche che per gli interventi di loro competenza».

Una studentessa dell'istituto «Cavour» ha vinto l'importante concorso nazionale di Casacanditella, vicino a Chieti

E' una vercellese la regina dei giovani poeti

Ha diciott'anni e una grande passione per la letteratura. La lirica con cui ha partecipato alla gara parla di un ragazzo morto per droga e la giuria l'ha molto apprezzata. Ora s'è tuffata nella lettura, e vuole continuare a scrivere: «Solo così riesco ad esprimere ciò che provo»

VERCELLI. Ha 18 anni, un bel viso e frequenta l'ultimo anno di ragioneria all'istituto Cavour. Da due settimane Elena Boccadoro, vercellese, è la regina dei giovani poeti: ha vinto un importante concorso nazionale a Casacanditella, in provincia di Chieti, sbaragliando più [illegible] duecento concorrenti della sua età, tutti studenti delle medie superiori. [illegible] [illegible] poesia, «Ragazzo», parla di [illegible] giovane [illegible] che muore [illegible] droga: [illegible] pagina destinata a rimanere per sempre», ha detto la giuria.

Ora Elena [illegible] [illegible] e [illegible] è tuffata nella lettura dei «maestri». Ha intenzione [illegible] proseguire il suo cammino letterario: «Solo scrivendo riesco ad esprimere quello che provo», dice. E la [illegible] insegnante, Giusy Baldissone, l'aveva intuito: è [illegible] lei a suggerirle di partecipare al concorso.

«Mi [illegible] iscritta per curiosità, e probabilmente la vittoria [illegible] dovuta solo a un colpo di fortuna», dice modesta Elena. Modesta perché, dopo la cerimonia [illegible] premiazione a Chieti, col papà Franco che scattava le foto felice, sono arrivate anche le prime proposte editoriali.

Per adesso Elena [illegible] ha intenzione di pubblicare libri. Però scrivere le piace, da [illegible]pre, ed è decisa a continuare: «Solo da un anno ho cominciato con la poesia: ho raccolto i miei testi in un quaderno, [illegible] non li ho mai fatti leggere a nessuno». Nemmeno «Ragazzo», la lirica che ha fatto scoprire il [illegible] talento. I genitori l'hanno letta quando [illegible] l'ha spedita a Chieti.

«Parla [illegible] un giovane morto per droga - spiega la ragazza -. Ho scelto questo tema perché mi sembrava attuale, e poi anche perché ne avevamo parlato in un dibattito a scuola». Un testo doloroso (lo pubblichiamo a qui a fianco), che «si [illegible] vivo e v[illegible] accanto ad [illegible]na realtà viva e vera anch'essa», per usare le parole della giuria.

[illegible] mie poesie [illegible] cose tristi, perché di solito [illegible] proprio [illegible] momenti più difficili che ognuno di noi si ferma a riflettere», dice Elena.

Che però non [illegible] una ragazza malinconica: le piace divertirsi, come piace a tutti, e nelle sue letture, oltre ai poeti contemporanei, trovano posto anche i libri [illegible] fantascienza e quelli [illegible] [illegible]ile «fantasy». Un identikit da [illegible] famosi»?

Quel che è [illegible] è che Elena ha deciso [illegible] fare sul serio: «Continuerò a partecipare ai concorsi - dice -: mi sono già stati consigliati alcuni bandi e ho ricevuto qualche invito. Ma per a[illegible] non ho intenzioni precise: mi interessa fare poesia perché mi piace. Nient'altro».

Giuseppe Baffa

Elena Boccadoro

«RAGAZZO»

Ragazzo, / ricordo il tuo viso / i tuoi occhi neri profondi. / Ti ho visto piangere in silenzio / per la vita che ti stava abbandonando. / Eri lì, davanti a me; / [illegible] ho conosciuto in un momento / mentre il tuo sguardo incontrava il mio / e ho capito [illegible] tuo volto / quanto dolore stavi vivendo. / Sembra ieri. / Ricordo il tuo letto bianco; / mentre [illegible] riposavi per interi giorni / tutti attendevano / il tuo risveglio. / Eri così giovane, / ma avevi già visto la sofferenza / prima che ti prendesse per mano. / Sognavi il tuo destino / come l'uomo sogna la felicità, / che [illegible] cer[illegible] e [illegible] trova. / Ricordo l'ultima volta che ti ho rivisto, / eri circondato dai fiori. / Avevi chiesto una seconda possibilità, / ma [illegible] vita non te l'ha data.

Dopo la contestazione dello scorso ottobre il ministro torna a Biella

Bodrato ritrova gli industriali

Stamane parteciperà alla assemblea annuale della Uib. Stando alle previsioni la riunione sarà nuovamente accesa. Si discuterà della legge finanziaria e della crisi del tessile

BIELLA. Il ministro dell'Indu[illegible]ria Guido Bodrato interverrà oggi all'assemblea annuale dell'Unione Industriale. La riunione si preannuncia «calda» sia per le polemiche che circonda[illegible] i due grandi temi del momento, la trattativa sul [illegible] del lavoro e la legge Finanziaria, sia per le dure reazioni levatesi nel Biellese all'intervento del ministro del Lavoro [illegible] «Intraprendere» nell'ottobre scorso.

I lavori inizieranno alle 10. Nella prima parte, non pubblica, gli imprenditori lanieri faranno il bilancio di un [illegible] di attività svolta dall'Uib. Si parlerà della crisi economica e delle iniziative [illegible] in atto per combattere la congiuntura. In [illegible] confronto senza riserve emergerà la linea programmatica che dovrà essere attuata nei prossimi [illegible]si dagli uomini chiamati [illegible] governare l'associazione.

Poco dopo le 11 [illegible] previsto l'arrivo del Ministro che inaugurerà la seconda parte dei lavori dell'assemblea, quella pubblica.

Sarà [illegible] prima volta che l'esponente democristiano si ritroverà faccia a faccia con gli imprenditori che [illegible] criticato [illegible] intervento all'inaugurazione di Intraprendere e la [illegible] iniziative del Governo. Al centro dell'attenzione, in quei giorni d'inizio ottobre, c'era la nuova legge a favore della piccola [illegible] media industria [illegible] stanziamenti che i biellesi aveva subito giudicato insufficienti.

Enrico Botto, presidente della Uib

Era nata così una polemica a distanza [illegible] il Ministro che [illegible] accusato il presidente delle piccole industrie dell'Uib, Carlo Enoch, di non [illegible] documentato prima [illegible] sfogarsi con «La Stampa». Enoch, dati alla mano, aveva però ribadito punto su punto i giudizi negativi. E [illegible] aggiunge: «I fatti continuano a darmi ragione. Sabato un giornale economico ha dato la notizia che mancano [illegible]ra i decreti attuativi della legge e quindi l'entrata in vigore del provvedimento slitta al '92. Ma non solo: anche uno degli elementi innovativi [illegible] progetto, quell'autocertificazione che avrebbe dovuto consentire un rapidissimo accredito degli aiuti alle aziende sta naufragando deludentemente. Le domande devono infatti [illegible] vagliate da appositi periti. I quali, manco a farlo apposta, [illegible] pochi e quindi difficili da trovare, e poi comunque hanno bisogno di tempo per documentarsi e istruire la pratica. E allora tutti i benefici [illegible] che arrivino un giorno, giungeranno sempre in ritardo. Solo per portare [illegible] esempio, i nostri concorrenti francesi invece hanno già ottenuto di più e subito».

Ma gli imprenditori hanno anche altri addebiti da muovere al Governo: la mancanza nel Biellese, la seconda area industriale del Piemonte per importanza, di strade, trasporti, servizi finanziari efficienti. Inoltre [illegible] sentono discriminati [illegible] danneggiati per gli aiuti che in[illegible] Roma ha concesso alla concorrenza, l'industria tessile di Prato (ha ottenuto il riconoscimento di [illegible] in crisi). Un'operazione che secondo i bielle[illegible], ha turbato [illegible] mercato.

Maurizio Alfisi

[illegible] DEL [illegible]

Enrico Botto, 40 anni, sposato, una laurea in [illegible]ia [illegible] commercio conseguita all'università di Torino, amministratore delegato del maglificio Boglietti di Ponderano, da poco più di tre mesi alla guida dell'Unione Industriale, oggi avrà il delicato incarico di presentare al ministro dell'Industria [illegible] Bodrato la preoccupazione degli imprenditori biellesi per il gra[illegible] momento che sta attraversando [illegible] comparto laniero. Ma all'uomo di Governo Botto manifesterà anche la delusione della classe imprenditoriale per la [illegible] di provvedimenti adeguati per fronteggiare le crisi che attanaglia l'economia [illegible]zionale e le sue istituzioni.

Discendente [illegible] u[illegible] delle più antiche famiglie di imprenditori biellesi, ha iniziato giovanissimo a ricoprire incarichi nell'associazione di categoria [illegible] nelle società [illegible] holding. Botto. Presidente del gruppo giovani imprenditori dall'82 nell'87 (in quegli anni sponsorizzò pu[illegible] la squadra di rugby di Biella) è stato chiamato anche [illegible] far parte della giunta dell'Uib [illegible] a presiedere il gruppo maglifici. Era già uno dei vice presidenti durante la presidenza di Remo Roj, dimessosi a giugno in seguito alle difficoltà economiche della [illegible] azienda meccanotessile. Ecco in questa intervista alcuni degli argomenti che Enrico Botto tratterà oggi.

Presidente, quali [illegible] i temi che affronterà nella [illegible] relazione?

Va detto innanzitutto che anche quest'anno l'assemblea dell'Unione Industriale [illegible]e prevede due momenti distinti: una prima parte riservata agli associati, nella qu[illegible] si discuterà dell'associazione [illegible] dei suoi problemi, [illegible] una seconda, alla quale parteciperanno il ministro Bodrato, gli ospiti [illegible]i e la stampa, che definirei più «politica». «Politica» perché compito della nostra associa[illegible] [illegible] è soltanto, [illegible] qualcuno ancora crede, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi agli associati; l'Unione rappresenta infatti «politica[illegible]» le proprie aziende nei confronti [illegible] istituzioni e delle forze politiche sociali.

Crisi tessile: le previsioni [illegible] ottimistiche espresse nella conferenza stampa del [illegible] ottobre sono ancora valide? Quali sono, se [illegible] sono, le maggiori fonti [illegible] preoccupazione?

Rispetto all'ultima indagine congiunturale non vi sono grossi elementi di novità. La [illegible]zione continua a rimanere pe[illegible] per il sistema industriale biellese che ha dovuto subire, nell'arco di quest'ultimo [illegible] un calo produttivo pari al 3-4 per cento per il settore tessile [illegible] addirittura superiore [illegible] 10 per cento per il meccanotessile. Ciò che preoccupa [illegible] il fatto che le aziende, per [illegible] prezzi competitivi e quote di mercato all'estero, hanno dovuto ulteriormente comprimere margini di profitto che [illegible] stati già pesantemente colpiti dalla recessione.

Due gli argomenti di attualità: [illegible] un [illegible] la trattativa in corso per il costo del lavoro, dall'altra la finanziaria.

L'Unione Industriale Biellese, come abbiamo ricordato venerdì scorso nel documento che abbiamo presentato al consigliere delegato [illegible] Finmeccanica[illegible] professor Mortillaro, ritiene opportuno ricercare con la massima determinazione, sulla trattativa per il costo del lavoro, [illegible] accordo globale e definitivo, capace di realizzare una efficace politica dei redditi ed eliminando le anomalie che fanno crescere [illegible] costo del lavoro a ritmi più che doppi rispetto ai Paesi Cee». Siamo determinati [illegible] operare in questo senso, ma va anche detto, che [illegible] disposti a non avere alcun accordo piuttosto che «un accordo finto». Riguardo [illegible] legge finanziaria, invece, non posso che ribadire la posizione che la nostra associazione ha già assunto nei giorni scorsi: il giudizio complessivo sulla manovra economica non può che essere negativo, in quanto questa leg[illegible] certo [illegible] risolverà i proble[illegible] [illegible] nostro Paese.

Secondo [illegible] voci raccolte negli ambienti impren[illegible] [illegible]ea di oggi si annuncia «calda». Sarà così? Quale messaggio invierà come presidente degli imprenditori biellesi al [illegible] dell'Industria? [illegible] dopo le critiche sollevate da diversi imprenditori all'intervento [illegible] Bodrato [illegible] Intraprendere, ci sarà un chiarimento?

Non è nostra intenzione polemizzare con il Ministro. L'Unione Industriale Biellese porta avanti i suoi discorsi nell'inte[illegible] [illegible] aziende associate, confrontandosi con gli interlocutori che si [illegible] ad [illegible] di fronte. Quando si trova davanti una situazione istituzionale, sociale ed economica che si deteriora ogni giorno di più, quando le forze politiche, il Governo [illegible] non [illegible] in grado di fronteggiarla, ci sembra legittimo denunciare questo fatto. [m. al.]

Così Ghiglione vede il ministro Bodrato a Biella

Biella, soppresse cinque corse speciali: e adesso i cittadini minacciano di scendere in rivolta

Sciopero dei bus, 250 persone a piedi

Studenti e operai sono stati costretti a ricorrere a passaggi in automobile. E il figlio di una donna anziana ha presentato una denuncia alla polizia. Il direttore dell'Azienda trasporti: la protesta dei nostri dipendenti non deve danneggiare la gente

L'agitazione dei dipendenti dell'Atap sta creando disagi nel Biellese

[illegible] «Il pullman degli studenti questa mattina non è passato, [illegible] senza preavviso i ragazzi sono rimasti a piedi», protestano in coro i genitori degli alunni che viaggiano sulla linea «bis».

Insieme a loro gli operai, anch'essi utenti degli [illegible] percorsi speciali degli autobus dell'Atap, non [illegible] riusciti [illegible] raggiungere il posto di lavoro con il mezzo pubblico.

Le agitazioni dei dipendenti dell'Azienda trasporti, in questi giorni, hanno creato molti disagi: dopo la rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti, più di duecentocinquanta per[illegible] hanno dovuto ricorrere ad espedienti improvvisati e a passaggi di fortuna per arrivare in [illegible] a scuola o in ufficio. Le categorie più in difficoltà so[illegible] quelle degli studenti e degli operai.

Il rischio di disfunzioni e di carenze nel servizio era stato annunciato nei giorni scorsi da Giorgio Pentini, direttore dell'Atap.

Con un comunicato si avvertiva che, in settimana, non si sarebbe potuto garantire il regolare svolgimento [illegible] corse speciali.

«Stiamo facendo [illegible] possibile per trovare un accordo con i sindacati - spiega [illegible] funzionario -. Io penso che la protesta dei dipendenti [illegible] [illegible] ripercuotersi sugli studenti e sui lavoratori. Proprio per [illegible] aggravare [illegible] situazione ci [illegible] nuovamente incontrati nei giorni scorsi, e abbiamo discusso la questione. I nostri punti di vi[illegible] evidentemente [illegible] molto distanti da quelli dei dipendenti, [illegible] malgrado gli sforzi non abbiamo ottenuto nulla [illegible] positivo. Il comportamento del personale è stato comunque segnalato in prefettura».

«Mi sono rivolto alla polizia giudiziaria di [illegible] - [illegible] Gabriele Mignone - per denunciare questo fatto vergognoso. Mia madre [illegible] una donna anziana, [illegible] questa mattina [illegible] rimasta a piedi, senza sapere come fare per raggiungere il centro di Biella. Nel pomeriggio ho intenzione di andare in tribunale per firmare [illegible] regolare denuncia».

«Non sapevamo nulla nemmeno noi - conferma Margherita Scaglia, madre [illegible] un ragazzo che frequenta il Liceo classico a Biella -. [illegible] [illegible] settimana, sabato per l'esattezza, abbiamo perfino rinnovato l'abbonamento mensile, [illegible] negli uffici non ci è stato detto niente [illegible] proposito di questa agitazione. Nella tessera, sul fondo, c'è scritto che in caso di sciopero, non verranno rimborsate le [illegible] che non sono sta[illegible] effettuate. Così rischiamo di trovarci [illegible] [illegible] abbonamento inutilizzato e, soprattutto, [illegible] la complicazione di dover portare [illegible] andare a riprendere a scuola i nostri figli».

La protesta potrebbe proseguire ad oltranza, fino a quando i sindacati non troveranno un accordo [illegible] l'Amministrazione. Nel frattempo, comunq[illegible] cinque [illegible] (per un totale di oltre 250 utenti) restano soppresse.

Paola [illegible]

Ponderano, il Consorzio biellese ne discuterà con la Protezione animali

Canile, forse arriva il raddoppio

Ma per ampliare la struttura, che oggi ospita 126 cani, serve il consenso di tutti i Comuni. Ora del problema si occuperà una commissione formata da tre sindaci

[illegible] Il canile della Protezione animali potrebbe essere ampliato. Per il momento [illegible] soltanto un'ipotesi, ma è anche l'obiettivo che [illegible] propone [illegible] raggiungere la commissione promossa dal Consorzio dei Comuni biellesi, che [illegible] prossimi giorni discuterà il problema con la delegata dell'Enpa Anna Florio.

Della commissione fanno parte tre sindaci: Paolo Barbero, di Ponderano, Alvise Mosca, di Pollone, e Marco Colpo, di Strona. Per ampliare il canile, e per istituire il servizio [illegible] accalappiamento, [illegible] necessario che i Comuni raggiungano [illegible] accordo. Già alcuni mesi fa la Protezione animali aveva proposto di stipulare una [illegible] [illegible] il Consorzio: in cambio [illegible] contributi economici, avrebbe provveduto a risolvere il problema dei cani randagi, che sta diventando sempre più [illegible]. Soltanto 33 Comuni su 83, però, avevano accettato.

Spiega Alvise Mosca: «In questi giorni ci incontreremo con la responsabile dell'Enpa: torneremo sul tema della convenzione [illegible] cercheremo delle soluzioni, [illegible] per il servizio di accalappiamento sia per le sorti del canile. Se ci troveremo d'accordo con le sue richieste, e se tutti i Comuni daranno il loro benestare, la struttura di Ponderano potrà [illegible] ampliata».

Il verdetto del Consorzio sarà reso pubblico solo nei prossimi giorni. «Per legge - spiega Anna Florio -, i randagi che vengono recuperati dal servizio di accalappiamento non si possono [illegible] sopprimere. Attualmente in canile ospitiamo 126 animali, e non abbiamo più un box libero. Se si riuscisse a trovare un accordo [illegible] i Comuni, il nostro lavoro diventerebbe più facile. I fondi sarebbero garantiti e aumenterebbe anche la disponibilità di spazio. [p. g.]

AGENTI DI CUSTODIA SENZA CASA

BIELLA. [illegible] 165, in servizio notte e giorno, [illegible] hanno un grave problema, quello della casa. Gli agenti di custodia del carce[illegible] di via [illegible] Tigli hanno celebrato ieri la ricorrenza di san Basilide, santo patrono del corpo. Ed è stata l'occasione per tracciare un bilancio della loro attività e soprattutto delle difficoltà che incontrano ogni giorno.

La festa che si è svolta nella moderna struttura di Biella (per la prima volta ha avuto la possibilità di intervenire anche [illegible] delegazione sindacale guidata dal segretario della Cgil Pier Carlo Cantone), ha visto la presenza di numerose autorità oltre che dell'attuale direttore in missione, Agazio Mellace, e del [illegible] vice, in procinto [illegible] assumere la reggenza, Pasquale Leuzzi.

Nell'omelia pronunciata da monsignor Vittorio Piola du[illegible] la m[illegible] celebrata nella cappella del carcere, il porporato ha posto l'accento sulle funzioni degli agenti, mansioni che [illegible] state [illegible] dalla recente riforma. «Purtroppo, il provvedimento del governo la[illegible] [illegible] aperte molte questioni - sottolinea Pasquale Leuzzi -. Molti nostri uomini [illegible] hanno ancora la preparazione necessaria ad affrontare i compiti che vengono loro affidati con la nuova legge. [illegible] si tratta più di fare [illegible] della custodia, [illegible] anche di [illegible] [illegible] gestire attività di rieducazione e recupero».

[illegible] a Biella, tra i 166 uomini che compongono l'organico, il problema più sentito [illegible] quello della casa. Spiega Pasquale Leuzzi: «Per i ragazzi ancora non sposati gli inconvenienti [illegible] limitati. La nostra struttura dispone di [illegible] [illegible] rette nelle quali dormono gli agenti. Ma per chi ha una famiglia la questione è molto più difficile. Una guardia percepi[illegible] in media uno stipendio che soltanto con gli straordinari si arrotonda sensibilmente. Ma a Biella gli affitti sono molto [illegible] lati [illegible] buona parte del mensile viene impiegata per pagarlo. Per molte famiglie lo sforzo è consistente e prima [illegible] firmare un contratto di locazione devono trovare il classico colpo [illegible] fortuna, l'occasione che consente di risparmiare un po' di denaro». [c. ma.]

Neppure l'aiuto dell'Elisoccorso ha salvato la bimba di 5 anni

INUTILE IL VOLO A TORINO

I medici biellesi hanno deciso di trasferirla in un ospedale infantile. Purtroppo non è bastato

COSSATO. I primi sintomi si [illegible] verificati durante la notte: difficoltà respiratorie, tosse, vomito. [illegible] domenica mattina quella che sembrava una normale influenza si è trasformata in una malattia terribile che l'ha uccisa.

[illegible] Rinaldi, [illegible] anni, residente con i genitori Giuseppe e Paola in via Martiri [illegible] Libertà, è morta all'ospedale Regina Margherita [illegible] Torino dov'era stata trasferita d'urgenza da Biella con l'elicottero del 118. Per ora non esiste ancora una diagnosi precisa e si dovrà attendere l'esito dell'autopsia fissata per oggi.

Ma secondo i primi accertamenti clinici a stroncare [illegible] bambina [illegible] attacco violento di epiglottite, un'infiammazione della ghiandola che consente la deglutizione [illegible] che, ingrossandosi, ostruisce la laringe provocando il soffocamento.

Ieri il campanello della famiglia Rinaldi suonava a vuoto. «Non saranno [illegible] tornati [illegible] Torino - spiega in lacrime la [illegible] Silvana Brianza -. Cosa vuole che dica, mi sembra [illegible]cora impossibile. Mia nuora ha raccontato che Elena stava per andare a dormire quando ha cominciato a non sentirsi bene. Pensavano a un po' di raffreddore. Poi le [illegible] sono peggiorate, al mattino la bambina respirava sempre meno e allora hanno chiamato l'ambulanza. Ma quando è arrivata a Biella [illegible] brava già [illegible].

L'ospedale infantile Regina Margherita di Torino in cui domenica notte è morta la piccola Elena Rinaldi

«L'elettrocardiogramma risultava piatto - spiega Giuseppe Calogero, primario del reparto di pronto soccorso -. A quanto sono riuscito ad appu[illegible] in quei terribili istanti, la piccola non respirava da almeno una decina di minuti, tanto dura il tragitto da Cossato a Biella. Immediatamente abbiamo praticato una tracheotomia, il massaggio cardiaco e tutto quanto [illegible] indispensabile per la rianimazione. Almeno in [illegible] l'intervento [illegible] avuto successo, perché [illegible] cuore ha ripreso [illegible] funzionare e anche la respirazione è [illegible] soddisfacente. Quindi abbiamo disposto il trasferimento nel più attrezzato centro torinese [illegible] Regina Margherita».

Prosegue Giuseppe Calogero: «Le condizioni della piccola ci [illegible] apparse critiche fin dall'inizio: [illegible] respirare per 10 minuti significa procurare gravissimi danni all'apparato [illegible]brale. Certo, i sintomi dell'epiglottite, o comunque [illegible] una grave affezione alla laringe, c'erano tutti».

Verso le 13 dalla stazione di Borgosesia un elicottero si è quindi alzato in volo e si è diretto a Biella, dove ha p[illegible] Elena Rinaldi. In pochi minuti il velivolo ha raggiunto la piazzola di atterraggio [illegible] «Regina Margherita» e la bambina è stata immediatamente ricoverata nel reparto di rianimazione. Ma [illegible] cure degli specialisti torinesi si sono rivelate inutili e nella notte la piccola è deceduta.

Daniele Pasquarelli

NOTIZIE BREVI

COSSATO

Riapre il laghetto sequestrato

Il [illegible] procuratore di Biella Federico Panichi ha accolto l'istanza [illegible] dif[illegible] Giuseppe Volpi e ha concesso la riapertura di un lago artificiale di proprietà dell'uomo, sequestrato alcuni mesi fa. Il provvedimento, che riguardava l'azienda ittica Acquacoltura San Francesco, [illegible] stato motivato con presunti abusi edilizi. Ora il magistrato ha disposto [illegible] dissequestro della [illegible] che riaprirà i battenti per i pescatori il primo dicembre.

[illegible]

[illegible] due [illegible] in un garage

I vigili [illegible] fuoco di Biella [illegible] intervenuti l'altra notte per spegnere un incendio divampato nel garage di Ennio Specchio, [illegible] via Provinciale, nella frazione di Ponzone. Le fiamme hanno semidistrut[illegible] una Fiat 126 e una Fiat Panda che [illegible] trovavano all'interno del fabbricato. Dai primi accertamenti [illegible] rogo potrebbe essere di natura dolosa, ma il proprietario esclude questa eventualità [illegible] pensa a un corto circuito.

BIELLA

Ieri i funerali del canonico Mario Trompetto

Si sono svolti ieri mattina [illegible] Duomo, alla presenza di [illegible] commossa, i funerali del canonico Mario Trompetto, morto venerdì [illegible] 89 anni. Trompetto, [illegible] sacerdote nel '27, era divenu[illegible] molto noto, nei circoli culturali biellesi, per la sua attività di storico del santuario di Oropa. [illegible] firmate da lui, infatti, [illegible] delle più note pubblicazioni sul chiostro della Madonna nera.

[illegible]

Muore il titolare [illegible] un ristorante

Ha destato grande [illegible] in paese la notizia della morte di Franco Baghe, [illegible] anni, residente in via del Santuario. L'uomo era molto [illegible] in quanto [illegible] tempo gestiva un noto ristorante della zona. Franco Baghe [illegible] deceduto all'ospedale di Biella, in seguito a un'emorragia cerebrale. La data dei funerali non [illegible] ancora stata fissata.

BIELLA

Borsano [illegible] in città la campagna elettorale

Sarà il presidente del Torino Gian Mauro Borsano, candidato alla Camera nelle liste [illegible] psi, ad aprire a [illegible] la campagna elettorale. Borsano, che si presenta nella circoscrizione Torino-[illegible]ra-Vercelli, ha scelto il capoluogo laniero per dare [illegible] via alla sua attività in vista delle elezioni, con [illegible] conferenza che si svolgerà domani in [illegible] hotel cittadino. Per organizzare questo appuntamento ha scelto [illegible] appoggiarsi a Franca Musso, transfuga del psi, suscitando le [illegible] polemiche della segreteria biellese.

E' stata fissata per questa mattina [illegible] palazzo di giustizia la prima udienza per un debito

Oggi il processo [illegible] la Biellese

A chiedere la restituzione [illegible] oltre 100 milioni è Antonio Viola. Rivendica un prestito che risale alla gestione Capozucca. Se il giudice gli darà ragione, l'assicuratore potrebbe entrare a far parte della dirigenza. E' il primo passo della cordata-Azario?

BIELLA. Sconfitta, sfrattata, nei guai [illegible] i giocatori, il pubblico, [illegible] classifica e soprattutto con i conti di cassa. [illegible] oggi trascinata in un'aula della pretura. I novant'anni della Biellese stanno per scoccare nel [illegible]iore dei modi: dopo le disavventure degli ultimi giorni [illegible] uno dei maggiori creditori [illegible] società laniera chiede di riavere il denaro che avrebbe prestato tempo fa. E nelle prossime ore il destino del club laniero potrebbe essere irrimediabilmente segnato.

A chiedere la restituzione [illegible] una somma superiore [illegible] 120 milioni è l'assicuratore Antonio Viola. Entrato nel «giro» ai tempi di Capozucca, Viola avrebbe pagato personalmente alcuni giocatori e anche le spese sostenute dalla società per alloggiare i calciatori in un hotel cittadino. Ora l'imprenditore chiede che il denaro gli venga [illegible]uito e a sostegno della sue richieste produrrà, per mezzo dell'avvocato Gian Carlo Bertagnolio, un'ampia documentazione sulle somme sborsate.

L'assicuratore Antonio Viola, a sinistra, chiede la restituzione di 126 milioni, Franco Quartaroli e Stefano Capozucca

Ma la dirigenza della Biellese, colta di sorpresa, non ci sta e sostiene che questo debito non risultava dal bilancio presentato da Capozucca al momento della cessione. L'ex presidente Franco Quartaroli aveva già depositato, tramite l'avvocato Umberto Savio, un'opposizione al decreto ingiuntivo. Ora, dopo [illegible] defezione [illegible] Quartaroli sarà Aldo David, [illegible] eredi[illegible] la patata bollente dei 126 milioni da restituire.

La causa che si dibatterà [illegible] mattina, [illegible] molto più importante di quanto [illegible] faccia [illegible] una cifra tutto sommato limitata rispetto [illegible] bilancio [illegible] squadra di calcio [illegible] questo livello. Attualmente la [illegible] non [illegible] attraversando quello che [illegible] chiama un [illegible] di prosperità. Anzi, le condizioni finanziarie sembrano piuttosto delicate, tant'è che [illegible] tempo si parla di messa in liquidazione o addirittura di fallimento.

[illegible] pretore, esaminando gli incartamenti, riterrà che esi[illegible] elementi di [illegible] certo peso, potrebbe fin da oggi decidere la «provvisoria esecutività» del credito. Ordinerebbe, cioè, [illegible] la società cominci [illegible] pagare il denaro richiesto, per procedere successivamente, [illegible] un esame più attento delle prove esibite. Se si appurerà che la società ha torto i soldi [illegible] a Viola, altrimenti verranno restituiti alla Biellese.

Ma le casse del club consentono [illegible] salasso immediato di 126 milioni? Se così non fosse Antonio Viola potrebbe [illegible]re quello che molti dicono sia il suo [illegible]: entrare a pieno titolo nella srl bianconera. [illegible] potrebbe fare da «testa [illegible] ponte» per l'ingresso di tutta la cordata di cui aveva fatto parte, capeggiata [illegible] farmacista Paolo Azario.

Cesare Mala

Una fase della gara di domenica tra Biellese e Juve Domo

[FOTO [illegible]]

Importante decisione delle Ferrovie per i convogli utilizzati dai pendolari

Più vagoni sul Biella-Santhià

Sui «locali» del lunedì in partenza alle 6,33 e alle 7,25 raddoppieranno i posti a sedere. Sono i treni più usati dagli studenti diretti a Torino e Milano

BIELLA. Importante conquista dei pendolari biellesi nella continua battaglia contro le Ferrovie per un miglioramento del [illegible]. Dopo aver ottenuto pochi mesi fa che la linea per Santhià non venisse chiusa per i lavori di riammodernamento, [illegible] per far fronte [illegible] pressanti richieste dei viaggiatori, i convogli del lunedì mattina diventeranno più spaziosi.

La prima provvisoria miglioria ha visto la luce ieri e ha riguardato il locale delle 6,33 diretto a Santhià e Novara, che [illegible] partito dai binari della stazione [illegible] Paolo con [illegible] vagone [illegible] più. A partire dal 25 invece questo [illegible] treno, limitatamente ai [illegible] e ai giorni seguenti i festivi, avrà due vagoni in più, il [illegible] vuol dire che [illegible] raddoppiata l'attuale disponibilità di posti.

Una modifica è stata prevista anche per il convoglio delle 7,25, diretto solamente a Santhià. In questo [illegible] il locale verrà composto [illegible] quattro vagoni, pari [illegible] 250 posti a sedere.

Il provvedimento, come si legge nel comunicato inviato inviato dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, è stato preso «Per fare fronte alle esigenze della clientela pendolare». I miglioramenti, molto attesi [illegible] viaggiatori biellesi, rivestono infatti particolare importanza: [illegible] due treni del lunedì [illegible] infatti quelli più utilizzati dagli studenti che sfruttano la coincidenza [illegible] Santhià per dirigersi a Torino e a Milano.

L'aumento vertiginoso [illegible] richieste che si verifica il primo giorno della settimana, unito alla clientela abituale [illegible] pendolari diretti al lavoro [illegible] degli studenti di Salussola diretti [illegible] Santhià o Vercelli, costringe i passeggeri a [illegible] in condizioni davvero disag[illegible]li, molto spesso [illegible] piedi e pigiati nei corridoi.

[g. ca.]

Massazza, lo ripeteva agli amici il giovane che si è impiccato in una baita dopo essere scomparso da casa

«Senza mia [illegible] non riesco [illegible] vivere»

Sposato e separato, [illegible] ha retto al distacco dalla bambina di 10 anni, cui era molto affezionato. Non ha lasciato alcun messaggio per spiegare il suo gesto. La magistratura ha ordinato l'autopsia

Massimo Molesini

[illegible]. Nemmeno un [illegible], nemmeno due righe per spiegare i motivi del suo gesto. Ma dalla ricostruzione delle ultime ore di vita di Massimo Molesini, [illegible] anni, l'uomo tro[illegible] impiccato a una trave in una baita di Pollone, domenica sera, traspare una sofferenza che durava [illegible] due anni, dovuta forse [illegible] un matrimonio fallito, [illegible] soprattutto [illegible] distacco dalla figlioletta di 10 anni.

[illegible] Molesini era [illegible] conosciuto [illegible] Massazza, dove viveva con [illegible] padre Armando, titolare di un'impresa per il commercio di bibite, e la madre Angiola Pansi. Aveva lavorato per qualche tempo in una ditta che vende prodotti per l'edilizia, e in paese aveva numerosi amici.

Era sposato, e dal suo matrimonio era [illegible] una bimba, che Massimo ad[illegible]. I rapporti con [illegible] moglie, però, si erano con il tempo deteriorati, fino ad arrivare alla separazione. L'uomo era rimasto sconvolto da questa vicenda, soprattutto dopo che la figlia aveva seguito la madre nella nuova abitazione [illegible] Vigliano.

Massimo Molesini, secondo gli accordi, era stato autorizzato a vedere [illegible] piccola ogni quindici giorni. Ma non gli [illegible] e soffriva per la lontananza. Lo aveva anche confessato ad alcuni amici, che da tempo non lo vedevano più allegro e brillante come sempre.

«[illegible] - spiegano i conoscenti -. Gli avevamo consigliato di reagire, perché prima o poi avrebbe magari trovato un'altra donna. Ma ci aveva risposto che il [illegible] problema era la figlia. Diceva sempre che [illegible] riusciva a vivere senza [illegible] lei».

Il dolore si era ben presto trasformato in depressione psichica. Massimo aveva iniziato a cambiare diversi posti di lavoro e frequentava sempre meno gli amici. La [illegible] 3 novembre [illegible] delicato equilibrio si è rotto. Massimo Molesini aveva trascorso la giornata con la bambina, poi l'aveva riportata alla madre.

Ma non era tornato a casa: aveva deciso di farla finita. Così [illegible] è recato a Pollone, in regione Vanei, nella baita della sorella Mirella, dove saliva spesso, quando sentiva il bisogno di stare un po' solo. Ha appeso [illegible] corda di nylon [illegible] e si è impiccato.

Da quel giorno sono cominciate le ricerche, [illegible] soltanto domenica sera qualcuno si è [illegible] corto che l'auto di [illegible] era parcheggiata davanti alla baita. E [illegible] è stato scoperto.

Ora [illegible] magistrato ha ordinato che sul [illegible] dell'uomo venga eseguita l'autopsia. L'esame sarà compiuto oggi in mattinata. Il nulla-osta per i funerali verrà [illegible] soltanto in seguito.

[c. ma.]

La vittoria sulla capolista Seregno ha rilanciato i bianchi

E' NATA UN'ALTRA PRO

Contro la prima della classe finalmente in campo una squadra in grado di lottare per la C2

VERCELLI. Un ideale ma inequivocabile messaggio è partito dal catino del «Robbiano», lanciato dall'undici bianco all'indirizzo di tutte le formazioni che intendono cullare sogni di primato: «La Pro è viva e non intende gettare anzitempo la spugna». In un match non a torto definito «da ultima spiaggia» i vercellesi hanno gettato nella mischia le armi del coraggio e della volontà, riuscendo a [illegible]rare un Seregno che, prima della «recita» in [illegible] vercellese, non aveva ancora conosciuto l'amaro [illegible] della sconfitta.

Una doppietta del «tandem delle meraviglie» Sandri-Dellapina, due parate salva risultato di Beccari e qualche patema di troppo e probabilmente evitabile nei secondi di recupero, hanno catapultato i bianchi nell'orbita della promozione. I brianzoli di Maestroni, [illegible] a Vercelli con l'intento di strappare un risultato positivo, non hanno destato una grande impressione, onorando solo in parte il blasone del primato.

Solo in entrata, complice un [illegible] dell'ex Tasca, visibilmente emozionato, gli azzurri si sono presentati con [illegible] certa pericolosità dalle parti di Beccari; quindi la Pro ha iniziato lentamente a prendere il comando delle operazioni con [illegible] Burgato sempre più leader a illuminare il gioco dei bianchi. Sbloccato il risultato, contrariamente a «rischiose abitudini» del passato, i bicciolani [illegible] si sono fatti chiudere nella propria tre-quarti ma hanno cercato più volte il punto della sicurezza.

[illegible] dal centrocampo la difesa ha chiuso ogni spazio: Fioraso, autogol a parte, ha ottimamente controllato il temuto bomber Cappellini, annullandone la velleità offensive mentre Piagni, forse «stuzzicato» dalla presenza in tribuna [illegible] Bellopede, ha sfornato la sua miglior prestazione in maglia bianca.

Il successo sul Seregno, in sostanza, ha riacceso sopiti entusiasmi: Corsico a parte, la Pro ha già affrontato tutte le formazioni «in» del torneo e, fatto salvo per l'incolore 0-0 con l'Abbiategrasso, ha sempre espresso trame di gioco apprezzabili, uscendo dal campo tra gli applausi come nei match di Carate e Saronno. Le scelte tecniche, fors'anche legate da infortuni e squalifiche, stanno iniziando a dare i primi, importanti frutti, mentre l'intesa tra i reparti s'affina sempre più.

Paradossalmente i punti che [illegible] carniere vercellese sono quelli lasciati banalmente (e mai troppo rimpianti), sui terreni di Somma Lombardo e Chieri. Per questo il tecnico dovrà lavorare essenzialmente sotto l'aspetto caratteriale della squadra per evitare il ripetersi di pericolosi «cali di concentrazione» che, a questo punto della stagione, potrebbero rivelarsi fatali. Difficilmente alla Pro si presenterà un'eventuale «seconda occasione» di riscatto.

Piermario Ferraro

La doppietta della Pro alla capolista Seregno: nella foto di Renato Greppi la rete dell'1-0 di Dellapina e nel disegno di De-Coll' il raddoppio di Sandri

FUORIGIOCO

Ma ora arriva il difficile

PRO, fortissimamente Pro. Non nascondiamo che durante il match con il Seregno abbiamo tifato per l'undici dei bianchi e che alla fine, quando è stato sanzionato il 2-1, abbiamo tirato un sospiro di sollievo.

Già, perché un campionato d'Interregionale deve vedere il club vercellese nelle vesti di protagonista almeno in questa [illegible] della stagione, e poi perché la pattuglia piemontese quest'anno, per il primato, può solo con[illegible] su [illegible] e compagni.

Questa vittoria è [illegible] toccasana per tutti: società e giocatori in primo luogo, tifosi e giornali in seconda battuta. Poi contro il Seregno abbiamo rivisto la formazione di Carate (compatta, decisa e combattiva) finalmente in [illegible] Robbiano. E' questa, a [illegible] parere, la squadra che può sperare in un recupero pieno e in un rientro nella zona-promozione. Un undici soprattutto equilibrato, con i «doppioni» ridotti al [illegible] e che può contare su un Dellapina in condizioni straordinarie e sul «gemello del gol» Sandri che pur non al meglio, non si lascia sfuggire le occasioni da rete.

A completare il quadro ci si sono messi un paio di fattori che da negativi si sono trasformati in positivi: il richiamo in organico di Bellopede è stato il giusto stimolo per Piagni che [illegible] il Seregno ha fornito la miglior prestazione in personalità mentre l'uscita di squadra di Alloni, per infortunio, è stata una «liberazione» per Burgato che non solo può giocare a tutto campo ma conta su un reparto centrale meno sbilanciato.

Ma attenzione, tanto è stata bella e meritata la vittoria sul Seregno tanto il [illegible] non deve illudere oltremisura. [illegible] adesso arriva il difficile. Siamo, infatti, sempre [illegible] dell'idea che le vere rivali della Pro siano altre e non il Seregno. Il Corsico di quella vecchia volpe di Sergio Caligaris davanti a tutti, la rivelazione Abbiategrasso, Pro Lissone e Sparta anche se zoppicanti: ecco, è questo il quartetto dal quale la Pro deve più che mai diffidare.

Comunque i bianchi devono sfruttare il momento favorevole. Le prossime quattro partite, domenica ad Oleggio, in [illegible] Giaveno, in trasferta a Corsico e [illegible] al Robbiano con la Pro Lissone, sar[illegible] il vero [illegible] per le ambizioni vercellesi.

Uscirne con sei punti è indispensabile, con sette sarebbe la conferma della saldezza [illegible] compagine bicciolana, con cinque il ritorno alla rincorsa affannosa. Ma è un'ipotesi che in questo momento [illegible] vogliamo neppure prendere in considerazione.

Roberto Eynard

Il libero Piagni visto da Leale

E' [illegible] STAMPA, PARLANO SOLO I DIRIGENTI

PRO [illegible] 2		SEREGNO 1	
BECCARI	7,5	PIROVANO	6
CATTIN	6,5	MEGNA	6,5
MARABOTTO	6,5	POZZONI	6
DE FALCO	6,5	CITTERIO	5,5
FIORASO	7	(65' MANICONE)	5,5
PIAGNI	6,5	DE ORSI	s.v.
TASCA	5,5	(6' PEDUCCI)	6
BOLLINI	6	CHIAROMONTE	5,5
SANDRI	6,5	VINCETI	7
BURGATO	7	[illegible]	6,5
DELLAPINA	6,5	CAPPELLINI	5
(77' GALLI)	s.v.	TONINELLI	6
		RIGAMONTI	6,5
All.: [illegible]	5	All.: MAESTRONI	5,5

Arbitro: CAPUTO di Torre del Greco 5,5

Reti: 33' Dellapina, 61' Sandri, [illegible]' Fioraso (autogol) **Ammoniti:** Fioraso, Peducci, Rigamonti, Galli; **Espulsi:** Chiaromonte, [illegible]. **Spettatori:** 1280 di cui 1086 paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata soleggiata, terreno in [illegible] condizioni.

Pro Vercelli-Seregno 2-1, ovvero: [illegible] ti riapro un campionato. I bianchi si scoprono grandi e piegano i capolista brianzoli, rientrando, meglio dire, irrompendo, nella stanza dei bottoni. La vittoria sui lombardi, però, non ha squarciato il velo del black-out con la stampa: gli spogliatoi bianchi rimangono chiusi e soltanto qualche «burra» di gioia rompe il [illegible] del silenzio.

Ezio Rossi, Francesco Proli e Pietro Paluello, ovvero lo staff dirigenziale al completo, si presentano ai cronisti con un sorriso smagliante: «Grande partita e splendida vittoria - attacca il presidente -, ai ragazzi avevamo chiesto una prova d'orgoglio e siamo stati ripagati. Il Seregno è una grossa formazione che, sino all'ultimo istante, ci ha fatto soffrire, ma questo rende più prestigioso il trionfo».

Il patron bianco continua nel suo elogio ai giocatori: «Nonostante la posta in palio fosse importante, gli atleti hanno "rifiutato" il premio partita promesso alla vigilia; un gesto davvero nobile».

Mentre Paluello dispensa saluti e pacche sulle spalle, Francesco Proli analizza il match: «Finalmente ho visto una grande Pro, che non ha badato soltanto a difendere il vantaggio acquisito, cercando a più riprese il gol della sicurezza. Spero che questo successo sia il miglior viatico per un nostro immediato ritorno ai vertici del torneo». [p. m. f.]

Ennesimi colpi di [illegible] in «Vota il tuo campione», l'iniziativa de La Stampa

Tre in lotta per il primato

Marcello Tasca, Marco Vezzoli e «Tato» Petrone divisi da una manciata di voti. Anche Gianluca Strobino si avvicina alla vetta della classifica

E' [illegible] lotta all'ultima scheda. Tra Marcello Tasca, Marco Vezzoli e «Tato» Petrone è lotta serrata per il primo posto di «Vota il tuo campione», il concorso ideato da «La Stampa» e riservato ai lettori amici di Pro Vercelli, Biellese, Borgosesia, Trino, Dufour Varallo, Val Mos, Vigliano, Crescentinese, Gattinara, Viverone e Verrone, ovvero tutte le quadre della provincia che partecipano ai campionati di Interregionale, Eccellenza e Promozione.

I tre, oltre a capeggiare la graduatoria delle proprie squadre con largo margine, stanno duellando l'un contro l'altro a colpi di indicazioni dei tifosi; ieri, ad esempio, [illegible] quasi ogni lunedì è stato il giorno di «Tato» Petrone che ha ricevuto [illegible] voti, portandosi alle spalle del leader Tasca, salito alla fine della settimana [illegible] a quota 309, e di Vezzoli, avanti il centravanti del Borgosesia di appena due lunghezze.

Ma anche il quarto della generale, Gianluca Strobino del Val Mos, sta salendo in classifica con gli «stivali delle [illegible] leghe» (24 sono i consensi per il centrocampista della matricola di Promozione) mentre altre in[illegible] giunte per Beccari, Sandri e Giovannico della Pro, Romei e Florio del Borgo, Rossi del Vigliano e per gli «esordienti» Rolando e De Ruvo del Val Mos. [r. eyn.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la [illegible] del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

Pareggio d'orgoglio dei granata in casa contro la capolista Châtillon

Un Borgo che non molla

Dopo un primo tempo dominato dagli ospiti, la grinta e il cuore degli uomini di Arrondini hanno preso il sopravvento. L'allenatore: «Il risultato è legittimo, ma quanta fatica»

BORGOSESIA. A fine partita negli spogliatoi dello Chatillon si cantava «Volare»: il comportamento potrebbe apparire inusuale per una squadra che è stata raggiunta all'80. Ma, a parte la giustificata gioia per i risultati provenienti dagli altri campi (i valdostani restano in vetta con quattro punti di vantaggio sulla seconda), la capolista ha dovuto sudare per strappare l'1-1 all'Mlb, perché il Borgosesia, costretto per l'ennesima volta alla rimonta, ha sopperito con un secondo tempo tutto grinta e cuore al divario tecnico-tattico. Tanto che, alla fine, i granata hanno pure rischiato di vincere.

Una prestazione, quella dell'undici di Gian Mario Arrondini, che acquista ancora più valore perché lo Chatillon ha dimostrato sul campo di meritare la posizione che occupa. Per almeno un'ora, gli azzurri di Piero Ciri hanno annullato ogni tentativo del Borgosesia. Pressing assillante fin dalla linea di metà campo, raddoppi di marcatura continui (il «cervello» Bizzaro è stato sistematicamente bloccato, circondato com'era da tre avversari a ogni tocco di palla) e, in attacco, fraseggi veloci e inserimenti da dietro sono stati i temi dominanti del gioco ospite, per nulla penalizzato dall'assenza di tre titolari in difesa come il portiere Zublena e i centrali Borgato e Giovetti. Il gol del vantaggio, quasi inevitabile, è arrivato grazie a una «magia» di Stefano Seravalle, il migliore in campo, praticamente immarcabile sia per Madaschi sia per Daniele Rabbi, che Arrondini ha alternato su di lui.

Ma nel secondo tempo, in corrispondenza con un calo di ritmo dei valdostani, il Borgo è salito, sospinto dal «solito» caldissimo pubblico dell'ex Mlb e dall'orgoglio. Con le grida di Foti, i recuperi di Romei, l'avanzamento di capitan Florio passato a fare il centrocampista aggiunto, le progressioni di Riva a sinistra e Tacca a destra (formidabile il suo finale di partita), i granata hanno preso possesso della metà campo avversaria. E dopo aver sfiorato la rete con Florio, che di testa ha costretto Blasi alla prodezza, mentre metà stadio ha gridato al gol, ci ha pensato Riva ad equilibrare le sorti a dieci minuti dal termine con una botta dal limite dell'area.

«La solita faticaccia - commenta il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Ma ho visto un buon Borgosesia: nel secondo tempo abbiamo preso il comando delle operazioni e ci siamo meritati il pareggio».

Teoria confermata anche da Gian Mario Arrondini, che si è sgolato per incitare i suoi: «Non è vero, era Guidetti che gridava. A parte gli scherzi, penso che abbiamo disputato una discreta gara. Non dimentichiamo la posizione che lo Chatillon occupa in classifica e che oggi ha dimostrato di meritare. Tra l'altro, se l'arbitro avesse fischiato quel rigore all'83 per il fallo su Seravalle nella nostra area, ora staremmo qui a commentare una sconfitta. Resta il fatto che non abbiamo rubato nulla».

Anche in casa ospite tutti contenti per il pareggio. «Sono tifoso del Toro ma avrei scambiato volentieri la sconfitta nel derby con una vittoria dello Chatillon - commenta lo squalificato Giovetti, in tribuna per incitare i suoi -. Non è andata così bene in nessuno dei due casi, ma il pari è il punteggio più logico: nel primo tempo abbiamo dominato, ma nella ripresa obiettivamente non siamo mai riusciti a varcare la metà campo con una certa pericolosità, tanto irruenta è stata la pressione del Borgosesia».

Giampiero Canneddu

BORGOSESIA	1	CHATILLON	1
PAGANI	6	BLASI	7
RABBI	6	MUZIO	6
RIVA	7	CAPPELLETTI	5,5
FOTI	6,5	MARTINI	6,5
MADASCHI	6,5	PANUTZA	7
FLORIO	6	PASCARELLA	6,5
TACCA	7	SERAVALLE	7,5
ROMEI	7	GREGORIO	6
PETRONE	6	ADAMO	5
BIZZARO	6	VASCIMINNO	6
TRIVELLI	5,5	ANILE	6
All.: ARRONDINI	6,5	All.: CIRI	7

Arbitro: MARTINELLI di Lucca, 6

Reti: 21' Seravalle, 80' Riva.
Ammoniti: Riva, Madaschi e Cappelletti. **Spettatori:** presenti 650 di cui 500 paganti.
Condizioni atmosferiche: giornata tiepida, terreno in buone condizioni.

Nel disegno di De-Col' la fiondata di Riva che ha regalato l'1-1 al Borgosesia

BIELLESE CROLLA, TRINO KO

Il trinese Varagnolo visto da Leale

Netta sconfitta in casa, la seconda consecutiva in quattro giorni dopo lo 0-2 di Coppa con il Borgomanero, e per la Biellese ora la zona della classifica a cui guardare con attenzione è quella dove ci si dibatte per non retrocedere. Il «carnefice» di turno è stata la Juve Domo, squadra data in crisi almeno quanto i bianconeri, ma che non ha corso gravi rischi contro il solito undici raffazzonato messo in campo da Binacchi.

Per l'ennesima volta la formazione titolare è cambiata: fuori i «babies» Borgaro e Marostegan, dentro Casadei nonostante un guaio muscolare non ancora perfettamente guarito e in retroguardia la solita truppa di Under guidati da Nanni Tarello. Per gli ossolani è stata la migliore occasione per uscire da quella crisi di risultati e di morale che li ha perseguitati dall'inizio del torneo: un gol per tempo dell'ex della Virtus Binasco Forzan (una fuga in contropiede di una settantina di metri e una magistrale punizione) hanno deciso senza appello la gara.

In casa bianconera alla solita grande volontà dei più giovani e alla buona vena di Leone, ha fatto da contraltare la prestazione deficitaria di Ramundo, criticato dallo stesso Binacchi. Per raggiungere la salvezza (è ormai questo l'obiettivo per i lanieri in questa stagione) serve il recupero in piena efficienza dei più esperti (ad esempio Gradella) che mettano la loro abilità al servizio dei giovani. Tra l'altro, a ulteriore impoverimento della rosa, è arrivata la notizia ufficiale dell'abbandono anche di Carlo Capobianco.

Non è andata bene neppure al Trino, impegnato al «Liberazione» di Omegna: ma ai rossoneri di casa è servito un calcio di rigore per aver ragione degli azzurri. Un penalty che tra l'altro Varagnolo e compagni hanno aspramente contestato, perché il fallo di mano di Osenga sulla conclusione di Dago sarebbe stato involontario. Comunque si è trattato di una gara dagli scarsi contenuti tattici: troppe le assenze in casa rossonera (Morea è stato costretto a schierare tre diciottenni) e ancora più pesanti forse quelle per Seghezza, privo di Siri squalificato, di Coppo e Fante infortunati.

Eppure la tattica scelta dagli azzurri di cercare di contenere gli avversari per portare a casa almeno un punto aveva dato buoni frutti e Piccolotti, anche se isolato, ha impegnato a lungo la difesa avversaria. Peccato, perché l'Omegna è una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere.

[g. ca.]

PROMOZIONE

Il Vigliano marcia a pieno ritmo in testa ma preoccupa la crisi dei valsesiani

Momento-no per la Dufour

I neroverdi superati nettamente da un coriaceo Verrone: terza sconfitta consecutiva. Cade in casa il Val Mos contro il forte Grignasco. Scivolano anche il Viverone (a Cerano) e la Crescentinese

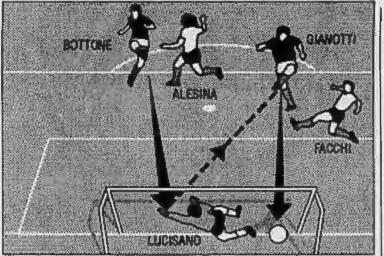
L'1-0 del Vigliano: Lucisano non trattiene il tiro di Bottone e Gianotti lo infila

E' la Dufour la squadra del giorno, ma non per vittorie o prepotenti scalate verso la vetta della classifica. Domenica i neroverdi hanno subito un pesante 5-1 sul campo del Verrone, un risultato che sancisce la terza sconfitta consecutiva per una squadra che era partita alla grande in campionato, tenendo il passo delle leader Vigliano e Grignasco.

Crisi nera o semplice momento-no? «Si tratta solo di sfortuna - spiega il direttore sportivo Alberico Cravello -. Paradossalmente anche il 5-1 di Verrone non è frutto di un così schiacciante dominio da parte loro. Abbiamo iniziato alla grande, siamo andati in vantaggio, loro hanno pareggiato al primo nostro errore, ci siamo mangiati dei gol e nella ripresa un rigore dubbio, il terzo in tre partite, ha spianato la strada ai nostri avversari. Insomma, l'unico problema è il morale dei ragazzi. Perchè il gioco, quello, non è assolutamente calato dai tempi in cui eravamo in vetta».

Dal canto suo il Verrone ha mostrato un grande coraggio: privo di pedine fondamentali come Lacchio, Crespan ed Eulogio (tutti squalificati) ha cercato di arginare la maggior tecnica della Dufour a centrocampo, per poi ripartire di rimessa. Grande prova di Fabrizio Giavarra, che ha messo a segno una tripletta, e di Valli, protagonista specie nella ripresa di parate decisive.

Non fa più notizia invece la marcia del Vigliano, che ha espugnato pur senza brillare il difficile terreno del Dormelletto. I novaresi sulla carta sono tra le squadre più ben attrezzate del girone, ma il Vigliano di ieri, sceso in campo con un undici completamente inedito a causa delle molte assenze (Rossi, Tolomeo, Andreotti, Poli, Romagnolo e Tiru), ha saputo comunque portare a casa un convincente 3-0. Da segnalare la prima rete stagionale di Vito Bottone, l'ultimo arrivato nelle file giallorosse. Per l'undici di Ubertalli si rivela importantissimo l'impegno di domenica contro la Castellettese, una delle tre squadre ancora imbattute, vera specialista in 0-0. Considerando il turno di riposo del Grignasco, sarebbe l'occasione giusta per involarsi senza più ostacoli in testa alla classifica.

L'ultima vittima proprio del Grignasco è stato il Val Mos, che nulla ha potuto contro un primo tempo alla grande dei rossoneri, trascinati dall'ex Morello. L'undici di Balossini, sceso in campo con una sola punta per cercare di limitare i danni, è stato trafitto al primo errore difensivo e, dopo il 2-0, ha soltanto sfiorato la rete della bandiera, lasciando intatta l'imbattibilità del portiere Novello (900 minuti in campionato).

Scivola anche il Viverone sul terreno di un Cerano che sta cercando di risalire la china. Un brutto stop per i verdi, che dopo aver sconfitto la Dufour stavano assaporando l'aria fine dell'alta classifica. A decidere la partita è stata una rete in avvio di Gandini, favorita anche da una mezza papera del portiere Mancuso. Dopodiché la continua ma sfortunata pressione degli ospiti non ha fruttato lo sperato pareggio, mentre in contropiede i locali hanno colpito una traversa, sfiorando il raddoppio.

Nell'altro girone, brutta battuta d'arresto per la Crescentinese, superata in casa da una non certo temibile Rivoli Rivolese. Dopo un primo tempo condotto tutto all'attacco (Puttomati ha pure colpito un palo con una bomba da fuori) e una ripresa in cui nella metà campo ospite si è verificato un vero e proprio assedio, i granata si sono fatti trafiggere due volte in dieci minuti in contropiede. Il risultato allontana l'undici di Giorgio Terrone dalle prime posizioni della graduatoria, anche se l'inattesa sconfitta del Caluso e il pareggio del San Maurizio hanno accorciato la classifica in vetta.

[g. ca.]

PRIMA CATEGORIA

I biancoverdi si sono imposti nel big-match col La Cervo

E il Domo allunga

L'undici biellese aggiudicandosi il derby ha staccato i rivali dalla vetta della graduatoria. Divisione della posta in palio tra Quaronese e Cossatese

VILLATA	1	PRO ROASIO	0
FERRARIS	6	LANCINI	6,5
STARA	6	RAMAZZINA	5,5
P. LORENZETTI	6	PERALDI	5
BREVEGLIERI	7	CANDINI	5,5
SAVOIA	6,5	MOTTO	5,5
TAIT	6	STAMPINI	6
BORASIO	6	FINA	6
(76' LECCA)	s.v.	(53' ZANI)	s.v.
IACACCIA	6,5	VENDRAMINETTO	6
STANSU'	6,5	CAPPA	6
FEDELE	6	(56' ZANONE)	s.v.
CARBONE	6,5	SARACINO	5,5
(52' G. LORENZETTI)	6	COVIELLO	6
All.: PELA	6	All.: PIZZORNO	5,5

Arbitro: RAGALZI di Alessandria 5,5

Reti: 44' Carbone. **Ammoniti:** Stampini, Lancini, Lecca, G. Lorenzetti. **Espulsi:** Saracino, Vendraminetto e Ramazzina. **Condizioni atmosferiche:** giornata fredda, terreno pesante.

Era stato presentato alla vigilia come l'incontro verità della decima giornata. E, fedeli alle attese, Domo e La Cervo hanno dato vita ad un derby combattuto ed avvvincente.

Unico obiettivo: ottenere la leadership del girone. I biancoverdi di Guelpa, sfruttando ottimamente il fattore campo hanno fatto valere la loro supremazia, conquistando un'importantissima vittoria, grazie alle reti di Marino e di Masciavè, su rigore.

A ridosso del duo di testa si trova la Cossatese. Gli azzurri, giudati da mister Razzano hanno colto a Quarona, nell'altro big match della giornata, un punto prezioso che permette loro di occupare la terza piazza.

Ricco di emozioni e di spunti interessanti è stato l'incontro disputato tra il Saluggia ed il Santhià: gli ospiti, passati in vantaggio con Memoli, hanno diretto le operazioni del gioco per tutto il primo tempo, ma hanno ceduto nella ripresa. Approfittando di una maggiore spinta offensiva i granata di Ponsetto sono riusciti, nel secondo tempo, a ribaltare il risultato grazie alle reti di Dibenedetto, Negri e Maida.

L'unica vittoria esterna della decima giornata l'hanno ottenuta i novaresi del Lumellogno espugnando l'ostico terreno del Livorno. Gli azzurri di Rossi hanno condotto una gara difensiva ribattendo colpo su colpo alle offensive dei padroni di casa. Gli ospiti hanno siglato il gol partita nella prima frazione di gioco con Magnaghi, abile nel realizzare, con la complicità del portiere vercellese, una punizione dal limite. Invece ha sofferto più del previsto il Varallo di Fabani che, opposto alla Chiavazzese, si è dovuto accontentare di un punto, il primo dopo due sconfitte consecutive. I gol sono stati messi a segno da Scaletta per gli ospiti e da Teraroli per il Varallo.

Con un poker che non ammette repliche, il Valsessera ha archiviato senza troppa fatica la pratica Cigliano. I padroni di casa, passati in vantaggio con Varola, hanno replicato con lo stesso attaccante, chiudendo poi il conto con Picco ed Urban.

In una gara in cui a brillare per protagonismo è stato l'arbitro, il Villata ha vinto senza troppo convincere contro la Pro Roasio. I biancorossi di mister Pela non sono riusciti a raddoppiare alla rete messa a segno allo scadere del primo tempo da Carbone, nonostante gli ospiti fossero stati ridotti in otto da un arbitro prodigo di cartellini, spesso estratti senza apparente motivazione.

Sul campo di Occhieppo, il Borgovercelli di Peter Adami ha sciupato un'ottima occasione per ottenere una vittoria che da troppo tempo manca all'undici vercellese. I blu, dopo il vantaggio iniziale di Brignone, si sono fatti raggiungere nel finale da un gol di Bianchi.

Andrea Lessona

HOCKEY

La squadra vercellese con la netta vittoria sulla pista del New Line si è portata al secondo posto della graduatoria

Amatori, due punti e la vetta è più vicina

Il decimo turno all'insegna dei colori gialloverdi: il quintetto di Severgnini ha rosicchiato una lunghezza alla capolista Granata Lodi, Breganze e Salerno. Sabato altro esame: al Palaisola arrivano i vicentini del Laverda. Raed capocannoniere

VERCELLI. L'Amatori continua a vincere, divertire, ed essere squadra di notevole carattere destinata a fare molta strada in questo torneo di A2.

Le due trasferte, di Castiglione e Modena, temute alla vigilia, hanno fruttato quattro punti, ulteriore testimonianza della bontà espressa dal quintetto gialloverde.

Contro il New Line, l'Amatori non ha dovuto faticare per conquistare i due punti. Tre reti di Francazio ed una di Moreta, all'inizio della ripresa, hanno chiuso il «conto» contro una compagine modenese più preoccupata a limitare lo svantaggio che a cercare d'offendere. I modenesi hanno segnato l'unico punto ad una manciata di secondi dal termine, quando oramai l'Amatori era demotivato.

E così la squadra gialloverde, approfittando del pareggio del Lodi a Breganze, e di quello più sorprendente del Salerno con lo Scandiano (4-4), si è portato al secondo posto della classifica che vede sempre al comando la formazione lodigiana, con 18 punti. Oltre alla compagine bicciolana a quota 16 si trovano pure la Rotellistica Novara di Borrini, il Breganze e l'Hockey Salerno.

Il campionato, o meglio i primi due posti della classifica che significano promozione diretta in A1, si deciderà tra queste 6 formazioni, dal momento che le altre sono oramai staccatissime (Roller Salerno e Prato sono a quota 10) e, ben difficilmente, riusciranno a recuperare.

Indubbiamente l'Amatori, che oltretutto può vantare Raed sempre al comando della classifica dei cannonieri con 28 reti, ha dimostrato sabato sera di essere squadra molto positiva. L'avversario non era di quelli difficili, è vero, ma il modo con cui i bicciolani si sono imposti dice chiaramente che Severgnini ha fatto un ottimo lavoro, anche se il mister non è ancora pienamente soddisfatto: «Ci sono ancora ampi margini di miglioramento, la squadra può e deve produrre un gioco sempre più convincente».

Unica nota spiacevole della trasferta emiliana l'infortunio al ginocchio patito da Costanzo. Dai primi accertamenti sembra trattarsi di una lesione al menisco. «Speriamo di non perderlo per un tempo eccessivamente lungo - commenta Severgnini -; Costanzo per noi è una pedina molto importante».

Dopo il successo di Modena i gialloverdi saranno chiamati, sabato prossimo, ad un difficile confronto: sarà ospite del Palaisola, il Laverda Breganze, formazione che condivide con i gialloverdi il secondo posto della graduatoria.

Francesco Leale

L'argentino Raed ha trascinato l'Amatori alla vittoria contro il New Line FOTO GIARRI

Al teatro di Portula, nel Biellese, una commedia ironizza sulla tv

Telenovele, ridiamoci su

In scena 16 attori dilettanti che hanno seguito i corsi di recitazione del «Patatrac»
Tutto si svolge in uno studio televisivo: il regista cerca protagonisti per la sua produzione

Si chiamano Manuela, Isaura, Licia, hanno tutte un segreto tormento, sospirano e piangono dal primo all'ultimo ciak, si redimono e, quasi sempre, si sposano.

Ma questa volta le eroine delle «telenovelas» non vanno in onda sul piccolo schermo: per loro Franca Bonato e Massimo Ozino, sceneggiatrice e regista del gruppo di animazione «Patatrac», hanno allestito nel teatro di Portula, nel Biellese, un piccolo palcoscenico che domani sera, alle 21, ospiterà la pièce «Tv Tv, se non ci fossi tu», una satira rovente della «soap opera».

Vestiti sgargianti, trucco pesante (rimmel a ventaglio sulle ciglia, fard, labbra colorate come quelle dell'«Otello») e, per gli eroi maschili, il cipiglio alla Humprhey Bogart in «Casablanca», i sedici interpreti della commedia promettono una rivisitazione dell'immaginario del «feuilleton» televisivo. Sono per lo più giovani e giovanissimi al loro debutto che hanno seguito il corso della compagnia teatrale «Patatrac».

«La performance - dice Massimo Ozino - ha un aspetto curioso anche perché degli attori esordienti si trovano a interpretare questo stesso ruolo, sia pure giocato in chiave ironica, trovandosi nei panni di aspiranti attori».

La cornice della messainscena è infatti quella di uno studio televisivo dove, a riflettori accesi, le future primedonne aspettano il loro turno, il provino che le lancerà nel serial del momento. «Rete in più», questo il nome dell'emittente, in fatto di copioni non ha remore: una saga familiare fra campesinos, una storia d'amore con personaggi che sembrano mutuati dalle pagine dei «Misteri di Parigi» di Eugène Sue, un interminabile fidanzamento che finisce in un motel con le prime crisi. E naturalmente promesse, baci, «suspense amorose» si moltiplicano e incrociano in una barocca, funambolesca parodia del genere televisivo.

Lo spettacolo si compone così di diversi racconti, di sketch che si sovrappongono l'uno sull'altro. L'autrice dei testi, Franca Bonato, dice: «In realtà la commedia finisce con l'essere la storia di un gruppo di attori sopraffatto dalle circostanze. Infatti le parti assegnate ai giovani divi si accavallano fino al punto in cui, dopo l'ennesima telenovela, diventa quasi impossibile distinguere i ruoli di tutti i personaggi».

Insomma, anche la «soap opera» diventa metateatro, momento di frantumazione del linguaggio televisivo, sia pure in termini di satira. Dice Fabrizio Sartore, uno degli interpreti: «Le scene allestite sono per lo più brevi pièces brillanti, ma certamente riproducono dei modelli che sono diventati ormai dei classici di questo genere». Il paradigma della «sceneggiata» dell'abbandono, per esempio, diventa in questa messinscena una sapida burletta: il protagonista rientra a casa, pronuncia una qualsiasi battuta che, inascoltata dalla moglie, annuncia così il motivo scatenante della tragedia, il pretesto per azzuffarsi su possibili tradimenti e separazioni.

Non è la prima volta, tuttavia che il teatro «Patatrac» riprende con il gusto della parodia altri generi di prosa. Nello scorso ottobre, è toccato al recital alla Gassman fare le spese dell'ironia del gruppo che con lo slogan «quattro antipasti, un sorbetto e un sostanzioso secondo» ha presentato alcuni «piatti teatrali» a base di poesie, racconti letterari e monologhi d'autore.

L'appuntamento di domani sarà seguito probabilmente da altre commedie: «Lo spettacolo del nostro gruppo - spiega ancora Fabrizio Sartore, che oltre che attore è animatore delle associazioni - dovrebbe costituire il preludio di una piccola stagione di prosa che con i gruppi «Il bruco», «Omar Foglia» e «Acr» allestiremo il prossimo mese».

Con Sartore saranno in scena, mercoledì, Paola Mazzuccato, Vanna Bernecoli, Lillo Capizzi, Claudio Folli, Rosangela Fontanella, Riccardo Gambin, Emiliana Giardino, Laura Giromini, Sabrina Lanari, Laura Maffei, Gabriella Mondino, Maurizio Orso, Carla Pansa, Coretta Spalla e Vittoria Todo.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA
«Pugni di rabbia»

Scatta questa sera al «Cinema Sacro Cuore» di viale Roma la rassegna dall'eloquente titolo «I film del martedì». L'esordio è affidato a «Pugni di rabbia» del regista Claudio Risi. Gli interpreti principali sono Ricky Memphis e Johara. Due gli spettacoli previsti: il primo s'inizia alle 20, il successivo alle 22,15. Proseguono, intanto alla «Discoteca Diva», le serate dedicate al musica revival su vinile e dal vivo. L'appuntamento è fissato per 23.

RECETTO
Serata musicale

Prenderà il via questa sera alla «casa sul Fiume» (zona Sesia di Recetto) e proseguirà per i prossimi martedì una manifestazione musicale inedita. Alcuni musicisti locali saranno chiamati a giudicare l'esibizioni dei gruppi emergenti. La serata sarà introdotta dal pianista Maurizio e dalla cantante Sabrina. L'appuntamento è fissato per le 21,30

VERBANIA
Brani «evergreen»

Il musicista Tato si esibisce questa sera al bar Pigalle (corso Garibaldi 32/A). In programma, a partire dalle 21, brani di musica «evergreen». L'ingresso è libero.

QUARONA
«Le relazioni pericolose»

Questa sera nel paese in provincia di Vercelli, continua la rassegna di film realizzata dal «Progetto Gruppo Giovani» a scopo culturale. In programma il drammatico «Le relazioni pericolose» del britannico Stephen Frears con John Malkovic, Glenn Close e Michelle Pfaiffer. Ingresso libero. Appuntamento nel salone polifunzionale del Comune a partire dalle 21.

BIELLA
Dedicato a Liszt

Roberto Cognazzo, domani sera, nella sala del Circolo Commerciale in via Seminari 3, terrà una conferenza-concerto sul compositore Franz Liszt. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione «Lorenzo Perosi» ed inizia alle 21. L'ingresso è libero.

BRUSNENGO
Ballo liscio

E' in programma giovedì sera al «Faro», il locale in provincia di Vercelli, una serata all'insegna del ballo liscio con orchestra. Sul palco, per la musica tradizionale all'italiana, salirà il gruppo guidato da Egisto Baiardi. Le danze si apriranno alle 21,30.

AOSTA
«Le retour de Casanova»

Si sono aperte le prevendite dei biglietti per la rappresentazione teatrale «Le retour de Casanova», di Arthur Schnitzler, in programma il 22 al «Giacosa». Lo spettacolo, che rientra nella rassegna organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sarà diretto da Arlette Théphany.

TORINO
Danza Luciana Savignano

Questa sera alle 20,45 all'Alfieri per il cartellone de «Il fiore all'occhiello» e de «Il gesto e l'anima» va in scena «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideate da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Luzzati. «Nella "pièce" - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia di suggestioni diverse, talvolta contrastanti». Tel. 011 / 53.54.40

TORINO
Edipo a teatro

Questa sera, alle 20,45, al Carignano, nel cartellone dello Stabile, Veneto Teatro presenta «Edipo» di Renzo Rosso con la regia e l'interpretazione di Pino Micol. Accanto a lui, nella parte di Giocasta, c'è Gianna Giachetti, Franco Alpestre è Tiresia. «L'Edipo di Rosso - dicono allo Stabile - si presenta come qualcosa di più di una "variazione": intende essere la rielaborazione di un mito, in una prospettiva tanto nuova da arrivare a contraddirne il significato ultimo». Informazioni allo 011/557.62.46.

Sbarcano nel Novarese i ritmi latino-americani: è una nuova moda, con scuole di ballo e feste in tema

Ieri il rock, oggi è samba

Sono nati due locali dedicati a questo genere musicale: a Casalino c'è l'«America Latina»; domani sera nel capoluogo s'inaugura «El Babilonia»

ROCKETTARI, «housedipendenti» ed «acidofili» tremate: l'onda latino-americana sta sbarcando nel Novarese. Già, chi l'avrebbe mai detto che trent'anni dopo Harry Belafonte, Perez Prado, Los Indios Tabarajas e gli Hermanos Rigual, tanto per restare ai più noti, i ritmi sudamericani, soppiantati dapprima dal rock e poi dai vari generi «underground», sarebbero resuscitati?

Pochi, forse nessuno avrebbe scommesso la classica lira bucata sul ritorno di merengue, rumba, soca, samba, cumbia e via dicendo. Ogni decennio ha il suo genere: nel 1970 andavano rock e country, gli Ottanta celebrarono l'avvento della disco-music, i Novanta potrebbero essere gli anni del genere latinoamericano.

E così, anche nel Novarese sono nati due locali dedicati alla latin-music: se nella vicina Milano c'è il «Sabor Tropical» e lo «Zimba», tra le risaie di Casalino è nata, l'«America Latina», e domani sera, in pieno centro di Novara, s'inaugura «El Babilonia». «La gente è stanca dei soliti ritmi martellanti e cerca un sound più morbido e che faccia anche divertire», dice Silvano Pogliani, deejay milanese del nuovo locale di baluardo Salla.

Tra le tante iniziative che scatteranno dalla prossima settimana al «Babilonia», sono da segnalare «La Noche Loca», ogni giovedì, con reggae, afro e merengue, e «La Fiesta», tutti i venerdì, serata dedicata alla musica sudamericana e tropicale. «In più - continua Pogliani - stiamo allestendo una scuola di merengue, diretta da un ballerino professionista. Sarebbe bello far ritrovare ai giovani quel contatto fisico nel ballo che si è perso nel tempo, provocato dai generi di tendenza. Ormai, in discoteca, il feeling non esiste più, tutti tendono ad isolarsi, ballando da soli». Il locale, che resterà aperto dal giovedì alla domenica, si propone pure come palcoscenico per i gruppi emergenti locali.

Una scuola di danza è già aperta, invece, all'«America Latina» di Casalino, la maxidiscoteca inaugurata due settimane fa. Ogni mercoledì, la ballerina dominicana Oneida, aiutata da un collega, insegna i primi rudimenti delle più famose danze sudamericane a coppie e «single», avvalendosi anche di un maxischermo che mostra i videoclips tropicali più ballati.

«Il dancing novarese riservato alla musica latinoamericana è una novità senza precedenti nell'area piemontese-lombarda - spiega Loredana Rammi, addetta alle pubbliche relazioni del locale -. Stiamo organizzando spettacoli e feste in tema, la prima è in programma sabato prossimo: una notte dedicata al merengue». L'idea di lanciare un nuovo locale riservato a questo tipo di musica è stata di Alberto Mammone, uno dei titolari, vero cultore del genere sudamericano che spesso si trasforma in deejay, riproponendo i pezzi più forti del momento, ovviamente, «made in Brasil».

Marco Piatti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22.30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta s. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Vendita abb. Concerto Giulini prova gen. 23/11.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** Ore 20,45 antepri. Les mariés de la Tour Eiffel. Ingr. libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna.
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Rass. Scuola e Teatro, Ass. Istr. oggi ore 10.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Si pren. per la replica che si terrà 20/11 ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Aftermath**, telefilm
20,30 **Provaci anche tu Lionel**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **TG 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Simbad il marinaio**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Aziza**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Quattro marmittoni alle grandi manovre**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Delizia**, film

Erreuno Tv
18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etciù**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **L'orribile verità**, film
24 — **Un mare d'erba**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Dragon ball**, cartoon
18 — **Pinocchio**, film
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Campionato serie A 2 pallavolo femminile**, rubrica sportiva
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
24 — **Vinovo corre**
1 — **Il mistero del falco**, film

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **L'amico del padrino**, film
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Quarto potere**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Asigliano, prosegue la rassegna indetta da La Stampa

Piace il rock in birreria

Nella seconda serata al «Prisma» si sono esibiti i «Baked Brains» di Alice Castello. Il prossimo appuntamento è con i «Bad Penny»

Il complesso rock di Alice Castello durante l'esibizione al «Prisma» di Asigliano

ASIGLIANO. Continua torrida ed entusiasmante la sfida «Notte Giovane Rock - La Stampa». Anche sabato scorso, pienone di pubblico alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, per la seconda «manche» della gara tra bands che ha visto salire sul palco i neo-psichedelici «Baked Brains» di Alice Castello. Due ore tirate di musica creata dai cervelli al forno (è la traduzione letterale italiana del loro nome) che hanno dato il cambio ai «Black Out» della prima serata.

Tutto per il meglio quindi e ancora tanti week-end da riempire con entusiasmo, protagonisti i gruppi che si sono iscritti per partecipare al music-parties del sabato sera. Anche da fuori provincia. Durante le prossime notti rock saliranno sul palco «Bad Penny», «China Blue» e «Stars on Border» e non mancheranno altre animazioni in appoggio alla colonna sonora delle performances. Riprese video dei gruppi, disegnatori che eseguiranno caricature agli «aficionados» del locale, happening di arti figurative, tra un a solo di «Stratocaster» e un break di batteria.

E poi, sempre per ravvivare la scena, ancora novità per le feste natalizie, tenute adesso sottochiave, «top-secret» fino all'ultimo momento per non guastare la sorpresa.

Giovanni Barberis

CANZONI MELODICHE

BIELLA. E non solo rock. Anzi, in provincia di Vercelli, di questi ultimi tempi, c'è un ritorno al melodico e alle canzoni d'amore. Come quelle alla maniera di un tempo, anche se le parole sono rivestite di arrangiamenti moderni. Dopo il trentatrè giri del vercellese Gibi Franco con le sue storie narrate in «Ragazzo del '67» è ora la volta di Sergio dei «Galapagos» che ha registrato una musicassetta per la «Discotop», in circolazione da pochi giorni.

Dieci motivi scritti dallo stesso musicista, voce classica all'italiana, la maggior parte slow, anche se poi c'è stata la concessione ad un samba, ad un cha-cha e ad una lambada: un repertorio che Sergio Perazza canta accompagnandosi alla chitarra elettrica nei dancing con il gruppo «Galapagos»: otto elementi, tutti del Biellese.

Il complesso fa serate nell'area della provincia ed emigrano a Chivasso e nella zona di Ivrea. Per il cantante chitarrista questa è la sua prima «uscita» al di là delle serate. Quarantatrè anni, vive a Campiglia Cervo. Spiega la sua passione per la musica che gli aveva trasmesso da giovanissimo il padre Carmelo, tenore, anche se non di professione. Ricorda di essere stato un fan dei Beatles e di aver imparato la chitarra a quindici anni.

Dice Perazza: «Prima di suonare con i "Galapagos" ero con i "Matadores" e poi con "I diavoli del liscio". Non è da molto che compongo i brani che canto e si può dire che quelli incisi siano proprio i primi». Il master è stato registrato a Benna, nello studio di Walter Forro, che ha preparato le basi alle tastiere, con la collaborazione di Luigi Peila alle percussioni. Canzoni per ballare, quindi. Con «pezzi» come quelli di Sergio si ritorna alla semplicità, alle mattonelle. Un'alternativa alla discodance e al concerto rock, per passare dalla parte di chi ama le luci soffuse e le atmosfere stile via dalla pazza folla.

«Ho dedicato i brani a Lucia, mia moglie - conclude Perazza - . Intendiamoci: sono anche dedicate a tutte le ragazze che non disdegnano il lento e le romanticherie della musica melodica». Qualche titolo consigliato, tra i motivi di Sergio dei «Galapagos»? «Ti amo tanto» che dà il titolo alla raccolta, «Senzazioni» e «Sentirsi soli».

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21,20, con spettacolo unico, ingresso solo con tessera la Cinerassegna «I martedì al cinema» presenta **Un angelo alla mia tavola** di Jane Campion (Nuova Zelanda '90)

Principe
Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 15 spettacoli cont.
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rusht (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Vietti
Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Italia
Inf. orari (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15 ult. spett. 18 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rusht (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.738 — Lire 10.000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.738 — L. 10.000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisoni

IL CROCEVIA

Il nostro voto: 8

Sembrava la solita storia di boss mafiosi ambientata nell'America del proibizionismo. Invece ne è uscito un film denso di richiami coeniani che ha soddisfatto la platea dei «martedì» per l'impeccabile interpretazione di John Turturro, la lugubre miscellanea di toni verdi e marroni, i cappelli svolazzanti e le macabre esecuzioni per debiti non saldati.

Dettagli di volti, pistole e paesaggi: Bernie implorante che ha paura di morire e Bernie sardonico che gioca impunemente con la vita; dialoghi ritmati dal suono di spari e musica classica; una «femme fatale» che si vende al migliore offerente e un'amicizia tra uomini messa in crisi da un amore torbido.

Dopo un tale esempio di scrittura registica, non ci resta che aspettare l'arrivo dell'ebreo «Barton» a Vercelli: e che non sia solo una speranza.

Voto: 8

IL FILM DI STASERA

«Angelo» di Campion

Rivelatasi nel 1989 a Cannes con le provocatorie e grottesche immagini di «Sweetie», la regista trentaseienne Jane Campion approda, un anno dopo, al Lido di Venezia con la trasposizione cinematografica dell'autobiografia della neozelandese Janet Frame, considerata nei paesi di lingua anglosassone tra le più importanti scrittrici contemporanee.

«Un angelo alla mia tavola» conquista il Gran Premio Speciale della Giuria commuovendo la platea per la crudezza di talune inquadrature e per la drammatica storia di Janet, da bambina grassottella ad adolescente goffa e a giovane donna insicura, sospesa tra realtà e fantasia, angoscia e lucida devianza.

Ispirato ai tre volumi della Frame «To the Is-Land», «An angel at my table» e «The envoy from Mirror City», il film è suddiviso in altrettante parti, scandite dal tormentato corso esistenziale della protagonista. Il mondo dell'infanzia «tutto cielo, preti verdi, paludi, giunchi, pecore, mucche», la tragedia del fratello malato di epilessia, la scuola con le sue rigide leggi, i genitori autoritari, la terribile morte delle due sorelle annegate.

E poi la scoperta della poesia attraverso un angelo ispiratore che arriva al tavolo di Janet e la spinge a scrivere, il doloroso ricovero in un ospedale psichiatrico per un'errata diagnosi di schizofrenia, la fuga in Europa, l'amore per un poeta americano conosciuto a Ibiza, la dimostrazione della sua integrità mentale grazie al successo dei suoi romanzi.

Uno discorso lungo 160 minuti sul disagio di vivere della scrittrice e sull'abile trasformazione in «materia visibile» della regista attraverso l'evoluzione del personaggio, dalle punizioni del padre all'innocenza delle prime mestruazioni, dalle parole scritte a quelle immaginate.

Un consiglio: non perdetevi questo appuntamento.

LA STAMPA

Quiz e libri

Proseguono con successo i nostri quiz e gli interventi del pubblico in sala si fanno sempre più numerosi, anche quando l'assenza «giustificata» di Giorgio Simonelli si fa sentire.

Attenti alle nostre domande (non sono poi difficilissime), non dimenticate i registi della «Nouvelle Vague» e, nel frattempo, per saperne di più sul cinema (in particolar modo quello dei «martedì»), consultate il nostro «vademecum» per meglio apprezzare la proiezione della serata.

Sarà mai spodestato il trono di Veronica e la sua doppia vita, in vetta alla classifica delle pellicole più votate dal pubblico durante la rassegna? Ai fedeli cinefili l'ardua sentenza. E che vinca il migliore!

GLI APPUNTAMENTI

BORGOSESIA

La festa dei coscritti

La leva del 1953 ha organizzato per sabato una cena al ristorante «da Giovanni», alle Piane di Serravalle. Per le prenotazioni, ci si può rivolgere al «Alla Bar» (telefono 0163-22.274). Sempre a Borgosesia, i coscritti del 1932 si raduneranno domenica al ristorante Agnona Tennis, per la cena annuale. Ecco i numeri di telefono per aderire al convivio: 23.387, 22.425 e 22.951, con il prefisso 0163.

VERCELLI

Corso di geografia

La sezione vercellese dell'Associazione italiana degli insegnanti di geografia ha organizzato un corso che si svolgerà all'Istituto tecnico industriale di piazza Cesare Battisti. Questo il programma completo delle lezioni. Oggi alle 15,30 «I nuovi programmi di geografia e di scienze naturali della commissione Brocca». Relatrici Augusta Cerutti e Luciana Campanaro. Seguono con cadenza mensile (dal prossimo anno) «La cartografia pratica in classe», «L'uso didattico dell'atlante», «Africa Nera: incontro-scontro di culture», «L'Africa con i suoi sviluppi», «Un esempio di colonizzazione cinese nei bacini del Tarim», «Egitto antico, Egitto moderno». Si parlerà infine l'organizzazione territoriale dell'antico Egitto, con la documentazione del museo Egizio di Torino, e si farà una visita guidata all'anfiteatro di Ivrea.

BIELLA

Acconciature e moda

Si svolgerà domani, all'hotel Astoria di viale Roma, a Biella, la serata dimostrativa organizzata dalla Confederazione artigianato, in collaborazione con il «Pivot Point». Si parlerà di capelli lunghi, di acconciature e di intreccio. Si comincia alle 21.

CANDELO

I quadri di Laura Carlone

Si inaugura sabato prossimo alle 18 la personale di Laura Carlone. Nella «Tana dell'orsetto», al Ricetto di Candelo, saranno esposti più di venti dipinti realizzati in questi ultimi anni.

VERCELLI

Sessualità: una conferenza

Domani alle 17,30, organizzata dall'associazione «La Cometa», si terrà la seconda conferenza del ciclo sul tema de «La sessualità nell'annucio cristiano». Il dottor Emmanuele Garibaldi analizzerà gli aspetti fisiologici. Appuntamento alla «saletta» in via San Michele 12.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un grosso sigaro. 8. Preposizione semplice. 10. Un capolavoro omerico. 11. Lo ottennero Carducci e Fermi. 13. Oggetto da scrivania. 15. Ravenna sulle targhe. 16. Provincia campana (sigla). 17. Frattura, effrazione. 20. Il fiume di Berna. 22. Generi alimentari. 23. I seguaci di M. Lutero. 25. Lo stesso che inatteso. 27. Un settore dello stadio. 28. Iniz. di Rimbaud. 29. Famoso imperatore romano. 31. Piastrella per rivestimento. 33. Una malattia cutanea. 35. Un alto ufficiale (abbrev.). 36. Lingua provenzale. 37. Una coppia di scarpe.

VERTICALI. 1. Il famoso ballo di Fred Astaire e Ginger Rogers. 2. Un grido nell'arena. 3. Perfetta simultaneità. 4. Amico a quattro zampe. 5. Nome di donna. 6. Particella negativa. 7. Veicoli per dignitari da Terzo Mondo. 8. Sud-Est. 9. Un osso del braccio. 12. Tipica mascherina del carnevale veneziano. 14. Miracoloso, fenomenale. 17. Un intervento del portiere. 18. Piccoli segni ortografici. 19. Lo stesso che colpevolezza. 21. Secco, riarso, sterile. 22. Risvegliati dal torpore. 24. Esplorare... a occhi chiusi. 26. Un ragazzo sfortunato. 29. Impartisce disposizioni. 30. Nome russo di donna. 32. Pronome di cortesia. 34. Salvo complicazioni.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

L	U	M	A	C	A		S	I	S	A	L
O	N	E	R	I		E	T	T	O	R	E
R		L	E		C	C		E	L	I	A
E	T	A		F	O	C	A		D	E	L
N	O		B	A	R	E	L	L	A	T	I
	S	C	A	V	A	L	C	A	T	E	
	C	E	S	E	L	L	A	R	E		G
P	A	R	A	L	L	E	L	I	S	M	O
A	N	E	L	L	I	N	O		S	U	E
C	O	S	T	A	N	T	I		E	S	T
C		I	O		A	I	D	A		E	H
O	R	O					E	O	L	I	E

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
1[illegible] mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 410.300.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE